Anno 121 Numero 70

LA STAMPA

Martedì 24 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO VARIABILE	Max.	Catania 17°
	Min.	Bolzano -4°
		Torino (media) 7°

Previsioni a pagina 15

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568... - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4688.234-235. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 180.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 42.000 - Estero L. 408.000 - Usa. La Stampa (USPS 654-880) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 610 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 1 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY, 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (sped. aerea) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ cam. 1,50, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 8, Francia fr. 7, *Germania DM. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 350, *Libia lirm 360, Lussemburgo fr. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 130, *Spagna pes. 150, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino: Modulo mm 42x45, feriali; prima o dopo gli report (tariffe in preventivo). Occasionali L. 210.000 (b/12.000). Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economic L. 525.000 (600.000). Ricerche pers., e rendiconti L. 810.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 588.000 (702.000) - Necrologi L. 1.708 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 al mm. - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1298,42	- 7,08
MARCO	
711,50	+0,19
BORSE	
MILANO (Comit)	
718,36	+1,39%
NEW YORK (Dow Jones)	
2383,78	+30,23

A pagina 4

Willy Brandt

Margarita fa direttore Willy Brandt di Alfredo Venturi

Dopo la «piccola» marcia di Genova

Le tasse ben spese

La seconda marcia antitasse, svoltasi a Genova quattro mesi dopo quella di Torino, si è risolta in un insuccesso. Secondo stime indipendenti, il corteo era sparuto ma soprattutto faceva difetto l'entusiasmo, la tensione, la rabbia dai quali di solito dipende la fortuna dei movimenti di opinione che aspirano a diventare movimenti di massa: vi erano, inoltre, evidenti tentativi di strumentalizzazione partitica.

Su questo insuccesso vale la pena di riflettere perché può fornire, a crisi di governo aperta, indicazioni preziose circa l'umore degli italiani su un tema che li coinvolge direttamente come contribuenti e come elettori.

Il magro risultato di Genova va in parte attribuito al diverso «clima fiscale» di marzo rispetto al novembre scorso. A novembre, i lavoratori autonomi, oltre a ribollire d'indignazione per la «tassa della salute», che ritenevano profondamente iniqua, erano alla vigilia dell'appuntamento fiscale più importante dell'anno, ossia il pagamento di un acconto d'imposta commisurato alla cifra dichiarata a maggio per l'anno precedente. Per di più, era ancora fresca l'impressione negativa causata dalla tassazione dei Bot con la paura, poi rivelatasi largamente infondata, che questa potesse incidere significativamente sul rendimento reale dei risparmi investiti in titoli di Stato. Marzo, invece, con la data fatidica della dichiarazione dei redditi distante ancora più di sessanta giorni, è un mese fiscalmente tranquillo.

Un secondo, più importante, elemento alla base della scarsa partecipazione alla marcia è che, sia pure in maniera parziale e confusa, il mondo politico ha recepito il messaggio dello scontento fiscale. Si sono mantenute, sia pure in forma attenuata, le facilitazioni per l'acquisto delle abitazioni; si è consolidata la prassi di piccoli sgravi annuali dell'Irpef per compensare il contribuente della maggiore inflazione; altre riduzioni hanno riguardato aspetti particolarmente impopolari della fiscalità, come il ticket sui medicinali. Una volta raggiunto il limite dello scontento fiscale di massa, i politici se ne sono prudentemente ritirati, anche se le circostanze potrebbero benissimo obbligarli, nel prossimo autunno, a una nuova severità.

A fronte di questa evoluzione politica, il movimento antitasse — forse impressionato dall'immagine che gli ha buttato addosso una parte della stampa di essere principalmente un movimento di evasori — ha fatto registrare una sostanziale staticità di posizioni. Un movimento d'opinione, soprattutto se di classe media, non può avere una vita politica lunga se si affida semplicemente a parole d'ordine negative, com'è, appunto, l'invito a pagare meno tasse. Deve invece avventurarsi in aspetti progettuali, ad esempio calcolando gli effetti di eventuali tagli d'imposta sulla congiuntura o sull'inflazione, oppure indicando anche quali spese tagliare. Queste proposte sono state appena accennate e il movimento è rimasto così un fenomeno più da salotti che da grandi cortei, più da mugugno che da proposta.

E' proprio questa fragilità, questa stanchezza del movimento antitasse (che non esclude, certo, la possibilità di recuperi, al momento attuale, peraltro, alquanto improbabili) a chiamarne in causa l'assunto fondamentale: siamo proprio sicuri che gli italiani vogliano pagare meno tasse? L'unica cosa certa è che ulteriori aumenti del carico fiscale incontrerebbero una resistenza enorme. Non sembra invece emergere alcuna istanza sufficientemente diffusa per una massiccia riduzione, del tipo di quella che ha caratterizzato l'America reaganiana.

Probabilmente la maggior parte dei contribuenti italiani preferirebbe continuare a pagare all'incirca quanto paga ora, e assistere a un recupero di efficienza dell'amministrazione pubblica, piuttosto di poter disporre di redditi maggiori ma dovere, al tempo stesso, pagare di tasca propria una serie di servizi, come la scuola o la salute, che oggi riceve gratuitamente. L'istanza ideologica di libertà individuale dal peso dello Stato è probabilmente nettamente minoritaria rispetto al più pragmatico desiderio della gente che le cose funzionino meglio.

Il mancato successo di Genova non deve dare ai politici un alibi per trascurare, nella messa a punto dei programmi del futuro governo o nei manifesti elettorali, il problema del carico fiscale. Esso esiste però che la maggior parte degli italiani non vuole tanto una spesa pubblica minore quanto una spesa pubblica migliore. Dopo Genova, certe posizioni velleitarie devono essere abbandonate: nei prossimi confronti, politici o elettorali, il problema dei conti pubblici va affrontato nel suo complesso senza demagogia e senza emotività.

Mario Deaglio

A gennaio due killer avrebbero già tentato di ucciderlo

Giorgieri da tempo sotto tiro

Il nome del generale inoltre figurerebbe nella «lista nera» di Action directe scoperta un mese fa - Perché non aveva una scorta? - Volantino Br: «Partecipava al progetto guerre stellari»

ROMA — Le Brigate rosse già due mesi fa avevano tentato di assassinare il generale Licio Giorgieri. Il suo nome figurerebbe inoltre sulla lista delle personalità nel mirino di *Action Directe* trovata nella fattoria presso Orléans dove il 21 febbraio scorso furono arrestati Jean-Marc Rouillan ed altri tre capi storici dell'organizzazione terroristica francese. Se i due episodi venissero confermati, ci sarebbe da chiedersi: perché al responsabile dell'armamento dell'Aeronautica non fu assegnata una scorta e non gli fu assicurata un'adeguata protezione?

A gennaio — prima cioè dell'attentato di via Prati di Papa rivendicato dall'altra sia delle Br — due killer, probabilmente gli stessi, su una moto Gilera «Enduro», erano stati disturbati all'ultimo momento nella loro azione da un'auto civile che seguiva la «131» con il generale a bordo. Lo ha raccontato al giudice uno dei militari che si avvicendavano nel servizio.

Una sera di due mesi fa (la data non è stata precisata) l'autiere che riportava a casa il generale fu avvicinato da un'altra auto, una Panda, che a colpi di clacson faceva cenno di fermarsi. «*Ma non vi siete accorti che due giovani in moto vi hanno puntato le pistole?*». Il generale non si allarmò più di tanto. Probabilmente non ne parlò nemmeno a casa: sia la moglie sia il genero, interpellati subito dopo il mortale agguato, sono rimasti sorpresi. Né risultano, ufficialmente, tracce dell'episodio presso il ministero della Difesa.

Dal Viminale giungono smentite sulle notizie francesi. «*Non è affatto vero che siano stati sequestrati in Francia documenti o elenchi con il nome del generale Giorgieri. O per lo meno, a noi non risulta. Né alla polizia di Stato, né ai carabinieri, né ai servizi*». Forse qualche chiarimento si dovrebbe avere oggi, nel pomeriggio, quando il ministro Scalfaro e il ministro Spadolini risponderanno rispettivamente alla Camera e al Senato alle interrogazioni sull'agguato Br presentate da esponenti politici di diversi gruppi. In mattinata, gli stessi ministri, insieme ai guardasigilli Rognoni e ai responsabili delle Forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza, si incontreranno a Palazzo Chigi dove sono stati convocati da Craxi «*per fare il punto sul terrorismo*».

Sul piano delle indagini, va segnalato un volantino (14 cartelle a spazio uno) fatto trovare ieri mattina dalle Br più o meno nelle stesse ore a Roma, Milano, Genova e Torino con telefonate a *la Repubblica*, *Il Secolo XIX*, *La Stampa*. Nel documento, dopo una serie di slogan (tra cui «*onore alla compagna Wilma Monaco*», la terrorista rimasta uccisa un anno fa durante l'attentato al consigliere economico della presidenza del Consiglio, Antonio Da Empoli) i brigatisti spiegano il perché della loro scelta.

«*Il generale* — è scritto — è *stato colpito esclusivamente per le responsabilità da lui esercitate in seguito all'adesione italiana al progetto delle "guerre stellari"*». Nelle tredici pagine successive, c'è poi una lunga analisi della situazione politica interna, con riferimento alle scelte di politica internazionale del governo di pentapartito.

Il volantino, sequestrato in tutte le città da agenti della Digos, è ora al vaglio

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Quale incontro con i laici

Il ritorno dei vescovi mediatori

E' proprio impossibile che Chiesa e cultura laica s'incontrino e si comprendano? E' davvero inevitabile che Chiesa e mondo moderno si trovino sempre in rotta di collisione e rimangano estranei l'una all'altro? L'eco e le reazioni suscitate dal documento del cardinal Ratzinger sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione sembrerebbero confermarlo. Abbiamo visto, da un lato, la cultura laica riesumare vecchi pregiudizi, accusando la Chiesa di oscurantismo di fronte al progresso e d'interferenza negli affari interni dello Stato; dall'altro, esponenti cattolici rispolverare la vecchia visione negativa e pessimistica del mondo moderno (come se il pensiero laico fosse all'origine di tutti i mali e di tutti gli errori) e rimpiangere la perduta cristianità, quando era la Chiesa a gettare le basi e a dirigere i lavori di costruzione della società civile.

Ma, a smentire la tesi dell'incomunicabilità e i pregiudizi di un laicismo e di un integrismo cattolico di ritorno, sono intervenuti in questi giorni alcuni fatti, che invitano a una riflessione più pacata. Essi infatti dimostrano in modo convincente, più di qualsiasi discorso teorico, che il dialogo e l'incontro tra messaggio cristiano e cultura moderna non solo sono possibili ma, quando si realizzano, risultano fecondi per un'efficace promozione umana. Così, a sbloccare la difficile vertenza del porto di Genova, ha giovato la mediazione del cardinal Siri, al quale — data la personalità del Presule — le parti si sono rivolte evidentemente come a rappresentante della Chiesa e non per altri motivi. Similmente, nello sgomento seguito alla tragica fine dei tredici operai di Ravenna, l'intervento evangelico e coraggioso dell'arcivescovo monsignor Tonini è divenuto — nella laicissima Romagna — punto di riferimento alle coscienze e alla pubblica opinione. E qualche giorno dopo, nella «rossa» Civitavecchia, il Papa e i lavoratori hanno mostrato d'intendersi perfettamente su problemi d'importanza strategica per il futuro del mondo del lavoro e dell'ambiente umano. Non è vero, dunque, che tra Chiesa e mentalità moderna ci sia un abisso incolmabile, che tra cultura laica e messaggio evangelico ci siano barriere invalicabili.

Certo, nessuno nega che tra la visione cristiana dell'uomo

Bartolomeo Sorge S. J.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

ULTIMA ORA - Attentato all'alto Comando in Germania

Auto-bomba: feriti in base inglese

BONN — Un'esplosione ha squassato alle 22.30 di ieri la base che ospita il quartier generale dell'esercito britannico e della Royal Air Force in Germania Federale: è accaduto a Rheindahlem, una trentina di chilometri a Ovest di Düsseldorf e non lontano dalla frontiera olandese.

La polizia tedesca ha reso noto che lo scoppio è stato provocato da un'automobile riempita di esplosivo, e che ci sono feriti (il loro numero è ancora imprecisato).

La vettura era stata parcheggiata vicino alla mensa ufficiali. Interpellato telefonicamente dalla *Associated Press*, un portavoce della polizia di Moenchengladbach, Peter Kueppers, ha detto che l'accesso alle vicinanze dei locali che ospitano la mensa non era vietato al pubblico, diversamente da quanto avviene per altri settori della base.

A quanto riferisce un portavoce militare britannico, «*sulla faccenda stanno indagando le polizie civile e militare*».

(Agi)

L'Italia presiede a Tunisi la conferenza dei Paesi del Mediterraneo

Dall'Africa corsa contro il tempo Arriva un esercito di immigrati

Il nostro governo propone (a Francia e Spagna) di contingentare i finti turisti

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Gli aerei che collegano Tunisi con Roma partono ogni giorno pieni fino all'ultimo posto. Le navi della Tirrenia che una volta la settimana raggiungono Palermo, Napoli e Genova, sono affollate per questa stagione, così come l'aliscafo che porta a Trapani. «*E' tempo di vacanze scolastiche*» dicono gli addetti alle biglietterie. Ma i bimbi in partenza sono pochissimi. Gli aeroplani, le navi e gli aliscafi sono pieni di adulti con fagotti e poveri bagagli, nella maggior parte muniti di biglietto di sola andata. La loro meta è l'Italia, dove intendono stabilirsi e trovare un lavoro.

L'Italia è la terra promessa per i tunisini, gli algerini, i marocchini e tanti altri di Paesi in via di sviluppo. Soprattutto ora, dopo che il Parlamento di Roma ha approvato all'unanimità la legge 943 con la quale viene permesso il soggiorno in Italia agli stranieri clandestini se regolarizzeranno la loro posizione entro il 27 aprile. La notizia della legge — una vera e propria sanatoria — ha fatto scattare gli ultimi indugi, le partenze sono aumentate in misura massiccia. A Tunisi si parla di un migliaio di partenze al giorno.

In Italia nessuno conosce il numero dei clandestini (finti turisti, finti studenti, finti parenti, falsi passeggeri in transito) che ogni giorno arrivano in treno, in automobile, in aereo e non la fanno più s'imboscano. Alla fine dell'86 gli extracomunitari ufficialmente registrati erano circa 400 mila e si calcolava che i clandestini fossero tra 600 e 700 mila. Quello che si sa è che ora — fino a lunedì 27 aprile, limite concesso per mettersi in ordine — ne arriveranno da ogni parte del mondo decine, forse centinaia di migliaia. Per fermarsi per sempre, magari senza lavoro, iscritti regolarmente nelle liste di collocamento, disposti a vivere con il sussidio di disoccupazione e di espedienti.

L'allarme, di fronte al fenomeno dei clandestini, è stato lanciato due anni fa dal ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Fautore di una regolamentazione del problema di fronte a una duplice minaccia proveniente dai Paesi meridionali dell'area mediterranea (da una parte l'esplosione demografica e dall'altra la mancanza di risorse), De Michelis ha lanciato l'idea di una conferenza di tutti i Paesi rivieraschi direttamente interessati. Insieme con il suo collega tunisino Ben Dhia è riuscito a riunire a Tunisi i ministri del Lavoro di dieci Paesi. Sono presenti: Italia, Francia, Spagna fra quelli di destinazione, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Grecia, Turchia e Jugoslavia tra quelli di origine dei migranti. La Germania, Paese di grande immigrazione, non è stata invitata in quanto non mediterranea.

Il titolo della riunione, «*Conferenza sulle politiche del mercato del lavoro*» non è allettante, la tematica sì. Dice De Michelis che in Italia e in Spagna «*non ci siamo resi conto della situazione che sta raggiungendo dimensioni drammatiche*». «*Con la legge 943, che praticamente permette a chiechessia di stabilirsi in Italia* — aggiunge un funzionario che desidera mantenere l'incognito — *ci siamo messi in casa una bomba a orologeria. Già se ne sente il ticchettio*». E racconta di episodi di charter pieni di ragazze filippine che stanno arrivando a Roma «*per vedere il Papa*» e poi spariscono nelle famiglie, di torpedoni di turisti di colore che vengono dalla Francia e pagano tangenti di due milioni di lire a testa per trovare una sistemazione.

Cosa accadrà, dunque, in Italia? Il ministro è dell'opinione che, se tutti i Paesi del Mediterraneo interverranno insieme, si potrà arginare la marea montante. Tre sono le vie consuete: la libertà totale di movimento, il blocco totale, il contingentamento, così come hanno fatto Stati

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Malore ai funerali del generale Giorgieri

Pertini, cuore fermo

Subito trasportato al Policlinico, si è ripreso, ma è tenuto in camera di rianimazione - La visita della moglie per pochi minuti

ROMA — Per un attimo ieri, ai funerali del generale Giorgieri, il cuore di Sandro Pertini si è fermato. Un malore notò gli occhi delle massime autorità dello Stato, le prime a soccorrere l'ex Capo dello Stato. «Sandro» ha vacillato due volte, la prima è stato soccorso da Leone, poi si è ripreso, quindi è caduto senza riuscire a rialzarsi.

Aiutato da Craxi, è stato soccorso da un generale della Sanità militare, con un massaggio cardiaco.

Ora l'ex Capo dello Stato è ricoverato nella seconda stanza del reparto Rianimazione del Policlinico. Le sue condizioni non sono gravi ma destano una certa preoccupazione. Sottoposto all'esame della Tac, i medici hanno escluso che si sia trattato di ictus o infarto.

Un solo colloquio, di pochi minuti, con la moglie Carla. Il vecchio presidente ha detto ai medici: «*Non ho bisogno di niente, toglietemi la maschera ad ossigeno*».

(A pagina 6 altri servizi)

Roma. Sandro Pertini si accascia colpito dal malore (Rai)

BAUDO E CARRA': PERCHE' CON BERLUSCONI

Roma. Pippo Baudo, Raffaella Carrà e Silvio Berlusconi alla conferenza stampa di ieri, grande giorno della spettazione tv a Roma. Annuncio a sorpresa di Berlusconi: «Ho già la diretta»; Carrà: «Sarò padrona del mio budget»; Baudo: «Mi ha voluto il mio maestro Mike». La Rai annuncia un accordo produttivo con Cecchi Gori. I teorici dello Stato parlano di manager pubblici e privati. (In pagina Spettacoli servizi di Fulvia Caprara, Eugenio Palmieri e Simonetta Robiony)

I teologi replicano all'arcivescovo di Genova: «Vecchi pregiudizi»

Siri: «L'Aids è un castigo di Dio»

CITTA' DEL VATICANO — L'Aids è un castigo di Dio. Lo afferma il cardinale Giuseppe Siri in un'intervista che apparirà sul prossimo numero de *Il Sabato*. «*Il mondo è progredito soprattutto nei sette peccati capitali: Dio per risposta ci ha mandato l'Aids*», ha detto l'anziano porporato, assumendo una posizione polemica verso coloro che «*hanno paura di dire che l'Aids è mandato direttamente contro il peccato del sesto comandamento*». Il card. Siri è convinto invece che si tratta di una «*malattia terribile che colpisce il peccato direttamente*».

Ma l'Aids non colpisce solo i responsabili del peccato, «*purtroppo si espande da costoro agli altri innocenti, e così li hanno sulla coscienza*». L'arcivescovo di Genova è pessimista sulla possibilità di trovare cure adeguate in tempi brevi: «*Per un po' di anni io temo che non si troverà rimedio: è un castigo di Dio evidentemente. Perché prima non c'era*». La condanna del cardinale, così formulata, non ha trovato molti consensi fra i teologi.

E' il concetto stesso di castigo di Dio a essere messo in discussione. Ci spiega don Giuseppe Mattai, teologo moralista: «*Nel Vecchio Testamento è più frequente l'appello al castigo di Dio. Ogni violazione dell'Alleanza in sé comporta anche una reazione da parte di Dio, secondo il modo di concepire del tempo. Nel Nuovo Testamento, invece, c'è un passo molto significativo. E' in Luca: "Credete voi — chiede Gesù — che quelli che sono morti sotto la torre di Siloe — una torre che aveva sepolto molti uomini — fossero più peccatori degli altri?". No. Non si può inferire da una catastrofe, una sciagura o anche una malattia l'esistenza di un peccato*».

Secondo don Mattai si tratta di un tipo di collegamento che scatta sempre: «*Un vecchio pregiudizio darà a morire, una ricaduta culturale che perdura*». Non si riferisce alle malattie. Il meccanismo catastrofe-peccato entrò in azione anche in occasione dei terremoti che colpirono il Paese. Tanto che mons. Battisti, vescovo del Friuli, disse, ricordando a Gemona dieci anni dopo quei momenti terribili: «*Abbiamo dovuto faticare a evangelizzare nel senso giusto, a far capire che questo non è dovuto al peccato*». «*Non ci può essere una condanna immediata, qualunque sia la malattia*» conclude il teologo.

Don Gino Concetti, teologo dell'*Osservatore Romano*, si rifà al Vangelo: «*Gesù respinge la mentalità che vede il concatenamento, la connessione fra peccato morale e male fisico*».

Ma già da qualche tempo, specialmente negli ambienti più tradizionalisti della Chiesa cattolica, l'idea dell'Aids come della «peste» analoga alle piaghe d'Egitto serpeggia in forma più o meno esplicita. E lo stesso card. Basil Hume, primate d'Inghilterra, aveva parlato tempo fa dell'Aids come di una «Chernobil morale», senza però arrivare a un collegamento diretto fra contagio e volontà divina. Un collegamento che ha provocato ieri la vivace sdegnata di un famoso teologo protestante tedesco, Jurgen Moltmann. «*L'Aids non è una maledizione di Dio e non è giusto dirlo perché non è rispettoso per le vittime*» ha dichiarato a Roma.

Sulla stessa linea si è schierato anche il decano della facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana, Gerald O'Collins. «*L'Aids è soltanto un altro esempio di cose già presenti nel mondo: le malattie sono spesso la conseguenza delle nostre azioni sbagliate*». Infine, il parere di mons. Elio Sgreccia, direttore del Centro di Bio-etica dell'Università Cattolica: «*Nessuno può impancarsi a giudice e meno ancora a predicatore di castighi, perché della società edonista e consumista siamo chi più chi meno, responsabili*».

Marco Tosatti

Scandalo alla Cassa

Calabria, 10 arresti per peculato: alti dirigenti della banca e un industriale

LOCRI — Raffica di mandati di cattura (undici, di cui 10 eseguiti) per lo scandalo della Cassa di Risparmio di Lucania e Calabria (Carical). E' finito in carcere il vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro, Francesco Dal Monte, democristiano, arrestato nella sua villa di Cosenza.

Manette anche per il presidente dimissionario Francesco Sapio (dc), l'ex direttore Luigi Biolse (psi), Alvaro Jannuzzi, direttore generale della Carical (fratello dell'ex segretario dc di Cosenza, Fulvio, uno degli uomini più vicini a Misasi), al commercialista Antonio Gentile (fratello di Pino, ex sindaco di Cosenza). E' fuggito soltanto Francesco Samengo, presidente del Credito Fondiario Regionale.

Le interrogazioni parlamentari, le ultime ispezioni della Banca d'Italia, dell'Antimafia non lasciavano presagire nulla tanto rapidi. Un magistrato coraggioso ha indagato sulla Jonica Agrumi di Caulonia, piccola fabbrica di succhi d'arancia sulla statale jonica con un centinaio di operai. Il suo titolare, Ilario Di Masi, anch'egli arrestato, ha ottenuto dalla Carical 50 miliardi di lire in tre anni. A lasciarlo fare da padrone è sempre stato lo stesso direttore di sportello a Locri, Paolino Surace, anche lui arrestato con il responsabile a Cosenza del settore fidi, Raffaele Jacoe.

«Certo — ammette Sapio — *3000 dipendenti vogliono dire anche voti, ma io non mi sono mai occupato di politica. Ho sempre servito l'istituto. Questo in altri tempi non sarebbe accaduto*».

Nell'occhio del ciclone arriva adesso Calabria Jonio con la sua agenzia. Domenica sera il presidente Sapio non era certo di 400 lettere spedite ai titolari di alcuni conti scoperti. «Cassano è il paese di Samengo, di Frasca, di Biolse, e anche del direttore generale Serafini», spiegava.

(A pagina 7 il servizio del nostro inviato Francesco Bonini).

VERSO IL CONGRESSO PSI: sotto accusa l'organismo che sostituisce il comitato centrale

L'assemblea degli applausi

Mancini: «Non si è riunita nemmeno per deliberare le assise di Rimini» - «Chiedo una drastica riduzione dei suoi 500 membri» - Colletti: «Lì non c'è da ragionare» - Sechi: «C'è solo gente osannante»

ROMA — Il congresso socialista che si aprirà il 31 marzo a Rimini «non è valido». La denuncia è stata fatta in via riservata ma ufficiale (una raccomandata con ricevuta di ritorno al presidente della commissione di garanzia del psi Giuliano Vassalli) dall'ex segretario Giacomo Mancini. Motivo di questa richiesta d'invalidazione? «A norma di statuto il congresso doveva essere convocato dall'assemblea nazionale — spiega Mancini — e invece quell'assemblea non è stata neppure riunita. Non è questione soltanto di forma: in quella sede io avrei voluto presentare due mozioni su cui avrei potuto raccogliere consensi in tutt'Italia. La prima, per proporre che il segretario del partito non possa più essere anche presidente del Consiglio, la seconda, per chiedere una drastica riduzione dei membri dell'assemblea che ogni ammontano a quasi cinquecento (473 per l'esattezza, ndr). E invece non mi è stato possibile».

Speranze di aver successo nell'iniziativa di mandare a monte le assise nazionali del psi Mancini è il primo a non averne. Ma per ciò che riguarda la proposta di ridimensionamento dell'assemblea, istituita nel 1964 al Congresso di Verona al posto del comitato centrale, conta invece di riuscire a far breccia nel cuore dei delegati. «Mastodontica com'è ora — accusa l'ex segretario — è un'offesa alle persone invitate a farne parte. Era stata ideata per aprire al paese reale, ma s'è rivelata come uno strumento di chiusura alle istanze che vengono dal fuori. Ormai ne abbiamo la prova: un organismo del genere, se composto da più di 150 persone, è destinato a non funzionare».

Parole che sono condivise da tutti i dirigenti del psi, anche se quelli più vicini a Craxi fanno fatica ad ammetterlo pubblicamente. Bettino Craxi, infatti, non vuol sentir parlare di un ritorno a qualcosa che assomigli ai vecchi comitati centrali e s'è detto disponibile a dare tutt'al più una lieve sfoltita a questa corte dei cinquecento. Tre anni fa la volle proprio con le caratteristiche che ora sono oggetto di contestazione: ben rappresentativa del nuovo volto socialista — manager, quadri di partito, stilisti, attori, sportivi, registi e pochi di quei «professori» che tante grane avevano messo negli anni precedenti — e folta al punto da poter essere semmai difficilmente sede di congiure o, comunque, qualcosa di diverso da una claque per i suoi discorsi.

Il primo ad accorgersene fu l'industriale Gianni Varasi che diede le dimissioni appena dodici ore dopo esser stato chiamato a far parte di quell'organismo: «Non sarebbe ammissibile che nell'esercizio delle proprie funzioni il rappresentante di una categoria imprenditoriale potesse offrire pretesti di dubbio circa la sua indipendenza dai partiti». Fu la giustificazione che diede il suo gesto. Il regista Franco Rosi, invece, entrando nell'assemblea la salutò come «una serata eccezionale per un contributo di esperienze e un dibattito di idee; un modo per restituire ai partiti la loro primaria funzione di collegamento tra le istituzioni e il cittadino, invece di quella di centri di potere». Anche la sua collega Lina Wertmüller aderì spiegando che quello sarebbe stato un formidabile gancio «con la realtà del paese». Ai giornali che iniziavano sulla composizione del nuovo organismo, i commissari risposero stizziti che avrebbero presto dimostrato quanto impropri fossero quei dileggi.

Ma non fu così. Dal maggio del 1984 ad oggi l'assemblea s'è riunita solo quattro volte, in più occasioni negli ultimi mesi la convocazione è stata disdetta all'ultimo minuto senza spiegazioni, discussioni e collegamenti con la società civile non ce ne sono stati. «E' stato concepito piuttosto come una platea, un luogo convocato per essere il coro del gesto e della parola del leader, che non come un corpo decisorio», riconobbe presto Gianni Bagel Bozzo, forse il più importante «acquisto» del congresso di Verona. «Andiamo lì a sentire discorsi barbosi finché arriva il Rais, anzi il Negus», scherzò Gianni Brera. E giunse qualche nuova lettera di dimissioni. Una delle prime fu quella dello storico Gaetano Arfè: «Le riunioni erano brevissime — ricorda —, la discussione nulla. Tutti quei personaggi, in sé rispettabili, rivelarono di non aver alcun contributo da dare. L'unico risultato fu perciò che non si discusse più di niente. La conseguenza che ne ho tratto, e non sono il solo, è stata quella di uscirne, non rinnovare neanche la tessera del partito e adesso non andrò neppure al congresso di Rimini».

Giacomo Mancini

Il direttore di *Mondoperaio*, Luciano Pellicani, fra sempre gran consigliere di Craxi, ammette che in buona parte queste critiche colgono nel segno. «I partiti — afferma — devono avere organi di decisione e organi di controllo. Quelli di decisione devono essere agili e snelli; quelli di controllo possono essere più ampi, ma non così com'è oggi l'assemblea; diciamo intorno alle cento persone. Perché possano essere convocate almeno quattro volte l'anno e alla vigilia di ogni importante decisione politica».

Anche Agostino Marianetti, che ha guidato la commissione precongressuale incaricata di verificare l'efficacia dell'apparato politico che il psi s'è dato al congresso di Verona, concorda che bisogna «ridimensionare» l'assemblea a 350 membri e suggerisce che sia articolata in commissioni alle strette dipendenze dei dipartimenti di lavoro del partito. Ma mostra di credere ancora in questo genere di simposio, al punto che ha fatto acquistare un cinema romano in disuso, il Belsito, per dargli una sede stabile. Oltati La Ganga aggiunge che in quel cinema dovrebbe tenersi la seduta plenaria, seduta che dovrebbe essere «un quasi congresso convocato a settembre di ogni anno». Ma saranno sufficienti queste correzioni a rianimare l'assemblea e con essa un minimo di dibattito interno?

Felice Borgoglio, coordinatore della sinistra socialista, è convinto di no. «Alleggerendola solo di un centinaio di persone — afferma — l'assemblea resterà quel che è: un organismo ornamentale. L'unica soluzione seria sarebbe quella di ampliare a cento il numero dei membri della direzione (che già oggi son più di 50) e fare di questa la sede del dibattito e della decisione politica». Ma Craxi vuole veramente restituire al partito «una sede di dibattito e di decisione politica»?

Sono in pochi a crederlo. Il liberale Lucio Colletti, che già nel 1984 declinò l'invito di entrare a far parte dell'assemblea socialista, annuncia che non vede novità tali da indurlo a tornare su quella scelta: «Se lì si fosse da ragionare potrei anche entrare, ma non solo dove c'è solo da applaudire». E l'ex transfuga dal pci Salvatore Sechi, che tre anni fa vi entrò con un certo entusiasmo, adesso annuncia l'intenzione di non frequentarvi piede: «Lì ci può stare solo gente osannante che ha bisogno di indossare una livrea. Non ho certo rimpianti per il modo in cui avveniva il dibattito nel partito comunista ma una cosa è certa: nell'assemblea socialista di discussione non se n'è fatta per niente. Le riunioni venivano convocate e disdette senza che potessimo capire perché. Non avevamo affatto incoraggiati a intervenire tant'è che non ci rimborsano neppure rimborsate le spese di viaggio. La federazione locale del psi, poi, guardava a noi esterni con sospetto e meno che non ci mettessimo a disposizione di una banda scatenata contro l'altra. Capisco che un partito possa vivere una stagione monarchica, ma le fasi, chiamiamole, di forte centralizzazione devono essere un fermate e mi sembra che per il psi sia giunta l'ora». Lei se ne va allora senza rimpianti? «L'unico ricordo positivo che mi resta — risponde Sechi — è d'aver una volta fatto amicizia con Mario Soldati che era seduto vicino a me. L'unico rimpianto di non aver conosciuto Sandra Milo e ancor più Ottavio Piccolo, mie compagne in quest'avventura, che mi sono molto simpatiche».

Paolo Mieli

dall'Italia

Pci: Occhetto non sostituisce Natta

ROMA — «Al momento non c'è alcun piano per portare Achille Occhetto alla segreteria del pci e Alessandro Natta alla presidenza del partito, né per promuovere Occhetto a vicesegretario unico del pci». Così l'ufficio stampa del partito comunista ha smentito un articolo apparso sul *Messaggero* secondo cui la crisi di governo avrebbe bloccato l'operazione, già decisa, di ristrutturazione del vertice comunista. «Più di una volta, comunque, — si fa notare — Natta ha posto l'esigenza di un rinnovamento anche generazionale che del resto è stato avviato già a partire dal congresso di Firenze, nell'aprile dell'86».
(Agi)

Strage Bologna: chiesta la sospensione

BOLOGNA — La corte d'assise che giudica i 21 imputati della strage alla stazione di Bologna si è riservata di decidere su una richiesta di sospensione del processo, sull'audizione in qualità di testimone di Giulio Andreotti e su una presunta illegittimità dell'ultimo arresto di Francesco Pazienza, in base al trattato di estradizione tra Italia e Stati Uniti. A tutte le richieste, avanzate ieri dalla difesa, si è opposto il pm Libero Mancuso.
(Ansa)

Al Senato il decreto sulle maximulte

ROMA — Il Senato si pronuncia oggi sui presupposti costituzionali del decreto per la disciplina e la decongestione del traffico urbano. Il provvedimento, fra l'altro, moltiplica le sanzioni per alcune infrazioni al codice della strada. «Le maximulte — ha ricordato il sen. Spano, presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama — non risolvono comunque il problema del traffico. E' necessario, a tal fine, individuare e realizzare nelle grandi città aree di sosta e di parcheggio».
(Agi)

Deficit Usl, stanziati 1700 miliardi

ROMA — Nel biennio 1987-88 lo Stato spenderà circa 1700 miliardi di lire per il ripianamento delle perdite registrate nei bilanci delle Unità sanitarie locali e degli altri enti che erogano assistenza sanitaria e per il ripianamento dei debiti degli ex enti ospedalieri, disposto con un decreto-legge entrato in vigore ieri.
(Ansa)

Psi calabrese: Dominijanni segretario

CATANZARO — E' l'on. Bruno Dominijanni, capogruppo consiliare socialista alla Regione Calabria, il nuovo segretario regionale del psi calabrese: lo hanno eletto per acclamazione i delegati della maggioranza riformista e della sinistra (i marcianiani non hanno partecipato al congresso).
(Agi)

La lettera di Maria José a Cossiga

Salme dei Savoia Decide il governo

L'ex regina sollecita la sepoltura al Pantheon

ROMA — L'ex regina d'Italia Maria José di Savoia si è rivolta tre mesi fa al presidente della Repubblica Francesco Cossiga per sollecitare la sepoltura al Pantheon di Roma delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II. L'ottantenne ex sovrana ha inoltre chiesto al Capo dello Stato l'urgente revisione della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, che vieta l'ingresso e il soggiorno nel nostro Paese alle consorti degli ex re di Casa Savoia e ai loro discendenti maschi.

La notizia della lettera di Maria José, anticipata ieri da «Stampa Sera», è stata confermata ufficialmente dal Quirinale. L'iniziativa dell'ex regina potrebbe essere connessa all'imminente ricorrenza del quarantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, che si celebrerà il 1° gennaio. Il Capo dello Stato ha «girato» la missiva, per competenza, al governo, poiché spetta al potere esecutivo risolvere tutta una serie di problemi giuridici connessi alla sepoltura degli ex re di Casa Savoia. Il ministro della Real Casa, conte Carlo D'Amelio, ci ha detto ieri che «la famiglia Savoia pretende la sepoltura all'interno del Pantheon di Roma, perché è questo il mausoleo dove devono riposare i reali d'Italia».

Ben diverso è invece il discorso per quanto riguarda l'ingresso e il soggiorno in Italia di Maria José di Savoia, di suo figlio Vittorio Emanuele e di suo nipote Emanuele Filiberto. Il divieto, contenuto nella tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, è categorico ed è stato riaffermato in ricorso anche dalle sezioni unite civili della Cassazione. Per il ritorno dei Savoia in Italia sarebbe quindi necessaria l'abolizione della norma da parte del Parlamento.

p. i.

OFFERTI 200 MILIONI ALLA MADRE DI RAMELLI

Milano. Al processo per l'uccisione del giovane di destra Sergio Ramelli, assassinato a colpi di sbarra, l'udienza di ieri è stata dedicata all'esame delle eccezioni preliminari. La corte d'assise ha respinto le argomentazioni difensive ed ha aggiornato la ripresa dei lavori a oggi, quando continuerà l'interrogatorio degli imputati. I difensori di alcuni imputati hanno annunciato di avere depositato presso un notaio 200 milioni a disposizione della famiglia Ramelli, nel tentativo di ottenere la revoca della costituzione di parte civile. La madre del ragazzo ha detto di non avere per ora preso in considerazione l'offerta

Oggi Andreotti saprà se è possibile formare il governo

Crisi, il giorno della verità

Si riunisce la direzione psi per rispondere al documento sul nucleare del presidente incaricato - Il pci suggerisce un «governo di garanzia» guidato da Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' arrivato il giorno della verità. Entro oggi Andreotti saprà se riesce a formare il governo o se deve andare al Quirinale da Cossiga per restituire il mandato. Il presidente incaricato attende la risposta dell'esecutivo socialista alle sue proposte sul piano energetico. La riunione è per oggi; ma sino a ieri sera il psi non aveva ancora comunicato a che ora si terrà. I democristiani convocheranno la loro direzione subito dopo aver conosciuto il verdetto socialista.

Ma ieri nessuno credeva che dal psi arriverà un secco «no» ad Andreotti. Dopo un incontro con Craxi, il segretario socialdemocratico Nicolazzi lasciava capire ieri sera che la risposta potrebbe essere di questo tipo: il documento di Andreotti può andare bene come base per una trattativa. Si può trovare un accordo sulla pausa di due-tre anni nella costruzione di centrali nucleari. Nessun accenno, invece, al referendum che, per i socialisti e per i socialdemocratici, si debbono comunque tenere regolarmente.

I democristiani hanno messo in conto questa replica interlocutoria che li lascerebbe insoddisfatti. «Non è immaginabile un'alleanza di governo che non risponda ai quesiti referendari, perché comunque ad essi bisogna dare risposta nei tempi dell'anno e in questo spirito noi abbiamo preso con grande attenzione l'ipotesi di una cosiddetta moratoria nucleare — ha precisato il vicesegretario della dc, Scotti, al termine della riunione della segreteria —. Questa di Andreotti è una ipotesi che si muove perfettamente in sintonia con la linea da noi indicata».

La dc ripete che, se fallisce Andreotti, si rischiano le elezioni anticipate a meno che i partiti di governo che vogliono i referendum «non propongano una linea alternativa al pentapartito, fino a realizzare una intesa con tutte le forze referendarie, cioè con il pci e con dp» spiegava il presidente dei senatori dc, Mancino. L'unico quindi cadere Andreotti? Questa è la domanda che per l'intera giornata di ieri si sono posti con ansia nuova rispetto al passato i dirigenti democristiani. Il motivo della preoccupazione sta nell'uscita domenicale di Natta, che è stata un'altra mano tesa ai socialisti.

Il pci chiede che Andreotti constati il suo fallimento e quello del «pentapartito». Dopo, il partito di Natta sarebbe disposto a dare il suo contributo senza chiedere prezzi eccessivi. Comunque sia, si sarebbe aperta una fase politica diversa da quella del «pentapartito». Questo basterebbe a Natta. Ma è una prospettiva che preoccupa De Mita il quale non vede con accresciuta ansia il dopo-Andreotti.

Oggi si riunisce la direzione comunista per discutere di quel «governo di garanzia» di cui il vociferà da tempo. Si tratterebbe di un governo guidato dal presidente del Senato Fanfani per garantire lo svolgimento dei referendum e arrivare sino al termine della legislatura. Nel peggiore dei casi, questo governo dovrebbe portare alle elezioni anticipate che quasi tutti sembrano sognare come un miraggio senza però riuscire a raggiungerle.

Il presidente incaricato Andreotti ieri non si è incontrato né con Craxi né con i sindacati, contrariamente alle voci fatte circolare. Andreotti ha visto, invece, il vicepresidente degli indipendenti di sinistra del Senato, il suo vecchio amico Adriano Ossicini, forse per aver lumi sulle reali intenzioni del pci. Nella serata poi avrebbe avuto un breve colloquio al Quirinale con Cossiga.

Alle Poste anche di pomeriggio

Lo prevede il contratto per le Aziende autonome dello Stato - La firma dovrebbe avvenire la prossima settimana - Accordo sulla parte economica

ROMA — Un «vertice» a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica, ha dato ieri il via alla stretta finale per il rinnovo del contratto di quinto del pubblico impiego: dei 400 mila lavoratori dipendenti delle aziende autonome dello Stato (poste, telegrafi, monopoli, servizi antincendi, Atac, Cassa depositi e prestiti, Anas).

Entro sabato verrà completata la parte normativa e per la fine della prossima settimana si dovrebbe arrivare alla firma, senza neppure una giornata di sciopero.

Il ministro Gaspari e i segretari confederali Lettieri della Cgil, D'Antoni della Cisl e Fontanelli della Uil hanno accertato che quasi tutti i problemi sono stati risolti.

Il nodo più consistente da sciogliere nella parte normativa è costituito dalla richiesta dei sindacati di indicare i criteri per il passaggio al 9° livello dal 7° e dall'8°.

La parte economica è stata definita. I nuovi stipendi base annui oscillano tra i 12 milioni e 308 mila lire per il 3° livello e l'8° bis e i 23 milioni per il primo livello.

Ai «minimi» di stipendio vanno aggiunti l'indennità di contingenza (circa 9,5 milioni), i compensi accessori, le incentivazioni derivanti dagli appositi fondi costituiti per ciascuna azienda e amministrazione autonoma.

La spesa annua è prevista in 538 miliardi e 400 milioni, ai quali si aggiungono 76 miliardi e 500 milioni per i trattamenti accessori.

Molto impegnativo è stato il negoziato sull'orario di lavoro, che sarà portato a 36 ore settimanali per tutti articolate una riduzione non superiore a due ore: la prima ora dall'inizio del mese successivo all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica che renderà esecutiva l'intesa governo-sindacati, la seconda dal 31 dicembre 1987.

La riduzione, comunque, viene legata alla flessibilità e alla mobilità per realizzare: «1) una migliore efficienza e produttività dell'azienda, 2) una più efficace erogazione dei servizi a favore dei cittadini, 3) l'ampliamento dell'arco temporale della utilizzazione dei servizi, con il ricorso preferenziale ad articolazioni degli orari connesse alla natura delle prestazioni e alle caratteristiche funzionali dei servizi che possono richiedere orari diversi e anche più prolungati; 4) la diminuzione progressiva del ricorso al lavoro straordinario».

Ciò significa che l'orario settimanale di lavoro, distribuito a seconda delle aziende su sei o cinque giorni, può essere articolato con flessibilità, turni e frazionamenti, «in modo da assicurare la fruibilità giornaliera dei servizi anche nelle ore pomeridiane, estendendo l'apertura degli uffici almeno fino alle ore 18».

Tale disposizione ad esempio permetterà, ovviamente dove gli organici non risultino insufficienti, di tenere aperti i principali servizi postali dopo le ore 14, in particolare gli sportelli dei conti correnti e dei vaglia che attualmente sono soggetti a notevoli intasamenti in coincidenza con specifiche scadenze periodiche (bollo auto, Iva, ecc.).

Gian Carlo Fossi

Aerei, scioperi dei piloti dal 30 marzo al 4 aprile

ROMA — Sarà difficile viaggiare con aerei Alitalia e Ati dal 30 marzo al 4 aprile. Uno sciopero di sei giorni, dalle 6.30 alle 10.30, è stato proclamato dall'Anpac contro il metodo «vessatorio e antisindacale» usato dalle due compagnie italiane nelle trattenute per malattia dal lavoro.

L'agitazione coinvolgerà i voli nazionali, internazionali e intercontinentali in partenza da tutti gli aeroporti italiani, escluso quello di Fiumicino.

Scuola, guerra dei Cub

Decisi scioperi articolati dal 6 al 12 aprile e il blocco degli scrutini

ROMA — Sempre più dura l'offensiva dei «Comitati di base della scuola» contro l'accordo governo-sindacati per il rinnovo del contratto. Una assemblea nazionale, svoltasi a Napoli, ha confermato il mantenimento del blocco degli scrutini di gennaio ed ha proclamato il blocco degli scrutini di giugno e una serie di «forme di mobilitazione e di lotta». Presenti 2500 docenti e non docenti, oltre a 156 delegati in rappresentanza di 37 province.

Il «bollettino di guerra» dei Cub prevede: 1) una settimana di scioperi articolati dal 6 al 12 aprile nelle scuole materne ed elementari, ma estensibili a tutti gli altri ordini e gradi di istruzione; 2) un'ora di sciopero il 27 aprile per sollecitare una soluzione dei problemi del «precariato»; 3) una campagna di disdetta delle deleghe sindacali e di riconsegna delle tessere alle confederazioni; 4) il blocco delle procedure per l'adozione dei libri di testo e delle attività volontarie (gite scolastiche, biblioteche ecc.); 5) la parziale (ma) dei corsi di aggiornamento; 6) assemblee in tutta Italia con genitori e studenti.

E' una azione — hanno precisato alcuni esponenti — «senza esclusione di colpi e a tempo indeterminato, fino cioè al conseguimento di migliori condizioni economiche e normative per tutti i lavoratori della scuola, sulla base della piattaforma resa nota nelle scorse settimane». Inoltre, i Cub si sono impegnati a «sostenere sul piano giuridico i lavoratori della scuola colpiti da repressione in relazione alle forme di lotta attuate» ed hanno annunciato la decisione di darsi una «forma organizzativa» che consenta al movimento di «consolidarsi e superare difficoltà di raccordo nazionale».

Se il blocco degli scrutini, attuato massicciamente in alcune grandi città (Roma, Napoli, Livorno ecc.), ha già creato grosse difficoltà, le agitazioni articolate ora previste determineranno situazioni ancor più preoccupanti. Tanto più che questa offensiva potrebbe incrociarsi al più presto con «espressioni di protesta» dei presidi, la cui associazione rappresentativa si è rifiutata di firmare venerdì scorso l'intesa governo-sindacati, contestando l'«inadeguatezza» dei miglioramenti economici (circa 500 mila lire in più al mese a regime). Questi aumenti, invece, sono giudicati eccessivi dai Cub che reclamano un incremento retributivo di 600 mila lire al mese.

Le prospettive non sono rosee. Il governo rifiuta qualsiasi tipo di dialogo con i Cub, ritenendo di aver concesso già il massimo possibile.

g. c. f.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Giorgieri

degli inquirenti e del giudice Domenico Sica che coordina le indagini sull'assassinio del generale. Il magistrato ha ascoltato inoltre per tutta la mattinata di ieri alcuni testimoni.

Ma l'attenzione di giudici ed inquirenti è puntata soprattutto sulla Gilera «Enduro», la moto da cross usata dai terroristi nell'attentato e ritrovata a poche centinaia di metri dal luogo dell'agguato. Dai contachilometri risulta che in poco più di otto mesi la moto ha percorso ottomila chilometri, cioè mille chilometri al mese. Per quanto tempo e quante persone si sono addestrate sulla moto?

Una cosa appare ormai certa: il generale era nel mirino delle Br da diverso tempo. Non è stato un obiettivo di ripiego per l'impossibilità da parte dei terroristi di colpire un uomo politico. In serata, un comunicato — concertato dai ministeri dell'Interno e della Difesa e dalla presidenza del Consiglio — ha anticipato che nella riunione di stamane a Palazzo Chigi saranno «ridimensionate» le voci apparse su alcuni organi di stampa «relative a possibili azioni contro esponenti politici», come il segretario liberale Renato Altissimo o il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato.

Ruggero Canteduca

Dall'Africa

Uniti, Canada e Australia. L'Italia ha scelto quest'ultima, ma vuole che i contingenti vengano concordati non sul piano bilaterale ma multilaterale. Nel contempo, mentre si apriranno le frontiere a gruppi di lavoratori l'Italia vuole che si portino investimenti nelle regioni a forte sviluppo demografico. Perché in fin dei conti «il lavoro laddove vi sono le braccia anziché le braccia dove il lavoro».

L'Italia, dunque, nei prossimi anni diventerà terra di immigrazione come la Francia, la Svizzera, la Germania. Le prospettive non sono rosee. Tanto per cominciare, a partire dal 28 aprile, il giorno in cui sapremo quanti sono già stranieri in regola, giungeranno le mogli e i tanti bambini degli immigrati finora rimasti soli perché clandestini. Che avranno bisogno subito di alloggi, scuole, infrastrutture e anche di moschee, prima di inserirsi nel mercato del lavoro.

Tito Sansa

I vescovi

e quella della cultura laica esistano punti di contrasto così radicale da apparire insuperabile. La cultura laica rifiuta ciò che invece per la cultura cattolica è un punto fermo: cioè che il presupposto religioso sia norma fondamentale dell'agire umano. Ugualmente la cultura laica non accetta che vi siano verità assolute immutabili, e respinge l'idea che l'uomo per realizzarsi pienamente debba contare su altre forze che non siano la sua razionalità e la capacità che egli ha di essere legge a se stesso. In pratica, la cultura laica assegna all'uomo quel posto assoluto che la cultura cattolica riserva a Dio. E anche quando la cultura laica non nega l'esistenza di una realtà trascendente e rispetta la religione e la Chiesa, la considera tuttavia come fatti esclusivamente privati, di coscienza, senza rilevanza per la vita pubblica.

Ovviamente, se il confronto resta nei termini di queste affermazioni e negazioni di principio, il dialogo appare inammissibile. Eppure — come abbiamo visto — nei fatti l'incontro tra Chiesa e mentalità moderna non solo si dà, ma è fruttuoso. E' possibile allora progredire sulla via di un'intesa leale?

E' l'interrogativo che s'è posto il Concilio e al quale ha dato risposta: sì, cultura laica e cultura cattolica, Chiesa e mondo contemporaneo possono incontrarsi a partire dalla comune «scoperta dei bisogni umani». L'espressione è di Paolo VI che, chiudendo solennemente i lavori del Vaticano II il 7 dicembre 1965, riassumeva così l'esperienza vissuta dai Padri: «La religione del Dio che si è fatto Uomo s'è incontrata con la religione (perché tale è) dell'uomo che si fa dio». Quindi si chiedeva: «Che cosa è avvenuto? Uno scontro, una lotta, un anatema? Poteva essere; ma non è avvenuto». In realtà, l'uomo con le sue necessità ha fatto da termine medio, ha reso possibile il dialogo e l'intesa tra Chiesa e mondo moderno. Lo stesso amore sincero per l'uomo che impone alla Chiesa di denunciare energicamente gli errori (come esigono carità e verità) fa sì che da essa «una corrente di affetto e di ammirazione si riversi sul mondo moderno», un mondo — prosegue Paolo VI — che ha bisogno «invece di deprimenti diagnosi, di incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, di messaggi di fiducia».

Oggi — vent'anni dopo — sarebbe miopia non accorgersi che, nonostante difficoltà e ritardi, diffidenze e paure, la cultura laica e la Chiesa continuano a incontrarsi sull'uomo. Sarebbe, perciò, far violenza al Vangelo e alla storia rievocare — da una parte e dall'altra — pregiudizi che non hanno ragione di essere, anziché impegnarsi insieme, senza innaturali sovrapposizioni o dicotomie, nel rispetto leale dell'autonomia dei rispettivi piani.

Continuiamo, dunque, a incontrarci a partire dalla «scoperta dei bisogni umani», per progredire insieme verso la verità tutta intera sull'uomo.

Bartolomeo Sorge S. J.

1799: LE MEMORIE DI HUMBOLDT

Sapiente capitano

Quando il visconte di Chateaubriand giunse a Berlino come rappresentante di Luigi XVIII, ai primi di gennaio del 1821, si trovò in una città, una corte e una società non molto diverse dal plumbeo inverno del Brandeburgo. Alle cinque di sera cominciava «la scatola», alle nove tutto era finito, si andava a letto quando non vanno mai gli ambasciatori. Una delle case preferibili era quella del barone Guglielmo von Humboldt, ex statista ora ritirato a vita privata per le sue opinioni politiche e occupato a ingannare il tempo con l'apprendimento di tutte le lingue e i dialetti della Terra. Se era la serata giusta, lo si sarebbe potuto ascoltare a tavola mentre parlava con la figlia in greco antico e in sanscrito.

Il barone Alexander von Humboldt, viaggiatore e naturalista

Anche il fratello del linguista Wilhelm, Alessandro, era un amico non meno illustre e invidiato da Chateaubriand per le sue esperienze di viaggiatore e la fama di naturalista. Ma nel '21 Alexander von Humboldt si trovava a Parigi, intento ancora a sistemare e pubblicare il materiale raccolto nel corso della sua spedizione in America Latina fra il 1799 e il 1804.

Iniziata già nel 1807, l'edizione del *Voyage aux Régions Equinoxiales du Nouveau Continent* si svilupperà fino al '34 in trentacinque volumi e sarà seguita da un progetto ancora più gigantesco: la descrizione fisica di tutta la Terra e dell'intero Universo, arrestata al quinto volume dalla morte dell'autore, ottuagenario, nel 1859.

L'estensione e l'articolazione del *Voyage aux Régions Equinoxiales*, nelle sue numerose memorie storiche, geografiche, botaniche, zoologiche, geologiche, astronomiche, climatologiche, sono tali che pochissime biblioteche le possiedono per intero, e poche anche la ristampa anastatica olandese del 1971-'73. E seguite su quegli stupendi fogli, tra quelle mirabili incisioni anche solo l'intera prima parte, cioè la *Relation historique* del viaggio, comporterebbe ancora il tempo di un certosino e l'interesse di uno specialista. Anche di quei sei tre tomi non esisteva in italiano che qualche estratto antologico, prima della coraggiosa scelta ora pubblicata in tre piccoli tomi dall'editore Palombi a cura di Fabienne O. Vallino: e anche così, sono 750 pagine su 2000!

Nessun'altra delle grandi relazioni di viaggi immediatamente anteriori, quella di Cook o di Lapérouse o di Bougainville, può gareggiare con questa: non per la straordinarietà dell'impresa — sebbene anche qui non si scherzi —, ma per la presenza di una personalità che condivide l'ardire e la tenacia dei sommi navigatori, e gli interessi dell'età di Saussure, di Couvier, di Laplace, di Gay-Lussac, spesso suoi amici: gli interessi, persino, di un filologo classico come Christian Gottlob Heyne, che a Gottinga gli aveva comunicato la passione archeologica. In più, Humboldt possiede ancora la capacità di scrittura viva e calda che fa esclamare a Ottilia nelle *Affinità elettive*, capolavoro di un altro suo grande amico: *«Come mi piacerebbe ascoltare una volta un racconto dalla bocca di Humboldt!»*.

* *

Uscendo da tali ambienti, con solido impianto scientifico e umanistico, e idee liberali, nel giugno del 1799 Alexander von Humboldt intraprende dalla Spagna meridionale, in acque sorvegliate dalla flotta inglese, la sua spedizione del tutto privata, in compagnia del botanico Aimé Bonpland, verso le coste del Venezuela e della Guyana, poi alle Antille.

Non sarà, lo sa, una ricognizione superficiale delle terre che si stendono lungo il delta e si addentrano lungo il corso dell'Orinoco; bensì l'esame, la raccolta di dati e la ricostruzione dell'intero complesso della realtà di quelle regioni suggestive, dove si vanno costituendo nuove repubbliche dal seno della fatiscente monarchia spagnola. Il racconto bramato da Ottilia sarà la premessa e la linea portante di un immenso edificio scientifico, dotato di grande fascino narrativo.

Chateaubriand stesso riprende la descrizione humboldtiana dei cieli stellati australi quando si appresta a narrare il trasferimento di Napoleone a Sant'Elena. Né da meno è l'opposta, terribile suggestione dei *Llanos* venezuelani, sterminate savane che sotto il sole infuocato sembrano sollevarsi verso il cielo sino all'orizzonte ondeggiante come l'oceano, o il contrasto dell'immobilità monotona delle steppe di fronte alla foresta tropicale, brulicante di animali, che Humboldt e Bonpland incontrano risalendo su anguste piroghe l'Orinoco e i suoi affluenti, sino a incontrare quegli altri fiumi che scendono dall'opposto versante e vanno a gettarsi nel Rio delle Amazzoni.

* *

In questa natura *«selvaggia e gigantesca»* Humboldt non si fa nemmeno perdere di vista gli uomini e le loro culture, su cui avevano preferito appuntare le loro osservazioni gli antichi percorritori dell'Egitto e della Mesopotamia. Su quelle distese senz'acqua e senza vita compaiono all'improvviso casupole di miserabili schiavi e casette appena un po' migliori di proprietari torpidi e fatalisti che bevono gli umori della famiglia per metà dell'anno pur di non scavare un pozzo di pochi pieds, e non gustano il latte delle migliaia di vacche vaganti pur di non mungerle.

Nel folto della boscaglia, sulle rive di un fiume gli alberi fanno talora posto a una dimenticata missione, dove un francescano o un gesuita inselvatichito tenta da anni con ogni mezzo di mandare in paradiso qualche indio assolutamente indifferente, conservando un vago desiderio di scorgere ancora il volto di un bianco e di sapere da lui se il re si trova in quel momento all'Escuriale e se in Francia i conventi sono ancora chiusi.

Ma l'arrivo dei bianchi per i loro metodi e dell'uomo in generale per i suoi interventi imbarazza anche il barone tedesco. Si può certamente parlare per Humboldt di preoccupazioni ecologiche. Come egli si stacca da una visione monodisciplinare dei fenomeni, così mostra coscienza vigile dei delicati rapporti e delle leggi che regolano la coesistenza degli elementi naturali; *«gli eterni legami che concatenano i fenomeni della vita biologica e della natura inanimata»* costituiscono per lui un delicato equilibrio centrato sulla pianta, elemento di transizione della vita fra l'inanimato e il vivente.

* *

Le osservazioni che Humboldt dedica al lago di Valencia presso le coste settentrionali del Venezuela, in regresso per le diminuzioni delle precipitazioni dopo i disboscamenti e il dissodamento delle pianure trasformate in colture d'indaco e di zucchero, sono esemplari. Né sono meno ispirati i suoi discorsi sui selvaggi e sul loro stato, sulle conseguenze funeste dell'imposizione di metodi di vita estranei alle loro tradizioni e al loro ambiente (*«ovunque la ragione dev'essere illuminata dalla ragione»*).

Approdare in una città civile dopo mesi vissuti per mesi fra agguati di giaguari, nugoli di moscerini e urli di geofagi e antropofagi, *«fa sentire felici di avere trovato in mezzo alla civiltà»*, scrive Humboldt verso la fine della sua narrazione. *«Ma quella felicità è di breve durata se si avverte profondamente la meraviglia che la natura elargisce nella zona torrida. Il ricordo delle passate fatiche svanisce ben presto e, non appena si arriva nelle regioni popolate dai coloni europei, subito si cominciano a formulare nuovi progetti per ritornare indietro»*. E' la cosa più bella della sua, e di ogni avventura.

Carlo Carena

30 ANNI FA I TRATTATI DI ROMA: DOV'E' ARRIVATA L'UNIFICAZIONE

Noi, cambiati dall'Europa

All'inizio il pci accusava la Comunità d'essere frutto del capitalismo imperialista - Ora il suo ministro degli Esteri, Napolitano, dice: «Ci ha resi meno provinciali, imponendoci un terreno più ampio di confronto» - Giolitti: «I socialisti si sono ravveduti molto prima» - Come le forze sociali ed economiche si sono adattate alla nuova realtà europea

ROMA — *In un bilancio dei trent'anni della Comunità europea c'è un tema particolare: l'Italia e l'Europa; che ha fatto l'Italia per l'Europa e viceversa; in definitiva quanto siamo cambiati, noi italiani, dopo quei Trattati del Campidoglio che furono firmati il 25 marzo 1957.*

Avvio questo discorso con Giorgio Napolitano, il ministro degli Esteri, come si sa ulivo, del partito comunista (e uno dei suoi massimi dirigenti politici). E Napolitano dice subito che siamo cambiati molto, che «la circolazione delle idee e delle esperienze, resa possibile dal quadro comunitario, ci ha resi più moderni e meno provinciali». Imponendoci «un terreno più ampio e più alto di confronto». Anche con noi stessi e con la nostra eredità storico-politica.

Dunque entriamo nel tema della mutazione comunista, forse la più importante delle mutazioni italiane. Proprio sulla questione europea, magari più che su altre, essa appare molto notevole e addirittura clamorosa. Una vera e propria inversione di rotta, se si pensa che, alla sua nascita, la Comunità fu bollata e quasi «criminalizzata» dal pci, come espressione dei grandi monopoli e del capitalismo imperialista, con una terminologia che lo stesso Lenin avrebbe evitato e usato.

Sì, dice Napolitano, «il cambiamento è netto, ma non dimentichiamo che è maturato molto tempo fa». Ricorda che già nel 1962, in un convegno sulle nuove tendenze del capitalismo italiano, Giorgio Amendola mise in guardia i comunisti dal sottovalutare ulteriormente «la possibilità di espansione e di ammodernamento» che si erano aperte all'economia nazionale coi Trattati comunitari; e li incitò a fare della loro battaglia contro il grande capitale «dentro le nuove istituzioni europee». Solo che «dovemmo aspettare il 1969 per essere finalmente ammessi al Parlamento di Strasburgo» (che era ancora eletto da maggioranze parlamentari nazionali). «Poi la discriminazione», e da allora «il nostro impegno europeo fu senza discussioni».

Però decisivo — tu dici «importantissimo» — fu un altro elemento, l'incontro nel 1976 tra il pci e Altiero Spinelli». Spinelli, uno dei padri dell'europeismo, «si era staccato, anzi era stato espulso dal partito quindici-vent'anni prima, e ora tornava nelle sue liste, sia pure come indipendente, per fare insieme la battaglia europea». Un episodio memorabile, e non che molto discusso. Ma, dice Napolitano, da quel momento fu definitivo il passaggio da una fase in parte ancora tattica a una fase «in cui l'Europa, l'unità europea, era vista come una necessità storica, come il terreno di riqualificazione della politica della sinistra».

Preparando questi articoli, raccogliendo queste testimonianze sui «trent'anni dei Trattati di Roma, avevo visto Rosario Romeo, pochi giorni prima della sua scomparsa improvvisa. E il grande storico, diventato un battagliero deputato europeo, in certo senso l'erede potenziale di Spinelli, valutava anche lui molto positivamente il comportamento dei colleghi comunisti a Strasburgo (Romeo rappresentava il partito repubblicano): «Non hanno trasposto nessun ostacolo ai disegni di Altiero, che andavano molto oltre le posizioni correnti in materia di unificazione politica europea».

Dice Napolitano: «Appoggiando Spinelli e il suo progetto di poteri europei sovranazionali, abbiamo guardato oltre la soglia, che è sempre delicatissima, storicamente e politicamente, della cessione di potere da parte degli Stati sovrani».

E quell'incredibile giudizio dei trent'anni fa? «Va visto nel contesto dell'epoca: gli scenari da guerra fredda, la contrapposizione drastica dei blocchi, il Mec che appariva egemonizzato dalle forze di destra... I volti dell'Europa erano allora Adenauer e De Gaulle. Lo stesso Amendola, preannunciando i nuovi orientamenti, difese le ragioni politiche del "no" iniziale».

Osserva Antonio Giolitti, che proprio in quel tempo era uscito clamorosamente dal pci dopo i fatti d'Ungheria per passare al psi, più tardi essendo per otto anni uno dei dirigenti italiani della Comunità europea: «All'inizio ci fu un eccesso di ideologizzazione nella sinistra italiana, socialisti compresi. In parte, era conseguenza della presentazione del Mec come di una scelta di campo politico, occidentale e antisovietica. Ciò non toglie che fosse un grave errore. I socialisti si sono ravveduti molto prima. I comunisti ci hanno messo molto più tempo. La loro riparazione è stata tardiva, però resta molto importante».

Altiero Spinelli, fra i padri dell'europeismo, accanto a Nilde Jotti. Il pci, che lo aveva espulso, finì con l'appoggiare il suo progetto (Ansa)

■ **Un «Dossier» a cerimonia a Palazzo Chigi**

ROMA — Un dossier fotografico intitolato *Trent'anni d'Europa comunitaria* è stato realizzato dalla presidenza del Consiglio per l'anniversario dei Trattati di Roma. Il libro sarà offerto da Craxi al presidente e ai membri della commissione della Cee che si riuniranno oggi a Palazzo Chigi, e sarà distribuito domani in Campidoglio alla celebrazione del trentennale della Comunità.

(Ansa)

Altra questione, non certo secondaria, è se per effetto di questa conversione europea, sia mutata, e quanto sia mutata, anche la natura complessiva e più intima del pci. Dice Napolitano: «La nostra collocazione nel quadro europeo, la nostra stessa presenza fisica negli organismi europei, ma non solo quella, ci hanno esposti a un confronto che prima non c'era, in quella misura. Questo ci ha fatto cogliere i limiti di altri partiti comunisti dell'Europa occidentale; ci ha liberati di visioni sommarie, di giudizi schematici e liquidatori della socialdemocrazia. Ci ha fatto prendere meglio coscienza di una similitudine di approcci, che era già nei fatti, anche se velata o nascosta dalle circostanze storiche e dalle dispute sull'ideologia».

Dunque, al di là del fatto se l'unificazione politica europea sia progredita o meno a sufficienza, trent'anni dopo i Trattati di Roma (e la risposta purtroppo è negativa, complessivamente), resta l'impatto che il processo d'integrazione ha comunque avuto sulle situazioni nazionali, nel nostro caso, sulla situazione italiana. Qui il bilancio è positivo, o almeno molto interessante.

E non solo per la sinistra, ovviamente. E' cambiato, è migliorato, un quadro più ampio. Mi diceva Rosario Romeo, il cui ultimo libro, appena uscito, s'intitola Italia democrazia industriale (ed. Le Monnier): «La società italiana si è europeizzata nei fatti, nelle sue capacità di sviluppo e di ammodernamento, ben al di là delle parole, spesso vuote, dei suoi governanti».

Romeo lamentava un europeismo verbale dei governi italiani, storicamente parlando: «L'Italia è entrata nel sistema europeo e occidentale per rilegittimarsi dopo la sconfitta nella seconda guerra mondiale: un po' come la Germania, anche se con meno problemi e con un minore senso di colpa. Fatta la scelta di fondo, ha vissuto più di parole che di fatti». Invece la società «si è modernizzata per suo conto, nel confronto-scontro con la realtà esterna».

Anche Antonio Giolitti trova che le forze sociali ed economiche abbiano saputo adeguarsi alla nuova realtà europea molto prima delle istituzioni politiche, che «sono state a lungo inadempienti nel tradurre le direttive europee in leggi italiane». Per troppo tempo - fatta la scelta di campo - i governi hanno pensato a schivare certe conseguenze pratiche dell'integrazione, invocando deroghe e riserve, per una forma di difesa passiva». Tuttavia, dice, la situazione è migliorata anche da questo punto di vista.

Infine chiedo a Napolitano se, a suo giudizio, il processo europeo ha fatto progredire, oltre alla sinistra, anche la destra, cioè quel complesso di forze economiche, sociali e politiche più indicate dal pci come il «blocco storico» antagonista. Risponde senz'altro di sì, anche se «l'apertura sociale e democratica del capitalismo è un altro discorso». Verosimilmente più ampio dello stesso processo d'integrazione europea.

Aldo Rizza

MILANO: FESTIVAL INTERNAZIONALE AD APRILE

Alla scoperta dell'ebraismo

MILANO — Dopo duemila anni gli ebrei hanno finalmente uno Stato simile agli altri Stati, sono diventati un popolo come gli altri popoli. I molti di loro — la maggior parte — che continuano tuttavia a vivere in Paesi diversi dal proprio non sono più segnati a dito. Ma nessuna forma di «assimilazione», almeno finora, ha avuto il potere di ingoiare l'aura di diversità, di unicità, di mistero, di problema che circonda gli ebrei: un'aura che, stando alla testimonianza di uno di loro, il filosofo Vladimir Jankélévitch, è insieme contraddittoriamente voluta e rifiutata.

L'ebraismo congiunge in una riconoscibile continuità storica gli estremi della più radicale contemporaneità alle più arcaiche forme del nomadismo pastorale. La scoperta o riscoperta dell'ebraismo è in tutto l'Occidente un fenomeno che, innescato nell'ultimo dopoguerra dalla coscienza delle colpe commesse, fino ad Auschwitz, e poi inventato e costruito ad avantare senza dar segni di stanchezza.

Via via che cadono le certezze tradizionali, le quali consentivano di giudicare senza appello gli ebrei secondo categorie «nostre» pensate come assolute, la presenza bimillenaria, ovunque, di questo piccolo popolo di irriducibili perseguitati affascina con i paradossi della sua multiforme mobilità: popolo eletto e reietto, disprezzato e temuto, popolo di vittime miti e inermi e di intrepidi conquistatori, di ghettizzati e di padroni, di orientali e di ultra-americani, di commercianti e di intellettuali, di gente pia e d'inquieti ribelli, di umoristi e di disperati.

Il fascino degli ebrei è ormai più forte della diffidenza e del sospetto nei loro confronti, atteggiamenti nei quali molti tuttavia restano ancora attardati. Non soltanto per vincere i residui del passato, ma soprattutto per capire e per arricchire noi stessi, bisogna imparare a conoscere la cultura ebraica, che da venti secoli è una lama acuminata nelle giunture essenziali della nostra storia.

Negli ultimi decenni si è fatto certamente molto, ma il più resta da fare. La fortuna di autori ebrei come Heschel o Buber, Benjamin o Rosenzweig, Singer o Joseph Roth, ha prodotto interpretazioni dell'ebraismo affrettate e parziali, che riaviano ormai all'esigenza di un ripensamento più ampio e approfondito.

Una via in questa direzione viene aperta dal «Festival internazionale di cultura ebraica» che la regista Andrée Ruth Shammah ha progettato per il Teatro Pier Lombardo. Il festival, che è intitolato «Di generazione in generazione», si svolgerà a Milano nei mesi di aprile e maggio, e gli organizzatori pensano di riproporlo con continuità nei prossimi anni. L'intenzione è lontana dalle rievocazioni folcloristiche, e decisamente orientata nel senso di un'esplorazione problematica, capace di suscitare domande.

Le manifestazioni annunciate comprendono spettacoli teatrali ebraici e *yiddish* rappresentati da diverse compagnie, spettacoli musicali e di danza. Si va dalla celebrazione del Seder (la cena di Pasqua) preparato dagli attori del Living Theatre in un «laboratorio» della durata di una settimana, ai danzatori per la metà non udenti della compagnia Kol Demama (Suono e Silenzio), alle antichissime musiche sinagogali dei diversi Paesi e alle loro rielaborazioni con sensibilità contemporanea.

Oltre ai vari cicli di una vasta rassegna cinematografica ci saranno poi incontri — con la partecipazione anche di Edmond Jabès e di Philip Roth — sul pensiero e la storia ebraici, sui rapporti fra ebraismo e letteratura, ebraismo e psicoanalisi, ebraismo e Mitteleuropa.

Franco Parenti e la cooperativa che gestisce il suo teatro meritano già apprezzamento e riconoscenza per i dibattiti culturali che hanno organizzato negli ultimi anni, legati al tema della «memoria» come sistema di civiltà e di pensiero che ha formato l'Occidente. Il tema di questa nuova iniziativa, che s'inserisce nello stesso ambito di ricerche, è essenziale: quattro millenni di ebraismo attendono ancora chi abbia la capacità di pensarli.

Sergio Quinzio

Menotti scrive un'opera per le Olimpiadi di Seul

SEUL — Il musicista italoamericano Giancarlo Menotti è stato scelto dal governo sudcoreano per comporre un'opera destinata alla giornata inaugurale delle Olimpiadi del 1988 in programma a Seul.

Menotti, ideatore e direttore del Festival dei Due Mondi di Spoleto e attualmente in tournée nella capitale sudcoreana, ha firmato ieri un accordo in tal senso con il comitato organizzatore dei Giochi. L'opera avrà per tema una storia d'amore a lieto fine, che adombra il sogno della pacificazione nazionale fra la Corea del Sud e la Corea del Nord.

Il maestro, alla sua prima visita in Corea del Sud, è molto popolare nel Paese asiatico dove nel 1977 furono rappresentate due sue opere, *La Medium* e *Il telefono* e la *Sibilla*. Nell'attuale tournée, Menotti ha ricevuto entusiastici consensi per la versione in lingua coreana della *Medium* e di *Amelia al ballo* rappresentate ieri e l'altro ieri al Cultural Center Sejong.

(Ansa)

«Date il Discobolo a Tokyo: lo curerà»

TOKYO — Il quotidiano giapponese *Yomiuri* è disposto a pagare tutte le spese di restauro della splendida copia in marmo del Discobolo di Mirone, se le autorità italiane acconsentiranno alla spedizione della scultura in tempo utile per la mostra su 2500 anni di arte europea, dal 28 marzo al 14 giugno nel Museo d'arte occidentale di Ueno a Tokyo. La proposta è stata fatta nei giorni scorsi al ministero dei Beni Culturali che all'ultimo momento aveva bloccato la partenza dell'opera da Roma: lo ha detto ieri Shigearu Morimoto, capo del dipartimento culturale del quotidiano e responsabile della grande rassegna organizzata sotto l'egida del Consiglio d'Europa.

La statua (della collezione Lancellotti), la cui partenza da Palazzo Vecchio, a Firenze, aveva suscitato tante preoccupazioni e polemiche, è la sola, fra le opere promesse, non inviata per l'esposizione di Tokyo, che raccoglierà 125 sculture e pitture provenienti da 61 musei e collezioni di 19 Paesi. Il capolavoro era stato assicurato almeno un anno fa agli organizzatori, ma all'ultimo momento non è stato fatto partire da Roma per lesioni riscontrate da un comitato speciale di esperti, che ha ritenuto rischioso un viaggio aereo a Tokyo. «Abbiamo chiesto», ha ripetuto oggi Morimoto, «un supplemento di verifiche tecniche alla statua. Oramai non c'è più speranza di averla per l'inaugurazione della mostra ma ci sobbarcheremo le spese di restauro anche se la scultura arriverà in ritardo».

Morimoto ha dichiarato che la notizia dell'assenza del discobolo ha deluso l'opinione pubblica giapponese: «Non possiamo tradire il nostro pubblico e siamo pronti a fare l'impossibile», ha detto.

Il giornale *Yomiuri* fa parte dello stesso gruppo editoriale che si è assunto l'onere dei restauri della Cappella Sistina ed è uno dei più diffusi in Giappone con una circolazione di 14 milioni di copie. L'Italia ha concesso in prestito alla mostra di Ueno una quarantina di opere, il cui arrivo si è completato ieri, escluso ovviamente il discobolo. Fra i capolavori inviati: Mantegna, Botticelli, Tiziano, Caravaggio, Raffaello e un disegno di Leonardo.

(Ansa)

Il Discobolo «Lancellotti»

PER LA TUA *PASQUA*

• in CAPPADOCIA • sulla COSTA EGEA
• su e giù per la TURCHIA

IL MEGLIO LO TROVI NEL PROGRAMMA

LA TURCHIA PIU' BELLA

di TURBANITALIA

SOLO NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

SERGIO FERRERO
LA VALIGIA VUOTA
ROMANZO

Elegante e delicatissimo romanzo breve... scrivere racconti significa, per lui, costruire delle trappole di parole e di segni, che riescano a catturare la maggiore ricchezza possibile di mistero.
Pietro Citati (Corriere della Sera)

Lentamente, ma irresistibilmente, catturandoci dentro una rete lievissima di segni e di sospetto, Ferrero disegna una storia di «giallo» sacrale, un giallo la cui soluzione è demandata a ben altri che l'uomo.
Giovanni Testori (Corriere della Sera)

LONGANESI & C.

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CERNAIA 36 TEL. 48 81 83

Mattinata con Mitterrand, poi da Kohl: si discute l'eurodifesa

Maggie, blitz franco-tedesco

Il primo ministro britannico vuole raccogliere le idee prima d'incontrare Gorbaciov - Pieno accordo solo con l'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A meno di una settimana dal suo viaggio a Mosca, dove arriverà sabato e dove incontrerà Gorbaciov, il premier inglese Margaret Thatcher ha voluto ascoltare la voce, e le preoccupazioni, dei «principali alleati europei»: il presidente francese Mitterrand e il Cancelliere tedesco Kohl. Una consultazione trilaterale e informale («per carità, non parlate di summit») sui problemi della sicurezza, tutta giocata sul filo delle ore: ieri mattina in un castello della Normandia, ieri pomeriggio a Bonn. E, almeno con Mitterrand, che l'ha accolta a Benouville — prima cittadina liberata dai contingenti britannici sbarcati nella Francia occupata dai nazisti — si è trovata in «completa risonanza».

Sia nel giudizio positivo sul bilancio della trattativa Usa-Urss per arrivare al ritiro dei missili nucleari a media portata dall'Europa. Sia sulle precauzioni che dovrebbero accompagnare un simile accordo per evitare nuovi squilibri strategici. La Thatcher e Mitterrand hanno ricordato che in «qualsiasi negoziato che abbia ripercussioni sulla difesa europea è opportuno tenere in conto che l'Urss dispone di un maggior numero di missili nucleari a corta portata e una superiorità evidente negli armamenti convenzionali e chimici».

Pieno accordo anche su un altro punto: il sistema di dissuasione nucleare autonomo di cui dispongono — unici Paesi in Europa — la Francia e l'Inghilterra, non può essere messo in discussione in questa fase della trattativa. Anzi, resterà a lungo la base della strategia di difesa di Parigi e di Londra. Le nuove prospettive che si aprirannno con la possibile intesa Usa-Urss sugli euromissili, invece, debbono spingere a «coordinare al massimo» le politiche dei diversi partner della Comunità in materia di sicurezza.

E' un riferimento chiaro alla proposta che, una settimana fa, ha avanzato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors. Il capo dell'Eliseo e il primo ministro inglese non sono entrati nella quasi-polemica sulla sede che dovrebbe diventare il motore di un processo di integrazione della difesa europea (Delors aveva proposto un Consiglio straordinario della Comunità), ma hanno sottolineato l'importanza dei «contatti già esistenti». Si hanno sapevano di «completa risonanza» — si è trovata in «completa risonanza».

Il comunicato congiunto che è stato diffuso al termine della colazione a Benouville non fa cenno a questo problema. Ma è chiaro che Mitterrand e Margaret Thatcher hanno molto insistito, quasi per prevenire sospetti e irritazione degli altri partner europei. Soprattutto di quelli che, come l'Italia, ospitano sul loro territorio gli euromissili e che per ora sembrano tenuti in disparte.

Enrico Singer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Proveniente da Caen, Normandia, dove ha avuto uno scambio di opinioni con François Mitterrand, Margaret Thatcher è arrivata ieri pomeriggio a Bonn per un incontro con Helmut Kohl. Più ancora che la provenienza, conta la destinazione del primo ministro britannico: fra qualche giorno sarà a Mosca.

E' proprio sull'imminente incontro con Gorbaciov sui problemi della compattezza europea e occidentale, di fronte all'offensiva diplomatica del capo del Cremlino, che la Thatcher si è consultata ieri con il Presidente francese e il Cancelliere tedesco.

A Bonn, il primo ministro ha trovato un clima di particolare apertura nei confronti della diplomazia gorbacioviana. Il recente risultato elettorale, premiando la linea Genscher contro le tentazioni correttive di Strauss, ha incoraggiato la linea di politica estera del ministro tedesco: una politica distensiva, molto attenta alle novità moscovite, ma pure in un quadro di fedeltà rigorosa all'alleanza occidentale. Pochi giorni fa, nella sua dichiarazione programmatica al Bundestag, Kohl ha ripreso letteralmente una recente dichiarazione di Genscher, dicendo che Gorbaciov va preso sul serio, incoraggiato sulla via delle riforme.

Il discorso di Kohl era stato commentato in modo possibilista da Valentin Falin, direttore della *Novosti*: non ci sono, aveva detto, «né ragioni di delusione né ragioni di entusiasmo» nelle parole del Cancelliere. In ogni caso, aveva aggiunto l'influente commentatore sovietico, non è detto che le relazioni Bonn-Mosca «siano necessariamente condannate al brutto stabile».

Quelle relazioni, da tempo in via d'intensificazione non soltanto sul terreno strettamente politico, ma anche sul piano della cooperazione industriale, avevano conosciuto una battuta d'arresto lo scorso autunno, quando Kohl si lasciò sedurre in un'intervista a un avventuroso paragone fra Gorbaciov e Goebbels, il ministro nazista della propaganda.

In quella circostanza la reazione sovietica fu durissima. I contatti in corso furono congelati, le visite nei due sensi ai più vari livelli furono rinviate su richiesta di Mosca a tempo indeterminato. Fra l'altro venne bloccato un gigantesco programma di cooperazione in campo nucleare civile, che pure stava molto a cuore ai russi. Si tratta di un piano per la modernizzazione, secondo le avanzate tecnologie tedesche, delle centrali atomiche sovietiche. La gaffe di Kohl parve riportare a zero l'insieme dei rapporti bilaterali. E da Mosca ripartì verso Bonn l'accusa di revanscismo.

Ma è acqua passata. Ieri Kohl ha potuto comunicare a Margaret Thatcher che il presidente federale tedesco, Richard von Weizsaecker, andrà a Mosca in visita di Stato ai primi di maggio. E' il segnale più importante del disgelo russo-tedesco: è stato annunciato da fonte autorevole, sia pure in forma non ancora ufficiale.

a. v.

Washington vuole sostituirli, anche in Italia, con armi a corto raggio

Euromissili, si blocca il dialogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Un grave ostacolo si è frapposto alla conclusione di un accordo sullo smantellamento delle armi di teatro in Europa, cioè dei missili a medio raggio, *SS-20* sovietici e *Pershing* e *Cruise* americani. Se il premier inglese signora Thatcher, alla fine di questa settimana, o il segretario di Stato Usa Shultz a metà aprile non riusciranno a superarlo nel corso delle loro visite a Mosca, la firma del trattato non potrà più aver luogo entro la fine dell'anno in un vertice tra Reagan e Gorbaciov. L'ostacolo è costituito dalla richiesta Usa d'installare missili a corto raggio, in numero eguale a quello di cui dispone l'Urss, e dal rifiuto di quest'ultima.

L'intoppo, che minaccia di alterare le prospettive del processo di disarmo e della distensione Est-Ovest, è stato svelato dal negoziatore sovietico del disarmo a Ginevra Karpov in un'intervista alla *Izvestia*, e confermato dal portavoce del Dipartimento di Stato Redman. Karpov ha accusato gli Stati Uniti di boicottare le intese preliminari raggiunte, e di vanificare l'*Opzione Zero* per le armi di teatro.

Le armi oggetto della controversia sono quelle a corto ma non cortissimo raggio, cioè con portata dai 500 ai 1000 km, e non quelle al di sotto dei 500 km, settore in cui Nato e Patto di Varsavia hanno raggiunto un certo equilibrio. I sovietici ne contano oltre 150, in maggioranza *SS-22* e *SS-23* dispiegati in Cecoslovacchia e Rdt: gli americani non ne posseggono nessuno.

Washington ha chiesto che nel trattato sulle armi di teatro l'Urss le riconosca il diritto di installare 150 vettori tattici in attesa di un accordo futuro sulla loro eliminazione. In particolare, ha prospettato la conversione dei *Pershing* da missili a medio raggio a missili a corto raggio, semplicemente levando uno dei due stadi del vettore; nonché il trasferimento di alcuni *Cruise* «a portata limitata» dalle basi, comprensa quella di Comiso in Sicilia, su sommergibili.

La smentita di Redman si è basata su due punti: che gli Usa non installerebbero armi tattiche se i negoziati in materia cominciassero subito, e che comunque esse potrebbero essere diverse dal *Pershing* e dal *Cruise*. Il Pentagono ha indicato che i missili a corto raggio verrebbero dispiegati soprattutto in Germania, ma ha rifiutato di precisare se chiederebbe anche all'Italia di ospitarne alcuni ai suoi confini nordorientali. In ogni caso, i *Cruise* verrebbero sgombrati da Comiso: rimarrebbero nel Mediterraneo, ma su sommergibili in navigazione

e. c.

OSSERVATORIO

Macao, la Cina adotta anche i «tavoli verdi»

Quattro riunioni bilaterali nell'arco di un anno sono bastate a Pechino e a Lisbona per raggiungere l'accordo che cancella quasi mezzo millennio di storia. Oggi i due Paesi firmeranno il protocollo d'intesa su Macao, la piccola «enclave» portoghese destinata, ormai senza vie di scampo, a seguire la sorte di Hong Kong. Verrà restituita alla Cina il 20 dicembre 1999 con l'identica formula adottata per la vicina colonia inglese, ossia il mantenimento per altri 50 anni della coabitazione fra i «due sistemi», il marxista della nuova patria e quello capitalista in vigore nel territorio. E domani Deng Xiaoping potrà annunciare trionfalmente all'Assemblea nazionale che per completare il ripristino dell'integrità nazionale manca soltanto il tassello di Taiwan.

Scompare così l'ultimo esempio di dominio europeo in Asia, degli immensi possedimenti d'oltremare lusitani non senza che il ricordo di una presenza smantellata passo a passo dopo la «rivoluzione dei garofani» del 1974. In rapida successione il Portogallo abbandona l'Angola ed il Mozambico, poi Timor, annessa dall'Indonesia nel 1976, adesso si vede costretto a rinunciare anche a Macao, comprata per pochi soldi da un imperatore cinese nel 1557 e diventata inutile sotto il profilo strategico e commerciale. Di fatto i suoi 16 chilometri quadrati, comprese le due isolette di Taipa e di Coloane, erano già da tempo *«territorio cinese sotto amministrazione portoghese»*, restava però irrisolta la spinosa questione dei «macanesi», gli 80 mila cinesi di Macao con passaporto portoghese. Bisognava salvaguardare i loro diritti, occorreva sapere se avrebbero accettato il trasloco giuridico e l'integrazione o si sarebbero riversati piuttosto in massa sulla madrepatria lontana, creando gli stessi incubi economici e sociali provocati dalle migliaia di profughi fuggiti dalle due colonie africane dopo la conquista dell'indipendenza.

Il nodo è stato sciolto con il compromesso raggiunto dal vicepremier degli Esteri cinese Zhou Nan e dal rappresentante del governo portoghese Rui Medina Barbosa: avranno la doppia cittadinanza, purchè nati prima del 1969 e siano in grado di vantare un'anzianità di residenza a Macao di almeno cinque anni. In sostanza i «macanesi» godranno del medesimo status di circa 10 mila portoghesi e dei restanti 360 mila abitanti di sangue misto che compongono la popolazione dell'ex colonia. Unico neo, il passaporto portoghese non sarà valido in Cina, una limitazione di sostanza.

Basterà questo inconveniente a scoraggiare coloro che al salto nel buio preferiranno la fin dei conti l'esilio? Nelle due capitali la parola d'ordine è, almeno per il momento, una sola: «soddisfazione». Soddisfatti si dichiarano il presidente Mario Soares ed il primo ministro Anibal Cavaco Silva, paghi del risultato pure i dirigenti cinesi i quali mettono così a segno una grossa vittoria diplomatica basata sul precedente di Hong Kong, che passerà alla Cina nel 1997. A Macao infatti verrà concessa un'autonomia amministrativa abbastanza ampia rispetto alle altre regioni cinesi in modo da assicurare che il trapasso dei poteri non diventi traumatico.

La transizione dipenderà tuttavia dal modo in cui reagirà l'economia locale ancorata in massima parte ai proventi del gioco d'azzardo. In Cina è proibito, ma qui rende bene, anzi benissimo. Sono centinaia di miliardi di lire rastrellati sui tavoli del *chemin de fer* e dalle *slot machines* che fanno gola a molti e che nelle intenzioni di Pechino serviranno a finanziare numerosi progetti del terziario grazie ai bassi costi della manodopera. Un futuro dunque tutto da costruire, ma i primi sintomi sembrano incoraggianti: 25 banche internazionali hanno chiesto di aprire sportelli a Macao e si parla persino di costruire un'autostrada per collegarla a Canton.

Piero de Garzarolli

INFERNO A HARLEM, 7 MORTI

New York. Trasformarsi in torce umane per un incendio sviluppatosi nel loro appartamento in un grattacielo di Harlem (nella foto), mentre i fratelli si sono lanciati nel vuoto dal 32° piano. Nella tragedia è morta anche la madre: il bilancio della sciagura è stato di 7 morti e una trentina di feriti). La folla in strada urlava inorridita: «Non saltate! Non saltate!». Le indagini hanno accertato che l'impianto antincendio, disattivato per riparazioni, non funzionava

dal mondo

■ Gibuti, l'attentatore confessa

GIBUTI — Il presidente di Gibuti, Hassan Gouled Aptidon, ha annunciato ieri che il tunisino arrestato dopo l'attentato del 18 marzo al caffè *Historil*, nel quale persero la vita 11 persone, ha ammesso di essere responsabile dell'azione e ha confessato di essere stato assoldato a Damasco. Adouani Hamouda Hassan è stato arrestato all'indomani dell'attentato, e ha detto di far parte del gruppo denominato «Truppe rivoluzionarie e della resistenza». Aveva passaporto tunisino. La confessione di Hassan potrebbe essere in qualche modo legata agli arresti di 5 tunisini, presunti terroristi, avvenuti domenica a Parigi. Nel loro covo c'erano armi, munizioni e bottiglie di esplosivo. Sono stati altri arresti. *(Agi-Ansa)*

■ Raid afghano: 51 morti

ISLAMABAD — Almeno 51 persone sono rimaste uccise e 105 ferite in un'incursione di aerei afghani contro Tera Mangal, villaggio pachistano vicino alla frontiera: secondo le autorità di Islamabad, i *mig* hanno attaccato in due ondate, a quattro ore di distanza, con missili e bombe al napalm. Le vittime sono civili pachistani e profughi afghani. Tera Mangal viene usato come base dai guerriglieri. *(Agi-Ap)*

■ Carestia in Mozambico

MAPUTO — Seicentoventimila persone che vivono nella provincia mozambicana di Tete rischiano di trovarsi senza cibo, a causa della siccità e della ripresa delle ostilità dei guerriglieri che operano nella zona: lo ha reso noto ieri l'agenzia *Mozambican News*. *(Agi-Ap)*

■ Solidarnosc vende spazio in tv

VARSAVIA — Qualsiasi organizzazione clandestina, gruppo politico di opposizione o pubblicazione «underground» che voglia trasmettere un messaggio attraverso il primo canale della televisione di Stato polacca, può d'ora in avanti rivolgersi a *Solidarnosc*. Il disciolto sindacato offre infatti, sul suo settimanale *Tygodnik Mazowsze*, di vendere per la somma simbolica di 500 *zloty* (2500 lire) una decina di minuti di trasmissione-pirata in fonia per l'area di Varsavia sulle onde del primo canale tv. *Solidarnosc* dice che la trasmissione sarà diffusa almeno 20 volte. *(Ansa)*

■ Per Jeanette decidono i Lord

LONDRA — Il caso di Jeanette, la minorata mentale di 17 anni che i giudici hanno accettato di far sterilizzare per evitarle una maternità indesiderata, verrà esaminato dalla Camera dei Lord nella sua qualità di Corte d'appello di ultima istanza. L'avvocato aveva chiesto di appellarsi contro la decisione la settimana scorsa. Ieri i giudici d'appello non gli hanno accordato il permesso: saranno gli stessi Lord ad avocare il caso *(Ansa)*

■ Linciato un nero in Sud Africa

JOHANNESBURG — Lo hanno massacrato a colpi di pala dopo avergli bruciato l'automobile e devastato il negozio a sassate. La vittima, un nero, si chiamava S. Dube e aveva 40 anni. Il barbaro linciaggio è stato perpetrato da altri 4 neri nell'agglomerato di Clermont, vicino a Durban. Non si conoscono i motivi di tanta ferocia. Un portavoce governativo ha diffuso ieri la notizia insieme ad altri episodi di violenza avvenuti domenica. *(Agi)*

Le forze di N'Djamena conquistano la base aerea di Ouadi Doum

I libici in rotta nel Ciad

In mezzo al deserto del Borkou, l'installazione serviva per rifornire il corpo di spedizione di Tripoli - Parigi conferma: un duro colpo per Gheddafi - Sembra prossimo l'attacco al Tibesti

PARIGI — Gli osservatori politici e militari a N'Djamena sono unanimi nel ritenere che la conquista della base aerea di Ouadi Doum — tenuta dai libici in territorio ciadiano — da parte delle forze armate ciadiane domenica sera è un colpo durissimo inferto al colonnello Gheddafi e alle sue truppe e le cui conseguenze inevitabili si potranno valutare nelle prossime settimane.

Ouadi Doum, in mezzo al deserto del Borkou a circa 150 chilometri a Nord-Est di Faya-Largeau, era l'unica base tramite la quale Tripoli riforniva il suo corpo di spedizione nel Ciad settentrionale. Anche il comando francese ritiene che si tratti «di una *vittoria estremamente importante*», secondo quanto ha riferito ieri il ministero della Difesa francese.

L'attacco ciadiano è stato fulmineo e devastatore e si è protratto per alcune ore, domenica pomeriggio. La vittoria è stata facilitata dalle due sconfitte subite giovedì e venerdì dalle truppe libiche a Bir-Kora, una cinquantina di chilometri a Sud-Est della base aerea, in cui le forze nazionali ciadiane hanno ucciso 500 soldati nemici, ne hanno fatti prigionieri una cinquantina ed hanno distrutto o catturato carri armati sovietici *T-55*. Il neo capo dello Stato (filo-libico presidente Goukouni Oueddei, deposto da Sheikh Ibn Oumar) ha dichiarato che l'attacco di Ouadi Doum è stato sferrato da «truppe americane, francesi e ciadiane con qualche ribelle ciadiano di Hissène Habré».

La sconfitta per i libici appare ancora maggiore se si considera che le truppe impegnate e vinte nei combattimenti di Bir-Kora erano destinate alla riconquista dell'oasi di Fada, capoluogo dell'Ennedi conquistato dalle forze ciadiane nel gennaio scorso.

La base di Ouadi Doum era, dopo Fada, il principale obiettivo dello sforzo bellico di Habré, anche se si trattava di una difficilissima impresa. La base era stata resa dai genieri libici, con l'assistenza di consiglieri militari della Germania-Est, praticamente inespugnabile con un'azione frontale dal deserto. Era dotata di piste d'atterraggio per qualsiasi tipo di velivolo lunghe 3000 metri, difese da un sistema perfezionato di missili terra-terra e terra-aria, da una fitta rete radar circondata da campi minati e da squadriglie di caccia di fabbricazione sovietica *Mig e Sukhoi*. Vi stazionavano in permanenza 5000 uomini armati di tutto punto, in alloggiamenti sotterranei a prova di bomba.

Alla grande manifestazione popolare di giubilo che si è svolta ieri a N'Djamena il ministro degli Esteri, Goura Lassou, ha dichiarato che obiettivo dell'offensiva militare ciadiana a Nord del 16° parallelo è «la liberazione di Aouzou» (la fascia del Tibesti settentrionale annessa dalla Libia nel 1973) e di tutto il territorio ancora in mano all'invasore. *(Ansa)*

Travolto dalle polemiche sulla portavoce greca della Spd, l'ex Cancelliere lascia la presidenza del partito

Margarita fa dimettere Brandt (dopo 23 anni)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con un anno di anticipo sulla scadenza prevista, che lui stesso aveva annunciato all'ultimo Congresso a Norimberga, Willy Brandt esce dalla scena politica. Dopo 23 anni di presidenza del partito socialdemocratico tedesco, l'ex Cancelliere si è dimesso ieri, a metà pomeriggio, nel corso di una riunione della direzione allargata. Lo ha annunciato Johannes Rau, uno dei due vicepresidenti. Brandt ha offerto le sue dimissioni, dice Rau, per porre termine alla polemiche sulla sua successione. Un problema, questo della successione, che sarà risolto a giugno da un Congresso straordinario. Già ieri, la presidenza del partito ha designato Hans Jochen Vogel.

La ragione del ritiro anticipato di Brandt, o almeno il suo movente immediato, ha un nome e un cognome: Margarita Mathiopoulos. E' costei la giornalista greca, figlia di un amico di famiglia, che l'ex cancelliere aveva proposto — secondo i critici imposto — alla carica di portavoce del partito. Le polemiche seguite, ha detto Rau, sono un sintomo di quella conflittualità interna alla quale Brandt, dimettendosi, ha voluto porre termine. La nomina, di pochi giorni fa, aveva infatti scatenato una furibonda tempesta polemica. Per due ordini di ragioni. Da una parte le caratteristiche della portavoce designata, che non è tedesca né iscritta all'Spd, di cui non conosce le strutture, e che è fidanzata con un funzionario di simpatie democristiane. Dall'altra parte, le caratteristiche della designazione, che gli oppositori di Brandt non esitano a qualificare senza un vero e proprio colpo di mano. Non nuovo, per giunta: anche in occasione della nomina del nuovo tesoriere del partito, Hans-Ulrich Klose, l'ex Cancelliere non ha guardato tanto per il sottile.

Si parla di arroganza del potere, di crisi senza di direzione. Il partito è terreno fertile per la critica interna: perché è reduce da un'annata di tremendo batosta elettorali.

Così si leva un coro dalla base: Brandt, il vecchio Presidente, ormai il monumento di se stesso, se ne deve andare. Lui all'inizio manifesta indifferenza: tanto rumore per nulla, proclama. E i suoi vice, Vogel e Rau, lo difendono, avallano la sua scelta. Ma il partito sembra non volerli seguire. Le critiche giungono anche da molti dirigenti. Qualche esempio. Helmut Schmidt, il successore di Brandt alla Cancelleria, proclama senza mezzi termini che l'Spd ha bisogno di una guida rinnovata. Hans Apel, che con Schmidt fu ministro, reinterpreta la sigla di una nota marca d'automobili: *Bmw*, spiega, significa *Brandt Muss Weg*, Brandt deve andarsene.

Il ritiro anticipato obbedisce anche a una logica politica. Era infatti destinato a favorire, nella corsa alla successione, il candidato del centro moderato, Vogel, come ha dimostrato la designazione di ieri, contro Oskar Lafontaine, esponente della sinistra e primo ministro nella Saar. I dirigenti della Spd lo hanno designato alla vicepresidenza. Lafontaine aveva bisogno di tempo per poterai imporre al partito; l'altro, che fu candidato alla Cancelleria nell'83, è già una figura di risonanza nazionale.

Ieri la giornata cruciale. Nella sede dell'Spd è convocata la direzione allargata. All'ordine del giorno la questione Mathiopoulos, più in generale la crisi che lacera il partito. Tecnicamente, la nomina della portavoce non è impugnabile: è infatti di competenza della direzione ristretta che l'ha annunciata pochi giorni fa. Eppure la sentenza di Brandt è nell'aria. Il numero dello *Spiegel* distribuito proprio ieri porta in copertina un profetico gioco di parole: *Fall Mathiopoulos, Brandts Fall*. La parola *Fall* ha due significati in tedesco: caso e caduta. Il caso Mathiopoulos, dunque, come occasione della caduta di Brandt.

Su un altro versante politico, il quotidiano conservatore *Die Welt* parla, con qualche compiacimento verbale, di un «ritorno» con la giovane greca destinato a tradursi nell'ultimo tango per il vecchio Brandt. Quando la riunione sta per cominciare, Margarita fa sapere che ha gettato la spugna. Per non danneggiare il Presidente, annuncia in una breve dichiarazione, ho deciso di rinunciare alla carica di portavoce del partito. Ma ormai è troppo tardi: poche ore dopo compare Rau davanti ai giornalisti e legge la sua comunicazione. Brandt, il leggendario Brandt, lascia la ribalta politica.

Alfredo Venturi

■ Usan attentato al direttore della «Bank of Tokyo»

LIMA — Guerriglieri di sinistra hanno tentato di uccidere il direttore generale della Bank of Tokyo, Tadao Sawaki, mentre entrava nella sede dell'istituto nella capitale peruviana. La vittima, crivellata di colpi, è in gravissime condizioni. *(Ansa)*

La Pravda, dopo 19 anni, descrive la sciagura

«Così è morto Gagarin»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Yuri Gagarin cercò fino all'ultimo — e con lucidità estrema — di conservare il controllo dell'aereo militare del quale era alla guida, ma non ci riuscì. Fino a pochi secondi prima che il *Mig-15* si schiantasse al suolo nella regione di Vladimir — duecento chilometri da Mosca — tentò di manovrare in assetto di volo, insieme all'istruttore che era con lui, Vladimir Serioghin. Ma senza successo.

Qualcosa di inatteso, una turbolenza particolarmente violenta forse, o l'improvviso passaggio di un altro aereo, o uno stormo di uccelli, lo disturbò in quella manovra decisiva e fatale. Gli impedì perfino di salvarsi con l'espulsione del seggiolino: questione di pochi secondi soltanto, pare. Di pochi metri, 250 appena: e quell'ultima possibilità di salvezza venne a mancare. Quel 27 marzo del '68, un giorno di primavera incipiente, il primo eroe dello spazio precipitò e morì.

A diciannove anni dalla morte di un uomo ormai mitico, per l'immaginario sovietico e non soltanto per quello — e che l'iconografia ufficiale ricerca volentieri nei panni di consumato ma anche d'ufficiale sorridente, di sposo felice, di figlio un poco pingue della grande pianura russa — la Pravda pubblica con enorme rilievo i risultati delle due commissioni d'inchiesta governative. Raccolte — da anni ormai — in trenta volumi; ma mai, prima d'ora, offerte al pubblico. E le presenta con una chiosa che fa riflettere, e apre uno squarcio — un altro — sul rinnovamento dell'informazione pubblica in Unione Sovietica, ai tratti di successi esaltanti o di incidenti anche gravissimi: è deplorevole, scrive il quotidiano del partito, che i risultati dell'indagine non siano stati fatti conoscere prima.

E che, dunque, ai siano conservati ignobili dubbi sul comportamento e sulla morte di Gagarin, eroe consacrato ormai, ma segnato da sottili, ambigue allusioni proprio nelle circostanze estreme della vita: «*E' stato stabilito nel modo più preciso che un minuto prima dello schianto Gagarin era sano, e la sua voce era calma. Le posizioni sue e dell'altro pilota erano quelle normali di consueto lavoro*», annota la Pravda citando la Commissione d'inchiesta. E mostrando, dunque, che non c'erano tracce di ubriachezza, nel pilota del *Mig*: «*Un'ipotesi sacrilega*», secondo il giornale, ma tenuta in conto per le illazioni circolate allora e più tardi («*anche questo è il prezzo che bisogna pagare in assenza di una giusta e precisa informazione*»). **a. li.**

Intervista al premier jugoslavo su crisi e rimedi

Mikulic: ce la faremo

«Le istituzioni internazionali e la Cee mostrino maggiore comprensione» «Ci troviamo in un circolo vizioso» - «Nessuno qui vuole rinunciare all'autogestione» - «Difenderemo anche con l'esercito il nostro ordinamento»

Branko Mikulic, 58 anni, croato, è dal maggio '86 primo ministro della Repubblica federativa jugoslava. Tra i favoriti del maresciallo Tito, si distinse nei precedenti incarichi governativi per il suo senso dell'organizzazione ma anche come alfiere della linea dura verso i dissidenti. Ripertiamo i passi più significativi di una sua intervista a *Der Spiegel* che sta facendo discutere nel Paese quanto all'estero. Tema: crisi economica (gli scioperi continuano un po' in tutte le repubbliche), riforme, identità e futuro del Paese.

— Signor primo ministro, quando, poco meno di un anno fa, lei assunse l'incarico, promise di risanare l'economia grazie a nuovi concetti. Ma oggi le cifre sono peggiori che mai. La Jugoslavia si trova sull'orlo di un crollo economico. Perché il suo programma non ha funzionato?

Innanzi tutto: la loro valutazione non è corretta. L'estate scorsa abbiamo presentato due pacchetti di provvedimenti. In breve, volevano assicurarci un attimo di pausa per programmare cambiamenti in campo economico destinati, nel lungo periodo, a ristabilizzare la situazione. Queste misure hanno fatto aumentare la produzione e l'export, attenuando inoltre l'inflazione.

— Ma il tasso è aumentato dall'80 circa al 100 % .

Sì. Però senza il nostro programma sarebbe cresciuto a fine '86 del 110-115 per cento. L'aumento dei prezzi al consumo è stato addirittura frenato al 90%.

— Ritiene che il suo programma di governo abbia impedito un ulteriore peggioramento della situazione?

Cosa che non era dipeso tanto. Nel secondo semestre abbiamo potuto tirare su l'export, in particolare quello diretto al mercato occidentale. Come sanno, la Jugoslavia è un Paese debitore. Nel 1981 avevamo debiti con l'estero per l'ammontare di circa 21 miliardi di dollari *(quasi 28 mila miliardi di lire)*. Per fine '86 — dunque in un arco quinquennale — siamo riusciti a rimborsare 17,3 miliardi del debito consolidato e 11,3 di interessi. Con tutto questo, abbiamo potuto ridurre il debito effettivo soltanto di poco più di un miliardo di dollari. (...) Crediamo che i Paesi creditori e le istituzioni internazionali debbano mostrare maggior comprensione verso di noi. (...) In Jugoslavia abbiamo un'ampia varietà di merci, che potrebbero essere piazzate sull'euromercato. Ma in questi Paesi vige un vero e proprio sistema basato su misure protezionistiche e altri ostacoli. Per l'export nella Cee abbiamo ricevuto una lista di generi ammessi che ci avantaggia.

— Nel suo Paese esistono produttori che non vogliono più esportare perché ricavano profitti più elevati sul mercato interno.

Questo è vero. E' proprio il circolo vizioso in cui ci stiamo messi. Il deficit negli scambi con l'estero fa salire i prezzi sul mercato interno.

— Lo Mates, un teorico del suo partito, dice: «La democrazia del lavoro non funziona, il management decide tutto», e il management si trova nelle mani di funzionari d'apparato ottusi e malevoli.

(...) Fondamentalmente qui siamo veramente tutti della stessa opinione: lo statalismo, la burocrazia statale, ha frenato, arrestato l'autogestione.

— Dunque: il sistema è buono, solo che non funziona, come si può vedere anche dagli scioperi in autunno.

Non direi che non funziona. Dipende dalle singole aziende con cui ci si trova alle prese. Da lì si sono critiche piuttosto nutrite contro il funzionamento dell'autogestione. Ma se lì indicassimo, per esempio, un referendum sull'autogestione, sicuramente saremmo in questo Paese costretti a rinunciarvi. Sarebbe la stessa cosa con gli altri nostri principi base: la libertà, l'indipendenza, l'autonomia dai blocchi in politica estera e un ordine sociale federativo. Per noi non esistono alternative. (...) Nessuno deve illudersi.

— Che cosa farebbe se con il suo concetto di risanamento e le sue idee politiche sui problemi strutturali la Jugoslavia andasse a catafascio? Ma getterebbe via i pezzi e farebbe retromarcia, come voleva già fare il suo predecessore Milka Planinc?

Non sono stato io a mettermi in questo ruolo, non c'era alcuna imposizione al riguardo. Ricopro l'incarico da dieci mesi e avevo chiaro che cosa c'era ad attendermi. Ma, da inguaribile ottimista quale sono, ho la convinzione che imboccheremo la strada giusta e troveremo una via d'uscita dalla crisi.

Klaus Reinhardt e Olaf Ihlau

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

■ Nuova protesta nelle fabbriche

BELGRADO — Un'azienda di autobus a Sarajevo, nella Bosnia, è rimasta bloccata ieri dalla protesta dei lavoratori per le disposizioni governative che vincolano gli aumenti salariali alla produttività. Lo rende noto l'agenzia ufficiale Tanjug, precisando che si tratta di 115 operai che nell'ultima busta paga hanno avuto stipendi massimi di 51.300 dinari (pari a circa 150 mila lire italiane secondo il cambio ufficiale).

Il quotidiano della capitale Borba, organo ufficiale dell'Alleanza socialista jugoslava, riferisce inoltre una protesta contro le disposizioni governative da parte di 15 lavoratori di un'azienda di Spalato, in Dalmazia, che hanno deciso di restituire le tessere del partito per affermando la loro intenzione di «rimanere comunisti».

«Non contrastiamo le decisioni governative — hanno detto — vogliamo soltanto far rilevare che non siamo più in condizione di vivere». (Ansa).

Fermo monito degli Stati Uniti al governo di Teheran

«Terremo aperto il Golfo»

Weinberger: «Faremo tutto ciò che è necessario per aiutare i Paesi amici, arabi e no» - Khamenei: «La presenza militare americana è ostile» - Gli iraniani stanno per lanciare un'altra offensiva contro Bassora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il confronto tra l'Iran e l'America nello Stretto di Hormuz si è ieri aggravato con uno scambio a distanza di moniti e di accuse tra il ministro della Difesa americano Weinberger e il presidente iraniano Khamenei. La polemica è esplosa mentre il regime dell'ayatollah Khomeini completava l'installazione di missili *Stige* presso il porto di Bandar Abbas e il Pentagono discuteva l'invio di altre unità da guerra in appoggio alla portaerei *Kitty Hawk* nel Mare Arabico. Sullo sfondo, una escalation della guerra Iran-Iraq: bombardieri iracheni hanno ieri danneggiato gravemente due giacimenti petroliferi iraniani, e Teheran ha affrettato i preparativi di una nuova massiccia offensiva di primavera sul tormentato fronte di Bassora.

Reduce da una breve visita in Turchia, e allarmato dalla prospettiva di un blocco dello Stretto di Hormuz, Weinberger ha ammonito l'Iran che gli Stati Uniti sono pronti a proteggere le navi nel Golfo Persico dai suoi attacchi e stanno allestendo un piano militare di emergenza nel caso che Teheran cerchi di tagliare le rotte del petrolio. «E' nostro politica preservare la libertà di navigazione nel Golfo» ha detto Weinberger in un'intervista alla televisione Nbc. «Faremo tutto ciò che sarà necessario per aiutare i Paesi nostri amici, arabi e non. Quelle acque sono vitali all'Occidente». Il ministro della Difesa americano ha smentito però che la *Kitty Hawk* e le sue dieci navi di scorta e la *task force* che incrocia all'interno del Golfo Persico «preparino un'aggressione».

Chiamato in causa dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha confermato le dichiarazione di Weinberger. «Abbiamo interessi strategici nel Golfo Persico che intendiamo tutelare» ha detto. «Siamo stati avvicinati da alcune nazioni che si sentono minacciate dall'Iran e abbiamo ribadito il nostro impegno. Abbiamo anche inoltrato una nota di protesta a Teheran tramite la Svizzera». Fitzwater si è rifiutato di svelare se e quando gli Stati Uniti ricorrerebbero alla forza.

Il clima di tensione, a cui non è estranea l'Irangate, ha spinto il presidente iraniano Khamenei a denunciare come una provocazione le misure americane. Khamenei ha affermato che «il possesso dei missili *Stige* non comporta un fattore destabilizzatore nel Golfo Persico», e ha definito «ostile» la presenza militare americana. Il ministero degli Esteri iraniano è andato oltre, accusando Washington di aver ingenerato artificiosamente la crisi per poter inviare nuove truppe nella regione. «Il mondo islamico reagirà contro qualsiasi interferenza straniera» ha sostenuto. «La falsa propaganda americana prelude a un tentativo di espansione a nostro danno». Il ministero ha smentito che l'Iran progetti di affondare i mercantili o le petroliere da o per l'Iraq.

A quanto indicato dal Dipartimento di Stato, il Paese che ha chiesto la diretta protezione degli Stati Uniti è il Kuwait, uno degli alleati dell'Iraq. In passato, le sue navi sono state fermate e ispezionate dagli iraniani: ora esso teme che vengano attaccate in concomitanza con la prossima offensiva contro Baghdad. Secondo i servizi segreti americani, il leader del Parlamento a Teheran, Rafsanjani, sarebbe stato incaricato dall'ayatollah Khomeini di ottenere la «vittoria finale» nella guerra contro gli iracheni. Rafsanjani dovrebbe riscattarsi dall'Irangate — fu l'interlocutore degli emissari della Casa Bianca — per rimanere in corsa nella successione a Khomeini. Se l'offensiva fallisse come quelle precedenti, la successione andrebbe a Montaseri, il leader della corrente massimalista.

La Casa Bianca sostiene di aver ottenuto all'Iran un notevole vantaggio sull'Iraq con le sue forniture militari nell'ambito dell'Irangate, non nasconde il timore che Saddam Hussein non regga a un «blitz» nemico decisivo. In un discorso alla radio, il presidente iracheno ha ieri ammonito la popolazione «che la vigente morente dell'Iran non ha perso il veleno e potrebbe sferrare un ultimo attacco». Saddam Hussein ha ammesso di aver subito perdite molto superiori al previsto negli ultimi combattimenti per Bassora e ha annunciato che Teheran ha accettato di negoziare l'armistizio e la pace.

e. c.

SIDONE, AL FATAH BOMBARDATO DAGLI ISRAELIANI

Sidone. Si cercano sopravvissuti tra le rovine del comando di Al Fatah, a Est di Sidone, distrutto ieri dal caccia israeliani in un raid; il bilancio dell'attacco è per ora di due feriti. Questa sera è scaduto il secondo ultimatum dell'Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria che avrebbe dovuto portare all'uccisione dell'ostaggio francese Jean-Louis Normandin; ma in una videocassetta giunta ieri ai giornali il sequestrato ha annunciato che i suoi rapitori non hanno più intenzione di ucciderlo. Si è proposto intanto, come mediatore, Yasser Arafat. Capo della Guerra santa islamica per la liberazione della Palestina, sarebbe in fin di vita: secondi i militari, potrebbe morire entro 10 giorni (Ansa)

Continua la campagna contro l'alcol, ma si diffonde la distillazione clandestina

Gorbaciov perde la guerra della vodka

Il ministro degli Interni sovietico: «Il male cresce» - Confiscati milioni di litri di liquori, migliaia le condanne - Governo e partito vogliono la rivoluzione culturale «della sobrietà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la stampa sovietica, è il nuovo emblema della sobrietà smarrita o minacciata: si chiama «samogon», cioè «distillazione casalinga», e «samogonaciki» sono quanti ne hanno fatto un oggetto di desideri vasti e proibiti; una trasgressione, un'occasione di peccato sociale, un'abitudine infida, una pratica di corruzione. Per la seconda volta in pochi giorni, questo costume antico è al centro di un gran racconto popolare: quello che, una settimana dopo l'altra, prende forma sui giornali dell'Urss; e si dispiega come un apologo, un «feuilleton» dai risvolti molteplici e sfumati: la lotta all'alcol intesa, certo, come recupero di energie e di produttività sui luoghi di lavoro. Ma, anche, come possibilità di trasformazione interna come simbolo — appunto — della sobrietà che l'Urss di Gorbaciov vuole recuperare e diffondere. Come occasione di riscatto. Come redenzione alla bandiera socialista.

Ieri, la parola era al vice-procuratore generale dell'Urss, Viktor Naidenov, che in un lungo intervento su *Sotsialisticeskaia Industria* dava conto di come questa lotta si vada affermando, di quanto sia ardua, di quanto ancora durerà. Con esempi e cifre che continuavano idealmente le rivelazioni recenti del ministro degli Interni, Alexander Vlasov; con la stessa inflessione etica, la stessa preoccupazione insieme politica e sociale. E lo stesso bilancio penale e sanitario di diciotto mesi di «legge secca»: oltre mille persone messe in carcere, quasi duecentomila multate o condannate ai «lavori correttivi»; duecento morti avvelenati per aver bevuto profumo, anticongelante e altri perversi sostituti dell'alcol. Tralasciando, dunque, i successi ottenuti sulla difficile strada del riscatto alcolico (a parte qualche sconto: sono stati confiscati, ad esempio, oltre due milioni di litri di «distillato casalingo» e oltre settantasettemila apparecchi per il «samogon»: nella sola regione di Cernikov, in Ucraina, ne sono stati consegnati volontariamente alla milizia oltre trentaduemila). Per concentrarsi, piuttosto, sui frutti più dolorosi e amari del proibizionismo strisciante introdotto un anno e mezzo fa da Gorbaciov. E riconoscere che *«tutto questo è soltanto la parte visibile dell'iceberg»*, perché — *«secondo le valutazioni degli esperti — le dimensioni del fenomeno sono molto più ampie e notevoli»*; ammettere che in alcune «regioni malsane» — la Russia, l'Ucraina, la Bielorussia, la Kirghisia, la Lituania e il Kazachistan — allignano e persistono come in passato; e che, anzi, questo «male casalingo sta crescendo».

Una delle immagini più sorprendenti consegnate dalle ultime puntate del «romanzo» è anzi. Il volto di questi suoi protagonisti ritrovati. Nel Paese, rivalano procuratore e ministro, è in atto una trasformazione culturale dell'antica pratica: una volta, in un *«passato non troppo lontano»*, il «samogon» era un'attività puramente rurale; oggi è largamente urbana.

Il ritratto del «samogonacik» d'oggi offre gli stessi motivi di stupore: molto spesso donna, appunto; giovane il più delle volte (52 su cento hanno meno di venticinque anni, i pensionati sono il 20 per cento del totale), operaio o impiegato (nel 50 per cento dei casi) di frequente, con una educazione superiore. Al passo con le tecniche più moderne. Il fatto d'apparecchiature: ma legato a consuete forme d'organizzazione e collaborazione (a Kharkhiski è stata scoperta una «distilleria collettiva», una specie di «cooperativa del samogon»); e a sperimentate astuzie (a Gritcenisi, in Ucraina, l'agricoltore Posatupalio aveva nascosto la distilleria in un bosco, e l'aveva protetta con una torre d'osservazione: chi lo aiutava, a turno sorvegliava le vie d'accesso).

Come lasciano intendere il procuratore e il ministro, la lotta alle dipendenze alcoliche — che pure ha avuto successi scatenzioni, con la diminuzione di crimini e infortuni sul lavoro — durerà ancora a lungo. Perché il proibizionismo non dichiarato in atto nell'Urss — di cui il «samogon» è l'episodio forse più ricco di fascino ambiguo e dai risvolti più allusivi — non è soltanto una lotta dichiarata all'alcol.

E' una lotta a una delle piaghe più antiche dell'immenso Paese, a una delle sue più tenaci e atroci dipendenze. Che, come una vera «rivoluzione culturale», incide a fondo sulle sue abitudini: cambiando ritmi di vita e di lavoro; modificando l'immagine e la simbologia del bere (uno dei più tradizionali modi rituali d'incontrarsi, di condividere felicità, calore, amicizia). Mutando perfino la geografia umana delle grandi città: in certe ore del giorno, quando aprono i negozi di «vino», certi angoli di Mosca si popolano all'improvviso di immagini di incuria e povertà asiatica; e appaiono lunghe file che, nelle vigilie di festa, si snodano anche per cinque-seicento metri: gente che confessa di fare così ogni giorno, nella speranza di trovare sempre qualcosa. Che ammette di aver lasciato, in anticipo, il lavoro. Che mette insieme l'acquisto (li chiamano «la cooperativa della tacca», perché segnano col lapis la bottiglia e se la dividono).

Per tutti loro, e anche per chi dall'alcol si sente affascinato senza esserne ancora schiavo, da quando Gorbaciov è al potere c'è qualcosa d'altro, oltre alla «legge secca» e alle sue sanzioni: il tentativo di premiare, nell'immaginario almeno, il comportamento sobrio. Di trattarlo come modello, come riferimento, come attitudine positiva e come alibi etico. Anche per questo, forse, ministri, procuratori e giornali a grande tiratura si prodigano, a cadenze regolari e sempre più ravvicinate. Per cercare, e per diffondere, la nuova parola della morale collettiva: sobrietà.

Emanuele Novazio

Clinica da nababbi per Louis

Il trapianto di fegato 9 giorni fa a Cambridge - Il noto giornalista sovietico e uomo di fiducia del Kgb sta «molto bene»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il giornalista sovietico Victor Louis è da circa due settimane in Inghilterra per un trapianto del fegato. L'operazione, compiuta nove giorni fa, ha avuto successo e il paziente — ci informano i medici — «fa progressi», «sta molto bene», è «ottimista». Giornalista sui generis: in quanto uomo di fiducia del *Kgb*, serma il cui stato e consenso non avrebbe mai raggiunto né fama né ricchezza. Almeno trentamila sterline, 60 milioni di lire, sembra essergli costato, finora, il trapianto. E dovrà restare in ospedale per altre quattro settimane, al costo di 850 sterline, 300 mila lire al giorno.

Un giornale dice che Victor Louis ha 56 anni, un altro 63, il suo vero nome è Vitaly Yevgenich Lui. E' sposato a un'ex governante inglese, Jennifer, conosciuta a Mosca. Afflitto da un cancro al fegato, tanto gli specialisti russi che i britannici lo consigliarono di rivolgersi allo Addenbrooke's Hospital, a Cambridge, dove il professor Sir Roy Calne si è affermato tra i pionieri dei trapianti epatici. Dopo gli esami preliminari, Victor Louis è tornato a Cambridge un paio di settimane fa. E' stato fortunato. Ha subito trovato un fegato disponibile.

Il difficile intervento è andato bene, assai meglio dello sperato: e, qualche giorno fa, il giornalista ha potuto lasciare l'Addenbrooke's Hospital e trasferirsi a Londra, al Cromwell Hospital. E' questa la più lussuosa clinica della capitale, a Earls Court, casa di scozzesi, film-stars e del jet-set cosmopolita. Ha uno speciale reparto per la terapia del fegato, una *Liver Unit*. Qui Louis è tuttora, assistito dalla moglie, circondato da pile di giornali e di libri in varie lingue. Dovrebbe tornare a Mosca per Pasqua o poco dopo.

La stampa ricorda che Louis è «abituato alle comodità». E' ricco, la sua villa vicino a Mosca ospita collezioni diverse, da oggetti d'arte a vetture d'epoca. E' l'unico giornalista sovietico che da quasi trent'anni può scrivere per la stampa straniera, e cui le autorità hanno permesso talvolta di rivelare avvenimenti eccezionali. Il primo *Sputnik*, ad esempio, la caduta di Krusciov, l'incontro tra Kosighin e Ciu En-Lai, il ritorno a Mosca di Svetlana Stalin. Altre volte, il *Kgb* si è servito di lui per ambigue iniziative di «disinformazione», come durante il lungo dramma di Sacharov.

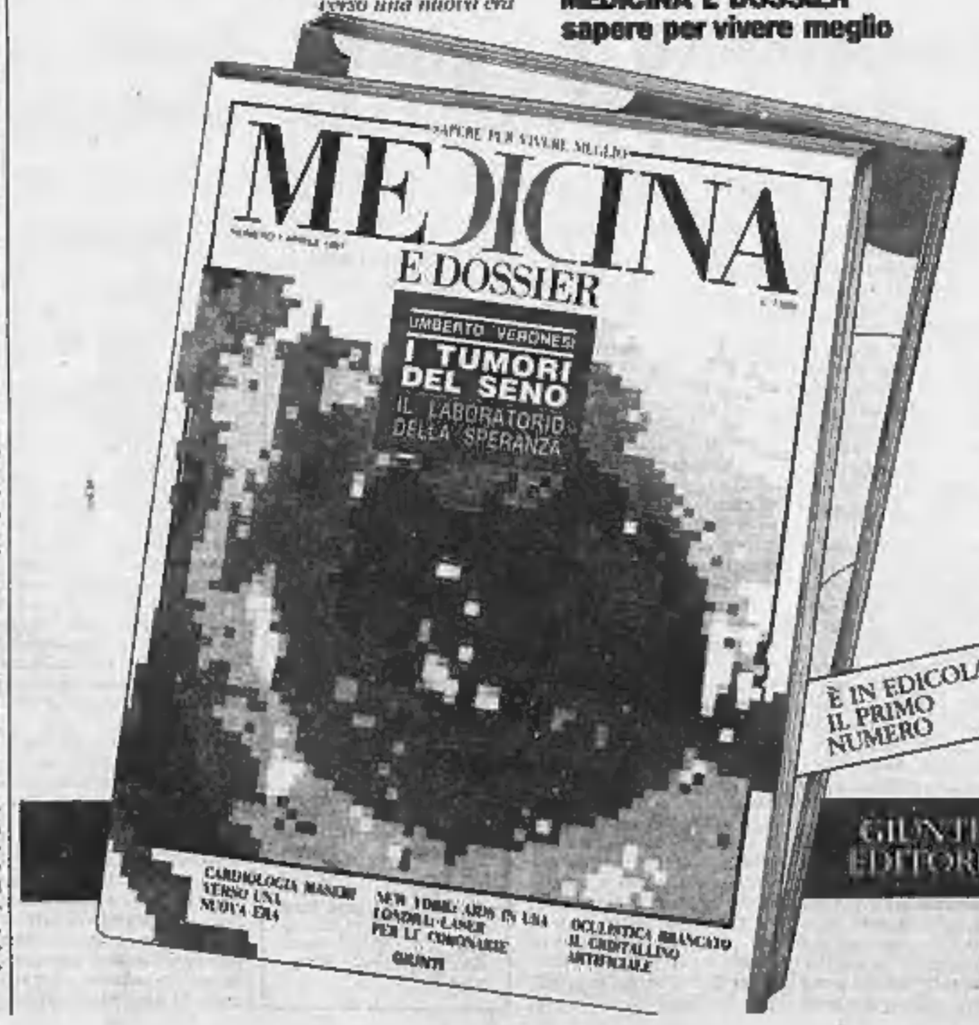
Mario Ciriello

Oggi la salute si legge e si impara

In edicola, con il primo numero, il Dossier di UMBERTO VERONESI "Tumori del seno. Il laboratorio della speranza". E nella rivista, in tema di prevenzione e cura, le recentissime dai laboratori del mondo, articoli e rubriche su:

- *La vaccinazione antipertosse: farla o non farla?*
- *Le malattie coronariche: verso una nuova era*
- *Le allergie alimentari: attenti a quei cibi!*
- *Il cristallino artificiale sconfigge un male antichissimo: la cataratta*
- *Il linguaggio del corpo. La comunicazione non verbale nei disturbi psichiatrici*
- *Il disturbo inconfessato: l'incontinenza urinaria femminile*
- *La nascita degli ospedali.*

Ogni mese è in edicola
MEDICINA E DOSSIER
sapere per vivere meglio



È IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO

GIUNTI EDITORE

Ai funerali del gen. Giorgieri le autorità dello Stato soccorrono l'ex Presidente

Pertini, cuore fermo per un attimo

Craxi: «Terribile, è caduto due volte davanti a me» - Un generale medico gli pratica il massaggio cardiaco - In ambulanza al Policlinico

Un'austera cerimonia militare

Roma. La moglie e la figlia del generale Giorgieri durante i funerali in San Lorenzo fuori le Mura (Ap)

ROMA — Luisa Giorgieri piange per un attimo, appoggiando la testa sulla spalla della madre, e sono le uniche lacrime di un funerale diverso, un funerale in divisa. La bandiera, nel quadrato disegnato dai cappotti azzurri dell'Aeronautica, il camioncino militare che trasporta l'affusto di cannone con la bara parte con un sussulto, mentre gli ottoni della banda gonfiano le note della marcia funebre, e ordini secchi fanno sbattere i tacchi e le ghette della vigilanza aerea. La spada di Licio Giorgieri, portata su un cuscino da un tenente insieme al cappello e alle decorazioni, scintilla per l'ultima volta al sole, prima di essere ingoiata dal buio della basilica.

Sono funerali di Stato e funerali militari, quasi gelati in una compostezza marziale che assorbe anche l'improvviso malore di Pertini e non concede nulla all'enfasi della disperazione — le urla d'angoscia, le invettive, l'applauso finale di tante altre esequie. I banchi riservati alle autorità di governo non sembrano più, come un tempo, le panche degli accusati. E l'omelia dell'ordinario militare, monsignor Osetano Bonicelli, non rivolge moniti ai presenti, ma agli assenti, censurando l'antimilitarismo «*di frange cattoliche*», gli intellettuali e in genere la società civile, la mentalità dei tempi, che all'anziano prelato appare dominata «*da una libertà che sconfina nell'arbitrio*».

Ma davanti all'altare, nelle prime file dove siedono generazioni di politici colpiti dal terrorismo, tornano vecchi fantasmi, suggeriti anche dai titoli cubitali che sulla stampa ieri annunciavano: le Br organizzavano un rapimento. Sono presenti gli uomini che *nove* anni fa, in questi giorni, si dividevano davanti al ricatto dei carcerieri di Aldo Moro. Nella prima panca Craxi e Cossiga sovrastano Pertini e Leone, in quel '78 Presidente della Repubblica. Dietro, Spadolini e Andreotti, che si alza e si siede di scatto, anticipando gli altri. Poi Fecchioli e Natta. Volti tesi, e forse non è solo per la crisi, se siamo a Giovanni Leone, che confida: «*Siamo atterriti*».

Sì, atterriti «*dall'eventualità di un nuovo sequestro. Se accadesse, Dio non voglia, sarebbe terrificante, la cosa più tragica. Metterebbe di nuovo il Paese di fronte all'alternativa, come per Moro, e questo Paese ha un limitato potere di sopportazione*». Spaventa soprattutto, dice Leone, lo sfondo estero di questo nuovo terrorismo, la sua dimensione «*incontrollabile*». «*Quando si ha che fare con un'organizzazione internazionale, le possibilità di risposta sono assai minori*».

Può darsi che le preoccupazioni di Leone siano filtrate dall'incubo di quei giorni lontani, in cui si decideva la sorte di Moro. Ma l'ex Presidente non è l'unico a temere. Per esempio Pertini. Due giorni fa — racconta il generale Ugo Tonini, che fu tra i suoi consiglieri militari — rende omaggio alla salma di Licio Giorgieri, si ferma a colloquio con il vertice dell'Aeronautica e ripropone la sua antica tesi: per sconfiggere il terrorismo italiano bisogna scoprirne i legami internazionali. Pertini ricorda il discorso di fine anno, in cui avanzò i primi sospetti, e lo scetticismo che li accolse. Lo analisti di Scalfaro, che conferma quei dubbi. Forse anche per questo ieri l'anziano ex Presidente ha voluto essere presente al funerale del generale ucciso.

Il malore di Pertini ha quasi accelerato le esequie, e la partenza delle autorità di governo, che sono accorse al Policlinico. Nel grande piazzale gli ultimi ordini hanno sciolto le schiere che avevano chiuso il cerimoniale in un quadrato di divise. E sul sagrato è rimasto, assieme alle corone funebri, quel cartello forse lasciato per caso o forse no. Dice: «*Pace, pace, pace. Ma pace non c'è. Scopriamo insieme le radici delle nostre paure*».

Guido Rampoldi

I medici: non è stato un ictus

ROMA — «*Terribile, è stata una cosa terribile. Pertini è caduto due volte davanti a me. La seconda non è riuscito. Mi sono chinato per sollevarlo e m'è sembrato morto...*». Bettino Craxi si asciuga una lacrima, tira una lunga boccata dalla sigaretta e si lascia andare su una sedia. Pallido, inerte, gli occhi semichiusi, Sandro Pertini giace su una barella a pochi metri da lui, in una saletta di «Terapia intensiva» al Policlinico.

Per un attimo, ieri, il cuore del vecchio presidente s'è fermato. Pertini ha vacillato, è stato energicamente soccorso dal generale Elvio Melorio, direttore della sanità militare, con un massaggio cardiaco che gli ha fatto riprendere conoscenza.

Ora l'ex Capo dello Stato è ricoverato nella seconda stanza del reparto Rianimazione. Le sue condizioni non sono gravi ma continuano a destare preoccupazione. «*Non lo ricoverano qui se avesse uno semplice influenza*» — ha spiegato in serata il primario, professor Alessandro Casparetto — «*la situazione è stazionaria. La prognosi resterà riservata almeno fino a quando non avremo completato le analisi*».

Da mezzogiorno, ora del ricovero, è stata un'altalena di buone e cattive notizie. Pertini pareva gravissimo, si temeva un ictus o un infarto, quando è arrivato in ospedale. Una «Tac» (l'esame elettronico sulla funzionalità degli organi principali) ha «*escluso che vi fosse qualcosa di cardiologico o di cerebrale*». «*E' stato un banale malessere*», ha sdrammatizzato il direttore del pronto soccorso, professor Silvano Decelli. Ma a sera la diagnosi dei medici della «Rianimazione» è diventata più allarmata.

Sandro Pertini è caduto in pubblico, sotto gli occhi delle maggiori autorità dello Stato schierate nella chiesa di San Lorenzo per i funerali del generale Licio Giorgieri. Le telecamere della tv hanno filmato il suo malore momento per momento. E come accadde già per Berlinguer, le immagini drammatiche di quegli istanti sono arrivate con il telegiornale.

«In diretta», è stata una sequenza drammatica: Pertini si piega una prima volta, si rialza sorretto da Cossiga, e con un gesto che già è consueto rifiuta l'altro braccio che gli porge l'ex Presidente Leone. «*Penavo che volesse inginocchiarsi* — dirà Leone — *poi l'ho visto tremare*».

«*Sto bene, non è niente, lasciatemi andare*», taglia corto Pertini. Resiste pochi secondi e all'improvviso cade all'indietro. Stavolta è Craxi a intervenire, mentre alle spalle Andreotti e Spadolini già chiamano aiuto. «*Ma io* — spiegherà il presidente del Consiglio — *ho solo cercato di distenderlo. Se non ci fosse stato quel bravo ufficiale...*».

L'ufficiale che si fa avanti si china sull'ex Presidente e pare scuoterlo con grande energia, è un generale medico, il direttore della Sanità militare, Elvio Melorio. Pochi secondi, Pertini riapre gli occhi mentre in chiesa entrano i barellieri.

L'allarme è già scattato. Un'ambulanza dell'Aeronautica arriva a marcia indietro sul portone della chiesa. Pertini prova ancora a rialzarsi, a protestare, poi si lascia andare. La corsa dura pochi minuti. Al Policlinico la macchina punta direttamente in rianimazione. «*Sull'ambulanza è rimasto silenzioso, respirava piano* — racconterà il dottor Arpicelli, un funzionario del Senato salito per tenergli la mano — *ma appena in ospedale ha visto la paura dipinta sul suo volto*».

Anche i medici hanno facce allarmate. «*Che la farà?*», si chiedono gli infermieri, che trasportano il malato in una saletta riservata. Nel corridoio, fra gente che fuma, fotografi, curiosi, camici bianchi che vanno e vengono dalla stanza del vecchio Presidente, corrono le parole più gravi: «*ictus*», «*infarto*».

Alle dodici e venti, arriva Craxi, entra nella saletta, si trattiene pochi minuti. All'uscita, dice soltanto: «*Sta male. Cosa volete, cosa c'è da fotografare?*». All'una esce Spadolini, che resta muto. Poco dopo giunge anche Fanfani.

Ci vorrà mezz'ora per conoscere i risultati degli esami. Ad attenderli è Spadolini: «*Per fortuna, ci dicono che non è niente di grave*». Craxi è l'unico ammesso nella stanza del vecchio «Sandro»: «*Vuole già andarsene, dice che lo hanno spaventato anche troppo*». Invece per qualche giorno Pertini dovrà rassegnarsi ad aspettare.

Marcello Sorgi

Al Policlinico l'ex presidente rifiuta le cure

«Non ho bisogno di voi toglietemi l'ossigeno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La notte solitaria di Sandro Pertini in ospedale è incominciata alle sei del pomeriggio, quando le luci nella seconda stanza del reparto di rianimazione del Policlinico si sono abbassate, la moglie Carla è uscita, il bip-bip del sistema automatico di monitoraggio ha portato all'«ascolto» nella «centrale» di controllo a distanza, il battito del cuore del vecchio presidente.

Pertini è rimasto solo nella camera ad un letto, divisa dal corridoio da una lunga vetrata, mentre nell'androne si schierava un picchetto armato e tre carabinieri prendevano posto sulla rampa delle scale, davanti all'ingresso del reparto. Perfettamente cosciente, tranquillo dopo un fine mattinata agitato (i medici parlano di una normale reazione psico-motoria, al momento della ripresa) l'ex Capo dello Stato ha dialogato a lungo con il professor Alessandro Casparetto, che lo assiste. Si è ricordato di averlo ricevuto al Quirinale, anni fa, di avergli poi telefonato di persona più volte, per avere da lui direttamente notizie sulle condizioni di un funzionario di polizia vittima delle Brigate rosse, ricoverato nel reparto.

«Qui sono in buone mani — ha detto il presidente, nella sua stanza alla rianimazione —. *Ma in realtà, non ho bisogno di niente. Tutto è normale. Anzi, la maschera ad ossigeno non serve e vi prego di togliermela*»: i medici lo hanno accontentato per un attimo, convincendolo poi a rimetterla, assicurandolo che tutto era sotto controllo. Nello staff dei sanitari che si sono avvicendati attorno a lui, Pertini ha riconosciuto anche un medico che un anno fa lo aveva curato per una dolorosa infiammazione al trigemino: «*Quelle pastiglie erano ottime* — gli ha detto l'ex Capo dello Stato, ricordando la vecchia cura —. *Potrete ridarmele, al posto di tutte queste medicine*».

Sotto sedativi, com'è normale in questi casi, Pertini si è assopito a tratti, durante la fine della serata. La moglie Carla, rientrata fuori Roma soltanto nel primo pomeriggio, è stata l'unica persona alla quale il professor Casparetto ha consentito di entrare nella stanza. E' stato un colloquio a tu per tu, senza testimoni, durato pochi minuti. I medici, infatti, hanno convinto Carla Voltolina a lasciare solo il marito, per evitargli emozioni con il racconto della giornata e per non affaticarlo.

Anche Francesco Cossiga, quando è arrivato alla rianimazione del Policlinico nel tardo pomeriggio, è rimasto fuori dalla camera di Pertini e lo ha salutato attraverso la parete a vetri. Alle sette di sera, è tornato anche il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, e i militari di guardia nei corridoi deserti che portano alla rianimazione sono sempre gli stessi. Con Spadolini, infatti, sono entrati nel reparto dodici alti ufficiali, guidati dal capo di stato maggiore della Difesa Bisogniero e dai capi di stato maggiore delle tre Forze armate, Poli, Pisciconi e Pisano. I medici li hanno fermati nell'androne.

Spadolini, indossato un camice, si è avvicinato alla stanza, fermandosi poi davanti alla vetrata per non affaticare il presidente, e quindi ha chiesto notizie aggiornate al professor Casparetto.

Notizie di un ottimismo cauto, preoccupato, che come ha spiegato il primario della rianimazione tiene conto dell'età del paziente, e della necessità di seguire attentamente le sue condizioni e le sue reazioni nelle prime ventiquattro ore, ripetendo gli esami già effettuati ieri. Alla segreteria del reparto continuano ad arrivare chiamate, richieste di informazioni, messaggi di auguri. Tutte vengono filtrate e trasmesse ai collaboratori di Pertini. Al vecchio presidente, i medici hanno dato soltanto una notizia: Papa Wojtjla si è fatto vivo, quanto prima passerà a trovarlo.

Fra «gli obiettivi da abbattere» compare anche il nome del generale

Giorgieri era nella lista di Action Directe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il nome del generale Licio Giorgieri era nella lista degli «*obiettivi da abbattere*» scoperta il 21 febbraio nella fattoria di Vitry-aux-Loges che *Action directe* aveva trasformato nella sua base operativa. Non è una notizia ufficiale, ma è più di una voce: è una delle informazioni riservate che filtrano dall'inchiesta aperta dalla magistratura francese sulle attività del gruppo eversivo dopo la cattura dei quattro capi storici Jean-Marc Rouillan, Nathalie Ménigon, Joelle Aubron e Georges Cipriani. E si aggiunge al minaccioso «proclama» che lanciò Rouillan al momento dell'arresto: «*L'offensiva terrorista riprenderà in Italia*».

A questo punto, la tesi secondo la quale il delitto di Roma sarebbe stato deciso da una cellula eurote rrorista non riposa soltanto sulla logica dell'attentato e sulla scelta della vittima: cominciano a emergere anche dei fatti precisi, delle circostanze da verificare. E' quanto da ieri, nel massimo riserbo, stanno cercando di fare i funzionari del Viminale arrivati nella capitale francese che dovrebbero avere, finalmente, accesso alla montagna di documenti sequestrati nella base di *Action directe*. Almeno a quelli che riguardano i legami tra terroristi francesi e italiani.

Sono cinque casse piene di volantini, «*risoluzioni strategiche*», originali di rivendicazioni, piani per azioni realizzate o progettate che, finora, la polizia francese ha custodito gelosamente. Forse troppo. Anche se negli ambienti dei ministeri degli Interni si dice che tutte le informazioni utili sono state trasmesse ai servizi dei Paesi interessati in base agli accordi firmati di recente, proprio su iniziativa del ministro degli Interni italiano, Oscar Luigi Scalfaro. Resta, tuttavia, il fatto che all'indomani della scoperta del covo di Vitry-aux-Loges, la sola polizia straniera venuta in Francia per esaminare i documenti fu quella tedesca.

Gli ispettori della Bka erano stati messi in allarme da un altro nome trovato nella lista di *Action directe*: Willy Brandt, l'ex Cancelliere tedesco, indicato come una personalità da sequestrare. Su Willy Brandt la centrale francese dell'euroterrorismo aveva un vero *dossier*.

Una «collaborazione operativa» che potrebbe essere scattata anche per l'assassinio del generale Licio Giorgieri. Qui, si entra nel campo delle ipotesi, ma anche gli esperti francesi concordano con lo scenario proposto dagli inquirenti italiani. La scelta della vittima sarebbe stata fatta dal «comando europeo», la fase preparatoria sarebbe stata affidata alle Uec, quella esecutiva a killer che potrebbero essere sia dei militanti dell'*Unione dei comunisti combattenti*, sia dei criminali reclutati tra il banditismo comune, sia dei terroristi arrivati in Italia dall'estero.

Gli specialisti parigini ricordano che le Uec hanno accusato dei colpi: soprattutto l'arresto di tre loro militanti all'inizio dell'anno, compreso Paolo Cassetta definito «*un ex infiltrato Br nel distretto militare di Roma*». Per questo potrebbero aver ottenuto un appoggio diretto da altri «comandi locali» dell'euroterrorismo. In Francia *Action directe* ha perso un uomo fa la sua «direzione strategica» ma ha tuttora un manipolo di terroristi in libertà.

E c'è, sempre nel campo delle ipotesi, la possibilità che tra questi ci siano degli italiani. La «comunità dei rifugiati» che vive in Francia ha, in varie occasioni, dichiarato di avere chiuso con gli «anni di piombo». In più, i quasi duecento «rifugiati» sono costantemente controllati dai servizi di sicurezza parigini. Ma di una decina di ex militanti dei gruppi eversivi fuggiti dall'Italia si sono perse le tracce e anche la polizia francese li considera «in clandestinità».

Enrico Singer

Incidenti stradali, innovativa sentenza a Milano

Riconosciuto dai giudici il «danno psicofisico»

In aprile un incontro studio sulle conseguenze giuridico-assicurative

MILANO — Chi subisce un incidente stradale non deve essere rimborsato soltanto per le ferite riportate, ma anche per il cosiddetto danno biologico, ovvero danno alla salute. Il principio, che modifica i metodi tradizionali per la valutazione dei risarcimenti, è stato affermato dalla prima sezione del tribunale civile di Milano presieduta dal dott. Clemente Papi, nell'ambito di una causa avviata da Giuseppe Di Jorio.

Di Jorio, che ha 40 anni, il 24 aprile di cinque anni fa mentre attraversava una strada fu travolto da un'automobile condotta da Massimo Longhi. Nell'incidente riportò la frattura di una gamba. Il tribunale, accogliendo le conclusioni dell'avv. Gariatti e allineandosi ad una decisione della Corte Costituzionale, oltre a condannare l'investitore e la sua assicurazione al risarcimento dei danni per il mancato guadagno, per l'invalidità permanente calcolata in base alla riduzione della capacità lavorativa (la vittima presenta una leggera zoppia), ha fissato, con sentenza provvisoriamente esecutiva, una cifra di 20 milioni per il cosiddetto danno biologico, che dovrà essere pagata dalla compagnia.

In pratica è stato accolto il principio secondo il quale chi ha subito una lesione in un incidente stradale ha diritto al risarcimento «*non solo del danno in relazione alla riduzione della sua capacità lavorativa, ma anche del danno alla salute intesa come menomazione dell'integrità psicofisica della persona in sé e per sé, considerato in quanto incidente sul valore uomo in tutta la sua concreta dimensione, che non si esaurisce nella sola attitudine a produrre ricchezza, ma si collega alla somma delle funzioni naturali afferenti al soggetto nell'ambiente in cui si esplica la vita e aventi rilevanza non solo economica, ma anche biologica, sociale, culturale ed estetica*».

L'importanza del nuovo principio con le implicazioni che comporta nel mondo giudiziario e assicurativo sarà oggetto di un incontro di studio che si svolgerà nel prossimo aprile a cura del Consiglio degli avvocati e procuratori di Milano, e al quale interverranno, oltre ai primi presidente della corte d'appello di Milano Piero Pajardi, magistrati, avvocati e medici legali.

■ Franu investe ristorante Un morto

NAPOLI — Un uomo è morto ed altri due sono rimasti feriti nel crollo, causato probabilmente da uno smottamento di terreno, di un ristorante-discoteca a Casamicciola, nell'isola d'Ischia. Il morto è Angelo Della Monica, 53 anni, che è stato investito da un pilastro di cemento dal quale i vigili del fuoco stanno cercando di liberarlo.

I due feriti sono il gestore del locale, Gaetano Verde, 36 anni, ed un cameriere tunisino, Mustafà Dagud di 22 anni, che hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Il crollo, verificatosi intorno alle 17, ha interessato il bar-ristorante-discoteca «Maxim Club» che sarebbe stato investito da una frana staccatasi dalla collina che sovrasta la litoranea che collega Casamicciola con Lacco Ameno.

Milano: sette arresti, ricercate due persone

Truffa con furto di assegni contenuti nelle raccomandate

La banda incassava l'importo usando false carte d'identità

MILANO — Prelevavano gli assegni da lettere raccomandate e poi li incassavano esibendo documenti falsi o girandoli a società di comodo: una truffa per miliardi che, scoperta, ha provocato l'arresto di sette persone e mandati di cattura contro altre dieci. Ma non è finita: si stanno cercando eventuali complicità tra il personale delle Poste.

Per ora sotto sequestro, in varie banche italiane, ci sono assegni «sospetti» per complessivi 40 miliardi, anche se la quantità complessiva della truffa deve essere ancora stabilita. E non è escluso che questo giro di assegni rubati sia collegato ad un delitto: l'omicidio, avvenuto il 29 gennaio scorso, di Mario Rago, noto come usuraio.

Le indagini sulla truffa, attualmente condotte dal giudice istruttore Maurizio Grigo, hanno preso avvio dalle denunce, presentate in questura, sulla scomparsa di assegni inviati per posta. Gli assegni, anche se regolarmente spediti per raccomandata, non erano mai arrivati ai destinatari. Contemporaneamente alcuni direttori di banca lamentavano che erano stati presentati all'incasso assegni irregolari: con la dicitura «non trasferibile» cancellata e poi girati a persone sconosciute.

Il nome che ricorreva più sovente negli assegni era quello della Finanziaria Milanese Viscontea, i cui dirigenti-amministratori sono stati arrestati sotto l'accusa di associazione per delinquere, ricettazione e truffa. Si tratta di Mario Venetutti, 47 anni; Ruggero Franchini, di 43; Rinaldo Reposi, 44 anni.

Gli altri quattro arrestati erano, secondo l'accusa, gli addetti alla riscossione degli assegni: Sandro Senderi, 36 anni; Franco Versaci, di 43; Paolo Bigotta, di 35; Roberto Bettini, 45 anni. Ricercati risultano invece Roberto Piaia, 34 anni, sospettato di essere l'organizzatore della truffa, e una sua amica tedesca, la venticinquenne Hillegard Butzke.

Il denaro truffato, al momento, era servito ad acquistare «oggetti di lusso»: quattro fiammanti auto Ferrari. Ma sembra sia stato utilizzato anche per altre attività, come il traffico di droga e prestiti ad usura: da qui il possibile collegamento con l'omicidio di Rago, l'uomo trovato semicarbonizzato in una discarica. s.ser.

■ Milano, «riservatezza su aree d'oro»

MILANO — Ieri sera al Consiglio comunale è cominciata la discussione sulle cosiddette «aree d'oro», che furono alla base di uno scandalo scoppiato nel dicembre scorso. L'ex assessore all'urbanistica, Carlo Radice Fossati (dc), denunciò l'esistenza di impegnative per acquisire da parte del Comune quelle aree, di proprietà di Salvatore Ligresti, ad un prezzo molto inferiore a quello d'esproprio. Tali impegnative firmate dal precedente assessore Maurizio Mottini (pci) sarebbero state tenute nascoste.

Secondo la commissione consiliare, che doveva chiarire l'episodio, le impegnative non furono tenute nascoste ma semplicemente rimasero circondate da «riservatezza», in quanto firmate prima dell'approvazione della variante del piano regolatore. Stasera ci sarà l'esito della discussione.

VOLVO
QUALITÀ & SICUREZZA
SERIE 360
da lire 15.040.000 CHIAVI IN MANO
con
■ 5 MARCE
■ PARACOLPI LATERALI
■ LAVATERGIFARI
■ CERCHI IN LEGA
■ CHIUSURE CENTRALIZZATE
■ ALZACRISTALLI ELETTRICI
■ RETROVISORE ESTERNO DESTRO
■ POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI
■ VERNICE METALLIZZATA
■ CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
* ANTENNA ELETTRICA
* RADIOMANGIANASTRI
* FARI FENDINEBBIA
* ANTIFURTO ELETTRONICO
■ DI SERIE
* SOLO PER:
operazione SPRING
mod. 4 e 5 PORTE
1400 cc. CA ■ 1700 cc.
SERIE LIMITATA
ORGANIZZAZIONE VOLVO PER LA ZONA DI TORINO
INTERAUTO SRL
VIA CIGNA, 3
Tel. 5214181
PUNTO AUTO SPA
CORSO FERRUCCI, 105
Tel. 4475654
FINANZIAMENTI ■ LEASING ■ PERMUTE

Il giudice di Locri accusa di peculato l'ex vertice dell'istituto di credito

Cassa Calabria, 10 arresti

I nomi più importanti: il vicepresidente della Bnl Dal Monte, il presidente dell'istituto calabrese Sapio, il vice Bloise, direttore e condirettore generale Jannazzi e Serafini - Concessero 50 miliardi a un industriale (arrestato) - E' latitante un altro dirigente

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Il vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro, Francesco Dal Monte, 44 anni, democristiano, è stato arrestato. L'accusa è di peculato. A travolgere l'ex assistente del senatore Andreatta, lo scandalo delle infiltrazioni politico-mafiose nella Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. Carical in sigla, commissariata sabato scorso dai ministri del Comitato italiano per il credito.

Con Dal Monte, arrestato nella sua villa di Cosenza, una raffica di mandati di cattura: undici. A firmarli un giovane sostituto procuratore, Elio Arcadi, 38 anni. Dieci gli arresti, dieci i nomi importanti. E' fuggito soltanto Francesco Semengo, 47 anni, presidente del Credito Fondiario Regionale, braccio politico del parlamentare democristiano Carmelo Pujia, nella Carical.

Le interrogazioni parlamentari, le ultime ispezioni della Banca d'Italia, dell'antimafia, non lasciavano presagire fatti così rapidi. Stavolta una magistratura «periferica» ha lavorato in segreto. Un magistrato coraggioso ha indagato sulla Jonica Agrumi di Caulonia, una piccola fabbrica di succhi d'arancio, sulla statale Jonica. Un centinaio d'operai, molte fatture inesatte. Il suo titolare ha ottenuto dalla Carical 50 miliardi in tre anni. Il giudice è andato a fondo: *«Perché, si è domandato, 30 miliardi a un Ilario Di Masi qualsiasi, sui 650 miliardi di crediti inesigibili dell'intera Carical?»*. Di qui gli arresti dei vertici dell'istituto di credito esautorati subito anche da Barcellona.

Cosenza. Tafferugli davanti alla questura tra familiari e amici all'arresto dei vertici della Carical

Sono in carcere il presidente dell'istituto Francesco Sapio, 63 anniti, democristiano: l'ex senatore socialista Luigi Bloise, 56 anni, vicepresidente; Alvaro Jannazzi, 58 anni, direttore generale della Carical, fratello dell'ex segretario dc di Cosenza, Pulvio, uno degli uomini più vicini a Riccardo Misasi, il condirettore generale della Cassa Vincenzo Serafini e Mario Mancini, componente del comitato di gestione dell'istituto (arrestato a Matera). Manette anche per un socialista, Antonio Gentile, 38 anni, fratello di un ex sindaco di Cosenza, Pino Gentile, un socialista vicino a De Michelis.

Dice il sostituto procuratore: *«Gli arresti non erano obbligatori ma non potevo concedere loro la libertà»*. La storia della Jonica Agrumi è una storia meridionale. A Roccella, un paesetto alle porte di Locri, si diceva che la Carical distribuiva miliardi a profusione.

«Ora dobbiamo andare a fondo per capire che fine abbiano fatto nella criminalità finanziaria questi girandola di miliardi», aggiunge il magistrato. Alla Jonica Agrumi si è accertato che il titolare, mentre in passato doveva dare garanzie, ha ottenuto soldi tra l'ottobre '85 e l'agosto '86, in nove mesi, 17 miliardi e 154 milioni.

A lasciar fare Ilario Di Masi, 35 anni, anch'egli arrestato, da padrone nella sua agenzia, prima a Roccella, poi a Locri, e sempre stato lo stesso direttore di sportello, Paolino Surace, 48 anni. Anche lui è agli arresti. In manette, poi, Raffaele Jacoe, 61 anni, responsabile a Cosenza dell'intero settore fidi. Di Masi ha girato secondo gli investigatori, migliaia e migliaia di assegni.

«Per 150 milioni di Bot in garanzia — dice il sostituto procuratore — *l'amministratore della Jonica Agrumi ne ha avuti 400»*. Gli sconfinamenti, per un meccanismo contabile ancora non chiaro venivano coperti da altri finanziamenti che la stessa Carical concedeva a Di Masi attraverso una società collegata. Nessuno si aspettava un blitz improvviso, lo stesso Misasi, che anno all'ultimo aveva tentato il salvataggio della Carical dal commissariamento, ieri alla «Gazzetta del Sud» ha dichiarato: *«Non sono mai stato legato alla storia della Cassa, se ho prospettato il salvataggio, l'ho fatto soltanto da parlamentare calabrese»*.

I mandati di cattura spiegano perché le posizioni più morbide si siano capovolte all'ultimo momento. Domenica scorsa, nella sua villa di Cosenza, il presidente Sapio si chiedeva: *«Sino a giovedì Misasi, da Roma, mi assicurava il salvataggio. Poi deve essere accaduto qualcosa. Io stesso ho avuto contatti con il ministro Goria»*.

Lontano dall'idea di poter essere arrestato Sapio aveva aggiunto: *«Adesso, a 63 anni, mi sento finalmente un uomo libero. Dopo le consegne ai commissari spediti da Roma penserò soltanto a quest'ultima bimbetta che m'è nata dal secondo matrimonio: ha 6 anni»*. Nello stringere la mano ripeteva per due volte: *«Questa è la mano di un gentiluomo»*.

E per il passato? Trentacinque anni di lavoro alla Cassa, può accadere che gli illeciti riscontrati dalla Banca d'Italia siano sfuggiti al suo presidente? *«Certo ci sono state delle cose che non funzionavano, ma qui dovevano nascere qualcosa che non riesco a capire, ma io non sono un politico»*.

A Locri, nella stanza fumosa del magistrato c'era, ieri, in visita, il comandante generale della Guardia di Finanza, Cristiano Pellegrino nella sua divisa grigia. L'aiutante maggiore, con la cordialità d'ordine alle spalline assicurava: *«Siamo qui per caso»*. E il generale: *«Sicuro, per caso, dopo gli interventi dell'ultimatum tedesco di rafforzare le guarnigioni in Calabria»*.

Ecco un'altra visita importante ed inattesa: entra il prof. Bernardino Libonati. E' lui a guidare, per conto di Bankitalia, il comitato di sorveglianza alla Carical, e dice: *«E' urgente che io parli con il magistrato»*. Un colloquio top secret. Poi, dalla Banca d'Italia, un invito alla calma: la resa agli sportelli va evitata. La Cassa è in grado di far fronte ai suoi crediti.

Nell'occhio del ciclone arriva intanto Cassano Jonio, con la sua agenzia. Domenica sera, il presidente Sapio non era certo di 600 lettere spedite ai titolari di alcuni conti scoperti. *«Cassano è il paese di Samengo, di Frasca, di Bloise e anche del direttore generale Serafini»*, spiegava. Anche Serafini è in carcere.

L'ex presidente della Carical, cui agli arresti, è convinto che per ogni credito, siano state portate garanzie. A Roccelle e a Locri questo non è stato fatto. La Cassa, 5 mila miliardi di depositi, 3 mila dipendenti, 150 agenzie, è l'immagine del Credito Italiano, da sempre. *«Certo* — ammette Sapio — *molti dipendenti vogliono dire anche noti, ma io non mi sono mai occupato di politica: ho sempre scritto l'istituto. Questo, in altri tempi, non sarebbe accaduto»*.

Francesco Santini

Enrico Madonna è a New York

Preso l'ideatore del falso su Cirillo

Amico di Cutolo, sfuggì al maxi-blitz dell'83

NAPOLI — E' stato bloccato in strada dagli agenti dello sceriffo di Albany, nello Stato di New York, ai quali ha mostrato un documento di identità falso. Tutto inutile: è bastato controllare le impronte digitali per stabilire che quell'uomo dimesso, dall'espressione triste, che passeggiava in compagnia di una avvenente donna di mezza età, era in realtà l'imprendibile «consigliere» di Raffaele Cutolo. Si è conclusa così la latitanza di Enrico Madonna, nato quarantacinque anni fa a Cervinara, in provincia di Avellino, avvocato per volontà del capo della Nuova camorra organizzata. Fu infatti Raffaele Cutolo a finanziare gli studi universitari di quel giovane che allora scontava una condanna per rapina nel carcere di Avellino.

Negli Stati Uniti d'America aveva allacciato stretti rapporti con la «famiglia» mafiosa dei Gambino: aveva portato con sé oltreoceano tutti i segreti della potente organizzazione cutoliana, a cominciare dall'intricato *affaire* Cirillo. Il suo nome ricorre innumerevoli volte nell'interminabile che il giudice napolitano Carlo Alemi sta conducendo sulle trattative intercorse tra camorristi, terroristi, esponenti politici e dei servizi segreti per il rilascio dell'ex assessore regionale sequestrato dalle Brigate Rosse.

Sarebbe stato lui, l'anonimo avvocato di provincia, uno degli ispiratori del falso documento pubblicato a marzo dell'82 sul quotidiano «l'Unità», nel quale i democristiani Ernesto Scotti e Francesco Patriarca venivano indicati come i politici che si erano recati nel carcere di Ascoli Piceno a trattare con Cutolo.

Negli Stati Uniti d'America Enrico Madonna si era rifugiato dopo essere riuscito a sfuggire al mandato che nel giugno '83 costò l'arresto anche ad Enzo Tortora. **f. mll.**

Il primo dissociato della mafia vincente al processo di Palermo

La moglie al boss: «Taci»

Dopo essersi incontrato con la consorte il «pentito» Vincenzo Buffa non parla più Aveva rivelato al giudice la nuova mappa della mafia e fatto arrestare il fratello

PALERMO - La lotta alla mafia forse sta per recuperare quella tensione che molti giudicavano allentata: tre nuovi personaggi, tutti inseriti nell'ala «vincente», stanno collaborando coi giudici da alcune settimane. Tra di essi non c'è il nuovo Buscetta, manca il mafioso di rango, l'uomo di vertice, ma le confessioni sono egualmente preziose: permettono di confermare, di puntualizzare ricostruzioni già abbozzate, di aggiornare elenchi fermi a tre anni fa. Soprattutto sgorgo nuovi, inquietanti scorci sull'evoluzione dei rapporti di potere dopo il «blitz» ed il processone. Michele Greco, raccontano i nuovi dissociati, ormai non è più «papa»: al suo posto, comandano i corleonesi.

Di Vincenzo Buffa, uno dei tre, si è saputo prima ancora che le confessioni fossero completate. Ha deciso di parlare lunedì 16 marzo, pochi giorni dopo un incontro con la moglie alla caserma «Carini». La donna, Caterina La Mantia, aveva improvvisato uno show nell'aula del maxi processo per far sapere a tutti che suo marito era sequestrato dai carabinieri, che era un uomo fiaccato, distrutto. E che comunque lei e i famigliari avevano rifiutato qualsiasi offerta di protezione. Evidentemente la paura di rappresaglie è molta.

Dal quel giorno, in un carcere di massima sicurezza, Vincenzo Buffa è tornato a chiudersi in un silenzio ostinato. Si sa però che in tre giorni di interrogatori ininterrotti aveva fatto in tempo a indicare quasi duecento nomi, fra cui anche quello di suo fratello. Un po' per dimostrare la propria buona fede un po' per proteggerlo, Buffa l'aveva fatto arrestare dopo una latitanza durata più di due anni.

Gli elementi filtrati in queste ultime ore permettono di collocare la storia di questo «pentimento» in una dimensione meno incerta. *«C'è un imputato del maxiprocesso che le vuol parlare»*, dicono mercoledì 11 marzo al giudice Giovanni Falcone. Per mesi, Vincenzo Buffa è stato uno dei tanti: un disciplinato, tranquillo «picciotto» seduto nelle gabbie fra gente più importante di lui. Cos'ha da dire, adesso? Il giudice lo fa prelevare segretamente, lo fa condurre all'ufficio istruzione: *«Non mi sento più tranquillo: voglio essere interrogato»*, confessa Buffa. E in cambio di protezione per sé e i famigliari, si offre di raccontare tutto quel che sa.

Sono cose importanti? La risposta potrà essere data solo quando i giudici, sulla base dei nuovi elementi, avranno tratto le prime conclusioni. Ma un elemento di valutazione indiretto esiste già: in cambio di confessioni evidentemente non secondarie, Vincenzo Buffa ottiene alcune parziali impunità per un gruppo di parenti.

Nella caserma dei carabinieri in cui è stato trasferito il detenuto parla anzitutto di suo fratello, Francesco Buffa, anche lui imputato nel maxiprocesso e latitante dall'ottobre dell'84. *«So dove si nasconde: dovete arrestarlo per proteggerlo»*. La mattina del 14 marzo i carabinieri piombano a colpo sicuro in un appartamento di via Asiago, a Borgo Nuovo.

Vincenzo Buffa intanto continua a parlare: disegna la mappa dei nuovi «clan», fornisce indicazioni preziose sulla ridistribuzione del potere tra le cosche. Le sue dichiarazioni riempiono pagine di verbali, ma quando si tratta di firmarli ecco il primo intoppo. Buffa viene a sapere che il fratello Francesco rifiuta di raggiungerlo in un luogo «protetto», e chiede invece di essere mandato all'Ucciardone. *«Con quel che dice mio fratello non ho nulla a che fare, voglio andare in carcere con gli altri...»*. Francesco Buffa vuol far capire a tutti che lui non ha nulla da temere. Nel frattempo anche la moglie e la figlia del nuovo «pentito» rifiutano ogni invito ad allontanarsi da Palermo, ogni proposta di aiuto. *«Volevano farmi andar via da Palermo, a mia figlia hanno offerto 50 milioni per trasferirsi in Francia ed aprire un negozio da parrucchiera...»*. **r. s.**

Lo afferma il pm torinese Corsi: «Un effetto dei maxiprocessi»

Petroli, rischio di prescrizione

TORINO — Con le repliche dell'avvocato dello Stato Giovanni Bestente, parte civile per il ministero delle Finanze, e del pubblico ministero Vittorio Corsi, è giunto al giro di boa finale il maxi processo per lo scandalo dei petroli, oltre 500 miliardi di imposte evase al fisco tra il '74 e il marzo del '79. Cominciato nel gennaio dell'86, ha impegnato per oltre 150 udienze i giudici della sesta sezione del tribunale (presidente Aragona, giudici a latere Giordano e Marinti), e i difensori dei 158 imputati.

Questa mattina, dopo le controrepliche dei legali dei principali imputati, il processo sarà sospeso per un mese. Alla ripresa, il 27 aprile, la parola spetterà agli imputati per le ultime dichiarazioni, poi la camera di consiglio. La sentenza è prevista per i primi di maggio.

Secondo l'avvocato dello Stato Bestente *«oltre agli illeciti penali, ci sono gli illeciti fiscali, per i quali devono rispondere in solido gli amministratori e le varie società coinvolte nello scandalo: Sipca di Bruino, Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera, Mirabelli di Milano, Icip di Mantova, Boatti di Genova, per citare solo le più importanti»*. Alcuni imputati, come i petrolieri Bruno Musselli, Mario Milani, Vincenzo Giasi, contitolari di diverse società, richiedono multe di miliardi.

In questa vicenda, del resto, le cifre con nove zeri non sono una rarità. Prima della fine del processo, il giudice istruttore Mario Vaudano, che sta conducendo un'inchiesta sulla bancarotta della Sipca e dei Depositi Costieri, un crack da 50 miliardi, spera di avere dalla Svizzera le informazioni che ancora gli mancano sui conti all'estero degli imputati eccellenti.

Recentemente sono stati scoperti conti svizzeri aperti da familiari del generale della Guardia di Finanza Arturo Billi, dei colonnelli Duilio Di Censo e Cavaliere, dell'ex capitano Acampora, segretario particolare dell'ex capo di Stato Maggiore Dionigi Loprete, tutti imputati in questo giudizio ad eccezione di Acampora (sarà processato a parte). Mario Milani, il petroliere che ha vissuto quattro anni e mezzo di latitanza dorata in Costarica e Florida, catturato ed estradato in Italia, è risultato intestatario di due conti a Ginevra per complessivi 800 mila dollari.

Nella sua replica, il pubblico ministero Corsi ha affrontato un argomento oggetto di polemiche nelle arringhe di molti difensori: il mega processo dei petroli è stato preceduto da altri due dibattimenti, «Isomar 1» e «Isomar 2», nei quali figuravano gli stessi imputati. Ha detto il pm: *«Mi rendo conto che sarebbe stato più giusto contestare ad ogni imputato in un'unica occasione tutti i reati dei quali lo si accusa. Ma in una vicenda del genere, che si è trascinata per anni, questa "storturà" era ineliminabile. Le critiche ai maxi processo sono legittime. Ma anche la divisione dei procedimenti non offre all'imputato maggiori garanzie. La soluzione perfetta forse non esiste. E poi non possiamo dimenticare che anche in questo maxi processo incombe il rischio della prescrizione»*.

I conti sono presto fatti. Gli ultimi reati contestati agli imputati risalgono al marzo del '79. La sentenza di primo grado il avrà nel maggio '87. Ci vorranno dei mesi per scrivere la motivazione della sentenza. Poi si dovrà celebrare il giudizio d'appello e infine l'ultimo grado, in Cassazione. Per alcuni reati, i più gravi, il termine è di 15 anni ('94) ma per tutte le altre imputazioni la prescrizione è quasi certa.

Claudio Ceravolo

Stop alla superstrada

Nube di ossido di carbonio in una galleria della Lecco-Colico - Inaugurata sabato

LECCO — Inaugurata sabato e bloccata domenica mattina la superstrada che unisce Lecco alla Valtellina. Al primo impatto con il traffico automobilistico la galleria di Monte Piazzo si è trasformata in una camera a gas: una nube di ossido di carbonio, prodotta dal gas di scarico, stagnava a metà del tunnel mettendo in pericolo gli automobilisti.

Definita «superstrada d'oro» (è costata 335 miliardi e per ogni anno è prevista una spesa di manutenzione di 4-5 miliardi) è quasi un lungo interminabile traforo e dovrebbe costituire una veloce variante della vecchia statale «36 Lecco-Bondrio» per i 20 chilometri da Abbadia Lariana a Piona (sui 40 chilometri complessivi fra lago e montagna da Lecco a Colico).

Sabato la cerimonia dell'inaugurazione con il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, e il presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti, che annunciava: *«E' finito un incubo»*. Dopo un'attesa di 30 anni la vecchia statale andava finalmente in pensione, sarebbero stati eliminati gli ingolfamenti.

Ma alla prova del traffico la superstrada ha mostrato subito la corda. nella galleria di Monte Piazzo non c'è ventilazione. L'ossido di carbonio si è andato lentamente accumulando in una nube, lasciando al centro del tunnel. Domenica mattina la galleria è stata chiusa in un senso, quello da Piona ad Abbadia e cioè verso Sud, deviando il traffico sulla vecchia statale 36. Solo così, sfruttando la corrente prodotta dalle auto dirette a Nord la situazione si è sbloccata.

g. p. e.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Gabbiani 84; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Massimo 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ardenghesche 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelli 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 18.000 la riga. Rubrica 6 (cambi/impieghi) L. 6000, lavoro L. 7000, dirigenti L. 12.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti (alla fine o neretti il doppio). Neretti urgenti, doppia tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un sovrapprezzo di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi posposte utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10126 Torino»; l'importo del suo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle direttamente mirate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a sarannno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale riserva interessando con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono numerosi ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 6590.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sopposta a sanzione dalla legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiantiamo concediamo prestiti finalizzati in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625.

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Roma portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro in proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

AAAAAAAAAAAAAAAAAA FINANZIARIA FID per una spesa con versione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi ed eccezionalmente vile tempi in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Cernaia 18 - Torino 530.493 - 542.834

AAAAA FINCOTEX dal 1958 presta personali in 2 giorni e fidi senza ipoteche ne cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massime L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-8 anni, istruttoria gratuita. Non siamo mediatori finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771 0829 - 740 6293, corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' finanziamenti sempre disponibili per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836 385.

AA
A commercianti e dipendenti privati
IN 24 ORE
DA 1 A 20.000.000
Completamente e riservatissimo. Anche a casa vostra.
TEL. 504.161 - 500.979
Aperti anche il sabato mattina

AAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO QUALUNQUE IMPORTO
PRESTIT
MUTUI SULLA CASA INTERESSI 14%
da 20 anni in tutta Italia e vostro servizio con serietà e riservatezza
C. Einaudi 3, Torino
tel. 011 592.289
592.293 - 505.963

A.A.A. PRESTITI lavoratori senza cambiali 5 milioni 36 mesi L. 171 mila, 10 milioni 60 mesi L. 232 mila. Tel. 413.1629.

A.A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A voi consulenziamo quello che importo sulla fiducia e senza alcun formalità. Tel. 011 850 2982.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A commercianti e privati esamina gratuitamente da vendita commerciale ed quindi credito. Tel. 781.252.

A TUTTI I DIPENDENTI (compresi pubblica sicurezza, carabinieri finanza) e ai professionisti finanziamenti rapidissimi
senza cambiali
esempio: 10 milioni
L. 237.500 per 60 mesi
anticipi in giornata
tel. 636.560 - 635.971

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.360.

AL 7% FISSO
L. 3-400 MILIONI
Dipendenti professionisti commercianti
5 milioni = 116 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 266 mila per 120 mesi
50 milioni = 887 mila per 120 mesi
Mutui al 6% fisso per acquisto ristrutturazione e liquidità sulla casa
TEL. 650.2145

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 618.282 - 610.680 corso Unione Sovietica 371 Torino.

ALL'8%
Prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti compatibili salvo salvo spese. Tel. 382.323.

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche stato finanziamo tutti immediatamente fino a 15 milioni (anche 24 ore) senza documenti. Tel. 353.887.

ARTIGIANI commercianti stati liberi professionisti: Finanziamo rateizzando a tasso zero, tel. 505.403.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.331.

Donna [illegible] in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trofarello 106 - Torino, tel. 323.138
in giornata, prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... siate tranquille, mettiamo sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
prestiti rapidi e senza ipoteche su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Assarotti 19, telefoni 519.136 - 539.977.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Novara, tel. 0321 459.469

FINANZIAMENTI personali a tutti e tasso agevolato aperto anche il sabato. Rivoli tel. 968.6366.

FINANZIARIA
CERCA PER TUTTO IL PIEMONTE COLLABORATORI ESTERNI REFERENZIATI OPERANTI NEL SETTORE FIDUCIARIO, IPOTECARIO E CESSIONE 5° STIPENDIO
Tel. 638.540 - 636.971

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A 30.000.000
TELEFONANDO AL 011 503.931
anche a casa tua
Agevolazioni per dipendenti

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni correntisti per serietà, rapidità e chiarezza. Informarti bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 18 tel. 518.290-538.422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

MUTUI GABETTI
conti correnti in 4 giorni e consulenza tra le migliori del mercato. Corso G. Ferraris 66, telefono 011 5767.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 546.945

PRIVATAMENTE finanziamo artigiani e commercianti da 10 a 50 milioni. Tel. 011 670.084.

PRIVATO FINANZIA 48 ORE
commercianti - artigiani dipendenti anche statali.
Esempio: 10 milioni = L. 340.000 42 mesi c.s.p.
Telefonare 011 636.639

PRIVATO finanzia artigiani commercianti dipendenti lavoro 9% L. 2-15 milioni in 48 ore, tel. 871.581.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.619.

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani e dipendenti. Pratica in giornata. Tel. 011 599.44.40.

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Intesa, via Juvara 19
tel. 561 2020 - 561 2226 - Torino
Non siamo intermediari
Proprio per questo non pretendiamo spese anticipate. Per questo diamo subito risposta e soldi sul serio!

SOLDISUBITO sconto in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 361.393.
15.000.000 con rotatori annuali L. 253.500 al mese per la casa. L. 403.700 per liquidità in 5 giorni. Tel. 746.994.
15.000.000 con rotatori annuali L. 253.500 al mese per la casa. L. 403.700 per liquidità in 5 giorni. Tel. 746.994.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 508.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 539.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A.A.A. SOCIETA' ricerca negozi centrali, bassi su incarico privato azienda. Massima discrezione. Tel. 636.449.
A.A. ABBIGLIAMENTO intimo via Garibaldi ristrutturato contratto affitto nuovo buon uso. Immagini 636.680 - 638.356.
A AZIENDA artigiana meccanica leggera, facile conduzione, clientela selezionata incrementabile, cede per morte titolare. Gino 516.041.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 contatta vendita attività di ogni genere e grazia.
A. CENTRALISSIMO appartamento zona Rivoli ampio locale uso ufficio, ottima visibilità, vendesi. Tel. 950.0000.
A. CENTRALISSIMO piazza S. Carlo cedesi negozio. Solo per appuntamento tel. Studio Gino 516.041.
A. CENTRALISSIMO piazza S. Carlo cedesi negozio. Solo per appuntamento tel. Studio Gino 516.041.
A. CENTRALISSIMO avviatissimo negozio bar moderna attrezzatura, ottima posizione, vendesi. Tel. 950.0000.
A. DI SALVATORE 567.183 - 567.835 corso 30 Torino 15 D cessione e rinnovo annuale commerciale di ogni genere.
A. SALVOLDI bar super consumazione adatto 2 persone incasso garantito L. 300 mila L. 90 milioni. Tel. 830.2186.
AFFARONE bar self service zona centro uffici forte passaggio vende urgentissimo per malattia, tel. 383.258.
ATTIVITA' artigianale lavorazione vetri decorazione ceramiche vetro piccola dotata documentabile cedesi. Tel. 519.801.
AZIENDAFFARI A 8612 Brandizzo Feccuirio cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalbor.
AZIENDAL BROKER tratta società commerciali artigianali industriali di qualsiasi tipo. Prima di vendere o acquistare telefonate per un incontro informativo senza impegno. Tel. 729.703.
ALIMENTARI BINCHERI 720.703 gestendo e tabelle X, XII, XIV reale indiscutibile garanzia anche unica L. 25 milioni.
AZIENDAL MARKET 850.2175 licenza ambulante tabelle I-V-XIV 8 posti Bassi arredamenti. Facilitazioni pagamento.
AZIENDAL MARKET 850.2175 vendesi gelateria corso Giulio Cesare, 50 milioni unico nome annuo 36 mq servizi comodo arredamento nuovo. Vari accessori. Richiesta disponibilità.
BALDINI 596.771 licenza su corso con Circolo ricreativo L. 30 milioni anno. Affittasi o vende locale L. 30 milioni.
BAR in conduzione familiare angolare forte passaggio incasso garantito vendesi. Tel. 360.815.
BAR centralissimo vende con garanzia 1 anno pasticceria ottimo incasso, tel. 557.0100.
BAR centralissimo arredo corso cedesi telefoni incasso L. 500 mila al dì canone annuo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.
BAR ciclo corso 50 mt via Roma arredo corso incasso L. 1 milione al dì cedesi annuo L. 100 milioni. Tel. 521.2272.
BAR cremeria S. Rita incasso 1 milione 500 mila al dì affare cede annuo prezzo L. 60 milioni. Tel. 547.189.
BAR ristorante pizzeria borgo S. Paolo forte incasso ottima posizione. Solo serio non piemonte. Tel. 383.298.
BAR super con alloggio semestrale centrale 300 mila al dì chiuso cede canone annuo L. 75 milioni. Tel. 547.189.
BAR super corso Trapani orario corto 600 mila al dì cede annuo canone L. 30 milioni. Affare. Tel. 530.470.
BAR super quarto corso incasso+L. 700 mila documentabile cedesi. Tel. 780.4403.
BIANCHERIA vende e affitta case via Pozzo (piazza Bengasi) 40 anni avviata cedesi L. 36 milioni. Tel. 592.955.
BIRRERIA ristorante recente zona forte passaggio 60 posti estivi ottimo affare cresciamo cedo. Tel. 548.530.
CALZATURE Borgaretto su piazza ampliamento nuova avviatissima accedesi permute Slim Casa 008.7701.
CAVIT 588.992 cede bar via Garibaldi tutto nuovo molto bene incasso ideale un milione al dì cresce L. 180 milioni.
CAVIT 588.992 cede ristorante a S. Rocco prese Casino 50 coperti impianto ottimo incasso anticipo L. 70 milioni.
CAVIT 588.992 cede salumeria pellicceria rivia Pinerolo 80 mq più 80 magazzino ottimi giro affari L. 38 milioni.
CAVIT 588.992 cede negozio non zona S. Rita forte passaggio ottimo giro affari L. 50 milioni dilazioni.
CAVIT 588.992 cede bar super zona S. Rita punto strategico commerciale ottimo incasso L. 200 milioni dilazioni.
CEDESI lettera intesta 1 I bis V Mi zona piazza Galimberti su corso buon incasso giornaliero facilitazioni di pagamento. Tel. 834.788 ore 9-12.30.
CEDESI mercerie con ottimo incasso documentabile in zona commerciale, tel. 780.4403.
CEDO Ventimiglia avviata gelateria tab. I-II con ristorazione, zona commerciale affare. Tel. 0184 362.560 pasti 365.840.
DI SALVATORE 567.183 cede splendido bar Tabaccaio su corso gran transito L. 150 milioni contanti. Resto dilazionato.
DI SALVATORE 567.835 cede tabella XIV semiquarzo ampi locali via Mons Vittorio 43 ottimo reale affare richiesta.
DI SALVATORE 567.836 cede zona Aurora servizi idraulica buon utile L. 70 milioni in blocco con merce affare.
DISCOTECA prestigiosa vendesi per referenziati del settore, tel. 557.0100.
FERRAMENTA avviata grossi centro della Repubblica cedesi vero affare causa salute. Tel. 781.252 - 771.4040.
FERRAMENTA tabella 3/8 3/8 XIV con 3 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni Rivoli Orbassano. Tel. 511.226.
GELATERIA tel. 96.20 compravendita attività di ogni genere in tutto il Piemonte.
GELATERIA tel. 96.20 laboratorio artigianale 3 vetrine zona signorile tabella 7 milioni dilazionabili prezzo L. 180 milioni.
GELATERIA 96.20 piazzetta bar in prima cintura ex 3 piani abitativi incasso L. 1 milione al dì richiesta interessantissima.

(continua)

STORIA D'ITALIA EINAUDI. IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI.

SCOPRI UN PAESE STRAORDINARIO. IL TUO.

Il tuo Paese è un'opera che altri Paesi non hanno ancora.
Un prestigioso successo editoriale dell'ultimo decennio è oggi accessibile, grazie all'impostazione in agili fascicoli, a tutti i cittadini italiani. La "Storia d'Italia Einaudi" non è un "monumento" rivolto alla ristretta cerchia degli specialisti, ma un'opera viva e stimolante offerta a chiunque partecipi ad un'attività produttiva, culturale, sociale.

La storia attraverso la geografia, l'economia, il diritto...
La "Storia d'Italia Einaudi" è storia di uomini, di fatti, di ambienti. Dove, accanto ai grandi scontri politici, alle più clamorose vicende della vita economica, sono trattati anche gli aspetti quotidiani della società e della cultura italiana.
Come abitavano i romani? Quali piante si coltivavano nel Medio Evo? Come si pagavano le imposte nell'Italia unita? È un modo moderno di penetrare il passato, che sa unire all'esattezza storiografica la vivacità della narrazione.

249 fascicoli di Storia, 70 di Documenti, 4200 illustrazioni a colori.
Un'équipe di 68 autori-specialisti, tutte firme di primo piano, ha scritto i testi, illustrati da splendide immagini, che descrivono le alterne vicende d'Italia: dalla caduta dell'Impero Romano ad oggi. Completano l'opera un'introduzione sui "caratteri originali" del nostro paese e una conclusione riferita a temi e problemi particolari, solitamente trascurati dalla "grande" storia.

Al termine, l'opera potrà essere rilegata in 7 volumi di Storia più 2 di Documenti: una fonte inesauribile di consultazione, un punto di riferimento costante.

FABBRI EDITORI

Con la 1ª uscita, in edicola dal 20.3.87:
2 fascicoli di Storia + 2 fascicoli di Documenti
a L. 3.000

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

INTERCOM 65.20 ogni ogni scuola di informatica ottimo avviamento lavorativo L. 600 milioni annui. Si esaminano proposte.
ORTINA via Po con 3 labelle arredo rustico nuova locazione buon volume affari L. 60 milioni. Tel. 590.666.
LATTERIA formaggio latte vendo perfetto funzionamento causa L. 2 milioni 500 mila prezzo. Tel. 781.921.
LOANO cedesi piccola attività 60 m mq aria condizionata. Ignorare curiosità affare nuovo. Tel. 019 668.411.
MERCERIA per grandi magazzini dopo 30 anni urge cedere Borgo Vittoria Milano L. 40 milioni. Studio CG, tel. 580.156.
MERCERIA labelle IX X XIV tenere avviata zona commerciale L. 45 milioni discreti. Studio Grosso, tel. 511.236.
NEGOZIO bello centralissimo articoli pesca regalo cedesi occasione causa malattia. Tel. 839.065. Balma via Sacchi 26.
NEGOZIO casalinghi motivi familiari urge vendere tabelle 12-13-14 con o senza merce, centrale affitto nuovo zona S. Paolo. Tel. 446.787, no agenzie.
NEGOZIO moda tabelle XII-XIV centrale mq 200 su 2 piani appura vero affare occasione. Tel. 446.787 no agenzie.
OCCASIONE zona corso Traiano vendo macelleria bovina ovina suina e salumi arredamento nuovo. Tel. 818.844.
PASTA fresca e salumeria incasso L. 150 milioni annui zona S. Rita L. 85 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
PRESTIGIOSO tab. IX-X-XIV in Torino lascio in zona, ottimo fatturato, arredamento nuovo, cedesi. Telefonare 0124 301.172 sera.
RICAMBI accessori auto zona Lingotto regalo 80 mq 3 vetrine officina meccanica Hi-Fi e L. 60 milioni. CH 201.821.
RIVAROLO parte tabella I-VI buona clientela L. 30 milioni. Subentro L. 20 esclusivi. Studio Grosso tel. 511.236.
SANREMO affarone cedesi ristorante rinnovato veranda Causa anche salute bonaria. Rivolgersi 0184 59.791.
SANREMO cedo avviatissimi vasta licenza ottima posizione causa. Referenziato. Tel. 0184 690.793 - 880.388 casa.
STELLA 447.4802 - 447.8280 ottima multiservizio angolare mq 150 cedo causa altra attività anche vuoto.
STELLA 447.4802 - 447.6280 abbigliamento Gemma Torinese favolosa posizione arredamento nuovo camerini chiusini.
STELLA 447.8280 per chiusura vendo domestica su via commerciale incasso L. 300 mila richiesta L. 90 milioni.
STELLA 447.8280 - 447.4802 edicola negozio corso Casale adatto una famiglia richiesta L. 110 milioni discreti.
STUDIO LS cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 985.317.
TABACCHERIA borgo S. Paolo torre passaggio ottimo incasso, disponibile agevolazioni. tel. 383.298.
TABACCHI centralissima posizione fortemente commerciale. Facile conduzione ingrementabile. Cede Frana 521.4012.
TABACCHI rivendita levata L. 10 milioni. Possibilità incamento. Affare cede anticipo L. 150 milioni. Frana 521.4020.
TABACCHI zona cenvrale levata L. 8 milioni incrementabile rilevo commercio. Cede L. 150 milioni Frana 521.4012.
VENDESI minimarket alimentari recente in Grugliasco nuovo arredamento e bancone cassa gas d'aria condizionata. Telefonare 538.788 ore 9-13.30.
VENDESI studio fotografico con ripresa tabella XII - XIV adiacente piazza Adriano minima anticipo. Tel. 538.788 ore 9-13.30.

4 Terreni

CINTURA Torino Nord vendesi terreno industriale obiligo fronte strada mq 3000 orari pagati per capannone industriale mq 1000. Richiesta L. 20 milarino. Tel. 011 984.8405.
CHIAVINO zona Selvaggio vendo terreno residenziale 700 mq L. 28 milioni. Tel. 500 749 Studio Casa.
IMPRESA cerca in Torino o 1ª cintura terreno edificabile, casa da ristrutturare mc 5000-30.000. Tel. 513.987.

5 Locali e negozi

domando

CERCASI affitto o acquisto Torino o prima cintura locale industriale mq 1000-3000. Telefonare 610.341.
MACROMALCARE acquista affitta sole Torino magazzini base laboratori locali in genere Garetta. Tel. 781.459.

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, terreni per uffici vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

offerte

A.A. PRESTIGIOSI locali corso Turati mq 1000 completi negozio mq 100 uffici mq 150 seminterrato mq 350 passo carraio ambiti vendesi, tel. 011 600.935.
A. AFFARE box vendesi via Lanificio adiacente corso Giulio Cesare. Telefonare 284.358.
A. AFFITTO capannone mq 1500 m Torino zona Nord. Tel. 669.6818.
A. CASALMERCATO 011.586 compravendita e locazione immobiliare negozi, magazzini, capannoni, laboratori, uffici, alberghi, ristoranti, bar, terreni, aree edificabili. Corso Casale 193 Torino.
A. CORSO casalmercato industriale mq 800/1000/3000 ristrutturati vendiamo locazione pagamento. Lubeo 748.222.
AFFARE via Genova 44 vendesi laboratorio e magazzino locali mq 130 circa. L. 45 milioni. Mediacasa 388.183.
AFFARONE locale bene luminoso rinnovato a nuovo mq 450 con grande parcheggio uffici L. 179 milioni. Tel. 533.847.
AFFITTASI Pianezza prestigiosissimi uffici mq 4000 divisibili. Telefonare 610.341.
AFFITTASI Lanzo locale industriale mq 1300. Telefonare 610.341.
AFFITTASI o vendesi capannone nuovo mq 600 alto in Alpignano, tel. 964.0672.
AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2000 più 400 mq uffici divisibile. L. 2500/mq. Telefonare 610.341.
AFFITTASI Pianezza bassa laboratorio mq 1000 alto mq 800 vasti cortili. Telefonare 610.341.
AFFITTASI commerciale cintura locale industriale mq 8000 più mq 13000 cortile. Tel. 610.341.
AFFITTASI zona 2/4 vani e servizi senza garage. Stabilito. Tel. 503.635 - 502.3118.
AFFITTASI ufficio Lungopo Antonelli ingresso salone 3 camere biservizi mq 120 circa. L. 1.500.000. Tel. 882.2274.
AFFITTASI zona corso Traiano basso fabbricato in corso mq 700. Tel. 610.341.

AFFITTO

corso Grosseto complesso. Per ogni Professione locale storico strada mq 1000 L. 4 milioni mensili. Tel. 442.201.
ALBERTO PARRI 545.042 vende adiacente via Sansovino bassi laboratori di mq 650 con palazzina uffici mq 300.
BARRIERA Milano via Chiamparini libero 43 mq ufficio con deposito 36 mq soppalcato L. 30 milioni. Tel 740.652.
BORGO S. Paolo affittasi locale e uffici mq 1000 uso magazzino deposito o laboratorio passo carraio. Finci 505.891.
CASALMERCATO 56.86 affitto ufficio mq 110 composto da 4 vani, ingresso, servizi zona Parella.
CASALMERCATO 56.86 affitta ufficio mq 110 composto da tre grossi vani servizi interni prezzo corso Belgio.

CEDESI UFFICIO

commerciale arredato due linee telefoniche zona Crocetta, piano rialzato. Telefonare ore ufficio 511.4275.

CENTRALI libeli via Bava 16 unici a piazza sports con area passaggio privata mezzanini disponibili da 450 mq a 2500 mq. Palazzo recente prestigioso, prezzi convenienti, mutuo fondiario. Tel. 55.76.858.
COMPRO box auto moderni area saggetica Frecciaro Ubet Garzanti Intere biblioteche. Tel. 839.7720.
CORSO Vercelli vendesi magazzino mq 30 altezza m 3 circa piano interrato. G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 329.0421.
EDILCASE 648.154. Bernezzo adiacente lungocipie palazzina uffici libera recente di 4 piani totale mq 2100 a seminuovo anche in locazione.
EUROEDILE vende libeli mum negozio corso Principe Odolone mq 75 2 vetrine, tel. 746.096.
EXPOCASE 505.206 corso Grosseto affitta interrato mq 1300 2 pesi carri L. 2 milioni 500 mila mensili più spese.
FFARE libero corso Palermo negozio con retro L. 38 milioni mensi L. 25 milioni mutuo S. Paolo. Simm 511.875.
GEDIM corso Re Umberto corso Matteotti stessa casa solo uso ufficio appartamenti da mq 150 a mq 325. Tel. 517.568.
IPI 511.582, affitta via Vespucci 2 negozio di 4 vetrine collegato internamente con 3 ingressi 10 locali e servizi.
LIBERO adiacente corso Emilia via Chivasso vendesi muri negozi mq 55 circa L. 37 milioni. Mediacasa 388.183.
LIBERO Borgo Vittoria via Lavarunni vendesi laboratorio appoggiabile servizi riscaldamento. Mediacasa 388.183.
LOCALE commerciale zona corso Belgio nuova mq 170 più 180 mq seminterrato. Mutuo e rateizzi. Tel. 656.842.
LOCALE mq 400 magazzino laboratorio basso carrato più ufficio mq 130 recente via Barenti affittasi Forbato 640.900.
MURI officina corso Belgio mq 253 più mq 80 scantinato o affittasi diverse L. 100 milioni. Tel. 511.236.
NEGOZIO prestigioso in Carpetta fronte corso 250 mq con semestrale magazzino 240 mq libero semestre adatto anche ufficio esposizioni affittasi L. 7 milioni 500 mila mensili. Tel. 748.6813.
PERMUTO muri di negozio libero in Collegno viale XXIV Maggio con alloggio in Torino NW, IMM. Tel. 316.293.
PIAZZA Castello affittasi mq 200 elegantissimi uffici. Telefonare 610.341.
AFFITTO 9,50% locale commerciale via Servais mq 580 locale primaria ditta L. 260 milioni. Furbatto 544.568.
RIVOLI adiacente posta Uel nuovo comune impresa vende mutuando locali ristorante bar fast food, tel. 950.3876.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE 5° livello 54enne offresi per manutenzione meccanica stampi montaggio presso sede ditta, tel. 011.1425.
AUTISTA esperto cinquantenne automunito offresi rientro in giornata. Telefonare 9501 2094.
AUTISTA patente E offresi libera subito occupare altro tipo di lavoro telefonare 0125.24444.
CUOCO emiliano altamente qualificato referenziatissimo, esperissimo, offresi stagione. Telefonare 0522.873.332.
CUOCO medio età distinto ad aiutare offresi ovunque, telefonare 011 370.489.
DOMESTICA offresi anche assistenza anziani o bambini referenze controllabili. libera. Tel. 337.045 pasti 325.140.
GIOVENANTE offresi giovinetta anche lunga una o due persone sensata ditera. Tel. 337.045 pasti 325.140.
MURATORE offresi a impresa per lavori di ristrutturazione e decorazione in generale, seriietà. Tel. 854.4383.
OFFRESI aggiustatore montatore 5° livello pratica computerizzato attrezzature e macchine speciali, tel. 969.7736.
OFFRESI referenziata mesa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 860.6822.
OFFRESI referenziata esperta, sarta cinese collaboratrice domestica fissa. Tel. 0124.38.493.
PENSIONATO pratico esazione recupero crediti cerca lavoro, tel. 269.122.
RAGAZZA 27enne con esperienza come cameriera ai piani cerca lavoro presso albergo. Tel. 0141 50.758. Disponibile subito.
RAGAZZO giovanissimo esperienza negli impianti termici offresi a serietà ditta anche come autista patente C, tel. 349.174.

SERIETÀ offresi referenziata offresi compiti di fiducia come fattorino accompagnatrice anziani autista giardiniere. Scrivere: Publikompass 8267 - 10100 Torino.

commessi, baristi

RAGAZZA 18enne referenziata bella presenza serietà offresi apprendista commesso. Tel. 945.0613.
TRAMEZZINISTA e barista esperto offresi. Telefonare 650.882.

impiegati

A.A.C. INFORMATICA cerca per ampliamento sezione ufficio contabilità, ufficio personale. Tel. 536.763 mattino, ore pasti.
A. IMPEGATA pratica lavori ufficio e programmazione Cobol 6mm 36 offresi passaggio diverso, tel. 968.4089.
ASSISTENTE edile con diploma cerca lavoro presso serio ente, telefonare 011 380.430.
CAPO servizio commerciale venticinquenne esperienza organizzazione e gestione rete vendita, diploma e buona cultura generale, valuterà anche 3 di grande consumo diversi a serio azienda massime referenze, tel. 011 335.2147.
CONTABILE autonomo, primanota, banche, computer, corrispondenza in inglese e francese, possibile contratto di formazione, referenze offresi seria ditta, tel. dopo le ore 15 al 784.604.
ESPERTA paghe contributi personale cittadini zona Nord Torino Venaria Chivasso Lanzo, tel. 996.2239.
LUNGA esperienza import export conduzione ufficio commerciale conoscenza inglese francese signora 40enne offresi Tel. 856.258 ore ufficio.
PLURILINGUE esperienza ufficio commerciale contatto clienti e segreteria direzione passaggio diretto referenziati Environ 1 milione. tel. 273.4089.
RAGIONIERA 19enne minima esperienza di ufficio cerca impiego presso azienda o studio commerciale, telefonare 306.0081.
RAGIONIERA 22enne programmatrice linguaggio Cobol brevissima esperienza agenzia assicurazioni cerca impiego. Tel. 237.674.
SEGRETARIA plurilingue esperienza latinazione magazzino sullo contabile offresi. Tel. 488.307 ore pomeridiane.

tecnici

PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale ufficio tecnico, assicura assoluto riservato, offresi passaggio diretto. Tel. 702.343.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A.L. 250 mila settimana potenziali offriamo a giovani ambosessi facile lavoro via Goiberti 35, tel. 540.298.
AFFIGGI lavoro acasa comodo. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni (Milano), 02 242 3255.
AGGIUSTATORE banderista cercasi per officina meccanica. Telefonare si riferisce 99.83.075 - 99.82.523 011, ore 9-12.
ASSUMIAMO 2 giovani dinamici automuniti da inserire vendita beni largo consumo L. 400 mila settimana. Tel. 352.913.
AZIENDA in espansione zona Pianezza ricerca n. 1 responsabile settoriali automatiche con conoscenza interscambio tornivera. Capacità organizzative. Candidature personale. Scrivere: «Pubblicompass 830 — 10100 Torino».
CARPENTIERE in ferro abile conoscenza disegno assumesi. Tel. 424.0758 Torino.
CERCASI aggiustatore IV, V livello, tel. 345.208.
CERCASI coppia coniugi per portineria stabile prestigioso necessaria esperienza referenziata. Telefonare dalle 8 alle 12 e n. 710.714.
CERCASI persona fidata fissa assistere signora anziana e lavori casa buon trattamento. Tel. ore pasti 726.993.
CERCASI referenziata fissa ogni collaboratrice domestica presso famiglia primo stipendio. tel. 660.3822.
DOMESTICI coppia e singoli referenziati cercasi per casamma zona casa collegno tel. 788.947 ore ufficio.
FRESATORE IV V livello cercasi zona S. Mauro - Torinese. Telefonare 011 822.6382.
PICCOLA industria metalmeccanica zona corso Allamano assume fresatori stampisti IV V livello. Tel. 780.0686.
TORNITORE controllo numerico 6GS cercasi per assunzione immediata con contratto di formazione. Tel. ore ufficio 240.074 - 241.192.
TRACCIATORE benestante buona conoscenza disegni, stampi semplici/medi lavora da solo/a al controllo di particolari geometricamente solidi automatici media azienda prima cintura Torino. Scrivere: Publikompass 8190 - 10100 Torino.
URGENTE ristorante pizzeria Montemale, Montana (Valtese) cerca buon cuoco referenziato, possibilmente giovane. Buon stipendio sicurezza capacità e un pizzaiolo fornio a legna. Tel. 0041 2741.3606.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA ricerca personale da inserire come funzionari nel settore tecnico-commerciale, un fattorino, una segretaria. Richiedesi bella presenza età max 25. Telefonare 799.083.
A.A.A.A. LA BARMAS Spa cerca per proprie attività tecnico progettisti meccanici con buona esperienza su autoquadrismo e sistemi di assemblaggio automatico, 2° grafico esperienza nel settore robotico. Telefonare al 273.4107 (011).
A. GARZANTI cerca collaboratori per Torino, Biella, Asti, Imola. I prescelti impegneranno un corso di formazione retribuito. Tel. 512.375.
AG ambosessi 25/30enni settore didattico offre ottima retribuzione per lavoro organizzato su appuntamenti richiesti. Per informazioni tel. 473.0424.
AFFERMATISSIMA finanziaria immobiliare ricerca 2 funzionari/e (posizione A) e 2 funzionari già esperti settore (posizione C). Assicurasi reparto estremamente professionale con continuo sviluppo economico e carriera. Inquadramento legge, fisso provvigioni, rimborso spese. Posizione A offresi: qualificato corso mensile formazione con borsa L. 900 mila e successivo inserimento quadri commerciali interni. Posizione C offresi: guadagno medio iniziale L. 1 milione 500 mila, L. 2 milioni mensili. Tel. 540.078.
AGENZIA immobiliare assume acquisitori di clientela per vendita appartamenti. Telefonare 834.559.
AGENZIA IMMOBILIARE assume acquisitori acquisizione automunito fisso mensile incentivi. Tel. 55.78.725.
AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede tre livelli di formazione tecnico pratica, fisso mensile L. 900 mila più remunerazione inoperativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì mercoledì ore 10/13 - 14/17, corso Sommeiller 23.
AZIENDA in espansione selezione diplomato/a anche 1° impiego desiderosi bella presenza spiccata attitudine commerciale da rivendita. Tel. 541.538.
CAPO officina documentata esperienza sviluppo documentazione realizzazione apparecchiature elettroniche impianti a bordo macchina e collaudi celebri. Tel. 901.511.15.
CENTRALINISTA parlante inglese francese e tedesco preferibile anche altre lingue straniere, tel. 213.405 ore 16-19.
CONCESSIONARIA Lancia cerca impiegata/o commerciale esperta/o pratiche auto vasta area regioni P.S. finanziamento gestione stock computerizzato con esperienza quinquennale maturata presso concessionaria. Telefonare al 712.113 ore 8.30-10 e 14.30-16.
DISEGNATORE/TRICE particolarmente 1-2 anni esperienza meccanico per importante azienda. Tel. 508.180.
EDILCASE ricerca funzionario/a commerciale con specifica esperienza nella vendita rateizzata di stabili, preferibilmente già munito di recapito personale. Offre fisso mensile più interessanti incentivi. Tel. 648.154.
ESIM ricerca personale di vendita per ampliamento propria rete commerciale. Offresi lavoro stabile nel settore della componentistica immobili livello agiornato, corso di formazione professionale, ottima remunerazione. Massimo 28 anni, cultura medio superiori, automunito. Tel. per appuntamento 512.012.
FIBIN S.p.A. divisione immobiliare ricerca, per potenziamento propria rete di vendita, acquisitori-trici con provata esperienza nel settore. Si richiede: personalità, ambizione, volontà e professionalità. Si offre: fisso mensile, provvigioni superiori alla media, reali possibilità di carriera nella struttura aziendale. Per appuntamento telefonare 501.970.
GEOMETRA assistente presso ristrutturazioni cercasi. Scrivere: «Publikompass 8200 — 10100 Torino».
IMPIEGATA o cercasi, referenziata, pratica contabilità, orario negozio obbligatoriamente. Telefonare 943.900, De Candia, piazza San Carlo, Torino.
ISTITUTO nazionale assicurazioni per collocamento servizi previdenziali a finanziari selezione laureati e/o diplomati/e minimo 23 anni. Tel. 541.808.
ISTITUTO scolastico ricerca insegnanti laureati con esperienza per collaborazione anche part-time nelle seguenti discipline: architetto civile, meccanica, lettere, pedagogia, elettronica, economia e commercio lingue straniere. Tel. 480.343 - 599.870 (10 linee).
PER collaborazione con primario istituto bancario, addetta/o intermediazione finanziaria ispirata 5 diplomati minimo 25 anni diploma o laurea, serietà, dinamismo, determinazione. Tel. mattina 011 - 545.525 (10 linee).
PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico assicurativo: minimo 30enni, formazione motivati collaborazione part-time organizzata possibilità di notevoli guadagni, persone disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zone Rivoli Cascine Vica Collegno Grugliasco Leinì Cerbiolo. Presentarsi corso Francia 162 Cascine Vica oppure tel. 988.3007 per appuntamento.
RAGIONIERA/E 20-24enne volenterosa referenziata possibilmente pratica contabilità ordinaria su computer cercasi, proposesi ore 11-12.30 Autofficina concessionaria Fiat corso Francia 341, Torino.
RAGIONIERE o equivalente, responsabile amministrativo, esperto CED, società commerciale cerca. Si richiede esperienza e referenze. Scrivere: «Publikompass 8201 — 10100 Torino».
SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come addetti o programmatori di computers. Presentarsi: Cadiz, corso P. Ottone 12 - Torino.
SOCIETA' di servizi selezione diplomati anche 1° impiego automuniti. Offresi buon progressivo incentivi. Tel. 541.1904.
SOCIETA' di trasporti espressi Italia cerca per propria filiale Torino responsabile di filiale e operatore commerciale. Richiedesi dinamismo, autonomia, professionalità, preferibile esperienza settore, telefonare orario ufficio 80/886.86.47 signora Passalia.
SOCIETA' distribuzione fondi comuni, di investimento e assicurativi, è interessata a contattare n° 1 capo gruppo e n° 2 operatori/trici finanziari. Possibilità fisso più rimborso spese. Telefonare per appuntamenti 833.633.
SOCIETA' operante nel settore macchine montaggio cerca: perito industriale per procedimento commesso. Scrivere: Publikompass 8280 - 10100 Torino.
SOCIETA' ricerca per sede Torino, responsabile ufficio/a pubblicità esterna. Scrivere: Publikompass 830 - 10100 Torino.
L.800.000 mensili iniziali per nuove attività, età 20-35, cultura superiore, libero. Telefonare 760.818 oggi ore 9-13.

L.450.000

trimestrali iniziali azienda settore servizi offre a diplomati/e minimo 20 anni anche 1ª esperienza per inserimento mansioni physpubblicità. Si richiede residenza Torino e auto propria. Si offre: corso immediato retribuito inquadramento assicurativo previdenziale. Tel. per eventuale colloquio al. 442.462 - 441.527.

tecnici

AZIENDA in espansione zona Pianezza ricerca n. 2 periti meccanici attrezzatura da assumersi con contratto di formazione per inserimento in reparto di banchetto, possibilità di macchine C.N.C. Scrivere: «Publikompass 640 — 10100 Torino».
AZIENDA stampaggio lamiera assume caporeparto attrezzatura con esperienza specifica in stampi progressivi. Assicurasi retribuzione adeguata alle effettive capacità, inviare curriculum a: «Publikompass 8838 — 10100 Torino».
CERCASI programmatori/trici PLC Bisamia ora Tezzo esperienza pluriennale ottimo trattamento economico. Tel. 540.468.
ELETTROTECNICO meccanico pratico impianti civili industriali a norme antiinfortunistiche assumesi urgentemente. Tecnimo s.n.c. Borgaro Torinese. Tel. 470.4041.

8 Rappresentanti

AGENTI pubblicitari ricerca concessionaria per potenziare propria rete. Si esaminano anche candidati senza esperienza precedente. Tel. 011 320.2461.
AZIENDA assume 1 diplomato/a per contatti presso appuntamento nostri clienti. Telefonare 390.500.
AZIENDA lamiera ferro assume esperto/a commerciale nel ramo ottima retribuzione. Tel. 320.1138 ore ufficio.
AZIENDA produttrice lampade alogenopresso ricerca venditori ottimo trattamento. Tel. 842.402.
CASA editrice milanese cerca agente o società per vendita in esclusiva della regione Piemonte, di opere pubblicate su giornale fortissima tiratura e periodici. Trattamento Enasarco. Scrivere: «Publikompass casella 1041/E - 20123 Milano».
CERCASI rappresentanti già introdotti o agenzie interessate per ampliamento rete vendita calendari zona Piemonte Lombardia Liguria Campionaria di produzione propria. Tel. ore ufficio 042 878.8366.
CERCASI rappresentante monomandatario possibilmente donna, settore industria, ramo Erasarco. Tel. 040.801.577.
CERCHIAMO agenti in esclusiva automuniti per zona delle province di Asti Alessandria e Vercelli. Capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alle ditte C.M.C. 0125 768.113.
SOCIETA' con immagine nazionale ricerca per la provincia di Alessandria agenti monomandatari che vogliano inserirsi in una carriera professionale in un'azienda modernamente strutturata. Offresi inquadramento di legge, training iniziale, portafoglio clienti, organizzazione del lavoro. Gli interessati con età 22-36 anni possono presentarsi giovedì 26/3 presso Hotel Royal di Alessandria corso C. Marx 18.
S.P.A. operante settore industria commercio cerca per Piemonte Val d'Aosta abili venditori/trici. Ottime possibilità di guadagno, incentivi e carriera. Tel. 011 348.7988.
VENDITORE Enasarco anni 28 settennale dimostrata preparata con plurilaterale esperienza vendita zona Torino città ed hinterland e varie aziende sempre soddisfattissimo. Scrivere: Publikompass 46/P - 10044 Pianezza.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730 2084.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 30, tel. 481.874.
ACQUISTA qualsiasi tipo d'auto anche se accidate rivolgersi ore ufficio. Tel. 321.735 corso U. Govietica 187.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.647. Sabato aperto.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.641.
FERRARI 328 GTB - 308 GTB - 308 GTB - GTS - Mondial 4 V «L'Usato più... partenza da Anastasio. Tel. 011 885.180.

MASSIMO REALIZZO

in contanti permutiamo per aggiornati clienti di 3-4 locali in Barriera Rita. Cataldi agenzia 8, tel. 266.6780.

MERCEDES 300 E ABS platino metallizzato pelle nera climatizzatore. 190 E elaborate cerchi ruote lega 1 anno partenza da Anastasio. Tel. 011 885.180.

PORSCHE Carrera targa grigio ardesia metallizzato pelle bianca cerchi fuchsai 17 autobloccante 044 Turbo rosso tetto apribile 1 anno come nuova da Anastasio. Tel. 011 890.180 - 890.777.
RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo. Corso Raffaello 3, tel. 858 001.
SKODA 130 L, la nuova 1300 durata vita-chilometrale 5 marce finitura accurata conveniamo L. 7 milioni 850 mila chiavi in mano. Autemar v. Tunisi 50, tel. 398.178.
VOLVO 760 GLE turbo diesel 1986 blu pelle climatizzatore inverlata unico proprietario vendo tel. 407.4044.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 328 GTB 1986, Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Audi 4 Interno pelle 1987, Bmw M 535 1985, Mercedes 190 E 2.3 16 V completamente accessoriata, Jaguar 4.2 Sovereign 1984, Mercedes 300 SE, Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Peugeot Europa Panoramica 1985, piazza Adriano 11 Torino, Tel. 447.4545.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamenti sole occupati 1-2-3-4 camere cucine servizi. Cedatre Agarina 6, tel. 829.7956.
A. CONIUGI referenziati acquistano da privato in Torino 2-3 camere servizi con ascensore in condomini, tel. 548.095.
A. MERCO cerchiamo comprare in contanti alloggio 130/180 mq in case signorile in zona bella. Tel. pasti o ore 882.802.
A. PRIVATAMENTE acquisto stabile da 25 a 400 camere anche occupate, tel. 210.3301.
ABBIGLIONA libero 2 camere tinello cucinino preferibile piano alto anche da ristrutturare. Tel. 567.834.
ACQUISTA privato appartamento libero semiarredato 90-120 mq pagamento contanti e atto. Tel. 650.8868.
ACQUISTASI centrale stabile o frazione di stabile almeno 3000/3600 mq usi ufficio funzionali. Tel. Agenzia dober Gelli 749.6813.
ACQUISTASI privatamente 3 camere tinello Torino o prima cintura. Tel. 640.7457 pasti. Tel. 538.722 negozio.
ACQUISTASI signorile salone 2 camere cucina 2 servizi quadrilatero zona Teatro Regio ampiamente arredato. Tel. 481.114.
ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello cucinino cada decorosa. Tel. 919.7806 pasti.
ACQUISTASI 1-2 camere cucina o tinello riscaldamento centrale libero pagamento per contanti. Tel. 535.181.
ACQUISTASI 2 camere tinello veramente signorile anche in casa d'epoca. Tel. 749.3987.
ACQUISTEREI da privato in zona semicentrale 1-2 camere tinello purchè ciaro decoroso per contanti. Tel. 510.603.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè entro settembre) medi subito solo consegna chiavi. Tel. 919.260.
ACQUISTO alloggio 2 camere tinello servizi libero con ascensore contanti. Casa massimo 25 anni. Tel. 309.286.
ACQUISTO in Moncalieri o dintorni alloggio libero recente di 2-3 camera cucina servizi box. Tel. ore pasti 647.0987.
ACQUISTO in S. Rita o corso Traiano appartamento di sala, 2-3 camere cucina con doppi servizi. Tel. 500.4098.
ACQUISTO urgentemente 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 599.857.
ACQUISTO villa o appartamento signorile in palazzina con giardino preferibile in Torino Moncalieri. Tel. 800.3142.
APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino saldo contanti. Tel. 518.075.
ARTIGIANO acquista privatamente in Torino 1-2 camere cucina in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 266.335.
AVENDO appena venduto il mio alloggio ricerco urgentemente in Torino libero 3-4 camere e servizi. Tel. 822.8450.
BANCARIO acquista solo da privato alloggio zona signorile Crocetta centro da mq 140 a mq 200. Tel. 806.1130.
CASALMERCATO 56.86 Pagamo contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CERCHIAMO

in posizione appartamento libero di 3 camere, cucina, bagno, abitazione immediata. Cataldi tel. 87.87.

CORNUS laureati acquisterebbero in Torino appartamento circa mq 120, no piano terra zona centrale semicentrale o precollina. Tel. 441.183 ore serali.

CONSULENZE

535.522 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, ruderi. Pagamento immediato in contanti.
DIRETTORE importante azienda cerca in acquisto appartamento signorile in zona residenziale anche centrale composto di ampio soggiorno 2-3 camere letto cucina doppi servizi. Eventuale anche proposta di affitto. Scrivere: «Publikompass 549 - 10100 Torino».

(continua)

APPARTAMENTI DI OGNI TIPO — INTERI STABILI — VILLE - CASETTE INDIPENDENTI

SU INCARICO FIDUCIARIO DELLA NOSTRA CLIENTELA

ACQUISTIAMO

TRATTATIVE RAPIDE E RISERVATE - PAGAMENTO PER CONTANTI

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

65.20

Perché i 30 mila di novembre sono diventati 4 mila a Genova

Fisco, la protesta non marcia

Il leader Sergio Gaddi: «Torino è una città che sembra fredda, ma sa esplodere; invece i genovesi sono scettici» - Polemiche per la «strumentalizzazione» del msi - Bastianini, pli: «E' mancata la gente vera, non organizzata» - Il prof. Marongiu: «Dopo la prima sorpresa, i partiti hanno organizzato la resistenza»

TORINO — Alla loro prima uscita contro *«l'oppressione del fisco»*, in una domenica ventosa del novembre torinese, avevano portato in piazza più di trentamila persone. E' bastato uno spruzzo di pioggia primaverile, a Genova, per ridurre a quattro-cinquemila i marciatori antitasse. Che cosa ha fatto spegnere la fiammata che d'improvviso, il 23 novembre dell'anno scorso, faceva presagire la nascita di un nuovo movimento di massa? *«E' tutta colpa dello scetticismo e della freddezza dei genovesi»*, dice Sergio Gaddi, l'iperattivo leader del «Movimento di liberazione fiscale», e se la prende con quel loro carattere da *«piagiatori non paganti»* che li porta ad essere ancor più *«all'inglese»* dei suoi concittadini: *«Torino è una città* — dice — *che sembra fredda, ma se esplodere con grande carica umana»*.

In realtà, gli organizzatori della protesta non sembrano preoccupati dalla battuta d'arresto. In questi mesi dal quartier generale di Torino — sulla spinta di Gaddi, pubblicista sessantenne dalla battuta pronta, e di autorevoli economisti (Ricossa, Martino e Marongiu) — avevano lanciato proclami all'Italia dei ceti medi, annunciando una riscossa che pareva inarrestabile. Seminal, fra i «marciatori» serpeggia qualche inquietudine contro i tentativi di *«strumentalizzare un movimento che è nato e resterà apolitico»*: la presenza in tutto lo stato maggiore milanese in via XX Settembre ha imbarazzato più d'uno, l'altro giorno.

Nell'analisi del *day after* tutti sembrano d'accordo almeno su un punto, anche se con versioni differenti: il crollo dai trentamila di Torino ai quattromila (per Gaddi *«oltre 5000»*) di Genova ha una delle principali spiegazioni nel difficile rapporto dell'organizzazione con i partiti. Attilio Bastianini, senatore liberale, è stato testimone attivo delle due marce e così interpreta la debacle ligure: *«La differenza tra le due manifestazioni è stata più qualitativa che quantitativa. A Genova c'era gente organizzata, che ha tenuto lontano la gente vera, quella che aveva visto a Torino. Io stesso mi sono sentito imbarazzato»*. I genovesi che sono rimasti a casa, insomma, non volevano sentirsi cucire addosso l'etichetta di reazionari, secondo Bastianini.

C'era un'altra immagine che stava forse stretta al movimento, quella di «evasori fiscali», dopo che le (esigue) denunce dei redditi di qualcuno degli organizzatori furono rese pubbliche. *«Chi fa l'evasore non ha bisogno di marciare per non pagare le tasse* — replica sicuro Gaddi —, *con noi semmai ci sono quelli che sborsano troppo. Guardi, non siamo affatto finiti, dalla nostra parte abbiamo ancora il cuore della gente, adesioni e telegrammi, la straordinaria testimonianza portata l'altro giorno da Elda Pucci. E poi, lo sa che a Genova la sede dell'organizzazione è presso la Sin-Quadri, cioè un sindacato di lavoratori dipendenti?»*.

Si era parlato di una manifestazione anche a Milano, per maggio. Adesso è tutto rinviato. I nuclei del movimento sono costituiti in tutte le regioni del Nord Italia: da 500 a mille attivisti, ma l'ondata è costretta a fermarsi — dicono — anche dalla confusa situazione politica.

Il ragionamento che fa Antonio Marongiu, docente di diritto tributario a Genova, è più pacato, ma chiama in causa ancora il rapporto con i partiti. *«Sarebbe ora che la società italiana si americanizzasse* — dice il professore —, cioè imparasse ad *affrontare i problemi senza pregiudiziali ideologiche, fuori delle gabbie di partiti e sindacati. A Torino le forze politiche*, la prima volta, *erano state prese in contropiede, di sorpresa; alla seconda volta sono riuscite a organizzare la resistenza»*. L'accusa indiretta va a dc e pci, anche se poi il prof. Marongiu rifiuta di *«semplificare il valore di una battaglia in base al numero di persone che vi aderisce protestando in piazza»*. *«I contenuti* — aggiunge — *restano validi e noi, come professori universitari, continueremo ad elaborarli, passando, come già si è fatto, dalla protesta alla proposta»*.

Soprattutto, il docente genovese si dice soddisfatto della risposta che finora la prima protesta di Torino ha trovato fra le forze politiche e persino nel decreto del governo sulle aliquote fiscali. *«Abbiamo avuto consensi* — dice Marongiu — *anche da un leader sindacale con due milioni di iscritti dietro di sé, come Giorgio Benvenuto. E i grandi partiti, che magari hanno paura di questo movimento, si sono accorti di queste questioni, perfino il pci si è occupato della situazione delle famiglie monoreddito. Purtroppo in Italia questi processi sono lunghi, non siamo abituati a occuparci di problemi concreti. Le nostre proposte sono ora inserite in molti disegni di legge»*.

Sul fisco la parola è alle istituzioni, a chi deve prendere le decisioni. Domenico Pannella per i radicali, più e mai (il capogruppo alla Regione Liguria, Giorgio Bornacin, replica alle accuse: *«Non volevamo qualificare il movimento con la nostra presenza, e poi abbiamo il "Fronte del contribuente" di Rubinacci, non siamo andati con i simboli di partito»*), a Genova c'era anche Bartolo Ciccardini, «osservatore» per la dc: ha invitato Gaddi al gruppo parlamentare, a Roma, perché esponga le sue proposte.

Dalle piazze, il «Movimento» approderà a Montecitorio, dopo aver cercato di aggirare il Palazzo? *«In caso di elezioni anticipate staremo zitti, non appoggeremo nessuno, né partiti né candidati»*, annuncia Sergio Gaddi. Alla Camera si andrà *solo* per un'audizione.

Gigi Padovani

Complicata e difficile la soluzione per la vicenda Ior

Caso Marcinkus al bivio

Lo Stato potrebbe chiedere o l'estradizione del monsignore, di Mennini e De Stroebel o la loro consegna in quanto «rifugiati» - Decisione imminente L'argomento solo sfiorato nella riunione dei cardinali sulle finanze vaticane

CITTA' DEL VATICANO — Dopo una pausa di riflessione durata quasi un mese, il «caso Marcinkus» sta per rimettersi in moto. Lo Stato italiano sta verificando le condizioni per ottenere dal Vaticano la consegna di mons. Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Stroebel, nei cui confronti la magistratura milanese ha emesso un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. La Procura della Repubblica di Milano ha trasmesso nei giorni scorsi la pratica relativa ai tre dirigenti dell'Istituto per le Opere di Religione al ministero di Grazia e Giustizia, i cui esperti stanno già da tempo studiando le varie strade possibili. Una riunione conclusiva, prevista per ieri, è saltata all'ultimo momento, e rimandata di qualche giorno.

Mons. Marcinkus

Il nodo giuridico della vicenda riguarda l'art. 22 del Trattato Lateranense. Il tratto di stabilire se Marcinkus, Pellegrini e De Stroebel abbiano, ai sensi dell'art. 22 dell'accordo, la qualifica di rifugiati, incriminati in quanto responsabili di un reato riconosciuto come tale da entrambi gli Stati. Affinché lo Stato italiano possa chiedere la loro consegna è necessario che questa qualifica venga riconosciuta con un atto giurisdizionale.

In seguito, lo Stato potrebbe scegliere fra due strade: o chiedere l'estradizione (improbabile, visto che non esiste un trattato di reciprocità con la Santa Sede); o chiedere la consegna dei tre proprio in base allo «status» di rifugiati e all'art. 22. Una decisione in merito sarebbe imminente: e circolano voci di consultazioni ad alto livello fra i vertici vaticani e le autorità italiane. La procedura avverrebbe, come vuole la prassi, tramite il ministero di Grazia e Giustizia, il ministero degli Esteri e l'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano.

Nel frattempo ha avuto inizio nella Sala del Bologna, in Vaticano, la riunione dei cardinali sulle finanze e l'organizzazione della Santa Sede. Il «Consiglio» dei quindici — in realtà a questa sessione partecipano solo dieci membri — si è riunito ieri sotto la presidenza del segretario di Stato card. Agostino Casaroli. Ma non sono stati né Marcinkus né lo Ior il tema principale della riunione. Il card. Giuseppe Caprio, il «ministro del Bilancio» della Santa Sede, avrebbe accennato solo «en passant» al mandato di cattura, lamentando il fatto che queste circostanze, che si pensavano chiuse, in realtà sono ancora aperte per il governo italiano. E le poche [illegible] de ulteriori sono state rapidamente liquidate con la riaffermazione della volontà della Santa Sede di collaborare per chiarire ogni cosa.

Alcuni cardinali però hanno cercato di portare avanti un discorso preannunciato alla vigilia: cioè chiarire esattamente, da un punto di vista finanziario, quello che attiene al governo centrale della Chiesa, e quello che invece è collaterale, o potrebbe essere affidato ad altre amministrazioni: la Conferenza Episcopale Italiana, o altri organismi ancora. Ed è stato chiesto che dal bilancio scompaiano le uscite non collegate direttamente con la funzione del Papa capo della Chiesa universale. E' stato ribadito — evidentemente c'era stata qualche eco perplessa e polemica — che le spese per i viaggi del Papa non rientrano minimamente nei bilanci vaticani, ma sono a carico delle Chiese locali.

La Santa Sede sarà comunque e sempre in deficit: infatti le sue entrate — limitate ai francobolli, ai musei, all'annona e a poche altre voci — servono solo a mantenere in attivo la città-Stato vera e propria, non il corpo di servizi: dicasteri, diplomazia e organismi centrali. C'è allora chi ha pensato a un'operazione di quasi «tassazione» delle diocesi.

Attualmente le conferenze episcopali mandano le loro offerte a Roma senza che sia sempre chiaro quanto ogni diocesi ha donato. Roma vorrebbe invece che si arrivasse a un'offerta singola, diocesi per diocesi. In questo modo sarebbe possibile «sensibilizzare» successivamente il vescovo; e, quindi, arrivare a un'offerta sistematica in base al «capita fidelium», che mettesse al riparo i bilanci della Santa Sede dalle incertezze dei cambi. E dall'*effetto Marcinkus*: sembra che in alcuni Paesi europei ci sia stata una brusca caduta delle offerte.

Marco Tosatti

VISI DI DONNA VISTI DA MATISSE

Parigi. Una donna posa davanti ai bozzetti, che rappresentano visi femminili, eseguiti da Henri Matisse. Fanno parte della mostra «Ritmo e linee» all'Accademia di Belle Arti, dove inizia il famoso pittore

dall'Italia

L'Ilor '84 terrà conto dell'imposta Socof

ROMA — Sono in arrivo le cartelle esattoriali 1984 che, per l'imposta locale sui redditi (Ilor), terranno conto del pagamento o meno della Socof, la sovrimposta comunale sui fabbricati, applicata solo per i redditi 1983 e che dava diritto ad uno «sconto» sull'Ilor).

Il ministro delle Finanze Visentini ha predisposto con decreto una modifica delle cartelle esattoriali: nella sezione dedicata all'Ilor terranno ora conto della diversa aliquota applicabile ai fabbricati assoggettati o non assoggettati a Socof. Inoltre, nelle nuove cartelle esattoriali, per quanto riguarda l'Irpef, è prevista anche l'indicazione dell'acconto dovuto. *(Ansa)*

Incendio doloso, 5 feriti a Roma

ROMA — Cinque persone, componenti della stessa famiglia, sono rimaste ustionate in un incendio doloso appiccato da sconosciuti al loro appartamento di via Roberto Sanseverino 2, al quartiere Prenestino. Due sono gravi. Le fiamme hanno distrutto completamente l'abitazione del vigile urbano Dante Portolani, 38 anni. La moglie, Rosanna Bernard, 37 anni, e sua sorella Daniela, di 34, sono ricoverate in gravissime condizioni. I figli Mara e Riccardo, di 10 e 8 anni, se la caveranno in 5 e 7 giorni; il vigile ne avrà per 8 giorni. *(Agi)*

Ravennat sospesa attività Mecnavi

RAVENNA — Con ordinanza della capitaneria di porto di Ravenna è stata sospesa l'attività lavorativa ai cantieri «Mecnavi» di Ravenna dove lo scorso 13 marzo morirono tredici operai. La sospensione dei lavori è conseguente all'accertamento che nei cantieri erano impiegati operai non dipendenti della stessa «Mecnavi».

Reggio Emilia: i sindacati si affidano a monsignor Baroni

Vescovo media con l'industriale che non vuole rispettare i contratti

Maramotti, titolare della Max Mara, da 15 anni paga i lavoratori senza applicare le intese

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Dove non c'è riuscito nessuno forse ci riesce il Vescovo. Monsignor Gilberto Baroni, assicurano in Curia, sta facendo di tutto, «e ci sono buone possibilità». I sindacati sono venuti a chiedergli aiuto, lui non si è tirato indietro. Così chissà che questa volta i lavoratori della Max Mara non abbiano finalmente il loro contratto di lavoro. Lo aspettano da quindici anni, almeno. Quando Achille Maramotti se ne uscì dall'Associazione industriali abbigliamento che confluisce nella Federtessile.

Da allora non esistono all'interno della fabbrica di Pieve Modolena (700 dipendenti) rapporti con i sindacati, non esiste un consiglio di fabbrica. Un caso anomalo, non solo per l'Emilia rossa, ma anche in Italia.

Una storia importante, comunque. Perché importante è innanzitutto il suo protagonista. E poi perché si trascina da tempo in maniera incredibile, dopo aver coinvolto in più di un'occasione una città intera. Achille Maramotti è il leader italiano del pret-à-porter, l'uomo che ha cercato di opporsi all'ingresso di De Benedetti nel Credito Romagnolo. Un vero tycoon, fisico prorompente, sigaro in bocca, è padrone di mezza Reggio, e persino il Comune gli paga l'affitto. Vive in un castello che domina la città, con una collezione d'arte moderna strepitosa (Chagal, Matisse, Picasso). Dal 1973 è uscito dalla Federtessili, per cui non si ritiene vincolato a osservare gli accordi sindacali che l'associazione assume con i sindacati di categoria.

Spiega il cavalier Rainero Lombardini, presidente dell'Associazione industriali di Reggio: *«Non applica il rinnovo contrattuale. Ma il suo non è un comportamento contro la legge. E' anomalo, questo sì, l'unico caso che si conosce. Il contratto che vige alla Max Mara è una specie di cottimo. Ha una scocciolo fisso pari al rendimento dell'operaio di normale operosità. Le curve scattano in base alle presenze, all'anzianità, al rendimento»*.

Anzi particolare, non insignificante: lui, Maramotti, i sindacalisti non li incontra mai. In tutti questi anni non se ne mancate le tensioni, le denuncie, le liti, le vertenze giudiziarie, i tentativi di far cambiare idea al padrone dalle braghe bianche. Niente da fare. Maramotti sostiene che parlano i fatti, che lui non licenzia ma assume, che non ha mai fatto un'ora di cassa integrazione, che i suoi dipendenti guadagnano più degli altri. Prima che prendesse questa decisione, ricorda Luigi Mescoli, direttore dell'Associazione industriale, *«l'assenteismo nella sua fabbrica era altissimo, oscillava tra il 17 e il 20 per cento. Adesso, effettivamente, non ce n'è quasi più»*.

In tutti questi anni è cresciuto Maramotti, ed è cresciuta la Max Mara. Ma è aumentato di pari passo il disagio della città per una situazione che qualcuno definisce *«ormai insostenibile»*. *«E' una patata bollente»*, sussurra il cavalier Lombardini, a testimonianza di quanto anche gli industriali poco gradiscano questa diversità: *«Lui dovrebbe essere associato a noi al cento per cento»*.

Eppure, le hanno tentate tutte. E inutilmente. Negli ultimi tempi, Maramotti era diventato grande amico di Ugo Benassi, comunista, da più di dieci anni sindaco e boss politico della città. Ci riuscirà lui, si sono detti i sindacati, e in molti l'hanno pensato a Reggio. Macché: niente da fare anche stavolta. Adesso Ugo Benassi ha lasciato la poltrona, e il nuovo sindaco, Giulio Pantuzzi, appena insediatosi, ha preso in mano la «patata bollente». *«Mi impegno»*, ha promesso. Ha convocato le parti, ha convocato Maramotti e lui gli ha risposto: *«Vengo se siete solo voi due»*. Ossia: se non ci sono i sindacati.

L'incontro c'è stato, ed è durato un'ora. Risultati, però, manco a parlarne. Non ci sono riusciti gli amici, i politici, i sindaci. Neppure l'Inps che, due anni fa, per questa storia aveva appioppato a Maramotti una multa di tremila miliardi. L'industriale di Reggio, però, ha perso la causa in primo grado, e ha vinto l'appello.

Che fare? I sindacati a questo punto hanno pensato al Vescovo, Monsignor Gilberto Baroni, quello della pastorale sulla Quaresima senza tv.

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno parlato a lungo con il prelato, e alla fine è uscito un documento. Gianfranco Ricci, segretario della Cgil, ha affermato che nelle parole del Vescovo ha avvertito *«un interesse comune al nostro, per salvaguardare e promuovere la libertà e la dignità delle persone»*. I sindacati hanno fiducia, nonostante tutte le delusioni accumulate.

E Monsignor Baroni? Fa sapere che *«ha cercato e sta tuttora cercando anche attraverso suoi collaboratori di favorire una possibile e fruttuosa intesa tra le parti»*.

Piergiorgio Sapegno

Prenotazioni aperte sui traghetti Tirrenia

ROMA — La «Tirrenia di Navigazione» (Gruppo Iri-Finmare) comunica che da domani 25 marzo verranno aperte le prenotazioni e la vendita dei posti per la partenze estive ordinarie e straordinarie delle seguenti linee:

- Linea Genova-Porto Torres: giornaliera con graduale intensificazione fino al raddoppio del servizio;
- Linea Genova-Olbia: giornaliera con graduale intensificazione fino al raddoppio del servizio;
- Linea Genova-Arbatax: trisettimanale quale prolungamento della linea Genova-Olbia. Attivazione di un servizio trisettimanale diretto per il solo periodo centrale dell'alta stagione;
- Linea Livorno-Porto Torres: trisettimanale con intensificazione a quadrisettimanale;
- Linea Civitavecchia-Olbia: giornaliera con graduale intensificazione fino a sei viaggi al giorno;
- Linea Civitavecchia-Cagliari: giornaliera, con due approdi settimanali intermedi ad Arbatax;
- Linea Genova-Palermo: quadrisettimanale;
- Linea Napoli-Palermo: giornaliera;
- Linea Napoli-R. Calabria-Catania-Siracusa-Malta: settimanale;
- Linea R. Calabria-Catania-Siracusa-Malta: bisettimanale.

In particolare, quest'anno la capacità di trasporto di passeggeri ed auto per le linee Genova-Porto Torres (sia ordinaria che straordinaria), Genova-Palermo o Napoli-Palermo risulterà notevolmente migliorata sia quantitativamente che qualitativamente per effetto della trasformazione delle sei navi tipo «Strada», ultimata nei giorni scorsi per le prime tre unità di questo tipo ed in corso di completamento per le altre tre.

L'apertura delle prenotazioni per le linee non comprese nell'elenco di cui sopra avverrà quanto prima e verrà tempestivamente annunciata.

Come di consueto, le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti si possono fare presso le Agenzie di viaggio abilitate e i Centri di prenotazione della Società.

gabetti
Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

VIA CARLO ALBERTO
Vendiamo spazioso appartamento libero, ristrutturato di: salone living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

VIA DELLA ROCCA
Vendiamo appartamenti liberi, ristrutturati, arredati di: camera, tinello, cucinino, bagno e monolocale con angolo cottura e bagno.

VIA LAGRANGE
Vendiamo appartamenti liberi luminosi di: soggiorno living, 3 camere, cameretta, cucina e bagno - ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, e posto auto.

CORSO DUCA ABRUZZI
Vendiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno e posto auto - adatto anche uso ufficio.

VIA PO
Adiacente Università, vendiamo monolocali varie metrature liberi, soppalcati, con angolo cottura e servizio.

PALAZZO VILLANIS
Via S. Maria vendiamo appartamento libero parzialmente, mansardato di: salone, camera, cucina, doppi servizi.

CORSO CASALE
Adiacente Madonna del Pilone vendiamo appartamento di due camere, tinello, bagno e ufficio di mq. 125 ca.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco 57 - Tel. 011/3156733 - 3156875

MIRAFIORI
Via Piacenza (ex Oberdan) in recentissimo residence con piscina, spazi verdi, parcheggi privati, vendiamo signorile appartamento libero al 5° piano di: saloncino, camera cucina, bagno.

MERCATI GENERALI
Adiacenza C. U.R.S.S. Via Asuncion, vendiamo in condominio signorile spaziosi 2 camere, cucina, bagno, solaio.

CENTRO EUROPA
Via Gonin vendiamo appartamento libero ultimo piano recente ristrutturato, camera, tinello, cucinino, bagno.

PARCO RIGNON
Corso Orbassano in solida costruzione vendiamo appartamento luminoso ben tenuto di: camera cucina bagno L. 24 Milioni

RICERCHIAMO
Nella Zona Santa Rita appartamento libero di: ingresso, 2/3 camere, cucina, bagno.
DEFINIZIONE IMMEDIATA

VIBERTI
Corso Trapani in recente complesso residenziale vendiamo signorile appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

AGENZIA 3
C.so Francia 2 bis - Tel. 011/5760

CORSO SVIZZERA
In stabile recente vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno.

PIAZZA STATUTO
Adiacenza, Via Pingone vendiamo appartamento libero sito al 2 piano di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

CORSO TOSCANA
In stabile signorile del 1980 vendiamo spazioso appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, 2 box.

MADONNA DI CAMPAGNA
Via Luini, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

VIA CECCHI
In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo appartamenti, negozi, box, liberi e affittati di: 1/2 camere, cucina, servizi.

PARELLA
Via Domodossola, adiacente corso Lecce, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

BARRIERA MILANO
Via Scarlatti, vendiamo recente e spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

IMMOBILI PER L'IMPRESA
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

UFFICIO
Prezzi Piazza Solferino, proponiamo al 1° piano, ristrutturato, composto di salone, 2 vani, bagno.
AFFITTO

UFFICIO
In Corso Unione Sovietica, in signorile stabile del 1970, ufficio su due livelli di complessivi mq. 470.
AFFITTO

UFFICIO
In Via Bertola in splendida casa d'epoca, proponiamo ufficio disposto su 2 livelli, per complessivi 220 mq., con box.
VENDITA

UFFICIO
In Via Vanchiglia, al 1° piano, luminoso, a pianta libera, proponiamo locali con superficie di 500 mq.
AFFITTO

CAPANNONE
Ai confini Torino-Settimo, presso Corso Romania recente capannone di 5000 mq., altezza 7 metri, 5 portali, ampi piazzali.
AFFITTO

NEGOZIO
Corso Peschiera, recente, con 5 grandi vetrine a pianta libera, superficie complessiva 1500 mq.
AFFITTO

IMMOBILI EXTRAURBANI
C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

ORBASSANO
In zona residenziale vendiamo villa signorile, libera, nuova, mq. 290 di abitazione più servizi ed ampio giardino.

CUMIANA
Vendiamo villa libera indipendente, recente. Abitazione mq. 120, servizi mq. 110. Giardino mq. 2500. L. 180 milioni.

VILLA A PINO
Valle Ceppi, di nuova costruzione, trifamiliare, per totali mq. 400 di abitazione, 250 di servizi e terreno di mq.

RICERCHIAMO
Cascine, villini con giardino prima cintura di Torino. Definizione immediata.

VINOVO
Zona Ippodromo, nel complesso residenziale "Dega", vendiamo signorile appartamento di: salone, 3 camere, cucina, biservizi, ampio box e giardino privato di mq. 230.

CIRIÈ
A 2 Km in San Carlo Canavese vendiamo casetta libera indipendente. Abitazione mq. 140. Box e giardino mq. 400. L. 108 milioni.

SAN MAURO
Prestigiosa via IV Novembre vendiamo recente appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

Il primo modello della casa di Arese dopo il passaggio alla Fiat

L'Alfa riparte con la 164

E' un'ammiraglia di classe destinata a competere con quelle tedesche e svedesi - Rievoca l'immagine di un coupé - Tre versioni a benzina e Diesel - Linea Pininfarina e prestazioni da auto sportiva

I primi esemplari stanno compiendo particolari collaudi negli Stati Uniti, in Svezia, in Italia e in Nord Africa. L'Alfa Romeo «164» si prepara al grande debutto, in programma per settembre in occasione del Salone dell'auto di Francoforte, e, intanto, la Casa milanese ne diramа le prime foto «ufficiali».

La «164» è una vettura di estrema importanza nel rilancio dell'Alfa Romeo, acquisita in gennaio dalla Fiat ed entrata a far parte, insieme con la Lancia, della nuova società Alfa-Lancia. Si tratta di una berlina di categoria superiore, come dicono gli esperti di marketing, in parole povere di un'auto di classe, di una ammiraglia destinata a competere in chiave europea con i modelli dei costruttori tedeschi (Audi, Bmw, Mercedes) e svedesi (Saab, Volvo) e ad affiancarsi, in un'ottica più sportiva, alle Lancia «Thema» e Fiat «Croma».

Le prime foto, prive di quei camuffamenti con cui le Case sogliono rivestire i loro prototipi, ci offrono l'immagine di una berlina dall'aria aggressiva e filante. Il design è stato curato, con attenzione e amore, dalla Pininfarina. Linee pulite e raffinate, ma anche piene di grinta, evocatrici di velocità, alle prestazioni, motori ruggenti. «Una macchina cattiva» dicono in Alfa. E quel «cattiva» significa che la «164» va forte, ha accelerazioni brucianti, tiene in curva come si conviene a un'Alfa. Spoiler e minigonne corredano la carrozzeria, a tre volumi, con coda alta, secondo le moderne tendenze della stile e dell'aerodinamica.

La «164» ha valore del Cx, o coefficiente di penetrazione aerodinamica, si dovrebbe porre intorno allo 0,30, un buon valore nel campo di questi modelli) non ricerca certe imponenti ammiraglie, ma rievoca piuttosto l'immagine di un coupé. E, in effetti, la nuova Alfa Romeo è molto più bassa delle vetture della sua categoria (ad esempio, 6-7 cm in meno della «Thema», che misura in altezza cm 144). Le altre dimensioni sono, più o meno, le stesse della suddetta «Thema», della «Croma» e della Saab «9000», che hanno tutte il medesimo pianale e giro porte.

«Ma la nostra — proclamano con orgoglio in Alfa — è quella con la personalità più spiccata». Un modo per dire che la «164» è molto diversa dagli altri tre modelli, nati negli scorsi anni in seguito all'accordo tra Alfa-Fiat-Lancia-Saab, accordo che prevedeva appunto la produzione di vetture di classe alta con un minimo di parti in comune alle sopra il realizzare opportune economie di scala.

Giusto. Non è soltanto l'aspetto a rivelare che la «164» è una vera figlia dell'Alfa Romeo. La Casa milanese, lo si sa, è da sempre, per tradizione, scuola tecnica e filosofia, una specialista di modelli brillanti, veloci, sportivi. Risultato: la nuova berlina offrirà prestazioni elevatissime e qualità di guida invidiabili nell'ambito delle auto di prestigio.

C'è un dato che illustra bene la situazione: le tre versioni in cui si articolerà la «164» in ragione delle motorizzazioni supereranno i 200 l'ora. Si parla di 240 km/h per la tre litri (6 cilindri, oltre 200 CV), di 220 per la due litri (4 cilindri con inedita testa a doppia accensione, 150 CV) e 205 per quella a gasolio (che monta un 4 cilindri Turbodiesel di 100 CV con sistema di calore, realizzato dalla VM). Quest'ultima dovrebbe essere la vettura Diesel più veloce del mondo.

«La '164' — sottolineano all'Alfa Romeo — è una *trazione anteriore*. E in accordo con la *missione tecnologica della società, si sono studiate particolari soluzioni per le sospensioni e relative tarature e per la messa a punto del telaio*».

Si può dire che la versione base dell'ammiraglia Alfa è quella che adotta il tre litri, lo stesso motore che sta dando eccellenti risultati sulla «75 America» (e il due litri è quello della «75 Twin Spark»). Un propulsore potente, dolcemente progressivo e nello stesso tempo ricco di *punch*. Da questa versione, che sarà dotata in serie di impianto antibloccaggio freni ABS, deriveranno nella primavera '88 un coupé, o meglio una «164» con carrozzeria a due porte, e un cabriolet. All'orizzonte c'è, non dimentichiamolo, il grande e ricco mercato nordamericano.

L'ammiraglia Alfa Romeo sarà prodotta in circa 60 mila esemplari all'anno. La vendita avrà inizio ai primi di ottobre in Italia e, quasi contemporaneamente, sui principali mercati europei (Francia, Germania, Inghilterra). È un po' prematuro parlare di prezzi, ma si può ritenere che si passi dai 25-30 milioni delle versioni due litri a benzina e Diesel sovralimentati ai circa 40 della tre litri. **Michele Fenu**

Milano. Ecco la prima immagine ufficiale dell'Alfa 164, che verrà lanciata al Salone di Francoforte

E' in pieno corso l'operazione di rilancio

Spunta il sogno americano

L'Alfa Romeo sta attuando con rapidità l'«operazione rilancio». Oltre al rinnovo e al potenziamento degli impianti e dell'attività industriale, in particolare ad Arese, in questi mesi la Casa milanese ha offerto nuove versioni delle berline «33» e «75», sviluppato la «164» e curato una serie di azioni nel mondo dello sport.

Oggi la produzione dell'Alfa nel Gruppo Fiat intende metterla in primo piano. Il «Biscione», come ieri e ancora di più, porterà in giro per il mondo un'immagine di sportività e di grinta: velocità, tenuta di strada, sicurezza di guida.

In Alfa Romeo si è convinti che sia possibile quest'anno migliorare i numeri dell'86. L'intenzione è di salire dalle 175 mila unità vendute a oltre 200 mila. E si lavora con particolare attenzione anche sui mercati europei, dove il marchio Alfa rimane una dei più conosciuti e amati. Elementi positivi dovrebbero essere la ritrovata stabilità della Lira dopo oscillazioni, svalutazioni e rivalutazioni, e una maggiore disponibilità di prodotto.

E poi c'è il sogno americano. Ma occorrerà attendere che il completo la gamma «164», (berlina, coupé, cabriolet). **m. fe.**

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 22 marzo

I VICHINGHI

Il grande Olaf è il n. 3. Infatti, il 4 si esclude altrimenti sarebbero vere tutte e quattro le affermazioni, in contrasto con l'enunciato del gioco. Perciò, non essendo il 4, colui che mente è il ragazzino che lo indica, e gli altri tre dicono la verità. Dunque Olaf è il n. 1, che risponde alle caratteristiche esposte dal tre.

SCARABEO

Gennaro compose ILARE in 17-A + IL + TA + TR + EE ottenendo in tutto 38 punti.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B R G B.

OTHELLO

Il Nero deve giocare «B7». A questo punto il Bianco dispone di tre alternative: A7, B8, F2. Ma sia A7 sia B8 danno il Nero l'immediato accesso all'angolo A8, mentre dopo «F2» il Nero prosegue con «G2» e alla mossa successiva conquista l'angolo.

DAMA

La partita è continuata con 1) 27-22!, 16x18; 2) 28-21!, 17x48; 3) 43-38, 48x34; 4) 40x9, 13x4; 5) 35x1, e il Nero abbandona.

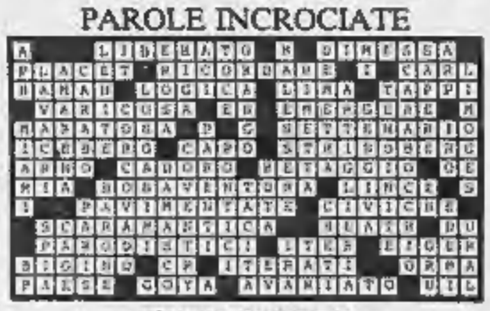
SCACCHI

La partita è continuata con 1. A:f4!,h:g6 (se 1...C:d3; allora 2. Ah5,Re8; 3. Tg8,Re7; 4. T:h2,D:h2; 5. Ag5 matto); 2. D:g6,D:f4; 3. T:h2,C:e6 (non D:h2 per Df7 matto); 4. Th8,Re7; 5. Th7 (con Te8 si dava matto in due, comunque...), Rd8; 6. d:e6, abbandona.

REBUS

(7, 7): R, IN carica su ALI = RINCARI CASUALI.

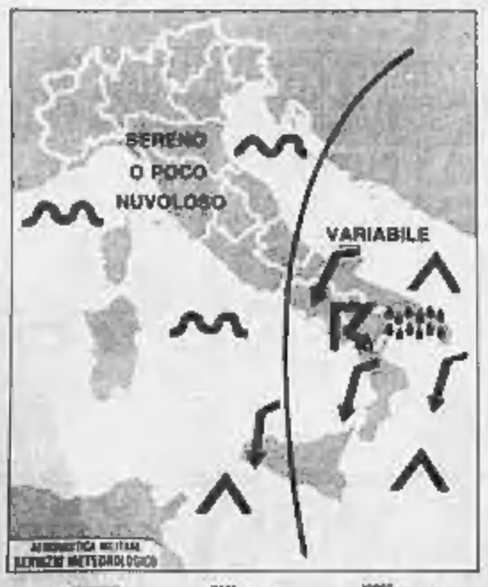
PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

15 - Imprenditoriale. 12 - Imprenditori; 11 - Editoriale; 9 - Imitabile, Predatori, Preliboli, Prelibato; 8 - Delatori, Editoria, Elitario, Minerale, Minerali, Mirabile, Miratori, Potabile, Relatori, Rotabile... Totale 83 lettere.

IL TEMPO



situazione: sull'Italia la pressione è in aumento, condizioni di instabilità permangono ancora sulle estreme regioni meridionali.

temperatura: in aumento al Nord sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: al Sud della penisola e sulla Sicilia moderati intorno al Nord con residui rinforzi sulla Puglia, su tutte le altre regioni deboli di direzione variabile tendenti a provenire intorno a Ovest sul settore nord occidentale e sulla Sardegna.

mari: molto mossi i bacini meridionali, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−4	17	L'Aquila	—	—
Verona	0	14	Roma Urbe	4	16
Trieste	7	14	Roma Fium.	8	17
Venezia	3	14	Campobasso	1	6
Milano	−2	16	Bari	4	12
Torino	0	15	Napoli	8	17
Cuneo	2	11	Potenza	1	9
Genova	7	15	S.M. Leuca	9	15
Bologna	2	16	R. Calabria	9	15
Firenze	5	18	Messina	10	15
Pisa	9	15	Palermo	11	14
Ancona	4	12	Catania	7	17
Perugia	5	16	Alghero	5	15
Pescara	3	13	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	4	9	pioggia	Lisbona	8	19	sereno
Atene	11	18	nuvoloso	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	34	34	sereno	Los Angeles	8	22	nuvoloso
Berlino	−2	7	pioggia	Madrid	−1	14	sereno
Bruxelles	2	11	pioggia	Montreal	3	11	quasi bello
Buenos Aires	18	23	nuvoloso	Mosca	−6	5	sereno
Copenaghen	−3	14	sereno	New York	4	14	nuvoloso
Dublino	8	13	pioggia	Parigi	6	15	pioggia
Francoforte	−2	3	pioggia	Pechino	−3	9	sereno
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	19	31	sereno
Ginevra	1	9	sereno	Sydney	16	23	sereno
Helsinki	−3	1	nuvoloso	Tokyo	9	19	pioggia
Honolulu	26	29	sereno	Varsavia	−4	6	sereno
Il Cairo	11	26	nuvoloso	Vienna	−3	12	sereno

Ha raggiunto in cielo il suo adorato nipote Emanuele

Maria Pia Bulla Caveggia

La piangono inoltre i figli **Angelica** con **Mario** e **Maria Pia**, **Luigi** con **Maria Luisa**, **Amelia** e **Margherita**, i nipoti e parenti tutti. La mamma sarà benedetta nella cappella della camera mortuaria dell'ospedale Mellana oggi martedì 24 corrente alle ore 14; indi sarà trasportata ad Alessandria ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali nella parrocchia Cuore Immacolato di Maria (via Montevecchio).
— Alessandria, 24 marzo 1987.

La famiglia **Gatti** partecipa commossa al grande dolore per la scomparsa della signora

Maria Pia Bulla Caveggia
— Alessandria, 24 marzo 1987.

I Dipendenti della **S.M.A.** di Bulla e Gatti partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Maria Pia Bulla Caveggia
— Alessandria, 24 marzo 1987.

Mario Ravera partecipa commosso al lutto per la morte della cognata

Maria Pia Bulla Caveggia
— Ivrea, 24 marzo 1987.

I nipoti **Elena, Luisa, Carla** con **Francesco, Angiolino** con **Franca, Battista** con **Vera, Giovanni** con **Marisa, Giovanna** con **Valerio**, e i loro figli ricordano con affetto e infinito rimpianto la carissima zia **PIA**.

Tilli Pignocchino è affettuosamente vicina ad Amalia, Margherita, Luigi nel ricordo della cara **MASIMA**.

Partecipiamo al dolore di Ilde e famiglia **Davide Lalla Arena** e famiglia.

Sergio e Maddalena Ghisolfi piangono la scomparsa della amatissima zia

Maria Pia Bulla Caveggia

ed esprimono tutto il loro affetto ai cugini Angelica, Luigi, Amalia, Margherita.
— Druogno, 23 marzo 1987.

Sentitamente vicini in questo momento di grande dolore gli amici

Donatella e Sandro Rollo
Lella e Pino Ferraris
Giorgio Calia e mamma
Eugenio e Flavia Chiusano
Carlo Rosina
Stefano e Carlotta Ballauri
Paolo Ballauri
Aldo Maggiolo
Lia Crovara

Francesco Peyretti
Caio Levi
Maria Belli
Elda Berardi
Lucietta Bruno
Marina Ragusi
Piero Vallauri
Chiara Valperda

ricordano con affetto e rimpianto la signora

Maria Pia Bulla

e si associano al dolore della cara Ines e della famiglia.
— Torino, 23 marzo 1987.

La Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Brunetta partecipa vivamente al lutto della dott. Amalia Bulla per la perdita della mamma signora

Maria Pia Bulla
— Torino, 23 marzo 1987.

Grazie per tutto l'amore che ogni giorno della sua vita ci ha dedicato. Ti è addolcimento nella pace dei Signore

Marco Lorini

Ne danno il doloroso annuncio la sua **Vanda**, le figlie **Valeria** con **Piero, Fulvia** con **Didi**, i piccoli **Riccardo** e **Marco**, le cognate, gli amati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Riccardo Balbiano per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Antonio Abate partendo da ospedale Mauriziano ore 14. La presenza e partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1987.

[illegible] ne dà il tuo annuncio.

Olga piange con **Vanda, Valeria** e **Fulvia** la dipartita di **MARCO**.

Andreina, Jucci e **Franca** partecipano, con grande dolore, la perdita del carissimo **MARCO**.

Franco Galli e famiglia piangono la scomparsa del caro **MARCO**.

Marcellina Elisa Corbelli
Giuliana Riviera
Giuseppina Maria Tordella
partecipano al dolore della famiglia.

Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi cari nipoti **Gianni, Luciano, Rosanna, Tina**, la cognata **Rita**.

Rita e **Riccardo** non dimenticheranno mai il caro **MARCO**.

L'Associazione ex calciatori granata partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Marco Lorini

Salon Boys, cuore granata e amico torinese.
— Torino, 24 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia **Agostino** e **Mariuccia Aristia**
Osvaldo e **Emma Benedetti**
Ines Bella

Edoardo Fusaro e famiglia partecipano al grande dolore di Wanda, Valeria e Fulvia.

Bruna, Bianca, Riccardo piangono la scomparsa del caro **MARCO**.

La famiglia **Gastaldo** partecipa al dolore.

E' mancata

Giorgina Giordano
vedova Useglio
anni 83

Lo annunciano la figlia **Carla**, il genero **Loris** e parenti tutti. La cara salma partirà oggi martedì ore 14 dall'ospedale Gradenigo per Trana, funerali ore 15 in parrocchia.
— Torino, 24 marzo 1987.

La Festa Bergoli del personale si associa al dolore della signorina Carla per la perdita della mamma signora

Giorgina Giordano
vedova Useglio
— Torino, 23 marzo 1987.

Paola e **Paola** sono vicine a Carla e Lorena in questo triste momento.

Partecipiamo al dolore degli amici Carla e Lorena
Biagio Vigna e famiglia
Giulia Vigna e famiglia
Paola Maiocchi
Massimo Reho

Colleghi e Colleghe partecipano al dolore della signora Carla Useglio.

Improvvisamente è mancata

Maria Carmela Condolucci
ved. Fidale

Lo annunciano i figli **Giovanni**, suocera, nipoti, cognati, parenti. Funerali mercoledì 25 ore 10,15 oggi [illegible] Martiri (via Tollene). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Semardinis

Ne danno il mesto annuncio la moglie **Mariuccia Bergna**, la figlia **Graziella** e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 22 marzo 1987.

Gli ex colleghi di lavoro piangono con Mariuccia **ATTILIO**:
Mario Fantini
Benedetto Bruno
Meissen
Vittorio Ferrero
Francesco Sindona
Giovanni Casalegno
Giovanni Rampi
Leonardo Mangano
Rodolfo Capretto
Giuseppe Casalino
Omar Ravera
Domenico Gilladino
Giovanni Capra
Alfonso Pandolfelano
Girolamo Papagni
Silvio Gazzola
Adriano Bonadeo

I cugini **Castiglione** sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Graziella.

E' improvvisamente mancata in Roma

Rosalba Tedesco in Amore

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Pino e Silvia gli zii **Settimio, Elia, Lina** e **Carolina Tedesco** e rispettive famiglie, i cugini Anna e Walter Molino, Renato, Giorgio Ponte e famiglie. Si uniscono gli amici **Sergio Gergori** e famiglia Nadi.
— Torino, 22 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosalba Tedesco in Amore

Valeri Bellone
Gina Casalengo
famiglia Clari
Valeri Guala
Zilia Massimello
Aldo Papa
Giovanni Ramondo.
— Torino, 23 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata al suo cari

Ines Ferrero
ved. Pastorini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maddalena** ved. **Milano**, i cognati **Lina Pastorini, Marcella** ved. **Ferrero** e **Carlo Ramero**, i nipoti **Cecilia, Franca, Elena, Emma, Luciano, Andrea** e **Luca** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente ore 10 nella chiesa parrocchiale di Rezzaglio.
— Rapallo, 23 marzo 1987.

Si è spenta prematuramente, dopo lunga malattia

Graziella Gaggioli Perniola

Ne danno il triste annuncio, attoniti, il marito **Mario** e la figlia **Ivelisa**.
— Roma, 22 marzo 1987.

Si associano al dolore di Isabella, la cognata e i nipoti.

Partecipano affettuosamente al dolore di Mario e Ivelise:
Luigi Pertyson
Gianni Cordola
Giampiero Carmagna
Maurizio Ferraris
Sergio Ghione
Giuseppina Rinaudo
Roberto Bellazzini
Gianni Vallese.

E' serenamente mancato

Giuseppe Pacora

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Marta**, i figli **Rita** ed **Alessandro**, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 25 ore 9,30, parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Semardinis

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Bergna**, la figlia **Graziella** e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 22 marzo 1987.

Gli ex colleghi di lavoro piangono con Mariuccia **ATTILIO**:
Mario Fantini
Benedetto Bruno
Meissen
Vittorio Ferrero
Francesco Sindona
Giovanni Casalegno
Giovanni Rampi
Leonardo Mangano
Rodolfo Capretto
Giuseppe Casalino
Omar Ravera
Domenico Gilladino
Giovanni Capra
Alfonso Pandolfelano
Girolamo Papagni
Silvio Gazzola
Adriano Bonadeo

I cugini **Castiglione** sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Graziella.

E' improvvisamente mancata in Roma

Rosalba Tedesco in Amore

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Pino e Silvia gli zii **Settimio, Elia, Lina** e **Carolina Tedesco** e rispettive famiglie, i cugini Anna e Walter Molino, Renato, Giorgio Ponte e famiglie. Si uniscono gli amici **Sergio Gergori** e famiglia Nadi.
— Torino, 22 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosalba Tedesco in Amore

Valeri Bellone
Gina Casalengo
famiglia Clari
Valeri Guala
Zilia Massimello
Aldo Papa
Giovanni Ramondo.
— Torino, 23 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato al suo cari

Ines Ferrero
ved. Pastorini

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maddalena** ved. **Milano**, i cognati **Lina Pastorini, Marcella** ved. **Ferrero** e **Carlo Ramero**, i nipoti **Cecilia, Franca, Elena, Emma, Luciano, Andrea** e **Luca** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente ore 10 nella chiesa parrocchiale di Rezzaglio.
— Rapallo, 23 marzo 1987.

Si è spenta prematuramente, dopo lunga malattia

Graziella Gaggioli Perniola

Ne danno il triste annuncio, attoniti, il marito **Mario** e la figlia **Ivelisa**.
— Roma, 22 marzo 1987.

Si associano al dolore di Isabella, la cognata e i nipoti.

Partecipano affettuosamente al dolore di Mario e Ivelise:
Luigi Pertyson
Gianni Cordola
Giampiero Carmagna
Maurizio Ferraris
Sergio Ghione
Giuseppina Rinaudo
Roberto Bellazzini
Gianni Vallese.

E' serenamente mancato

Giuseppe Pacora

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Marta**, i figli **Rita** ed **Alessandro**, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 25 ore 9,30, parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Semardinis

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Bergna**, la figlia **Graziella** e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 22 marzo 1987.

Gli ex colleghi di lavoro piangono con Mariuccia **ATTILIO**:
Mario Fantini
Benedetto Bruno
Meissen
Vittorio Ferrero
Francesco Sindona
Giovanni Casalegno
Giovanni Rampi
Leonardo Mangano
Rodolfo Capretto
Giuseppe Casalino
Omar Ravera
Domenico Gilladino
Giovanni Capra
Alfonso Pandolfelano
Girolamo Papagni
Silvio Gazzola
Adriano Bonadeo

I cugini **Castiglione** sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Graziella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Garbarino

Lo piangono la moglie **Olga**, la figlia **Paola**, il papà **Giovanni** e i parenti tutti. Funerali in Cavallupa martedì 24 corr. ore 15. La presente è da partecipazione e ringraziamento.
— Cavallupa, 22 marzo 1987.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della FIAT Auto S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Garbarino
— Pinerolo, 22 marzo 1987.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Ferdinando Agnese
Sergio Aigotti
Adriano Airaldi
Pietro Albertini
Alma Albera
Attilio Allano
Domenico Amodeo
Giovanni Argano
Renato Audasso
Franco Bassi
Nicola Bassi
Franco Bella
Luigi Bergui
Fabrizio Bergmasschi
Marilena Bernis
Giovanni Beseglio
Arrigo Bodda
Mario Borgis
Pier Luigi Brandana
Eugenio Brizzolara
Anna Burelli
Antonio Casanova
Enzo Cigna
Pierlorio Cignetti
Giovanni Cassinasaia
Domenico Casertano
Silvano Chiapino
Bruno Chiera
Guido Coel
Livio D'Angelo
Giuseppe De Cristofaro
Giuseppe Dellera
Giancarlo De Pieri
Mario Dominici
Franco Ferrario
Mario Festa
Paolo Foresi
Bruno Franceschini
Giovanni Frasia
Gianfranco Gai
Antonio Galgo
Luigi Galasia
Giuseppe Garabello
Lorenzo Gasbi
Giuseppe Gho
Renzo Ghelfo
Michele Giordano
Graziella Gobbi
Mario Grubissa
Pietro Guerrisi
Giovanni Haller
Giovanni Laurenti
Giorgio Longo
Dino Lovera
Pier Giorgio Manzoglio
Carlo Maina
Filippo Malacrasorra
Gigi Marenco
Pier Luigi Martinglio
Piero Merlo
Pietro Molteni
Piero Molter
Marco Moglia
Giovanni Monchiero
Renato Montanini
Giorgio Morello
Benedetto Morlando
Roberto Mora
Franco Murtas
Tommaso Nebbiolo
Flavio Negro
Vincenzo Nervi
Giuseppe Odasso
Dalmazio Olivari
Mario Ollino
Dino Passadore
Luigi Passarino
Alberto Pianta
Guido Putzu
Sergio Reda
Fabio Reggiani
Diego Richetto
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Guido Rotta
Gianfranco Ruffino
Elvio Scandroo
Alessandro Schiavetti
Giovanni Sgandurra
Giuseppe Sposo
Giuseppe Tamone
Vincenzo Tassone
Giuseppe Tebaldi
Alberto Testa
Felice Trocchei
Valentino Tosetti
Pier Giorgio Tourrier
Piero Val
Ernestina Valentino
Franco Valpreda
Natale Vandurino
Felice Vernetto
Graziella Viale
Mario Vigna
Franco Villa
Alessandro Zappulli

I Collegghi e i Dipendenti del corso C.P.G. partecipano seriamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Garbarino
— Moncalieri, 23 marzo 1987.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Pons
medico chirurgo

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Rocca**, i figli **Giampiero, Giuliana** e **Fiorella** con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 parrocchia Crocetta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pinerolo.
— Torino, 22 marzo 1987.

Roberto, Daniela e **Raffaella** piangono il caro **NONNO**.

I cugini **Sonino** e **Rao-Sebastiano** partecipano affettuosamente al dolore di Mario e famiglia.

I Condomini della «Gloria» partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Emilia Borgo
Elena Debioli
Lucia Levi
Ottavia Spiraglio
Domenico Pangallo
Giacinta Rinaldi

Partecipiamo al dolore di Fiorella, **Rosella, Lella, Marisa, Clara** e famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Nebiolo
Aviatore Eroe

Lo annunciano con grande schianto il figlio **Serafino** con la moglie **Emma** e la nipote **Maria Luisa**, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi 24 ore 13,20 in corso Trapani 107 indi sarà trasportata a Migliandico d'Asti ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1987.

Cristianamente è mancata

Esterina Negro
vedova Maccagno
anni 83

Le annunciano i figli **Franco** con **Emilia, Dario** e **Rosita, Rosanna** con **Marino, Pierfranco** e **Marina**, parenti tutti. Funerali in San Maurizio Canavese mercoledì 25 corr. ore 14,30 della Casa del Pini (via Cavalli Inferiore 93). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 23 marzo 1987.

Francesco Maccarrone e famiglia partecipano al lutto.

Mentre dal cortile religiosi, è serenamente tornata alla casa del Padre

Adalgisa Bottino
ved. Fogliato

Con tristezza danno l'annuncio la figlia **Lidia** col marito **Franco Mondada**, i nipoti **Paola** con **Mario, Luisa** con **Roberto, Chiara, Stefano** e **Giorgio** ricordano con affetto la carissima. Benedizione mercoledì 25 marzo ore 8,30 presso la parrocchia di San Giorgio, via Barrili 13. I funerali avverranno in Zanica di Villadeati alle ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 23 marzo 1987.

Affettuosamente vicini **Franca** e **Nino Mandello** e famiglia partecipano commossi al dolore di Lidia e dei suoi cari.

Armando e **Franca Ferrero** partecipano commossi al dolore di Lidia e famiglia.

La cognata **Cecilia**, i nipoti **Gavio** e **Gigi Fogliato** con le rispettive famiglie piangono la morte della cara zia **ADALGISA**.

Giovanni Audisio

Lo piangono con profonda angoscia la moglie **Vincenza**, la gemella **Tina**, la cognata **Anna**, la figlia **Dale** con **Pierino**, il figlio **Pino** con **Adriana**. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 8,30 nella parrocchia della Speranza.
— Torino, 22 marzo 1987.

Con profondo affetto ricordandone sempre il nome **GIOVANNI** i nipoti **Riccardo, Massimo, Rosalba, Stefano** ed il piccolo **Luca**.

Crocesantamente è mancata la

CONTESSA

Anna Marazzi Ghisalieri

Addolorati lo annunciano i figli **Alessandro** con la moglie **Maria Cristina Morosini, Luigi Pio** con la moglie **Cristina Marcelli Fiori, Maria Camilla** e i nipoti **Pierotonna, Filippo, Ludovica, Vittoria, Michele, Roberto, Luisa**. I funerali martedì 24 corrente alle ore 10,15, Moncalieri (Cremosina) cimitero ore 16.
— Torino, 22 marzo 1987.

Angela Tournon Branilli con i figli ricorda commossa l'amica

CONTESSA

Anna Marazzi Ghisalieri

e partecipa con profondo dolore al lutto di Alessandro, Gigi e Maria.
— Torino, 24 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, Soci ed amici della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale si uniscono al dolore di Alessandro per la scomparsa della Madre

Anna Marazzi Ghisalieri
— Torino, 24 marzo 1987.

Giorgio Cannonchi di **Amelia**
Andrea Cambe
Giuseppe Ferro
Edoardo Grappi
Laura Pinocchi

prendono viva parte al dolore del prof. Alessandro Marazzi per la perdita della Madre

CONTESSA

Anna Marazzi Ghisalieri

— Torino, 24 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Garberoglio
anni 63

Dolorosamente lo annunciano la moglie **Michelina**, il cognato **Gianni Salva** con **Giacinta Ghigo** e figlio **Sergio**, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 marzo ore 10,30 nella parrocchia di Via Pigafetta partenza alle 9,30 dall'ospedale Mauriziano di Torino. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borgna

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annetta**, i figli **Sergio** ed **Egidio**, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 marzo alle ore 8,30 nella parrocchia Santa Monica (Torino).
— Torino, 24 marzo 1987.

La famiglia **Cavalla** partecipa al lutto della famiglia Borgna.

Crocesantamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Celoria

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Vittoria**, il figlio **Aldo** con **Gisel**, fratello, sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Sergio Baldi per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì alle ore 14,30 da via Sugorne 80, borgata Lauzetti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 24 marzo 1987.

Partecipano al dolore della famiglia i consiglieri **Giovanni** e **Luigina Pagano**.

Giuseppina con figli, nuora e nipoti piangono con dolore la scomparsa del caro zio **GIOVANNI**.

Famiglia **Gandolfo** partecipa.

Affettuosamente vicini partecipano i dipendenti della ditta **Pagano** tutta.

Sergio e **Bella** sono vicini al dolore degli amici Aldo e Gisel e della cara signora Vittoria per la grandissima perdita.

Dopo lunghe sofferenze è deceduta

Domenica Solero
ved. Alasonatti

Desolati l'annunciano il fratello, le cognate, i nipoti, parenti e amiche. Funerale parrocchia S. Vincenzo, via Sempione 124 oggi ore 14,30. Un sentito ringraziamento ai dott. Garassino e al personale Residenza per anziani S. Giorgio Canavese. La messa di trigesima il 24-4-87 sempre al S. Vincenzo. Questa è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1987.

La cognata **Clotilde Cunsil** e famiglia, i nipoti **Ornamene, Dete, Rosalgnelli, Gargiulo** e pronipoti piangono.

Domenica Solero
ved. Alasonatti
— Ala di Stura, 23 marzo 1987.

L'Azienda Energetica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Bartolomeo Oberto

con dipendente da 17 anni.
— Torino, 24 marzo 1987.

E' cristianamente mancata

Giovanna Ossola ved. Regis

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Carla**, i nipotini **Luca** e **Chiara**, la sorella **Tina**, cognate, cognati, nipoti, e consuocero **Francesco** e parenti tutti. Funerali in S. Raffaele Cimena martedì 24 c.m. ore 15,30 nella chiesa di S. Raffaele Arcangelo.
— S. Raffaele Cimena, 22 marzo 1987.

2 Tim. 4,7.
«Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede».

Purificata dalle sofferenze è cristianamente mancato il

N. H.

Domenico Biasi
Generale

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Franca Silvestrini**, i figli **Angelo** con la mamma **Luciana, Luca**, la sorella, la cognata con le rispettive famiglie. Si prega di non inviare fiori, ma offerte al Collegno. I funerali saranno luogo a giorno 25 marzo alle ore 10,15 presso il Santuario di Nostra Signora di L

I protezionisti annunciano: di più

Nato esercito di pace a difesa degli animali

Iniziative contro la caccia e la vivisezione - Spedizione in Calabria proteggere i falchi - Azioni contro il tiro al piccione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Tutti i grandi movimenti passano per tre stadi: il ridicolo, la discussione, l'accettazione». Lo dice Gianluca Felicetti, segretario della Lega antivivisezione, al convegno nazionale «Noi e gli altri animali» organizzato dai Verdi toscani. «Il movimento animalista americano è a cavallo tra il secondo e il terzo stadio. Probabilmente in Italia siamo a malapena tra il ridicolo e la discussione. Siamo fermi in mezzo a questo fosso».

Per uscirne, le variegate correnti in favore degli animali, i cui militanti si definiscono «animalisti», hanno di più». Muoversi e farsi sentire, anche con azioni clamorose. Nei due giorni di interventi e discussioni sono state elaborate tattiche e strategie, è stato annunciato un calendario di proteste, iniziative di lotta e azioni dirette. Vediamo come intende operare l'esercito animalista.

Per la caccia sarà rilanciata l'iniziativa referendaria su scala nazionale, sia su scala regionale ripresentando con formulazione le proposte abrogative. Oltre a queste iniziative, vi saranno atti di civile sabotaggio. Già all'inizio di questo mese, di fronte al parco San Rossore, i verdi con gommoni e gusci hanno fatto un carosello di disturbo attorno alle barche dei cacciatori, con un certo risultato.

Il prossimo appuntamento è fine aprile, sullo Stretto di Messina dove ogni anno, un'antica tradizione al culto della virilità, braccianari celebrano la strage dei falchi pecchiaioli durante la migrazione. Dice Felicetti: «Scenderete già massa e organizzeremo campeggi sulla costa calabra e su quella siciliana per tutta la durata del passaggio dei migratori». Sulla la prova generale per la «campagna di settembre», quando si avrà l'apertura della stagione venatoria. In ogni regione animalisti saranno mobilitati per azioni di disturbo (disturbo per i cacciatori, salvataggio per le prede) con fischietti, trombe, tamburi.

A fine agosto sarà compiuta un'incursione alla tradizionale fiera dell'uccellagione di Vinci per liberare i richiami in gabbia. Programmate azioni violente e quelle località dove ancora si pratica il tiro al piccione. Nel autunno vi sarà a Roma una manifestazione nazionale delle leghe scolte contro il randagismo: un corteo con cani per le strade fino a Montecitorio per chiedere l'istituzione dell'anagrafe canina e la trasformazione dei canili in centri di soccorso e ricovero; inoltre una «marcia su Roma» per salvare i randagi.

I verdi spagnoli hanno fatto sapere che l'80 per cento dei posti nelle arene per le corride sono riservati ai turisti, e hanno fatto circolare un volantino con l'imperativo: «Non nuovo nei paesi delle torture più e selvagge. Boicottate la corrida e i suoi protettori e i paesi dove è praticata. Aiutateci a farla finita con questa vergogna».

Si continuerà nella battaglia contro gli che ha dato risultati. E quella contro i circhi che utilizzano animali. C'era una legge quadro per la tutela degli animali presentata dall'ex ministro dell'ambiente Zanone che gli animalisti ritengono soddisfacente. Ma è stata sottoposta a tali restrizioni e modifiche dal nuovo ministro Lorenzo da risultare stravolta, insoddisfacente. Ora si chiede la sospensione del finanziamento pubblico ai circhi che utilizzano e che le amministrazioni comunali vietino l'attendamento.

Si opererà anche campo della . Primo obiettivo, eliminare le forme più inutili, come la sperimentazione sugli animali nell'industria del . Si cercherà di portare l'argomento vivisezione in Parlamento.

Luisella Battaglia dell'Istituto di del to di Genova, sabato aveva aperto il convegno, ha chiuso sostenendo «la necessità di avviare un programma educativo su base nazionale nelle scuole di ogni ordine e grado, imperniato sul del diritto degli animali».

Carlo

Qualcosa nel mare ha ucciso i delfini

ROMA — «La quantità di animali (delfini, pesci d'altura e di fondo, tartarughe), la varietà delle zone colpite e la protrazione nel tempo del fenomeno consentono più di parlare di spiaggiamenti. Ci troviamo di fronte ad una vera morìa. Sulle cause tutte le ipotesi sono possibili».

Queste le conclusioni cui sono arrivati il direttore del museo di scienze naturali di Calimera, prof. Basso e l'ordinario di zoologia della facoltà di Scienze dell'Università di Roma, professor Roberto Argano.

Il chirurgo Usa, Starzl, al convegno internazionale di Venezia

«Impossibile un traffico di organi»

Le presunte notizie dal Guatemala: «Se è vero, è fallita la società civile» - In America annunci sui giornali: «Giovane, sano, offre un rene» - In alcune cliniche Bombay e Nuova Delhi un trapianto costa circa venti milioni

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Professore, lei crede che esista un mercio di organi da trapiantare, addirittura vendita bambini sani che in Guatemala sarebbero ceduto con lo scopo di rifornire certe cliniche statunitensi?

Starzl — chirurgo che per primo mondo nel eseguì all'Università del Colorado un trapianto di fegato — scuote il capo perplesso. I giornalisti hanno messo attorno a lui, in una pausa del internazionale di aggiornamento sui trapianti di cuore, cuore-polmone, fegato e pancreas.

«Quella sul Guatemala è una delle notizie più ridicole che io abbia sentito. Non c'è il più piccolo indizio che una cosa del genere sia capitata, che queste cose siano vere», dice il chirurgo.

Eppure l'agenzia guatemalteca «Enfoprensa» — inviato un cronista — ha lanciato questo allarme, specificando che le autorità del Paese sudamericano sono intervenute per stroncare un traffico di bambini (di variabile tra un mese e anni): i bimbi sarebbero stati ceduti a 20-30 mila dollari l'uno, con l'obiettivo di prelevar loro organi da trapiantare a figli di stranieri nati con malformazioni fisiche.

Starzl esclude che questa situazione sia reale. A Pittsburgh dirige il più importante centro mondiale per i trapianti di fegato e sostiene che se ci solo un piccolo dubbio che un ghiacciante commercio di organi fosse avvenuto negli Stati Uniti, egli ne avrebbe avuto sentore. E aggiunge: «E' anche che lo non partecipa a programmi di espianto d'organi da viventi. Se si deve ricorrere a persone viventi per questo pratiche, vuol dire che esiste un fallimento...organizzativo...della società, incapace di ricorrere al molto più razionale prelievo da cadaveri. Ma nonostante questa personale posizione, ribadisco la mia totale incredulità per le notizie rilanciate dal Guatemala».

Tuttavia esiste un'offerta di organi da trapiantare: un quotidiano di Pittsburgh, esempio, capita annunci del tipo: «Giovane venticinquenne, sano, offre un rene...».

«Negli Stati Uniti — commenta Starzl — la legge prevede che la donazione di un possa avvenire senza problemi. In un ospedale di Minneapolis è stato eseguito anche trapianto di una piccola porzione di pancreas, da vivente a vivente. Io stesso ricevo moltissime lettere-offerte di persone che dietro pagamento sarebbero disposte a donare un rene. Ma respingo simili ipotesi aberranti».

E' reale come per le sangue dietro la «propensione emergente» tra le popolazioni più povere a far fruttare qualche anche la donazione di organi. Il professor Girolamo Birchis (direttore del Centro trasfusionale e immunologia dei trapianti del Policlinico di Milano e presidente del Nord Italia Transplant) sostiene che certe utile possono essere vere, ma nell'essenza verosimili. «Perché abbiamo ormai alcuni dossier — dice — sul commercio di organi, soprattutto reni, per esempio dall'India verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Sono apparsi inserzioni esplicite su certi giornali che danno origine a vere e proprie contrattazioni. Questo tipo di offerte scaturisce dall'ansia del malato stoppure dei suoi familiari che pur di risolvere un problema di salute a volte sarebbe disposto a qualsiasi baratto. Ricordo che un giorno è venuto nel mio studio a Milano un agricoltore meridionale, con sotto il braccio un mucchietto di banconote avvolte in carta di giornale. Voleva gli procurassi un rene il più presto possibile. Mi quel suo denaro, offrendomelo se avessi potuto accontentarlo».

Ma Italia, per fortuna, sono possibili inquiete contrattazioni, ricorda il professor Raffaello Cortesini, direttore del Servizio trapianti d'organo dell'Uni di . Dice: «Ci sono da noi disposizioni di legge e codici di comportamento che ammettono il trapianto di rene da vivente a viventi soltanto fra consanguinei, permettono anche donazioni per un trapianto di rene fra marito e moglie, ma qualsiasi altra pratica che potrebbe favorire situazioni perverse e decisamente contrastata e aborrita. Sappiamo che a Nuova Delhi e a Bombay fioriscono centri pseudochirurgici venti milioni di lire si può ottenere il trapianto di un rene senza attese né prenotazioni. Ma quel "venditore" è talmente allucinante dal punto di vista tecnico, oltre che moralmente inaccettabile, per correre i chi pesantissimi di infezione e di insuccessi totali».

Ormai, anche il trapianto di fegato, ha sostenuto il professor Starzl, ha questa favorevole condizione di sopravvivenza.

Franco Gilberto

A Trieste il Nobel Rubbia ha presentato progetto che costerà 160 miliardi

La luce accesa dal sincrotrone

La macchina servirà per ricerche con immediate applicazioni in campo industriale

DAL NOSTRO INVIATO

— Sull'altopiano alle spalle di Trieste si accenderà la «luce di sincrotrone». Servirà soprattutto a ricerche con immediate applicazioni industriali: scienza dei materiali, studio della struttura di grandi molecole biologiche, ricerche sui cristalli.

Il progetto di massima della grande macchina, che costerà circa 160 miliardi, è stato presentato ieri da Carlo Rubbia, premio Nobel per la 1984, nella sede dell'Area di ricerca triestina di . Accanto a lui c'era il *project leader* della macchina, il fisico Massimo Cornacchia, che per molti anni ha lavorato negli Stati Uniti all'università di Berkeley e al Laboratorio di .

Che cos'è un sincrotrone? E che cos'è la «luce» prodotta da un ?

Essenzialmente un sincrotrone è un anello al cui interno si crea il pressoché perfetto per farvi circolare, accelerandoli progressivamente, degli elettroni, cioè le particelle con carica elettrica negativa che circondano il nucleo atomico. Il primo sincrotrone, ideato da Lawrence negli Anni Trenta, era una macchina molto piccola: il suo diametro misurava appena 60 centimetri. Poi, per accelerare gli elettroni energia sempre maggiore, le sono cresciute rapidamente, prima a decine di metri (come Adone di Frascati), poi a centinaia di metri e infine a parecchi chilometri (il Lep in costruzione a Ginevra è lungo 27 chilometri).

Gli elettroni, quando vengono accelerati e contemporaneamente costretti a cambiare la direzione del loro movimento, avviene nell'anello sotto vuoto del sincrotrone, emettono radiazione. Anzi, una buona parte dell'energia spesa nell'accelerazione viene emessa proprio questa forma: si tratta, appunto, «luce di ». La «luce» è tanto più intensa quanto più forti l'energia degli elettroni e la curvatura dell'anello.

Negli esperimenti di fisica particolare la «luce di indesiderato. Ciò che vuole è un «pacchetto» di elettroni ad alta energia. Quindi la curvatura più stretta possibile dentro gli elettroni corrono il più possibile ridotta: di qui acceleratori sempre più giganteschi. Nella ricerca applicazioni industriali, invece, la «luce di sincrotrone» è utilizzata per esplorare la struttura molecolare di materiali e di composti biologici. Occorrono quindi macchine ad alta energia ma anche una curvatura abbastanza forte.

Nel del sincrotrone che verrà costruito a Trieste la macchina avrà circonferenza di Lungo l'anello saranno disposte varie macchine per la radiazione, e qui, sfruttando altrettante aree sperimentali, si potranno fare esperimenti di fisica, chimica, biologia, medicina, geologia, cristallografia, scienza dei materiali.

Il prodotta una lunghezza d'onda vicina a quella dei Raggi X. Dei 160 miliardi necessari la metà è già stata messa a disposizione dalla Regione e dall'Area triestina, l'altra metà stanziata dallo Stato.

L'industria più avanzata (nuovi materiali, ricerche su macromolecole biologiche, analisi cristallografiche) sarà la principale destinataria della macchina. Sincrotroni simili a quello di Trieste stanno sorgendo in Francia (a Grenoble, fondi Cee) in Giappone, in e in vari altri Paesi. Non sono doppioni l'uno dell'altro. Ognuno segue un particolare settore di sperimentazione.

Piero Bianucci

A Parigi gli stilisti insistono con la gonna sopra il ginocchio

Sfila la Venere tascabile

Tarlazzi ha dedicato la collezione alla donna-bambina - Le ragazze di Coveri con lunghe gonnellone plissé, un breve volant in fondo, completate da giacchine sciolte

PARIGI — le ragazze prenderanno per oro colato che sfila in questi giorni nei padiglioni carrée Louvre, il prossimo inverno ne vedremo . La cortesia estrema appare la regola. Gli stilisti della moda pronta hanno abbracciato entusiasmo, con allegria, l'idea corto lanciata a gennaio dall'alta moda d'estate: è come una vertigine a suon di asimmetrie e di volumi scorciati e gonfiati, che non si sa da cosa rifugga o voglia liberarsi, non si risolve in vestiti sexy, a parte poche eccezioni, ma scorcia e taglia, stilla ed esaspera una femminilità acerba, bambolesca, impertinente.

Non per nulla Angelo Tarlazzi, uno degli italiani che, come Enrico Coveri, Valentino e Gerrulli, sfilano da anni a Parigi, ha dedicato la sua collezione alla donna , indossatrici di statura media, ragazzine tipo Venere tascabile: una sola lunghezza per la gonna, molto al di sopra del ginocchio, una passione assoluta per il jersey elasticizzato, le linee che sul corpo si tendono come una guaina. Ritorna la baby doll in mantello corto corto, ricco, i bottoni d'oro: si diverte un mondo ad apparire nera sul dorso, cammello davanti nei suoi cappottini trapezio. Figuriamoci con un pull nero rivelatore del busto e la gonna plissé, irrigidita nel suo jersey giallo e nella sua cortezza, da stecche di balena.

Come alla rivista o al cabaret, scendevano fra il pubblico, per ritornare alla "cabine", le bambine insolenti in maripull a frange sul body in satin elastico bianco, in redingotes a vita stretta e in altro satin capitonnè come i divani, in abiti a gonna sospesa al petto, svasata, e aperta ai quattro venti su un ribollire d'organza a pieghe.

Pronte queste lolite a mascherarsi: ora infilandosi in un completo maschile purché sottratto al fratello maggiore, largo, quindi, lungo compresa la manichea abbondanti, ora in un abito da abbate, naturalmente cortissimo ma plissé, di mantiene un ampio cappello ecclesiastico. Hanno tutto il tempo di scorrazzare in calze grosse e scarpette in vernice da collegiale, prima che venga sera con gli abiti da colombina o i pull sexy, le gonnelle ultracorte, intrecciate come un turbante.

Meno male che c'è Coveri. In nome dell'ecologia e della freschezza, le sue ragazze arrivano in passerella in bicicletta, sdentano mele e verdi, come i toni del loro accorsi gaiamente rivisitati: lunghe gonnellone plissé, appena un breve volani in fondo, completate da giubbotti e giacchine altre gonne più corte e lese, unite a giacchette all'inglese, con saggezza, piccoli effetti godè, anche nei mantelli confortevoli, un po' trench, un po' redingote, in mohair, in moulton melange nei toni caldi dell'autunno. Bruciato, giallo senape, ma anche un sottobosco così ripostante eppure intenso giacche, la ricchezza raccolta sul dorso da una piccola cintura da maschile d'una volta.

Parigi. Gonna decisamente sopra il ginocchio, spalle alte e ampio decolleté per l'abito sera in velluto verde di Enrico Coveri

Novità da Coveri in tema paillettes, suo motivo dominante: le paillettes isolate, giganti diventate ornamento, come dischi opachi sulle tute marron o grigie, dorate monete sulle calze, nei capelli e nei bijoux. Anche se minute e brillanti, color oro vecchio, rame e bronzo formano, lavorate a mano dalle magliaie fiorentine, pull e cardigan d'una sera in marron.

Dopo tante follie perverse e collegiali sfrenate, finalmente una donna nella splendida collezione di Montana, la prima a venir realizzata in Italia da quando lo stilista è entrato a far parte del Gruppo Finanziario Tessile: Montana dimostra in sentoquaranta modelli che si può scorciare le gonne, togliere l'imbottitura alle spalle, gommare le maniche sull'avambraccio, arrotondare i fianchi per celebrare il fascino degli Anni 50 e costruire intanto una linea rigorosa, nitida, dalla femminilità e di là dei colori freddi, il beige, il lavanda o acidi come il verde saponito.

Le spalle dolci e naturali si espandono grazie a colli bimarati, a corolla, a igloo, che alzano fino alla nuca i mantelli a uovo sui pull di cachemire e la gonna breve appena mossa da un'inafferrabile "tournure". I trenches corti e rotondi assottigliano la vita senza strizzarla, le giacche lunghe che valorizzano il fianco possono pensino dimenticarsi della gonna per la calzamaglia e gli stivali, senza peccare di inopportuna cortezza. Gran ritorno invece dei blouson e dei pantaloni. Alcuni superano in bellezza le gonne a cuneiforme: sono i pantalon-guepières, che avasano in alto raccogliendo il seno e prestano alla donna di Montana e al suo stuagglo al new look, uno scatto avveniristico.

Lucia Sollazzo

INFORMAZIONE

Invalido da 20 anni ho riacquistato la salute in 6 mesi senza medicine

Ecco sconvolgente del del Signor GARCIA (70 anni), via Victor-Hugo, Besseges (Gard)

"Il dramma è accaduto una notte, brutalmente. Mi sono svegliato di soprassalto. Mi sentivo letteralmente soffocare. Non riuscivo più a respirare."

"Il medico capì immediatamente una crisi d'asma acuta. Riuscì un po' di respiro dopo l'iniezione. Ma ben presto il calvario ricominciò. Giorno dopo giorno, il mio stato di salute si aggravava."

"Uno specialista dalle vie respiratorie, allora, mi fece ricoverare. In sei mesi, sono ricoverati in ospedale, ad Alès ed a Nîmes! Sotto perfusione, l'affanno scompariva per ritornare subito dopo."

"Mi lasciarono quindi tornare a casa. La Previdenza Sociale mi concesse la pensione d'invalidità. Dalla vita non aspettavo ormai più nulla tranne l'unico sollievo provvisorio recatomi dalla quotidiana iniezione di cortisone."

Il "miracolo" è avvenuto nell'aprile del 1982.

"Stavo sfogliando una rivista per la terza età. All'improvviso, la mia attenzione fu attirata da un articolo dove si offriva che permetteva guarire senza ricadere, consumando soltanto erbe aromatiche."

"All'inizio, ho trovato questo incredibile. Eppure ero un medico ad affermarlo, un medico che pretendeva di essere contrario all'uso dei medicinali. Soffrivo talmente che stavo di tentare l'esperienza. Comperai il libro "Gli Alimenti sono i vostri migliori rimedi" del Dottor Bieler".

"Già, nel giro di 15 giorni, ho cominciato a respirare meglio. In seguito, giorno dopo giorno, il mio stato di salute andava migliorando. Nell'arco di 6 mesi, ero tornato alla normalità. Non prendo più medicine. A 70 anni, non mi mai sentito così giovane."

Il Dottor Bieler: "Sono contrario all'uso dei medicinali. Ecco qual'è il mio segreto per essere (e rimanere) in buona salute".

"Anche se, da 20, 30 o 40 anni, si vive senza quasi mai essere più di cordo, delle nuove e pericolose sostanze alimentari possono farvi improvvisamente ammalare. Io vi mostrerò come rimettere in forza il vostro organismo, ripristinare la vitalità e darvi una salute di ferro."

"Nel mio libro vi indico determinati elementi di uso corrente che mettono il corpo nell'impossibilità di reagire dannosamente per la salute."

"Dottor Bieler. "Certi alimenti distruggono la vostra salute. Altri invece la ristabiliscono."

Non sono i microbi né cause che abbiamo dette moderne, ma un'intossicazione che determina la cellule, aprendo la strada alla proliferazione dei microbi. E il modo per cui ricorro ai medicinali chimici solo in casi di emergenza. Altrimenti, mi sforzo di prevenire le malattie aiutando degli antidoti che la Natura ha messo a loro disposizione."

"Il mio libro "Gli alimenti sono i vostri migliori rimedi" ha lo scopo di farvi conoscere quelli che corrispondono contro i migliori alimenti ed i migliori rimedi."

Il caso di una donna di 55 anni

Soffriva di artrite, di terribile artrosi cervicale, di insonnia e di eccesso di peso. Oggi è un'altra persona: ha ritrovato il suo peso normale, l'insonnia è scomparsa. Il come ci ha riuscita senza prendere medicine. A pagina 132 vedrete anche

"Avevo difficoltà a muovermi, persino con un bastone".

"Adesso cammino senza bastone".

Il caso di una donna sofferente d'ipertensione. Il Dottor Bieler cita altri numerosi esempi di persone che ha curato solo con gli alimenti (diabete, arteriosclerosi, edema, ulcera, cattivo funzionamento del fegato, insufficienza renale, reumatismo, prostata, menopausa, ecc.)

Come usare questo libro traendone il massimo vantaggio.

Leggendo l'indice, troverete la descrizione di uno o più malesseri, disturbi o dolori che probabilmente vi preoccupano. Aprite alla pagina indicata e scoprite come il Dottor Bieler questi mali senza medicine.

Leggete questo libro impegno.

Sin dal primo giorno, avvertirà sicuri miglioramenti, avrete un buon appetito, sonno riposante. In caso contrario, durante sono 90 giorni ne è stato preso vi verrà rimborsato il montante 9 giorni dopo il ricevimento del pacco. Questa senza condizioni e senza che vi sia fatta nessuna domanda. Mandate questo il tagliando qui sotto.

Alcune testimonianze

Signora Garbej (Fondamentalista attiva): "Sono sicura che il libro del Dottor Bieler sarà di grande aiuto per molte persone nella loro lotta contro la malattia."

"Ho ritrovato la gioia di vivere"

"Avevo appena 25 anni, quando soffrii i primi brucior di stomaco. La radiografia rivelò una piccola ulcera. Prendevo più di dieci compresse al giorno... per più di 30 anni... ma ho sofferto sempre ugualmente. Solo che giorni dopo aver seguito i consigli del Dottor Bieler avevo già meglio. Ed in sei mesi ero quasi completamente guarito. Ho ritrovato il gusto di vivere".

Sig. J. L. - Gesalbet (Tarn)

la vostra salute - e come potete riuscirci anche voi.

Quando era giovane, il Dottor -sofferto d'insonnia e da disturbi cerebrali. Oggi ha una salute di ferro. Nel suo libro, che potrete mantenere e leggere senza alcun impegno, il Dottor Bieler svela il segreto che ha scoperto per avere (e mantenere) una buona salute il suo libro senza alcun impegno e alcun obbligo. Seguite i consigli del Dottor Bieler per qualche settimana. Poi giudicate voi stessi. Tenete il libro solo se desiderate conservarlo.

Ritagliate e spedite il tagliando qui sotto oggi stesso. Così non rischierete di dimenticarlo!

Scoprire il segreto

Che vi assicura ogni mattina un risveglio dinamico. Il segreto che vi procura la digestione "facile" che avete sempre desiderato. Come perdere i chili in eccesso e conservare il vostro peso ideale. Come aumentare il buon funzionamento delle vostre ghiandole. Come far scomparire alle donne le manifestazioni senili di menopausa prematura e senza medicamenti.

Un grande libro di 18 capitoli.

Il vostro corpo, un laboratorio di riparazione. La digestione prima tappa di difesa contro le malattie. Il fegato: seconda linea di difesa contro la malattia. Le ghiandole endocrine: terza linea di difesa contro la malattia. Il colesterolo ed i suoi rischi nefasti. La preparazione psicologica del corpo. I legami per curarsi. Fatte e bevete alimenti e rimedi. Come evitare di soffrirne. Come curare l'anima, l'accrescimento di coltivare dolcezza, la chiarezza, il distacco, il sorriso, ecc

FRANCO BRUNELLO

Garanzia

I libri restituiti dopo 90 giorni di lettura provata saranno immediatamente ed integralmente rimborsati.

Leggete il libro del Dottor Bieler

senza alcun impegno

Ecco i libri fino al 2000

Questo nuovo d'attesa vi suggerisce e spedisce a

"I Manuali di Franco Brunello"

Via G. Marconi, 208 - 10040 Savonna

Oppure telefonate per telefono - 019/8196.373

Sì, desidero ricevere senza alcun impegno il libro "Gli alimenti sono i vostri migliori rimedi" del Dottor Bieler. Se mi, tenuto il libro. Altrimenti, vi lo rimborserete integralmente ed immediatamente. Senza Con questa garanzia rischierò veramente niente.

☐ Gli alimenti sono i vostri migliori rimedi
Prezzo L. 29.500

☐ Allego il mio pagamento tramite vaglia bancario (assicurate a: "I Manuali di Franco Brunello" Risparmio così le spese di spedizione in contrassegno.

☐ Preferisco pagare al postino al ricevimento del pacco (più spese postali)

I nostri prodotti sono reperibili anche presso tutte le librerie. Non ci da una vostra mail alla vostra

☐ Sig.ra
☐ Sig.na
☐ Signor

VIA

N°

C.A.P. TEL.

LOCALITÀ

PROVINCIA

Come il Dottor Bieler ha migliorato

3034/10251

A [illegible] mese dall'accordo di Parigi tra i «Grandi»

Il dollaro torna sotto 1300

[illegible] pesano le difficoltà commerciali americane e il petrolio (che risale sui mercati) - Poi c'è la «bomba» dei debiti: il Brasile chiede agevolazioni per il pagamento

Wall Street è senza freni

dal [illegible]

WASHINGTON — [illegible] un mese dall'accordo [illegible] Parigi [illegible] sette potenze industriali — [illegible] anni, dato il ritiro [illegible] dell'Italia — il dollaro è tornato ai livelli di crisi dell'inizio dell'anno, scendendo nuovamente [illegible] a [illegible] lire, [illegible] per [illegible] precisione, e [illegible] i [illegible] marchi tedeschi, fermandosi più [illegible] a quota 182. Il suo declino è incominciato sui mercati asiatici, dove esso è calato a 150 yen, il limite inferiore della fascia di oscillazione individuata dal Giappone e dagli Stati Uniti. Le cause principali sono due. La convinzione che l'attuale livello [illegible] moneta americana sia ancora troppo elevato per consentire un drastico aumento delle esportazioni degli Stati Uniti e una drastica diminuzione delle importazioni. E un inizio di recrudescenza dell'inflazione, dovuto in parte al rincaro del petrolio, che si manifesta altresì nel lieve apprezzamento dell'oro.

Le difficoltà commerciali americane, confermate dal braccio di ferro tra il Congresso e il governo Reagan su una serie di progetti-legge protezionisti, hanno allarmato i mercati monetari, che temono l'abbandono dell'accordo di Parigi entro pochi mesi, a meno che i sette non adottino altre misure alla riunione del Fondo monetario della seconda settimana di aprile in programma a Washington. I mercati giudicano inevitabile un ulteriore deprezzamento del [illegible] [illegible] per cento, forse di più. Vedono inoltre un secondo motivo di debolezza della moneta americana nella tendenza al rialzo del petrolio, accentuatasi dopo che l'Arabia Saudita ha ridotto la propria produzione: i prezzi [illegible] [illegible] [illegible] ultimana [illegible] [illegible] rimasti costantemente [illegible] [illegible] sopra dei 18 [illegible]? al [illegible] e hanno sfiorato a più riprese i [illegible] dollari.

Un'inchiesta del *Wall Street Journal* ha accertato che secondo i [illegible] [illegible] questa situazione si protrarrà per altri [illegible] mesi. L'estate tuttavia dovrebbe portare una più forte spinta inflazionistica e in reazione a essa una rapida crescita dei tassi d'interesse.

David Levine, [illegible] [illegible] più noti operatori di mercato americani, ha dichiarato di non essere ottimista sulle prospettive a medio termine: «*È difficile prevedere se l'uscita degli interessi riuscirà a stabilizzare il dollaro o deprimerà l'economia. In ogni caso aggraverà il nostro problema di fondo che è il deficit del bilancio dello Stato, prima ancora del disavanzo commerciale. [illegible] quando [illegible] verrà ritenuto, [illegible] avremo un rilancio delle esportazioni ma in stabilità monetaria*».

L'inquietudine della finanza Usa si è accentuata alla richiesta avanzata dal Brasile di agevolazioni per il pagamento dei suoi debiti alla riunione della banca per lo sviluppo interamericano [illegible] Miami. La riunione, a cui ha partecipato anche il ministro del Tesoro Usa Baker, è dedicata [illegible] enorme espulsione [illegible] Paesi dell'emisfero occidentale, oltre [illegible] miliardi di dollari. Il Brasile, che ha un indebitamento di 108 miliardi [illegible] dollari, vuole dimezzare l'onere annuo [illegible] interessi, che sono di 13-13 miliardi di dollari, per non sacrificare il proprio sviluppo. Esso ha sospeso il pagamento nella speranza di ottenere forti concessioni e un [illegible] stile.

Chi non arresta la sua corsa [illegible] invece Wall Street. Dopo qualche incertezza iniziale, [illegible] «Dow Jones» della Borsa [illegible] New York ha ripreso [illegible] [illegible] forte avanzata della [illegible] settimana, [illegible] stanziati a quota 2155 al rialzo di oltre [illegible] punti.

[illegible] «Dow» ha guadagnato [illegible] punti nelle [illegible] quattro [illegible], tre delle quali chiuse con tre record consecutivi, e, secondo gli esperti, vi sono buone probabilità che continui la sua ascesa. [illegible]

Decreti valutari cambierà la legge Formica

ROMA — La bozza di decreto sulla liberalizzazione valutaria, messa a punto dal ministero del Commercio estero, verrà probabilmente rivista. Dal testo, che dovrà poi [illegible] essere portato al Consiglio dei ministri per la sua approvazione definitiva, potrebbe scomparire il riferimento al doppio mercato dei cambi e non è escluso che vengano apportate altre modifiche tecniche.

A rendere più consapevole [illegible] [illegible] previsto l'ipotesi [illegible] una «rivisitazione» dei testi messi a punto dalla commissione di esperti nominata [illegible] ministro per il Commercio estero, [illegible] [illegible] conclusioni cui è arrivato il rapporto [illegible] proprio sul problema della liberalizzazione valutaria, che in diversi punti divergono dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] Formica. *(Agi)*

La bomba dei debiti

Alla Cassa di Firenze l'Oscar del reddito, alla Carical del rischio

Crescono gli utili delle banche [illegible] anche i debitori insolventi

Aumentano gli impieghi - Più che le industrie sono le finanziarie e le famiglie a chiedere prestiti

Dove lo sportello rende di più

ROMA — Cassa di Risparmio di Firenze, Banca To- [illegible] Credito Romagnolo sono le tre aziende di [illegible] con il più elevato indice di redditività (ossia rapporto utili lordi - mezzi amministrati), Cassa di Calabria e Lucania, Cassa di Roma e Banca Toscana sono invece le banche con l'indice di rischio più alto (sofferenze - impieghi). Questi dati sono contenuti nell'ultimo numero della rivista dell'Abi (Bancaria) che presenta i bilanci delle banche a fine '86. Ecco una classifica delle prime cinque banche per redditività e per rischiosità:

Indice di redditività	85-'86	Variaz. punti percentuali
Cr Firenze	41,77	9,19
Banca Toscana	39,19	8,80
Credito Romagnolo	38,04	1,20
Monte Paschi	35,23	8,27
Cr Padova	[illegible]	2,81
Indice di rischiosità		
Cr Calabria e Lucania	15,98	4,58
Cr Roma	10,10	—1,53
Banca Toscana	9	1,16
Credito Romagnolo	8,99	0,51
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	—1,65

[illegible] — I guadagni lordi [illegible] banche sono aumentati del 35,32%, raggiungendo i 10.999 miliardi, ma sono cresciute anche [illegible] 14,37% [illegible] sofferenze (cioè i crediti difficilmente recuperabili), che hanno raggiunto i 12.314 miliardi: questi in sintesi i risultati '86 delle 30 maggiori aziende [illegible] credito, che rappresentano circa il [illegible] dell'intero [illegible] bancario.

Le cifre sono fornite dall'indagine semestrale dell'Abi, presentata ieri alla stampa dal presidente Giannino Parravicini.

I dati più significativi comprendono [illegible] crescita del 17,69% [illegible] margine di intermediazione complessivo, che ha toccato i 27.761 miliardi per l'intero gruppo, ma va segnalato anche un incremento del 18,80% dal margine d'interesse. [illegible] ha raggiunto i 19.819 miliardi. I fondi intermediati, cioè il volume di affari, è cresciuto [illegible] [illegible] raggiungendo la cifra [illegible] 719.145 miliardi, mentre gli impieghi [illegible] della clientela ordinaria segnano un aumento del [illegible] raggiungendo quota 303.472 miliardi.

Mentre la forte crescita dell'utile lordo [illegible] ampiamente prevista, il dato inedito che emerge da questa fotografia del [illegible] bancario italiano è una crescita delle sofferenze [illegible] che va al di là delle aspettative. [illegible] esperti della rivista dell'Abi, «Bancaria», che pubblica l'indagine, attribuiscono tale espansione alla maggiore [illegible] [illegible] aggressività emersa nel [illegible] bancario nonché alla ricomposizione del portafoglio [illegible] delle banche. Alle grandi aziende, che ormai hanno trovato altre fonti di finanziamento, subentrano infatti quelle più piccole che comportano maggiori rischi.

La palma della bravura per le banche, definibile altresì attraverso l'indice sintetico di redditività lorda», cioè dal rapporto tra risultato lordo [illegible] gestione e mezzi propri, va alla Cassa di Risparmio della Marca trevigiana, che riporta un indice [illegible] 67,30, accompagnato però da un indice di rischiosità (rapporto tra sofferenze e impieghi) dell'11,31 a [illegible] [illegible] 6,02 della media del campione allargato a [illegible] aziende. Un andamento forse anche migliore, visto il più basso indice di rischiosità (6,32) viene [illegible] eguagliato per [illegible] Cassa di Risparmio di Firenze, che ha un indice [illegible] redditività [illegible] 41,77.

Analizzando [illegible] destinazione [illegible] degli impieghi su base geografica [illegible] [illegible] che la regione che assorbe più crediti è la Lombardia, con poco più di 71.000 miliardi, seguita dal Lazio (oltre 32.000 miliardi), che risulta dunque chiedere più prestiti sia della Liguria [illegible] miliardi [illegible] che del Piemonte (21.468 miliardi). [illegible] questi dati (che si riferiscono però all'ottobre dell'86) emerge che Sicilia, Campania e Puglia hanno ottenuto più crediti della stessa Liguria (in tutto, rispettivamente circa 11 mila, 10 mila, 12 mila miliardi).

Frattanto [illegible] impieghi bancari [illegible]o ma [illegible] biano anche i [illegible] [illegible] di destinazione: in [illegible] anno la massa di denaro richiesta [illegible] sistema industriale alle banche che copriva [illegible] novembre [illegible] oltre il [illegible] del totale è scesa al 49,6%, mentre [illegible] è aumentato il peso percentuale dei prestiti concessi alle imprese finanziarie e assicurative [illegible] 4,8 [illegible] 5,7%) e alle famiglie [illegible] 3,5 a) 4,2%).

Dai dati pubblicati sul supplemento al [illegible] statistico sulle aziende di credito, messo a punto dalla Banca d'Italia, emerge che a novembre '86, quando il fenomeno del «boom» degli impieghi comincia a provocare le autorità monetarie, il totale dei crediti concessi dal sistema risultava pari a 254.824 miliardi, più

Oggi, [illegible] giorno in ritardo, i dati dai Comuni-guida: timore [illegible] rialzi

Suspense [illegible] per i prezzi di marzo

ROMA — [illegible] oggi i dati sull'andamento [illegible] prezzi [illegible] consumo nelle grandi città del [illegible], Genova, Bologna e Trieste. I risultati erano attesi ieri [illegible] spostamento di [illegible] ore [illegible] dovuto esclusivamente a motivi tecnici. Nessun giallo, né tantomeno la volontà di congelare la conoscenza di cifre scomode sul fronte dell'inflazione.

Un sospetto che è stato alimentato dalle [illegible] di rialzi mediamente superiori al mezzo punto percentuale. Questo trend di crescita, se confermato, [illegible] certamente in linea con gli obiettivi della finanziaria '87, che prevede un'inflazione ferma al 4 [illegible] cento. Per contrare il bersaglio, nel prossimo trimestre i margini di aumento del costo della vita dovrebbero essere dello 0,3 per cento. Incrementi mensili [illegible] lo 0,6 per cento, secondo le stime dell'Isco, alla fine dell'anno trascinerebbero l'inflazione al 4,7 per cento.

La situazione [illegible] più chiara quando si conosceranno le [illegible] degli uffici statistici [illegible] grandi Comuni [illegible] Nord. Comunque, gli esperti concordano [illegible] nel ritenere che d'ora in avanti non [illegible] più sufficiente un ritmo d'aumento mensile [illegible] a quello [illegible] scorso [illegible] per vedere l'inflazione scendere ancora. La favorevole congiuntura internazionale per il duplice [illegible] del dollaro e del prezzo del petrolio può dirsi esaurita e la strada è di nuovo in salita. «Ormai — [illegible] Innocenzo Cipolletta, direttore del [illegible] studi [illegible] Confindustria — *la lotta all'inflazione è un fatto interno*».

La conferma a questi timori viene anche dalla dinamica dei prezzi all'ingrosso, che in gennaio hanno accusato un aumento appena dell'1,1 per cento, dopo quasi sette mesi di «crescita zero». Un'impennata provocata in buona misura dalla voce [illegible] [illegible] caro della bolletta petrolifera. Ma la variazione di gennaio dipende anche da altre voci, per un incremento complessivo dello 0,6 per cento.

E sul fronte interno c'è il rischio che l'inflazione riprenda fiato. Le esportazioni sono in calo, i rinnovi contrattuali hanno elevato il costo del lavoro, molte tariffe pubbliche sono state ritoccate ed altre variazioni sono in arrivo. Tutti fattori che alimentano la corsa dei prezzi. Per di più, c'è l'irrisolto problema del deficit pubblico, abbandonato a se stesso per la crisi politica.

Il disavanzo statale è già oltre i 100 mila miliardi previsti per l'87. Senza interventi immediati, gli esperti indicano un «buco» di almeno 10.000 miliardi, e se questo sfondamento verrà finanziato con base monetaria, sarà davvero difficile tenere l'inflazione entro il sentiero europeo. Ed ecco perché c'è grande attesa per i primi risultati di marzo [illegible] carosello.

Deciso in un vertice tra delegazione Fiat e sindacati

Trattativa Alfa-Lancia venerdì si ricomincia

Posizione unitaria di Fiom-Fim-Uilm - Sarà discussa ad Arese e Pomigliano

Nissan frutta (in segreto) per l'Arna

TOKYO — La casa automobilistica giapponese «Nissan» ha avviato [illegible] [illegible] l'Alfa-Lancia [illegible] futura [illegible] joint venture **Arna**, [illegible] vuole mantenere «il più stretto riserbo» su tutte le ipotesi di soluzione, compresa l'acquisizione del 100% delle azioni.

Lo ha dichiarato il portavoce della «Nissan» Ohigeru [illegible] riferendosi alle recenti notizie di stampa in Italia secondo le quali lo stabilimento «Arna» (Alfa Nissan Auto) potrebbe [illegible] passare interamente alla casa giapponese. Sawada [illegible] [illegible] voluto commentare le illazioni: [illegible] [illegible] — ha detto — non possiamo rivelare nulla [illegible] [illegible] dei colloqui [illegible] con il partner italiano». [illegible] [illegible] [illegible] però che le trattative [illegible] cominciato durante [illegible] visita a Tokyo dell'amministratore delegato dell'Alfa, Giuseppe Tramontana, [illegible] primi [illegible].

E' la prima volta quest'anno che la «Nissan», secondo produttore giapponese e quarto al mondo, rompe il silenzio sull'Arna, la joint venture costituita nel 1980 con sede in Italia.

Subito dopo la vittoria [illegible] [illegible] [illegible] Ford nella [illegible] all'acquisto della [illegible] [illegible] [illegible] nel novembre [illegible] la Nissan aveva espresso la «ferma determinazione» a continuare e potenziare l'iniziativa previo negoziato con la Fiat.

Il portavoce ha lasciato intendere che il «problema Arna» è fra quelli di massima priorità per la casa nipponica e che sulle trattative è calata una rigida cortina di silenzio. *(Ansa)*

ROMA — [illegible] trattativa per l'Alfa, interrotta il 12 marzo scorso, riprende venerdì pomeriggio. La decisione è [illegible] presa ieri dopo [illegible] incontro di vertice tra la delegazione Fiat ed i tre sindacati dei metalmeccanici. Per la Fiat [illegible] interverrà l'amministratore delegato dell'Alfa, Tramontana, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Figurati, il responsabile delle relazioni industriali dell'Auto, Magnabosco, e il responsabile [illegible] personale, Baldini. Per il sindacato sono intervenuti i tre segretari [illegible] nazionali: Garavini della Fiom, [illegible] [illegible] Fim e Lotito della Uil, [illegible] i segretari che guidano la delegazione per le trattative (Airoldi, Ingiusto e Angeletti).

Nella mattinata i tre sindacati avevano raggiunto [illegible] posizione comune anche sugli ultimi punti del documento redatto nei giorni scorsi [illegible] il quale si presenteranno al negoziato con l'azienda. [illegible] Il [illegible] sarà discusso [illegible] da Fiom-Fim-Uilm: quindi, domani e dopodomani, [illegible] portato alle [illegible] [illegible] dei lavoratori negli [illegible] stabilimenti di [illegible] e di Pomigliano.

Sul documento [illegible] [illegible] dell'azienda avrebbero [illegible] [illegible] di [illegible] riserva. [illegible] [illegible] dell'incontro [illegible] [illegible] [illegible] sono entrati [illegible] [illegible] delle questioni. Tuttavia Airoldi, [illegible] segretario della Fiom, ha osservato che il testo sindacale «non ha suscitato grande entusiasmo». «Non ci hanno fatto grandi [illegible]», ha [illegible] giunto. «Ma neanche [illegible] fic» ha precisato il segretario della [illegible] Angeletti.

Quali le prospettive del negoziato? Lotito, leader della Uilm, [illegible] [illegible] «Sulle [illegible] tecniche ci sarà da discutere parecchio: come [illegible] superano i gruppi [illegible] produzione, in quali tempi, [illegible] ra. Però si tratta di questioni di negoziato. Il quadro di riferimento oggi è più chiaro: noi siamo pronti ad esaminare come [illegible] possono superare i gruppi e come si può adottare la nuova organizzazione [illegible] lavoro. Noi abbiamo insistito sulla armonizzazione dei trattamenti salariali e normativi e l'azienda si è dichiarata disponibile al confronto su questo aspetto». Lotito [illegible] concluso: «Adesso per noi c'è [illegible] problema di costruire un rapporto [illegible] la gente. Lo faremo nelle [illegible] I lavoratori devono [illegible] ben chiaro che tipo [illegible] accordo il sindacato [illegible] [illegible] cinge a fare».

Il segretario generale [illegible] Fim, Morese, ha insistito per un «negoziato ragionevole che realizzi il necessario consenso dei lavoratori». Alludendo alla posizione della Fim di Milano (guidata da Tiboni) Morese ha aggiunto: «Al tempo stesso però sbaglia chi pensa che la migliore soluzione per l'Alfa-Lancia sia quella di non cambiare niente».

Sergio Devecchi

Giuseppe Tramontana

Documento della Confindustria

Lucchini: parliamo dell'occupazione

Invita i sindacati a un confronto

[illegible] — La Confindustria [illegible] i sindacati [illegible] aprire al più presto un confronto sui grandi temi dello sviluppo, dell'occupazione e [illegible] Mezzogiorno. E' quanto si ricava da un «appunto» di lavoro, [illegible] potrebbe [illegible] dire una sorta di ipotesi di piattaforma di discussione, inviato ieri dal direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, [illegible] segretari generali [illegible] Cgil (Pizzinato), della Cisl (Marini) e della Uil (Benvenuto).

Secondo quanto si è appreso da indiscrezioni [illegible] fonte imprenditoriale e sindacale, il documento disegna in quattro cartelle il quadro della situazione economico-sociale e conferma la disponibilità degli imprenditori [illegible] una serie [illegible] investimenti, possibili già nell'anno [illegible] [illegible] finalizzati all'aumento dell'occupazione specie [illegible] Mezzogiorno.

L'«appunto», la cui [illegible] è [illegible] annunciata dalla Confindustria ai sindacati in [illegible] [illegible] riservato ed informale svoltosi nei [illegible] [illegible] [illegible] anche il tema del [illegible] del lavoro e della necessità di individuare precisi strumenti di intervento. Lo stesso presidente Lucchini, il 12 marzo scorso alla riunione della giunta, aveva preannunciato la portata dell'iniziativa dell'organizzazione degli imprenditori dell'industria.

«Le grandi forze sociali del Paese — disse Lucchini — hanno individuato nel [illegible] [illegible] sviluppo [illegible] comune terreno di confronto e di responsabilità. Questo confronto è rivolto, in particolar modo, al Mezzogiorno e alle infrastrutture che rimangono [illegible] aspetti [illegible] eclatanti del ritardo e delle contraddizioni del nostro Paese». «Io non sogno — aggiunse Lucchini — patti a tavolino e nemmeno credo possibile riesumare alleanze corporative che possono avere caratterizzato altre stagioni della nostra storia recente. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] sciopero

[illegible] — Sono state interrotte ieri in Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi. Il sindacato (Filia) ha subito proclamato sei ore di sciopero (due nazionali il 31 marzo e quattro regionali da effettuarsi entro il 10 aprile).

Secondo una nota [illegible] Filia, la delegazione imprenditoriale avrebbe presentato, [illegible] prima risposta alla piattaforma illustrata della Filia il 9 marzo, un documento in cui si esprimono «chiusure nette su tutti i principali punti», prospettando [illegible] contempo una serie di esigenze [illegible] rappresentano un'ipoteca [illegible] controproposta.

La delegazione sindacale, sottolinea la nota Filia, ha dovuto prendere atto dell'impossibilità di proseguire il confronto su queste basi ed ha ribadito che alla base del futuro incontro non potrà esserci che l'esame delle richieste [illegible] nella piattaforma approvata dai lavoratori. *(Agi)*

La Bni apre una sede in India

ROMA — Il gruppo Bni (Banca Nazionale del Lavoro) apre una sede in India. Una delegazione della banca, guidata dal presidente Nerio Nesi, parte oggi per Bombay. Le tappe del viaggio prevedono, oltre all'inaugurazione (il 31 marzo), a Bombay, della sede di rappresentanza, una serie di incontri con i principali esponenti del mondo industriale, commerciale e finanziario indiano, nonché con autorità governative e con gli esponenti delle più importanti società italiane operanti nel paese. *(agi)*

Banco di Chiavari [illegible] della [illegible] Ligure

Società per azioni fondata nel 1875
con Sede sociale in Chiavari
Capitale sociale L. 42.000.000.000 interamente versato
Riserve L. 122.388.512.585
Iscritta al n. 15 del Registro delle Società presso
la Cancelleria del Tribunale di Chiavari

L'assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in Chiavari il [illegible] marzo u.s., ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1986, i cui dati più significativi sono i seguenti:

	Miliardi	Variazioni su 1985
RACCOLTA CLIENTELA	1.745	+ 7,74%
MEZZI AMMINISTRATI	[illegible]	+ 9,82%
[illegible] PER CASSA CLIENTELA	707	+ 14,43%
TITOLI E VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA	1.162	+ 23,17%
PATRIMONIO [illegible] dopo l'approvazione del bilancio [illegible]	184	+ 13,59%
UTILE NETTO	30,5	+ 34,80%

DIVIDENDO: Lire [illegible] per azione

Il dividendo è pagabile [illegible] 14 aprile 1987 presso gli sportelli del Banco e delle seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banco di Napoli, [illegible] di Sicilia, Istituto [illegible] [illegible] Paolo di Torino, Monte dei Paschi [illegible] Siena, Monte Titoli.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha riconfermato Ernesto Alvisi nella carica [illegible] Presidente.

Con [illegible] prossima apertura dell'Agenzia di [illegible] Montenotte il Banco disporrà di [illegible] rete di [illegible] sportelli e di [illegible] [illegible] di Rappresentanza in Milano.

Il resoconto e [illegible]mpa contenente le relazioni e il bilancio 1986 sarà [illegible] a quanti ne faranno richiesta [illegible] Segreteria Generale del Banco - Via Garibaldi, 2 - 16124 Genova.

COMUNE DI RIPOSTO
AVVISO DI GARA

[illegible]a Amministrazione rende noto che procederà all'appalto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione del centro di Riposto e delle immediate periferie, 1° stralcio, per l'importo a b.a. di L. 1.071.433.850.

Aggiudicazione lavori mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 21-'85 con le modalità previste dalla legge n. 584-'77 e con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Ai fini di individuare offerta anomala in conformità a quanto previsto dalle circolari del Ministero dei Lavori Pubblici N. 1370 del 1985 e dell'Assessorato regionale Lavori Pubblici n. 1010/D/A-1986, l'ente incrementerà del valore percentuale del 3% la media delle offerte valide.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare i successivi stralci, mediante trattativa privata, alla stessa impresa aggiudicataria del 1° stralcio e nomma ed ai sensi dell'art. 08, lett. f) della L.R. n. 21-'85.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con [illegible] fondi del risparmio postale.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte nei modi e termini specifici nel bando di gara che sarà pubblicato nella Gazzetta U[illegible] [illegible] Regione Sicilia e nel bollettino [illegible] C.E.E.

Riposto, li 13 marzo 1987.

Il Sindaco
dott. Raoli Rapisarda

TRIBUNALE CIVILE DI [illegible]
Conc. Prev. SCILP. S.p.A.

Si avvisa che il giorno 2 aprile 1987 alle ore 15,30 nello studio del Notaio Vicario Carlo di Torino, in piazza Castello 9 ang. via Po, verrà posto in vendita al pubblico incanto:

Lotto unico:
Immobile di recente costruzione in Comune di Venaria via Amati 6 in zona industriale ceduto al P.R.G.C. con la sigla D/ [illegible] edificio n. 155 del 17-7-78 e variante n. 660 del 19-1-82, in mappa al F. 36, sintetizzata la strada da Diverso a Torino, contraddistinto nel lotto C con il n. 7 e composto da i locali della filiale e la Casa Piemontese. Superficie lorda intero capannone circa mq 3000 con parti soppalcate ed altro costituito di circa mq 500. Altezza sotto catena di circa m 7,70.
Nel locale sono esistenti mobili, scaffali, materiale vario — il tutto come da inventario in atti — posti in vendita separatamente e stanno dall'immobile, per lire 70.000.000. Per questi ultimi, le trattative avverrà privatamente e l'immobile, su richiesta, verrà rilasciato all'aggiudicatario, libero da beni mobiliari.
La cauzione, da versare a mezzo assegno circolare intestato al liquidatore, dr. Liliano Elia, dovrà essere pari al 20% del prezzo offerto (minimo 183 milioni) e dovrà pervenire, con la domanda di partecipazione, allo studio del liquidatore in Torino via Duchessa Jolanda 21 bis, entro le ore 12 del giorno 2 aprile 1987.
Il saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 120 giorni dalla data di aggiudicazione, contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento.
Per informazioni ed accessi, rivolgersi allo studio del liquidatore, tel. 011 447 2932.

Il LIQUIDATORE dr. Elia Liliana

Genova, testa a testa tra D'Alessandro e il console Batini

Disgelo in banchina

Oggi e domani nuovi incontri tecnici sul protocollo d'intesa - Giovedì l'assemblea del Cap: discuterà il bilancio (in pareggio?) e il varo di due società operative

GENOVA — La pace ufficiale non c'è ancora, ma il clima è di «disgelo» per usare l'espressione dello stesso Paride Batini, console dei portuali, all'uscita di Palazzo San Giorgio, dopo tre ore di «testa-a-testa» con Roberto D'Alessandro, presidente del Cap. L'incontro tra i protagonisti dello scontro, aperto dallo sciopero novembre, è durato dunque tre ore. Ma subito il carnet di portuali, funzionari del Cap e sindacalisti confederali s'è fatto fitto.

Dalla riunione di ieri sono già scaturiti due incontri «strettamente tecnici» per valutare una serie di dettagli operativi relativi alle due società più di tutte oggetto di contestazione: la «Merci convenzionali» e la «Container». I due appuntamenti dovrebbero esaurirsi tra oggi e domani. Protagonisti saranno solo Cap e Culmv, mentre venerdì ci sarà una sintesi trilaterale cui parteciperanno appunto anche i sindacati. Giovedì, invece, come previsto, ci sarà l'assemblea con l'ordine del giorno costituzione di due nuove società di gestione (quella del porto turistico e quella per la trasformazione in «shopping center» della stazione marittima di Principe, oltreché per votare il bilancio preventivo del Consorzio, previsto in pareggio).

Il console Batini

Il fatto che si sia parlato dell'assemblea di giovedì è significativo: dimostra che le parti in causa hanno stabilito una tabella di marcia in sincronia, dopo «l'ipotesi di accordo» siglata venerdì tra Cap, sindacati confederali e delegati sindacali della Culmv.

Il portavoce del Cap, al termine, è stato laconico: «*Incontro corretto, cordiale, costruttivo; la pace effettiva è oramai una realtà a portata di mano*».

Paride Batini, che era accompagnato dal viceconsoli Amarildo Pezzolo e Matteo Fusaro, è apparso per la prima volta dopo quattro mesi disteso e sorridente: «*Sì, sì* — ha detto — *prima di tornare alla cordialità, ci vorrà un po' di tempo. Il disgelo è cominciato, però. Basta dire che abbiamo concordato anche le dichiarazioni ufficiali, per correttezza. Posso dire che le tre ore le abbiamo impiegate a verificare punto per punto gli accordi di venerdì scorsi. In gran parte dei casi mi pare che vi sia coincidenza perfetta di vedute. In qualche altro caso esistono ancora interpretazioni con le quali perché abbiamo deciso gli incontri a livello tecnico, tra noi e il Cap e poi la riunione a tre con il sindacato*».

Roberto D'Alessandro non ha voluto commentare i contenuti dell'incontro, fedele all'impegno del fair play, ma non ha nascosto la sua soddisfazione. Ha ripetuto, come Batini: «*Questo era il clima che doveva essere presente in tutti i colloqui*». Ha preferito invece riferirsi ai problemi di strategia generale: «*Non dimentico mai il fatto d'esermi formato, come dirigente industriale, nel settore marketing. La "pace" nel porto e la collaborazione tra tutte le sue componenti deve trasformarsi, ancora una volta, in uno strumento di promozione per recuperare traffici, clienti e nuove linee. Il futuro porto turistico può portare nuovi posti di lavoro e avere una forte ricaduta sull'indotto, più che mai che in questi giorni abbiamo perso credibilità ricostruita in mille. Ma la partita non è perduta ancora. La macchina può rimettersi presto in moto e esprimersi ad alto potenziale*». D'Alessandro ha anche aggiunto che se non ci saranno altri episodi di conflittualità intende rilanciare, a ritmi serrati, il suo progetto di formazione professionale (dal management alle banchine, d'accordo con l'Università), già predisposto la scorsa estate.

Negli ambienti economici di Genova, anche ieri sera, c'era ottimismo; lo stesso ottimismo spirava in Consiglio comunale (che era riunito contestualmente alla trattativa a Palazzo San Giorgio): in particolare, apparivano gli esponenti del pci. I comunisti liguri temevano di dover affrontare la campagna elettorale, ormai quasi certa, portando con l'handicap d'una situazione di paralisi dello scalo del porto.

E' quindi più che probabile che, entro una quindicina di giorni, o forse prima, si possa arrivare alla sigla d'un solenne «*patto sociale*».

Paolo Lingua

Gli lavora al porto
(Calo occupazionale previsto 20%)

	ADDETTI	CALO FATTURATO/TRAFFICO PRIMO BIMESTRE '87
Agenzie marittime	1500	-30%
Spedizionieri	2000	-35/40%
Provveditori di bordo	700	-30%
Autotrasportatori solo portuali	2000	-
Autotrasportatori non esclusivi		

A queste categorie sono da aggiungerne altre, come riparatori navali, commercio, industria in diretta connessione con il porto per un indotto complessivo di circa 40.000 addetti.

Viaggio tra i primati dei maggiori scali dell'Europa del Nord

Amburgo, porto assediato

La frontiera con la Germania Est è a poche decine di chilometri - Da 40 anni si attende una reale distensione che aprirebbe all'approdo sbocchi immensi - Tariffe alte, ma i buoni servizi lo fanno preferire

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Dicono che anche Amburgo, la più ricca città d'Europa, sia in crisi. Accanto all'instabilità politica del governo cittadino, al numero elevato di disoccupati (una volta e mezzo la media nazionale tedesca), all'esodo delle industrie che fanno fiasco (prime fra tutte i cantieri navali), vengono citate anche le cifre del porto. Le statistiche dicono che, dal 1985 al 1986, Amburgo ha perso 5 milioni di tonnellate di traffico; in un anno circa il mezzo per cento del movimento totale. Amburgo resta il quarto porto d'Europa con 54,5 milioni di tonnellate (dopo Rotterdam, Marsiglia e Anversa, davanti a Le Havre e a Genova), ma nella città c'è chi sostiene che si deve guardare con preoccupazione al domani.

Le apparenze sembrano contraddire le cifre della crisi. La città è bella, elegante, pulita; i negozi e i grandi magazzini sono tra i più ricchi del mondo per varietà e qualità e le vetrine traboccano di prodotti e di offerte. In municipio si ostenta un dato che può essere «anestetico» alla crisi: «*Se il reddito medio in Germania è 100, ad Amburgo è addirittura 180, quasi due volte tanto*». Ma la ricchezza di questo Land potrebbe essere appannaggio di relativamente poche persone: tremila amburghesi su un milione e seicentomila abitanti della città guadagnano «*almeno un milione di marchi l'anno*», cioè 710 milioni di lire, due milioni il giorno, sabati e domeniche compresi. Se ad Amburgo crisi c'è, insomma, si tratta di una crisi di natura ben diversa da quelle con cui i abituati a vivere altrove.

Alla direzione del porto lo pessimismo non è di casa: buona parte degli scali, l'efficienza delle strutture, le connessioni del fanno parte dell'immagine positiva che vuol «vendere», in Rotterdam, e porti del Mare del Nord. Tre dati, sostiene, permettono di comprendere meglio il problema di Amburgo: «*Primo: per arrivare in porto dal mare, gli scafi devono navigare per ben più di cento chilometri lungo il fiume Elba. Secondo: a poche decine di chilometri da Amburgo passa la frontiera tra la Germania dell'Est e con l'Europa comunista. Terzo: è vero che l'anno scorso lo scalo di Amburgo ha cinque milioni di tonnellate, è anche vero che l'anno precedente aveva guadagnato sei milioni di tonnellate: il conto è quindi pur sempre in attivo*».

Spiegazioni: la lontananza delle banchine di attracco dal mare — che non è fenomeno esclusivo di Amburgo, in quanto anche Anversa e Rotterdam ben all'interno della costa — crea problemi immensi di manutenzione e dragaggio, e quindi maggiori costi di gestione che, aggiunti ai salari elevati dei portuali tedeschi — i più ricchi d'Europa —, rendono care le tariffe in sé; c'è tuttavia il compenso dei vantaggi concessi dalle condizioni di trasporto interne e da prezzi speciali (qualcuno accusa addirittura Amburgo di dumping) concessi dalle Ferrovie federali. Non va neppur trascurata, nella valutazione dei meriti di Amburgo, la naturale maggior penetrazione delle merci in arrivo e in partenza all'interno del continente.

La frontiera comunista a poca distanza toglie praticamente Amburgo il suo naturale entroterra, che è l'Europa centrale. Qui si spera continuamente — e da quarant'anni — in una reale distensione tra Est e Ovest, in un della «cortina di ferro» che, liberi i traffici l'Oriente, esplodere in senso positivo il volume traffici in porto. «*Nonostante tutto, siamo un porto con un avvenire*», sostengono ostinati gli amburghesi. A riprova di ciò, la più grande compagnia del mondo per il trasporto di container, «Evergreen Line», non si è trasferita proprio da Londra ad Amburgo? E non è almeno curioso che, pur essendo porti dell'Europa libera più lontani dalle rotte per l'Oriente, Amburgo sia invece proprio il capolinea specializzato delle principali comunicazioni ferroviarie con l'Asia?

Navi al porto: tra gli scali europei è guerra aperta

Anche la relativa perdita di traffico ha una spiegazione logica: «*Il va-e-vieni del tonnellaggio* — dice Helmut Bäcker, agente di intermediazione in porto — *è dovuto esclusivamente a fattori stagionali: nell'inverno 1985 il Mar Baltico era gelato, e tutto il traffico con la Germania Est, la Cecoslovacchia, la Polonia, la stessa Unione Sovietica settentrionale (in particolare i carichi di cereali provenienti da Stati Uniti e Canada) erano stati deviati appunto su Amburgo. In quest'ultimo inverno, nonostante il fatto che in questa metà di marzo il scenda ancora spesso sotto i meno dieci gradi, Baltico si è invece potuta navigare, e i porti orientali (Rostock in particolare) hanno lavorato regolarmente*».

Allora non c'è crisi nel porto di Amburgo? Qualche dif[illegible]ta, come dapprtutto: «*La città vive un momento di transizione tecnologica, ha problemi politici e di equilibrio territoriale: oltre a non entroterra per via della frontiera comunista, è minuscolo Land che deve far continuamente patteggiamenti e accordi con le regioni vicine, la Bassa Sassonia e Schleswig-Holstein. Amburgo sta, in altre parole, facendo un grosso sforzo per adattarsi alle esigenze moderne. Ma di vera crisi non si può parlare; che mai nel porto*».

Città di banchieri, dunque di grossi capitali; città con una lunga tradizione di commerci, Amburgo vive soltanto di porto (che occupa il 10 per cento della forza-lavoro cittadina, e dove tra l'altro c'è piatta calma sindacale: l'ultimo vero sciopero, sembra, risale al 1919). Il porto — sostiene uno dei più attenti osservatori della *Die Zeit* — è uno dei tanti strumenti della grande orchestra che suona ad Amburgo: «*Gli affari si fanno soprattutto con i computers, negli uffici di intermediazione, concludendo contratti a grande distanza, assicurando distribuzione e servizi di assistenza. Le banchine efficienti, il lavoro rapido dei dockers, gli spazi per depositare il milione e duecentomila containers, le autostrade che arrivano fin sugli scali, le ferrovie rapide e convenienti sono semplicemente i mezzi per vivere la città e consentirle di essere non soltanto un buon attracco, ma un vero centro commerciale e di affari*».

Sandro Doglio

Aeroporti di Roma (Alitalia) più [illegible] e [illegible] capitale

ROMA — La società Aeroporti di Roma, sul fianco capo Fiumicino e Ciampino, ha chiuso il bilancio '86 con un utile di 16 miliardi e 196 milioni, contro 4 miliardi 343 milioni dell'85. L'annuncio arriva contemporaneamente a quello di un aumento di capitale a titolo gratuito da 20 a 30 miliardi che sarà approvato dall'assemblea del 9 aprile (e del 24 in seconda convocazione). Ai dividendi saranno destinati 5 miliardi mentre altri 10 saranno destinati a riserva in vista dei grossi investimenti previsti nei prossimi anni.

La società, entrata tre anni fa nel gruppo Alitalia (che ha preso quote di minoranza anche negli aeroporti di Napoli e Genova) è passata rapidamente da un cronico passivo ad una gestione in crescente utile; i buoni risultati dell'86 sono tanto più eloquenti in quanto ottenuti in un anno in cui vi è stata una flessione del traffico del 6% causata dalla caduta del turismo Usa.

La società affronta ora un impegnativo programma di miglioramento di Fiumicino che porterà nel giro di alcuni anni al radicale rifacimento dello scalo. Già nell'86 sono stati investiti in infrastrutture oltre 40 miliardi utilizzando le risorse generate dalla gestione, che sono ammontate a 42 miliardi 703 milioni (contro 44 miliardi 662 milioni nell'85).

v. rav.

[illegible] si [illegible]
a proposito Cee e deregulation

BRUXELLES — La compagnia Alitalia rifiuta di ricompensare gli obiettivi Cee di concorrenza dei trasporti aerei, ma chiede che la Commissione tenga concretamente conto della specificità del mercato europeo dei per cui non è possibile Europa dare il via a una «deregulation» come quella condotta negli Usa negli anni scorsi.

E' questo il concetto centrale della lettera che il 16 marzo l'Alitalia ha inviato al ministero dei Trasporti italiano e, per conoscenza, alla Commissione europea, che preme per la liberalizzazione del trasporto

Lo si è appreso ieri a Bruxelles in margine alla riunione del Consiglio dei ministri dei Trasporti della Cee, sotto la presidenza di turno del belga Herman De Croo. Alla riunione ha partecipato il ministro italiano, Claudio Signorile.

L'Alitalia non rifiuta di esaminare la possibilità di rispettare le norme di concorrenza, ma subordina ciò a nuove condizioni di mercato.

Sestrières

ACCANTO AI PRINCIPI

In Sestrières, nel complesso Principi di Piemonte, possono essere acquistati alcuni appartamenti con opzione di service

LE RESIDENZE DEI PRINCIPI

Personalizzazione, servizi, privacy. E accanto, il nuovo Grand Hotel.

Principi di Piemonte Spa
Corso V. Emanuele II, 85 - 10128 Torino - tel. 011/5572855
Il Portico - 10058 Sestrieres - tel. 0122/

Mercoledì 25, con Italia Oggi, il raccoglitore e il primo fascicolo della Guida ai prodotti assicurativo/finanziari.

Italia Oggi pubblica, a fascicoli, Assicurazione & Risparmio: una guida completa e ragionata per orientarsi nella giungla delle offerte assicurativo-finanziarie.

La crescente inadeguatezza del sistema previdenziale pubblico rende sempre più urgente la necessità, per famiglie e imprese, di conciliare le esigenze assicurative con l'impiego redditizio del risparmio. Per questo la redazione e il Centro Studi di Italia Oggi mettono a confronto i prodotti proposti dalle varie alleanze tra compagnie di assicurazione, banche e fondi d'investimento.

Il primo fascicolo di Assicurazione & Risparmio esce, con Italia Oggi, mercoledì 25 marzo. Gli altri fascicoli seguiranno il 27 marzo, il 2 e il 3 aprile. Ancora una volta Italia Oggi si dimostra uno strumento indispensabile per chi opera nel mondo dell'economia, della finanza e del diritto.

ItaliaOggi
Quotidiano Economico Indipendente.

Gli acquisti da fuori Italia rafforzano l'indice (+1,39%)

L'onda estera in Borsa

Altri motivi del rialzo: interventi dei Fondi e ricoperture dei ribassisti - Richieste le Fiat e i titoli Iri - Balzo in avanti della Rejna - Esordio delle Vetrerie Italiane

Voci di cambiamenti al vertice Montedison

Mario Schimberni

— In Borsa si sussurra che, dopo mesi di lontananza, lo straniero stia tornando. Anche ieri il listino è andato al rialzo con l'indice Comit che ha terminato in progresso dell'1,39% a quota 715,28. E, appunto, la causa di tale vivacità è stata molti fatta risalire al nuovo interesse degli investitori esteri che, dopo mesi di costanti vendite, ricominciano a comperare. Non tutti sono però convinti di questa versione.

E allora, come mai il mercato si muove? Si affacciano altre ipotesi. Che ci sia un certo movimento da parte dei fondi di investimento che, avvicinandosi le scadenze del primo trimestre dell'anno, vogliono poter segnare performance in linea con le aspettative dei sottoscrittori. La differenza di dicembre e gennaio, febbraio ha visto per i fondi un ritorno di equilibrio tra sottoscrizioni e riscatti, la situazione generale resta delicata.

sostengono una terza tesi: ossia che piazza Affari sia nel complesso un mercato di venditori. E qui la realtà di tirare su certi prezzi per poter collocare poi con più facilità le merci: è questa la ragione del rialzare realizzi punte e di un dopoborsa più debole.

Riportiamo i «si dice», perché l'incertezza resta la componente dominante del parterre, dal quale continua a essere assente la schiera di piccoli e medi risparmiatori anno stati protagonisti di prima fila.

Ieri, comunque, gli affari si sono concentrati sugli , certi bancari e finanziari e alcune «blue chips» come Fiat e Montedison. Nel settore delle (anch'esso dopobersa) gli spunti migliori sono messi a punto da Latina (+5,2%) e Italia (+4%).

Tra gli industriali, ha chiuso in rialzo dell'1,6% ed ha perso punti dopolistino, ma nel complesso gli altri titoli del gruppo hanno avuto andamento positivo. Nel gruppo Ferruzzi, migliori Eridania e Agricola. Buoni rialzi nel gruppo De Benedetti con Rejna che rimbalza addirittura del 18%, e ripresa per i titoli .

MONTEDISON — Anche la ridi ipotesi sul gruppo chimico è cominciata. Segnali insistenti danno per prossimi mutamenti al vertice della società: verrebbe per questo convocata bica straordinaria. E' possibile che Raul Gardini e Mario Schimberni arrivino a concordare un nuovo modus vivendi; in caso rio, difficilmente la situazione immutata. Ieri, intanto, il titolo della società è stato centro scambi attivi (oltre sei milioni di scambiati) per un controvalore di 18 . Nelle ultime cinque sedute il passato l'1,56% del capitale della holding chimica.

VETRERIE ITALIANE — Esordio in Borsa per il titolo della società che riunisce le attività industriali del gruppo che fa capo alla Vetri Spa (80% famiglia Perotti, Bruno Zavattaro e 20% Pietro Chiazza). Il titolo ha segnato 4850 un prezzo di collocamento pari a 4450 .

Valeria Sacchi

Sul «mercato ristretto» scoppia fra gli esperti la polemica della mezz'ora

Riforme, per ora, solo di carta

Ancora contrasti dopo anni di discussione e sei documenti - E' attesa per oggi la «memoria» degli agenti cambio - Nessuna lezione dai «Big Bang» di Francia e Inghilterra

MILANO — In Borsa anche questa settimana si è aperta all'insegna dei docu- E' ieri in vigore il regolamento Consob riforma del Mercato Ristretto ci vorrà un mese prima che il nuovo sistema prenda il via varie . Intanto polemica sull'orario inizio contrattazioni quotidiane . Ristretto: le nove, cosa vorrebbe la «Consob» le «nove e trenta» cosa sostengono gli agenti di cambio? Mezz'ora, si dice in Piazza Affari, è più sufficiente. Allungare il tempo delle riunioni, si aggiunge, rischia di squilibrare struttura degli professionali (troppe da trascorrere nella bolgia della ritrattazione) e di lasciar troppo poco tempo per la trasmissione degli ordini borsini agli operatori. Nulla di grave ma non si può dimenticare che, non più tardi di un mese fa, si lanciava l'ipotesi di Borsa lunga, in grado di coprire l'intero arco di una giornata mentre ora basta una mezz'ora a suscitare qualche polemica.

Oggi, intanto, agenti di cambio consegneranno alla Consob la loro memoria sulla riforma della Borsa, la dopo quelle banche e delle commissionarie. Il testo, preparato dai giuristi Marchetti, Mignoli e Guido Rossi, potrebbe proporre società di agenti cambio per una graduale riforma che, passaggi successivi, dovrebbe consentire l'allargamento dell'iniziativa ad altre categorie (a patto che proceda la concentrazione degli in Borsa). Sulla base dei vari testi toccherà a Piga rare una quarta memoria, in parte riassuntiva, in parte propositiva, da inviare al Tesoro. Si badi bene, solo una memoria illustrativa, non assieme di proposte. L'ipotesi, ventilata nei mesi scorsi, di avviare il meccanismo della riforma senza ricorrere ai tempi del Parlamento, pare tramontata.

L'elenco delle iniziative, insomma, è sterminato. Sono sei, finora, le commissioni che si sono applicate allo studio del mercato: la commissione Barcinelli sulla ricchezza finanziaria (lavori ha concluso); un'altra commissione Barcinelli dedicata alla Borsa (lavori delle tre sottocommissioni concluse, manca la stesura finale); la commissione Fracanzani sulla legge bancaria e l'intermediazione finanziaria; i lavori (distinti e separati) sulla legge bancaria della commissioni Finanze e Tesoro di Camera e Senato.

La «carta» insomma ma, a mano a mano, che cresce la mole degli sforzi degli esperti s'allontana la prospettiva di soluzioni rapide. Lontane, sempre più lontane le posizioni parti (Consob e Banca d'Italia dissentono sul controllo intermediari, agenti sull'accesso al mercato).

Il rischio, a questo punto, è che il Big Bang all'italiana si sulla spiaggia con-vegni e delle consuete «grilla» prive di significati concreti. La materia è tanta ma non si può dimenticare che sono bastati mesi (e non anni) perché la signora Thatcher desse il via alla rivoluzione della City e che tempi analoghi sono stati sufficienti Edouard Balladur, ministro dell'Economia francese, per presentare in Parlamento la legge che, entro il 1992, trasformerà in maniera radicale la Borsa parigina inserendola a pieno titolo nel circuito internazionale. E l'Italia, dove la discussione data ormai almeno due anni? In Europa il vecchio modello della Borsa struttura pubblica sopravvive, dopo la riforma francese (entro il 1992, tra l'altro, scomparirà il monopolio degli agenti di cambio), solo in Italia, Spagna e Portogallo.

Ugo Bertone

H. R A

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Popolare Novara	29.000	12.000
Banca Centro Sud	1.000	500
Banca Popolare Bergamo	32.900	1.000

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI EURODEVISE

	Lire		Dm		Lfr		Lsv		Ofl		Fs		Fl		Yen		Ecu	
A vista	8	9	6	7	6	6	10	10	3	4	1	1	7	7	4	5	5	5
7 giorni	8	9	7	7	7	7	10	10	3	4	12	13	7	8	5	5	5	5
1 mese	8	9	6	7	6	6	10	10	3	4	4	5	7	7	5	5	5	5
3 mesi	9	9	6	7	6	6	10	10	3	4	4	5	7	7	5	5	5	5
6 mesi	9	9	6	7	6	6	10	10	3	4	4	5	7	7	5	5	5	5
1 anno	9	9	6	7	6	6	10	10	3	4	4	5	7	8	5	5	5	5

VALUTE	EURODOLLARO (in $ eu.) 23-3	20-3	FRANCOFORTE (in marchi) 23-3	20-3	LONDRA (per sterlina) 23-3	20-3	PARIGI (in fr. fr.) 23-3	20-3
Dollaro	1,5040-1,5050	1,5063-1,5363	1,8295-1,8315	1,8315-1,8325	1,8167-1,8177	1,8015-1,8031	6,0165-6,07150	6,0000-6,15000
Franco sv.	— —	— —	110,30-110,50	110,30-110,45	2,4365-2,44	2,4360-2,4630	397,140-397,670	397,110-397,790
Franco fr.	25,14-25,17	25,12-25,17		20,01-20,09	6,7975-6,8111	6,7990-6,7931	— —	— —
Marco			— —	— —		2,9340-2,9360	332,720-333,340	332,630-333,140
Sterlina	2,0500-2,0521	2,0516-2,0546	2,837-2,843	2,835-2,831	— —	— —	6,7925-6,8045	6,7980-6,7170
Yen	1,0130-1,0150	1,0117-1,0125	1,3110-1,3130	1,3073-1,3085*	343,50-343,80	343,60-343,10	4,6371-4,6530	4,6166-4,6254*
Lira	0,11795-0,11795	0,11780-0,11795*	1,494-1,497	1,495-1,498**	2081-2084	2080-2085	4,6795-4,6836	4,6750-4,6800**

* per mille ** per mille certi

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 7/16 6 mesi 6 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	38	99,063	9,800
29/5/87	68	98,319	9,800
15/6/87	82	97,988	9,800
30/6/87	97	97,812	9,800
28/7/87	127	96,851	9,199
31/8/87	160	96,187	9,199
30/9/87	190	95,317	9,750
30/10/87	219	94,500	9,750
30/11/87	250	93,770	9,750
30/12/87	280	93,107	9,950
29/1/88	310	92,534	9,850
29/2/88	340	92,045	9,800

E METALLI

Merlini v.c.	119000-120000
Sterlina v.c.	129000-130000
Marengo it.	93000-103000
Marengo sv.	93000-103000
Marengo fr.	93000-103000
Marengo b.	93000-103000
	225000-240000
Krugerrand	317000-347000
Argento	227-237
Platino (*)	21000-—

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8-8	10-11,3
Vista	11,125	11,375
7 giorni		11,500
15 giorni	10,250	
1 mese	10,250	10,750
2 mesi	10,250	10,750
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	10,250	10,750

A cura del Servizio Elaborazioni E. d'Aosta

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 23-3	BANCONOTE 20-3	MILANO 23-3	MILANO 20-3	MEDIA UIC 23-3	MEDIA UIC 20-3
Dollaro Usa	1268	1304	1295,60	1302,5	1295,695	1303,5
Dollaro Usa t. p.	1260	1290	—	—	—	—
Dollaro canadese	711,10	716,8	711,80	711,55	711,595	711,51
	213,60	213,75	213,80	213,72	213,67	213,72
Fiorino olandese	629	639	630,61	629,71	630,630	
Franco belga	34,10	34,1	34,54	34,522	34,54	34,554
Sterlina	2000	2000	2000,50	2001,5	2000,573	2001,7
Lira libanese	1901	(001	1908,10	1901,5	1903,10	
Corona danese	190	190	190,15	190,05	190,05	190,05
E.C.U.	—	—	1477,65	—	1477,793	1478,7
Dollaro canadese	980	990	990,10	983,8	980,05	983,45
Yen giapponese	8,83	8,83	8,915	8,940	8,913	8,900
Franco svizzero	840,50	842	840,20	845,4	840,15	845,40
Scellino austr.	101,05	101,3	101,27	101,30	101,257	101,37
Corona norv.	167	167	166,20	166,10	166,233	166,31
Corona svedese	202,50	202,3	203,50	203,05	203,53	203,05
Marco finlandese	285	289	290,10	290,1	290,15	290,13
Escudo port.	9,78	9,7	9,720	9,80	9,257	9,91
Peseta spagnola	10,20	10,28	10,140	10,155	10,144	10,154
Dinaro tegliq gr.	3,30	3,3	—	—	—	—
Dinaro tegliq gr.	9,90	9,9	9,888	9,884	9,891	9,902
Dollaro austral.	990	993	991,85	993	991,775	992,69

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Banca Commerciale a Shanghai

La Banca Commerciale Italiana — ottenute le autorizzazioni dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale di Cina — ha ora un nuovo ufficio di rappresentanza a Shanghai, il primo aperto da una banca italiana in quella città, con sede nell'Union Building.
Shanghai è la più grande metropoli industriale e il più grande porto della Cina. Il suo retroterra abbraccia le tre più ricche province cinesi. Da quest'area è partito il recente rilancio delle relazioni economiche con l'Italia (fabbrica di autocarri leggeri a Nanchino, impianti petrolchimici e fabbrica di trattori).
La Banca Commerciale Italiana inizia ad essere presente direttamente in Cina nel 1980. Il 10 gennaio 1981 è autorizzata — prima banca italiana e tra le prime del mondo — ad aprire un proprio ufficio di rappresentanza a Pechino.
Qualche mese prima la Comit aveva firmato — in esclusiva per l'Italia — con la CITIC (China International Trust and Investment Corporation) di Pechino un accordo di collaborazione per lo sviluppo della cooperazione fra i clienti dei due istituti.
Accordi di collaborazione in campo commerciale e per la cooperazione industriale erano stati conclusi con varie altre istituzioni finanziarie cinesi prima fra tutte via citata la Bank of China.
Nel novembre 1 alla Bank of China e alla China Packaging Corporation di Pechino e alla Paribas, la Comit ha partecipato alla costituzione di una joint-venture di carattere finanziario, specializzata nelle operazioni di leasing.
Questa vigorosa esperienza diretta ha consentito alle Comit di dare una gamma qualificata ad aziende grandi, e piccole. Le medie e le piccole anni dimostrano particolare vitalità su quel mercato. hanno concluso con successo iniziative. Quanto alle grandi hanno concluso contratti di diverso valore, vincendo una aggressiva concorrenza internazionale. Si ricordano i più recenti la fornitura Ansaldo di Genova per due centrali elettriche e parallelamente la fornitura di sale complete per il montaggio di autocarri leggeri Fiat/Iveco; il raddoppio della centrale elettrica di Dagang da parte del GIE (in quest'ultimo caso con finanziamento in marchi organizzato dal gruppo Comit stesso sul mercato internazionale).
Da ricordare inoltre l'accordo per attività off-shore dell'Agip.
Per il volume di importazioni verso la Cina l'Italia è il secondo Paese europeo (dopo la Germania Federale).

Anno record per la SIL Società Italiana Leasing S.p.A.

Sono stati resi noti i dati relativi all'operatività della SIL nel corso del
Rispetto all' 1985 si è registrato un notevole aumento del volume di lavoro.
Sono state stipulate n. 1900 operazioni che hanno permesso di raggiungere pianamente il budget con un valore dei beni di oltre 85 miliardi con un incremento del 43% rispetto al 1986.
Per il 1987 è previsto un aumento delle operazioni stipulate del rispetto all'86 per cui si dovrebbero raggiungere i 100 di nuove operazioni.
La rete operativa SIL è tutta Italia.
Nel particolare importanza ha rivestito per la l'acquisizione del pugliese presa alla collaborazione della Casse di Risparmio di Puglia entrata a far dall'azionariato all'inizio dell'anno.
La Società è partecipata da Casse di Risparmio, Banche del Monte, dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Italia Assicurazioni, Federleasing e dalla DAL (Internationel Leasing GmbH) di Magonza emanazione di Casse di Risparmio Tedesche.
Ha la Sede Generale a Genova ed uffici a Milano, Trento e Torino.
Proprio a Torino sono stati inaugurati recentemente i nuovi locali nella centralissima via Amendola.
Per il corrente anno la Società ha allo studio l'espansione della propria rete di con l'apertura di altri uffici in zone di particolare importanza.

HayGroup

ALCUNE PRESTIGIOSE AZIENDE ASSOCIATE A CENTROMARCA OFFRONO A

GIOVANI LAUREATI/LAUREANDI CON ELEVATO POTENZIALE DESIDEROSI AFFERMARSI NEL MARKETING

L'OPPORTUNITÀ DI INSERIRSI NELLE LORO STRUTTURE ATTRAVERSO UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO DI ELEVATO CONTENUTO PROFESSIONALE.

Gli interessati possono inviare il curriculum e/o ogni altro dato che può rendere interessante la candidatura a:

ISSO - Istituto per la Professionalità d'Impresa
20121 MILANO - Via Legnano,
Tel. 809.531/2/3

INFORMITALIA ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
... l'assistenza.
TORINO Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

PROVINCIA

Avviso gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata.

1) S.P. n 1 Diretticima Valli di Lanzo. Intervento di ingegnerizzazione e calibo della sovrastruttura stradale per ricostruzione strato di base e tratti saltuari.
Importo a base di gara L. 781.473.000
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2-2-1973 n.

Le imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta (in carta legale da L. entro e non oltre l'8-4-1987 alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere corredate dalla seguente documentazione para l'esclusione dall'invito:

1) certificato di iscrizione A.N.C alla categoria definita O.M. n. adeguato;
2) dichiarazione autenticata da cui risulti di possedere e di poter impiegare l'insieme delle apparecchiature mobili necessarie alla realizzazione dell'opera mento costituito da:
   a) carrello riscaldatore con lamiera a raggi infrarossi di dimensioni tali da garantire l'innalzamento della temperatura dello strato da riciclare sino a 180° con velocità costante minima 150 M/H;
   b) gruppo di riciclaggio completo comandi e ricevitore doppi di regolatore di profondità e della pendenza trasversale dell'intervento;
   c) rullo vibrogommato di caratteristiche tali garantire una compattazione che porti il numero dei vuoti della massa riciclata ai valori della sovrastruttura preesistente;
   d) autocarri per leganti ed inerti;
   e) laboratorio mobile per geotecniche e granulometriche.

Torino, li 24-3-1987

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROV.LE
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

PROVINCIA

Avviso gara d'appalto

La Provincia di Torino indice le seguenti gare d'appalto mediante separate e distinte licitazioni private

«A»

1) S.P. n. 1 Ouattordicesima Valli di Lanzo (ponte Venaria-Fiano). Sistemazione della sovrastruttura stradale e tratti saltuari.
Importo a base di gara: L. 392.880.000.
Categoria 6 A.N.C.
2) S.P. n. di Lusernetta (Luserna - - Bibiana - Cavour). Completamento opere d'arte sul tratto Bibiana - Cavour, in Comune di Bibiana.
Importo a base di gara: L. 235.800.000.
Categoria 6 A.N.C.

Le due licitazioni private avranno luogo ad offerta segreta le modalità di cui all'art. 1 d) della legge 2-2-73 n. 14

«B»

1) S.P. n. 215 del Sestriere. Ricostruzione ponte sul Rio Comba e muri di sostegno pericolanti tra le progr. km 9+600 e km 10+300.
Importo a base di gara: L. 202.150.000
Categoria 2 A.N.C.

La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete le modalità di all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-73 n. 14

Le imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alle categorie su indicate potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla singola gara (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre l'8-4-1987 alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino

Torino, li 24-3-1987

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROV.LE
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Ai sensi della legge 19 novembre 1987, n. 460, è stato pubblicato il bando di concorso per il conferimento di seguenti borse di studio per laureati nei quali non siano trascorsi più di 5 mesi dal giorno di conseguimento della laurea non computando quelli trascorsi tra la data di scadenza del bando e quella di pubblicazione di esso: 1 borsa di studio per laureati in Scienze Politiche o Economia e Commercio;

[illegible] +1,39%

Buon avvio della settimana con prezzi in aumento anche se sul finale della seduta ci sono stati alcuni realizzi. Indice a quota 715,58.

[illegible]

Flessione della moneta. Una lira presso Mediobanca e su tutte le principali piazze internazionali. In Italia ha perso 7,09 punti.

[illegible] 711,50

Leggero rafforzamento della media tedesca che in una situazione estremamente mobile all'interno della lira ha guadagnato 0,19 lire.

Balzo degli utili Saffa

I profitti [illegible] gruppo hanno toccato i 25 miliardi (+59%) - Fatturato a 347 miliardi
Aumenta [illegible] quota nella Cartiere di Verona, partecipazione nella «Papelera Española»

MILANO — Il bilancio consolidato del gruppo Saffa evidenzia un utile netto di 25 miliardi (+59% rispetto [illegible] 1985) ed un fatturato di 347 miliardi (-3% rispetto al 1985). La capacità produttiva di cartone complessivamente posseduta in Italia ed all'estero [illegible]a Saffa e dalle società controllate o collega-

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori Borsa (prezzi indicativi)

Auto Fin. 5850; Banca Cattolica Veneto risp. 2900 - 2910; Banca Agricola Mantovana 13.300 - 13.500; Banca di Merano 6400 - 6500; Banca S. Paolo Brescia 2750 - 2800; Banca S. Spirito 1930 - 1985; Banca di Bergamo 27.000; Banca Provinciale Lombarda priv. 12.200 - 12.250; Bavaria Ass. 270 - 320; Ansaldo 12.200; Banca Popolare Sondrio 73.000 - 73.500; CBM Piazi 2470 - 2500; Cartiere Ass. 13.300 - 13.500; Cassa Risparmio Pisa 331.500; Credito Romagnolo 38.000 - 38.100; Electrolux 53.100 - 54.000; Finpar risp. n.c. 1340 - 1350; Finsea 3800; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000; Iniziativa Meta 1/1/87 14.700 - 14.850; Pafinvest Warrant 1350; Nordfidia Ass. 1745 - 1800, priv. 780 - 820; Riunione di Esio priv. 3025 - 3300; Sasi 28.000; Viaggi Lavori 8350; Tecnoimpianti n.c. 1800; Villa d'Este 13.400.

DIRITTI

Kernel az n 88 67; Kernel az n ob 1; Credito Nat. ed n az 300; Credito Rat. Risp. post az 400; Cofide div gr 471; Cofide risp div gr 745; Cofide azB n az 301.

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	19450
Eridania	6300
Eridania risp.	3730
Fiorio	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	19000
Generali	129000
Lloyd Adriatico	24000
Ras	62000
Ras risp.	40000
Sai ord.	33000
Sai risp.	22000
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. risp.	19000
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2850
Bna ord.	3870
Bna priv.	2830
Bna risp.	2900
Banco Roma	10900
Credito Italiano	2280
Credito Italiano risp.	2350
Interbanca priv.	16300
Mediobanca	270000
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	3740
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	9150
Burgo risp.	13300
Fabbri priv.	1850
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	3240
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	10600
Unicem risp.	12000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3630
Mira Lanza	40000
Montedison	2645
Montedison risp.	1511
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1708
Pirelli risp.	1100
Pirelli Spa	1380
Pirelli Spa risp.	1320
Pirelli Spa risp. ni	3085
Safta ord.	1290
Safta risp. priv.	8150
Safta Spa priv.	8670
Safta Spa risp.	8670
Saffa risparmio	11000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1170
Rinascente priv.	670
Rinascente risp.	695
Stoc Centro	2000
Stoc 1/7/86	1000
Stoc risp.	1300
COSTRUZIONI	
Attalia c.p. A	970
Attalia priv.	635
Autostrade To-Mi	14700
Ferrovie To-Nord	1420
Italstrade ord.	21300
Italstrade risp.	15600
Sip ord.	2040
Sip ord. warrant	3000
Sip risp.	2750
FINANZIARIE	
Gemmgi Ifis	670
Cir ord	6450
Cir risp.	5450
Cir risp. ob	3650
Cofide	4100
Cofide risp.	3740
Fidis	17000
Finanziaria Ciset	43000
Finanziaria ord.	7200
Finanziaria risp.	[illegible]
Gim ord.	8050
Gim risp.	5150
Ifil priv.	27300
Ifil ord.	6600
Ifil risp.	5150
Ifilmi	2300
Pirelli & C. ord.	2300
Pirelli & C. risp.	4870
Reflenelle ord.	2250
Reflenelle risp.	1360
Sasa	2130
Sasa risp.	1500
Sasa-Cottarc priv.	8100
Schiapparelli	800
Sofil	7700
Sifa	5400
Sifa risp.	5050
Sme	1880
Smi ord.	3720
Smi risp.	3450
Soget	5380
Stet ord.	4000
Stet ord. warrant	1525
Stet priv. 5%	n.r.
Stet risp.	3640
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aedes Immobiliari	5700
Ipi	3810
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Ilario Lavori	8000
Ceramiche	5300
Fiat ord.	13550
Fiat priv.	7755
Fiat risp.	5150
Gilardini ord.	10000
Gilardini risp.	14500
Magneti Marelli ord.	4000
Magneti Marelli risp.	4420
Olivetti ord.	13300
Olivetti priv.	7000
Olivetti risp.	12000
Olivetti risp. ne	7300
Pininfarina ord.	17700
Pininfarina risp.	17500
Snaidero ord.	3000
Snaidero risp.	4150
Tripcovich	3000
Vetor	5300
Westinghouse	34000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	450
Tubos Gratte	31000
TESSILI	
Benetton	13000
Cantoni Coton.	6300
Cantoni Coton. risp.	8150
Fisac ord.	7000
Fisac risp.	6300
Fisac risp. 1/7/86	7000
DIVERSI	
Deutsche Asiam Torino	6300
Ciga Hotels	4750
Permaflex	830

DIRITTI

Kernel az n 88 67; Kernel az n ob 1; Credito Nat. ed n az 300; Credito Rat. Risp. post az 400; Cofide div gr 471; Cofide risp div gr 745; Cofide azB n az 301.

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	19450
Eridania	6300
Eridania risp.	3730
Fiorio	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	19000
Generali	129000
Lloyd Adriatico	24000
Ras	62000
Ras risp.	40000
Sai ord.	33000
Sai risp.	22000
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. risp.	19000
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2850
Bna ord.	3870
Bna priv.	2830
Bna risp.	2900
Banco Roma	10900
Credito Italiano	2280
Credito Italiano risp.	2350
Interbanca priv.	16300
Mediobanca	270000
N.B. Ambrosiano ord.	3400
N.B. Ambrosiano risp.	3740
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	9150
Burgo risp.	13300
Fabbri priv.	1850
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	3240
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	10600
Unicem risp.	12000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3630
Mira Lanza	40000
Montedison	2645
Montedison risp.	1511
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1708
Pirelli risp.	1100
Pirelli Spa	1380
Pirelli Spa risp.	1320
Pirelli Spa risp. ni	3085
Safta ord.	1290
Safta risp. priv.	8150
Safta Spa priv.	8670
Safta Spa risp.	8670
Saffa risparmio	11000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1170
Rinascente priv.	670
Rinascente risp.	695
Stoc Centro	2000
Stoc 1/7/86	1000
Stoc risp.	1300
COSTRUZIONI	
Attalia c.p. A	970
Attalia priv.	635
Autostrade To-Mi	14700
Ferrovie To-Nord	1420
Italstrade ord.	21300
Italstrade risp.	15600
Sip ord.	2040
Sip ord. warrant	3000
Sip risp.	2750
FINANZIARIE	
Gemmgi Ifis	670
Cir ord	6450
Cir risp.	5450
Cir risp. ob	3650
Cofide	4100
Cofide risp.	3740
Fidis	17000
Finanziaria Ciset	43000
Finanziaria ord.	7200
Finanziaria risp.	[illegible]
Gim ord.	8050
Gim risp.	5150
Ifil priv.	27300
Ifil ord.	6600
Ifil risp.	5150
Ifilmi	2300
Pirelli & C. ord.	2300
Pirelli & C. risp.	4870
Reflenelle ord.	2250
Reflenelle risp.	1360
Sasa	2130
Sasa risp.	1500
Sasa-Cottarc priv.	8100
Schiapparelli	800
Sofil	7700
Sifa	5400
Sifa risp.	5050
Sme	1880
Smi ord.	3720
Smi risp.	3450
Soget	5380
Stet ord.	4000
Stet ord. warrant	1525
Stet priv. 5%	n.r.
Stet risp.	3640
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aedes Immobiliari	5700
Ipi	3810
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Ilario Lavori	8000
Ceramiche	5300
Fiat ord.	13550
Fiat priv.	7755
Fiat risp.	5150
Gilardini ord.	10000
Gilardini risp.	14500
Magneti Marelli ord.	4000
Magneti Marelli risp.	4420
Olivetti ord.	13300
Olivetti priv.	7000
Olivetti risp.	12000
Olivetti risp. ne	7300
Pininfarina ord.	17700
Pininfarina risp.	17500
Snaidero ord.	3000
Snaidero risp.	4150
Tripcovich	3000
Vetor	5300
Westinghouse	34000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	450
Tubos Gratte	31000
TESSILI	
Benetton	13000
Cantoni Coton.	6300
Cantoni Coton. risp.	8150
Fisac ord.	7000
Fisac risp.	6300
Fisac risp. 1/7/86	7000
DIVERSI	
Deutsche Asiam Torino	6300
Ciga Hotels	4750
Permaflex	830

D'INVESTIMENTO

	23-3	20-3
ITALIANI		
Alo	11.500	11.500
Ameriza	10.460	10.300
Arca BB	20.310	20.150
Arca BR	11.720	11.710
Azzurro	13.970	13.910
Azzurro	17.054	16.970
B.N. Multifondo	13.157	13.057
B.N. Rendifondo	10.990	10.942
Capitalcredit	10.640	10.573
Capitalfit	12.170	12.120
Capitalgest	14.550	14.470
Cash Manag.	12.830	12.760
Centrale Rend.	10.000	10.000
Commerciale Tor.	18.212	18.170
Corona Ferrea	11.057	10.973
Epta Bond	10.775	10.744
Epta Capital	10.367	10.326
Euro Andrea	10.431	14.336
Euro Antalya	13.537	13.513
Euro Vega	10.000	10.000
Euro Cap. Fund	10.753	10.685
Fiorino	22.554	22.431
Fondattivo	13.788	13.698
Fondersel	20.150	20.030
Fondicri 1	10.837	10.807
Fondicri 2	10.453	10.420
Fondinvest	10.823	10.814
Fondinvest 1	11.890	11.870
Fondinvest 2	14.793	14.734
Fonte Centrale	14.854	14.853
Fonte Fiorino	27.865	27.662
Genercomit	17.143	17.033
Genercomit 2	10.344	10.239
Geperinvest	10.544	10.500
Gepomid	10.218	10.200
Geritalia II	10.481	10.435
Geritalia M	10.624	10.621
Gestielle	10.331	10.318
Immobilmid	21.840	24.686
Imiglobal	10.401	10.383
Interbond	14.413	14.390
Interbanc. az.	10.585	10.580
Interbanc. ob.	13.404	(3.36)
Interbanc. ra.	13.191	13.087
Libra	10.752	10.670
Multifox	17.300	17.313
Nagracapital	14.365	14.743
Nagrarend	12.812	12.900
Nordcapital	10.111	10.068
Nordfondo	11.747	11.737
Phenixfund	10.334	10.272
Primocapital	26.814	25.884
Primocash	12.643	12.633
Primorend	10.985	10.829
Restellcapital	10.157	10.062
Rendicredit	10.005	10.000
Risparmio	11.170	11.166
Risp. Italia bil.	17.818	17.400
Risp. Italia ra.	12.885	12.854
Sforzesco	11.447	11.422
Verde	11.195	11.097
Visconteo	15.924	15.848
Fondo Ina	1923,6	1900,3

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,75	77,86
Interfund	$	30,36	30,03
Int. Sec. Fund	$	30,79	29,97
Italfortuna	$	42,00	42,00
Italvalor	$	23,82	23,82
Multirend	$	—	—
Capital Italia	$	34,72	33,53
Mediolanum	$	41,26	41,59
Rentimest	$	28,84	28,19
Rasfund	L	40.243	39.393
Fondo Tre R	L	36.671	36.079

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 85/00 I	100	99,90
Enel 9% 86/01 I	99,95	97
Enel 7% 72/92	94,90	93,80
Enel 30/87 ind.	101,90	101
Enel 81/91 ind.	101,80	101,80
Enel 82/92 ind. I	107,90	108
Enel 82/92 ind. II	108,80	108,10
Enel 83/93 ind. III	109,20	107,90
Enel 83/93 ind. IV	107,90	107,60
Enel 83/93 ind. I	109,70	109
Enel 83/93 ind. II	100	100
Enel 83/93 ind. III	109,90	109
Enel 84/93 ind.	110,20	110
Enel 84/93 ind. II	109,90	110
Enel 84/93 ind. III	107,20	106,70
Enel 84/93 ind. IV	107,80	106,90
Enel 85/95 ind. I	103	102,70
Enel 85/95 ind. II	109,95	109,80
Enel 85/95 ind. III	109,40	109,80
Enel 86/91 ind.	102,30	102,30
Enel 86/93 III a.c.	100,60	100
I.R.I. Stet 83/98 T.V.	103,40	103
I.R.I. 82/92 T.V.	103,30	102,80
I.R.I. 83/93 T.V.	103,10	102,40
I.R.I. 84/99 T.V.	100	100
Autostrade I.R.I. 8% 86/96 I	101,10	99,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/93	99,70	99
CCDP 9% 30 lir	95	94,50
CCDP 8% 30 lir	89,75	88,10
CCDP 7% 30 lir	87,70	87,90
CCDP 8% 1973/2003	87	86,20
CCDP 9% 1973/2008	87,10	86,50
CCDP 10% 1977/2007	98	100
CCDP Ind. St. 8% 85/95 IV	95,50	95,25
CCDP Ind. St. 7% 70/90 I	96	95,20
CCDP Ind. St. 7% 71/91 II	95,80	94,90
CCDP Ind. St. 7% 72/92 V	94,90	93
CCDP Ind. St. 7% 73/93 VII	94,50	93
CCDP Ansa 7% 1972/2002 I	90	88
CCDP Ansa. 9% 85/90 I	98	98
CCDP Ansa. 7% 75/90	88,45	87,30
CCDP Ansa. 8% 74/89	93	93
CCDP Ansa. 8% 75/95	92,30	92,50
CCDP FF.SS. 8% 85/00	89,30	94,25
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	94,50	97,25
CCDP FF.SS. 7% 73/93 V	95,50	95,25
CCDP P. Verde 8% 87/97 VI	93,50	95
CCDP P. Verde 8% 85/95 VII	94,30	97,80
CCDP P. Verde 8% 85/00 VIII	97,40	96,50
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	99	94
CCDP P. Verde 7% 73/93 II	95,15	94,50
AMM. FF.SS. 9% 86/96	97,80	96,90
AMM. FF.SS. 7% 75/95	89,50	95,90
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	105,50	105,70
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	103,75	103,70
AZ. FF.SS. 84/99 Ind.	100,50	100,35
AZ. FF.SS. 85/97 Ind.	102,50	102,50
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	103,15	103,10
AZ. FF.SS. 85-00 Ind. III	103,05	102,10

Titoli	Milano	Torino
Ibi 9% 86/96 XXVII	96,90	96,90
IMI 7% 75/95 XXVIII	98	97,90
IMI 7% 76/96 XXIX	95,50	95,50
IMI 7% 72/92 XL	96	94
IMI 7% 73/93 XXXVII	95,30	95,50
IMI 8% 74/94 XLII	96,60	96
IMI 10% 75/95 XL	98,60	96
IMI 12% 77/97 LII	102,50	102,20
IMI 13% 78/98 LII	103,75	104
IMI 14% 81/91 XIV	100,95	—
IMI 15% 82/92 2003	100	—
IMI 15% 82/92 2002	102,45	—
Mediocredito spa 86/91	97,95	97,95
IMI CIR spa 85/97 IV	99,10	99,90
SME 14% 84/91	113	n.q.
SME 12% 85/93	110,90	n.q.
SME 12,50% 85/93	109	n.q.
SME 12,25% 85/93	107,90	n.q.
SME 12,75% 86/94	111,90	n.q.
BNRE 12,5% 85/00	105,90	—
BNRE 12,5% 85/93	109,40	—
RIVEMMER 13% 78/93 EXCIV	99,75	100
RIVEMMER 13% 78/98 LXI	103,90	102
RIVEMMER T.V. 84/98 LXXXV	99,90	—
ICIPU 8% 30 lir	84	85,90
ICIPU 7% 30 lir 82/92 V	84,90	83,70
ICIPU 8% 30 lir 78/98	96,70	—
ICIPU 10% 30 lir 77/97	101,50	—
ICIPU 10% 15 lir 72/92	97	94
ICIPU 9 ind. 7% 73/93 X	89,90	94,90
ICIPU 9 ind. 10% 1/1/83 s. T	99	—
Mediob. Locat. 7% 73/88	98,90	—
S. Paolo 9 8%	101	97
S. Paolo 9 8%	97,90	97,90
S. Paolo 9 8% nom	93,50	93,10
S. Paolo 9 7%	97	93,30
S. Paolo 9 5%	96	97,90
S. Paolo 9 I 10% 78/98 I	100,40	100,10
S. Paolo 9 I 10% 78/98 II	100	100,50
S. Paolo 9 I T.V. 81/91 XXXIX	107,50	107,90
S. Paolo 9 I T.V. 81/96 XXXIV	107,50	107,40
S. Paolo 9 I T.V. 81/98 XL	100	100
S. Paolo 9 I T.V. 82/97 XLIII	100,80	100,75
S. Paolo 9 I T.V. 83/87 VIII	100,25	100
S. Paolo 9 I T.V. 83/93 LVI	102	101
S. Paolo 9 I T.V. 83/93 LVII	101	99,30
S. Paolo 9 op. 6% Ex 5%	94	95,90
S. Paolo 9 op. 6%	90,60	94,60
S. Paolo 9 op. 7%	90,25	90,25
S. Paolo 9 op. 8%	96	97
S. Paolo 9 op. 8% 79/89 Eca	104,90	104,40
S. Paolo 9 op. 10% 79/89 I	107	106,60
S. Paolo 9 op. 10% 79/98 II	100	99,80
S. Paolo 9 op. T.V. 81/91 LXII	107	107,75
S. Paolo 9 op. T.V. 81/91 LXX	101	101,65
S. Paolo 9 op. T.V. 81/91 XXXIX	101,10	100
S. Paolo 9 op. T.V. 81/91 LXXIV	107,50	107,75

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo 9 op. T.V. 82/92 XXVI	103	101,90
S. Paolo 9 op. T.V. 83/93 XXX	101,90	101
S. Paolo 9 op. T.V. 83/93 XXXI	101	100,80
S. Paolo 9 op. T.V. 83/93 XXXVI	99,75	99,75
Olivetti T.V. 85/97	99,95	100
Montedis. Fidis 12% 81/91 opz.	104,10	100
Montedison 83/93 T.V.	100,30	—
Montedison 83/98 I T.V.	99,80	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/97	97,70	—
Buitoni 13% 81/88	130	—
Cart. Sondrio-Cir Medio 14%	227	—
CIR 12% 83/93	129	125
EFIB. 85/93 Mobil 10,75%	130,75	n.q.
EFIB. 85/90 Ifil 10,50%	142,80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	113,90	n.q.
Eridania 85/99 10,75%	120,80	118
Euromobiliare 84/95 12%	106	—
Euromobiliare 10% 86/93	114,95	—
Gemina 9% 86/90	455	—
Generali 12% 81/91	1364	1360
IMI-CIR 83/93 T.V.	248,50	237
IRI - UNICEM 10% 84/94	119,50	122
IRI-Il Resto 12% 81/87	112,75	113
IRI-COMIT 12% 81/87	142,75	140
IRI-CREDIT 12% 81/87	153	150
IRI-STET 7% 73/88	208,75	210
Italgas 14% 82/92	277,50	280
Mediobanca 14% 82/92	2835	2800
Med. Rotoni 9% 85/95	107	—
Med. Rotoni 10% 86/91	126	—
Medob. CIR 7% 86	100	100
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	94	—
Med. Ricasoli 7% 86/96	100	—
Med. Calcestruzzi 7% 86/96	100,25	++
Med. Linificio 7% 86/93	94,25	—
Med. Marcello 7% 86/93	100,05	—
Med. Ericsson 7% 86/96	104	103
Med. SIP 7% 73/88	120,60	120
Med. SIP 9% 84/91	106	105,90
Med. S. Sperla 7% 73/93	297,50	296
Med. Selm 14% 82/92	140	140
Med. Sme 8% Fiere	94,50	—
Med. Unicem 7% 86/96	101,50	103
Montedison 14% 86/91	351	—
Montedison 12% 86/91	257,10	—
Perlin e C. 8,75% 85/91	139,50	139
Perlin S.p.A. 13% 81/91	305,25	300
Perlin S.p.A. 8,75% 85/95	234	230
SAI 10,25% 85/92	112,60	113
Safa EPO 10% 83/93	234,50	230
Sebelan 6,5% 86/91 w	98,75	94,50
Sifa Azzoaglio 9% 86/92 w	171,50	—
Sip ass. 7 V 84/91 w	114,50	113
Ifil S. Sperla 7 V 83/98 w	106	106
Ifil STET T.V. 84/89 w	210,70	211
Ifil STET T.V. 84/91 w	209,70	211
Ifil STET 10% 85/90 w	102	104
Ifil STET 9% 85/90 w	132,50	133
STET T.V. 83/98 w Ifil	138,25	138

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/4/87	100	100
C.C.T. 1/5/87	99,95	100,20
C.C.T. 1/8/87	100,30	100,35
C.C.T. 1/12/87	100,70	100,80
C.C.T. 1/3/88	100,45	100,70
C.C.T. 1/2/88	100,45	100,30
C.C.T. 1/3/88	100,45	100,20
C.C.T. 1/4/88	100,50	—
C.C.T. 1/5/88	100,20	100,30
C.C.T. 1/6/88	100,25	100,15
C.C.T. 1/7/88	101,20	101,30
C.C.T. 1/8/88	101,30	101,30
C.C.T. 1/9/88	101,60	101,50
C.C.T. 1/10/88	101,60	101,50
C.C.T. 15/7/88	99,70	—
C.C.T. 10/8/90	99,75	99,85
C.C.T. 1/11/90	103,70	103,60
C.C.T. 1/12/90	103,80	103,90
C.C.T. 10/12/90	99,10	99
C.C.T. 1/1/91	103,70	103,75
C.C.T. 1/2/91	103,65	103,70
C.C.T. 1/3/91	103,45	103,30
C.C.T. 1/6/91	103,30	103,30
C.C.T. 1/8/91	103,25	103,35
C.C.T. 1/6/91	103,15	103,10
C.C.T. 1/7/91	101,20	101,10
C.C.T. 1/8/91	101,20	101,20
C.C.T. 1/9/91	101,40	101,30
C.C.T. 1/10/91	101,35	101,30
C.C.T. 1/11/91	101,20	101,10
C.C.T. 1/12/91	100,60	100,60
C.C.T. 1/1/92	100,35	100,30
C.C.T. 1/2/92	99,75	99,70
C.C.T. 1/3/92	100,40	100,45
C.C.T. 1/3/96	97,80	97,80
C.C.T. 1/4/96	97,75	97,80
C.C.T. 1/5/96	97,75	97,85
C.C.T. 1/6/96	100,05	99,15
C.C.T. 1/7/96	99,90	99,90
C.C.T. 1/8/96	99,65	99,80
C.C.T. 1/9/96	99,90	99,90
C.C.T. 1/10/96	99,55	99,40
C.T.Ecu 12% 22/11/98	110,25	110,20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/98	109,25	109,20
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109,75	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	108,05	108,50
C.T.Ecu 9,80% 23/2/98	105,20	104,90
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,60	103,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/92	101,80	101,70
C.T.Ecu 10% 22/2/96	109,75	109,60
C.T.E. 9,50%	97	97,50
B.T.P. 12% 1/10/87	99,40	99,40
B.T.P. 12,25% 1/3/90	103,05	103,10
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103,15	103,—
B.T.P. 13,5% 1/10/88	103,90	103,90
B.T.P. 12,5% 1/11/86	100,70	100,50
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104	103,85
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104,50	104,60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	106,20	106,30
B.T.P. 12% 1/4/90	105,10	105,25
B.T.P. 12,50% 1/8/90	108	108

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 23-03-87

Elaborato dal sist. a cura dell'Ufficio Elaborazione Dati Paolo di Torino

Quotato inoltre anche al Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. Uff.	Compenso stacco prec.	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetto	123000	+2100	127600	125400	120000	2100
Ass. Ge Ferrari ord.	3100	+20	3130	3130	3090	8000
Ass. Ge Ferrari r.	1300	+10	1320	1300	1301	1000
Assic. Milano	7101	+11	7310	7310	7050	10000
Assic. Milano risp.	1735	+10	1737	1703	1720	143000
Astaldi	10000	+100	10100	9900	10000	10000
Attiliio Regolo	8000	-1	8050	8115	7900	3000
Astaldi	3007	-1	3000	3075	3000	110000
Ast. Finanz.	3430	+10	3335	3100	3310	10000
Ast. Finanz. risp.	3000	+40	3140	3120	3085	800
Attività cat. A	975	+5	961	961	9160	100000
Attività priv.	837	+40	777	773	843	500000
Aturia	10700	-70	10300	10100	10150	2000
Allianz Ass.	21000	+1200	19900	20000	21000	57240
Alleanza Ass. risp.	17000	+600	16000	16050	17000	7050
Anonima	5211	+61	5000	4715	5251	12000
Anonima	23000	+450	23000	22200	24110	102000
Autostr.	3720	+50	3430	3150	3290	100000
Aut. Intercittà	5700	+300	5300	5150	5130	10000
Aturia ord.	3200	+5	2230	2003	2320	3000
Aturia risp.	1955	+6	1870	1850	2170	1300
Autostrade	6700	+100	6400	6410	7700	5000
Autostrade To-MI	13000	—	12000	11410	12000	30000
Autostrade MI priv.	1535	+1	1500	1310	1502	122000
B Bastogi bpz	577	—	540	535	731	100000
Banca Catt. Veneto	2000	+23	2070	2010	2000	41000
Banca Comm. ital.	3010	+50	3020	3300	27200	—
Bna priv.	3000	+100	3340	3310	3225	57000
Bna ord.	3000	+120	3740	3450	3300	22000
Bna risp.	3010	+30	3051	3001	3130	60000
B. Manzoni	2120	+45	1990

Dopo le dichiarazioni del regista ai giornali

La doppia verità di Ugo Gregoretti

Con una garbata lettera che abbiamo pubblicato in prima pagina sabato 21 marzo, Ugo Gregoretti ha annunciato il suo proposito di lasciare il Teatro Stabile. Nella lettera il regista scriveva di non sapere — e di averlo appreso dal nostro giornale — di guadagnare uno stipendio annuo lordo pari a lire 155.533.195. Il giorno dopo, sempre in una dichiarazione a *La Stampa*, egli ha rincarato che, pur trovando «insopportabile» che il suo reddito diventasse una notizia di cronaca, non era questa la ragione vera delle sue dimissioni. «Si capisce — egli ci ha detto — che il mio è uno scandalo finto. Faccio la figura del cane che gioca a scandalizzarsi. La ragione delle mie dimissioni è un'altra». E qui accennava a forti «ostilità» e ad oscuri quanto subdoli «avversari» che gli avrebbero reso la vita impossibile a Torino.

I compensi

Si può avere rispetto per le ragioni di Gregoretti a patto che egli le esponga sempre con la medesima coerenza al giornale di Torino come a quello di Milano o di Roma. Ciò non è avvenuto in altre interviste, il regista ha fornito una diversa versione dei fatti. Per esempio, al *Corriere della Sera* (domenica 22 marzo) ha detto che si dimetteva per colpa degli articoli dedicati dal «giornale di Torino» ai suoi compensi. «Si sono lavoreggiate cifre assurde — ha dichiarato stavolta Gregoretti —, ho letto che avrei percepito una somma annuale di oltre 155 milioni. Ho fatto i conti in tasca, che poi sono anche conti falsi. Io non ho alcuna ragione per nascondere al fisco il mio stipendio, ma non tollero che diventi materia di pettegolezzo una faccenda così privata».

Che Gregoretti abbia un pretesto per fare le valigie è ormai evidente, ed egli del resto lo ha ammesso. Ma il pretesto è appunto un pretesto per fare le valigie è ormai evidente, ed egli del resto lo ha ammesso. Ma il pretesto è appunto una motivazione apparente o finta che si adduce per giustificare un comportamento quando non si ha il coraggio di dire la verità. Ricordiamo allora a Gregoretti che questo giornale non ha mai contestato la legittimità degli emolumenti da lui percepiti. «Un indiscutibile omaggio alla professionalità del direttore — abbiamo scritto nell'articolo del 21 marzo —, ma un grosso neo sulla chiarezza del bilancio». Quest'ultimo era il punto che nel bilancio lo stipendio veniva indicato in 70 milioni all'anno (senza specificare se al netto o al lordo), mentre in realtà l'esborso lordo ammontava a 155 milioni. L'articolo non criticava Gregoretti, bensì l'arruffata e oscura contabilità dello Stabile.

Gregoretti ha perciò di mentire quando parla di «cifre assurde» e di «conti falsi». Questi conti sono stati fatti non da noi, ma da organismi pubblici di controllo, quali il collegio dei revisori e il controllore amministrativo del Comune, e confermati dal presidente dello Stabile, Giorgio Mondino. Come direttore «unico» del Teatro.

Correttezza

Gregoretti avrebbe dovuto sapere che il suo stipendio era formato da tre voci: la retribuzione netta (lire 70.652.000), i contributi e le ritenute fiscali che l'Ente si accolla (lire 73.513.370) e i «rimborsi» per l'affitto dell'abitazione (7.040.255). Che abbia il no denunciato al fisco la composizione del suo reddito sono fatti suoi. Ma che il bilancio del Teatro debba registrare correttamente tutti gli esborsi non è né «pettegolezzo» e tanto meno una faccenda privata. E' un obbligo di correttezza che ricade su ogni ente pubblico.

In un'altra intervista, a *la Repubblica*, Gregoretti ha infine ironizzato sulla circostanza che a Torino, nel dibattito intorno al Teatro Stabile, intervenga anche «la vecchietta che scrive allo *Specchio dei tempi*». Liberissimo Gregoretti di avere del suo mestiere una concezione elitaria. Ma egli non dovrebbe dimenticare che il suo stipendio viene pagato con i soldi dei contribuenti. E tra i contribuenti c'è anche l'ipotetica vecchietta dello *Specchio dei tempi*, alla quale il regista farebbe bene a portare lo stesso civile rispetto che giustamente pretende da critici ed avversari.

Confermate al presidente dell'ente le dimissioni irrevocabili

Stabile, direttore cercasi

Mondino: «Per ora non ci sono candidati, spero che si arrivi ad una scelta unanime» - La dc respinge l'accusa di manovre: «E' una conseguenza che Gregoretti ha tratto unilateralmente»

Il Teatro Stabile torna — e deve farlo subito — un nuovo direttore: le dimissioni di Ugo Gregoretti sono irrevocabili. Lo ha ripetuto lui stesso non appena rientrato da Roma il presidente dell'ente, il socialista Giorgio Mondino: la sua lettera ufficiale verrà discussa dal comitato amministrativo nella prossima riunione, alla fine del mese. Anche l'intervento dell'assessore Marzano non ha fatto mutare idea al regista.

Ieri vi è stata una riunione dei delegati del Consiglio d'azienda: si sono detti «dispiaciuti» delle critiche allo Stabile, soprattutto perché giunti in un momento in cui la riorganizzazione dell'ente stava procedendo bene. L'unica velata quanto generalizzata critica che si raccoglie su Gregoretti fra la gente dello Stabile, sussurrata anche da un sindacalista, riguarda la sua «scarsa presenza» in teatro.

Mondino nega che alla base delle dimissioni ci sia il difficile rapporto con Torino: «*In realtà la decisione è l'epilogo di una serie di dissensi con contenuti di alcuni intellettuali, le cui opinioni sono state espresse anche sui giornali*». Ora il problema è trovare un direttore che accetti la situazione torinese, cioè di seguire anche le procedure formali di un ente che amministra denaro pubblico: insolita, pare, nell'ambiente teatrale. Mondino non ha candidati, non ce ne sono, che se le «voci» circolano nei corridoi e riemergono dal recente passato i nomi di Ronconi e Sequi. «*Spero, comunque, che si arrivi ad una scelta all'unanimità*».

La polemica si sposterà in Consiglio comunale perché la decisione a sorpresa del regista romano (area comunista) e le motivazioni che ha fornito avranno una lettura politica diversificata. Che la sua posizione fosse fragile all'interno dell'ente teatrale torinese era noto: le critiche del passato che avevano già portato a una prima minaccia di dimissioni, non erano state superate dalla riconferma.

Questa è avvenuta con metodo dc: è ritenuto un «golpe» del presidente quando, il 22 dicembre, prima ancora della riunione del consiglio amministrativo, era comparsa sui giornali un'intervista con la notizia della riconferma, il momento del voto i tre rappresentanti democristiani si erano astenuti.

Lamentavano, fra l'altro, la mancanza di «dati oggettivi» nel programma di Gregoretti circa la sua disponibilità «ad occuparsi, con una *presenza continua*, del teatro, sia sul piano organizzativo che su quello artistico» anche nel rapporto con la città.

La democrazia cristiana respinge l'accusa (fatta dal sindaco Cardetti) di essere responsabile di una «manovra» contro Gregoretti. L'on. Bodrato ribatte alle critiche della sua direzione rivolte solo al bilancio, peraltro votato con «lealtà» e maggioranza: «*Il problema del direttore è un altro. E' vero che siamo astenuti sulla sua riconferma, ma non abbiamo provocato le dimissioni. E non è conseguenza che il tratto unilateralmente Gregoretti. Se l'ha fatto, qualche piccolo rimorso deve averlo*».

Il comunista Alberi dice che il regista dovrebbe recedere dalla sua decisione, tanto più dopo che il comitato amministrativo si è impegnato a seguire le indicazioni provenienti dal collegio dei revisori, nonché a regolamentare le competenze: «*La stipendio di Gregoretti non è stato messo in discussione da nessuno: si è soltanto chiarito che la commissione amministratrice lo dovrà deliberare con chiarezza, precisandone la competenza*».

Gianni Blale

Una scena del discusso spettacolo «Italia film Torino»

Quanto costano e quanto incassano le produzioni dello Stabile? Vediamone tre delle ultime. La produzione di «Italia Film» è costata 935 milioni, l'incasso 1, sta di 214 milioni e mezzo: 151 per i biglietti a Torino, 55 dai circuito, 8,5 dagli abbonamenti. Allo Stabile riconoscono che fu un fallimento.

Leggermente migliore il risultato di «Pamela» (stagione '86-'87): costo 600 milioni, incasso 465. Come fiore all'occhiello, il dirigente amministrativo del Tpt, Beccaria, cita «Il malato immaginario» (stagione '85-'86): a fronte di entrate per 581 milioni, si è stato un costo totale di 834.

Tutte le cifre e le curiosità di Stabile

● **DIPENDENTI** — Il Teatro Stabile di Torino ne ha oggi 86 che lavorano a tempo pieno (costati in totale, nella passata stagione, 3 miliardi 941 milioni) e circa 200 collaboratori e «scritturati», che partecipano alla produzione teatrale. In cui spesa non è estrapolabile dal bilancio con esattezza. Si può dire, comunque, che per le paghe alle compagnie si sono spesi 1586 milioni.

● **CONTRIBUTI** — Nelle entrate, un ruolo fondamentale lo giocano i contributi. Per la stagione '85-'86 sono giunti dal ministero per lo Spettacolo 1600 milioni (1500 di concessioni ordinarie, portate ora a 1600, e 330 di una seconda tranche straordinaria). La Regione ha versato un miliardo e 150 milioni per la gestione '86-'87 un miliardo e 150 milioni. Il Comune avrebbe dovuto dare 2500 milioni, ma ne ha versati a tempo debito soltanto 1670, più 470 per il «Progetto ragazzi». Ora il 1987 l'esborso dovrebbe salire a 3 miliardi e mezzo e, particolare molto importante, la cifra dovrebbe essere versata nei tempi tecnici richiesti per non ricorrere a anticipi di cassa.

La Provincia ha istituzionalizzato soltanto quest'anno il suo contributo alla gestione del teatro con 300 milioni, mentre in passato è intervenuta con aiuti a progetti finalizzati. Infine le banche: l'entrata nel consiglio di amministrazione dello Stabile dei rappresentanti del San Paolo e della Cassa di Risparmio ha fatto salire i contributi, rispettivamente, da 50 a 300 milioni e da 25 a 200.

● **INCASSI** — Dolenti note dagli incassi: per la stagione '85-'86, a Torino, lo Stabile ha incamerato 1 miliardo, di cui 787 dagli abbonati. Dalle tournée in Italia sono venuti 844 milioni dall'operazione decentramento 669 milioni, di cui 357 per abbonamenti.

In Consiglio

Traffico in centro

Presto per un bilancio dopo il rinvio delle multe

Supermulte, traffico e inquinamento: su questi temi si è confrontato il Consiglio comunale, ieri sollecitato da numerose interrogazioni e da ordini del giorno (pci, msi e maggioranza) sul decreto che ha triplicato le sanzioni per gli automobilisti indisciplinati.

Supermulte. I comunisti (ha parlato Vindigni), pur apprezzando le modifiche introdotte dal decreto legge, l'hanno definito «espressione di impotenza del governo» e hanno chiesto «profonda modifica».

Il ministro Martinat ha definito il provvedimento «illegittimo e punitivo» determinato «dall'inaccettabile di risolvere il caos del traffico e dalla mancata costruzione di parcheggi nelle grandi città». Il msi ha invitato la giunta a non applicare le nuove supermulte. Discorso respinto però dal sindaco Cardetti, mentre l'assessore di polizia urbana, Risaliti, ha fornito alcune cifre, a dimostrazione che le infrazioni stanno scendendo: negli ultimi 3 giorni i vigili hanno fatto 1000 multe per divieto di sosta contro le 8355 degli stessi tre giorni '86. Anche le rimozioni forzate sono scese da 148 a 88.

«*Tre giorni* — ha detto Risalti — *possono non chiarire una tendenza significativa*». Martinat ha comunque chiesto un giudizio generale dalla maggioranza. E' arrivato dal sindaco. «*Correzioni* — ha detto: — *in sede di conversione in legge, se ne saranno. Ma le multe per divieto di sosta, triplicate, sono utili, e non solo come deterrente. Per gli altri interventi, soprattutto in centro, stiamo valutando*».

Inquinamento. Il problema sollevato da tre interrogazioni (pci, sinistra indipendente e verdi), ha toccato gli industriali e rischia «come Seveso 2000» — ha detto Tartaglia — *ma non abbiamo dati né su che è accaduto, né sui loro maggiori rischi possibili. Perché?*». Ha risposto l'assessore all'ambiente, Quazzone: «*L'Ufficio d'igiene preposto, dipendente dall'Usl, non ha fornito cifre*». Tartaglia ha allora rilevato che nell'inadempienza tecnica «c'è pure la responsabilità politica» di chi ha trasferito per decentrare quegli uffici, insieme alle 10 Usl.

Traffico e viabilità. Il Consiglio doveva pure affrontare lo studio di fattibilità dell'asse viario di penetrazione da Milano e Caselle in città. Il progetto, preparato dalla società Torino-Milano, prevede una specie di superstrada che dal piazzale Caio Mario, alle porte di Torino su corso Regina, arriverà sino alla stazione Dora. Non potrà però proseguire sino a largo Orbassano, poiché dopo quello scalo è necessario sopraelevarla almeno di metri. Pci e msi hanno presentato numerosi emendamenti e la maggioranza, chiesto il parere del vicesindaco Ravaioli e di fronte alla minaccia dell'opposizione di rinviare la delibera, ancora in commissione, l'ha rinviata ad una prossima seduta.

Cominciati da ieri anche i controlli di velocità con nuovi apparecchi Autovelox

Supermulta con foto ricordo

In corso Unità d'Italia il debutto del sofisticato sistema in dotazione ai carabinieri: molti automobilisti riceveranno a casa la documentazione dell'infrazione (200 mila lire) - Per il divieto di sosta oltre 5 mila multe in tre giorni, la solita media

Le supermulte vanno oggi al Senato per la consacrazione definitiva, e intanto riconciliano a piovere con insistenza sugli automobilisti torinesi: nei tre giorni a cavallo fra il 19 ed il 21 (il 19 data di introduzione), l'applicazione della nuova normativa è stata solo parziale e in gran parte fatta molta «disinvoltura», i vigili urbani ne hanno fatte 5272 in relazione a divieti di sosta (tariffa 37.500 lire) con una novantina di rimozioni forzate (altre mille lire). La media giornaliera di 1700 multe è vicinissima a quella della settimana passata, quando il parcheggio selvaggio costava un terzo.

Multe più salate per il momento non vogliono dire automobilisti più disciplinati. «C'è sicuramente maggior paura della sanzione — spiega il vicecomandante dei vigili urbani, Corrasi — che però *stenta a trovare conferma nei fatti. In altre parole, la multa viene accolta meno volentieri, ma sembrano* chi coloro che si preoccupano di evitarla». Il deterrente-costo funziona dunque poco. «*Per il momento sì, ma staremo attenti ad esprimere un giudizio al riguardo* — continua Corrasi — *anche perché occorrerà valutare la reazione di chi ha dovuto pagare. Qualche buon risultato potrebbe farsi sentire fra qualche tempo*».

Il nuovo apparecchio «Ve» e dato in dotazione ai carabinieri per controllare la velocità

Che questi siano tempi duri per gli automobilisti indisciplinati è confermato anche dall'adozione di nuova apparecchiatura elettronica in grado di «castigare» chi pigia troppo sull'acceleratore. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno cominciato ad usare, proprio da ieri, l'Autovelox. Si tratta di un apparecchio dalle caratteristiche rivoluzionarie, estremamente preciso, ben occultabile, in grado di valutare la velocità anche di due macchine per volta e di fornire una documentazione fotografica incontestabile.

L'Autovelox può addirittura essere sistemato in un'auto in sosta e senza la presenza di personale funzionare per ore (in pratica, l'unico limite è l'autonomia della pellicola), fotografando implacabilmente le targhe di chi supera i limiti di velocità. In città l'Autovelox colpisce chi supera i 60 chilometri all'ora (con una tolleranza di 10 chilometri, anche perché sono sempre i tachimetri delle auto sono precisi come l'apparecchiatura elettronica), e la multa, cliccata lo scorso dicembre 3 ore di multa (lire se pagata dopo 15 giorni, 400 mila per i ritardatari).

Il medesimo apparato può essere usato anche per controllare la velocità degli autotreni: è sufficiente sostituire un catarifrangente. L'Autovelox ha debuttato stamattina in corso Unità d'Italia, registrando numerose velocità vicine ai 100 chilometri orari. I proprietari delle vetture colte in fallo riceveranno nei prossimi giorni un verbale ed una fotografia con indicato giorno, ora e velocità del mezzo. Il ricordo dell'infrazione sarà indelebile.

Angelo Conti

Il di Michelino e Roberto propone problema

«Servirà un reparto speciale per i bambini sieropositivi»

Lo sostiene il prof. Madon: «Col tempo il loro numero purtroppo crescerà»

Michelino e Roberto: il dei sieropositivi esploso in questi giorni ha sollevato il velo su altri problemi. La necessità di un reparto per i bambini che soffrono di questa infezione, ad esempio. Spiega il prof. Enrico Madon, direttore della clinica di immunologia infantile Regina Margherita: «*Con il tempo, purtroppo, il numero di questi malati crescerà e opportuno tenerli in una stanza del reparto d'isolamento per le malattie infettive*».

Il numero dei sieropositivi crescerà. crescerà il numero di questi piccoli abbandonati: spesso sono figli di tossicodipendenti, che non vogliono prenderli con sé. Il dott. Tovo, immunologo: «Chiariamo, non sono "dimenticati" perché malati. *La madre, magari, non sa neppure che il piccolo è sieropositivo, non viene ad informarsi. Lo lascia in ospedale e non lo riconosce*».

Il problema che si pone è dove sistemarli. Negli istituti non è possibile (Michelino e Roberto la dimostrazione concreta di questo problema) perché le carenze immunitarie rendono i bimbi più vulnerabili alle malattie che si possono diffondere in luoghi molto frequentati.

Le famiglie che vogliono dare ospitalità a piccoli sieropositivi sono poche: Michelino e Roberto rappresentano un'eccezione dovuta al fatto che la notizia è stata data dai giornali. Ma in futuro? Non possono essere condannati a vivere da reclusi negli ospedali. Ricordiamo, ancora, che non tutti i bambini sieropositivi hanno il virus dell'Aids. Il 35-40% ha soltanto ereditato gli anticorpi, che spariscono nel giro di un anno.

Intorno ai piccoli del Regina Margherita si è, intanto, creata molta comprensione. Da oggi i nuclei famigliari pronti a prenderli in affidamento sono 13. Uno già da giorni ha presentato istanza al Tribunale dei minori. E allo stesso Tribunale Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, porterà questa mattina un elenco di undici altri nomi.

Chi sono? Persone qualsiasi. Da Ancona, padre (operaio in un cantiere navale), madre e quattro figli, dai 5 ai 13 anni, dopo «un'assemblea famigliare», si sono fatti avanti perché vogliono «che questi bambini conoscano qualcos'altro che camici bianchi, garze e odore di ospedale». Da Trento ha dato la propria disponibilità un barista, con moglie e due figli, di cui uno adottivo.

Ci sono poi, due impiegati, figli, che accoglierebbero uno, con l'aiuto di altre coppie amiche, una sorta di famiglia in comunità. Ieri, proprio sul problema dell'infanzia abbandonata e sui piccoli sieropositivi, s'è svolto un incontro tra l'assessore all'assistenza del Comune, prof. Bracco, Ciotti e rappresentanti dell'Associazione famiglie adottive.

g. mon.

BIANCA&NERA

Corso allievi diplomatici

Ieri pomeriggio, nella Sala Rossa del Municipio, alla presenza del sindaco Giorgio Cardetti è stato inaugurato il primo «Corso di orientamento alla carriera diplomatica» patrocinato dall'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. Hanno parlato, tra gli altri l'ambasciatore Roberto Gaja e il giornalista Pietro Ottone.

Per ricordare Giorgieri

Il presidente del Consiglio regionale Viglione ha convocato oggi alle 16 il Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della per commemorare il generale Giorgieri vittima delle Br.

Un'idea per l'ambiente

L'assessorato all'istruzione ha bandito un concorso di disegni sul tema «*Un'idea per l'ambiente*». I lavori, individuali e di gruppo, debbono essere inviati via Bazzi 4 entro il aprile. Per informazioni

Serata zingara

Domani sera, inizio ore 21, al Arsial via Chiomonte 3/A, si svolgerà la «Serata zingara» organizzata in occasione dei 15 anni del Centro sociale nomadi. In programma, letture di poesie, musiche popolari nonché relazioni e conclusioni di vita oggi a Torino degli zingari.

Seminario sull'energia

E' svolto ieri al Politecnico il 4° seminario del ciclo «*Le energie alternative e il risparmio: il loro possibile contributo al soddisfacimento dei bisogni energetici del paese*». La relazione è stata svolta dal prof. Felice Ippolito che ha parlato sul tema «*Le prospettive dell'energia geotermica*». Il seminario è stato introdotto dall'on. La Malfa.

concorso bloccato

Fra quattro mesi il ritiro il concorso per l'incarico di primario di anestesia e rianimazione dell'ospedale, sospeso dopo che i sei candidati erano stati sorpresi a copiare. Il Comitato di gestione dell'Usl 36 ha deciso di ribandire il concorso: sui nomi dei candidati «copioni» i responsabili dell'unità sanitaria cuneese non hanno voluto fornire altri particolari.

Omissione di

I carabinieri hanno denunciato per omissione di soccorso Luciano Arterolo, anni, macellaio, abitante in via Vincon a San Germano Chisone. L'altra sera a bordo della propria 126 ha investito in corso Torino davanti alla pasticceria Galup Andrea Gasparri, anni, avvocato, direttore settimanale «Il Pellice» e Paolo Franza, 32 anni, funzionario dell'Inps. I due pedoni hanno riportato ferite guaribili in giorni. L'investitore si è fermato.

Alla Pirelli 70 operai a zero ore

Sciopero di un ora e mezza ieri alla Pneumatici Remote Auto di Settimo. E' la prima risposta dei 2500 lavoratori alla decisione direzione di porre in cassa integrazione a zero ore 70 dipendenti, 60 operai e 10 impiegati, del reparto recuperi materiali, dove l'azienda ha sospeso la lavorazione.

Venerdì è stato affisso in fabbrica l'elenco dei sospesi che da ieri sono a turno fino alla fine di giugno il provvedimento è a tempo indeterminato.

«*La Pirelli* — protesta il consiglio di fabbrica — *con questa decisione vuole ridurre il degli occupati, ridurre i costi aziendali ma non i volumi produttivi che intende mantenere nei termini fissati di 22 mila pneumatici al giorno. I sospesi sono direttamente interessati alla produzione ma sono stati scelti tra coloro che hanno ridotte capacità lavorative o denunciano lunghe assenze per malattia*».

Specchio dei tempi

Morire a anni, in ospedale, senza l'assistenza di medico - Esame urgente: prima tre ore d'attesa, ora giorni - Ma basta un orecchio? - I precari non si arrendono - Bimbi e ridotti - Sporcizia

Un lettore ci

«*Ecco come può accadere in un reparto alle Molinette. Mia moglie, 26 anni, versa in gravi condizioni. E' notte fra sabato e domenica. Giro per i corridoi, cercando un medico e gli infermieri. Non ne trovo. Mi informano che di notte c'è un solo medico di guardia (non specialista) per almeno ammalati. Bisogna attendere. Il tempo passa. Ovviamente il mio tono si alza. Inizio. Un infermiere, brutalmente, risponde che mi conviene di più chiamare il prete.*

«*Passa dell'altro tempo e il medico arriva. Abbiamo, soltanto per constatare il decesso. Per colmare la misura, il cappellano si rifiuta di darle la estrema unzione*».

Carmela Toro

Una lettrice ci scrive:

«*Ho 71 anni, sono cardiopatica e per tirare avanti devo farmi fare il prelievo del sangue ogni 15-20 giorni (tempo di Quick).*

«*Da circa 10 anni (1977) andavo alle Molinette e nel giro di 3 o 4 ore avevo l'esito. Oggi mi debbo recare all'ospedale più vicino a casa (Martini, via Tofane) e per avere l'esito dello aspettare 3 giorni: l'altro giorno prenotazione con 20 minuti di coda, 2° giorno prelievo con 20-30 minuti di coda; 3° giorno risultato sempre con 20-30 minuti di coda*».

«*Meno male che l'esame è urgente! In quanto tu al risultato debbo variare la quantità di medicinale*».

Margherita Carbarino

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto che un medico è stato condannato per aver rilasciato un certificato di uso patente ad una persona cieca da un occhio, che vede però al massimo dall'altro occhio. Siccome a me è capitato di essere stata declassata alla patente, credo, dai sordomuti, qui a Torino, in via S. Marino, perché non ho udito forse dei suoni di sirene, suggeritemi a voce bassissima alle mie spalle, con un orecchio turato e l'altro in ascolto; mi sono domandata se dovessi sostenere un esame per guidare sulle strade, il cui frastuono, sento fin troppo, oggigiorno, essere abilitata a conservare il mio prossimo all'interno d'un confessionale. Giacché io normalmente non la sento, odo le perdite d'acqua dentro il muro, sento il telefono che squilla piano. E allora, l'esame dell'udito deve essere globale, tutte e due le orecchie, quando si guida ne serve solo uno, il più debole? Mica mi turo l'orecchio più sano, quando sono sulle strade! E, non di più, perché tale esame è lasciato alla discrezione di un medico e non è misurato con un audiometro?*»

Giovanna Crosetti Borgna

Il Coordinamento spontaneo precari legge 382/84, scuola elementare, ci scrive:

«*Gli insegnanti "precari" della legge 326/84 chiedono ancora una volta di chiarire la loro situazione, replicando alla nota di Lucio Spinosi.*

«*Siamo d'accordo con il dottor Spinosi, il quale afferma che il compito primario dei sindacati è quello di "incrementare l'occupazione". La proposta della Cisl è quella di assorbire in ruolo dei 500 vincitori del Concorso dell'85 prevede, in applicazione della legge 326/84, l'immissione in ruolo di un pari numero di insegnanti precari.*

«*La legge 326/84 è stata emanata per eliminare il precariato nella scuola, riconoscendo il diritto al posto di lavoro al personale in ruolo.*

«*A questo punto si comprende come si possa parlare di privilegio di vincitori di un concorso scaduto da più anni (al punto che nell'84 è stato espletato un altro concorso), nei confronti dei beneficiari di una legge dello Stato.*

«*Noi ci opponiamo al riconoscimento del diritto al posto di lavoro dei colleghi dell'82, ma rivendichiamo lo stesso diritto in base alla legge 326/84*». Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«*Recatomi il mese con mia figlia a To-Esposizioni per la mostra "Junior Time" chiedevo alla cassiera a quale età si paga il biglietto ridotto. Risposta: fino a 6, oltre si intero. Non discuto, pago. Ieri mi reco con mia figlia a vedere Expocasa, sempre a To-Esposizioni e la cassiera mi domanda che età ha mia figlia, rispondo 8 anni, e lei di risposta "paga intero, la riduzione è fino a 6 anni", non discuto paga, mi domando. sarebbe corretto esporre nella tabella prezzi vicino alla parola ridotto l'età a cui questa si riferisce?*».

Luigi Brugnera

Un lettore scrive:

«*Desidero segnalare l'accumulo di immondizie (foglie secche, cartaccia, sacchetti in plastica ecc.) che si vede, nel tratto via Cernaia-corso Tassoni, tratto che percorre la linea tramviaria n. 10. Dopo che corsi Duca degli Abruzzi, IV Novembre, Agnelli è stata eretta la tramviaria in ferro, per la scorrevolezza della carrozza è una veloce, questa tramvia è diventata un ricettacolo di ogni sorta d'immondizia*».

Ezio

In 3 mesi pensione liquidata?

Inps promette più efficienza

Ma per [illegible] si sbriga soltanto l'arretrato

L'obiettivo dell'Inps [illegible] poter liquidare le pensioni entro tre mesi dalla [illegible] tazione della [illegible]. Oggi tutto ciò [illegible] un sogno anche se, almeno stando alle dichiarazioni dei dirigenti dell'Istituto, «*molta strada è stata recuperata e altra sarà possibile riguadagnare con alcune* [illegible] *procedure già* [illegible] *fase di completamento*».

La speranza di tanti ex lavoratori [illegible] dunque per diventare realtà? Ieri se n'è parlato a lungo, e con ottimismo, durante una visita nella sede di via San Secondo del presidente nazionale Giacinto Militello. «*In pratica* — ha spiegato il presidente [illegible] comitato provinciale, Antonio [illegible] — *solo tre sedi su 9 si stanno avvicinando a questo risultato. Ma con il futuro archivio regionale delle posizioni assicurative miglioreremo la situazione*».

La scheda dell'Inps [illegible] migliori. [illegible] modo particolare, il ritardo è sensibile per le [illegible] di pensione. «*L'applicazione* [illegible] *leggi 638 sui redditi dei pensionati e 140 relativa agli ex combattenti privati* — [illegible] certo il presidente nazionale Militello — *hanno impegnato a fondo il personale.* [illegible] *possiamo affermare che siamo stati raggiunti livelli ottimali*».

Negli altri casi, invece, il quadro è più consolante. Alla fine dell'86, infatti, il «monte-lavoro» presso le varie sedi provinciali era di circa [illegible] mila domande [illegible] pensionati in provincia oggi sono oltre [illegible] mila); [illegible] grazie al nuovo metodo di liquidazione, la giacenza risultava ridotta a [illegible] pratiche. Da segnalare tre casi: Torino Sud che, con un accumulo di 13.204 domande, è riuscita a esaurirne 11.149; Collegno, passata da 12.559 a 9.070 pratiche; e Torino Centro dove, su 19.917 domande arretrate, ne sono rimaste oggi 3969.

La realtà, dunque, è [illegible] confortante. Ha [illegible] mentato Antonio Principale: «*I tempi di liquidazione rispetto al passato sono più che dimezzati. In alcune sedi, nel giro di quattro o cinque mesi si può dare già il libretto di pensione; altre* [illegible] *più malmesse, e qui* [illegible] *tempi molto più lunghi, quasi il doppio*». Le strategie dell'Inps? «*Poiché non è possibile* [illegible] — [illegible] aggiunto il presidente [illegible] provinciale — *dobbiamo puntare tutto sulla mobilità del personale. E' necessario, cioè, rideterminare e ridistribuire* [illegible] *esistenti all'interno delle singole* [illegible] *e in quelle di provincia* [illegible] *dare priorità alle pensioni,* [illegible] *alla ricostruzione dei contributi*». [illegible] pro.

Temperatura

massima	+ 15,6
minima	
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 44%. Temperature: massima +15,1; minima —0,3; media +7. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso e irregolarmente nuvoloso.

Dovrà essere abbattuto [illegible] condominio di quattro piani

La casa fuori legge

[illegible] strada Mongreno: [illegible] ha deciso il Consiglio [illegible] Stato - La demolizione (750 milioni) a spese del Comune - Un'intricata vicenda che da 23 anni vede due sorelle combattere [illegible] colpi di denunce [illegible] ricorsi con l'impresa costruttrice

L'edificio di strada Mongreno che da oltre due decenni è al centro di una complessa vicenda

Quel palazzo di quattro piani color rosso mattone, [illegible] 51 di strada Mongreno, deve [illegible]. Lo ha confermato in questi giorni, con [illegible] pervenuta agli inquilini, il [illegible] Giorgio Pezzi, nominato dal [illegible] orfa, per ottemperare a [illegible] del Consiglio di Stato.

E' un bell'edificio, costruito nella zona pressollinare [illegible] metà degli Anni [illegible] e abitato, oggi, da sedici famiglie. Ma ha tre gravi difetti: [illegible] troppo alto, troppo grande e, soprattutto, troppo vicino alla sede [illegible]. Questi, in sostanza, gli addebiti mossi all'impresa costruttrice [illegible] «Lorenzo Giardino») [illegible] sorelle Irma e Gina Antonetto, fondatrici dell'Associazione culturale italiana [illegible] promuove, tra l'altro, i Venerdì letterari. Le due signore abitano la villetta a fianco del palazzo, costruita [illegible] due piani nel 1922.

Le sorelle Antonetto e l'impresa Giardino (il costruttore [illegible] morto nel 78) combattono [illegible] 23 anni una battaglia a colpi di carta bollata, fatta di ricorsi, controricorsi e impugnative. Per sette volte la Sezione 5ª del Consiglio di Stato è stata investita del problema. In altre occasioni e per altri risvolti legali, la vicenda si è spostata in pretura, al Tar e perfino in Cassazione. E [illegible] finita: [illegible] ricorsi pendono tuttora al Tar. Le ultime frecce all'arco dell'impresa costruttrice e [illegible] inquilini. Questi ultimi, che [illegible] que. [illegible] clausola [illegible] [illegible] d'acquisto tutela nei confronti dell'impresa. [illegible] vogliono andarsene: per scongiurare [illegible] demolizione hanno anche chiesto un incontro al sindaco Cardetti.

Ma [illegible] potere, in questo caso, [illegible] nelle mani del commissario. E il commissario ha deciso: giù il condominio, con una [illegible] [illegible] 750 [illegible] [illegible] carico del Comune).

Questa storia s'inizia nel 1964, quando l'impresa, ottenuta [illegible] licenza edilizia [illegible] Comune, comincia a costruire. Le sorelle Antonetto protestano: «*Quell'edificio crediamo che non rispetti il piano regolatore, ci toglie tutto il sole ed è troppo vicino alla strada*». Primo ricorso al Consiglio di Stato, che, nel 1967, annulla la licenza. In particolare il palazzo eccede di 70 centimetri i 15 metri [illegible] legge, ma è, soprattutto, troppo vicino alla sede stradale: sono altro meno [illegible] sei metri previsti dal piano regolatore del '59. Sostiene Franco Majocco, legale dell'impresa: «*Qual documento è diviso in due parti. In quella scritta parla* [illegible] *sei metri, nella cartografia non* [illegible] *fanno obblighi di arretramento. Per il Comune prevale evidentemente la cartografia, fatto che la licenza fu concessa*».

Da questo momento la battaglia si sposta su tre fronti. Le sorelle Antonetto chiedono al Consiglio di Stato di far ottemperare alla [illegible] l'impresa ricorre. Il Consiglio sollecita il Comune, che [illegible] [illegible] e [illegible]. C'è [illegible] tentativo, [illegible] di (finalizzare (450 milioni) le irregolarità; quindi una richiesta, respinta, di condono edilizio; infine [illegible] perizia tecnica che conferma: «*Il palazzo non si può abbattere parzialmente, durante i lavori l'intera struttura correbbe messa* [illegible] *pericolo*».

Irma Antonetto: «*Hanno anche cercato di offrirci denaro, ma a* [illegible] *non interessa. Vogliamo giustizia*». Gli inquilini: «*Non possono buttarci già in casa. In certe zone d'Italia* [illegible] *abusivamente interi isolati, qui per una questione di centimetri fanno* [illegible] *buttare un palazzo*».

L'imponente fascicolo è stato trasmesso dal Consiglio di Stato alla procura (più volte l'organo giudiziario ha espresso critiche nei confronti dell'amministrazione comunale, [illegible] non ottemperare [illegible] tenze).

L'impresa, come detto, ha presentato altri ricorsi, contestando l'ultima decisione [illegible] commissario e il rigetto della domanda di condono edilizio: dopo [illegible] anni la vicenda [illegible] può ancora dirsi conclusa.

Giampiero Paviolo

PIETRO

marchisio... è la pelliccia!

in via GARIBALDI 4 Torino

ang. v. XX Settembre a 50 mt da P.za Castello tel. 546.373

domani

SOLO PER 10 GIORNI

unica irripetibile

VENDITA PROMOZIONALE

di 300 pellicce della nuova collezione 1987-88

VISONE mantello	da ~~L. 5.900.000~~	a L. 3.800.000
VISONE giacca	da ~~L. 4.200.000~~	a L. 2.900.000
MARMOTTA Can.	da ~~L. 3.200.000~~	a L. 2.450.000
LUPO Siber.	da ~~L. 2.200.000~~	a L. 1.400.000
MURMASKI	da ~~L. 3.200.000~~	a L. 2.400.000
PERSIANO	da ~~L. 2.500.000~~	a L. 1.800.000
[illegible] Groenl.	da ~~L. 2.300.000~~	a L. [illegible]
MONTONE	da ~~L. 790.000~~	a L. 590.000

UNICA SEDE TORINO
GARIBALDI 4 - TEL. 546.373
PIETRO marchisio

EFF. COM. LEGGE

Effetti in Comune?

Socialisti [illegible] dopo l'elezione del segretario

Duro attacco del sindaco Cardetti a La Ganga

Gabriele Salerno, deputato quarantenne, [illegible] domenica notte il [illegible] segretario [illegible] pci piemontese. E' stato eletto dal 59 per cento dei 300 delegati (sulla [illegible] era previsto [illegible] 64 per cento) che per [illegible] giorni hanno [illegible] al braccio di ferro tra craxiani e sinistra: in [illegible] un rinnovamento del vertice politico regionale [illegible], a giudizio dei primi, è avvenuto, mentre per i secondi è stato negato «*con un sorprendente irrigidimento*».

La sinistra, dopo aver proposto il [illegible] dal craxiano Garesio, segretario del «nuovo corso», [illegible] gradendo il voto [illegible] maggioranza, domenica notte ha [illegible] il craxiano Tapparo raggiungendo quasi il [illegible] per cento. Garesio sarà vicesegretario, e, dopo le elezioni, sostituirà Salerno.

La frattura nel psi, comunque, rimane e potrebbe avere risvolti a Palazzo civico. Il sindaco Cardetti ha attaccato [illegible] alleati del pentapartito e non ha risparmiato accuse a La Ganga, ricordando che un leader socialista, [illegible] fronte alle dimissioni «*del sindaco socialista*», invece di sostenerlo [illegible] disse pronto a fornire al pentapartito «*la lista dei possibili sindaci*».

Craxiani [illegible] si [illegible] divisi [illegible] nelle rispettive analisi politiche: i primi favorevoli [illegible] pentapartito, i secondi aperti, invece, [illegible] dialogo anche con i comunisti. I riformisti, [illegible] questo punto, non ribattono. [illegible] invitano il sindaco [illegible] entrare in [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tiepido, quasi a dirgli: «*Se non credi al pentapartito che ti ha sopresso, fa il deputato e dimettiti*».

E [illegible] che accadrà? «*Vedremo* — risponde il [illegible] gretario provinciale Cantore —. *La frattura nel psi regionale c'è, e non è positiva. Salerno è un segretario prestigioso. La sinistra, se voleva il rinnovamento, ha perso un'occasione*». «*Purtroppo l'occasione l'ha persa il partito* — risponde [illegible] — a [illegible] colpa [illegible] *una maggioranza che si è voluta rinchiudere in un bunker* [illegible] *quale, peraltro, sono fuggiti molti poli. Circa eventuali candidature, prima di porle, sarebbe opportuno sapere se ci saranno le elezioni*».

A Palazzo Lascaris la mostra dei manifesti politici della dc

Sui muri 40 anni di storia

Nella rassegna (110 «pezzi» del [illegible] propaganda e stampa [illegible] partito) la testimonianza delle battaglie politiche dall'Italia post-fascista all'unità nazionale, agli anni di piombo

Uno dei manifesti sulla vicenda più drammatica nella storia dc

La [illegible] di un Paese, le battaglie che ne hanno segnato la vicenda politica nel [illegible] dei decenni, si possono ricostruire (e imparare) anche attraverso [illegible] mostra di manifesti. E' quanto ha fatto [illegible] democrazia cristiana, allestendo [illegible] [illegible] 110 manifesti dal [illegible], giunta ieri a Torino (dove rimarrà a [illegible] fino a sabato [illegible] marzo) dopo [illegible] stata ospitata [illegible] Parlamento Europeo.

[illegible] mostra raccoglie [illegible] [illegible] glio della produzione della Spes, centro «Studi propaganda e stampa» del partito, attualmente diretto dall'onorevole Silvia Costa, che ha [illegible] la rassegna ricordando come, pur in [illegible] [illegible] in cui sempre più massicciamente [illegible] comunicazione passa attraverso immagini televisive, [illegible] manifesto conservi comunque un particolare valore «*perché è testimonianza personale di milizia politica*».

La [illegible] collettiva dei quattro [illegible] di Repubblica si ricompone attraverso immagini differenti sia per stile grafico sia per contenuti. Dai primi manifesti dell'Italia postfascista, segnata da profonde [illegible] sociali, via [illegible] fino [illegible] Anni [illegible] e quelli dell'unità nazionale, del rinnovamento della dc, agli anni di piombo. Nel '48 (per le ormai mitiche elezioni [illegible] 18 aprile) la dc propone un manifesto con il volto di Garibaldi a fronte di fianco e lo slogan: «*Secco, amabile, perfino* - *puntale*». *Nel '52* [illegible] carro armato [illegible] falce e martello rischia [illegible] travolgere [illegible] i cingoli [illegible] e [illegible] parola d'ordine è: [illegible] *i tuoi figli*».

Nel '69 una grafica [illegible] [illegible] asciutta propone [illegible] slogan «*Il comunismo è repressione, il fascismo è oppressione*», [illegible] dc è *libertà*». La foto di una famiglia smembrata (la [illegible] [illegible] un lato, il padre dall'altro, i bimbi soli nel mezzo) [illegible] l'idea forza della battaglia contro la legge [illegible] divorzio, nel manifesto campeggia la scritta «*Meglio annullare una legge sbagliata che fare a pezzi* [illegible] *famiglia*». Negli anni '76-77, in concomitanza con la segreteria Zaccagnini, [illegible] slogan semplicemente efficace afferma: «*Lo* [illegible] *è già cominciato*».

Nel maggio di [illegible] anni fa il manifesto più asciutto [illegible] drammatico: il volto pensoso [illegible] [illegible] Moro. Nell'83 [illegible] manifesto è interamente [illegible] cupato [illegible] Ciriaco De Mita [illegible] sorride sopra la [illegible] «*Decidi dc*».

Simbolo della primavera, [illegible] *fiore di mimosa* [illegible] *fragilità* e fragranza particolari e Renza vorrebbe «*coltivarne una pianta, se non fosse troppo arduo ottenere buoni risultati* [illegible] *essendo floricoltori dilettanti*».

Aggiunge [illegible] lettrice: «*Ho un giardinetto condominiale in Liguria* [illegible] *poiché* [illegible] *pochi proprietari* [illegible] *d'accordo non è difficile. La pianta rallegrerebbe* [illegible] *e tutte noi donne della* [illegible] *avremmo il "nostro fiore"* [illegible] *portato* [illegible] *mano nel giorno della nostra festa l'8* [illegible]. *Spero di avere consigli sulla messa* [illegible] *dimora e su altri eventuali lavori utili*».

** [illegible] [illegible] della mimosa non è caratteristica soltanto del fiore, ma anche della pianta che prendo clima mite in zone protette dalle staffilate del vento.

Precisa, infatti, subito la dott. Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Questo albero-tollera temperature minime intorno ai [illegible] sotto zero e teme soprattutto il vento, poiché l'apparato radicale superficiale può venire scalzato facilmente dal terreno e i rami possono essere spezzati dalle raffiche».

Sulla sua [illegible] non c'è dubbio. Sostiene l'esperta: «E' un albero [illegible] tale che può essere coltivato anche a siepe: abbellisce il giardino e lo riempie di intenso profumo. La mimosa appartiene al genere Acacia (ne esistono centinaia di specie di origine australiana); la sua coltivazione in Italia s'iniziò in Liguria fin dal 1800.

«E' una pianta calcifuga: richiede un terreno con pH 5,5-6,5 e poiché, specie in Liguria e in analoghe zone marine il terreno è invece molto calcareo, devi essere corretto con apporto di torba. Si possono anche utilizzare "portainnesti" adatti, cioè resistenti al calcare, come l'Acacia Floribunda e si attenuano così i danni prodotti da un [illegible] poco favorevole [illegible] esigenze [illegible] questa specie».

[illegible] è piantare [illegible] nel modo giusto. «Le mimose possono resistere nello [illegible] posto [illegible] [illegible] vent'anni, quindi il [illegible] deve essere preparato [illegible] [illegible] una buca profonda [illegible] [illegible] cm; deve essere curato il drenaggio perché i ristagni [illegible] acqua provocano asfissia alle radici con conseguente comparsa [illegible] cloroni fogliari, spesso [illegible] fuse [illegible] carenze di ferro. All'impianto si [illegible] [illegible] che una letamazione abbondante e una concimazione con un rapporto azoto elevato [illegible] fosforo. Il tutto si fa in questa stagione; si scava la buca, in questa si dispone la pianta con colletto superficiale perché l'apparato delle radici è poco espanso e non lo si deve mettere troppo profondo. La mimosa cresce rapidamente e [illegible] al secondo [illegible] [illegible] in produzione».

Quantifica l'esperta: «Già al primo [illegible] [illegible] deve fare [illegible] potatura [illegible] formazione scegliendo tra la forma a cespuglio incurvando i rami laterali [illegible] adottato per le piante [illegible] taglia [illegible] di uno-due metri) o a piramide, [illegible] cioè la forma di [illegible] [illegible] rami molto lunghi [illegible] [illegible] parte inferiore della pianta, oppure con l'aspetto [illegible] un cilindro: queste due ultime forme [illegible] possibili nelle aree prive di [illegible] per evitare [illegible] che i [illegible] si spezzino. Ogni [illegible] [illegible], poi, [illegible] ripeterà una potatura di mantenimento asportando i rami secchi, malformati, ricordando sempre che i fiori compaiono sui rami nuovi dell'anno».

E la [illegible] dei fiori? «Si effettua con le forbici, quando i giocherelli, disposti a pannocchia, [illegible] gialli, soffici e leggeri: non devono essere raccolti quando presentano ancora un colore verde in troppi punti».

Simonetta

Saper spendere

Mimose delicate

La pianta teme le temperature basse [illegible] zone ventose - Già al secondo anno fiorirà

Vivaio Insieme Piemonte
Semoporiamo gratuitamente migliaia piante mediterranee di ogni età e taglia [illegible] acquisto. Corso Vittorio 37, tel. [illegible]

[illegible] nuovi Apple Macintosh [illegible]
[illegible] Tecnosystem [illegible] shop
[illegible] e rimborsabilità tutti i giorni. Corso Francia, 12 Tel. 540.478 - 540.117

Messaggi urgenti

SMARRITO pastore maremmano [illegible] bianco maschio, bambino disperato. Mancia. Tel. 471.626.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità professionabile dalle [illegible] alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi [illegible]: infatti la riproduzione sonora è fedele e grazie alla realizzazione della curva etimotica.
[illegible] una esclusività PHILIPS!. Venite [illegible] provarli [illegible] la

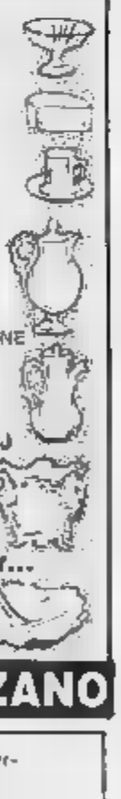
ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Saochi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! [illegible] non è difficile parcheggiare, ma vale la pena [illegible] fare [illegible] passi in più.

LIMOGES

PORCELLANE DECORATE E BIANCHE
BOMBONIERE Limoges
SCATOLE Limoges
VASI Limoges
CENTRI Limoges
UNA PRESENTAZIONE DI OLTRE 50.000 ARTICOLI DI Limoges



...un' occhiata...

C. R. Cadorna 94 bis Stazione Dora

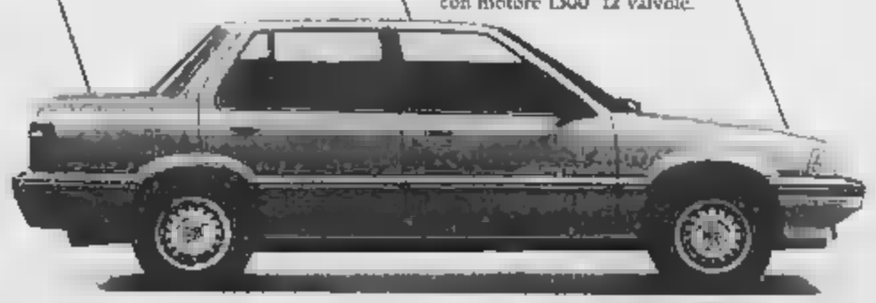
VALEZANO

SOLO alla FIORAUTO

Non c'è mai stato un momento migliore, per entrare in un mondo di radica e velluto, i Concessionari Austin Rover sono pronti a rendervi sempre più facile, più gradevole, più vantaggioso l'acquisto di una Rover 200, l'unica con motore 1300 12 valvole.

Ma affrettatevi: non dovete perdere la vostra Rover.

A L. 12.980.000
IVA compresa
sino al 31-3-87



1300cc - 1600cc ROVER SERIE 200

AUSTIN ROVER

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO
FIORAUTO
TORINO - corso Sommeiller 4 ang. via Nizza - Tel. 650.8595 - 650.5279

Audi 100 Avant. Un'elegante berlina molto, molto familiare.

Una linea originale e prestigiosa per una funzionalità tutta particolare: massimo confort unito ad eccezionale disponibilità di spazio; l'equipaggiamento di serie è tanto ricco da comprendere anche il tettuccio apribile e le ruote in lega leggera; la carrozzeria in lamiera zincata, inattaccabile dalla ruggine; i motori, benzina e turbodiesel, sono a cinque cilindri: brillanti e silenziosi, dai consumi contenuti anche alle alte prestazioni per un'autonomia di 1000 chilometri fra un "pieno" e l'altro. Tutti i modelli Audi hanno la carrozzeria interamente zincata e sono disponibili nella versione quattro

Audi all'avanguardia della tecnica

950 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

RESIDENTE acquista [redacted] più 4 Cuneo, Saluzzo 3-4 camere cucina, [redacted] no anni. Tel. 265 942.

TORCAM

[redacted] vendita immobiliare di appartamenti signorili e di lusso, storici, proponendo la più vasta forma di vendita e garantendo la massima rivalutazione del valore. Collegato [redacted] Multicasa 47 - Torino, tel. 846 154.

GEOMETRA acquista in Torino libero 2-3 camere anche casa colonica anche da ristrutt. Tel 7AF 875 ore ufficio.

GRIMALDI ELITE

[redacted] servizio compravendita immobili di prestigio corso Re Umberto 54 Tel. 506 010.

[redacted] ricerca appartamenti vista piazza Carignano contanti. Tel 543 077 - 585 849.

M. T. SERVICE

tel. 753 410 ricercando per nominativi clienti appartamento signorile 3-4 camere in centro zona corso Re Umberto Piazza Francia precisi Ed Turin grande collaborazione privati.

MAISON IDEALE

[redacted] d'interni segnala per selezionata clientela alloggi 150-300 mq Crocetta piccolissima Trattativa 647 561

MEDIA

[redacted] cerca per propria clientela appartamenti in Torino vendita immediata Tel. 539 2473

MONOLOCALE o piccolo alloggio per studente [redacted] Tel. 749 5947

PRIVATAMENTE acquisto libero in Torino 1-2 camere [redacted] Tel. 719 753 pasti.

PRIVATO acquista in Torino o prima o seconda [redacted] Tel. 858 9340

PRIVATO acquisto libero in Torino 1-2 camere [redacted] Tel. 857 987 ore pasti.

PRIVATO acquista in Torino o prima o seconda [redacted] Tel. 858 9340.

RICERCASI [redacted] Tel. 473 0118.

SABATELLI IMMOBILI [redacted] appartamenti vista [redacted] Tel. 540 [redacted]

STUDIO CODONI 501 1202 ricerca [redacted] Tel. 882 [redacted]

URGENTEMENTE cercasi libero in Torino 1-2 camere [redacted] Tel. 533 403

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO [redacted] Tel. 5 Marzo ristrutturato abitabilissimo [redacted] 2 camere cucina ripostiglio cantina L. [redacted] Tel. 506 608.

A.A.A. FIORLACASE 506 608 libero corso Brunelleschi vicinissimo 2 camere [redacted] Tel. 749 5947

A.A. AFFARE corso Brunelleschi libero bello alto panoramico camera [redacted] Tel. 749 5947

A.A. CARACASE [redacted] Tel. 749 5947

A.A. FIORLACASE 506 608 libero corso Lecce primo piano [redacted] Tel. 749 5947

A.A. FIORLACASE 506 608 libero ottimo via Oropa splendida posizione [redacted] Tel. 749 5947

A.A. AFFARE corso Brunelleschi libero bello alto panoramico camera [redacted] Tel. 749 5947

A.A. CARACASE [redacted] Tel. 749 5947

A.A. CARACASE D 513 316 libero corso Brunelleschi vicinissimo 2 camere [redacted] Tel. 749 5947

A.A. CARACASE E 513 316 libero [redacted] Tel. 749 5947

A. CENTRO via Pio Mario Lagrange salone 4 camere [redacted] Tel. 440 453

A. VIA Buenos Aires (corso Grosseto) [redacted] Tel. 857 987 ore pasti.

A. Pastrengo zona [redacted] Tel. 882 564.

ADIACENTE corso Tiziano libero 2 camere [redacted] Tel. 749 5947

ADIACENTE corso Trapani libero del '75 3 camere [redacted] Tel. 749 5947

ADIACENTE Mokrastr. - S. Anna vendiamo ampio [redacted] Tel. 539 223.

CASAMERCATO [redacted]
c. Francia libero [redacted]

CASAMERCATO [redacted]
c. Francia libero [redacted]

CASAMERCATO 55.86
Mod. [redacted]

CASAMERCATO 55.86
[redacted]

CASAMERCATO 55.86
[redacted]

CASAMERCATO 55.86
[redacted]

CASAMERCATO 55.86
[redacted]

CASAMERCATO 55.86
[redacted]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. [redacted]
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
[redacted]
Portineria computerizzata per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Con o senza [redacted] da L. 90 milioni. Dilazioni, mutui, pieni finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
[redacted] Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Con o senza [redacted] da L. 90 milioni. Dilazioni, mutui, pieni finanziari individuali.

Consorzio [redacted] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
ROSTA
collina via [redacted]
N° 9 VILLE
[redacted] Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza interni architetti. Con o senza [redacted] da L. 90 milioni. Dilazioni, mutui, pieni finanziari individuali.

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CASAMERCATO 55.86 [redacted]

CONSULENDILE A 533.322 Madonna di Campagna in stabile moderno 1 camera [redacted]

CONSULENDILE 533.322 corso Svizzera 6 camere di cui 2 libere, servizio, L. 40 milioni ordinarissimi.

CONSULENDILE 533.322 libero via Susa camere ristrutturate servizi recentissimi, [redacted]

CORSO Agnelli libero [redacted] Tel. 535.804.

CORSO Agnelli libero [redacted] Tel. 535.804.

CORSO Agnelli libero ampio signorile 2 camere [redacted] Tel. 351.332.

CORSO Grosseto soleggiato libero piano alto camere [redacted] Tel. 539.962.

CORSO Duca degli Abruzzi soleggiato

Contro il degrado degli argini lungo il Sangone

Beinasco avrà il parco

Visto che il progetto intercomunale giace fermo da anni, è deciso di provvedere almeno al tratto del corso d'acqua che attraversa il territorio - Primo stanziamento di 70-100 milioni Uno studio professionale incaricato di fare una proposta che consenta di salvare gli orti urbani

RIVALTA — Il progetto di parco fluviale intercomunale, di cui si parla da una decina d'anni e che dovrebbe sorgere sulle sponde del Sangone, è rimasto sulla carta.

Una zona di Cumiana, Giaveno, Pinasseco, Bruino, Rivalta e Beinasco, per arrestare il progressivo degrado degli argini del Sangone era stata lanciata l'idea di costruire un parco, l'area verde sarebbe potuta servire anche come collegamento commerciale; l'aggregazione di Comuni avrebbe permesso la realizzazione di impianti sportivi (ad esempio, piscine coperte) che hanno costi non sostenibili per il singolo Comune e gli utenti avrebbero trovato campi da tennis e maneggi tutti nello stesso luogo.

L'entusiasmo iniziale è stato raffreddato, anche a causa di non pochi contrasti al progetto: la superficie da trasformare è di diverse centinaia di ettari con una spesa di miliardi; i lavori avrebbero una durata di almeno quattro-cinque anni (che si concluderebbero quando, in Comune, potrebbe esserci un'altra maggioranza a prendersi le lodi).

A Rivalta (16 mila abitanti), la costruzione del parco fluviale è uno dei punti più importanti del programma presentato dalla nuova maggioranza (pci-dc-psdi-pri), ma il sindaco Naldini (pci) avverte che «non è un discorso che possa essere sviluppato in tempi brevi. Nel frattempo, noi impediremo che le rive siano deturpate da altre cave e fabbricati».

Riccardo Negro, sindaco socialista di Bruino (4 mila abitanti), sostiene: «Siamo d'accordo, ma finora non ci è stata presentata alcuna documentazione o progetto». Ma allora, a chi tocca prendere l'iniziativa? «Non lo so; certo Bruino si trova nella situazione di altri Comuni; per il parco dovremmo espropriare molti privati».

«Giaveno (13 mila abitanti) — sostiene il sindaco Osvaldo Napoli (dc) — è sempre stato a favore di un risanamento idrogeologico. Questa zona è turismo. Comunque, prima di fare qualsiasi mossa, è necessario coinvolgere la Regione che potrebbe farci ottenere finanziamenti Cee».

Il più deciso è Beinasco (20 mila abitanti). L'anno scorso invitò i rappresentanti delle amministrazioni a due riunioni, entrambe disertate dagli invitati, per discutere proprio del Sangone. Ora la maggioranza (pci-psi) è decisa a muoversi, costruendo un parco lungo il tratto del corso d'acqua che attraversa la città.

«E questo senza bocciare — afferma l'assessore all'urbanistica Marco Parenti (pci) — il parco intercomunale. La nostra iniziativa è dovuta al fatto che degli altri Comuni, ora, non dispongono ad impegnarsi».

E' già stato incaricato uno studio professionale di un progetto che colleghi Beinasco centro al parco del quartiere Borgaretto e che regolamenti soprattutto gli orti urbani nati sulle sponde: si tratta di una striscia di 8 ettari, lunga due chilometri.

I primi lavori costano 70-100 milioni. In seguito si ricorrerà alla Cassa Depositi e Prestiti e, se saranno realizzati impianti sportivi, al Credito sportivo.

n. g.

Tre negozianti a giudizio

Tante vernici sono illegali

I barattoli erano senza le previste etichette

TORINO — Un negoziante di vernici è stato rinviato a giudizio dal pretore Guariniello perché vendeva barattoli di colori sprovvisti dell'obbligatoria etichetta: «Questa confezione contiene sostanze nocive». E' la signora Lovera, titolare del negozio «Cottura ceramiche» in via Governolo 16/E: sarà processata il 9 aprile. Gli verranno compagnia, tra gli imputati, gli altri due commercianti di vernici finiti nell'inchiesta di Guariniello: Alberto Nobili con locale in via Massena e Alberto Rosso, titolare di un negozio «Arte e ceramica» di via Mazzini 1.

I guai per i tre negozianti sono incominciati dopo le indagini del magistrato sull'Unfa, la ditta di via Barbaroux è specializzata nelle foto per le lapidi mortuarie in cui s'era verificato un caso di saturnismo (un dipendente era finito al Cto perché avvelenato dal piombo usato per vetrificare le fotografie). Ispezionando l'Unfa, il dott. Guariniello sequestrava barattoli di colori in polvere privi delle etichette previste da una legge del '74, diventata operante un paio d'anni fa. La perizia tecnica accertava che nelle scatole sequestrate c'era un alto tasso di piombo. Si risaliva ai rivenditori e intanto l'inchiesta si allargava.

Spiega il magistrato: «Per ogni tipo di preparato, il produttore prevede l'etichetta da mettere, le informazioni sui rischi dei prodotti usati, le misure precauzionali per evitare intossicazioni». Ma chi rispetta le disposizioni della legge? Il giudice: «Le fabbriche mandano ai negozianti i colori in grandi contenitori dotati di tutte le etichette di legge. I rivenditori riversano i colori in tanti piccoli barattoli, più comodi per la vendita al dettaglio, e non mettono più l'etichetta». A rimetterci, alla fine, sono più i clienti che corrono il rischio di intossicazioni. Cosa fare? Difficile poter controllare tutti i negozi di colori: in Italia sono ben 25 mila. Una cosa però è certa: la legge parla chiaro e non ammette ignoranza: il negoziante non ha regola rischia fino a sei mesi di carcere e una multa fino a 10

A San Giusto Canavese, con ottanta carri, maschere e majorettes

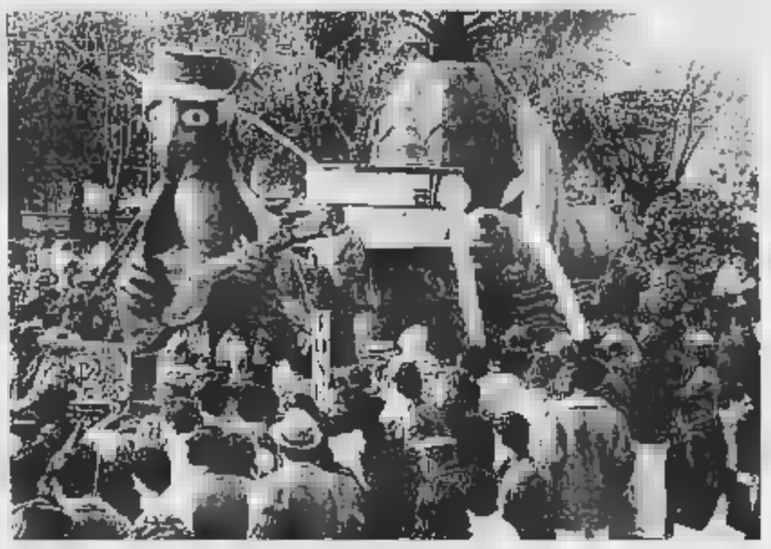
Ultimo guizzo dell'allegria di Carnevale

SAN GIUSTO CANAVESE — «Tirapere» e «Derbolina», impersonati da Pier Gianni Florina e da sua moglie Wanda Ologa, hanno aperto, domenica, la sfilata dei carri allegorici che ha chiuso le manifestazioni di Carnevale.

Sugli ottanta carri tante maschere, frutto della fantasia degli artigiani. Molte interpretavano situazioni bonarie, curiose, spiritose ed alcune

Grande successo per le majorettes di San Giusto che si sono esibite con le bande musicali arrivate anche dai paesi vicini.

La manifestazione è durata tutto il pomeriggio della domenica e si è trasformata in una gran festa soprattutto per i bambini che hanno potuto ancora godere di un ultimo scampolo di Carnevale.



UN PRESTITO?
PRESTIT F
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT F
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI FIDUCIARI - SU AUTO E IMMOBILI
MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%
PRESTIT F
IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.
AGENZIA DI TORINO - C.SO EINAUDI 3
Tel. 011 592.289 - 592.293 - 505.963
(GRUPPO FIDITALIA)

Rivoli, ne discuterà il consiglio

Giallo dei rifiuti altre polemiche

Consigliere psdi avrebbe prove di irregolarità

RIVOLI — La questione della raccolta rifiuti di Rivoli gestita dall'Ipia di Chieri (due miliardi all'anno, continua ad alimentare polemiche. Secondo le accuse del consigliere socialdemocratico Antonino Trovato la ditta avrebbe usato uomini e mezzi destinati e pagati dalla città di Rivoli per raccogliere anche i rifiuti di Sant'Ambrogio. Due Consigli comunali sull'argomento e mesi di discussioni non hanno ancora chiarito il dilemma. Il 5 marzo una riunione speciale dei capigruppo consiliari ha respinto la proposta della minoranza dc, psdi e pli di una commissione d'inchiesta in quanto «mancano prove documentate sulla presunta mancanza di appaltatrice».

Il 16 marzo, però, il rappresentante dei psdi ha inviato con una lettera al sindaco e al capigruppo la «prova» in suo possesso: fogli di contabilità e di accompagnamento che quantificano il movimento di uomini e mezzi della ditta durante i servizi».

Due giorni fa dc, psdi e pli hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per «discutere e approvare la costituzione di una commissione di indagine al fine di verificare la gestione tecnico-amministrativa dell'appalto affidato alla ditta Ipia».

Il suicidio dal treno

STRAMBINO — Piero Caretto, 66 anni, agricoltore, frazione Marrone, è morto l'altra domenica mattina sotto un treno in sosta sulla linea Torino-Milano. I macchinisti hanno notato l'uomo camminare lungo la massicciata: improvvisamente è caduto in mezzo ai binari.

Settimo, decisa la costruzione di un istituto professionale

Ma manca l'accordo sull'area

Scontro tra liberali e socialisti sulla zona scelta, proprietà della parrocchia: «Si distrugge l'unica superficie verde e il campo di calcio» - Risponde l'assessore

SETTIMO — Sulla carta di costruire un nuovo istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia), con il finanziamento di 5 miliardi di Regione e Provincia, maggioranza e minoranza, comunisti e democristiani, sono, una volta tanto, d'accordo.

A Settimo la carenza di strutture scolastiche a livello superiore è evidente; basti ricordare che i giovani dai 14 ai 18 anni sono 6300, di cui 2300 iscritti a scuole superiori: la metà circa frequenta istituti di Torino; a Chivasso perché le scuole locali sono in grado di accoglierne 1300, con altri 200 studenti sistemati in modo precario.

Le divergenze sorgono sull'ubicazione della nuova struttura e la polemica ora si arroventa perché comunisti e socialisti da una parte, democristiani dall'altra, hanno posizioni opposte. La giunta, presieduta dal sindaco Teobaldo Fenoglio (pci), ha scelto l'area e approvato il progetto: è in via Leini al Borgonuovo, a fianco dell'Istituto tecnico commerciale 8 Marzo, nel quale si intende realizzare un unico polo scolastico superiore. L'area è di proprietà della parrocchia di Santa Maria che, oltre alla piccola chiesa del quartiere, ha in disposizione un po' di verde e il campo di calcio.

«Fare la scuola dove il Comune — sostiene il consigliere dc Pierpaolo Bigone — è un obbrobrio dal punto di vista urbanistico. Inoltre si distrugge l'unica area verde e il campo di calcio, si impedisce alla parrocchia di costruire la nuova chiesa, già in progetto. Insomma, non mi pare una brillante idea quella di togliere dal centro della città quel poco verde che c'è per costruire una scuola».

L'assessore all'Urbanistica, il socialista Cosola, ribatte: «Di cemento è fatta la scuola, come la chiesa. Il piano regolatore tiene conto del verde in quella zona, secondo gli standard previsti in 25 metri quadrati per abitante».

Bigone e il suo partito propongono (lo hanno fatto domenica 2000 volantini davanti alle chiese) di spostare la zona della scuola. «Bastano cento metri dalla parte del palatendostruttura che per essere ultimato. E' una zona migliore dal punto di vista urbanistico perché non si affaccia sulla via Leini, l'area è più vasta, facilmente attrezzabile a servizi. Adottando questa soluzione si salvano il campo di calcio e l'area verde e si permette la costruzione della nuova chiesa».

Replica Cosola: «Noi vogliamo impedire al parroco di costruire la chiesa perché anche realizzando l'edificio scolastico rimangono liberi metri quadrati».

Espulso dal psdi assessore ribelle

RIVOLI — L'assessore socialdemocratico Vittorio , che non ha voluto dimettersi dal suo incarico in giunta e passare all'opposizione secondo la richiesta della segreteria provinciale, è da considerarsi «fuori dal partito socialdemocratico». Ne ha dato notizia il responsabile torinese del psdi, Giorgio Rolando.

«Ogni dichiarazione o posizione politica espressa in futuro dall'assessore Parna — ha detto — sarà assunta a titolo personale e non in rappresentanza del partito».

L'espulso ha replicato: «Sono uscito di mia volontà dal psdi sin 6 febbraio 1987. E' altro da aggiungere».

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino e provincia
alcuni inserti dedicati a:
● TELECOMUNICAZIONI - TELEFONIA
■ FAI DA TE
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO
DAL 24 MARZO ALL'1 APRILE
FINALMENTE!
VIDEO MAKE-UP SIMULATOR
SENZA TRUCCARTI PUOI PROVARE SUL VIDEO TUTTI I TRUCCHI CHE VUOI

Dal 24 marzo all'1 aprile 1987, presso la Profumeria Clerici di Torino, l'avveniristico più sorprendente dello stagione, il "Video Make-Up Simulator" Shiseido. Lo speciale computer programmato dai colori dello specialista il trucco Shiseido.
Senza truccarti puoi vedere il tuo viso sullo schermo, mentre lo trasforme con i meravigliosi colori del make-up Shiseido. E in pochi minuti puoi scoprire il make-up ideale per il tuo viso, vedendo e provando sul video anche il trucco per la sera. Riceverai poi la foto del make up che preferisci, con le indicazioni per colorlo nitido da sola, a casa tua.
PRENOTA SUBITO TELEFONANDO A: (011) 54.59.89
oppure direttamente presso la Profumeria
via S. Francesco d'Assisi 31/33 TORINO
Il bellissimi omaggi ai tuoi acquisti
PROFUMERIA CLERICI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 31/33 - TORINO

dalla Grande Torino

Grossisti di profumeria

CHIERI — Si è svolta l'assemblea regionale dell'Associazione nazionale grossisti italiani di profumeria. Presenti il presidente Lazzari, il vice Cestonaro, il segretario nazionale Giordano, alcuni consiglieri nazionali e il capo servizio Confcommercio Numerosa la partecipazione di operatori economici che hanno discusso di politica creditizia, lavoro, pensioni, sanità e fisco.

Allevatori

TORINO — Alle 9,30, Istituto Zooprofilattico di via Bologna 148, in occasione dell'assemblea annuale dei soci Apa, Mario Valpreda, responsabile servizi veterinari della Regione, parla su: «La sanità: presupposto indispensabile per la produttività del bestiame e la qualità delle produzioni zootecniche». Introdurrà i lavori l'assessore provinciale Claudio Bonansea.

Mercato del lavoro

TORINO — L'Associazione culturale Claudio Treves ha organizzato per le 21, salone della VI Circoscrizione in via S. Benigno 20, una tavola rotonda su: «Quali prospettive per il mercato del in Piemonte». Vi partecipano: Amedeo Croce della Uil, Ivo Wiler Manfredini, Emanuele Persio della Cgil, il consigliere regionale pci Giancarlo Tapparo, Francesco Viano.

Contro la grandine

TORINO — La Camera di Commercio ha bandito un Concorso provinciale per l'installazione di reti di difesa antigrandine a favore di viti, fruttiferi e altre colture pregiate. Per informazioni telefonare (011-571.63.20) all'ufficio agricoltura.

[illegible]

SETTIMO — La sezione del psdi ha nuovo segretario e sostituisce Giuseppe dimessosi per motivi di lavoro. E' Angelo Cibilino, della corrente che fa capo a Nicolazzi. Dell'esecutivo fanno anche parte Giorgio La Manna, Diana Pellegrò e Caterina Guglielmi; Tommaso Durallo e Giuseppe Schillirò sono stati nominati segretari di sona.

Musica country

RIVOLI — Organizzato da «La spuntino» avrà luogo questa sera alle 21 nella sala di piazza Matteotti 9 un concerto di musica country. Si esibiranno alla presenza del console del Brasile i cantanti Reis e Costa, il primo portoricano, il secondo italiano.

Calcio, Rappresentativa

ORBASSANO — La Rappresentativa del campionato Interregionale incontra domani alle 15 ad Orbassano la squadra locale, che milita nel campionato di Promozione. L'allenatore Gori ha convocato 25 giocatori.

Rapina al Casello

SETTIMO — Rapina al casello autostradale: giovani armati di pistola e viso scoperto, hanno preso di mira, ieri poco dopo le 8, il casello della Torino-Milano. Sono arrivati a piedi e a piedi si sono dileguati dopo aver prelevato l'incasso (8 milioni).

Auto in fiamme

TORINO — Ignoti hanno incendiato, la notte, la 131 di Collura, 44 anni, parcheggiata in corso Casale, all'altezza del 450. I carabinieri hanno trovato, all'interno dell'abitacolo forzato, una tanica di benzina.

[illegible]

RIVARO — Un carabiniere Aldo Paoli, 24 anni, autista in alla caserma dell'Arma di Volpiano, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente avvenuto al centro del paese. Il giovane, alla guida di un mezzo militare per evitare una «Ford» sbucata all'improvviso, è andato a sbattere contro un balcone.

Droga altri

IVREA — Ancora arresti nell'operazione anti-droga: dopo i 28 della scorsa settimana i carabinieri hanno effettuati quattro tra domenica e lunedì. I loro nomi sarebbero venuti fuori durante gli interrogatori di alcuni

Il «[illegible] Torino»

Un seminario del Club Turati sulla questione morale - «E' un riflesso del caso Italia»

TORINO — Esiste ancora, nei partiti e nelle istituzioni torinesi? Uno scandalo amministrativo che è sotto gli occhi di tutti, che oggi autorizzano a parlare di un «caso Torino»? I politici che sono intervenuti ieri al Club Turati sulla base di alcuni spunti forniti da Norberto e da una relazione di Massimo Salvadori, dicono di no: «Non c'è un caso-Torino, è tutto un riflesso del caso-Italia».

Le caratteristiche piuttosto singolari di un sistema di corruzione che ha portato alla condanna in primo grado di uomini della maggioranza pci-psi, insieme a uomini dell'opposizione dc, non sono emerse dal dibattito. Assente Bobbio per motivi di salute, registrata l'amarezza di Valerio Ivaldi («Negli ultimi tempi mi è capitato di vergognarmi di essere socialista»), insieme alla constatazione che, in un periodo di grandi cambiamenti «gli uomini non sono all'altezza del compito», la discussione si è centrata sui malesseri nazionali.

Per Salvadori si parla da troppo tempo di questione morale: «Vuol dire che la piaga è profonda e non viene curata». Non si parla soltanto quando la magistratura «fa saltare un coperchio», anche se di scandali e tangenti si parla da anni. La corruzione è dunque un sistema antico, «neppure il più forte partito d'opposizione», il pci, ha saputo, o potuto, o voluto, fare controlli in sede politica su una questione che coinvolge principalmente i maggiori partiti di governo, come la dc.

Quindi gli interventi del prof. Mazza, preside di Architettura, Bruno Manghi segretario Cisl, Aurelio Cardella presidente Api, Nicoletta Casiraghi, Piero Fassino, Giorgio La Malfa, Pierluigi Romita, Giusy La Ganga, Giorgio Cardetti, Giancarlo Casalis e Lorenzo Matteoli.

Triste degrado di una villa ■ ■ un parco sulla collina di Moncalieri

Meta di vandali e di predatori la bella «Cardinala» del '700

Proteste ■ cittadini e anche una denuncia al pretore per il monumento vincolato dalla Sovrintendenza

MONCALIERI — Poco a Nord ■ Testona, su ■■ spe- ■■■■ che ■ affaccia sulla pianura ■ Darmagno- ■ c'è una villa settecentesca. ■■■■■ «La Cardinala» perché appartenne al cardinale Vittorio Amedeo delle Lanze, l'ultimo della dinastia dei conti delle Lanze, figlio di Carlo Francesco Agostino, conte di Sales e di Vinovo. E' un edificio di stile barocco a due piani, a pianta allungata, con pregevoli stucchi che adornano il piano nobile e la cappella, da alcuni attribuito a Filippo Ju- ■■■ da altri a Bernardo Vittone.

Da quattro anni «La Cardinala», di cui ora è proprietaria ■■■ società costituita ■■ professionisti torinesi, è in completo ■■■■ di degra- ■■. ■■■ e parco di circa ■■■■ metri quadrati, preda di vandali e di ladri, sono stati spogliati di tutto tanto da provocare ■ proteste di cittadini con ■■ testa l'architetta Lavinia Perona. Interrogazioni ■ sindaco di Moncalieri e una denuncia ■ pretore. Uno scandalo perché uno dei più significativi monumenti della collina, benché vincolato ■■■■ Sovrintendenza ai beni architettonici e monumentali ■■ Piemonte ■ stato completamente abbandonato ■■■ ingiurie dei teppisti ■ del ■■■ po.

Persiane ■ infissi divelti, vetri rotti, lanterne e altre opere ■■ ferro battuto ■■■ ■■■■ rubate come ■ fontana in pietra che adornava la ■■■■ d'ingresso e «araeggina» e lo ■■■■■ ■■ cardinale posto nel salone capitolare.

L'interno, completamente devastato, della cappella rustica alla «Cardinala»; anche il parco che la circonda è lasciato allo sfacelo

Basta ■■■■ ■ soglia per rimanere esterrefatti di fronte a tanto scempio.

Nelle stesse condizioni è ■ cappella attribuita ai grandi architetti ■■■ Settecento: sparita la grande tela ovale che decorava l'altare in marmi policromi, opera che si ritiene ■ Defendente Ferrari; scomparsi il crocifisso e tutti gli altri arredi; rovinati a colpi di martello e imbrattati ■■■ vernice nera ■■ splendidi e delicatissimi stucchi.

L'elenco dei saccheggi e delle distruzioni è lungo, anche perché i ladri ■■■ ■■■■■ esaminò ■ ■■■■■ ■■■■ e decorazioni, non hanno esitato ■ usare mazze, scalpelli e picconi senza alcun riguardo per la stabilità dei muri. Peggio potevano fare soltanto i vandali i quali, a più riprese, sono riusciti a demolire ciò che ■■ altri avevano lasciato intatto.

Così l'ultimo incendio ■■ una lunga serie cominciata quando ■ villa nell'83 è rimasta senza custode. ■■ provocato il crollo del pavimento in legno ■ cinque saloni, ha annerito pareti e reso inagibile metà del monumento. I danni ■■■■ enormi.

«La Cardinala» ■ il meraviglioso parco che ■ circonda■■ ricco ■ magnolie e di pini, sono ora ■■ contenitore di immondizia, rifugio ■ barboni e ■ drogati di ■■ ■ trovano ■■■■ ovunque. Anche nei sotterranei, dove ■■■ sti di torchi e botti dimostrano che ■■ tempo la villa ■■■ ■ centro ■ ■■■ sona coltivata e vite.

«Una vergogna — dice l'architetta Lavinia Perona — di ■■ *tutti dobbiamo sentirci responsabili. E mi domando perché questo scempio non è stato evitato, perché i proprietari non hanno pensato almeno di murare porte e finestre per impedire ■■■ estranei di entrare».

Che ■■■■ dice la società?

L'architetto Giuseppe ■■■ ti di Torino, il professionista incaricato dai proprietari di redigere un progetto di ristrutturazione: «*Fra distinguo e rimandi del Comune di Moncalieri è in corso da quattro anni una pratica* ■■■■■ *il cui perfezionamento, mi hanno assicurato, dovrebbe avvenire proprio questa settimana. "La Cardinala" sarà trasformato in un albergo club*».

e. mon.

L'ex ospedale Agnelli diventerà ■■■ laboratorio

Studio dell'ambiente

La destinazione decisa ■■■ legge regionale, stanziati 400 milioni l'anno - Un progetto di «itinerari didattici»

PRA CATINAT — L'ex ospedale Agnelli ■ Pra Catinat (comune di Fenestrelle in Alta ■■■ Chisone) trova con una legge regionale la sua destinazione stabile dopo anni ■ polemiche: diventa un laboratorio per lo studio e la conoscenza dell'ambiente. ■■ ha disposto la giunta su iniziativa degli ■■■■ sori Maccari e Alberton e presto la proposta sarà portata all'esame ■■ consiglio.

Fine ■ ■■■ lunga storia, nuova vita per l'immobile che non si sapeva ■■■■ come utilizzare. Sorto negli anni Trenta quale ■■■■ dale per ■■ cura delle affezioni polmonari era diventato agonizzante ■ contrasto attorno agli anni ■■ ■■■■ da ■■■■ escluso dalla rete ospedaliera regionale nell'agosto 1981 una legge ne sanciva il ■■■■■ mento di destinazione in struttura ■ fini socio-assistenziali e di turismo sociale.

Dopo la ristrutturazione dell'edificio, ■■■■ pletata nel 1985, il ■■■■■■■ per la gestione del centro ha da allora favorito i soggiorni ■ ■■■■■■ giovani a rischio, portatori di handicap. Poiché la scelta del turismo ■■■■ non è stata remunerativa ci si è rivolti fra l'82 e l'84, al mondo della scuola offrendo settimane «verdi» ■ «bianche»: anche queste iniziative, vuoi per la scarsa pubblicizzazione, vuoi a ■■■■ di un'offerta a carattere alberghiero piuttosto generica, non hanno ■■■■ risultati ottimali. Nel ■■■■ l'ultima svolta ■■■ un obiettivo preciso: destinare le strutture di Pra Catinat a «laboratorio» trasformando le settimane ■■ soggiorno ■■ attività didattiche a tutti gli effetti.

Una commissione formata anche da rappresentanti ministeriali ha elaborato il programma definendo gli itinerari didattici e le linee metodologiche da proporre agli insegnanti, nonché il materiale audiovisivo, bibliografico e quanto necessario all'insegnamento. A questo progetto ora ■ ■■ il riconoscimento giuridico con l'intenzione di inserire il «laboratorio» ■■ circuito di iniziative analoghe esistenti in Europa: la commissione ne ha individuato, infatti, le caratteristiche di centro pilota. All'iniziativa collaborano anche ■ comune di Torino e la Provincia. La Regione ha previsto per sostenere il centro, lo stanziamento di circa ■■■ milioni l'anno.

p. p. b.

■ Auto uccide madre ■ 2 figli

MATHI — Incidente mortale verso le 10.30 sulla circonvallazione all'incrocio ■■■ via Molini. Domenica Giacomino Piovan Berletto, 49 anni, Balangero, via Banna 36 si è immessa ■■■ provinciale ■■■ ■ ■■■ ciclomotore, mentre ■■ Balangero giungeva una Regata Diesel, guidata da Gaetano ■■■■■■, 44 anni, pure ■■ Balangero, Strada Mathi 41, che non ha potuto evitare l'investimento.

Nata a ■■■■ la donna risiedeva con il marito Giuseppe ■■ i figli Alessandro operaio e Silvia studentessa.

Due arresti per ricettazione

Tre tappeti e soffitto pure un reliquiario

La merce nascosta in una ditta di confezioni

TORINO — ■■■ Potenza 113: dietro la facciata della ditta di ■■■■■■■ «Italconf» i carabinieri del Nucleo operativo hanno messo ■■ luce un giro di merce rubata ■ ricettata. Un deposito che finora non aveva mai destato sospetto, perché non potevano dare nell'occhio i camion che caricavano e ■■■■■■■ merce.

Sono ■■■■ in carcere Antonio Peressini, 38 anni, via Giaveno 3, e Pietro Felice, 35 anni, corso Potenza ■■3. Altre tre persone ■■■■ state, invece, denunciate a piede libero: Mario Pastore, 44 anni, corso Palermo ■■ bis, e Angelo Audino, ■■ anni, Montafia, via Mestre. Per tutti l'accusa è di ricettazione.

Nel corso della perquisizione, effettuata dagli uomini del maggiore Sticchi, è stato recuperato anche un prezioso reliquiario in legno.

Un controllo al terminale che catalogo tutti i ■■■■ d'arte avvenuti in Italia) ha consentito ■ stabilire che era stato rubato sette anni fa nella chiesa ■ San Genuario, a Crescentino. Il parroco, don Renzo Cottardo, ■ ha riconosciuto ed il reliquiario è già tornato ■ suo posto.

I titolari della Italconf si ■■■■ difesi spiegando di averlo acquistato in un negozio di ferramenta di corso Palermo 28 bis, di cui titolare è Mario Pastore.

Nella ditta di confezioni ■■■■ stati trovati anche ■■■ bili moderni ancora imballati. Ifrutto ■ una truffa ai danni d'una azienda ■ Reggio Emilia), quadri, pellicce e tappeti per oltre 50 milioni. Particolare ■■■■■ ha destato la presenza di una notevole partita di caffè della Segafredo: un rappresentante di questa ditta ha am- ■■■■■ ■ averli ceduti in cambio ■ ■■■ pellicce di visone selvaggio, ■ capi di abbigliamento da bambino e ■■ ■■■■■.

Anche sulla provenienza di questa merce si sta indagando. I militari sospettano che l'Italconf sia implicata in altri traffici ■■■ merce rubata.

Le offerte dei lettori ■ «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Iniziamo la pubblicazione dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 ed il 20 marzo - I fondi vengono ripartiti tra ■ sezioni piemontesi del Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione italiana per la ricerca - Contributi alle famiglie dei malati in particolare difficoltà

In memoria del cav. Giovanni Murtas, fratelli Mollnar ■ C. s.n.c. 200.000; in memoria di Matteo Rapisarda, la casa editrice Loescher ■■ i colleghi di Antonio 200.000; in memoria ■■■■ mamma di Edmea, ■ amici dello Studio di pittura 200.000; in ricordo di Paolo, C.R. 200.000; in memoria di ■■■■ 200.000; Torino Esposizioni ■■■ in memoria di Piero Nucera ■■■■ A.C. 200.000; la famiglia ■■■■ Bianca Vittorio, in memoria della cognata Pierina Panero in Della Bianca 200.000.

I colleghi ■ Marti Antonio in memoria del padre Giovanni 200.000; in memoria di Luti Attilio, le famiglie Santiangeli, Gagliardi e Nielont ■■■■■; ■ memoria di Verné Maddalena 200.000; Prima e Carlito 200.000; a ri- ■■■■ di Massimo la sua famiglia ■■■■ Franca, in memoria di Giovanni 200.000; inquilini e condomini di Piazza Chironi ■ in memoria ■ Girardo Sergio ■■■■ Natale ■ A.M.E. ■■■■000; in memoria di Galletto Giuseppina ■ Bo, la scuola elementare Bruno Ciari 191.000.

I condomini e inquilini di ■■■ Ormea 65-67 Torino in memoria di Abellonio Antonio 191.000; in memoria di Varetto Vittorio, i colleghi di lavoro della Taretto 190.000; in memoria del cav Giovanni ■ Murtas, ex colleghi Lan- ■■■■■ ■■■■ ricordando nonna Rita. I vicini di casa di Borgaretto 185.000; in memoria del cav. Giovanni Murtas, i colleghi di Attilio 181.000; gli amici di Fulvio Rolando in ricordo del papà 175.000; in ricordo di Lucia Spinazzola, i colleghi di Michela Serafino 173.000; in memoria del cav. Alfredo Romano, i colleghi della figlia Graziella 165.000.

Il condominio di via Panisa 1 - b in memoria di Mazzella Francesco 165.000; rico- ■■■■■■■■■■■ Rita, ■■ famiglie di Borgaretto 160.000; i colleghi di Renato Signoretto in memoria del papà ■■■■■ condomini e inquilini ■ via Servais 66 ■ memoria di Paolo Cavallo ■■■■■ i colleghi dell'Aeritalia ■ Otello Bria in ricordo ■■■ ■■■■■ i condomini ■ via Pio VII 94 in ■■■■■■■ di Guaia Maddalena 150.000; le famiglie Pelligra Mampreso in memoria ■■ cugino Giuseppe Chiaparro 150.000.

Le famiglie Rione, Belvedere Chivasso in memoria di Orsola Careggio ved. Careggio 130.000; in memoria ■■■■ professa Ada Mesturino. ■ scuola ■■■■ «O. Nigra» 125.000; in memoria ■ Dordano Aldo, i condomini ■ piazza Rostagno 3 125.000.

In memoria di Ogliano Gemma ■ Nugai, scuola media di Pont Canavese Baudracco in memoria ■■■ cognata Margherita 100.000.

In memoria di Matteini Sergio ■■■■■ ■ memoria di papà Arturo ■■■■■ in memoria di Elodia Mocenigo famiglie Antoniotti e Cassana ■■■■ M.M 100.000; ■ memoria dei nostri cari defunti ■■■■■ Maria Luisa, Guido e Rosella 100.000.

Marta e Giovanni 50.000; in memoria del defunto Acuto Nino, gli amici 50.000; in

■ ■■■■ ■ fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» ■ possono fare agli sportelli de La Stampa, *via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco ■■ (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa *via Marenco 32) indicando l'indirizzo ■■ mittente, cui sarà inviata ■ ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.*

Infine è possibile ■■■ rirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ■■■■■ ■ domicilio la ricevuta.

Per Lucia ed i suoi 4 figli

Per Lucia e i suoi ■ bimbi: Roberta 1.000.000; M.L.V. 900.000; in memoria di Giordano Claudio, i colleghi della Regione Piemonte ■■■■■, in memoria di Castagno Caterina 400.000; A.L.I. 400.000; per Adelina 350.000; L.R. 300.000; in memoria di Antonio ■■■■■■■■■■■■■ Rabecchi, gli amici 200.000; Gina per i miei cari defunti 20■■■ M.N. 200.000; a nome di Luisa Valentini Prinotti 200.000; mamma e Sergio ■ ricordo ■ Augusto ■■■■■ condomini e inquilini di via Ardito 26 in memoria di Dellapiana Lucia in Pibiri 182.000; V.P. 120.000.

La famiglia Cibej ■ memoria dei suoi morti 120.000; Navire Ferro, Levi, Marcello 110.000; G.F.R. 100.000; Li- ■■■ 100.000; A. Baudo 100.000; Lorenza 100.000; Roberto e Giorgio 100.000, F.S. 100.000; B.B. 100.000.

Clara e Gastone 100.000; F.R. 100.000; M.M.M.L. 100.000, la classe III■ in ricor- ■■ di ■■■■■ 100.000; con tanti ■■■■■ Stefano e ■■■■■■■■ ■■■■: Gianna 50.000; Circolo Antonietta ■■■■■

Conti Rosella ■■■■ in suffragio dei nostri defunti 50.000; Maurri Mariangela 50.000; Davide e Lorenzo ■. in ricordo dei nonni 50.000; M.G.L. 50.000; O.S. 50.000; un aiuto da Bruno 50.000.

Una mamma 30.000; G.O. 60.000; A.A.M. 50.000; Chiara 50.000; M.E. 50.000; Piera 50.000; un pensionato in onore ■ San Giuseppe ■■■■■ C.F.M. 50.000; A.C. ■■■■■ Lacelin Maria e Pellizzone Carola per i loro defunti 40.000; Nadia 30.000.

Perocchio Luigi in ricordo di nonno Guido ■■■■■ L.L. 30.000; P.V. 30.000; Franco 30.000; Boggio Giovanna 30.000; Carla 20.000; M.N. Berto 20.000; M.R. 20.000; B.G. 20.000; M.R. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000, Mimma 20.000; B.T. 20.000; Renato in memoria di nonno Gino 20.000; in memoria della droghiera ■■■■: Patrizia e F. 10.000; A.M.M. 7.000; F.R. 3.000 R.T. 40.000; ■■■. 40.000, O.B. 20.000; T.V. in memoria del marito ■■■■■ Rita ■■■■■■■■ la cara mamma 20.000; Uberti 30.000; R.G. Torino ■■■■■ Demichelis 20.000; R.D. 20.000; due genitori in ricor- ■■ del figlio 25.000.

R.C e C.G. ■■■■ Lisetta e Paolo 20.000; B.A. 20.000; in memoria dei miei cari e Papa Giovanni 20.000; I.B. in memoria di ■■ amico ■■■■■ ■■■■■■■■■ una ■■■■ lenire della mamma ■■■■■ Paola 20.000; Egidio e Maria in suffragio dei morti ■■■■ W.L. 20.000; Giovanni e Lina 15.000; per Nino 15.000; A.C.Z. 10.000; ■■■. 10.000; O.R. 10.000.

Lucia in memoria di ■■■ Romilda 10.000; ■■■ 10.000; Mariuccia D. come promessa 10.000; C.L. 10.000; E.P. 10.000; ringraziamento ■■■■; E.B. ■■■■ Liliana e Nino 10.000, Q.L. 10■■■

Per Luana e Davide:

Con affetto Meloni Rosan- ■■■ 100.000; O.U. 25.000; Ribechetto 10.000

Per il lebbroserio della giungla:

A.M. 100.000; in memoria della sorella Ernestina Ragazzo Cenj 5.000.

Per la lega protezione del cane:

C. Sacerdote 30.000.

La giunta di Rivalta

Dirigenti della dc non approvano accordo con pci

RIVALTA — Animato e polemico incontro tra la segreteria provinciale dc e le sezioni del partito della zona 34 (Orbassano, Beinasco, Piossasco, Rivalta, Giaveno, Volvera, Bruino).

Al centro del confronto la decisione della dc rivaltese che, per governare, ha cercato e trovato l'accordo con il pci.

Il segretario provinciale Franco Deorsola ha biasimato questa intesa, ottenendo i consensi degli altri dc di zona, e ha parlato di «*una situazione di malessere anche l'Usl ha una maggioranza con pci e dc; presente nella zona, dovuto anche a proble- ■■ interni di partito* ■■ pci; Ndr), con *i quali si dovrebbe- ■■ formare amministrazioni ■ pentapartito*».

Non si è parlato di provvedimenti concreti da adottare. Comunque in settimana Deorsola si troverà nuovamente ■■■ i rappresentanti della dc di Rivalta per discutere della questione.

Unico indizio, una Renault ■■■■

Ma è stato sufficiente ai carabinieri della compagnia di Mirafiori per catturare i due rapinatori che venerdì hanno ferito due persone per depredare un esattore

TORINO — Unica traccia un'auto rossa, piuttosto ammaccata. Le indagini condotte dei carabinieri ■■■■ compagnia Mirafiori per risalire ai responsabili della drammatica rapina ad ■■ amministratore ■ stabili sono partite ■■■■ testimonianze di chi aveva visto fuggire la vettura dei rapi- ■■■■.

Una fuga che ■■■ poteva passare inosservata: l'autista, preso dal nervosismo, aveva tamponato due vetture in sosta e travolto un malcapitato motociclista, Antonio Barile di ■■ anni.

Vittima della rapina era stato, venerdì sera, Giorgio ■■■■■■■ ■ anni, impiegato Fiat e, nei ritagli di tempo, amministratore di due condomini. Stava rientrando dopo aver incassato alcune ■■■ ■■ riscaldamento. Ad attenderlo, nel ■■■■ sotterraneo di corso Orbassano 298, c'erano due giovani che lo avevano affrontato e colpito al capo con una pistola, risultata poi un'arma giocattolo.

Roberto Guidi, arrestato

Il Nocenzo, stordito, aveva dovuto consegnare la valigetta ed il tandem dei rapinatori era fuggito a piedi sino ad una vecchia Renault 4. L'auto si era messa in movimento ■■■■■ ■■■ aveva abbandato, finendo contro due vetture parcheggiate sul lato opposto della strada. Era poi ripartita mandando a gambe per aria, all'incrocio successivo, ■■■ ignaro motociclista.

Passato il trambusto, i ■■■ rabinieri avevano cominciato le ricerche della Renault, che era stata vista allontanarsi ■■■ vistosi danni alla carrozzeria. Dodici ■■■ dopo la rapina, i militari individuavano una vettura sospetta in ■■■ Foligno. Toccava ■■ maresciallo Pascucci contattare il proprietario: lo faceva ■■■■■■■ spacciandosi per un carrozziere. «*Ho visto che ha la macchina bollata. Gilela potrei riparare a buon prezzo*». La chiacchierata, acquisiti una serie di elementi decisiva, era finita con il classico: «*Carabinieri, venga con noi*».

Nella caserma di via Piave la confessione. Roberto Guidi, 21 anni, Borgaro, via Martini di Bologna 6, ha confessato spiegando agli uomini del capitano Lanzi ■■■■ tentato la rapina ■■■ restituire il denaro avuto in prestito dai genitori.

■ Ad Orbassano l'assessore promette licenza

ORBASSANO — Buoni risultati nel campo edilizio: non esiste praticamente ■ problema sfratti, anche se l'opposizione (dc-pri) ha spesso rimproverato agli amministratori ■ favorire troppo l'edilizia popolare rispetto a quella residenziale.

«*In certi casi* — controbatte l'assessore all'edilizia, — *soluzioni dure sono necessarie per evitare abusi e confusio- ■■■*».

«Comunque — aggiunge — *non appena sarà costruito il collettore (spesa ■■■ quattro miliardi) per la fognatura, in un'area ad Est ■■ Orbassano, daremo il permesso di ■■■■■■■■■ a tutti quei privati che vogliono edificarsi, per conto loro, le villette*».

Una casa dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari angolo Via Goito

dove tradizione ■ tecnologia si incontrano per darVi una casa unica

- serramenti in legno pregiato con vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario ■ agevolazioni di pagamento IVA 2%

Informazioni ■ vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204

■■■ realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

FESTIVAL DELL'OPERETTA ALL'ALFIERI

Ritorna la vedova

Il tradizionale balletto nella «Vedova Allegra» di Lehar

Torna, festosamente, l'operetta all'Alfieri.

Da questa sera al 5 aprile è presentata sempre, nell'accogliente sala di piazza Solferino, la Compagnia italiana di Operetta, diretta da un fortunato giro d'Italia nel quale la prolungata sosta a Milano (circa due mesi) ha fatto registrare al botteghino del Nazionale oltre 70 mila presenze.

Capocomico della Compagnia, che riporta a per due settimane con-cap e , intrighi sentimentali e buffi equivoci non solo di Franco Barbero, brillante cresciuto alla scuola di Macario e beniamino pubblico.

Sono con lui la scoltrette Nadia Furlan e «spalla di lusso» Alfredo Rizzo, mentre le voci liriche sono quelle di Amanda Di Tullio, elegante e appassionata Anna Giavarri, lehariana *Vedova allegra*, e di Loretta Rel, giovane promessa emergente. Tenori Antonio Carangelo e sandro Nenci; mentre negli altri ruoli spiccano Nella Colombo, Carla Castelli, Claudio Pellegrini, Armando Carini, Silvo Perdichizzi, Angelo Memi, Maurizio Turriani.

L'orchestra è diretta dal maestro Giuseppe Bagarini; il balletto, denominato International Dancers e diretto da Nita Howard, è composto da dieci ballerine londinesi. Regista di tutti gli spettacoli Pilita De Cocco.

Questo tradizionale e seguitissimo «Festival dell'Operetta» è giunto alla XXXII edizione e propone quattro operette famose: *La vedova allegra*, *Cin ci là*, *La danza delle libellule*, *Il paese dei campanelli*, eseguite in base al seguente calendario:

La vedova allegra: martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 marzo, sabato 4 e domenica 5 aprile, sempre alle , però con una diurna, il 5, alle 15,30.

Cin ci là: venerdì 27, sabato 28 marzo, ore 21; domenica 29 ore 15,30 e 21.

La danza delle libellule: martedì 31 marzo e mercoledì 1° aprile, ore 21.

Il paese dei campanelli: giovedì 2 e venerdì 3 aprile, ore 21.

Prezzi: abbonamenti poltrona platea lire 69.000, poltroncina platea lire 54.000, poltrona galleria lire 42.000 - singoli poltrona platea 23.000, poltroncina platea 18.000, poltrona galleria lire 14.000.

IN BIRRERIA E NELLE DISCOTECHE

Il rock della notte

Il gruppo «Cab Company» suona alla «Divina Commedia»

di «Jake box - I percorsi della notte», rassegna di rock, e country nelle birrerie e nelle curata dagli assessorati e libero e al Commercio, e e sponsorizzata Coca Cola e .

Questa terza edizione durerà da oggi al 30 maggio e si differenzia dalle precedenti perché oltre a una bella rappresentanza complessi torinesi proporrà anche «gruppi ospiti» di altre città. In totale concerti, tenuti da 50 complessi in dieci locali. I locali sono il «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 240), il «Domus» (corso Lecce 53), l'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 22), il «Patio» (corso 348/14), «La Contea» (corso Sella), «La Commedia» (via S. Donato 47), «L'Ebbrezza» (Cumiana, via), «New Young Club» (via 5), l'«Old » (via 37) e il «Big» (corso Brescia).

I gruppi: ai torinesi arriveranno e i bolognesi posidemeriadi. I e gli Emiliani Marconi Milano, i genovesi Red Wine, i Kim Squad and Dinah Shore Headbangers di Roma, gli Underground Life di Mirandola alessandrini Knot Toulouse e , il fiorentino Soul Hunter, i napoletani Panoramix e i Violet Eyes di Rimini.

parte stasera con i Red Wine all'«Old Station»; domani Kim Squad e Party Kids al «Big», giovedì Crazy Panda al «Domus», Cab Company alla «Divina Commedia» (venerdì alla «Contea») e Ebenjeans all'«Old Station»; venerdì Panoramix all'«Hennessy» e Monsters of Rock'n'Roll al «New Young Club». Sabato sera all'«Old Station»; sabato Doppio Malto all'«Ebbrezza»; domenica Undergrounf Life al «Patio».

● E veniamo agli altri appuntamenti della settimana: Carl Lee e i suoi Rhythm Rebels, alfieri del rockabilly torinese, suonano stasera allo «Studio 2» di via Nizza 32. Festa al «Centralino» di via delle Rosine 16/A con l'Alpico Trio di Trovesi, Ponzo e Actis Dato (ore 22). Sabato sera all' Club» di piazza Marco Martina presenta il nuovo disco *Fortune Teller*.

Sabato all'«Evergreen» via Sacchi arrata «Santi Innia partecipazione di gioartisti, Arte in ca anche al «Big» giovedì con performance Arcoli, «Hiroshima mon Belfiore 30 presenta di Nanni Cortassa.

g. f.

giorno per giorno

■ Conferenze

Al Pannunzio — Alle al Centro Pannunzio in dei Mercanti il pittore Carlo Enrici parlerà sul tema «Il teatro di Silvio D'Amico».

Scienza — Alle 18, al Teatro Colosseo, conferenza di Franco Purghè sul «I pensieri dell'occhio» rassegna «La scienza in diretta». Ingresso gratuito.

Un cronista — Stasera, 21, all'Istituto Sociale in 10, Carlo Negri parlerà della sua esperienza cronista sportivo.

Economia — All'Ecocatu- in piazza De Amicis 12/bis, sta per cominciare un conferenze sul tema «Come vincere le re, la depressione e lo stress: come migliorare i rapporti interpersonali evitare i litigi». Per informazioni rivolgersi al prof. Molo (tel. 636022).

Lirica — Alle 15,30, nella sala del San Paolo via Teresa 0, conferdel prof. Giovanni Rapresidè del liceo D'Aseglio. «La struttura della lirica moderna».

Sabato — Alla Comunardi, via Bogino ore 21, Raffaele Guariniello parlerà «Il diritto lute nell'ambiente urbano».

Radio e tv — Alle 18,30, nella Unità in via dei 10, Carlo Negri Emilio Pozzi «Il ruolo radio televisione giorni nostri».

■ Mostre

Cose raffinate — ogni 24 aprile, da Amarilli piazza Solferino 10, mostra porcellane e argenti l'Inghilterra nonché di «contadinerie» del '600. Il tutto degustando vini piemontesi di Renato Rabezzana.

Polaroid — Oggi, ore 18, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, inaugurazione dell'arfrancese Sophie Bourlat. Opere «Generation Polaroid» fra pittura, performance, fotografia.

Vernissage — Alla galleria La Chiara, in via degli Stampatori 8, ore 18, inaugurazione della mostra di Adriana Biondi.

■ Varie

In vetrina — In questi giorni, nelle vetrine delle principali librerie torinesi, il libro «Casa del barbiere» (ed. Garzanti) di Ferdinando Albertazzi è presentato in cornice Pastiglie Leone. La torinese, infatti, compie i 130 vita.

A Los Angeles — torinese Romana Bosco, della a di cucina «Il Melograno» è tornata da Los Angeles dove ha partecipato convention della Iacp (International Cooking Professional).

In — Questa sera, alle 21, si terrà nella chiesa di Santa Giulia (piazza Santa Giulia 7/bis) musiche Puccini, Pergolesi, Donora e Montanaro. Parteciperanno il soprano Anna Maria Dalla Molla e, al pianoforte, Luigi Donora e Raffaele Montanaro.

■ Teatro

Al Colosseo — La Compa- Teatromodo di Venezia mette in stasera e domani 21. «Non in cocce».

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
RADIOSTUDIO TORINO

Martedì Scienza

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE 18.00
VIA CRISTINA 71/A
INGRESSO

Franco Purghè
I PENSIERI

«Ijurto» SCIENZE

si aggiudica al miglior offerente, causa ristrutturazione impianti, numero:
1 gru Ormig 75 q.li revisionata
trapani radiali «Di Palo»
1 tornio automatico «Bardon's O.»
1 tornio medio parallelo
1 tornio piccolo parallelo
Per informazioni rivolgersi Soc. ROTIRET - Tel. 011

Armony
Amore del vivere
ti aiuta a vincere l'angoscia della tua solitudine con un legame sentimentale. Nei nostri c'è giusta alla tua domanda di MATRIMONIO. Professionalità, discrezione, psicologo in sede.
TORINO - V. della Consolata 12 - Tel. 011 516.732
orario sabato

VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
ULTIMA SETTIMANA
PAOLO PELLEGATTI
punto
Via Bobbio (ang. piazza Solferino) - Tel. 547.323
Aut. Com. Legge 30

MALATTIE DELL'APPARATO
ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
appuntamento telefonare a 015

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Cucina di Romagna in fondo a una scala

È un tranquillo sotto il breve tratto di portici settecenteschi di via Pomba 6; angolo piazza Bodoni. Il locale (chiuso il lunedì, tel. 540634) si chiama appunto *Il Cantuccio* ed è aperto da tre anni dove sino a qualche tempo fa c'era il *Tibidabo*. Per entrare nella sala carica di specchi si scende una scala e subito ci si ritrova in Romagna. Arredamento in perfetta sintonia con la cucina proposta: piatti tipici della regione, ricette casalinghe, ingredienti genuini e, soprattutto, una signora Loretta sempre presente in cucina a controllare che tutto sia a posto.

La cucina, di stretti amori romagnoli, funziona soltanto di sera. I posti sono una trentina ed è gradita la prenotazione anche se finora non c'è gran ressa di clienti poiché la nuova gestione del locale è ancora poco conosciuta. Sulle 30 mila si possono assaggiare specialità di Romagna come i tortelloni di magro, i passatelli in brodo, le tagliatelle preparate alla casalinga e cognata signora Loretta. Prezzo solo su richiesta. Vini piemontesi e friulani, di buona marca.

Alcuni mobili seicenteschi danno bon ton alla stanza, per la verità un po' freddina dal punto di vista ambientale. Insomma, il locale è ai primi passi nel difficile mondo della ristorazione torinese, ma al momento ha un pregio: quello di offrire silenzio e tranquillità in cucina. Con cucina onesta, scarsi ma da provare per curiosità.

ed. bell.

FRA SCULTURE CONTEMPORANEE

Gli italiani in rassegna

Da Terracini a Cordero, da Cherchi e Mastrigli a Bodini e a Vangi, la mostra di scultura italiana contemporanea messa insieme dalla galleria «Berman» (via Arcivescovado 9) tocca più di un punto dell'ampio orizzonte occupato ormai da autori di epoche diverse. Così le opere di e di Bolzavolino, Vangi e Tamaro, tutti maestri della generazione di mezzo, si lasciano alle spalle [illegible] e si avvicinano in qualche modo le ricerche «giovani» nati negli Anni 50, come Giancaterino, Omodè, Bimbi.

Tanto scrittismo nulla toglie alla coraggiosa impresa di Giuliana Godio, che rivolge così un chiaro invito a trovare in casa (o in ufficio) non soltanto un chiodo cui appendere un quadro, ma l'angolo d'un cosmo o d'una stanza, d'un tavolino basso o il piano d'appoggio fissato alla parete, dove far posto a qualche scultura. Ognuno potrà scegliere secondo il proprio gusto e le proprie inclinazioni culturali, ma è innegabile l'attrattiva esercitata dalle qualità della bronzea *Nike di Bodini* o dell'*Ala* in marmo .

«Guerriero» di Ugo Riva

Bertolini, del robusto plasticismo neoconcettista della *Donna adriatica*, terracotta di Galligani o, quasi agli antipodi, del risentito modellato arcaicistico del *Guerriero* di Ugo Riva.

Il soggetto ha sempre un proprio peso. In queste scelte, ma gli allettamenti maggiori vengono spesso dai caratteri materici e, naturalmente, dai valori plastici legati alla personalità dell'au-

di produzione anche maggiori di quelli generalmente incontrati dai pittori. Vi si ovvia rinunciando al «pezzo unico» e fondendo, per i bronzi, un piccolo numero di esemplari (da tre a sei, per lo più). Di alcuni soggetti tra i più tipici degli autori, si restituiscono anche, spesso in piccole dimensioni, dei veri e propri «multipli». Son particolari sui quali ci si deve intendere. Il resto è tutto da godere.

ann. dra.

Voglia d'essai con il regista Orlow Seunke

«Il sapore dell'acqua» *(1982)* e «Pervola» *(1985)* *i due film del trentacinquenne regista Orlow Seunke proiettati stasera allo Studio Rita per «Studio d'essai», la manifestazione promossa dall'assessorato per Cultura in collaborazione con l'Aiace e il patrocinio del Gruppo Piemontese del Sindacato Critici cinematografici.*

«Il sapore dell'acqua», con *Gerard Thoolen* e *Dorijn* [illegible] *d'oro per l'opera prima* e *proiettato alle ore 20,30. Seguirà, 22,30, l'altro film, «Pervola», interpretato Gerard Thoolen, affiancato qui Bram Van der Vlugt* [illegible] *nicenda che mette a confronto due fratelli loro molto diversi, l'uno uomo d'affari, l'altro cabaret, musicale.*

Nel «Sapore dell'acqua» *è protagonista un anziano sociale.*

Uno «Stiffelius» per cinque attori

In «*Statistico Demenziale*» si gioca alla rivisitazione dei miti sul filo dell'ironia. La rubrica (in onda su Rai Tre ogni martedì ore 18) è oggi al appuntamento in apertura della settimana di «*Stiffelius*», videoriviscia da Mimmo Scarano.

da Bruno Gambarotta, regista torinese conosciuto come documentarista, la rubrica è interessante banco di per cinque attori Torino che per l'occasione pagnia Quindici puntate, quindici parodie ca-polavori famosi: «*Per me è stata la prima esperienza di questo tipo* — Gambache anche l'autore dei testi — *e sono contento di aver dimostrato che nella mia città esistono le forze, che ci sono attori bravi. D'accordo sullo stesso tipo di comicità senza sottolineature senza ripetitività, le parodie nascondono un doppio meccanismo: la trasposizione della vicenda in un ambiente diverso e il capovolgimento del finale*».

Vedremo ad esempio i «*Promessi Sposi*» proiettati nell'atelier di moda «*Don Rodrigo prêt-à-porter*» con finale a sorpresa e vedremo «Via col vento» come se fosse una telenovela in cinquanta puntate, di cui 530 spese da Rossella per decidere quale abito indossare.

Protagonisti di questo «*Statistico Demenziale*» sono Graziano Melano del Teatro dell'Angolo, il cabarettista Mario Zucca, il doppiatore Danilo Brunt, l'attrice brillante Gloria Sobrito e la giovane promessa Nicoletta Bertorelli, aiutati a vestire i panni di tanti personaggi dal costumista Roberto Borghesio.

m. ma.

I tarocchi sono sempre arcani

Non è solo una aperta sull'arte divinatoria come il titolo «corso Tarocchi» far supporre. Gli incontri che il gruppo «Tama» avvierà per nove mercoledì da domani nella sede in via Bagetti 31 alle ore 21 (tel. 690.039/788.514) certamente soddisfa la curiosità che da sempre lega i ventidue arcani maggiori alla predizione presente e futuro.

Scoprire il numero VII, «*Il Carro*», il talento, la riuscita negli affari, mentre il numero XVII, «*le Stelle*», la sensibilità poetica, la bontà, sarà argomento indagine delle serate. Ma non l'unico. Un altro aspetto, insolito e affascinante, emergerà dal loro studio. Il delinearsi di un messaggio di tramandato intatto nei secoli proprio perché nella loro iconografia.

Leggende di cultura Shan popolate iche figure, «pietre magiche», la «Ruota gli Hai», o il libro dell'eterna sapienza: questo costituirà il necessario bagaglio storico per penetrarne a fondo il significato.

Un tale approccio con le carte è in linea con il tipo di ricerca che il gruppo «Tamaia portando avanti nel campo della fenomenologia del paranormale dell'insolito. Associato «*Fondazione Jules Lafargue*» presieduta Giancarlo Barbadoro, il Gruppo propone un tipo di conoscenza nuova in cui scienza e metafisica concorrono a spiegare i fenomeni esistenziali.

Giovanna Nasso, che il capitle della «Buona Domenica» quale esperta di fenomeni di parapsicologia, il corso affiancata da Olga Giuliani.

m. fa.

AVIS
Insieme, salviamo vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale M. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al 7,30 alle 12
— SANQUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

MARZO
Martedì 24 Frossasco
Mercoledì Pecetto
Giovedì 26 Torrazza P.
Venerdì 27 Pomaretto, Argentina
Sabato Mercato C.so Raccanigi (ang. Via Vigone), S. Maurizio C.se
Domenica Chiesa S. Vincenzo de' (Via Sospello 124), Givoletto, S. Raffaele Cimena, Cavour, Pinasca e Inverso

PRESENTARSI DIGIUNO LE

Televisioni private in regione

Grp
12,30 New Scotland Yard, telefilm
13,30 Peccato di gioventù, con Madeleine Robinson, Agens Laurent, di Louis Duchesne
16,15 I grandi personaggi, disegni animati
16,30 La famiglia Peiler, telefilm
18 — Spectrum, telefilm
17 — I misteri dello spazio, telefilm
17,30 Skippy il canguro, telefilm
18 — Natura selvaggia, telefilm
18,55 Videocar, programma
19,10 Grp monitor
19,45 I grandi personaggi, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Stagecoach, programma
23,30 Grp monitor
24 — La famiglia Peiler, telefilm
0,30 Il cavaliere solitario, telefilm
1 — L'uomo dall'occhio di vetro, film

Quartarete
15,15 Donne oggi, rubrica
16 — La ruota del giorno
16,15 La schiava bianca, telenovela
17,15 Calendarium, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 Calcio serie A: Avellino-Torino
21,30 Incontro di basket
23,30 Videocar
1 — Una notte di gala, film tv

Telestudio
13,30 Iridella, cartoni animati
14 — Nido di serpenti, novela
14,56 Speciale spettacolo, rubrica
15 — Dollar John, telefilm
16 — I misteri, telefilm
16,30 Thundercats: Mumi e le ragazze della pallavolo; Anno dei capelli rossi; Il fantasma del baseball; Voltron; Transformer
19 — Wayne and Schuster, all-com show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 I super rookies, telefilm
20,30 Parlamento bis. Mi lascio Massimo Cervelle in Giuseppe, di V. Sindoni, con Luciano Salce, Umberto Orsini
22,20 Belarà, sceneggiato
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il quartiere del Bill, film di R. Clair, con Pierre Brasseur, Dany Carrel

Rete Manila
15,15 Cartoni animati
16,30 Incontro con le Novelli
17,30 La ruota della settimana
18 — Telecentro
19 — Video child
20 — Gabriel, show
20,15 Alla compagnola, musicale
22 — La ruota della settimana
22,30 Incontro con «Notarile»
23,30 La avventure erotiche di Giulietta e Romeo

Videogruppo
12,40 La ruota della settimana
13,05 Lassalle, telenovela
14 — Bellavita Andrea, telenovela
15 — La ruota della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videoantiche, 1° edizione
18,05 Da qui all'eternità, telefilm
19 — Video-septhie, 2° edizione
19,30 Bellavita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Lassalle, telenovela
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23 — La ruota della settimana
23,30 Videoantiche, 2° edizione

Telenova
14,30 I fratelli del Bengala, film
16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,50 Cartoni animati
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... da fuoco, telenov.
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Appuntamento con l'assassino, film di G. Pappalardo, con Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve
23 — Come sono d'amore, film di L. De Felice, con Vittorio De Sica, Nadia Gray
0,45 Avventure in fondo al mare, telefilm

Retaplemonte
15,30 Julia rosa del bosco, cartoni
16 — Bartok, cartoni
16,30 Bryger, cartoni
17 — Club cargo, cartoni
17,30 Le cose Teppei, cartoni
18 — Idousen, cartoni
18,30 Bryger, cartoni
19 — Videocar
19,30 Parliamone al nostri risparmi, rubrica finanziaria
20,25 Il principe della stella, telefilm
21,30 Retaplemonte informa, notiziario
22 — Amanda, telefilm
22,40 Gli invincibili, telefilm
23,15 Il bello della pistola, film di R. G. Springsteen, con Tony Young, Jo Morrow
1 — Al confini della notte, telefilm

Primantenna
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — La ruota della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash diretto
20,30 Telefilm
21,30 La ruota della settimana
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Cecile grosse, telefilm
23,30 Programma presentazione
1,30 La ruota della settimana

Videouno
18,25 Programma per i ragazzi: Don Chuck story, Bob mariner, Hanna e Barbera show, La più bella favola del mondo, cartoni animati - La casa nel bosco, telefilm - Il mondo che scompare, documentario
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tg notizie
20 — La ruota della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Il re del Jazz, film (1° tempo), con Steve Allen, Donna Reed, di Valentino Dewies
21,45 Tg Tuttoggi
21,55 Il re del Jazz, film (2° tempo)
22,45 La battaglia del Don, sceneggiato

Rete Canavese
13 — Sitcom, telefilm
15 — Film
17 — All music
17,30 Jason e Toledo, cartoni
18,30 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Il commerciante più pazzo del mondo, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo musica
23,45 Videocar, rubrica
24 — Alezzone, rubrica

Quinta Rete
14 — Carmin, telenovela
15 — Minutoloo
16,30 George, situation comedy
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 Don Chuck story, cartoni animati
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — Ghostbuster, situation comedy
20,30 Rapporto Puller, base Stoccolma, film di S. Grieco, con Ken Clark, Beba Loncar
22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
23,30 Concerto affetto '79, film di R. Decosto, con James Francescus, Harvey Farmer
2 — California Fever, telefilm

Tv Star
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,15 Tv flash
19,30 Bigliori e il ragazzo extraveggia, telefilm
20 — Mania musicale, telenovela
20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Duori nella tempesta, telenovela
23,15 Le scandalo, film

Telesubalpina
14 — Un orso da quattro soldi, telefilm
16,30 cartoni animati
17 — Polaroid: Otto Zeta-Mistertoni
18,30 Honey West, telefilm
19 — L'investigatore pellicce, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 L'estrema rimedia, film di Frank Borzage con Barbara Brinon, Ray Milland
22,30 Speciale Telesu, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 documentario

Telecupole
8,30 Sfoglia la... che sfoglia
12,30 Partita di serie A: Juventus-Como
14,30 Maori new step, rubrica
15 — film
17 — Rin Tin Tin, telefilm
18 —
18,30 Videocar,
18,45 Maggiordomo per signora, telefilm
19,30 TG4
20 — Mariana il diritto di essere, telenovela
21 — Pianoforte sport, rubrica
22,30 Tg4
22,40 Proposte Alezzone, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La bella preda, film di F. De Cordova, con Yvonne De Carlo, Scott Brady

Telecity
13 — La avventure di Hucki Finn, cartoni animati
13,30 Renato lo strega, cartoni animati
14 — Carmin, telenovela
15 — Mona Lisola, telenovela
16 — Telefilm
16,45 Viva sabato tv per ragazzi Mork e Mindy, telefilm; Yattaman; La avventure di Hucki Finn, cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
19,40 Telenovela
19,50 Rosa da Leyes, telenovela
20,30 Il bastardo, sceneggiato (1° puntata)
22,30 Genio di Hollywood, telefilm
23,40 Dega man, film

Erre Uno tv Svizzera
13,30 Vetrina
14 — Telescuola
14,30 Cartoni animati
16 — Telescuola
16,30 Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Pye Camel, telefilm
16,40 Nautilus
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Sportivi
20 — Telegiornale
20,30 Harem, sc.
21,30 Musicrimo
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
24 — Speciale Videocar

2 Videomusic
14 — All Hot 100, i cento video preferiti in America
15 — L'intervista, Egnan Wonder
16 — Video non stop
19 — Le speciali, Corey Hart
20 — Video non stop
22,30 Blue Night
23,00 Concerto, Alice
0,30 The Motown World, storia della famosa casa discografica americana

Pan tv
12,30 Notizie oggi
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Vetrine che shopping
15 — Il piccolo detective - Bampei - Uga il re del judo - Gordian - Galaxy Express, cartoni animati
16,30 Notizie oggi
19 — Manjira telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Il vian del gatto nero, film con R. Burris, Dan Frazer, C. Douglas, di Terence Flash
23 — Victoria Hospital, telefilm
23,30 Talent, telefilm
0,30 La finale sulla classe del ripetenti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FINANZIAMENTI FORMULA mp

RAGGIUNGERE LE METE.

IMPRESE POSSONO REALIZZARE IMPRESE.

Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni confronto. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato, le condizioni chiare.

FORMULA MP

Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Questo significa che il fine istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.

Mediocredito è un consulente strategico e creativo: è una formula "su misura". "Formula MP", appunto.

CONOSCERE PER DECIDERE

Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".

In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.

Nessun altro può darti di più.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Massima Potenza alle Imprese.

Ieri «stati generali» per Ente pubblico e network dopo la fuga Baudo-Carrà: colpo a effetto di Berlusconi

Il gran giorno della tv a Roma, la spartizione

Due memorabili conferenze stampa in viale Mazzini e al Grand Hotel - [illegible] e Finivest hanno indicato le linee produttive dei prossimi anni

La Rai chiama il Cinema a sé

Annunciato un accordo produttivo [illegible] Cecchi Gori: per cinque anni si realizzeranno 15 film all'anno
Appello anche alle altre Case - Emmanuele Milano: «Ora il cibo dovremo andarlo a cercare più in alto»

ROMA — Una ventata di cinema «allegro, solare, accattivante» sta per spirare [illegible] abbandonata da Pippo Baudo e Raffaella Carrà. Lo ha annunciato ieri pomeriggio, [illegible] grande [illegible] conferenze-stampa importanti, lo staff dirigenziale dell'azienda di [illegible]to: una risposta immediata e battagliera [illegible] acquisti di [illegible] una volontà scoperta di [illegible] la propria importanza, di non mostrare [illegible] in un momento cruciale per la tv di Stato.

[illegible] con [illegible] Milano, [illegible] per il coordinamento tv [illegible] con i [illegible] di [illegible]a, Raiuno, Giuseppe Rossini, Luigi Locatelli e Angelo Guglielmi, sedevano [illegible] grande tavolo di viale Mazzini [illegible] a Vittorio Cecchi Gori, rappresentanti di una fra le [illegible] importanti case di produzione cinematografica in Italia, [illegible] dell'accordo con [illegible] Rai. «Un [illegible] che non è contro [illegible] — ha voluto precisare Milano —, che non prevede esclusive, ma che diventa un importante punto di riferimento per tutte le aziende di produzione cinematografica interessate alla collaborazione con la Rai».

[illegible] nella giornata di sabato scorso, al termine di una trattativa aperta dal direttore generale Biagio Agnes e proseguita dal direttore di Raiuno Giuseppe Rossini, il patto Rai-Cecchi Gori si articola in tre punti: per cinque anni la Rai realizzerà in coproduzione con il gruppo cinematografico quindici pellicole l'anno; i due partner verseranno in media la cifra [illegible] a testa per ogni film. I Cecchi Gori assicureranno alla Rai l'acquisto di almeno tre pacchetti di film di produzione internazionale (in ogni pacchetto dovrebbero esserci 70-80 pellicole). Per sei anni diventeranno di proprietà della Rai che potrà disporne raggiungendo un massimo di sei passaggi televisivi. L'ultimo punto riguarda il mercato dell'home-video: la Rai e la casa di produzione cinematografica Cecchi Gori potranno commercializzare insieme sul mercato internazionale le videocassette dei film coprodotti (ma anche [illegible] quelli che hanno alle [illegible] Cecchi Gori).

In più ci sarà una disponibilità maggiore per quanto riguarda i divi che lavorano con la casa coinvolta nell'accordo: è naturale che, alla luce della nuova intesa, [illegible] molto più facile vederli sui canali Rai che su quelli della concorrenza. I legami [illegible] Cecchi Gori con le [illegible] cinematografiche di tutto il mondo aumenteranno infine le possibilità [illegible] acquisizione [illegible] parte della [illegible] di [illegible] televisive che cinematografiche realizzate [illegible] altri Paesi.

Come è nata questa nuova santa alleanza? Anche qui, [illegible] per il caso Baudo, [illegible]bra [illegible] pesato questio[illegible] di stile: «Erano quattro mesi che [illegible]vano in piedi la trattativa con la Finivest — hanno [illegible]ntati i produttori — ma la cosa andava per le lunghe: [illegible] perché da Berlusconi [illegible] di casa e pensavamo trattati con [illegible] minore. Noi però [illegible] siamo soubrette, ma uomini d'affari: la Finivest portava avanti, insieme con la nostra contrattazione, rapporti [illegible] le [illegible] cinematografiche concorrenti e nello [illegible] tempo pretendeva l'esclusiva e questo non [illegible] piaceva. Abbiamo preferito la Rai: non per questioni di soldi, ma per [illegible] migliore intesa sul tipo [illegible] rapporto [illegible] stabilire».

[illegible] Berlusconi, [illegible]que, i Cecchi Gori [illegible] legati ancora per l'87 [illegible] patto [illegible] prelazione che riguarda. [illegible]ndo i dirigenti Rai, meno di dieci pellicole a, secondo il capo della Finivest, almeno trenta film. Sulla questione a sulle due diverse interpretazioni la polemica [illegible] aperta e molto probabilmente, ne sentiremo parlare nei prossimi giorni.

Dei casi Baudo-Carrà, i dirigenti Rai hanno parlato [illegible] dopo l'annuncio [illegible] patto [illegible] la presentazione dei nuovi direttori di rete. Emmanuele Milano, sicuramente [illegible] il volto più sereno della tavolata, ha fatto ampi parlari, provocando risate e applausi. «Siamo in un momento particolare: non [illegible] tratto semplicemente [illegible] sostituire [illegible] personaggi che [illegible] passati ad altre reti, come per [illegible] già avvenuto negli anni scorsi, ma di ripensare [illegible] nostra offerta di programmi televisivi. Quando si hanno a disposizione [illegible] nomi, [illegible] come avere una mangiatoia buona, comoda, che non richiede [illegible] sforzi. Ora il cibo dovremo andarlo a cercare più in alto, alungheremo il collo, [illegible] faremo le giraffe, che poi sono gli animali più belli dello zoo».

Per ridefinire la nuova programmazione «contando sui numerosi professionisti che lavorano [illegible] azienda, dando spazio [illegible] nuove promesse, ma soprattutto riconfermando la centralità del [illegible] pubblico e [illegible] sua [illegible]lontà di agire [illegible] tutto orizzonte, cioè nei campi dell'informazione, [illegible] cultura e dell'intrattenimento», Emmanuele Milano ha stabilito [illegible] precisi. Entro [illegible] giorni [illegible] messo [illegible] punto il palinsesto della fine di primavera [illegible] dell'estate: poi tutte le energie saranno concentrate sull'ideazione dell'annata [illegible]. Per [illegible] [illegible] [illegible] fanno i nomi dei [illegible] quello [illegible] Renzo Arbore il [illegible] direttore di Raiuno, Rossini, rispinde con [illegible] bel sorriso. «E' tornato l'altro ieri dal Senegal; [illegible], presto riprenderà i contatti».

Un piccolo segnale legato [illegible] fresco divorzio tra la Rai e [illegible] [illegible] [illegible] rata di ieri: l'ufficio stampa della Rai [illegible] comunicato [illegible] questa sera a [illegible] non [illegible] onda l'annunciata intervista a Raffaella Carrà.

Falvia Caprara

[illegible] — *Il cinema italiano e straniero, impegnato a d'evasione, firmato* [illegible] *autori e dagli esordienti.*

[illegible] *le possibili coproduzioni sono citati: L'ultimo imperatore di Bertolucci, Come* [illegible] *buoni i bianchi* [illegible] *Ferreri, Le vie del Signore* [illegible] *finito di Troisi,* [illegible] *devil di Benigni,* [illegible] *martedì del diavolo* [illegible] *Squitieri, Racconti d'inverno di* [illegible]. *Sono da definire anche i termini della realizzazione* [illegible] [illegible] *prossimi film* [illegible] *Celentano, con la coppia Montesano Villaggio e* [illegible] *Grillo.*

Dal catalogo internazionale [illegible] *Cecchi Gori* [illegible] *scelte e* [illegible]*tesse opere come Platoon di Stone, Radio days di Allen, Peggy Sue si è sposata di Coppola, Kramer contro Kramer di Benton, Tootsie di Pollack,* [illegible] *3 e Rambo 3 di Cosmatos, Mona Lisa di Jordan, Hotel Colonial di Cinzia Torrini, Shangai Surprise di Goddard, Three amigos di Landis.*

Saranno poi coprodotte e trasmesse opere prime come Notte italiana di Mastroianni e Tante come queste stelle di Lucchetti, realizzate dalla Sacherfilm di [illegible] *Moretti e poi Laggià nella giungla di Stefano Reali, I padroni dell'estate di Parodi, Raiuno* [illegible] *anche la serba film realizzati tra l'*[illegible] *e l'87 come* Goodmorning Babilonia *dei Taviani,* L'intellettuale [illegible] *di Fellini,* Oblomov [illegible] *di Michalkov, All'ultimo minuto di Pupi Avati,* La regina Cristina di Zanussi.

Berlusconi: «Ho già la diretta»

Ha spiegato: «Non c'è bisogno di aspettare la legge, bastano il satellite e un piccolo intervento [illegible] ministero delle Poste» - «Abbiamo anche noi 30 film dei Cecchi Gori»

ROMA — *Sulla conferenza stampa di Silvio Berlusconi cominciata alle 12,30 nel più lussuoso* [illegible] *Grand Hotel, presenti almeno 300 persone tra giornalisti, uomini di spettacolo, apparato Fininvest, nella giornata* [illegible] *che ha celebrato il suo trionfo con l'esposizione al pubblico del plotello Carrà e del plotello Baudo, aleggiava una* [illegible] *ombra [illegible] malinconia: [illegible] della diretta. [illegible] Silvio Berlusconi, con il suo fare spiccatamente da milanese che affronta e* [illegible] *i problemi, ha voluto fugare* [illegible] *questo: «A che serve aspettare* [illegible] [illegible] *organica che regolamenti l'emittenza pubblica e quella privata?», e il chiesto ad* [illegible] *coce. «L'interconnessione la possiamo* [illegible] *un semplice provvedi[illegible] [illegible] ministero delle Poste. Da [illegible]palo [illegible] mesi, grazie ai satelliti, [illegible] siamo preparati a questa eventienza: lapalissiano solo il via che non dovrebbe [illegible] ad arrivare».*

E così, ottenuta la diretta, in barba a una legge che tarda ad arrivare perché non fa comodo a nessuno, Baudo e Carrà potrebbero finalmente partire [illegible] *i loro programmi [illegible] ed* [illegible] *alla conquista del mercato dell'uccello sloposo: trecen[illegible] milioni* [illegible] *di pubblico che [illegible] presidente della* [illegible] *ascolti vecchio galoso.*

La filosofia di Silvio Berlusconi, espressa ieri sottovoce spurio e parole [illegible] *e* [illegible] *quanto* [illegible] *Carrà, è presto detto:* [illegible] *con l'azienda Rai, alleanza nei progetti* [illegible] *culturali, collaborazione nelle imprese più sfiatate, perché sia chiaro che «alla Rai, in quanto* [illegible] *vizio pubblico, tocca il* [illegible] *più informativo e formativo a beneficio della collettività, mentre al networks privati, che non gravano sul bilancio* [illegible] *famiglie, tocca l'intrattenimento, lo svago, lo spettacolo».*

Non contento di [illegible] *il presidente della Fininvest,* [illegible] *avere tre reti televisive commerciali, di esser cresciuto in dieci anni in maniera smisurata, nel giorno* [illegible] *vittoria* [illegible] *e* [illegible] *di pubblico che [illegible] presidente della* [illegible] *azienda* [illegible] *vecchio galoso.*

Silvio Berlusconi, paradossalmente, sembra [illegible] [illegible] *anche il compito di disegnare quella che dovrebbe* [illegible] *la strategia* [illegible] *Rai, [illegible] scopi, compiti, finalità future, un'impresa* [illegible] *non è riuscita ancora al direttore generale Agnes e* [illegible] *al presidente* [illegible]*ni, i quali tuttora non hanno chiaro come si faccia a restare sul mercato e tuttavia a svolgere un servizio pubblico.*

Ma, tant'è, Berlusconi è un mago, quel che tocca diventa oro, ogni suo desiderio è un ordine, non [illegible] da escludere perciò che questa spartizione di compiti tra pubblico e privato possa aver avuto, nelle segrete stanze [illegible] *partiti, una qualche approvazione. Berlusconi però nega ogni rapporto coi politici «Non è vero che [illegible] presidente* [illegible] *mi abbia telefonato* [illegible] *dotni di non strappare Baudo* [illegible] *Rai,* [illegible] *ora che mi ci fate pensare è molto che non lo sento più».*

Ma [illegible] *l'arrivo della diret[illegible] [illegible] imminente anche la partenza dei telegiornali? «L'informazione, inutile negarlo, [illegible] informazione sulle cose che facciamo [illegible] mentre accadono: per la televisione comunque, penso più a servizi giornalistici preconfezionati e a [illegible] solo telegiornale su uno solo dei miei* [illegible] *canali».*

Cosa l'ha spinta a volere a tutti i costi, [illegible] *un corteggiamento che è andato avanti [illegible] per anni, Pippo Baudo e Raffaella Carrà? Inevitabile la risposta: «L'idea che* [illegible] *sero a loro disposizione un enorme pubblico,* [illegible] [illegible] *davanti ai teleschermi, impenetrabile all'ascolto* [illegible] [illegible] *pubblicitario».*

Quanto le sono costati Pippo Baudo e Raffaella Carrà? «Non lo posso rivelare per rispetto alla loro privatezza: [illegible] tratta in ogni modo di un [illegible] *adeguato a quello degli altri personaggi televisivi che lavorano con noi».*

Se su queste cifre Silvio Berlusconi ha preferito tacere, altri sono stati i numeri di [illegible] *invece ha cortesemente citato il suo lungo intervento autocelebrativo. Per esempio [illegible] [illegible] tenuto a sottolineare di essere [illegible] primo produttore italiano cinematografico «Quest'anno coprodurrò* [illegible] *film per più di* [illegible] *miliardi, ne ho in magazzino cinquemila di cui duecento mai passati in video. Investo il 60 dei miei guadagni in produzioni varie». Ha motivato di fare la televisione più gradita al pubblico italiano: «Su undici settimane, otto volte il nostro gruppo ha battuto la Rai e quando non l'ha fatto è* [illegible] *perché c'era Baudo o perché* [illegible] *una partita [illegible] calcio».*

Ma [illegible] *che [illegible] sua [illegible] televisione non trasmette solo film, telefilm e varietà* [illegible] *anche cultura e informazione: «Il 30 per cento di quello che produciamo è dedicato all'attualità in tutti i* [illegible]. *L'unica nota polemica della mattinata [illegible] [illegible] per i Cecchi Gori, i produttori che proprio ieri hanno stipulato un accordo con la Rai per il quale erano [illegible] trattative con [illegible] Fininvest: «[illegible] una trentina [illegible] film [illegible] loro produzione* [illegible] *la stagione* [illegible] *abbiamo un diritto di prelazione di cui intendo avvalermi», ha* [illegible] *con* [illegible] *rimpianto.*

Robisny

[illegible] ministero delle [illegible]
«Questa legge non [illegible] permette»

ROMA — «*Azzeriamo presto la diretta*» ha [illegible] ieri Berlusconi interpellato a La Spezia. Il sottosegretario Giorgio Bogi, esperto di queste questioni non vuol [illegible] commenti. Si riserva [illegible] studiare [illegible] situazione. All'ufficio legislativo del ministero delle Poste non [illegible] [illegible] lumi. «*La legge è chiara* — dicono — *il decreto tramutato [illegible] nella legge numero 10 del 1985 — l'unico esistente — riconosce alle emittenti televisive private un ambito locale e concede la trasmissione su scala nazionale solo a* [illegible] *cassetta*».

Emmanuele Milano tra i direttori di rete Guglielmi, Locatelli e Rossini

Due imprese, due miti

ROMA — Conferenze stampa gemellate, ieri a Roma, tra [illegible] Fininvest di Berlusconi e la Rai di Manca e Agnes: [illegible] prima, nella cornice fastosa [illegible] Grand Hotel, [illegible] stata organizzata per annunciare l'arrivo sui [illegible] network commerciali di Pippo Baudo e di Raffaella Carrà strappati alla Rai; la seconda, allestita [illegible] pomeriggio, la gran festa nella sala [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.821) Over the top, con Sylvester Stallone colori, non vist., dolby stereo Or. 15,10 17 18,50 20 40 22 30 ingr 7000, rid 4000

SONIA 408 (corso Giulio Cesare 67 tel 856.821) vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 547 001) Over the top. Una produzione Usa-Giappone con Sylvester Stallone Robert Loggia, Susan Blakely Col non vietato Or.: 15; 16,50, 18 40, 20,30, 22,25, Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'assistente, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel 1 ma Sala: colori. Non vist Or. 14,40, 16,35; 18,30 20,25 22,20, ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190): Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mare Blum. Non vist in dolby stereo Or.: 16,25, 18,40, 20,35, 22,30 ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.405) Sudden, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha Mason. Orario: 15,20, 17,20, 20, 22,25, ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.110): [illegible] darling, di Spike Lee con T. Camille Johns R. Hudlin (Commedia drammatica). Vist. 14 Or.: 17,20, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Ridotto 4000. [illegible] Mediterraneo di E. Salvatores. Ingresso 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.745): I Goonies, di Richard Donner, con Sean Astin, Josh Brolin, Jeff Cohen, Corey Feldman, Kerri Green, John Matuszak, Martha Plimpton, Ke Huy Quan. Col non vietato Or. 15,40, 20,25 22,40 Ultimi giorni al programmi speciali del Charlie Chaplin: Helmet, di Edgar Reitz (3ª parte), ore 18,12.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.745) Two Stories, di e con David Byrne, Jann Goodman, Spalding Gray Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo (durata 89 - Color) Or., 19,15, 21, 22,45, al programmi speciali del Charlie Chaplin: Helmet, di Edgar Reitz (7ª e 8ª parte) ore 14,30 (termina ore 18,36).

CRISTALLO (via Goito 5 tel. 650.71,00): Ultimo tango a Parigi con Marlon Brando, Maria Schneider Un film di Bernardo Bertolucci Color Vist 18 Or.: 15,10 17,40, 20, 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cremona 9 tel. 542.427): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin Or 15,40 17,50, 20,05, 22,20 ingresso [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) techn Non vist, in dolby stereo Or 16,20 17,50, 20,10; 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

ELISEO BLU (piazza [illegible] tel 447.5241): A spasso con papà, di Allan Metter con Rodney Dangerfield (commedia brillante) [illegible] Non vist Or 15 16,55; 18,50; 20,45, 22,40 Ingresso 7000 [illegible]

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): Animal Rimini, con Paolo Villaggio Jerry Calà, Serena Grandi Laura Antonelli, Massimo Micheli, [illegible] Non vist Or. 15,30, 17,35; 20,20; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trieste 31, tel. 312.057): Il pugile, dolby stereo Commedia con Jerry Lewis, Dick Shawn, Sue Bernard (Parigi) Or.: 16 45, 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 7000

MAJESTIC (via Cigna 47, tel. 486.560) Riservato soci Cineclub Il pungiglione - The stand in.

MASSAIA (piazza Massaua 9 tel. 766.963) vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 746.23.62): Oggi riposo. Dolby stereo

SELENE D'ESSAI (corso Sicilia, tel. 874.171): Desperado, di J Jarmusch con Roberto Benigni Ap 20, un. 22,30, Ultimo giorno

VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 231.784): oggi riposo Vedi teatri

CUORE (via Nizza 58, tel. 657.660) Blu musica, (versione originale inglese) ore 17,30, 20, 22

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 19 tel. 511.285): Le gamine guadagnano di Parenzo, Vanessa Del Rio Vist 18 Or 14 05, 15,25, 18,45 18,10, 19,35 21 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Odone 31 tel. 484.421): Assolutamente di lingua garantita, Orsini Gilberta, Evelyne Schmitz [illegible] Ingarda Vist 15 Ap 14,30, Un 22,30.

CINE [illegible] (via Cavaglià 15, tel. 851.962): Black Bed white, dalle 14,30 alle 22 novità assoluta. Ingresso riservato a soci

[illegible] (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): Un fantastico erotico di piacere con Marina Frapoli (Bambi Dyalinas). Un mese dalle ore 10 alle ore 2 (un 22,30) vist 18 ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 883.334) Marina e il suo cinema, con Marina Lotar Colori Vist 18, Ap 14,30 Un. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Marina vedova [illegible] colori Vist 18, [illegible] 15, un 22,30 Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 660.54 70) Un'orgia con Adolfone, con John Holmes Paula Smith Color Vist 18 Ap 14,30, un 22 30

MILANO - ROT DU BERE (via Magno 8 tel. 530 255) In una grande... le mie belle, (Animal love) a p [illegible] richiesta Sapori love, vist 18, [illegible] mag sala ore [illegible] (Un. 22,30) L 3000 2500 2000

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.93.61) Coniglie erotiche, Marina Frajese (Cicciolina campione) Novità vist 18 [illegible] 14,30 un 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 125 tel. 530.983): Le calde bestie, Sonia Sexy Thibaldeo, Brigitte La [illegible] Cathy Stewart Vist 18 Ap 10 Un 22,30 continuato

[illegible] (via San Donato 40, tel. 467.783): La signora scrivevano con Nancy Haven Jennifer Jordan Ron Jeremy (American [illegible] cine 87) Vist [illegible] Ap 15 Un 22,30 ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 176 tel. 698.3617): Pelle su pelle di velluto. Novità Vist 18 Ap 15 Un 22,30

TORINO (via Bucchi 6 tel. 530.353) I [illegible] compiuti di Cicciolina, con Ilona Staller Gabriel Pernello Cilli. Vist 18, Ap. ore 10 un 22,30 ore 0100.

V. VENETO (piazza Vittorio [illegible] tel. 871.842): La signora e lo sbirro - Erotico Show. Vist 18, non stop dalle ore 14 alle 24

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] (via Cheope de Saluzzo 77, tel. 267.187) Il sapore della rosa, con Sean Connery, F Murray Abraham, rivelazione a dolby stereo. Or.: 20,10; 22,30 [illegible] Agita Ultimi giorni

[illegible] (via Po [illegible] tel. 832.314) Prossimamente privato pour Cinecittà: Il pungiglione - The stand in.

MASSAIA (piazza Massaua 9 tel. 766.963) vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 746.23.62): Oggi riposo. [illegible] Pornografia Esperimenti

SELENE D'ESSAI (corso Sicilia, tel. 874.171): Desperado, di J Jarmusch con Roberto Benigni Ap 20, un. 22,30, Ultimo giorno

VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 231.784): oggi riposo Vedi teatri

CUORE (via Nizza 58, tel. 657.660) Blu musica, (versione originale inglese) ore 17,30, 20, 22

FUORI CITTA'

CIRIE'

ITALIA: Fantasilia [illegible]

CHIERI

SPLENDOR: Papà è in viaggio d'affari

CHIVASSO

CINECITTA': Fratello di un altro pianeta.

MODERNO: [illegible]ni, Rimini.

POLITEAMA: [illegible] sotto la.

MONTANARO

VITTORIA: Pornofilm super erotismo, Animal money

PINEROLO

HOLLYWOOD: La legge di Murphy.

ITALIA: Ultimo tango a Parigi.

INTE: [illegible]

RIVOLI

MADONNA [illegible]

BEFFRIERE

PRATEVE: Profumo, Vist 18

Scelti per voi

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stupri; e il compagni diventa un [illegible]

Per chi vuol conoscere un nuovo talento

TRUE STORIES di D. Byrne. Un fantadocumentario sull'America, tra personaggi stravaganti, aneddoti brillanti, belle musiche e una grande sapienza nelle immagini.

Per chi non le [illegible] storici

CRIMINI DEL CUORE di B. Beresford. Tre sorelle del Sud in una vecchia casa, fra ricordi, litì, sorrisi e drammi. Forse un parodia, ma tre grandi giganti.

Per chi [illegible] la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, [illegible] debole, una donna [illegible] Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Cohn. Stallone è operaio, [illegible] braccio di ferro col campionato mondiale minuto per minuto.

Teatri e concerti

ADUA 408 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20.45 Teatro dell'Elfo in di Gerald Aph Maugham, regia di Elio De Capitani Ultime tre repliche. Aperture casse ore 19.45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T Adua ore 15.30-19 Tel 274.3276 - 297.671

ADUA 388 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Teatro Popolare di Roma in Emilia testo e regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti, dal 27 marzo al 1° aprile. Per inform. vedi Adua 408

ALFIERI (535.440) da stasera ore 21 «XXII Festival dell'Operetta» con La vedova allegra Prezzi Casta

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) regia di Teatro-Cinema [illegible] giovedì 26 e sabato 28 la Cooperativa Nuova Proposta presenta: Salvatore Giuliano [illegible] gello e [illegible] di Antonio [illegible] Segue il film: L'amore del Priori, di John Huston Per vol. e gruppi [illegible] gior. vist. e pref. dalle 18 alle 19.30 al 231.764.

CABARET VOLTAIRE-TORSAT-ETE «Prendere o rimanere», ore 21 Prime al Teatro Cabaret Compagnia Teatrocratico presenta Non si sa come ma Cagoni venture via Cavour 7 tel 547 4319

CARIGNANO ore 21 la Compagnia Teatro Popolare presenta Luigi De Filippo in Come finì don Ferdinando Ruoppolo di Peppino De Filippo con Annamaria Ackermann. Regia di Luigi De Filippo. Tel. 537.1246 Prima recita

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 26-3 ore 21 Roberto Vecchioni e spettacoli. Prevendita: la Casa teatro ore 15-19 Tel 884 9134

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta un arricchito ritorno Enrico Ruggeri 30 marzo ore 21 Prevendita Casa teatro ore 15-19 Tel 884 90 34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Ernst Thole Jonny-Cola e i Max Dunsel 1° serata del 1° Festival nazionale del cabaret 31 marzo ore 21 Prevendita casa teatro ore 15-19 Tel 884 90 34

GIARDINO [illegible]: è giorno del tè oggi ore 17 la favola nera Lupi in Marionetta in verità. SALA GIACOMETTA oggi ore 10 e 18 la marionetta di Augusto Grin in Pantacchio. Inf. tel 530.236

MASSAIA questa sera ore 21.15 Gino Farassino con la commedia cammeo-a Tropo sposo per monso Parel. Prin. Casa teatro ore 16 19. Tel. 735 803. Ultim giorn

SALA VALENTINO - IL [illegible] FELI mercoledì ore 21 giovedì ore 19 Compagnia Idiotici Beppe di Capobianco, regia di Gecco di Mauro Int tel 859 552

NUOVO - DOMENICHE DI GANZA Si prenota per lo spettacolo di domenica 29.3 con la Compagnia regionale di danza con Orietta Dorati

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27) Un angolo di Las Vegas a Torino, ore 21 eccezionale spettacolo Tonas Sahiana

ARLECCHINO (aperto)

BELLE ARTI: ore 19,19 e [illegible] ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30 La favola della

GARDEN (strada Venaria 40 A). Nina Gallo inizia gli spettacoli di accompagnata dalle mattinate di venerdì ore 16. Ingresso libero

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205, tel. 730.297): ore 13 orchestra Venerdì 27 ore 21 i Cavaces

PRINCIPE: ore [illegible] esclusivo

TANGO (via Avet 3): ore [illegible] Nuova Riforma

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Belgioi 3 (, 532.492) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa

DISCOTECA (corso Vinzaglio 3 tel 511.736): si organizzano feste

[illegible] CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 34 (650.9596) al piano Pierluca Carmen Ruiz.

ODEON NIGHT dalle 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli Ore 0,(3-1,30-)

OK CLUB - Ringelletteria: ore 21 serata a sorpresa

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. piazza [illegible] 68, 535.540). Charly al Piano Bar, in esclusiva F. Leone Giovedì 2/4 ingresso 3° piano cenare

Gallerie e musei

LINGOTTO. Mostra organizzata dall'associazione dell'ippica. Orario: martedì-venerdì 9-14 16-19, sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel 631.378

ANTE ANTICA (L') (via Viotti, 9 tel 515.834) manifesti di H. S. [illegible] (Norimberga 1600 - Francoforte 1650)

ARTE CLUB (via della Rocca 39 tel 836.334) Giuseppe Gambone

ARNETE (via Bava 4, tel. 832.075) Maestri figurativi **ARTE 101** (via Nizza 121 tel 687.864) in permanenza Mesen 800 900 Antonio Andrisio Beccaria, Bressanin Cerbaro Canonica Caselani, Casola, Demonte, Facchetti, Fellin, Fontanesi, Gerino Gianfi Guardi, Guarletti, Lisa, Maggi Mario, Pasini, Pittara, Priora Ramos, Reyneri, Riccardi, Reale, Ribelli Rolfo, Tavernier, Tavosa Vellan, Zandomeneghi, Zotto

CASTELLO DI RIVOLI mostra di arte contemporanea internazionale [illegible] vedere dal 13 dicembre al 29 marzo 1987 Marisa Lupano e Giulio Paolini figure, scienza, theatre. Orario: continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotti L. [illegible] Per ridurci tel 964.1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Casa di Pulcinella di Torino - Istituto Bancario S. [illegible] di Torino Bagatelle Radio diverse e sorprendenti, 12-3 - 21-3. Orario: 10-12,30; 15-18,30 Lunedì [illegible]

CITTADELLA 3 (Bertola, 99) C. Gabrini.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.004): tutto il meglio per dare di più alla vostra parete. Duemila manifesti per fare [illegible] re Donatori un «immagine che ne specchia il vostro carattere

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più [illegible] shop-room d'Europa nel suo genere Migliaia di manifesti originali grafica multipli anche di grandissima proporzione presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa l'ufficio e per un dono IDEODRAMMA (corso De Gasperi 35) Vernici Marini disegni Arch 40 LA PRIMA STRELLA - Canelli (tel 0141 831 167) Eos Palucci

LA GINGUANNA - Bra (tel 0172 425.481) Luigi Veronesi

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165). Lucciano Proverbio fino al 31 marzo 1987

PORTICI (a Via [illegible] 22, tel. 885.476) A Trevisio Or 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Stregoni

[illegible] PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] Carolanson Carocho

APPRODO (via Bogino 17): Lucchesi

ARTEM[illegible] (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa

DAVICO: personale Mara Matteo

FOGLIATO [illegible] Mazzini 9) Giuseppe [illegible] **GALLERIA** [illegible] (via Juvarra 18) Celanti Cantalupo Lisa Carra, Soffici Sciani Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombatto, Manzoli, Guidi [illegible] Brindisi.

LA [illegible] (via Po [illegible] Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Asili Peppa Semeraro

LA MAGDALENA - Alessandro personale di Marco Peppe

LE IMMAGINI: Francesco Cavenati

MICRO (p. Vittorio 10): Tumeo.

NARCISO: Orfeo Tamburi

PIERA (corso Vittorio 82 tel. 543.540): Fassbaer [illegible] 1899-1964

PIERA CERAMICHE Ceramiche di Vignali di Faenza Lucidi e ritratti.

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Carlo Alberto) [illegible] Luigi via S [illegible] tel 530.258) 9-13

[illegible] DI SUPERGA E TORRE DI CASA [illegible]: Basilica 9-12,30 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17, venerdì chiuso

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo (uffi giorno dal 1° al [illegible] 20 Visite [illegible] ordine del martedì alle [illegible] dalle 9 alle 18 continuato Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) [illegible] martedì al sabato 9-19 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Bagnino) [illegible] 13,30, 14 17 lunedì e venerdì chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 13 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 Monte [illegible] Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15 da martedì a venerdì 8,30-18,15 Sala video «Il decentramento urbano» rassegna di film e dibattiti comunali (richiedere programma del giorno [illegible] 648.737) Sale mostre temporanee «Un falegname da Praga Vitaliano Trachsel» fino al 5 aprile stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-18 domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA [illegible] Giardini 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura [illegible] e festività civili e religiose

PALAZZO REALE: orario 9-14 pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO 1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra «I cavalieri neanderthaliani». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale Aperte tutti i giorni Or.: 9-12, 14-17,30

SPAZIONUDA/GINELTEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoarteinsieme Dal 14 febbraio al 3 aprile. «Naturalmente Antropologia» di Marco Gastone (Foto per sala grande) e «Bikini per immagini» di Daniela Sanlorenzo (Foto per Sala Valentina) Ingresso libero [illegible] 9 alle 22, sab i giorni domenica festivi.

Gluck al Regio ■ Parma diretto da Oestmann

Orfeo con Damiani diverte una festa

Divertenti invenzioni del regista - Interpreti Bohman e Kuhlmann

PARMA — E' tornato di [illegible] ritare le valigie e tornare a casa a bocca asciutta quando l'altra [illegible] poco prima [illegible] dello spettacolo, la direzione [illegible] Regio di Parma ha annunciato che [illegible] un guasto improvviso ad un ingranaggio [illegible] psicoscenico la rappresentazione dell'*Orfeo ed Euridice* ■ Gluck [illegible] in serio pericolo.

Poi tutto s'è appianato, il direttore Arnold Oestmann ha [illegible] l'Ouverture e lo spettacolo ■ Luciano Damiani, regista, scenografo e [illegible] stumista, ha potuto mettersi in moto [illegible] i suoi spettacolari movimenti scenografici, e la suggestione alata di tante piccole [illegible] garbate invenzioni. Damiani ha coinvolto tutto lo spazio del Regio, invadendo la platea [illegible] processioni di ninfe e pastori, e il cortee delle ombre beate [illegible] spazio luminoso dei Campi Elisi, ha [illegible] scendere i cantanti [illegible] palco portando [illegible] tra gli spettatori senza rompere l'illusione scenica ma, anzi, dando a noi quella di essere [illegible] in altro mondo; ha [illegible] figura un po' convenzionale e petulante di Amore con una piccola corte di amorini alati, bimbi in carne ed ossa, completamente nudi, con culetti al vento, che dal palco di proscenio uscivano a grappoli, arrampicandosi a quattro zampe sul palcoscenico.

[illegible] base di un [illegible] tipico, Damiani ha trasformato efficacemente la scena per rendere i vari ambienti, ha velato di garza il palco per sfumare in una luce indistinta la danza delle furie con [illegible] di toro, e alla fine [illegible] ha rinunciato [illegible] suo [illegible] celebre lenzuolo, che scende dall'alto, si gonfia e palpita [illegible] so dal vento per celebrare il lieto fine [illegible] caduta di petali sulle teste [illegible] attori e spettatori. Belli i costumi: quello settecentesco di Orfeo, con parrucca bianca, all'inizio disturba un po', poi ci si abitua, e quando la [illegible] si [illegible] protta, sono [illegible] luminato, si pensa all'immagine di [illegible] l'Orfeo [illegible] in terra [illegible] sei anni prima che Gluck componesse il suo capolavoro.

Il cast dell'opera comprende tre soli personaggi, e [illegible] sette [illegible] è [illegible] trovare i [illegible] adatti: Lucetta [illegible] ha disegnato un Amore opportunamente più vivace e piccante [illegible] solito, Gunnel Bohman [illegible] cantato [illegible] per natura [illegible] attraverso [illegible] canto [illegible] pice e lineare, all'espressione [illegible] sentimenti.

Sulla voce [illegible] contralto egli fonda l'immagine d'un semidio [illegible] bellezza efebica e mitticamente idealizzata: tenerezza, malinconia, dolcezza.

La Kuhlmann ha composto tutto questo ed ha veramente cantato in modo commovente e commosso. [illegible] la sua vocalità [illegible] è [illegible] giustificare l'inserimento di quell'aria belcantistica scritta da Ferdinando Bertoni e piazzata, per tradizione esecutiva, alla fine [illegible] primo atto. [illegible] questo profilo [illegible] potuto far [illegible] meglio, e usare l'edizione critica della partitura viennese del 1762, disponibile da più di vent'anni, evitando così anche lo [illegible] pastrocchio d'un finale che malamente se [illegible] stinta.

Per fortuna il colpo di scena preparato da Damiani, con l'ascensione d'una luminaria disposta tornò tutto alle pareti della sala, e il volo sino al soffitto [illegible] Amore ci ha [illegible] dimenticare i [illegible] crucci filologici. L'opera è finita [illegible] come una vera «festa [illegible]», rendendo omaggio [illegible] genere cui appartiene; e massimamente ripresi sono stati gli applausi. **Paolo Gallarati**

■ Guasto e sabotaggio per Gluck?

PARMA — Si è sfiorato il dramma l'altra [illegible] al Regio in occasione della prima dell'*Orfeo ed Euridice* ■ Gluck. Un fatto che ha fatto ritardare di un'ora l'inizio dello spettacolo Luciano Damiani, regista e scenografo, [illegible] realizzato una complessa macchina [illegible] ■ corrispondenza di un perno che faceva leva su un braccio mobile, il quale a sua volta doveva alzare un'enorme [illegible] arcata raffigurante la porta degli Inferi [illegible] manomesso un tubo flessibile contenente olio. Ora rimangono i dubbi: si è trattato ■ sabotaggio? E da parte ■ [illegible] E' quanto sta vagliando [illegible] del Teatro. Non si esclude [illegible] denuncia contro ignoti.

Cento titoli a prezzo ribassato

Compact disc una nuova era

L'operazione Polygram-Philips-Sony

MILANO — [illegible] compact disc ribassa i prezzi e la definitiva sentenza [illegible] morte [illegible] il vecchio 33 giri? Forse. Il «cd», che oggi costa tra le 25 e le 27 mila lire, offre performance [illegible] migliori rispetto [illegible] tradizionale lp al vinile [illegible] attualmente ha dalla sua soltanto il prezzo più contenuto, circa 16 mila lire.

Ieri al Museo della Scienza e della Tecnica [illegible] *Milano, e oggi a Roma all'Auditorium della Discoteca di Stato,* [illegible] *Polygram dischi in collaborazione con la Philips e la Sony* [illegible] *hanno presentato «» C.D. a — più compact* [illegible] *a meno): un'iniziativa che potrebbe aprire la strada a un rilancio generalizzato dei prezzi dei compact. Per adesso sono cento titoli, stranieri per la musica classica e quaranta [illegible] musica pop, che [illegible] messi in vendita a 18 mila lire.*

[illegible] *è molto, per il momento: un adattamento al compact disc* [illegible] *politica del «prezzo speciale» che* [illegible] *praticano abitualmente non i dischi non più di stretta attualità.*

A parlare del nuovo passo verso il definitivo «trionfo [illegible] *del compact c'erano ieri a Milano,* [illegible] *i rappresentanti della Polygram, della Sony e della* [illegible] *lips, il direttore d'orchestra* [illegible] *Chailly e il cantautore* [illegible] *Concato nelle vesti di «testimonial» entusiasti del nuovo mezzo di riproduzione. «Il compact-disc è ormai il solo supporto sonoro che possa soddisfare gli* [illegible] *della* [illegible]*», ha proclamato Chailly.*

Un trionfo, quello del cd, che si riassume in questi dati: nel 1983, anno di produzione dei primi cd, se ne vendettero dieci milioni in tutto il [illegible] *do, che salirono a 40 nell'84, 70 nell'85, 130 nell'86.*

Anche in Italia l'ascesa del compact è netta: nel 1983 [illegible] *erano venduti 210 mila cd e* [illegible] *questi 320 mila erano di musica classica.*

Un risultato commerciale importante: se calano le vendite dei 33 giri tradizionali — danneggiati dal fenomeno delle registrazioni casalinghe su cassetta — si recupera con la qualità del cd, che si riflette al meglio (non tutti i compact sono realizzati con [illegible] *stesso cura) offre performances sonore che* [illegible] *nostro orecchio oggi può dare. Oggi. Ma c'è un fantasma* [illegible] *torno i sonni dei discografici:* [illegible] *chiama Dat, Digital audio tape,* [illegible] *un* [illegible] *magnetico d'alta tecnologia, inventato* [illegible] *giapponesi,* [illegible] *una fedeltà pari al compact* [illegible]

Il Dat riaprirebbe il problema delle cassette pirata che si spera di sconfiggere con la superiore qualità del compact. Il Dat però non è ancora in commercio: e aspettando il nuovo nemico i discografici celebrano il rilancio di un'industria che un paio d'anni fa boccheggiava. **l. d.**

Il concerto per la stagione sinfonica della Rai col violinista Loguercio

Dirige Imbal, e Ravel si illumina

TORINO — La stagione sinfonica invernale della Rai termina con un grande omaggio a Ravel: due concerti con il meglio della sua produzione sinfonica (esclusi i due lavori più celebri, il *Bolero* e *Daphnis et Chloé*).

Nella distribuzione dei pezzi in due serate si dà il caso che la prima contenga la produzione più leggera e la seconda quella più seria per impegno e profondità espressiva. Forse sul piano dell'ascolto sarebbe stata preferibile una distribuzione diversa, non l'ordine cronologico, seguito sì pure a grandi linee, perché [illegible] le più veraci unità, naturalmente, [illegible] comodità [illegible] presentano i due concerti pianistici in una sola serata.

Anche affidare questo [illegible] rivelano ad Eliahu [illegible] è stata buona idea: questo direttore possiede il gusto e [illegible] raffinatezza necessarie a far brillare la musica formalmente più perfetta, trasparente e levigata che il Novecento abbia mai prodotto. Lo si è constatato sin dalle prime note di *Ma mère l'Oye*, poi nelle *Valses nobles et sentimentales*, nella seconda parte il violinista Mario Loguercio ha potuto dare la misura della sua bravura in una bella esecuzione del *Tzigane*, compiice un'orchestra rutilante di colori.

Imbal ha ravvivato i accenti, uno per [illegible] questi straordinari colori dell'orchestrazione ravelliana, che si moltiplicano nell'*Alborada del gracioso* e soprattutto nella *Rapsodia spagnola*, opportunamente eseguita alla fine e accolta da una sincera ovazione. **p. gal.**

All'Adua il dramma ■ Maugham con la compagnia dell'Elfo, regia di De Capitani

Quel servo, implacabile seduttore

[illegible] — Che bella tragedia in grigio è *Il servo* di Robin Maugham, adattato e diretto per il Teatro dell'Elfo [illegible] De Capitani [illegible] in scena all'Adua per la stagione [illegible] del Gruppo della Rocca. [illegible] spettacolo, si ricorderà, fra altro la scorsa estate al festival [illegible] Asti, ma all'ultimo istante disertò il debutto.

Fu, immaginiamo, [illegible] atto d'onestà. La rappresentazione [illegible] *Servo* richiede una spossatezza di tempi che, mal governata, potrebbe scivolare in una pericolosa sfilacciatura espressiva. Esempio di cannibalismo psicologico, si regge sull'estrazione, sull'equilibrio instabile dei sentimenti e della seduzione, sui soprassalti dell'anima conquistatrice o schiava, sulle trapuntiche ablazioni.

De Capitani spesta l'azione [illegible] in un Varesotto molle e pigro. Siamo negli Anni Trenta (protizzati dal fascismo, folgorati dalla guerra d'Africa confortati dai tanghi argentini) e dalle stridule effusioni [illegible] trio Lescano. Nella [illegible] piacentiniana di [illegible] arriva [illegible] Ferri che, [illegible] impeccabile factotum, [illegible] trasforma gradualmente [illegible] coloro che hanno visto il film di Losey) in padrona assoluta.

[illegible] disegno di Ferri [illegible] allarmante fin dall'inizio, [illegible] servo troppo perfetto per non lasciar trasparire mire inconfessabili. Con l'aiuto di Maria, sorella-amante-complice, prevede il distacco tra [illegible] e la fidanzata Lidia; con sinuosa e fredda insolenza, smantella le scarse difese psicologiche del [illegible] drone-rivale e lo rende schiavo, lo imprigiona in un sordido triangolo, [illegible] impiglia nelle reti dell'omosessualità.

[illegible] Il pregio della riduzione di De Capitani non è tanto nella descrizione del ribaltamento dei ruoli e dell'implacabile lavoro seduttivo. Aveva ragione Guido Davico Bonino quando annotava che questo *Servo* [illegible] *ritratto di un'età e di una società* [illegible]. Questo lasciamo, il discorsetto, [illegible] verisimo girotondo esistenziale rimasto dalle ideologie chiassose e dalle smodate bevute [illegible] spettacolo [illegible] bosità. E bisogna dar atto a De Capitani di [illegible] saputo sviluppare questa incoerenza patologica [illegible] un ineccepibile ordito di gesti [illegible] silenzi.

Gesti e silenzi sono poi il traliccio che sostiene il lavoro degli attori, bravissimi nel regolare i meccanismi [illegible] dissoluzione, nel consegnarsi [illegible] correnti d'odio e [illegible] solidarietà gelide o sanguinee. Ferdinando Bruni (autore anche dei costumi) è il [illegible] cerimoniale, situativo e crudele Giovanni Visentini è [illegible] passivo Marcello Cristina Crippa [illegible] l'infantile, istintiva Maria, Ida Marinelli [illegible] la pragmatica e «sana» Lidia. A tutti i calorosi applausi di un pubblico non [illegible] partecipe.

Osvaldo Guerrieri

Questa sera ore 21.15
GIPO FARASSINO
nella compassata commedia in «TROPE SPOSE PER MONSU' PORET»
ULTIMI GIORNI
Prem. Casa Teatro ore 16-19
Tel. 735.803
Sconto Casa di Ringrazio di Torino

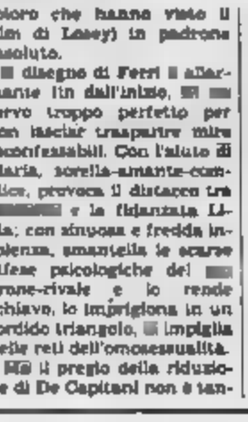
E.T.I. Torino Colosseo CAUT
PIRANDELLO
A [illegible]
dal 21 PRIMA
SI SA [illegible]
COMPAGNIA ESTENSORO
ad Collegno Vallette - Tel. 941.430

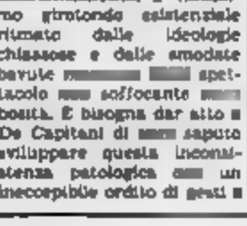
[illegible]
COLOSSEO
Dal 27 [illegible] 21
TEATRO COLOSSEO
MAYPTON
in
CODICE
[illegible]
Int. Collegno Vallette tel. 84 14 36

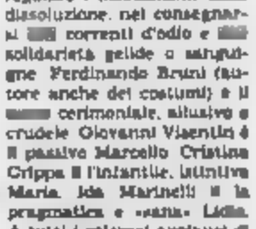
Ore 21
Compagnia Teatro Popolare
presenta
LUIGI DE FILIPPO
in
COME FINI' DON FERDINANDO NUOPPOLO
commedia in due parti di Peppino De Filippo
con
ANNAMARIA ACKERMANN
regia di
LUIGI DE FILIPPO
Prima [illegible]

ilgruppo
[illegible] 21 marzo ore 20,45
[illegible] DELL'ELFO
IL SERVO
di R. Maugham
allestimento e regia di
Elio De Capitani
Settore 214 32 76 237 671

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Festa del LISCIO NAZIONALE
[illegible] l'orchestra spettacolo
[illegible]

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR


In esclusiva
Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica un capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.


Al REPOSI
Candidato a [illegible] Premi [illegible]
tra cui MIGLIORE ATTORE
PAUL [illegible]
PAUL NEWMAN
TOM CRUISE

Colore dei Soldi

Al cinema si [illegible] qualcosa [illegible] impegni

Parole e vita ■ Londra del musicista più appartato e segreto che sabato darà l'ultimo concerto

Michelangeli: «Pianoforte nemico mio»

Alloggia nella capitale inglese in un appartamentino con tende speciali - Lo seguono la fedele segretaria-assistente, un medico e l'accordatore personale - Anche qui ha portato i suoi due strumenti a coda, con entrambi prova per ore, insoddisfatto - Dice: «Queste sono macchine infernali»

LONDRA — Sabato 28, Arturo Benedetti Michelangeli si esibirà nell'ultimo dei tre concerti londinesi che comincia con la sonata di Chopin, la Marcia funebre, e prosegue con musiche di Debussy e Ravel. Sono arrivate 10 mila richieste di biglietti al Barbican per il concerto di domenica 22, decine e decine tra milanesi e torinesi sono venuti solo per lui. Inoltre vi era il Gotha musicale di Londra — da pianisti a direttori musicali, studiosi, ex allievi — e ciò perché i tre concerti londinesi che Arturo Benedetti Michelangeli da quest'anno, uno e più.

«Li avrebbe potuti dare dieci volte», la manager della London Symphony Orchestra che ha accompagnato il grande pianista in due dei concerti Michelangeli è a Londra tra anni per la stessa orchestra, sceglie di esibirsi in un solo concerto a Bergen. Da Milano arrivarono milleduecento persone.

Arrivano per vedere il Mito, lo straordinario pianista che con le mani lunghe crea suoni elettrizzanti, per essere in di questa personalità che sconvolge, emoziona. Eppure lui, nel camerino che ha fatto ad ammiratori e conoscenti, amici e allievi, modestamente a chi gli che la sua interpretazione è stata straordinaria: «Ah, la è così bella!».

In effetti quest'uomo dall'anima contorta, che detesta la folla, che si rinchiude in se stesso cercando la perfezione, dando il volta, imprevedibile, è ineguale, Modesto di fronte alla musica, si sente solo un interprete, al servizio di fronte a una musica così bella» che sente di non poter rendere. anche perpetuamente irritato con i suoi due splendidi pianoforti che viaggiano sempre con lui.

Prova, studia su tutti e due: quattro ore sul primo, quattro sul secondo, ritorna per altre due sulla prima/tastiera sempre dubbi, altre due sull'altra, all'ultimo momento quale lo strumento che verrà per il concerto.

Poi quella «cosa» che tra lui e la musica e che quindi è quasi un imbarazzo: «*I pianoforti, questa macchine infernali*», commenta.

Arriva non solo i due pianoforti da un piccolo drappello, signora francese, tipo alle, difendendolo dagli intrusi, lo divide da tutti i ex allievi (Benedetti Michelangeli diede molte lezioni nel passato, né ci pa-

C'è Franco Fabbrini, il tecnico, l'accordatore che deve stargli al fianco sempre, e il suo medico. Non il capriccioso Benedetti Michelangeli, cerca il perfezionismo e quindi non il mai si in effetti non darebbe un concerto pubblico se non fosse che il bisogno di guadagnare ogni tanto; probabilmente è povero, che di ne

pochissimi, di registrazioni fa ancor meno, le lezioni non e, comunque, non ne dà più.

La sua salute non eccelle, è stato malato e si vede. E' sempre gracile con quel aspetto che sta fra l'allampanato Paganini e Liszt, al quale somiglia di profilo in modo sorprendente. Il suo è profilo triste, giallo e, mentre suona, non muova che le mani, non sulla bocca (gli è solo uscito un pallido il suono delle ovazioni). I baffi sono bianchi, le mani lunghissime dominano il corpo quasi rinchiuso in se e riflette una mente in continua lavoro.

Benedetti Michelangeli, che si rifiuta di dare alcun cenno biografico anche nei programmi di sala, è nato a Brescia — dove ha tuttora una moglie — anni fa. Dopo insegnò a Bolzano ormai in Svizzera vari anni. Con l'Italia ha dei bui crucci di natura : è poco che dei suoi più grandi figli — anche se i più scorbutici — non patria. Anche se lui, imbronciato, guarda vagamente fuori dal camerino e dice: «*Scappo via per vedere i milanesi e mi li ritrovo tutti qua*».

sempre, non mangia. A Londra alloggia in un appartamentino. In albergo, ha sogno di spaziali. Scontroso, si fida di poche persone.

il suo direttore d'orchestra preferito sia Celibidache, per i con quinto Beethoven ripetuto due volte in due molto diverse) ha scelto l'inglese Colin Il quale, poveretto, durante il concerto di domenica letteralmente piegato sulla tastiera e quasi guardava l'orchestra. Perché Michelangeli è imprevedibile: «*Fa questi unici che non si aspetta, forti, piano improvvisati*», spiega Michelangeli tiene il pubblico enorme tensione, ma anche l'orchestra che non gli occhi dal Mito. «*E' come se fosse solo con il suo pianoforte* — mentato il primo violino — *di Il maestro dallo strumento. Invece le ore in lotta i suoi pianoforti a coda, parlando militarmo loro, quello che non dare. In effetti è uno che rifiuterà per quello che crede non poter dare e che intende, straordinario carismatico presenza, dà a piene mani*».

Ugo Servadio

Michelangeli a Londra fa dirigere con Davis

Tra i film di oggi in tv

Vendette mafiose di Petri e il catastrofico «Airport»

TERROR TRAIN (1979 su Italia 1 alle 21,30) primo film di Spottiswoode (autore poi nell'83 di *Sotto il fuoco*), thriller orrifico e macabro, interpreti Ben Johnson, David Copperfield, Jamie Lee Curtis: terrore su un convoglio ferroviario noleggiato da di studenti in che fra musica e brindisi festeggiano la dell'anno scolastico: nella si introduce un folle psicopatico sadico con diabolica maschera da capotreno, che architetta un piano di stragi slegando così nel sangue un vecchio trauma nato da un atroce scherzo una prima esperienza amorosa.

LA STAGIONE DELLE PIOGGE su alle 21,30) di Domenico Campana, documentario e fiction, ritratto di un gior- crisi sentimentale e crisi politico-psicologica dopo aver assistito agli orrori guerriglia in Salvador: interpreti sono Christopher Connelly il giornalista, Benta Berger la moglie, Laura Morante il nuovo amore e Ivo Garrani che è monsignor il vescovo in chiesa.

CIASCUNO IL SUO (1986 su Rete 4 alle 20,30) di che lo ha tratto con Ugo Pirro dal romanzo Sciascia, musica Luis Bacalov, protagonista Gianmaria Volonté, e Irene Papas, Renato Feretti, Salvo Randone: in Sicilia un modesto professore scopre, dietro un delitto spacciato per passionale, un giro di vendette mafiose (ma la mafia non perdona l'[illegible]

SCA (1930 su Raitre alle 15,35) di Alessandro Blasliberamente tratto «*con ritmo artistasco*» dal di d'Assalto: nel Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Lamberto Picasso.

AIRPORT (1970 su Raidue 20,30) George Seaton, primo film del filone catastrofico. Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg.

Da stasera, Canale 5, il nuovo sceneggiato «La figlia di Mistral»

Molti una telenovela fra i nazisti

Quante saghe romanzesche sulla guerra civile americana dovremo ancora subire? E' la domanda che vuol spontanea, l'altra assistendo su Canale 5 alle torride puntate di *Nord e Sud, parte II* (che in dovrebbe intitolarsi *Amore e guerra*).

Molte. E la risposta, molte dubbio. Anche è sempre in piedi il mito di *Via col vento*, film sopravvalutato tra in ogni caso all'olimpo dei «*capolavori di tutti i tempi*», e costituisce, a distanza di quasi cinquant'anni, un modello da imitare avere successo di platea.

In secondo luogo la guerra civile è di quegli argomenti che negli Stati Uniti seguitano a stuzzicare la fantasia dei narratori che ne ricavano ricco sfruttabile a tutti gli effetti: ha fatto John che prima ha scritto il monumentale *Nord e Sud* e poi, viste le vendite, ha pensato bene di dargli un seguito, e ha aggiunto disinvoltamente *Amore e guerra*, una bassezza di mille pagine su cui, com'era accaduto per *Nord e Sud*, s'è buttata l'industria cinetelevisiva.

Non c'è più guerra civile pronti a un kolossal spettacolare. E' comodissimo: da una parte battaglie e stragi nel corso delle quali si incontrano, con i reciproci fucili puntati alle reciproche teste, fratelli, cugini, amici militanti in campi opposti; dall'altra c'è il mondo dei civili che mentre i combattenti si scannano che fa far pettegolezzi, intrighi famigliari, truffe, raggiri, e naturalmente adulteri, e compiere gesti di solidarietà e supremo sacrificio: c'è la possibilità infilare dentro famosi personaggi storici (vedi Lincoln che legge un libro stampato, e impersonato da un attore sulla cui medesima rassomiglianza si è ov-

ventemente magnanimità, impartiva solo che fosse allampanato, la faccia cinta, il naso a becco e la tuba in testa).

E infine operazioni del genere — davanti alle quali pare di essere scaraventati a ritmo negli Anni 40 e 50 ad cinema hollywoodiano di grossa fattura — sono fatte apposta per accogliere vecchie glorie del passato che mettano l'avallo, e così sono arruolati il venerando James Stewart e la veterana Olivia De Havilland, quest'ultima perché unica superstite di *Via col vento*.

Che gli americani siano pazzi per loro telecherrmi il kolossal — ripeto, la tragedia tra Nord e non tutti gli interi e meno nobili che stavano dietro, è soltanto il pretesto per un feuilleton — è anche nell'ordine, è roba loro da cima a fondo. Ma a noi preme in misura assai minore, specie questa fetida tutta superficiale e giocata secondo la convenzionalità più vieta.

Uno che l'industria americana ha imposto pure Francia.

Sempre su Canale 5 — importatore infaticabile a suon di dollari — partirà stasera un altro kolossal, *La figlia di Mistral*, puntata spirale all'ennesimo bestseller e girato tra Parigi e la Costa Azzurra (la professione è d'Artemio e Cda, tra in fase realizzativa gli hanno dominato, gli attori sono Stacy Keach (serial *Mike Hammer*), Stefanie Powers, Lee Remick, il regista è Kevin Connor, e il risultato è una storia con pretese (alti folli, depressione, nazismo, pittori e mercanti d'arte), per impianto e tono non lontana da Dallas e Dinasty: esempio non lieto e non confortante di collaborazione tv tra Europa e America dove di europeo non più nulla.

Ugo Buzzolan

Blagi e il terrorismo

MILANO — Chi sono i «nuovi terroristi» e che cosa cambia nel giudizio dell'opinione pubblica sui pentiti, i e gli irriducibili? Il tema è portato d'attualità dall'assassinio generale Giorgieri e affrontato da Biagi nella puntata di questa sera di «*Il caso*» alle 20,30 su Raiuno. Ne parleranno Indro Montanelli, Eugenio e Lauro Azzolini, il terrorista che ha sparato a Montanelli, partecipato al delitto Moro e che scontando l'ergastolo. Altri temi affrontati nella trasmissione i denunciati sono i 300 miliardi spariti dalle casse della Volkswagen e la sterilizzazione maschile in Italia. Chiude la puntata il principessa Maria Gabriella di Savoia che chiarirà il «giallo» dell'archivio della casa reale, bloccato in Svizzera e reclamato dallo Stato italiano.

Che fanno

Quanti guai povero Allen

Woody ha avuto nel della lavorazione del suo film ancora senza titolo diverse difficoltà che lo hanno indotto a rinunciare a Sam Shepard, uno degli interpreti principali. Al posto di Shepard c'è Sam Dunning Warden; le già girate dovranno essere rifatte. Allen ha pure altri fastidi: per la seconda volta ha fatto causa a una catena newyorkese di negozi d'abbigliamento maschile che, per farsi pubblicità, ha usato l'immagine di un somiglianzissimo sosia di Woody intento a suonare il clarinetto.

Antonelli ha detto al settimanale francese *Paris-Match* che il suo legame amoroso con **Jean-Paul Belmondo** non è spezzato: «*E' stato il grande amore della mia vita e lo resterà per sempre. Ci siamo lasciati sei anni fa; ci siamo ritrovati a casa di una madre dopo la prima parigina del Kean: alla fine repliche dello spettacolo, pensò che verrà a riposarsi a mia*».

Marek Kanievska, il regista inglese-polacco di *Another Country*, gira un film tratto dal romanzo più e emblematico della narrativa americana postminimalista, *Meno di zero* di Brett Easton Ellis (in Italia l'ha pubblicato Pironti).

George Lucas, ferito fianco dei due che ha prodotto, *Howard the Duck* e *Labyrinth*, torna alle Guerre Stellari: la va avventura, *The Clone Wars*, preparata in gran segreto, verrà girata in Kenya e Svizzera.

Richard Attenborough, il regista inglese, è stato nominato presidente di Channel 4, la rete televisiva pubblica inglese; il suo incarico durerà tre

Andrew, fratello di **Jane Birkin**, sceneggiatore del *Nome della rosa*, debutta nella regia con *The Burning Secret* (segreto bruciante). Protagonisti, Faye Dunaway e Klaus Maria Brandauer.

Robert Duvall e Penn girano insieme *Colors*, diretti da Dennis Hopper.

Bertrand Tavernier, che a girare il 30 marzo *Garçon puceller*, storia passionale di un padre e figlia ambientata nel Medio Evo, recitata da **Bernard-Pierre Donnadieu** e da **Béatrice Dalpy**, già altro progetto per quest'anno. Ancora senza titolo, il prodotto Irwin Winkler (lo produttore di *mezzanotte circa*) rievocherà il periodo nero cinema americano durante la «caccia alle streghe» promossa clima della guerra fredda dal Comitato per attività antia- e la fine degli Anni Quaranta e l'inizio Cinquanta. A quell'oscura persecutoria contro supposti comunisti, già dedicato nel 1976 *Il prestanome*, con Woody Allen e Zero Mostel; sceneggiatore del nuovo film di Tavernier Abraham Polonsky, che fu all'epoca delle vittime caccia alle streghe.

Bette Midler sarà la protagonista del musical drammatico basato su una biografia di Lenya. grande tedesca anti- che con Weill, musicista dell'opera di **Bertolt Brecht**, emigrò negli Stati Uniti. La biografia, che verrà pubblicata in America il prossimo inverno da Little Brown, è scritta da **Donald Spoto**, già autore di due interessantissime grafie di Tennessee Williams e di Alfred Hitchcock.

Chris Menges, il direttore della fotografia inglese vincitore di un Oscar per *L'urlo del silenzio* e candidato adesso a un Oscar per *The Mission*, debutta nella regia dirigendo a giugno il *World Apart* (Un mondo separato). La storia, ispirata alla cronaca delle ni in Africa nel 1963, è vista con gli di bambina bianca tredicenni la sua madre è legata all'African National Congress. Naturalmente non verrà girata a Johannesburg, dove il ambientata, ma Zimbabwe.

In televisione

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 23,55
7,20-9,35 **Uno Mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
7,30 **Collegamento** Il Gr2
8,35 **Professione pericolo!**
10,30 Da Milano: Rai, di economia Tg1
10,50 **Inferno e noi**, con Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **La famiglia Brady**
12,05 **Premio chi gioca?**, con E. Bonaccorti. Ospite Binaretti
14 — **Premio chi gioca?** Ultima telefonata
14,15 **Il** di Quark, a cura di Angela
15,05 **Cronache italiane**, di Franco Cattaneo
15,30 **Ciclismo**, settimana ciclistica internazionale dilettanti. Prologo: Corato-Ruvo
16 — **La bella dei cedri**, telefilm
16,30 **Del meraviglioso mondo di Walt Disney:** di
17,20 **Tao Tao**. «La farfalla insoddisfatta»
17,50 Dizionario: Ecoglobina
18,05 **Spazialibero** s.p.A. - Istituto italiano l'Asia: «Hong Kong guarda al futuro»
18,25 **Colosseum**, di B. Giordani ed E. Ravel: «I giochi dell'esploratore»
20,30 **Il caso**. I protagonisti sono tre vol. Di Biagi. Argomenti: i nuovi terroristi, i 340 miliardi spariti della Volkswagen, la sterilizzazione maschile in Italia. Ospite Gabriella di Savoia
21,30 tempo. **Le** (1983) film Domenico Campana, Christopher Connelly, Berger, Laura Morante
23,20 **DSE**: Colloqui sulla prevenzione

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30
11,45 **Girotondo**
13,25 **Tg 2 - Come noi**, di Gianni Vasino
13,30 **Quando si**
14,35 **Tandem**, con Frizzi. Stefania Bettoja; regia di B.
16,50 **Dal Parlamento**
17,05 **L'ago della**, Cittadino, giustizia, istituzioni: «Il del

2000; l'essere programmato in laboratorio»
18,05 **Appuntamento al**
18,15 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Viaggio a Lindau», con Horst Tappert
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Airport** (1970), film di George Seaton, con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, George Kennedy, Helen Hayes
22,30-1,35 **Notte tv**
22,30 **Tg 2 - Stasera**
22,45 **Mister** a , Daniel Cohn
23,30 . Appuntamento il Tg 2. A cura di Arnaldo Pieterod e Gianpiero Raveggi - Meteo 2
23,45 **Cinema di notte**. Il club dei marziali. Presentazione di Claudio G. Fava: di Bergerac (1950), film di Gordon, con José Ferrer

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,50
11,15 **DSE** Monografie: musiche di storia e scienza per le scuole secondarie-superiori: teatrale e
11,35 **Il alfonso**
12,05 **DSE** Le mani dell'uomo: **La costruzione nel tempo**
12,35 **DSE** Panorama internazionale: **La grande guerra**
13 — **DSE** I robot italiani: **L'intelligenza artificiale**
13,30 **DSE** Follow me
14 — **DSE** S.O.S. 011/6819. Filo
14,30-19 **Dopopomeriggio**: **Jeans**, F. Fazio e S. Zeuli. In bianco e nero: **Ettore Fieramosca**, film di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi
17 — **Tutto di... nel. «Che tal... rid!»**. «Sogni di gloria di camera mobilata» von Leo
18 — blue. Videomusica - 3
19,30 **Tv 3 Regioni**
20,05 **DSE**: **Figli dentro le mura**
20,30 **Shash**. Un film di Claude Lanzmann. Montaggio Silvia Poesio
23,25 **Tv Club**. A cura di Anna Cammarano. Rhomo a Bridesheed. «Et in Arcadia ego». Dal romanzo di Evelyn Waugh, con Jeremy Irons

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Per i molti che non l'hanno potuto vedere perché trasmesso in ora notturna, replica del documentario «Shoah» di Claude Lanzmann, di testimonianze, visioni e carnefici, sulla persecuzione degli ebrei e i campi di sterminio.

RAIDUE (ore 17) — I tentativi di creare la «vita in laboratorio: questo il tema del dibattito de «L'ago della bilancia» del titolo «Frankenstein del 2000».

RADIOUNO (ore 18,30) — Nella rubrica «Melodramma fuori repertorio» è di scena un tipico esempio di grand-opéra: «L'Africana» di Giacomo Meyerbeer nel 1864.

A «Dallas» rinasce Bobby

Misterioso ritorno a Dallas, su Canale 5 alle 20,30, di Bobby Ewing, interpretato da Patrick Duffy, il fratello buono di Gel Az, morto in un incidente stradale in una precedente puntata. Che cosa ne succede veramente a Bobby? E' un ritorno vero o solamente un flash back?

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **L'incubo di Ruth Hession**, film tv
11 — **La strana coppia**
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**
13,30 **Tre cuori in affitto**
14 — **Candid camera**, varietà
14,15 **Deejay television**, a cura della Deejay's Gang
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim bum bam**
18 — **Il cuoco nella pentola**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm Claudio Risi con Fabio Ferrari, Renato Cestiè, Fabrizio Bracconier, Sharon Gusberti, Nicoletta Elmi
21,30 **Terror Train**, di Roger con Johnson, David Copperfield
23,15 **Rock a mezzanotte** I Me-
0,15 **A-Team**, telefilm
1,15 **Quincy**, telefilm

CANALE 5

7 — **Buongiorno**
9 — **Aspettando il domani**
9,25 **Buongiorno** Hospital
10,25 **Buongiorno Italia**
11,10 **Tuttinsieviglia**, gio-
12 — **Sia, gioca a quiz**
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Diamanti a colazione**, film di C. Monahan con M. Mastroianni
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle**, telefilm
17,30 **Doppio** gioco a quiz
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**
20,30 **Dallas**, telefilm. Ritorno Bobby Ewing
21,30 **La figlia di Mistral**, sceneggiato Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick
Nonsolomoda, rubrica. Di scena la pubblicità
Speciale
Squadra telefilm
Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

9,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**
10,10 **Strega per amore**
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **La piccola grande Nell**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle del pini**, telenovela
15,20 **Così gira il**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**, documentario
17,20 **Febbre d'amore**,
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco** pio, gioco
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Il ciascuno il suo**, film di Elio Petri con Gian Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Randone
22,20 **Giri Friends**, film di Wall Mayron, Eli Wallach
24 — **Ironside**, telefilm
Switch, telefilm

EUROTV

16,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**
17 — **Anna dei capelli rossi**, cartoni
17,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni
18 — **Voltron**, cartoni
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne and Schuster**
19,30 **I Nuovi Rockies**
20,30 **Perdutamente tuo... Mi fanno Carmelo fu Giuseppe**, film
22,20 **Bolero**,
23,20 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

14,30
15,30 **Felicità dove** teleromanzo
16,30 **Bello**, teleromanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Bello**, teleromanzo
20,30 **Terni rischi**, teleromanzo
21 — **La mia vita per te**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,45 **Cuore di pietra**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
13,30 **Get** telefilm
14 — **Giungla** commedia
14,45 **«Perché è mio amico»**, film
17,45 **Il** delle
18,30 **Bela, papa e tenia**
18,45 **Doppio interrogito** (116ª puntata)
19,50 **TMC Sport**
20,20 **Shark I giustizieri** città, film
23 — **Il ruggito del cervo** TMC

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 20,25; 21,45
14,10 rubrica
15,25 **Programma per i ragazzi cartoni**
— **I giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,30 **Tg Punto d'incontro**
19,45 **Oggi la città**
20,20 **Dal Lat-**
20,30 **Il re del jazz**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,10
14 — **Telescuola**
16,05 **Rue Carnot**, telefilm
16,30 **Rivediamoci insieme**
17,45 **Per i bambini e per i ragazzi**
18,15 **Telefilm**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Harem**, sceneggiato
21,30 **Musicalmo**
22,20 **Martedì sport: hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 13; 19; 23. — 7,30 Quotidiano Gr 1 di Bruno Mobrici; 8 Radio 11,19 Walkie talkie; 11,30 Radiouno...; 12,03 Via Asiago Tenda; 14,03 Master City; 15 Gr 1 business; 16 Pagine...; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,35 Sportivamente - I programmi dell'accesso; 19,20 Melodramma fuori repertorio «L'Africana» di Meyerbeer; 19,25 Audiobox; 20 Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann; 21,30 Musica nella Musica di oggi; 22 Stanotte la sua voce; 22,40 Oggi al Parlamento. Stereouno 16-24.

RADIODUE. Giornale radio 7,30; 8,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30. — 6,06 DSE Intervista come perché; 6,10 Radiodue presenta. Sintesi dei programmi; 8,40 Storia di Gerù, il principe spiegato; 9,10 Taglia di Terza; 9,32 Tre Sciite e Cantoli; 10,30 Radiodue 3131; 10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Programmi regionali; 15-18,30 presenta. Sousi, fra e pomeriggio? Sorteggio. così così; 18,30 Gr 2 Economia; 17,30 Gr 2 notizie; 18 Don Chisciotte; 19,32 Le ore della musica (1ª parte); 19,50 Conversazioni quaresimali del Gr 2; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,30; 8,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53. — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Ora D; Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale, Diario di rete; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE Scheda-Arte Jacopo Sansovino; 17,30 Spazio Tre Musiche di Arriaga, Beethoven, Wolf, Giazunov; 18 Spazio Tre. 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Concerto da camera; 22,35 La cronaca e la storia; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Radiotremotte 24-6.

ECONOMICI

Vendita alloggi

MONCALIERI Piedi libero in palazzina 3 camere cucina servizi ingresso cantina garage. Finanziabili 640.8326

ORBASSANO centro libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina box. Q.R. L'immobiliare 399.0421 - 320.524

PAVELLA alloggi liberi occasioni 1-2 camere libertà servizi autonome cantina volendo anche casa. Tel. 961.214

PINEROLO Bobbio 27 libero ingresso cucinotto bella casa o camere piedi mq. Ajo Due 0121/7220 - 856 8833.

PIANEZZA libero recente ingressi alta 3 camere living cucinino L. 90 milioni subito Agli Due 748.044 - 768.847.

PINO libera palazzina villa uni e bifamiliare ultimate signorile possibilità diverse finiture. Visite anche festive 840 421.

PORTA Susa vendesi locale adiacente circolazione, servizi, 3 camere. Info servizi Telespazio 537 6739.

PRECOLLINA libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina stufato cotture servizi immobiliare Assicurati 715.548

PRECOLLINA Monginevro libero nuovo mansardato salone 2 camere cucina box garage L. 170 milioni Tel 521 1780.

PRECOLLINA pressi Cavoretto in villa giardino proprio con parco alloggio mq 240 ristrutturato box Tel 348 537.

PRECOLLINA privati studio Valentino libero salone 2 camere cucina bagni box garage Tel 531 581 2901

PRESTIGIOSO

nel centro vitale, corso Vittorio 52, sono disponibili alla vendita ultime unità appena ristrutturate lussuosamente al nuovo sistema di rivestimenti in diverse preziose finiture domotica, tra 7% Uffici sul retro. Richiesti 348.152

PRIVATO vende attico via Cavour ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi 125 mq L. 105 milioni. Tel. 348.026 sera.

REVIGLIASCO vendo in villa indipendente 5 vani, salone cucina triple servizi box cantina giardino soleggiato. Affare Tel. 783.377 ore pasti 852.456

RIVALTA cooperativa assegna alloggi di varie metrature finanziamento agevolato. Telefonare 819.423

RIVALTA stupendo villa signorile 4 camere tinello cucinino 2 bagni bar mobili Casa completamente 346 668

RIVOLI casa indipendente rustico 3 camere cucina doppi servizi garage giardino mq 300 mq Banca Dati 508 640.

RIVOLI Cascine Vica libero 2 camere si può cucinino bagno cantina box Tel 956 6305 dopo

RIVOLI corso Susa con tutte le comodità del centro ottimi vendo alloggi mq 87-120 ristrutturazione Tel 953 3570

S. DONATO fine via Cavalcanti 2 camere L. 8 milioni + 4 camere L. 22 milioni. Q.R. L'immobiliare 320.524

S. GILLIO nuova villetta a schiera in costruzione completo residenziale vendesi 3 camere cucina servizi ampia mansarda cantina box e giardino. Euro 512.012

S. MAURO nuovo ben protetto rifinito casa salone 3-4 camere cucina 3 servizi mansarda box 2 Pronto 839 5630

S. RITA corso Orbassano libero signorile primo piano 4 camere cucina 2 servizi cantina mq 150 1525 Euro.

S. RITA libero subito grande alto comfort cucina servizi servizi immobiliare Cas 837 4112

S. RITA libero via Pigafetta piano alto ingresso 2 camere cucina servizi ascensore immobiliare Assicasa 715 548

S. RITA via Gradisca piano alto ristrutturato cucina servizi luminosi termo autonomo L. 34 milioni Barra 519 801.

S. SALVARIO via Pelico libero 3° piano appartamento di 100 mq abitabili + posto auto L. 180 milioni Tel 500.654.

SABATELLI IMMOBILI 655.305 libero (Mirafiori) camere soggiorno cucinino bagno L. 47 milioni discutibili

SABATELLI IMMOBILI 655.308 libero stazione Dora ingressini 3 camere cucina bagno box L. 87 milioni discutibili.

SABATELLI IMMOBILI 655.305 libero Rivalta via Severo ingresso camere cucina bagno L. 37 milioni discutibili

SOGEIM srl 532.444 vende prestigiosi appartamento panoramico collina Cavoretto mq 250 autonomie a scelta

SOGEIM srl 532.444 vende adiacenze piazza Gemelli palazzina d'epoca indipendente 2 piani 10 vani doppi servizi mansarda ottima ufficio rappresentanza alto standing

STABILE libero prima luce Via Andorno 36 camere da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione Tel 512.013.

TAXI 513.931 libero S. Rita 3 camere tinello cucinino ingresso bagno terzo calorifero L. 66 milioni 500 mila.

TAXI 513.931 libero Grassi corso G. Bolli in palazzina recentissima, salone 2 camere cucina bagno ed ampio box

TAXI 513 931 prima corso Montegrappa locale 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni 800 mila.

UNITA' ristrutturate e villino mq 150 più 2 box tavernetta giardino nuova in villaggio alpestre sciovia con tennis S. Ambrogio di Torino L. 188 milioni meno mutuo Tel 597.415

UTIP 518.598 libero grossa quota Stadio salone 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 58 milioni trattabili.

UTIP 518.598 libero regione Cavour Via Principe con cucinetta e bagno 6° piano ascensore L. 35 milioni 800 mila.

UTIP 518.598 vende libera Regio Parco via Modena camere cucina terrazzo doppi ascensore L. 90 milioni 800 mila.

UTIP 547.528 libera adiacente corso Orbassano 2 camere tinello cucinotto balcone 5° piano ascensore L. 78 milioni

UTIP 547.828 libero nuovo adiacente capolinea Mirafiori soggiorno 2 camere cucinotto lavanderia posto auto.

UTIP 547 828 libera centralissima via 8 Quinto monolocale mansardato con angolo cottura bagno 6° p. ascensore.

VANCHIGLIA libero grosso caseggiato ingresso 3-4 camere cucina bagno cantina stabile ristrutturato ascensore. Il Perito 835.364.

VENARIA vendo alloggio libero pieno soleggiato camera cucina e doppio mobile ascensore L. 90 milioni Tel 921.7062

VIRU' palazzo vendo alloggio ai 4 camere cucina bagno in corso e. Emanuele. Occhio antiche usi villeggi. Credito eventuale ulteriori modalità professionale 839 5962

VIA Bardezia (via Genova) libero mio alloggio camere cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni La Cittadella. Tel 519 260

VIA Pula presso corso Massimo d'Azeglio alloggio per ingresso camere soggiorno cucina bagno contura bagno Euro 505.641

VIA Q. Rey adiacenze libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina ascensore Il Perito 837.418

VIA O. Revel in casa recente libero ingresso living salone camera cucinetta abitabile bagno vendo box doppi 65 24.

VIA Montebianco private nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere bagno mansarda box doppi Finiz 505 681.

VIA ROMA

adiacenze, libero immediata prestigioso appartamento mq 240. Finiture di pregio. Debito di ogni contest. 894. Lingotto Valle 618.843 - 831.078.

VICINANZE via Q. Revel vendo alloggio libero piano ristrutturato salone 3 camere cucina ingresso servizi box. Tel 837 7062

VILLA Bruino Alta Serena salone cucina 2 bagni bipunti semiarredate quinto Nuovo Slim Casa Tel. 908 7701

VILLA libera Rivoira posizione centrale ma 2 piani salone 3 camere cucina box-giardino Il Perito 839 5832

VILLA signorile Grugliasco pianissimo mq 230 accessi giorno immersa giardino 3000 mq Banca Dati 508 640

VILLE

uni e bifamiliari con indipendenza assoluta, in villaggio panoramicissimo, prossimità Il Campo golf di Avigliana. Bel Costruzioni ed Immobiliare Valle S.p.A. Studi, disegni e particolari. Tel. ore ufficio 618.294.

VILLETTA indipendente libera prima Carignano mq 330 oltre a taverna/box piano giardino mq 2000 Tel 509 991

VILLETTE a schiera zona Bertola salone 3 camere cucina mansarda finemente garage cantina. Tel 553 860

VINOVO libero in palazzina signorile dal 3.251 ampio 3 camere cucina bagno box e posto auto. Affare. Banca 618 807

ZONA BERNINI

via Duchessa Jolanda casa d'epoca libero subito 3 camere 2 camerette cucina servizi vendesi L. 229 milioni. Studio Viola tel. 518.037.

ZONA Stadio libero appartamento di camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio L. 34 milioni. Casa moderna 505.214.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca villa o appartamento ristrutturato cantone periferia Torino o cintura per ristrutturazione uso foresteria stabile. Tel. 533 014.

A.A.A. A.A.A. ADRIANO necessità di alloggi vuoti o arredati no agli canone e servizi visite a casa. Tel. 881.1764.

A.A.A. 833.434 Siamo Casa corso Sicardi 41 2-3 locali senza spese caldi arredati per 8/12 mesi subito ufficio

A.A. BINZA visita sopralluogo alloggi vuoti arredati a tutti Torino e cintura. Tel 788 818.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima scadenza per pregiati clienti. Tel 339.540

CONNUBI benessere cercano appartamento signorile media grandezza adiacenze Stadio S. Rita preferenza piano alto. Telefonare 508 788

IMPIEGHERE libera appartamento ovunque o arredato con contratto annuale zona non periferica. Tel 519 808

PRIVATO ispettore cerca per nonna in cascina signorile ristrutturata di pregio alloggio di circa 220 mq circa servizi box anche no equo canone. Gradirà interessati Telefonare ore ufficio 649.667.

REFERENZIATA cerca alloggio arredato centrato il corso anche senza rispettare zona Stadio. Telefonare 575.3400 ore ufficio.

SOGEIM srl 532.444 cerca vi offrire prestigiosi appartamenti città, per dirigenti e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

A. CORSO Cairoli affittasi ufficio di cinque 2 vani ingresso e bagno. Telefono ore pasti 8321.

A. INTERPELLACI se per voi è ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni grossa casa. Tel. 747.570.

ABBIANO affittasi bene casa nuova 5 vani 3 camere cucina servizi L. 500 mila. Stesso Casa tel 553 170.

AFFITTASI a persone referenziate appartamento nuovo arredato in corso principale vicinanze Ospedale Civile Rivoli 3 camere cucina bagno box. Tel. 956.570.

AFFITTASI via Cavour piso ottimo moderno arredato libertà massima riservatezza Di Salvatore 587 183 547 535.

AFFITTASI alloggio in Chieri ammobiliato completamente in villa, salone 2 camere, 2 bagni e cucina. Tel. 942.2251

AFFITTASI arredato largo Orbello primo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi riscaldato, tel. 447 4844

AFFITTASI parti stabile uffici in stabile signorile mq 180 circa con parcheggio piazza Carlo. Chimarli 505 917

AFFITTASI villetta casa (zona centro Grugliasco) uso signorile o alloggi arredati Capelli 788 200 - 480.802

AFFITTASI villetta uso ufficio piano terra G. Mina mq 80 tel 595 810 mattina.

AFFITTASI uso ufficio locali completamente ristrutturati, mq 75 via Pianta angolare Stadion Tel 503.826

AFFITTASI via Carlo Alberto piso 6 stanze, cucinino camera servizio. Tel. 514 848

AFFITTASI zona piazza Castello grazioso bilocale arredato ad uso esclusivo 2nd-3 terzi. Tel. 541 552.

AFFITTO a pressimi ospedali appartamento mobil. camera bagno cucinino L. 700 mila ogni camera Montalenti Tel 363.815.

CENTRALE appartamento in stabile signorile uso ufficio e/o [redacted] 3 vani e servizi. Studio Massimo 506 686

CHIERI affittasi in cascina ristrutturata splendido soggiorno 2 alle cucina arredata camera bagno Tel 537 223.

DI SALVATORE 587.183 ottima zona Crocetta arredato salone 2 letto cucina servizi. Uso foresteria o rappresentanza

DI SALVATORE 587.183 - 587.836 ottimo 2-3-4 vani servizi zona centrale stessa casa libero subito.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.153 vuoto signorile di sala 2 camere cucina bagno solo referenze o deposito cauzionale.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.153 via Fratelli di 2 camere cucina bagno solo referenze e deposito cauzionale

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.153 vuoto signorile di salone 2 camere cucina studio 3 vani servizi solo referenze.

EDILCASE 548 154 via Lagrange ufficio piano terra 5 vani servizio giardino posto macchina autonomo

EXPOCASE 505.708 affittasi uso ufficio ristorante zona centrale casa signorile 4 vani servizi L. 800 mila

EXPOCASE 506 456 via Pepoli affittasi signorile 2 camere tinello cucinino servizi uso ufficio o/o abitazione.

FAMINTER San Paolo adiacenze piano alto completo signorilmente uso foresteria 500 mila mensili tel. 857 0001.

IPI 911 382 affitta esclusivamente uso ufficio in corso Vittorio Emanuele 115 in palazzo 5 camere servizi

PIAZZA Peyron primo casa signorile affittasi uffici ad ingressi 3 vani servizi e monolocale Finiz 505 091 - 501.318.

PRIVATO affitta Cascina 2 camere camerata servizi con alcuno medico o ufficio. Tel 335 1770.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 7 (Centro direzionale Fiat) 011 337.550 affitta arredati ogni contest

SANPAOLO IMMOBILI 505.000 affitta adiacenze corso Inghilterra (nuovo Tribunale) ufficio signorile 5 vani ampio ingresso finemente disponibile subito.

SETTIMO Torinese vicino in palazzina signorile camera cucina bagno L. 350 mila mensili con partita iva. Tel. 870 420.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più caution no astuzia

SOGEIM srl 532 444 affitta grande appartamento zona Cit Turin salone 4 camere bagno posto ufficio rappresentanza piano nobile.

SOGEIM s r l. 532.444 affitta grande negozio alberga ammobiliato, ingresso 3 camere cucina bagno, vari intermedio, prezzo balcone.

STUDIO COGONI 530 671 ufficio corso Tassoni 21, piano nobile signorile mq 1.000, 600 mila mese più spese

STUDIO COGONI 530 671 mansarda signorile arredata soggiorno camera doppia via Lagrange 77, 500 000 + spese

UFFICI RESIDENCE

contratti arredati soggiorni mensili beginning sette Hundred sette telefax, sedi legali. Telefonare 83.8811.

UFFICI sul corso Galileo Ferraris (Crocetta) adiacenze, tre camere, doppi servizi antifurti L. 1 milione 700 mila mese. Telefonare 563.073

UFFICIO corso G. Matteotti sub Rent 3 camere servizi ottimo stato L. 650 mila. Simmobi Casa 553 129

UFFICIO prestigioso mq 85 via [redacted] attico Tel 857.533.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e città Roma. Deposito [redacted] assicuro. Tel. 346.777 - [redacted]

24 Mobili, arredi

BARDVERO mobili in stoffa, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angoli. Liberi in sala e mobili singoli, lampadari, cristallo. Bonnet e lampade disponi a mano. Prezzi imbattibili. Pagamento agevolati. Barovero, via Belli, Lang 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Arredamenti

CERCHIANO artigiani con esperienza nel P.V.C. per messa in servizio in cantieri Italia ed estero. Tel. 900.2415.

33 Matrimoniali

2PERME scapolo alto 1.80 ottima presenza cerca ragazza per matrimonio. Astenersi perditempo. Scrivere «Pubblicomp.se 1720 — 10100 Torino».

39 anni divertirebbe sam principi ritorno amicizia, allegria spensierata donna divertente simpatica, anni 26-40 anche con bimba. Si richiede serietà di onestà, bella presenza non stia. Scrivere «Pubblicompass 1180 - 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

BARDONECCHIA in camping-villaggio tal mare proponiamo bungalow, roulottes completamente arredate, prezzolo. Tel. 078 310 857, 319.230, 025 790 113.

STOCK di autocaravan Adria su Fiat Ducato max 6 anche in garanzia. Emagn su Ducato, Ford, Bertoni. In ottimo stato. Peach Villeggiatura. Abbate Store. Lungodora Voghera 6, tel. 874 044

45 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A.A.A.A.A. VUOI vendere la tua casetta marepo 30 km da Torino anche senza intermed? Tel. 638.358 (messaggeri.

A.A.A.A. A Castelgonero casetta indipendente 4 tel ingresso living 2 camere cucina bagni cantina magazzino terreno L. 75 milioni. Geatrin 450 3053.

A.A.A.A. a Chivasso casetta indipendente 5 camere bagno box cantina mq 600 mq terreno. 6 fruttuosi verdi tel 533 512.

A.A.A.A. A 25 km Torino casetta ristrutturata salone angolo cottura 3 camere bagni, cisterna metanizzazione stabile uso giardino giardino. Gastino 630 3053.

A.A.A.A. PROFESSIONISTA cerca casetta o cascina massimo 30 km da Torino per acquisto in comune. Tel. 638.449

A.A.A. MONCALIERI casetta ristrutturata di 4 camere cucina bagno box cantina giardino L. 115 milioni. Agi 85 20.

A.A.A. PIOBESASCO villetta di salone 3 camere bagno cucina 2 bagni garage mq 10 000 cantina. Il Perito 839 5630.

A.A.A. S. GILLIO prestigiosa villa di salone 5 camere pratici cucinotto 3 servizi box L. 325 milioni. Agi 85.20

A.A. COLLINA Cavoretto casetta centro passo 3 camere cucina bagno giardino L. 58 milioni discutere Segim 446.453.

A.A. RIVOLI casetta ristrutturata salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino. Cassermeglio 65 66.

A.A. VALPERGA (Canavese) ristrutturata casetta 2 camere cucina bagno cantina box giardino. Cassermeglio 65 66.

A.A. VALSUSA (Avigliana) casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno cantina box giardino. Cassermeglio 65 66.

A. ANGLIANA casetta soggiorno cucina 5 camere veranda cantina privata box acqua mutuo Cassermeglio 65 66.

A. BUSSA Val di Susa casetta indipendente 3 tali posizione panoramica terreno mq 500 Cassermeglio 65 66.

A. PRIMO Adeguino rustico abitabile subito soggiorno 4 camere cucina bagno box cantina L. 45 milioni Cassermeglio 65 66.

AFFARE Carignano Pedemontana fuori ristorante storico con 3 alloggetti di campagna bagno. Tel 687 534.

ALBERTO PARINI 548 047 Cesana Torinese cerco in casa recente splendida mansarda soleggiata mansardati arredata ristrutturata.

ALMESE (Rivoli) rustico su 2 piani + vani terreno orto box cortile 12.000 mq Cassermeglio quattro 380 505.

ANDORA Imperia vendo da ristrutturare alloggi vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182 80 060.

BARDASSANO rustico da ristrutturare mq 240 cucina 2 bagni garage lavanderia mq 10 000 cantina. Il Perito 839 5630.

BORGOMANERO villa posizione panoramica vista mare tranquillissima indipendente 7 vani e mansarda 2 terrazze L. 48 milioni più mutuo. tel. 0184 580 708.

BORGHETTO S. SPIRITO in costruzione splendida villetta ben esposta angolo giardino cucina servizi doppi L. 18 milioni più mutuo. Tel. 0182 643 186.

BRAMAFAM grande borgo particolarmente adatto ad attività turistica ricettiva. Affitto L. 2 milioni 500 mila mese. Vendo [redacted] Esim 5-2.012.

BRULASCO villa con 4500 mq parco abitare 5 camere cucina servizi per L. 170 milioni mutuo permuta. Agi 85 20.

BUSSOLENO recente soggiorno camere cucina bagno mansarda di mq 100 box L. 68 milioni. A. Due 748 044 - 768.847.

CASA ennesima pesa Pinerolo Osasco cucinino 3 ottime doppi servizi garage giardino L. 42 milioni. Tel. 0121 71 221.

CASA 6 vani doppi con mansarda cantina di 2 vani tenuta 30 km Torino L. 78 milioni e 30 milioni mutuo Tel 363.645.

CASETTA indipendente 6 camere stalla ampi portichi orto Bruzolo/Avigliana/Susa L. 48 milioni Tel. 0121 214 56.

CASETTA tutta ristrutturata Nole Canavese 2 piani 4 vani box terreno 12.000 mq Cassermeglio quattro 380 505.

CERALE ristrutturato soleggiatissima camera ampia cucina servizi rustico/box mq 250 terreno 3753

VILLA panoramica Cairoli terreno cintato 14 milioni più rata. Tel 0182 543 190.

CESANA libero splendido chalet superbo bagno box L. 90 milioni più rata. Tel 011 915.515 - 695.513.

VISTA mare 600 mt vendo villino a schiera indipendenti con ulteriore ampliamento di L. 70 milioni tel 3% Diano Marina. Tel. 0183 494 678.

130.000.000 colonico casa rustica ristrutturare parco costruzione da ultimare con terreno studio professionale ristrutturazione vendo. tel. 958 303 - 668 238 ore pasti.

CUNEO [redacted] Esim 5-2.012.

6.500.000 più rata da L. 330 mila mensili vendo rustico ad almeno 3 + 4 camere + giardino. tel 515.561 - 515.459.

6.500.000 rustico da ristrutturare con annesso prato studio professionale vicino a rampa. tel. 858.303 - 858.235 No mediatori.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cesenatico Cesso Mare affittiamo appartamenti villette ad mare e pineta da L. 300 mila quindicina. Agenzia Adria Holiday, tel 0547 86.511 - 84.434

A San Lorenzo al Mare (Im) proprio appartamento vicino mare 3 camere servizi ristrutturato da aprile ad ottobre. Telefonare ore serali 011 569 8417.

BORGHETTO affitta alloggi luglio da L. 600 mila agosto da L. 850 mila 15 giorni da L. 250 mila Ag Edilmare 0182 970 388.

In Francia 80 km da Torino affittasi appartamento per 4-6 persone settimanalmente L. 250.000 Tel. 06 361 0284 dalle ore 18 oppure 06 381 0215 no sabato

LIMONE Piemonte affittasi L. 2 milioni annui attico ultimi appartamenti arredati. Tel. 0171 978 383 - 011 603 536

SARDEGNA affittiamo appartamenti e ville sul mare a Porto Cervo, costa Smeralda, Porto Rotondo e Isuledda vicino. Tel. 011 587.014 - 0789 51 004

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 200 mila a seminudi appartamento completamente attrezzato ad uso e pensione per 4 persone bicicletta Residence Il Cigno 0182 542 200 oppure ore 21 926.

ALASSIO Hotel Piemonte centrale panoramico giardino tutte camere servizi piscina riscaldata. Tel 0182 44 460.

CERENATICO (Riviera) Hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 948 719 piscina acquacentro bocce parcheggio sicuro camere cucinotto bagni, bassa concentrazione, pensione completa giugno-settembre L. 31 mila 800, luglio L. 38 mila 800, agosto L. 49 mila 800.

DIANO Marina pensione Mary tranquilla ottimo pasto. Prezzi convenienti. Telefono 0183 495 568.

TERZA età con i vostri problemi? Consideriamoli soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica medica continuativa. Tel. 0141 488.182/181.

49 Informazioni

GIOVENE controlli infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza. Investigazioni tecniche Via Mauro 3, tel. 532 428.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, telefoni 505 463 - 801.570.

IMPORTANTE informazioni commerciali private, indagini controlli preventivi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.582.

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo privata documentata. Maurizio Ercoli, via Gioia 2, 669 2110.

51 Occasioni

CAMPIONARIO abiti sposa alta moda svendesi Telefonare 547 565

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Cascinone strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

SVENDITA di pellicce e pelle per collezioni estive a prezzi di realizzo. Telefonare 547.760.

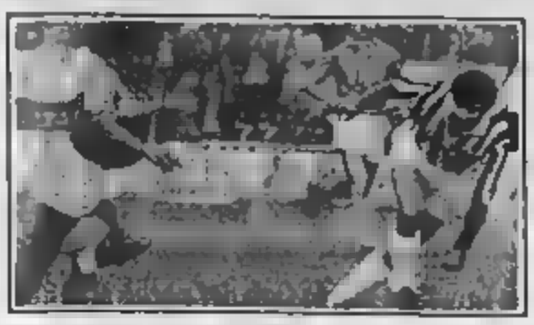
52 Varie

A.A.A.A.A. ORO-ELLENA compra oro in genere monete gioielli, preziosi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A. PER migliore valutazione del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 505.0541. Vi saranno proposte le migliori condizioni massime nella giornata per contanti e via Finanziaria 47.

CHECK mega vi farà trovare le persone amate, meglio libera d'amore, commerciale, affari. Via Mauriziani 13, tel. 696.5773.

INTI massaggi total le misure e regali e richiesta orientali, vendita in tabaccheria. Via Servais 15, telefono 743.513/a.



Consulto dopo S. Siro: la capolista soffre problemi più psicologici che tecnici

Napoli, meno gol e più paura

Solo 3 reti nelle ultime 5 domeniche - Vicini: «E' pericoloso amministrare il vantaggio, ma la squadra è in salute» - Trapattoni: «Scudetto già sul Golfo»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Napoli sconfitto (la seconda volta in una stagione al vertice, la prima fu a Firenze il 4 gennaio) vuol dire Napoli ammalato? Tanti «dottori» attorno alla squadra azzurra: soprattutto attorno a Maradona. Gli allenatori-rivali sono cauti, anche per rispetto nei colleghi. Bianchi: L'ha già provocato abbastanza Trapattoni, negli spogliatoi di San Siro, parlando di «successo meritato». L'allenatore nerazzurro ha qualcosa da aggiungere a quanto detto a caldo. In due domeniche ha battuto Juventus e Napoli, le rivali di domenica al San Paolo. E' un prezioso testimone anche se non canta vittoria.

Avrebbe barattato volentieri uno dei due successi di prestigio con quello sul Goteborg. «Preferivo — ammette — passare il turno di Coppa. *Anche perché ormai lo scudetto per me è del Napoli*, ho visto la squadra *fisicamente* a posto, per mantenere il suo vantaggio ha solo bisogno di ritrovare la piena tranquillità interna. *La* [illegible] *potrà anche fare un miracolo, domenica, ma bisognerebbe sperare il doppio. Proprio la Juve l'anno scorso ha avuto* [illegible] *calo, ma legato anche ad infortuni. Il Napoli lo* [illegible] *intero. Dovrebbe bloccarsi* [illegible] *radona,* [illegible] *questo* [illegible] *di vantaggio nessuno può* [illegible] *garantirlo,* [illegible] *siamo dei seri sportivi».*

Rino Marchesi, coinvolto più direttamente di tutti nella sfida al Napoli, è prudentissimo. E nessun altro «dottore in calcio» si addentra con decisione nel labirinto [illegible] una diagnosi del morbo [illegible] partenopeo. Accetta [illegible] parlarne, non le dovute prudenze legate al suo [illegible] [illegible] parti ma anche [illegible] rilievi precisi [illegible] a capire. Il c.t. azzurro Vicini. E lo fa [illegible] gnizione di causa, nelle ultime due domeniche ha [illegible] Napoli-Roma e Inter-Napoli.

— Allora, Azeglio, [illegible] lista comincia a tremare?

«A tremare [illegible] direi, [illegible] che il suo momento psicologico *non è facile. La gestione* [illegible] *primato, in* [illegible] squadra, [illegible] *sempre molto delicata. Visto quanto è successo alla Juve, che ha rischiato grosso, la storia stagione?* [illegible] *ad* [illegible] *cinque lunghezze di vantaggio tutto è cattivi pensieri "Andiamo lì, [illegible] basta un pareggio",* [illegible] *inevitabile.* [illegible] *pericolo. L'avversario deve pungerlo sempre, tenerlo in allarme, perché in* [illegible] *contrario prende confidenza, si chiude, si esalta. E lì può be*[illegible]

— E' una accusa al Napoli? La capolista [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] Siro?

«Che abbia [illegible] lo dimostrano *le grandi parate* [illegible] [illegible] *affondato i colpi* [illegible] *la massima concentrazione mi pare possibile. Teniamo conto, però, della coraggiosa partita dell'Inter. Dopo lo smacco di Coppa, la reazione* [illegible] *è stata decisa, malgrado la squadra avesse nelle gambe le scorie del match* [illegible] *Göteborg. Il Napoli era convinto, e* [illegible] *ha fatto vedere soprattutto nel primo tempo, di poter controllare* [illegible] *gara. La impressione mi* [illegible] *contro la Roma. L'ho detto, è la logica conclusione che prende chi è in fuga, quella di amministrare il capitale partendo dal pareggio. Nel periodo* [illegible] *cui il vantaggio in classifica sale c'è euforia,* [illegible] *cala ti prende però il sottile terrore della rimonta altrui,* [illegible] *sta un* [illegible] *agli azzurri. Per me, ripeto, il problema* [illegible] *capolista è* [illegible] *psicologico* [illegible] *che* [illegible] *effetti, tre punti* [illegible] *grandi in questa tre settimane erano buoni. Ma adesso è arrivata una sconfitta...».*

— Nessuna crisi, comunque, nel gioco degli azzurri?

«*Non direi, almeno nessun segnale evidente* [illegible] *non quello* [illegible] [illegible] *diminuzione del pol.* [illegible] *ultime cinque domeniche, 1-0 col Toro, 1-1* [illegible] *Marassi, 1-0 all'Atalanta, 4-0 a Fuorigrotta con la Roma, niente gol davanti all'Inter. Soprattutto* [illegible] *al Napoli le reti di Maradona. Sotto l'aspetto atletico non vedo flessioni, l'apparente* [illegible] *ripresa mi è parso dovuto alla* [illegible] *nel risultato in* [illegible] *In effetti il gol di Bergomi, bellissima come esecuzione, è arrivato a conclusione di una manovra piuttosto casuale. Neppure la tv mi ha chiarito se Altobelli ha fatto un* [illegible] *volpino, oppure se ha mancato l'appuntamento del pallone».*

— Bergomi e Zenga uomini [illegible] partita, [illegible] tuoi nazionali. [illegible] Bagni sembra in calando, e De Napoli non [illegible] esprimersi secondo le sue possibilità...

«Bagni può anche avere un momento di riflato, ma non vedo problemi per lui. Quanto a De Napoli, finalmente [illegible] sta crescendo, ma come tanti giovani *soffre* [illegible] *crisi* [illegible] *personalità. Giocare a fianco* [illegible] *campioni come Maradona,* [illegible] *compagni esperti come Bagni e Giordano, non è facile.* [illegible] *palla, te la chiedono, quanto a cercarti per dartela* [illegible] *un'altra storia. Lo* [illegible] *sta accadendo a Giannini nella Roma Elementi* [illegible] *Bonisk, Conti e altri tuttabimbi, in modo inconscio e quindi* [illegible] *malinteso, non* [illegible] *accettare facilmente come uomo-guida un ragazzo».*

Bruno Perucca

Il gioco della settimana

La sconfitta del Napoli a Milano ha riaperto il discorso-scudetto. Lo aggiornerà il risultato di domenica a Fuorigrotta. Le statistiche ricordano rimonte clamorose ai danni di squadre che si sentivano ormai al sicuro, un avvertimento. La nostra valutazione è prudente (e farà contento Vicini, il quale, per scaramanzia, teme il troppo entusiasmo attorno alla sua squadra).

NAPOLI		65%
ROMA	-3	12%
INTER	-4	8%
JUVENTUS	-4	9%
MILAN	-5	6%

Se il Napoli batte la Juventus, i meriti degli azzurri troveranno la definitiva [illegible] caso di «colpaccio» bianconero [illegible] una possibilità in più [illegible] torinesi rispetto all'Inter proprio per gli effetti psi[illegible] di [illegible] a Fuorigrotta. Pos[illegible] anche, [illegible] se lievi, per il Milan: s[illegible] [illegible] punta [illegible] due Juve-Inter, la squadra [illegible] è [illegible] in media inglese.

[illegible] sorride fiducioso, malgrado la sconfitta di S. Siro. Nel riquadro un duello Maradona-Favero che si ripeterà domenica a Fuorigrotta

Giordano: «Nessuno meglio di noi»

NAPOLI — «Non [illegible] [illegible] fare drammi. Sapevamo [illegible] il campionato il lungo e difficile. Per questo motivo mai abbiamo parlato [illegible] scudetto. Sicuramente faremo di tutto per migliorare la [illegible] classifica, per ottenere il massimo». *Indubbiamente* la sconfitta [illegible] *Siro non* [illegible] *fatica Feriolino, ma non l'ha neanche depresso. Il presidente sa che il* [illegible] *mento* [illegible] *delicatissimo* [illegible] [illegible] *Napoli e carica così gli azzurri:* «Tutte le squadre che hanno vinto i campionati hanno sofferto. Perché stavolta dovrebbe esser più facile? Non mi risulta che altri compagini si siano aggiudicate il torneo con sette giornate ancora [illegible] disputare».

L'1-0 ha lasciato l'amaro in [illegible] *Soprattutto per come è* [illegible] *subito.* «Abbiamo dominato il match — *fa notare Bianchi* — eppure siamo riusciti a perdere. Già contro la Roma avevamo fallito clamorosamente alcune occa[illegible] [illegible] gol... Comunque [illegible] allarme». *Anche se avere la Roma a tre punti, [illegible] la Juve al San Paolo, non è* [illegible] *dei più allettanti.* «Non [illegible] chiuso il campionato prima della gara di Milano — [illegible] stiene [illegible] — non [illegible] compromesso [illegible] dopo lo [illegible] a San Siro».

Per il big-match al San Paolo c'è il tutto esaurito da tempo. Se vince domenica la partita [illegible] *richiamo più per il fascino della gara in se stessa che per la classifica,* [illegible] *assume un volto diverso. Con quale* [illegible] *d'animo la squadra si sta preparando a quella che si può definire la svolta decisiva della stagione? Bianchi* [illegible] *ha dubbi:* «Il Napoli è vivo. Su questo [illegible] [illegible] piove. Al [illegible] [illegible] squadra [illegible] ha subito caldo fisico, né gli avversari. I nerazzurri hanno fatto mezzo tiro ed hanno [illegible] Affronteremo la Juventus quindi con lo stesso spirito, l'identica determinazione».

— *Potrebbe esserci un contraccolpo psicologico?*

«Non credo. I ragazzi sono maturi. Uno stop di questo [illegible] nell'arco di un campionato ci sta».

Senza la risposta del tecnico, più rabbiosa quella di Giordano. Bruno non ha «digerito» il pareggio di Milano: «Abbiamo perso malucelo, fa un po' rabbia, però è inutile recriminare. Il gioco è riaperto, anche se i tre punti che noi abbiamo ancora sono tanti, proprio tanti. Vuoi smentirla, Carlo? Il Napoli resta favorito, diciamo al 50 per cento, ma voi avete un buon quarantà. Il resto va in polvere».

«Quel che manca è che noi non si gioca bene ma si fa risultato — *dice Ancelotti* —. Prima o poi verrà anche il gioco e allora potremo far punti concreti e continui. Io non dico che la lotta sia alla pari, però il pronostico stavolta non è chiuso. A Napoli non potevamo far di più. Se devo rimpiangere punti persi, penso a quelli dell'andata, un tiro in porta e un gol. Altro che Napoli pirotecnico!

«Beh! Non giochiamo poi così male — *Romano si risente appena, quasi per dovere* —. Forse qualcuno è un po' affaticato, questo può esser vero. Vedremo domenica. Non c'è da barare. E' una partita decisiva perché la Juventus ha un solo risultato utile, la vittoria, mentre a noi in fondo anche un pareggio potrebbe star bene. [illegible] che no personalmente, perché a farsi logorare il vantaggio [illegible] punto alla volta si rischia di far la fine della Juventus».

«Noi dobbiamo recuperare una formazione [illegible] E' vero, Eriksson cambia spesso, ma da qualche tempo cambia perché non può far diversa[illegible] Il vantaggio rispetto allo scorso anno, [illegible] è tanto nel punto in meno di distacco dalla capolista, ma nell'essere ancora più indietro [illegible] [illegible] primati in questa tre settimane erano buoni. Ma adesso è arrivata una sconfitta...».

— Nessuna crisi, comunque, nel gioco degli azzurri?

«*Non direi, almeno nessun segnale evidente* [illegible] *non quello* [illegible] [illegible] *diminuzione del pol.* [illegible] *ultime cinque domeniche, 1-0 col Toro, 1-1* [illegible] *Marassi, 1-0 all'Atalanta, 4-0 a Fuorigrotta con la Roma, niente gol davanti all'Inter. Soprattutto* [illegible] *al Napoli le reti di Maradona. Sotto l'aspetto atletico non vedo flessioni, l'apparente* [illegible] *ripresa mi è parso dovuto alla* [illegible] *nel risultato in* [illegible] *In effetti il gol di Bergomi, bellissima come esecuzione, è arrivato a conclusione di una manovra piuttosto casuale. Neppure la tv mi ha chiarito se Altobelli ha fatto un* [illegible] *volpino, oppure se ha mancato l'appuntamento del pallone».*

— Bergomi e Zenga uomini [illegible] partita, [illegible] tuoi nazionali. [illegible] Bagni sembra in calando, e De Napoli non [illegible] esprimersi secondo le sue possibilità...

«Bagni può anche avere un momento di riflato, ma non vedo problemi per lui. Quanto a De Napoli, finalmente [illegible] sta crescendo, ma come tanti giovani *soffre* [illegible] *crisi* [illegible] *personalità. Giocare a fianco* [illegible] *campioni come Maradona,* [illegible] *compagni esperti come Bagni e Giordano, non è facile.* [illegible] *palla, te la chiedono, quanto a cercarti per dartela* [illegible] *un'altra storia. Lo* [illegible] *sta accadendo a Giannini nella Roma Elementi* [illegible] *Bonisk, Conti e altri tuttabimbi, in modo inconscio e quindi* [illegible] *malinteso, non* [illegible] *accettare facilmente come uomo-guida un ragazzo».*

Bruno Perucca

Vicini «spia» la Germania contro Israele a Tel Aviv

BRESCIA — Azeglio Vicini [illegible] [illegible] per Tel Aviv, dove domani assisterà all'amichevole della Germania Ovest (rivale degli azzurri il [illegible] aprile a Colonia) contro Israele. «*Anche quella di Colonia sarà una amichevole* — dice il c.t. [illegible] — ma è meglio non perdere l'occasione [illegible] vedere questi tedeschi, che non giocano le *qualificazioni europee*».

Martedì, mercoledì e giovedì [illegible] un'altra settimana Vicini riunirà gli azzurri a [illegible]. Spiega: «*Ho troppo lungo l'intervallo fra* [illegible] *gara di Lisbona e* [illegible] *prossima* [illegible] *Germania. Chiamerò il solito gruppo, non mi allargo per non disturbare il lavoro di Zoff con l'Olimpica. Mercoledì faremo un po' di lavoro tecnico su particolari dei calci d'angolo alle punizioni, e giovedì partita*».

Napoli a cena con i piedi ben piantati in terra

«L'ho [illegible] pre detto che lo scudetto lo si può perdere per errori [illegible] nali. Così è stato a Firenze, così a Milano».

— Bianchi [illegible] ha rimproverati?

«No, ci ha [illegible] detto di prepararci a dare il massimo [illegible] più [illegible] bisognerà restare tranquilli, giocare con più determinazione».

— *La Juve cercherà il tutto per tutto a San Paolo.*

«Vorrà dire che faremo [illegible] il conto alla... Signora».

— *Il bilancio del trittico big-match per il Napoli è negativo finora. All'andata* [illegible] *azzurri raccolsero* [illegible] *cinque punti su sei. Vittorie* [illegible] *Roma e Torino, pari* [illegible] *con l'Inter. All'andata l'inizio dell'involuzione, ora nel girone di ritorno...*

«E' [illegible] questione di tranquillità — *replica Bagni* — anche se il calendario sembra favorevole ai giallorossi, [illegible] problema. Sapete perché? Siamo la squadra [illegible] gioca meglio [illegible] questo campionato».

In palio ancora 14 punti. Domenica se gli azzurri potranno disporre di un Diego fornito Mundial, se conserveranno la giusta serenità, potranno mantenere i [illegible] *punti* [illegible] *vantaggio. Ieri Maradona è rimasto a Milano, con amici argentini. Da Oliva, il medico* [illegible] *fiducia, non è andato. Starà meglio, quindi. Buon per la squadra.*

«Il Napoli visto contro l'Inter non può [illegible] paura della Juventus», dice Cesarino Chiummariello, capo [illegible] ufficio organizzativo.

Vittorio Italo

La società si mobilita su due fronti per vincere le ultime battaglie della stagione e pensa già al futuro

Juve, via alla sfida per stranieri e scudetto

E' cominciata ieri a Roma l'azione legale per ottenere la libera circolazione [illegible] calciatori nell'ambito della Cee - Nei programmi Matthaeus e Scifo - Platini prossimo all'addio dal calcio - Marchesi: «Per battere il Napoli senza Brio, Cabrini e Laudrup ci vuole un miracolo ma pretendo la grande impresa che finora abbiamo mancato»

TORINO — *Schiaffeggiata da una parte del tifoso dopo il 1-2 col Como, la Juventus passa al contrattacco* [illegible] *non* [illegible] *nello stile bianconero* [illegible] *in attesa degli scontri. Così, ieri mattina, la focosa* [illegible] *di largo Crimea ha dato il via* [illegible] *legale per* [illegible] *libera circolazione dei calciatori nell'ambito della Cee.* [illegible] *squadra, contemporaneamente, è stata invitata a concentrarsi sulla gara* [illegible] *Napoli che, non una vittoria, potrebbe riaprire le porte del campionato alle speranze di scudetto non solo* [illegible] *Juventus ma anche di Roma e, perché no, Inter e Milan.*

La Signora è impegnata su due fronti, pronta a sferrare un duplice attacco: da un lato sul piano politico-legale, dall'altro su quello tecnico-agonistico. Nella battaglia per il [illegible] *straniero, Boniperti è pienamente appoggiato da Giovanni Agnelli e fratello Umberto. L'ex presidente degli Anni 50-60 ha detto:* «Forse non arriveremo in tempo per la prossima stagione, ma fa bene Boniperti a tradizione».

L'avvocato Chiusano, che guida l'équipe dei legali juventini nella sfida giuridica, [illegible] trascorso la giornata a *Roma, impegnato in colloqui con il comitato dei Sette gli e soprattutto con il prof. Giugni che, qualche giorno fa, aveva dichiarato:* «Occorre [illegible] l'aspetto agonistico [illegible] mantenga un'identità nazionale, ecco i motivi per i quali le singole federazioni devono essere autorizzate a porre limiti». *Il* [illegible] [illegible] *Carraro era stato ricevuto recentemente* [illegible] *dall'eurodeputato socialista. Mattino che aveva affermato:* «Come fa il prof. Giugni, a sostenere le tesi aberranti del Bordillo e Viola? Fanno bene Juve e Milan a proporre il ricorso alla Corte di Giustizia [illegible] Lussemburgo per affermare [illegible] delle norme fondamentali della legislazione europea».

La Juve, e il [illegible] *Carraro ne è indirettamente informato, vuole arrivare a far dichiarare illegittima* [illegible] *limitazione del numero di stranieri sancita dalla Federcalcio.* [illegible] *far questo* [illegible] *squadra bianconera potrebbe* [illegible] *un giovane calciatore (come ipotesi facciamo* [illegible] *il fratello di Laudrup, Brian, che ha 18 anni e gioca nel Brondby) invitandolo poi a ricorrere in prima persona alla Cee. Un deterrente* [illegible] *potrebbe anche* [illegible] *per un eventuale risarcimento danni da richiedere alla nostra federazione.*

Ecco i punti della battaglia legale che riguarda [illegible] *nieri provenienti* [illegible] *fanno parte della* [illegible] *e quindi un* [illegible] *sudamericano). Li sosterrà nelle opportune* [illegible] *anche l'avvocato* [illegible] *Grande Stevens, legale della famiglia Agnelli. Punto 1):* il diritto comunitario prevale sulle [illegible] interne degli Stati membri [illegible] il sancito [illegible] di [illegible] della Comunità europea e dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 170 [illegible] *Punto 2):* la discriminazione di un lavoratore francese nel nostro territorio è inconcepibile e illegittima [illegible] quella di [illegible] lavoratore milanese a Torino e viceversa. *Punto 3):* ogni cittadino della comunità ha il diritto di esercitare [illegible] la sua attività sul territorio di [illegible] altro Stato.

Inoltre, per dire [illegible] gli [illegible] segreti, *ma molto vicini alla realtà, degli stranieri* [illegible] *Juventus per la stagione 1988-89* [illegible] il belga *Scifo e* il tedesco *Matthaeus*, ci riporta al calcio giocato. *O, se vogliamo, parlato visto che stanziamo ancora cinque giorni alla sfida del San Paolo, l'ultima in Italia per Platini che — secondo* [illegible] *ultimi notizie — avrebbe già comunicato a Boniperti:* «Basta. Il cuore di smettere, lascio il calcio e la Juve».

Marchesi [illegible] *curare l'immissione formazione. Brio sarà squalificato, la sua assenza* [illegible] *appiange a quella* [illegible] *Cabrini e Laudrup. Il tecnico che in mattinata a* [illegible] *ricevuto una lunga telefonata* [illegible] *Boniperti ricorda per un attimo la domenica appena trascorsa:* «I fischi e gli insulti non mi demoralizzano, mi caricano di più. Mi spiace che il pubblico abbia interpretato male la sostituzione di Briò, operata per il bene della squadra. Non volevo cercare «grane», non sono uno che lavora [illegible] dando [illegible] pubbliche relazioni. Io penso [illegible] futuro della squadra. [illegible] l'ho lanciato io, seguendolo come un figlio per settimane. Ho fiducia in lui ma sapevo che non poteva reggere tutti i 90'

Il tecnico mette [illegible] [illegible] *esperti.* «Vorrei parlare il meno possibile di questa trasferta. [illegible] grande occasione di riscatto, per fortuna e per [illegible] elementi abbiamo [illegible] [illegible] quest'anno [illegible] appuntamenti importanti, andremo a Napoli consci di dover cercare la grande impresa. [illegible] scudetto è attaccato [illegible] maglie di [illegible] e compagni. [illegible] loro [illegible] perderlo. Ma sappiamo [illegible] che [illegible] [illegible] della grinta saremo alla pari. [illegible] piace sognare, capisco che solo un miracolo ci potrà permettere [illegible] vincere con questa squadra [illegible] emergenze ai [illegible] [illegible] a volte, i miracoli succedono».

Franco Badolato

JUVE OGGI

JUVE DOMANI

I buoni e i cattivi di Gian Paolo Ormezzano

L'Olanda si scopre «grande» in Italia

Questo repente interessamento del calcio italiano al calcio olandese e questo continuo interessamento [illegible] straniero è [illegible] sciante. Meritiamo in [illegible] tante nostre virtù, tanti nostri difetti. Siamo veloci come fulmini, [illegible] cienti come macchine, passionali come trobadori, pettegoli come donnette. Riusciamo a fare all'aroni [illegible] denaro, nessun [illegible] nel mondo ci riesce. Diamo ai giocatori stranieri una coscienza esatta del loro valore, ed anche una coscienza mercantile: sino a che non ci interessa [illegible] fui un italiano, il calciatore straniero vale la metà. Distribuiamo tantissimo denaro già [illegible] ispezioni, viaggi, opzioni, caparre, soprattutto mediazioni, come se fossimo signori medicei in [illegible] mondo di poveracci.

Il calcio olandese sino a pochissimo tempo [illegible] pensava di essere debole, tolto dai Mondiali, in qualificazione, dal Belgio, e con soddisfazioni in Coppa, mi[illegible] delle nostalgie per Ajax e affini. Adesso lo stiamo rilanciando, stanchi di garofani, biancofiori, [illegible] edere ci interessiamo ai tulipani: dopo Cruijff e Van Basten, [illegible] dimenticare Kieft, stiamo concupendo Van Olijp [illegible] [illegible]. Abbiamo [illegible] proprio a Kieft come mai l'Olanda [illegible] quale l'Italia si sve[illegible] non è la Nazionale dominatrice, lui ci ha parlato di inesperienza; non ha [illegible] se loro a [illegible]

Francini vivo da Brera

Gioco duro

Se il Torino a [illegible] avesse segnato all'ultimo minuto [illegible] Francini, [illegible] reggiando e qualificandosi, [illegible] se avesse ottenuto in quell'azione il giusto rigore, [illegible] da [illegible] a Osmi, [illegible] l'identico [illegible] finale, la sua partita sarebbe stata descritta come eroica, maschia, vigorosa, didascalica, esasperatamente dura, la sua rimonta in dieci come prodigiosa, nobilissima. Ne siamo perfettamente certi, così come sappiamo di non poterlo provare. Un arbitro avrebbe magari limitato il gioco duro in campo, però ha permesso a tanti italiani di fare il gioco duro fuori campo.

Carta cambia

Novità constatata [illegible] [illegible] molti stadi, è dunque prossima [illegible] diventare prassi: i [illegible] [illegible] evoluti [illegible] dalle gradinate, nei momenti [illegible] delle grandi partite, non sono più quelli [illegible] W.C., dieci piani [illegible] morbidezza, ma sono quelli delle calcinacci [illegible] addirittura, sottili e tempestati di cifre, quelli dei registratori di [illegible] gli scontrini che nessuno vuole [illegible] Sicuramente in tanti uffici c'è di questi tempi [illegible] consumo [illegible] mente aumentatissimo [illegible] per calcolatrici sicu[illegible] in tanti bar [illegible] scontrino non [illegible] dato pure [illegible] chi per caso ne [illegible] richiesta, sennò la striscia viene interrotta. Sicuramente le toilettes [illegible] meno depredate di carta igienica, il che [illegible] è un male. Sicuramente il tifo ha [illegible] [illegible] strumento tecnologicamente avanzato, ancorché in molti uffici la stessa carta stia per cedere il passo alle memorie del computer. Prossimamente, l'uscio di raggi elettronici, di segnali laser?

La situazione

Serie A

(Risultati IX giornata)

Ascoli-Udinese	1-0
Atalanta-Verona	1-0
Avellino-Torino	2-1
Fiorentina-Milan	2-1
Inter-Napoli	2-1
Juventus-Como	1-2
Roma-Napoli	2-1
Sampdoria-Brescia	0-0

CLASSIFICA

Napoli	34	Como	20
Roma	31	Torino	19
Inter	30	Fiorentina	18
Juventus	29	Ascoli	18
Milan	28	Empoli	18
Bologna	25	Brescia	18
Verona	25	Atalanta	16
Avellino	21	Udinese	6

Ultimo: penalizzato di 9 punti

PROSSIMO TURNO
(domenica 29-3, ore 15,30)

Brescia-Avellino, (ieri, 0-0)	
Como-Atalanta	(2-0)
Fiorentina-Ascoli	(2-1)
Milan-Sampdoria	(2-1)
Napoli-Juventus	(1-1)
Torino-Inter	(1-2)
Udinese-Roma	(0-2)
Verona-Empoli	(3-1)

Serie B

(Risultati IX giornata)

Arezzo-Modena	2-0
Campobasso-Genoa	2-0
Catania-Lazio	1-0
Cesena-Messina	1-1
Cremonese-Cagliari	2-2
Vicenza-Bologna	2-1
Lecce-Pescara	1-1
Parma-Taranto	1-0
Samb.-Pisa	1-0
Triestina-Bari	1-1

CLASSIFICA

Messina	29	Bologna	24
Catania	29	Bari	24
Cremon.	28	Arezzo	23
Genoa	26	Catania	23
Parma	25	Vicenza	23
Pisa	25	Lazio	22
Pescara	27	Campob.	19
Lecce	27	Samb.	19
Modena	26	Taranto	16
Triestina	24	Cagliari	16

Pun.: Lazio (-9), Cagliari (-5), Triestina (-4)

Totocalcio n. 39

La colonna vincente:
1-1-x | x-1-1 | 1-1-x | x-1-2

Le quote:
«12» vin. 2.000 L. 1.452.000
«11» vin. 45.857 L. 127.100

Totip n. 12

Colonna vincente:
x-x | x-x | 2-2 | x-x | 1-x | 1-2

Le quote:
«12» vin. 14 L. 30.402.000
«11» vin. 268 L. 1.592.000
«10» vin. 2045 L. 208.200

Ancelotti e Romano, sfida e duello sull'inseguimento della Roma al Napoli

L'Olimpica non si [illegible] del campionato

DAL NOSTRO INVIATO

MAGDEBURGO — *Il disgelo incombe, sui fiumi i ghiacci cominciano a navigare, peccato che il tutto avvenga al rallentatore e la massima ascesa tra i cinque e i sette gradi. Non è la Göteborg polare degli interisti, ma qualche preoccupazione questa Magdeburgo frettolosa la dà. Si incomincia tardi, alle cinque, su un campo irrimediabilmente pesante (sempre meglio comunque del fondo di Lecce), contro avversari che hanno ambizioni assolute di qualificazione. Il problema vero sta nell'impegno che i nostri azzurri metteranno, privi come sono delle vicende di campionato.*

Le chiacchiere di questo lungo viaggio erano tutte sul tema campionato, con un occhio di attenzione particolare per Napoli e Roma, considerate quasi all'unanimità come le autentiche rivali nell'ultima volata per il titolo. Il confronto in maglia azzurra è tra Carlo Ancelotti, capitano romanista, motore inesauribile della manovra giallorossa, e Francesco Romano, cervello pensante del Napoli.

[illegible] *Romano con un po' di rammarico:* «Abbiamo perso malucelo, fa un po' rabbia, però è inutile recriminare. Il gioco è riaperto, anche se i tre punti che noi abbiamo ancora sono tanti, proprio tanti. Vuoi smentirla, Carlo? Il Napoli resta favorito, diciamo al 50 per cento, ma voi avete un buon quarantà. Il resto va in polvere».

«Quel che manca è che noi non si gioca bene ma si fa risultato — *dice Ancelotti* —. Prima o poi verrà anche il gioco e allora potremo far punti concreti e continui. Io non dico che la lotta sia alla pari, però il pronostico stavolta non è chiuso. A Napoli non potevamo far di più. Se devo rimpiangere punti persi, penso a quelli dell'andata, un tiro in porta e un gol. Altro che Napoli pirotecnico!

«Beh! Non giochiamo poi così male — *Romano si risente appena, quasi per dovere* —. Forse qualcuno è un po' affaticato, questo può esser vero. Vedremo domenica. Non c'è da barare. E' una partita decisiva perché la Juventus ha un solo risultato utile, la vittoria, mentre a noi in fondo anche un pareggio potrebbe star bene. [illegible] che no personalmente, perché a farsi logorare il vantaggio [illegible] punto alla volta si rischia di far la fine della Juventus».

«Noi dobbiamo recuperare una formazione [illegible] E' vero, Eriksson cambia spesso, ma da qualche tempo cambia perché non può far diversa[illegible] Il vantaggio rispetto allo scorso anno, [illegible] è tanto nel punto in meno di distacco dalla capolista, ma nell'essere ancora più indietro [illegible] forma [illegible] [illegible] arriveremo fino [illegible] [illegible] crescendo e questo eviterà [illegible] episodio come quello di Lecce. Beh! Quello non si ripeterebbe comunque».

Romano nella sua prudenza conclude: «Il [illegible] è [illegible] difficile, la [illegible] ha [illegible] sequenza più facile. [illegible] guardare a domenica, noi la Juventus fa il [illegible] co conto, poco negli scontri diretti e loro l'Udinese. [illegible] bisogna darci [illegible] l'are. Mi spiace [illegible] poco non essere in [illegible] questa settimana, perché in certi momenti serve molto [illegible] [illegible] tutti [illegible]. *Un'istituzione a Maradona, alle sue libertà atipiche? Romano* [illegible] *lì tutto e sogna, ma con quanta poca convinzione!*

Ancelotti chiude il confronto diretto così: «Non credo che noi potremo vivere soltanto sulla disgrazia del Napoli. Dovremo cominciare a vincere in trasferta, non più accettare pareggi come quello di Brescia. La sola differenza tra noi e il Napoli sta in quella [illegible] avremmo potuto essere a posizioni invertite».

Giorgio Viglione

Maiorresco consegna lo statuto a Carraro

ROMA — Oggi pomeriggio il presidente della Lega, Matarrese, consegnerà al commissario straordinario Carraro e alla commissione Vigorita il documento contenente gli emendamenti alla bozza del nuovo statuto della Figc, decisi venerdì scorso a Milano dai presidenti delle società professionistiche. La spaccatura fra le leghe (A, B e C da una parte e la Dilettanti dall'altra) sulla bozza dello statuto causa una situazione di disagio

Gullit e Van Basten

L'olandese d'oro (13 miliardi): «Mi piacciono i modi spicci di Berlusconi»

Solo Maradona più caro di Gullit

Fuori dal campo fa anche il disc-jockey - Intanto si scatena l'invidia di Van Basten: «Per il Milan non ho ancora firmato e non lo farò per poche lire»

DAL NOSTRO INVIATO

ZEIST — Venti miliardi ci hanno sorriso attraverso la [illegible] dell'albergo: da quando è arrivato Berlusconi gli olandesi [illegible] subito [illegible] italiani, forse profumano di [illegible]. Ruud Gullit e Marco Van Basten, che l'anno prossimo dovrebbero giocare insieme nel Milan, e spieghiamo [illegible] oltre quel condizionale, sembravano [illegible] gattoni dopo [illegible] lauto pasto. Facevano le fusa a Zeist, pochi chilometri da Utrecht, dove la nazionale olandese di Michels si prepara per [illegible] partita di domani a Rotterdam contro la Grecia, campionato d'Europa.

Ruud Gullit, dicono i giornali olandesi, è stato pagato 17 milioni di fiorini, oltre 11 miliardi di lire che diventano 13 [illegible] l'ingaggio, la cifra più alta mai pagata al mondo [illegible] per [illegible] calciatore. Dopo Maradona, s'intende. Lui, Ruud Gullit, [illegible] è finto perfino [illegible], se [illegible] sdegnato, ricordando il suo paragone [illegible] 2,7 milioni di fiorini. Berlusconi, per strappare all'Eindhoven il giocatore [illegible] contratto fino al '90. Ha aggiunto 14,3 milioni di fiorini. La trattativa [illegible] quattro ore. L'Eindhoven chiedeva [illegible] di [illegible] il Milan ne [illegible] 10. A 17 [illegible] stretta di mano.

«*Una cifra assurda, troppi soldi attorno a me: non capisco la valutazione, mi sembra esagerata*», ha giurato [illegible] Gullit, e confessiamo che per [illegible] momento gli abbiamo pure creduto. «*Sono [illegible] l'enormità della cifra, però mi sono liberato di un [illegible]. I dirigenti dell'Eindhoven sapevano [illegible] volevo lasciare l'Olanda, e dunque sono stati giorni terribili. Adesso, finalmente, posso pensare solo a giocare, a vincere lo scudetto e a portare l'Olanda agli Europei*».

Un omaggio al mondo, prima di [illegible] a frugare nel nuovo. Questione di [illegible]: a [illegible] Gullit, a vederlo, sembra [illegible] giocatore di [illegible] americano. Grande, [illegible], 185 centimetri per 83 chili, treccioline [illegible] che [illegible] incorniciano il [illegible] volto nero. A tempo [illegible] fa il disc-jockey per una radio, e si mormora che Berlusconi gli [illegible] proposto [illegible] condurre per [illegible] sue tivù una [illegible] sport e spettacolo. Estroverso [illegible] non frivolo questo Gullit, che fra l'altro dirige un'agenzia commerciale ed una scuola di calcio [illegible] ragazzi [illegible] (come Platini) ed è iscritto [illegible] Anna Frank Foundation, un'organizzazione per il recupero degli emarginati.

«*Molte squadre [illegible] volevano, due italiane e due spagnole: [illegible] Juventus, la Roma, il Barcellona [illegible] il Real Madrid. Io ho scelto il Milan perché mi sono piaciuti i modi spicci [illegible] Berlusconi, uomo concreto e corretto, e perché con il Milan voglio vincere in Europa. Meglio che i tifosi rossoneri lo sappiano. E anche i futuri compagni, ai quali voglio mandare un messaggio dopo [illegible] ultime due partite piuttosto povere di punti: non fatemi brutti scherzi, ragazzi [illegible] vi [illegible] ogni settimana in televisione, restate [illegible] Europa per me*».

Come Ian Rush nel giardino della [illegible] villa di Flint, in Galles, anche Ruud Gullit si è fatto installare davanti a casa la speciale antenna [illegible] rabolica che capta i programmi dei satelliti [illegible] ped. E la domenica [illegible] si siede davanti alla tivù a guarda e giudica: «*Conosco benissimo [illegible] calcio italiano, che [illegible] il migliore e il più difficile del mondo*». E [illegible] domanda il Tulipano Nero [illegible] è sciolto in applausi ed ovvia. «*Il Milan gioca a zona, mi piace. Spero [illegible] Liesbolm resti perché è [illegible] grande allenatore*».

[illegible] diverso Marco Van [illegible] che dovrebbe [illegible] [illegible] centravanti [illegible]. «*Leggo sui giornali, senza dire da voi che sono del Milan: ma io non ho ancora firmato nessun contratto, anzi vorrei restare all'Ajax ancora una stagione, non li escluso che accetti la proposta in tal senso della società*», ha detto ieri sera l'attaccante nel ritiro di Zeist, e [illegible] sue parole sono [illegible] come una specie di fulmine a ciel sereno visto che per tutto il giorno il ragazzo era parso di umore allegrissimo. «*Ne riparliamo domani*», ha aggiunto.

Amsterdam. Gullit brinda con la moglie Yvonne e alcuni amici al trasferimento dall'Eindhoven al Milan

Che cosa sta succedendo? Supposizioni [illegible] possono fare molte, e la prima riguarda il denaro, argomento cui gli olandesi, [illegible] tradizione [illegible] e cultura, sono molto sensibili. Il contratto del centravanti dell'Ajax, capocannoniere del campionato [illegible] 31 gol in 34 partite, [illegible] il [illegible] fine [illegible] stagione potrebbe acquistare l'attaccante al modico prezzo di 8 milioni di franchi svizzeri, parametro Uefa. Ma [illegible] volta venuto a [illegible] sovrapprezzo [illegible] sborsato da Berlusconi per avere Gullit, Marco Van Basten [illegible] deciso di tirare [illegible] prezzo, anche se [illegible] di [illegible] assicurano che [illegible] [illegible] il Milan è già [illegible] raggiunta. Il giovane centravanti, dunque, intenderà far pressioni [illegible] Berlusconi, sfruttando il momento ritenendo, visti i milioni sborsati per Gullit, che il Milan sia una specie [illegible] gallina dalle uova d'oro.

Carlo Coscia

Radice ammette i problemi di Kieft, difende Comi e apprezza il giovane Lentini

«Torino alla ricerca del gol di squadra»

TORINO — Avellino, dopo Innsbruck, ha rappresentato un passo avanti per il Torino prima della [illegible] con l'Inter di Trapattoni, altra [illegible] esclusa dall'Europa, rilanciata dall'importantissima [illegible] sul Napoli. C'era il pericolo [illegible] un crollo morale [illegible] per l'eliminazione [illegible] Coppa Uefa, invece la squadra di Radice ha dimostrato d'avere ancora in serbo forza [illegible] reazione, carattere e schemi di gioco accettabili.

E' mancato solo il gol, ma questo è un problema vecchio, una sindrome che si trascina da tempo e che [illegible] sembrava aver risolto prima dell'operazione a Kieft, ma che è tornata prepotentemente [illegible] anche con il rientro dell'olandese. «*E' vero, ma il gol più che [illegible] prodezza del singolo deve avvenire attraverso il gioco di squadra*», commenta Radice.

La precaria condizione [illegible] Kieft, che arriva in ritardo [illegible] e con scarsa lucidità, il [illegible] ruolo [illegible] Comi che si allontana dalla porta avversaria per trasformarsi gradualmente in [illegible] trocampista alternandosi con Dossena, più veloce, [illegible] fianco dell'olandese, la posizione arretrata e più decentrata di Junior per favorire [illegible] regia mobile di Cravero, [illegible] hanno [illegible] al [illegible]nio. I frutti sperati. C'entrano anche gli errori di mira, un vizio. Ad Avellino primo Comi e poi Francini hanno sbagliato occasioni che avrebbero sicuramente impresso una svolta a [illegible].

Radice difende Comi: «*Siete tutti pronti a criticarlo, ogni errore il soffocamento, ma c'è in atto una metamorfosi [illegible] ruolo. Ad Avellino s'è dedicato con puntiglio a sostegno del centrocampo e dell'intera [illegible] filtro e rilancio*». Ammette che il problema-Kieft esiste: «*Con molta sincerità mi ha confessato, prima della gara, le sue difficoltà di ordine fisico per una leggera ricaduta [illegible] ginocchio operato che lo condiziona anche psicologicamente. Insomma non è a posto. Non so [illegible] dire circa [illegible] silenzio-stampa. Sarebbe meglio che ne parlasse apertamente*».

L'ingresso di Lentini al posto [illegible] Kieft ha movimentato il finale di [illegible] partita [illegible] s'era [illegible] incanalata [illegible] 0-0 dopo i fuochi d'artificio [illegible] Torino e le sgroppate di Schachner. Lentini è piaciuto a Radice per come protegge [illegible] pallone, per la personalità. Venerdì prossimo comprirà [illegible] E' cresciuto nel vivaio granata, gioca [illegible] i calzettoni arrotolati [illegible] caviglie e, in certi spunti, ricorda Claudio Sala, [illegible] suoi [illegible].

La definitiva consacrazione [illegible] è lontana per questo «primavera», di origine siciliana, nato però a Carmagnola, [illegible] l'Inter [illegible] partire titolare Kieft ma Lentini è pronto. Sempre assente Corradini che [illegible] s'è [illegible] da solo e sta [illegible]perando dopo la lesione muscolare. Enzo Rossi, [illegible] ad un ginocchio, non sembra preoccupare.

«*Il riscatto c'è stato dopo [illegible] bruciante uscita dalla Coppa Uefa ed [illegible] dimostrato che non eravamo affatto a posto: contro l'Avellino che meno stracciato l'Udinese in trasferta abbiamo meritato il punto, cercando di vincere e rischiando qualcosa in contropiede anche se Zaccarelli [illegible] stato all'ultimo*», puntualizza Radice.

Sogna di vincere il derby con l'amico Trapattoni [illegible] sa che sarà impresa dura: «*L'Inter, fermando [illegible] Napoli, è tornata in corsa ed ha [illegible] miraggio dello scudetto, come Roma, Juventus e Milan. I partenopei [illegible] i favoriti. Noi dobbiamo continuare la fase di rilancio per chiudere bene la stagione, migliorando la classifica e puntando tutto sulla Coppa Italia*». **Bruno Bernardi**

[illegible] Berthold ha rassicurato Chiampan

VERONA — Fernando Chiampan è sereno, per nulla preoccupato delle notizie tedesche sull'infortunio occorso a Berthold e sull'operazione che il giocatore sopporterà alla caviglia destra. «*E' un vecchio malanno — spiega Chiampan — ne [illegible] avuto conferma telefonica dallo stesso Berthold. Thomas soffre di una fastidiosa calcificazione alla caviglia. Per ritrovare la piena forma ha deciso di farsi operare. L'intervento non presenta complicazioni. Beckenbauer e i dirigenti dell'Eintracht [illegible] Francoforte ci [illegible] rimasti male perché Berthold potrà riprendere a giocare solo quando verrà da noi. Questa è la situazione. [illegible] stiamo tranquilli*».

Sulla notizia [illegible] possibile arrivo a Verona [illegible] portiere del Colonia Schumacher, licenziato dal Colonia per il libro-scandalo sul calcio tedesco «Fischio d'inizio», il presidente Chiampan ha [illegible] l'interessamento del Verona.

Il rifiuto del Milan meritano pazzie

Il presidente spiega così i miliardi che ha speso [illegible] Olanda

[illegible] — Berlusconi spiega [illegible] «follie». Lo fa con quasi distaccato interesse [illegible] Roma, mentre parla soprattutto d'altro, oasi del [illegible] impero televisivo. «*Con Gullit — dice — abbiamo preso un super campione che volevano anche un club spagnolo ed [illegible] altro italiano. Bisogna [illegible] anche tener conto che il Milan ha 60 mila abbonati ai quali è giusto cercare di dare il massimo. Ecco le ragioni per cui abbiamo finito di spendere [illegible] cifra enorme. Personalmente, invece, [illegible] in prima fila per cercare [illegible] calmierare i prezzi*».

Intanto il club rossonero si sta apprestando a rinnovare il contratto a Liedholm, salvo sorprese all'ultimo momento. Per il resto domani Galliani si incontrerà con Tassotti che vorrebbe un contratto di tre anni mentre la [illegible] è disposta ad un accordo biennale; proprio come [illegible] Virdis [illegible] cui richiesta d'ingaggio [illegible] letteralmente gelato la Roma [illegible]ucendibile a [illegible] dalla trattativa. E' la stessa cifra che l'attaccante sardo ha prospettato a Berlusconi: un miliardo e [illegible] milioni [illegible] per campionato. Gullit riceverà [illegible] milioni. Baresi [illegible] Virdis dovrebbe [illegible] contentato, si [illegible] per dire, [illegible] un miliardo considerato il [illegible] eccezionale rendimento in campionato e l'impegno che profonde.

Domani sarà a Milano anche il procuratore [illegible] Hateley: chiederà spiegazioni [illegible] Galliani su quali siano le intenzioni del club nei confronti di Mark, ora che è sconfessato l'arrivo di Van Basten. Hateley vorrebbe restare in Italia e chiederà [illegible] «sconto» perché il trasferimento [illegible] è troppo oneroso per i potenziali acquirenti.

L'uomo, intanto, sul [illegible] si [illegible] no molte attenzioni è Francini. Piace a [illegible]. Ancora [illegible] granata o meno, ma già intorno al suo nome si è aperta una specie d'asta da parte di chi spera di convincere il Torino a privarsene. Quattro società si [illegible] fatte sotto con argomenti molto convincenti: l'ultima parola [illegible] al presidente Rossi che oltre [illegible] Francini potrebbe anche [illegible] vere scegliere un nuovo direttore sportivo in quanto Moggi, e certe condizioni, non è disposto ad operare, Francini ha fatto un discorso [illegible] al Torino: «*Io sono pronto a restare, [illegible] caso contrario fate voi*». Dunque, il Torino può «manovrarlo» come gli piace, anche perché le eventuali [illegible] sono tutte [illegible] gradimento al giocatore: Napoli, Roma, Inter e Milan per non dire della Juventus.

Ecco la situazione che è venuta a crearsi [illegible] al giovane azzurro. L'Inter è pronta a sacrificare Serena aggiungendo Marangon, [illegible] sul tavolino c'è il veto di Radice; Pellegrini allora [illegible] [illegible] girare l'ostacolo offrendo Mandelli, il promettente difensore attualmente [illegible] Lazio in prestito. Il Milan, [illegible] sua volta, ha presentato sul piatto della bilancia «Nanu» Galderisi, in piena ripresa [illegible] il terzo gol [illegible] quattro partite, nonché Evani; in alternativa, uno dei giovani più validi della B. Bortolazzi, alfiere [illegible] dente Parma. Si tratta di un centrocampista che il Milan ha già riscattato e che parcheggerà in un'altra società. Il Torino ha però risposto che comunque intenderebbe trattare Galderisi e soldi.

Poi la Roma: Baldieri e Di Carlo sono l'offerta (Desideri è inedibile), ma in casa granata hanno replicato Baldieri e Gerolin. Infine il Napoli che è disposto a cedere l'attaccante Carnevale più soldi. Dunque, un quadro alquanto confortante, anche se il Torino potrebbe cancellarlo confermando [illegible] ma pagandosi eventuali [illegible] risalti alla formazione [illegible] futuro.

Oltretutto [illegible] società granata ha altri problemi da risolvere: difficilmente Junior verrà confermato, il brasiliano dovrebbe tornare in patria e questo aprirebbe la strada ad un nuovo straniero. Moggi ha sempre nel suo taccuino il [illegible] Voeller nonché altri due brasiliani.

Se Francini dovesse finire [illegible] [illegible] scalterebbe [illegible] valzer dei terzini, [illegible] quanto Nela andrebbe all'Inter che intende irrobustire la difesa utilizzando stabilmente Mandorlini come libero al posto di [illegible] sarella. Gli intendimenti dell'Inter [illegible] proposito [illegible] [illegible] molto chiari: Pellegrini vuole [illegible] Trapattoni che chiede alcuni «ritocchi», ma sarebbe propenso anche a confermare l'argentino, mettendo a disposizione [illegible] tecnico il messicano Sanchez. [illegible] [illegible] Real Madrid vestirà il nerazzurro se riuscirà a spuntarla dalla squadra spagnola versandole un milione e mezzo di dollari. L'Inter non è disposta a spendere una cifra superiore.

La Juventus sta lavorando su tantissimi fronti: così si spiegano le voci, molte e a volte contrastanti, che si rincorrono. Un giocatore, Rush a parte, è certo per ora: si tratta del veronese De Agostini che assieme a Elkjaer e Di Gennaro è stato messo sul mercato dalla società veneta impegnata a reperire 4 miliardi. In cambio di De Agostini dovrebbe finire alla corte di Bagnoli Briaschi, che farà così coppia con Pacione. Il Verona ha già speso otto miliardi per il tedesco Berthold e Iachini (Ascoli), vuole guadagnarne almeno undici con i tre partenti. **Giorgio Gandolfi**

NUOVA REGATA PORTA FORTUNA.

30 acquirenti di Nuova Regata sono stati premiati due volte.
Premiati dall'auto, dalla sua superiorità in termini di eleganza, comfort, prestazioni e spaziosità.
E premiati da un concorso fantastico che li porterà per sette giorni nella capitale mondiale dello spettacolo: Broadway.

Grande successo di "Invito allo spettacolo".
Ecco i 30 fortunati che hanno vinto Broadway.
E i nomi delle Concessionarie dove hanno acquistato Nuova Regata.

• **Salvatore Addis**, Cagliari - Conc. Accentro (CA) • **Luigi Agosti**, Cod. delle Silviere (MN) - Conc. Argentea (MN) • **Marco Ameye**, Besana Brianza (MI) - Conc. Perali (MI) • **Lorenzo Azzeni**, Quartu Sant'Elena (CA) - Conc. Pinear (CA) • **Giulio Baresani Varini**, Brescia - Conc. Bertolotti (BS) • **Dario Barzizza**, Crespiatica (MI) - Conc. Lazzari (MI) • **Cesare Cherubin**, Gramola (MI) - Conc. Terrazzo (MI) • **Gaetana Clemente**, Molfetta (BA) - Conc. Dipinto (BA) • **Cons. Toscano Costr.**, Firenze - Conc. Autospa (FI) • **Bruno Costagli**, Fucecchio (FI) - Conc. Autarmo (FI) • **Giuseppe Costarelli**, Pieve di Soligo (TV) - Conc. Brinobet (TV) • **Marco De Marco**, Milano - Conc. La Padana (MI) • **Luigi Faravelli**, Maggio (MI) - Conc. Autorinnova (MI) • **Mauro Grasso**, Parete (CE) - Conc. Ciccopecri (CE) • **Ubaldo Guandalini**, Bondeno (FE) - Conc. Padanauto (CE) • **Paolo Mascherelli**, Asti - Conc. Autovar (AT) • **Dario Minuzzi**, Mantova (VI) - Conc. Ceccato (VI) • **Roberto Mosca**, Treia (MC) - Conc. Autovass (MC) • **Silvio Napoleone**, Pescara - Succursale Pescara (PE) • **Nautica Salpa**, Napoli - Conc. Dotoli (NA) • **Franco Pori**, Casarza Ligure (GE) - Conc. Rissuto (GE) • **Girolamo e Pietro Pernicciaro**, Trapani - Conc. Sitar (TP) • **Nicola Picciallo**, Bari - Conc. Sicar (BA) • **Pinto Data**, Pinto (FI) - Conc. Palmucci (FI) • **Silvio Privitera**, La Punta (CT) - Conc. Sicilauto (CT) • **Widar Reggiani**, Modena - Conc. Modauto (MO) • **S.A.I.V.**, Quinto Vicentino (VI) - Conc. Nuova Fergia (VI) • **Antonio Vallana**, Arzachena (SS) - Conc. Pinear (SS) • **Cipriano Vicario**, Borgomanero (NO) - Conc. Savoini (NO) • **Fabrizio Zerbini**, Fermo (AP) - Conc. Attorresi (AP)

AUTO La squalifica della BMW turba il mondiale turismo

Pugno di ferro a Monza

I commissari sportivi hanno tolto di [illegible] sette «M3», tra cui le prime sei classificate - Le vetture [illegible] conformi al regolamento (materiali impiegati e spessore delle lamiere) - Ricorso della Casa tedesca

DAL [illegible]

[illegible]. — Una volta tanto — bisogna riconoscerlo — [illegible] Pista ha mantenuto la parola. Il presidente Jean Marie Balestre [illegible] detto prima [illegible] della stagione sportiva automobilistica [illegible] avrebbe usato il pugno di ferro per [illegible] rispettare i regolamenti. E così è stato.

Questo spiega la clamorosa squalifica che ha colpito la BMW, le cui berline «M3» [illegible] dominato la [illegible] km. di Monza, prima prova del campionato mondiale turismo. La notizia è trapelata nella tarda [illegible] di domenica, dopo che i commissari tecnici avevano provveduto [illegible] accurate verifiche. Ma già da giorni girava nell'ambiente la voce [illegible] le vetture [illegible] fossero conformi [illegible] regolamento.

[illegible] si è scoperto [illegible] tanto grave da escludere dalla [illegible] auto (tra cui le prime sei classificate) della [illegible] tedesca? Oli esami avrebbero messo in evidenza [illegible] lampanti differenze fra [illegible] di omologazione ([illegible] che riporta le caratteristiche tecniche di una vettura e ne attesta l'inserimento in un determinato gruppo sportivo, nel [illegible] in questione quello definito dalla lettera A) e [illegible] pilori schierati [illegible] preparati per la [illegible].

Questo il comunicato [illegible] dei commissari sportivi: «Il *collegio dei C.S. dopo* [illegible] *ricevuto il rapporto* [illegible] *commissari tecnici, in seguito alle verifiche effettuate dopo la corsa sulle vetture Bmw M3 numeri 40, 41, 42, 43, 45, 47, 49, 52, sulla Ford Sierra n. 8 e sull'Alfa Romeo 75 turbo n. 75, dichiara: le vetture 8, 49 e 75* [illegible] *conformi. Non conformi le vetture 40, 41, 42, 43, 45, 47 e 52. Il materiale del cofano posteriore non corrisponde alla fiche d'omologazione (art. 902, pag 18 e 19A dell'informazione complementare). Sono stati anche effettuati* [illegible] *rilievi di misure circa lo spessore* [illegible] *lamiera della portiera e del tetto. Questo rilievo* [illegible] *state fatte sulle vetture 40, 41, 42, 43, 45, 47 e 52 portanti fra mm 0,420 e 0,482 mentre sulla vettura 49 le stesse lamiere oscillano fra 0,*[illegible] *e 0,839 mm. Di conseguenza il collegio dei sportivi decide* [illegible] *classifica* [illegible] *vetture 40, 41, 42, 43, 45, 47 e 52 e trasmette il dossier all'autorità sportiva nazionale».*

Dal canto suo la Motorsport Bmw, che gestisce l'attività sportiva della Casa bavarese, ha risposto con po[illegible] laconiche frasi: «*Le nostre vetture sono conformi alle fiches d'omologazione. Il provvedimento* [illegible] *è giustificato. Abbiamo (soltanto) immediato appello alla Fisa*».

Ora i casi sono due: o i regolamenti sono così contorti [illegible] prestarsi a diverse interpretazioni o la Bmw [illegible] preso un [illegible] colossale abbaglio nel preparare le vetture in quanto sarebbe difficile pensare ad un atto di malafede. Per tanti [illegible] primo, perché [illegible] «M3» [illegible] cilindr. [illegible] cc, [illegible] Cv, 251 km/h) [illegible] lungo tempo sono [illegible] così competitive [illegible] richiedere inganni. Secondo, perché nei comunicati [illegible] della Casa tedesca si parla apertamente [illegible] «largo impiego [illegible] *kevlar*» (una lega ultraleggera e resistente).

[illegible] il fatto che secondo i [illegible] tecnici, [illegible] pio, il cofano posteriore dovrebbe essere in plastica e la lamiera di almeno 6 millimetri. Da un calcolo approssimativo si può pensare che con i [illegible] previsti alleggerimenti si siano risparmiati [illegible] raggiungendo il peso minimo previsto di 960 [illegible] (la «M3» stradale pesa 1300 chilogrammi).

[illegible] vicenda [illegible] ogni [illegible] sconcertante. Un [illegible] nuovo [illegible]ato alle auto turismo, promosso e pubblicizzato come un grande avvenimento per l'automobilismo, al primo atto si è inceppato. [illegible] prima [illegible] gara due Ford «Sierra Cosworth» [illegible] per un impianto [illegible] iniezione non regolamentare, fuori serie Bmw dopo la corsa.

E il tutto con sole tredici vetture iscritte [illegible] campionato e [illegible] della pesantissima tassa imposta [illegible] Fisa: 60 mila [illegible] per [illegible]. Le prospettive sono pessime per le prossime [illegible]. In quanto se la Bmw verrà considerata colpevole anche in appello, dovrà almeno rivedere tutta la preparazione delle proprie [illegible]. In quanti correranno?

Cristiano Chiavegato

La vittoria alla Holden australiana

Ma in testa c'è l'Alfa

L'Alfa Romeo 75 turbo Evoluzione prima nel campionato

MONZA — Grande delusione per Patrese e Cecotto («*Con la mia sfortuna* — ha commentato il pilota padovano — *potevo solo più succedere una cosa del genere.*») tolti in classifica con altri cinque compagni del team Motorsport Bmw dalle [illegible] km. Ora ci vorrà almeno una settimana per conoscere la classifica ufficiale della [illegible] dopo la squalifica [illegible] sette [illegible] M3

La classifica ufficiosa vede ora al comando [illegible] coppia australiana Moffat-Harvey (Holden [illegible] che era giunta settima domenica, seguita da Boshard-Gasiambarrera (Bmw [illegible] Cal) giunta ottava. Al terzo posto la Mercedes 190 [illegible] Oberndorfer-Klammer. Seguono la Bmw M3 di Fischaber e la «635» di Casagna. Tuttavia poiché nessuna di queste vetture risulta iscritta al mondiale i punti iridati dovrebbero finire alla coppia Venias-Cipriani che si sono piazzati quattordicesimi con l'Alfa Romeo 75 turbo della scuderia Alfa.

BOX Leonard si confessa [illegible] spiega perché [illegible] il picchiatore calvo

«Hagler sarà il mio Everest»

«Ritorno sul ring dopo tre anni perché ho sempre cercato l'assoluto, non per denaro» - «Mancava qualcosa nella mia carriera: questo match, appunto» - «Il rischio fa parte del mio mestiere» - «Ho subito un solo ko, ma in [illegible] incidente d'auto» - «Sissignori, è [illegible] combattimento, quello che deciderà tutto»

Intervista-confessione di Sugar Ray Leonard, che torna sul ring a tre anni dal suo ultimo combattimento, a due settimane dalla disperata sfida con Marvin Hagler per il titolo mondiale dei pesi medi.

— Sugar Ray Leonard, lei ha fatto un'autocaricatura agiografica per il [illegible] imminente combattimento con Marvin Hagler?

«Lei [illegible] scherzare! [illegible] [illegible] avrei dovuto farla? Solo perché qualche pessimista pensa che sarebbe opportuna?».

— Marvin Hagler, con cui lei disputerà il titolo mondiale, ha messo [illegible] 52 dei suoi [illegible] avversari. Lei invece negli ultimi cinque anni ha sostenuto un solo incontro. Non le sembra di giocare con la sua vita?

«Se io avessi paura del pericolo, [illegible] farei il pugile ma il ballerino. Il rischio fa parte del mio mestiere».

— Nel corso della sua carriera è mai stato colpito tanto forte da vedere la stella?

«Io ko? Io? Mi è successo [illegible] volta sola, in un incidente d'auto. Un tizio è venuto dritto dentro la mia jeep e io sono finito ko. A [illegible] quella volta, non mi è [illegible]: né nei 108 incontri [illegible] dilettante, né una [illegible] volta [illegible] professionista».

— In ogni caso lei adesso [illegible] che [illegible] dire [illegible] *improvvisamente* [illegible] *davanti agli occhi.*

«Quella volta la cosa peggiore fu [illegible] non mi avevano pagato per quello. Immagini un po', la prima volta ko e nemmeno [illegible] centesimo in cambio».

— Non è possibile tirare di [illegible] *senza farsi male.* [illegible] *vorrà dirmi il contrario?*

«Quando si è completamente [illegible] nel combattimento, l'adrenalina scorre [illegible] rapida, così [illegible] tensa che [illegible] si sente [illegible] sun dolore. N[illegible] chiunque [illegible] colpito [illegible] risento. Ma chi [illegible] [illegible] mai tirato di boxe, non può sapere che cosa accade nel quadrato. Così ognuno ha la sua teoria. Pediatri, oculisti, psicologi [illegible] sapere che [illegible] succede sul ring. E come fanno [illegible] saperlo? Guardano dei film come «Rocky». [illegible] nella realtà accadesse davvero [illegible] che [illegible] vede in molti film [illegible] farei il pugile, può esserne certo».

— Lei comunque non può negare che ci siano [illegible] rischi. In questo secolo più di [illegible] pugili sono morti per i postumi di ferite sul ring e un numero ancora più alto si è trascinato [illegible] per tutta la vita.

«Non potrei darla a bere a nessuno, che il [illegible] comporta dolori. E che [illegible] esiste la [illegible]. Naturalmente [illegible] paura [illegible] e i rischi [illegible] si discutono. [illegible] se ne sono in tutti gli [illegible] e [illegible] cominciare dal football».

— Con la differenza, però, che generalmente sul [illegible] del pallone non [illegible] ha un avversario come Marvin Hagler, che dice di sé: «[illegible] ring divento un [illegible]. Il mio motto è: assalentare e distruggere». Perché mai lei vuole combattere [illegible] duro [illegible] lui? Non può [illegible] per denaro. Lei ha già guadagnato 14 milioni di dollari.

«Quindici milioni».

— Non sei molto a discutere sul suo conto in banca. Lei lo [illegible] meglio di me.

«Non si tratta di denaro, ma di me [illegible] realizzazione. Mi è mancato qualcosa. Non nella vita privata, vorrei sottolineare, ma nella mia carriera di pugile. Ho [illegible] cercato l'assoluto, come [illegible] scalatori che vogliono [illegible] la punta dell'Everest solo perché quella montagna esiste».

— Hagler è il suo Everest?

«Hagler è l'Everest. Hagler è il titolo olimpico. Hagler è semplicemente tutto».

— Perché proprio lui?

«Lo scontro era inevitabile. Siamo [illegible] due meteore un attimo prima della collisione».

— «Sports Illustrated» ha scritto di lei: «Non lasciatevi ingannare dalla sua faccia [illegible] bambino e dal suo [illegible] di angelo. In lui è nascosta la stessa bestia cattiva che [illegible] nascosta in tutti i grandi lottatori».

«Ciò che si dice [illegible] non mi piace molto. Eppure a parlare sono degli esperti e [illegible] che sul ring devo fare il mio mestiere, devo vincere».

— Non le è mai capitato, neanche per una frazione di secondo, di [illegible] «Rinuncio a colpirlo»?

«Tutto avviene in modo molto istintivo. [illegible] che tutti abbiamo il cosiddetto istinto del killer. [illegible] prima [illegible] sul ring, lo [illegible] che nessuno si faccia male».

—Come è riuscito a sottrarsi alla mafia?

«Il primo giorno [illegible] carriera di professionista [illegible] giurato a me stesso che [illegible] diverso dagli altri [illegible] sono [illegible] che sarei stato padrone del mio destino».

— Nel [illegible] a Las Vegas lei diventasse campione mondiale, [illegible] quello il [illegible] ultimo, irrevocabilmente ultimo match?

«In passato [illegible] due volte: «Questo è l'ultimo». Perciò adesso è difficile credermi. Dovrei schivare la domanda, come fanno i politici, invece le dico: [illegible] E' l'ultimo combattimento».

Helmut Sorge

Copyright di «Der Spiegel» per l'Italia de «La Stampa»

LEONARD TORNA IL 6 APRILE PER SFIDARE HAGLER

A distanza di tre anni dal suo ultimo match, il grande Sugar Ray Leonard (nella foto) torna sul ring, il 6 aprile a Las Vegas, per sfidare il campione mondiale dei medi Marvin Hagler. Un ritorno azzardato, dopo aver lasciato la boxe per un distacco di ritiro, ma spiegabile con l'eloquenza delle cifre: Hagler avrà una borsa di circa 15 miliardi e mezzo di lire mentre a Leonard toccheranno oltre 14 miliardi.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 22 [illegible] 1987
è [illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Claudio Scandaletta
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloscio
Amministratori
Enrico Aurelio
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Massolo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Desiderio
[illegible] Peraldino

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa anche: G.I.S. S.p.A. Cinisello B. (Milano)

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1956

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1986

PUBBLICITÀ
PK pubblicità compagnia spa.
Roma, P. Barberini, Colonna, 70/73 - Tel. [illegible]
Milano, via Cavalcanti, 8/a - Tel. [illegible]
Torino, c. Re d'Italia, 60 - Tel. [illegible]
Roma, via Marenco, 32 - Tel. [illegible]
Filiali: ALBA c. M. Cesarolo, 8 - Tel. [illegible]
ALESSANDRIA v. Cavour, 1 - Tel. [illegible]
ASTI p. Alfieri, 10 - Tel. [illegible]
BIELLA v. Italia, 15 - Tel. [illegible]
BOLZANO v. Museo, 29 - Tel. [illegible]
BRESCIA v. Cefalonia, 74 - Tel. [illegible]
BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. [illegible]
CATANIA p.zza Cavour, 18 - Tel. [illegible]
CATANZARO v.le M. Greco, 152 - Tel. [illegible]
CORIGLIANO v. Nazionale, 182 - Tel. [illegible]
CUNEO v. Roma, 28 - Tel. [illegible]
FIRENZE v. Cavour, 11 - Tel. [illegible]
GENOVA v. C. Colombo, 10 - Tel. [illegible]
MANTOVA v. Emanuele, 3 - Tel. [illegible]
MESSINA v. Garibaldi, 9 - Tel. [illegible]
MILANO v. Manzoni, 38 - Tel. [illegible]
NAPOLI p.zza Matteotti, 2 - Tel. [illegible]
NOVARA v. Cavour, 2 - Tel. [illegible]
PADOVA p.zza Garibaldi, 124 - Tel. [illegible]
PALERMO v. Alcamo, 3 - Tel. [illegible]
PARMA v. Cavour, 2 - Tel. [illegible]
PESCARA v. Milano, 150 - Tel. [illegible]
REGGIO CALABRIA v. Cimarosa, 33 - Tel. [illegible]
REGGIO EMILIA v. Dante, 11 - Tel. [illegible]
ROMA v. Piemonte, 68/a - Tel. [illegible]
SASSARI v. Roma, 43 - Tel. [illegible]
TORINO c. Re d'Italia, 60 - Tel. [illegible]
TRENTO v. Manci, 2 - Tel. [illegible]
TRIESTE v. Cassa di Risparmio, 10 - Tel. [illegible]
UDINE v. Cavour, 13 - Tel. [illegible]
VENEZIA p.le Roma, 464 - Tel. [illegible]
VERCELLI v. Foro Boario, 50 - Tel. [illegible]

Oggi in tv

Ore 11,25 — Il saluto di Dezan (*Raitre*).
Ore 13,30 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,15 — Sportissimo (*Tmc*).
Ore 15,30 — Ciclismo: cronoprologo Settimana pugliese dilett. (*Reiano*).
Ore [illegible] — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 — Tmc [illegible] (*Tmc*).
Ore [illegible] 20,15 — [illegible] lo sport (*Raidue*).
Ore [illegible] — Golf: Phoenix open (*Canale 5*).

Nuoto La prima sconfitta nei playout accentua [illegible] ruggine e la paura d'una [illegible] realtà

Torino rischia di perdere la Berloni Per risalire potrebbe tornare ad Asti

Tocca [illegible] sponsor [illegible] al pubblico salvare [illegible] squadra che paga [illegible] scelte errate dell'estate

Il primo impatto con i playout è choccante per lo Yoga, battuto dalla Filanto, e per la Berloni, fermata a Fabriano dall'Alno. [illegible] dire chi [illegible] bolognesi e torinesi, sia andato peggio. Ma stando [illegible] ambizioni precampionato e al valore delle rivali, è forse più comprensibile il [illegible] Yoga. Oltretutto dilaniato da polemiche interne sfociate poco tempo [illegible] una autentica lite tra i fratelli Leon e John Douglas [illegible] una [illegible] e il manager Angori dall'altra.

La Berloni, dopo le presuntuose dichiarazioni di settembre, continua invece il suo sempre più pesante calvario e ora, come è accaduto a [illegible] contro la squadra teoricamente più debole del girone, è [illegible] paura.

[illegible] base [illegible] tutto, i clamorosi errori estivi. Quando Guerrieri [illegible] scelto la [illegible] Roma e si [illegible] continuare a gestire il «giocattolo» [illegible] per [illegible] [illegible] lla [illegible] arrivato [illegible] semifinalista-addetto, si è voluto dimostrare [illegible] poter [illegible] qualcosa [illegible] nuovo e altrettanto funzionale, [illegible] ogni scelta è stata sbagliata.

«*Al primo* [illegible] *la* [illegible] *ha dovuto patire qualcosa che non aveva ereditato* [illegible] *passato, la Berloni* [illegible] *è trovata nel guado*» dice [illegible] Asti, il coach [illegible] per primo portò Torino al 3° posto e che ora è un diretto rivale della Berloni [illegible] [illegible] Pepper Mestre.

Le scelte sbagliate sono presto dette: rinuncia a Bantom (ancor oggi prezioslssimo per il Baiuco) per [illegible] due americani tra i peggiori della A-1 e fuori ruolo; [illegible] fiducia nel recupero [illegible] Vecchiato [illegible] considerare l'età e la gravità dell'incidente di cui era stato [illegible] vittima; scelta di De Sisti, esattamente l'opposto di Guerrieri per concezioni e comportamento, per [illegible] stitubrio [illegible] Danna, [illegible] tuando [illegible] lo sbandamento della squadra.

[illegible] *sembra* [illegible] *capire che tra i giocatori ci sia uno sfaldamento psicologico, intellettuale* — dice De Stefano, il manager che aveva costruito la miglior Berloni — *Gente come Della Valle e Marzocchi se non ha punti* [illegible] *riferimento rende* [illegible] *E Danna* [illegible] *trovato* [illegible] *spalle su* [illegible] *troppo che sul ruolo precedente, quando i giocatori lo trattavano come uno di loro, dandogli pacche sulle spalle. Finito il campionato, per risalire, e Torino devono ricominciare con strutture nuove».*

Ma prima [illegible] arrivare a questi [illegible] cambiamenti che [illegible] interessare la struttura della società e i ruoli chiave nei confronti della [illegible] bisogna almeno tentare di salvare un posto in A-1. E la sconfitta di Fabriano (un campo sul [illegible]. alla fine del girone, [illegible] più agevole passare) [illegible] lascia spazio all'ottimismo. Anche [illegible] che davano [illegible] grave crisi [illegible] Brescia e Mestre (e si vociferava che i veneti intendessero «cedere» a Verona il diritto alla A, ma [illegible] smentisce, sostenendo di [illegible] pronto per la A-1 un abbinamento [illegible] triennale da [illegible] miliardi dall'Alutekna) contrastano con la grinta [illegible] due più pericolose rivali [illegible] torinesi nel girone.

[illegible] deteriorano i rapporti tra i giocatori, [illegible] registrano scintille tra Danna e Petazzi, e si avverte [illegible] più [illegible] mancanza di qualcuno che sappia prendere energicamente in [illegible] la situazione, [illegible] faceva [illegible] tempo Carlo Ercole. È chiaro che la [illegible] non possa venire, ahimè [illegible] volta, da lui. Anche perché, nella sempre più probabile ipotesi che la Berloni abbandoni [illegible] sponsorizzazione, [illegible] situazione economica non sarà delle più [illegible] [illegible] fa sq[illegible] [illegible] restare in A-1

[illegible] [illegible] una [illegible] città. Torino, a livello [illegible] e di pubblico, non ha mai dato (fatta salva la parentesi Chinamartini) [illegible] sostegno adeguato. [illegible] non ci [illegible] una svolta non è [illegible] escludere, tra un paio d'anni, che la so[illegible] riprenda in considerazione [illegible] ritorno ad Asti. Col [illegible] palazzetto, ci sarebbe un incasso di un miliardo garantito a stagione. Ben altra cifra rispetto a 3-400 milioni di Torino.

Guido Ercole

● **Coppa Italia:** si disputa domani sera alle 20,30, a Bologna, la finale di Coppa Italia fra Scavolini Pesaro e Tracer Milano.

■ **Solo l'Enichem ha avuto meno degli stranieri**

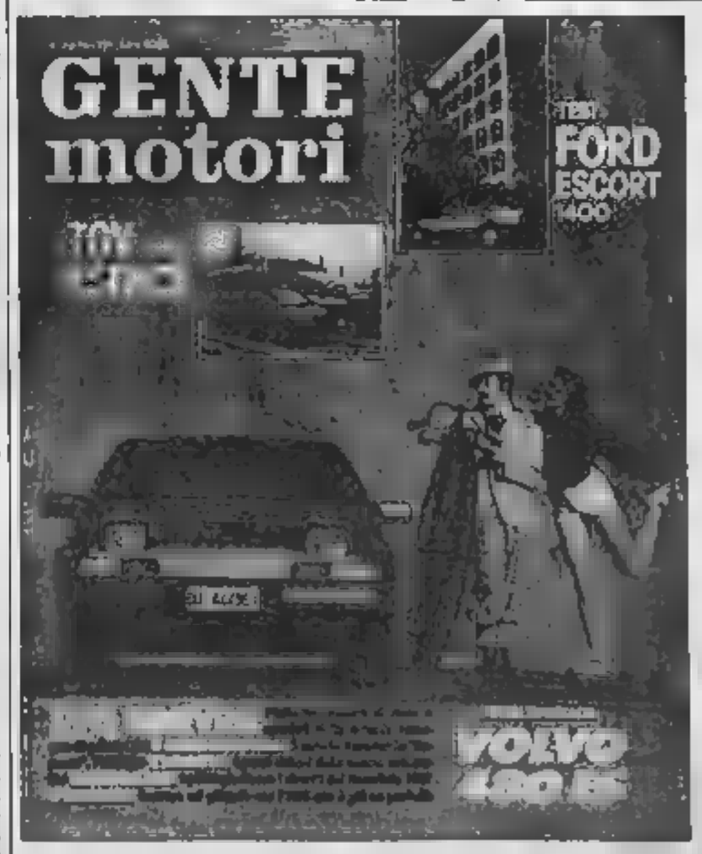
In base agli indici di valutazione (computo dei dati statistici) della regular season gli stranieri della Berloni sono stati tra gli ultimi. Ecco le cifre per squadre:

Olimo	1.863
Pantoni	1.838
Mobilgirgi	1.538
Di Varese	1.534
Arezzana	1.494
Ocean	1.475
Tracer	1.444
Bancoroma	1.430
Hamby	1.404
Riunite	1.378
Scavolini	1.338
Allibert	1.181
Dietor	1.150
Yoga	1.139
Berloni	1.009
Enichem	944

Garnett, anche lui ha deluso

Oggi in tv

Ore 11,25 — Il saluto di Dezan (*Raitre*).
Ore 13,30 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,15 — Sportissimo (*Tmc*).
Ore 15,30 — Ciclismo: cronoprologo Settimana pugliese dilett. (*Reiano*).
Ore [illegible] — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 — Tmc [illegible] (*Tmc*).
Ore [illegible] 20,15 — [illegible] lo sport (*Raidue*).
Ore [illegible] — Golf: Phoenix open (*Canale 5*).



Aprile 1987

E in edicola il nuovo numero

Nuoto [illegible]

■ **Nuoto, due record sui 200 [illegible] 1'59"72, Savarino 2'13"23**

TORINO — Giornata ricca per i Criterii juniores e cadetti: nel giro di un quarto d'ora sono stati stabiliti due nuovi primati assoluti in vasca piccola, entrambi nei 200 dorso, grazie a Stefano Battistelli e Laura Savarino. «Bibi» ha ritoccato il precedente record, che aveva stabilito a Losno un mese fa (2'00"66), scendendo sotto il muro dei 2 minuti: 1'59"72 con un passaggio di 58"89 ai 100 metri e gli ultimi 50 metri in 30"13. Nella mattinata Battistelli [illegible] [illegible] «preparato» [illegible] record vincendo in scioltezza i [illegible] misti (4'29"57) e disputando in 62"04 la prima frazione della [illegible] s.l. vinta dalla sua società, la Gymdomar, [illegible] 3'33"53. Laura Savarino, della Libertas Sa.Fa. Torino, già vincitrice a Losno del titolo assoluto, ha vinto [illegible] il duello [illegible] [illegible] bolognese Lorenza Vigarani, rilocciando di quasi 40 centesimi (2'13"22) il primato della romana Carosi (2'13"62). Oggi seconda giornata juniores e cadetti con i 400 s.l. (altro Battistelli-show?), 200 misti, 200 farfalla, 200 rana.

■ **Fulvio Parisi**, [illegible] della Libertas Ciriè, ha vinto a Torino la 24 [illegible] di [illegible], percorrendo 23.400 km.

■ **Tutti i numeri della Formula 1**

PARIGI — La Fisa ha comunicato i numeri delle vetture impegnate nel prossimo mondiale di Formula 1. Malgrado siano scaduti i termini mancano ancora il secondo pilota della Brabham e quello della Tyrrell. Ma visto che c'è di mezzo Ecclestone tutto è possibile, anche se scandaloso.

1 Prost (McLaren); 2 Johansson (McLaren); 3 X (Tyrrell); 4 Streiff (Tyrrell); 5 Mansell (Williams); 6 Piquet (Williams); 7 Patrese (Brabham); 8 X (Brabham); 9 Brundle (Zakspeed); 10 Danner (Zakspeed); 11 Nakajima (Lotus); 12 Senna (Lotus); 14 Fabre (Charro); 16 Capelli (March); 17 Warwick (Arrows); 18 Cheever (Arrows); 19 Fabi (Benetton); 20 Boutsen (Benetton); 21 Caffi (Osella); 23 Campos (Minardi); 24 Nannini (Minardi); 25 Arnoux (Ligier); 26 Ghinzani (Ligier); 27 Alboreto (Ferrari); 28 Berger (Ferrari); 30 Alliot (LC).

■ **Bene, [illegible] si [illegible] a Bologna**

Damiani-Bread, virtuale semifinale pgg il mondiale massimi lbf, si disputerà l'11 aprile al palasport dello sport di Bologna.

● **Mondiale jr. welters:** il venezuelano [illegible] Orozco, titolare del mondiale junior dei welters, è giunto in Italia. Venerdì sera a Cagliari metterà in palio il suo titolo contro l'imbattuto italiano Efisio Galleri.

■ **Tennis, uno sconosciuto batte Connors**

ORLANDO — Jimmy Connors, [illegible] aveva la possibilità di [illegible] il lunghissimo digiuno che lo protrae da 29 mesi (ultima vittoria nell'ottobre dell'84 agli indoor di Tokyo), si è fatto battere 6-3, 3-6, 6-1 nella finale di Orlando (Florida) dal semisconosciuto connazionale Christo Van Rensburg, alla sua prima finale del Nabisco.

● **Chris Evert** si è aggiudicata il torneo di Dallas imponendosi 6-1, 6-2 a Pam Shriver.

● **Simone Colombo** ha superato il primo turno degli internazionali [illegible] [illegible] Belgio battendo 6-2, 6-0, 6-4 il cecoslovacco Karel Novacek.

■ **[illegible] [illegible] pericolo [illegible]**

RICCIONE — Le condizioni di Giuseppe Paffumi, il motociclista caduto [illegible] a [illegible] [illegible] destano preoccupazioni. I [illegible] dell'ospedale di Riccione, dove [illegible] stato ricoverato con [illegible] cranico e stato [illegible] vo, [illegible] detto che lo tratterranno ancora [illegible] [illegible] in osservazione, poi lo dimetteranno.

■ **L'otto della Fiat Aviazione a Londra**

TORINO — Sabato sullo specchio del Tamigi a Chiswich, appena fuori Londra, si svolgeranno due importanti avvenimenti di canottaggio. Al mattino la tradizionale sfida Oxford-Cambridge, al pomeriggio la regata «The Head of River Race» a cui parteciparano 420 equipaggi ad otto con timoniere. Saranno in gara anche equipaggi italiani, tra cui l'otto della Fiat Aviazione ed i napoletani guidati dai fratelli Abbagnale.

■ **Acutis-N'Gugi, sfida alla [illegible]**

MILANO — L'appuntamento conclusivo del cross, la «Cinque Mulini» che si disputerà domenica prossima a San Giorgio su Legnano, proporrà una gustosissima sfida: il keniota N'Gugi, che domenica a Varsavia ha bissato il successo dell'anno precedente nel mondiale di cross, avrà come avversario il numero uno del mezzofondo in pista, il marocchino Aouita.

Nei playoff con l'Opel ad Agrigento

Bistefani senza Powers

Nell'anonimato quasi totale, la [illegible] vinto la Coppa [illegible]: Giampaolo Montali ha così raggiunto il primo traguardo [illegible] sua giovanissima carriera di allenatore [illegible] massimi livelli: [illegible] Parma, già vincitrice della prima fase del campionato, è un ottimo viatico, a dispetto del disinteresse che circonda una manifestazione per [illegible] quale, annualmente, vengono fatte promesse di rilancio, poi regolarmente disattese. Anzi quest'anno, per peggiorare l'immagine, [illegible] è provveduto a cambiar formula cammin facendo.

Reso il doveroso omaggio ai parmigiani (chissà se quelli convocati in azzurro riconfermeranno a... perdere quando saranno nuovamente alle dipendenze di Skiba), torniamo al campionato che stasera potrebbe emettere le prime sentenze del pre-playoff, anche se il compito di Enermix e Bistefani — vincitrici delle [illegible] d'andata — appare tutt'altro che facile.

Da una parte l'Enermix va a Montichiari, nell'interland bresciano, dove l'attende un'Eurosiba non solo decisa a ribaltare il risultato dell'andata, ma anche a far fruttare il set vinto a Milano per disputare l'eventuale bella sul proprio campo.

Compito altrettanto difficile attende la Bistefani (che pure si è imposta 3-0 in casa) ad Agrigento. Sabato, sul finire della partita, i torinesi hanno perso Powers per una distorsione alla caviglia sinistra e il campione Usa pur avendo seguito la squadra in Sicilia, difficilmente potrà scendere in campo. Inoltre c'è Richardson che accusa dolori alla schiena, che ne limitano il rendimento. Insomma una situazione non facile, nella quale Prandi, che confida di recuperare l'allenatore titolare, si affiderà a Valenzia o Nucci per sostituire Powers.

g. bar.

Programma (pre-playoff, ritorno, ore 20,30): Eurosiba Brescia-Enermix Milano and. 1-3; Opel Juciano Agrigento-Bistefani Cus Torino and. 0-3.

YOUNG & RUBICAM

STASERA ALLE 22,30 ENTRERAI NELLA PIU' BELLA CASA DEGLI ITALIANI.

Stasera vedrai per prima volta in Nonsolomoda, 5 22,30.

Ti accorgerai che si davvero della più bella casa degli italiani. Sarà un appuntamento con quello per cui lavoriamo ogni giorno: l'espressione della volontà precisa di sempre di più. grandi magazzini ciò significa la costante proposta di nuovi prodotti in linea con i gusti e le esigenze famiglia italiana, la scelta di marche leader e la collaborazione con firme prestigiose. supermercati i risultati sono evidenti, dalla varietà nelle offerte speciali al forte sviluppo nel campo dei prodotti freschi, sempre dedicando grande attenzione al contenimento dei prezzi e alla della qualità. Vogliamo che la Standa diventi come la che ti mostreremo TV: accogliente, calda, semplice e soprattutto tua. Per questo stasera nel film vedrai le stesse puoi trovare in vendita in qualsiasi Standa, anche quella sotto casa. Abbiamo preso un impegno preciso. E intendiamo mantenerlo.

STANDA

Ieri «stati generali» per ente pubblico e network dopo la fuga Baudo-Carrà: colpo a effetto di Berlusconi

Il grande giorno della tv a Roma, la spartizione

Due memorabili conferenze stampa in viale Mazzini e al Grand Hotel - Rai e Fininvest hanno indicato le linee produttive dei prossimi anni

La Rai chiama il Cinema a sé

Annunciato un accordo produttivo con Cecchi Gori: per cinque anni si realizzeranno 15 film all'anno Appello anche alle altre Case - Emmanuele Milano: «Ora il cibo dovremo andarlo a cercare più in alto»

ROMA — Una [illegible] di cinema «allegro, solare, [illegible] cattivante» sta [illegible] spirare sulla Rai abbandonata [illegible] Pippo Baudo e Raffaella Carrà. Lo ha annunciato [illegible] pomeriggio, nella grande sala delle conferenze-stampa [illegible] importanti, lo staff dirigenziale [illegible] di Stato: una risposta [illegible] e battagliera agli acquisti di Berlusconi, [illegible] volontà scoperta di riaffermare la propria importanza, di non mostrare debolezza in un momento cruciale [illegible] la tv di Stato.

Insieme con Emmanuele Milano, vicedirettore generale [illegible] il coordinamento tv e [illegible] Raiuno, Raidue, Raitre, Giuseppe Rossini, Luigi Locatelli e Angelo Guglielmi, sedevano al grande tavolo di viale Mazzini Mario e Vittorio Cecchi Gori, rappresentanti di una fra le più importanti case di produzione cinematografica in Italia, firmatari dell'accordo con la Rai. «Un accordo che non è contro nessuno — ha voluto precisare Milano —, che non prevede esclusive, ma che diventa un importante punto di riferimento per tutte le aziende di produzione cinematografica interessate alla collaborazione con la Rai».

Firmato nella giornata di sabato scorso, al termine di una trattativa aperta dal direttore generale Biagio Agnes e proseguita dal direttore di Raiuno Giuseppe Rossini, il patto Rai-Cecchi Gori si articola in tre punti: per cinque anni la Rai realizzerà in coproduzione con il gruppo cinematografico quindici pellicole l'anno: i due partner verseranno in media la cifra di un miliardo a testa per ogni film. I Cecchi Gori assicureranno alla Rai l'acquisto di almeno tre pacchetti di film di produzione internazionale (in ogni pacchetto dovrebbero esserci 70-80 pellicole). Per sei anni diventeranno di proprietà della Rai che potrà disporne raggiungendo un massimo di sei passaggi televisivi. L'ultimo punto riguarda il mercato dell'home-video: la Rai e la casa di produzione cinematografica Cecchi Gori potranno commercializzare insieme sul mercato internazionale le videocassette dei film coprodotti (ma anche di quelli che hanno solo il marchio Cecchi Gori).

In più ci sarà una disponibilità maggiore per quanto riguarda i divi che lavorano con la casa coinvolta nell'accordo: è naturale che, alla luce della nuova intesa, sarà molto più facile vederli [illegible] canali Rai che su quelli della concorrenza. I legami dei Cecchi Gori con le case cinematografiche di tutto il mondo aumenteranno infine le possibilità di acquisizione da parte della [illegible] opere sia televisive che cinematografiche realizzate in altri Paesi.

[illegible] è [illegible] questa [illegible] santa [illegible] Anche qui, come per il caso Baudo, [illegible] tra abbiano pesato questioni di stile: «Erano quattro mesi che avevamo [illegible] piedi la trattativa con la Fininvest — hanno raccontato i produttori — ma la cosa andava per le lunghe: forse perché [illegible] Berlusconi eravamo di casa e venivamo trattati [illegible] interesse minore. Noi però [illegible] siamo soubrétte, ma uomini d'affari: la Fininvest portava avanti, insieme con la nostra contrattazione, rapporti con le case cinematografiche concorrenti e [illegible] tempo pretendeva l'esclusiva e questo non ci piaceva. Abbiamo preferito la Rai: non per questioni di soldi, ma per una migliore intesa sul tipo di rapporto da stabilire».

Con Berlusconi, comunque, i Cecchi Gori restano legati ancora per l'87 da un patto di prelazione che riguarda, secondo i dirigenti Rai, meno di dieci pellicole e, secondo il capo della Fininvest, almeno trenta film. Sulla questione e sulle due diverse interpretazioni la polemica è aperta e, molto probabilmente, ne sentiremo parlare nei prossimi giorni.

Dei casi Baudo-Carrà, i dirigenti Rai [illegible] parlato [illegible] dopo l'annuncio del patto e la presentazione [illegible] nuovi direttori di rete. Emmanuele Milano, sicuramente il [illegible] dovremo andarlo a cercare più in alto, alla ghigheremo il collo, come fanno le giraffe, che poi sono gli animali più [illegible] dello zoo».

Per ridefinire la nuova programmazione «contando sui numerosi professionisti che lavorano in azienda, dando spazio alle nuove promesse, ma soprattutto riconfermando la centralità del servizio pubblico e la [illegible] lontà di agire a [illegible] orizzonte, cioè nei campi dell'informazione, della cultura e dell'intrattenimento», Emmanuele Milano ha [illegible] termini precisi. Entro dieci giorni sarà messo a punto il palinsesto della fine di primavera e dell'estate; poi tutte le energie saranno [illegible] dell'annata '87-88. Per [illegible] alla Rai non [illegible] i nomi del sostituti. Su quello di Renzo Arbore il nuovo [illegible] tore [illegible] Raiuno, Rossini, risponde con [illegible] sorriso. «È tornato l'altro ieri dal Senegal: certo, presto riprenderemo i contatti».

[illegible] piccolo segnale legato al fresco divorzio tra la Rai e [illegible] Carrà: [illegible] arrivato nella serata di ieri: l'ufficio stampa della Rai ha comunicato che questa sera [illegible] non andrà in onda l'annunciata intervista a [illegible] Carrà.

Fulvia Caprara

ROMA — *Il cinema italiano è straniero, impegnato e d'evasione, firmato dagli autori e dagli esordienti.*

Tra le possibili coproduzioni sono citati: L'ultimo imperatore *di Bertolucci,* Come sono buoni i bianchi *di Ferreri,* Le vie del Signore sono finite *di Troisi,* Little devil *di Benigni, i* martedì del diavolo *di Squitieri,* Racconti d'inverno *di Scorsese.* [illegible] *definiti anche i termini della realizzazione dei tre prossimi film con Celentano,* [illegible] *la coppia Montesano Villaggio e con Grillo.*

[illegible] *catalogo internazionale dei Cecchi Gori saranno scelte e trasmesse opere* [illegible] *Platoon di Stone,* Radio days *di Allen,* Peggy Sue *il è sposata di Coppola,* Kramer contro Kramer *di Benton,* Tootsie *di Pollack,* Rambo 2 *e* Rambo 3 *di Cosmatos,* Mona Lisa *di Jordan,* Hotel Colonial *di Ciavia Torrini,* Shangai Surprise *di Goddard,* Three amigos *di Landis.*

Saranno poi coprodotte e trasmesse opere prime come Notte italiana *di Mauceruli e* Tante [illegible] stelle *di Lucchetti, realizzate dalla Sacherfilm di Nanni Moretti e poi* Laggiù nella giungla *di Stefano Reali, i padroni dell'estate* [illegible] Parodi. *Raiuno ha anche in serbo film realizzati tra l'86 e l'87 come* Goodmorning Babilonia *dei Taviani,* L'intervista *di Fellini,* Occhiorlic *di Michalkov. All'ultimo minuto di Papi Avati.* La regina Cristina di Zanussi

Berlusconi: «Ho già la diretta»

Ha spiegato: «Non c'è bisogno di aspettare la legge, bastano il satellite e un piccolo intervento del ministero delle Poste» - «Abbiamo anche noi 30 film di Cecchi Gori»

[illegible] — *Sulla conferenza stampa di Silvio Berlusconi cominciata* [illegible] *12.30 nel più lussuoso dei* [illegible] *del* [illegible] *Hotel, presenti almeno 300 persone tra giornalisti, uomini di spettacolo, apparato Fininvest, nella giornata* [illegible] *che ha celebrato il suo trionfo con l'esposizione al pubblico del gioiello Carrà e del gioiello Baudo, aleggiava* [illegible] *sola ombra di malinconia: la* [illegible] *della diretta. Ma Silvio Berlusconi,* [illegible] *il suo* [illegible] *spiccatamente milanese* [illegible] *affronta e risolve i problemi, ha voluto fugare anche questo: «A* [illegible] *una legge organica che regolamenti l'emittenza pubblica e quella privata?», è chiesto ad alta voce. «L'intercontinentale la possiamo avere con un semplice provvedimento amministrativo del ministero delle Poste. Da un paio di mesi, grazie ai satelliti, noi ci siamo preparati a questa eventienza: aspettiamo solo il via che non dovrebbe tardare ad arrivare».

E così, ottenuta la diretta, la barba è una legge che tarda ad arrivare perché non fa comodo a nessuno, Baudo e Carrà potrebbero finalmente partire con i loro programmi nazionali ed esteri alla conquista del mercato dell'uscalio europeo: trecento milioni e passa di pubblico che il presidente della Fininvest mostra con occhio goloso.

La filosofia di Silvio Berlusconi, esposta ieri sottraendo spazio a parole [illegible] *a Baudo quanto alla Carrà, è presto detta: totale secondo* [illegible] *l'azienda Rai, almeno* [illegible] *progetti* [illegible] *culturali, collaborazione nelle imprese più illustri, perché ha chiaro che* [illegible] *in quanto servizio pubblico,* [illegible] *il compito informativo e formativo a beneficio* [illegible] *collettività, mentre i networks privati, che non* [illegible] *sul* [illegible] *delle famiglie,* [illegible] *l'intrattenimento, lo svago, lo spettacolo».*

[illegible] *contesto di* [illegible] *il presidente* [illegible] *Fininvest, di avere tre reti* [illegible] *commerciali, di aver cresciuto* [illegible] *dieci anni in maniera esaltante, nel giorno della vittoria Silvio Berlusconi, paradossalmente, sembra aver gustato anche il compito di disegnare quella che dovrebbe* [illegible] *la strategia della Rai, delineandone scopi, compiti, finalità future, un'impresa che* [illegible] *il riuscita* [illegible] *al direttore generale Agnes e nonché* [illegible] *presidente Manca. I quali tuttora non hanno chiaro* [illegible] *si faccia a restare sul mercato e insieme a svolgere un servizio pubblico.*

Ma, tant'è, Berlusconi è un mago, quel che [illegible] *diventa oro, ogni suo desiderio è un ordine,* [illegible] *è da escludere perciò che questa spartizione di compiti* [illegible] *pubblico e privato possa avere avuto, nelle segrete* [illegible] *dei partiti, una qualche approvazione. Berlusconi però nega ogni rapporto* [illegible] *politici.* [illegible] *è vero che il presidente Craxi mi abbia telefonato pregandomi di non strappare Baudo alla* [illegible] *anni* [illegible] *che mi ci fate pensare* [illegible] *che non lo sento più».*

Ma con l'arrivo della diretta è [illegible] *anche la partenza dei telegiornali? «L'informazione, inutile negarlo, è informazione sulle cose che local* [illegible] *accadono: per la televisione* [illegible] *merciale* [illegible] *più i servizi giornalistici preconfezionati e a un solo telegiornale* [illegible] *uno solo dei miei* [illegible].

[illegible] *l'ha spinta a volare a tutti i costi,* [illegible] *corteggiamento che è andato avanti per anni, Pippo Baudo e Raffaella Carrà? Inevitabile la risposta: «L'idea che avessero a loro disposizione un enorme pubblico, seduto sui divani, davanti ai teleschermi, impenetrabile all'assalto* [illegible] *messaggio pubblicitario». Quanto le sos* [illegible] *Pippo Baudo e Raffaella Carrà? «Non è passo rivelare per ri*[illegible] [illegible] *loro privatezza: si tratta in ogni modo di un compenso adeguato a quello degli altri personaggi televisivi* [illegible] *lavorano* [illegible] *noi».*

Se [illegible] *quanto cifre Silvio* [illegible]*zioni ha preferito tacere altri sono stati i numeri di cui Inizio ha costellato il* [illegible] *lungo intervento autocelebrativo. Per esempio ha tenuto a* [illegible] *di essere il primo produttore italiano cinematografico. «Quest'anno coproduco* [illegible] *film* [illegible] *più* [illegible] *ne ho* [illegible] *magazzino cinquemila di cui duecento mai passati in video, investo* [illegible] *80* [illegible] *miei guadagni in produzioni varie». Ha sostenuto di fare la televisione più gradita al pubblico italiano: «Su undici settimane, otto volte il nostro gruppo ha battuto la Rai e quando non l'ha fatto è stato perché c'era Baudo o perché c'era una partita di calcio».

Ha ricordato [illegible] *la sua televisione non trasmette* [illegible] *film, telefilm e varietà ma anche cultura e informazione: «Il 30 per cento di quello che produciamo è dedicato all'attualità* [illegible] *tutti i suoi aspetti». L'unica nota polemica della mattinata è stata per i Cecchi Gori, i produttori che proprio* [illegible] *hanno stipulato un accordo con la Rai per il quale erano* [illegible] *trattativa con la Fininvest: «Su* [illegible] *trentina di film* [illegible] *loro produzione per la stagione* [illegible] *abbiamo un diritto di prela*[illegible] [illegible] *cui intendo avvalermi», ha concluso con tono minaccioso*

Robbony

Al [illegible] dello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le permette»

[illegible] — *«Avremo presto la diretta»* [illegible] detto ieri Berlusconi. Interpellato a La [illegible] il sottosegretario Giorgio Bogi, esperto di queste questioni non vuol fare commenti. Si riserva di studiare la situazione. All'ufficio legislativo [illegible] ministero delle [illegible] non s[illegible] lumi. *«La legge è chiara — dicono — il decreto* [illegible] *to* [illegible] *legge numero 10 del 1985 — l'unica esistente — riconosce alle emittenti televisive private* [illegible] *ambito locale e concede* [illegible] *trasmissione su scala nazionale solo a mezzo* [illegible] *cassetta».*

Emmanuele Milano tra i direttori di rete Guglielmi, Locatelli e Rossini

Due imprese, due stili

ROMA — Conferenze stampa gemellate, ieri a Roma, tra la Fininvest di Berlusconi e la Rai di Manca e Agnes: la prima, nella cornice fastosa del Grand Hotel, era stata organizzata per annunciare l'arrivo sui tre network commerciali di Pippo Baudo e di Raffaella Carrà strappati alla Rai; la seconda, allestita il pomeriggio in gran fretta nella sala del consiglio d'amministrazione della Rai, nel palazzone di viale Mazzini, era stata fatta per annunciare l'accordo produttivo con Cecchi Gori, portato via a Berlusconi nella notte tra venerdì e sabato. Due televisioni, due stili, due [illegible] di gestire l'immagine, eppero un uguale furia, l'una ai danni dell'altra, perché uguale è il pubblico a quale si rivolgono e uguali quindi sono gli artefici dei prodotti costruiti per questo pubblico.

Luci, fiori, tappeti, lampi di fotografi, isteriami, spintonamenti, allegria, congratulazioni, applausi [illegible] conferenza stampa [illegible] Grand Hotel: penombra, silenzi, efficienza, [illegible] nervosismo, speranze e revanscismo aziendale a quella della Rai. Berlusconi arriva preceduto dal grido di *«Ecco il più bello, ecco il migliore!»*: è Jimmy il fenomeno, un signore che [illegible] segua sempre da vicino Sua Emittenza per incoraggiarlo e unirlo nei momenti felici e infelici. Emmanuele Milano, vicedirettore della Rai, che ha curato personalmente la trattativa con Cecchi Gori, zittisce col gesto [illegible] una [illegible] l'applauso solitario di [illegible] azionalista ad oltranza, lieto [illegible] [illegible] liberato dei divi. Berlusconi parla [illegible] Baudo e della Carrà chiamandoli il signor Pippo Baudo e la signora Raffaella Carrà, come in un salotto di provincia. Emmanuele Milano evita [illegible] nominarli e quando proprio deve alludere a loro preferisce definirli *«altri»*. Al Grand Hotel fila [illegible] automobili lunghe e lucide, alla [illegible] solo qualche taxi. Al Grand Hotel pranzo in piedi per tutti, [illegible] Rai neanche un caffè.

al. ro.

Silvio Berlusconi e Raffaella [illegible] mentre arrivano al [illegible] Hotel

Cosa dicono i teorici dello Stato su manager pubblici e privati

La disuguaglianza fa spettacolo

ROMA — *«Ma no, diciamo la verità, questo sono parole, chiacchiere. Due persone che hanno lavorato tutta la loro vita nella Rai, ad un certo punto la piantano perché c'è uno che li paga di più, fa non la fanno».* Secondo Massimo Severo Giannini, il più profondo conoscitore del funzionamento della macchina amministrativa dello Stato, padre di una riforma che i partiti non hanno mai voluto, il «caso» Carrà-Baudo c'entra assai poco con il dualismo pubblico-privato. Il primo regolamentato e povero, il secondo rampante e concorrenziale. E aggiunge: *«Un lavoratore che opera presso un'impresa deve avere una morale aziendale, indipendentemente che si tratti di Rai o di Fiat. C'è una fedeltà aziendale che non si deve rompere: sono mancato da questa noia».*

La teoria delle apparenze, dei colpi sensazionali a suon di miliardi, dello spettacolo tout court, nasconde una questione reale: la differenza di comportamento tra settore pubblico e settore privato. E all'interno [illegible] galassia statale, [illegible] ministeri e enti vari. Come annullare il divario? *«Bisognerebbe adottare — sostiene Giannini — un tipo di struttura amministrativa che abbia dei corpi particolarmente esigenti e che poi in alcuni settori, come quello dei controlli e dei servizi, adotti strutture tutte alle "agenzie" americane, molto pubblica che agisce però come un privato. Questo significa differenziazione del principio di eguaglianza di tutte le amministrazioni e rottura del principio di parità di retribuzione per qualifiche funzionali. [illegible] in Italia è inimmaginabile, chi ha la forza politica per farla? L'ultimo governo, al potere per tre anni, [illegible] ha combinato nulla».*

Eppure la riforma [illegible] guata da Giannini anni [illegible] conteneva elementi [illegible] davano in questa direzione... *«La differenziazione* — risponde l'autorevole tecnico — *c'era. Ma è pensabile che i sindacati degli enti pubblici accettino questa rota? Troppo ardita per loro. Non c'è nessuno che abbia il coraggio di rompere queste regole.* Le regole sono le più diverse da posto a posto, da ente a ente, in un ginepraio di qualifiche e mansioni che spesso sollevano la cosiddetta professionalità.

«Se devo prendere uno stilista qualificato per il gruppo tessile — afferma il presidente dell'Eni, uno dei grandi enti a partecipazione statale — *mi viene a costare 100 milioni che non è neanche lo stipendio del presidente dell'Agip».* Franco Reviglio, cugino il collega dell'Iri, Prodi, ha una busta-paga di 200 [illegible] annui lordi, che viene aggiornata periodicamente dal ministro delle Partecipazioni statali [illegible] dell'andamento del costo della [illegible] Il Governatore della [illegible] d'Italia, Ciampi, guadagna [illegible] milioni.

«La Carrà — sostiene il senatore [illegible] Giugni, esperto di diritto del lavoro — *avrà un fior di* [illegible] *con la Rai,* [illegible] *è struttura privatistica che si può muovere con molta flessibilità come in tutte le partecipazioni statali dove si stabiliscono solo dei minimi. La Rai può proporre trattamenti ad personam in linea con la concorrenza».*

E allora dov'è la differenza? *«Il vincolo della Rai* — risponde Giugni — *è che se dà 7 miliardi alla Carrà le piovono addosso critiche a pioggia, perché mancando di un ente pubblico è soggetto al giudizio della collettività, mentre Berlusconi mette soldi suoi».* Ma il problema più grave, secondo Giugni, è un altro e investe il trattamento riservato al pubblico impiego dove vengono stabiliti per legge limiti uguali per tutti: i ricercatori del Cnr sono pagati [illegible] i funzionari del ministero del Bilancio; i dirigenti del ministero delle Finanze (intorno ai milione e 300 mila mensili), veri e propri fiscalisti, come i colleghi della Marina mercantile.

Tutto questo ha portato ad un impoverimento [illegible] squadri»: l'esodo degli esperti fiscali verso gli uffici [illegible] commercialisti o delle grandi imprese e l'emigrazione dei cervelli verso altri Paesi sono due realtà [illegible]. [illegible] l'allora ministro delle Finanze Reviglio fu [illegible] ad inventarsi i superispettori delle imposte al di fuori della struttura, un drappello di 007 retribuiti 3-4 milioni al mese, uno stipendio, però, [illegible] nessun dirigente generale del ministero potrà mai avere. Una scelta che ha portato a migliorare il [illegible] dei controlli sull'evasione, ma ha altresì innescato una sorta di guerra fredda tra [illegible] e ultimi arrivati.

Il fenomeno è molto meno evidente e preoccupante tra i manager [illegible] ex partecipazioni statali e privati [illegible] [illegible] travaso [illegible] uomini e di esperienze con [illegible] stipendi: basti ricordare, negli [illegible] tempi, i casi di Giuseppe Tramontana (prima Alfa poi Alfa-Lancia), di Mario Gabrielli (dall'Eni al gruppo Ferruzzi), di Franco Masserob (dalla S. Remo alla Lancerossi). Senza contare che la gestione del potere e degli uomini, una copertina di *Business Week* hanno sempre, per alcuni, un impagabile fascino.

Eugenio Paimieri

Il discorso [illegible] insediamento del direttore artistico - Si dice che comprerà Rete4

Baudo: mi ha voluto Mike, il mio maestro

ROMA — Pippo Baudo ha un gessato grigio e l'occhio dilatato delle grandi occasioni: [illegible] con Berlusconi lo vincola per cinque anni «ma [illegible] potuto dieci», nel ruolo [illegible] direttore artistico: *«Ho già in mente una trentina di progetti sui quali poter lavorare insieme ai tre autori, compagni* [illegible] *miei* [illegible]. La [illegible] che non avrebbe mai potuto offrirgli un contratto analogo: allora perché trattare fino all'ultimo con la Rai? *«Ho sperato che si potesse trovare qualcosa».*

Alla Rai comunque raccontano che questa volta con gli hanno [illegible] fare il presentatore, ma avevano pensato [illegible] a un ruolo di consulente artistico per il varietà, di talent scout per nuove leve di giovani, di coautore di spettacoli internazionali. Non è bastato. Baudo nega che si sia trattato di soldi: *«Ho letto cifre fantasiche: la realtà è molto diversa».*

Qualcuno insinua che l'affare sarebbe [illegible] la [illegible] ottenuta da Berlusconi di avere Retè4, il giorno in cui la legge lo obbligasse a restare con due sole tv, ma Baudo più nobilmente parla di comunanza di interessi tra lui e il cavalier Berlusconi: *«Abbiamo la stessa età, siamo stati entrambi a scuola dei milanesi, condividiamo la stessa ottica. E poi, concludo, ero stanco di dover ogni anno ripetere ma stesse cose in una [illegible] inesauribile: voglio costruirmi [illegible] alternativa, produrre [illegible] in palcoscenico».*

Ad [illegible] primo programma di Baudo su [illegible] 5: diciotto puntate tutte da inventare: *«Vorrei riuscire ad allegerire gli intermezzi pubblicitari* — confida Baudo — *mi piacerebbe escogitare* [illegible] *per cui la pubblicità diventasse parte stessa del progr*[illegible] *infastidire lo spettatore».* [illegible] volerlo nel [illegible] Fininvest sembra sia stato soprattutto Mike Bongiorno. *«Il mio maestro — lo* [illegible] Baudo *— dal quale ho imparato molto* [illegible] *quello che so».*

[illegible] anche gli altri divi e divetti televisivi pare [illegible] entusiasti. *«Sono pronto a dare consigli se mi verranno richiesti, ma a lasciare a chiunque autonomia se vorrà far da sole le sue scelte».* Baudo, [illegible] optional fornito [illegible] Presidente Berlu[illegible] [illegible] [illegible] Pare proprio di sì.

[illegible] acrimonia verso la Rai, l'azienda dove è [illegible] per ventisette anni e dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Contro ■ degrado degli argini lungo il Sangone

Beinasco avrà il parco

Visto che il progetto intercomunale giace fermo da anni, ha deciso di provvedere almeno al tratto del corso d'acqua che attraversa il suo territorio - Primo stanziamento di 70-100 milioni Uno studio professionale incaricato di fare ■■ proposta ■■ consenta ■ salvare gli orti urbani

RIVALTA — Il progetto di ■■■ fluviale intercomunale, del quale si parla da ■■■ decina d'anni e che dovrebbe ■■■■ sulle sponde del Sangone, è ■■■■■ sulla carta.

Nella zona di Orbassano, Grugliasco, Piossasco, Bruino, Rivalta e Beinasco, per arrestare il progressivo degrado degli argini del Sangone era stata lanciata l'idea di costruire un parco: l'area verde sarebbe potuta servire anche come collegamento commerciale; l'aggregazione di Comuni avrebbe permesso la ■■■■■■ di impianti sportivi (ad esempio, ■■■■ coperte) che hanno costi ■■■ sostenibili per il singolo Comune e gli utenti avrebbero trovato servizi (da campi da tennis a maneggi) tutti nello stesso luogo.

L'entusiasmo iniziale si è ■■rmai raffreddato, anche a causa di non pochi contrasti ■■ progetto: la superficie da trasformare ■ di diverse centinaia di ettari) con ■■■ ■■■■ di miliardi; i lavori ■■■■■■ero una durata di almeno quattro-cinque ■■■■ (cioè si concluderebbero quando ■ Comune, potrebb■ ■■■■■ un'altra maggioranza a prendersi le lodi).

■ Rivalta (16 ■■■■ abitanti), ■■ costruzione ■■■ parco fluviale ■ uno ■■■ punti più importanti del programma presentato dalla nuova maggioranza (pci-dc-psdi-pri), ma il sindaco Naldini (pci) avverte che ■■■■ è ■■ di■■■■■ *che possa essere sviluppato in tempi brevi. Nel frattempo, noi impediremo che le rive siano deturpate da altre cave o fabbricati».*

Riccardo Negro, sindaco socialista di Bruino (8 mila abitanti), sostiene: *«Siamo d'accordo, ma finora non ci è stata presentata alcuna documentazione ■ progetto».* Ma allora, ■ chi tocca prendere l'iniziativa? *«Non io so; certo Bruino non si trova nella situazione di altri Comuni; per il parco dovremmo espropriare molti privati».*

«Orbassano (13 mila abitanti) — sostiene il sindaco Cavaliglia Napoli (dc) — *■ sempre stato a favore di un risanamento idrogeologico. Questa ■■■■ vine anche di turismo. Comunque, prima ■ fare qualsiasi mossa, è necessario coinvolgere ■ Regione che potrebbe farci ■■■■■ finanziamenti Cee».*

■ Comune più deciso è Beinasco (20 ■■■■ abitanti). L'anno scorso invitò i rappresentanti delle altre amministrazioni a due riunioni, entrambe d■■■■■ ■■■ interessare per discutere proprio ■■ Sangone. Ora la maggioranza (pci-psi) ha deciso ■■ muoversi, costruendo un p■■■ lungo il tratto del corso d'acqua che ■■■■■■■ la città.

«E questo senza boccare — afferma ■■■■■■■ all'urbanistica Marco Parenti (pci) — *il parco intercomunale. La nostra iniziativa è dovuta al fatto ■■■ nessuno degli altri Comuni, ora, pare disposto ad impegnarsi».*

E' già stato ■■■■■■ uno studio professionale per redigere un progetto che colleghi Beinasco centro al ■■■■ del quartiere Borgaretto ■ che regolamenti senza ■■■ petinere gli orti urbani nati sulle sponde: si tratta di una striscia di 78 ettari, lunga due chilometri.

I primi stanziamenti ■■■ di 70-100 milioni. In seguito ■ ricorrerà alla Cassa Depositi■■ e Prestiti e, se verranno ■■■■■■ impianti sportivi, al Credito sportivo. m. g.

Tre negozianti ■ giudizio

Tante vernici sono illegali

I barattoli erano senza le previste etichette

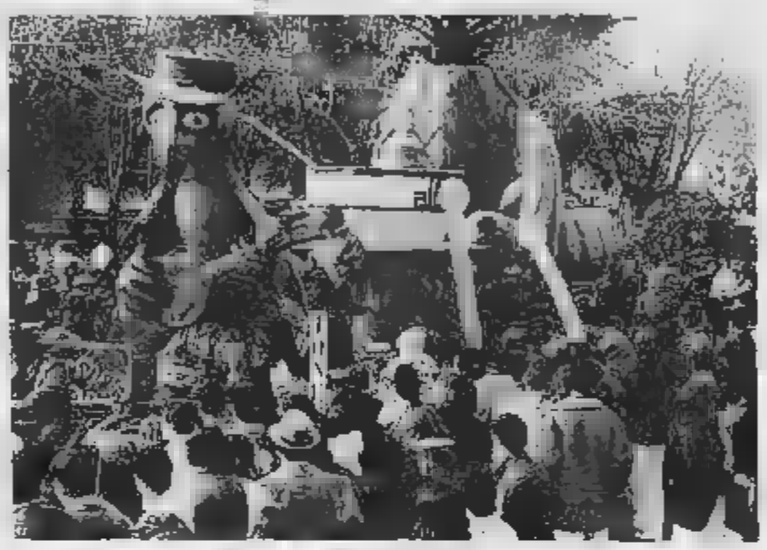
TORINO — Un altro ■■■ ■■■■■ di vernici è ■■■ rinviato a giudizio dal pretore Guarinielle perché vendeva ■■ barattoli di ■■■■ sprovvisti delle obbligatorie etichette: *«Questa confezione contiene sostanze nocive».* ■ Luigi Lovera, titolare del negozio «Cottura ceramiche» in via Governolo 18/E: sarà processato l'8 aprile. Gli terranno compagnia, sul banco degli imputati, gli altri due commercianti di vernici finiti nell'inchiesta di Guarinielle: Alberto Nobili con locale in via Massena e Alberto Rosso, titolare del negozio «Arte e ■■■■■■■■» di via Marsini 1.

I guai per i tre negozianti sono incominciati dopo le indagini del magistrato all'Infa, la ditta di via Barbaroux ■ specializzata nelle foto per le lapidi mortuarie in cui s'era verificato un ■■■ di saturnismo (un dipendente era finito al Cto perché avvelenato dal piombo usato per vetrificare le fotografie). Ispezionando l'Infa, il dott. Guarinielle sequestrava barattoli di colori ■■ polveri privi delle etichette previste da una legge del '74, diventata operante solo ■■ paio d'anni fa. La perizia ■■■■ accertava che nelle scatole sequestrate c'era un alto tasso di piombo. Si risaliva ai rivenditori e intanto l'inchiesta si allargava.

Spiega il magistrato: *«Per ogni tipo di preparato, la norma prevede l'etichetta ■■ mettere, le informazioni ■■■ anziani sui rischi dei prodotti usati, ■ istruire precauzionali necessarie per ■■■■ intossicazioni».* Ma chi rispetta ■ disposizioni della legge? Il giud■■■: *«Le fabbriche mandano ■ negozianti i colori ■ grandi contenitori dotati di tutte le etichette ■ legge. Poi i rivenditori riversano i colori in tanti piccoli barattoli, più comodi ■■■ ■ vendita al dettaglio, ■ ■■■ mettono più l'etichetta».* A rimetterci, alla fine, sono poi i clienti che corrono il rischio ■■■■ di intossicazioni. ■■■■ fare? Difficile poter controllare tutti i negozi di colori: in ■■■■ sono ben 20 mila. ■■■ cosa però è certa: la legge parla chiaro e non ammette ignoranza; il negoziante non in regola rischia fino a sei mesi di carcere ■ ■■■ multa fino a 10 milioni.

A San Giusto Canavese, sono sfilati ottanta carri, maschere e majorettes

Ultimo guizzo dell'allegria di Carnevale



S. GIUSTO CANAVESE — «Tirapere» e «Gerbolina», *impersonati ■■ Pier Gianni Florina e da sua moglie Wanda Ciega, hanno aperto, domenica, la sfilata dei carri allegorici ■■■ ha chiuso le manifestazioni di Carnevale.*

Sugli ottanta carri tante maschere, frutto della fantasia degli artigiani. Molte interpretavano situazioni buffe, curiose, spiritose ed alcune maliziose.

Grande successo hanno riscosso le majorettes di San Giusto che si sono esibite con le bande musicali arrivate anche da paesi vicini.

La manifestazione è durata tutto il pomeriggio della domenica e si è trasformata in ■■■ ■■■■ festa soprattutto per i ■■■■■■ che hanno potuto ancora godere di ■■ ultimo scampolo di Carnevale.

Stamane il processo ■ Ivrea

Tir in autostrada provocò 7 morti

Nel novembre '86 - Imputato l'autista francese

IVREA — Jacques Croset, 48 anni, l'autista francese ■■■ Tir che uccise 7 persone nel novembre scorso, compare oggi davanti ai giudici del tribunale. *«Verrò al processo, non voglio sfuggire alla giustizia, pagherò per quello che ho fatto»* disse a metà dicembre quando ottenne la libertà provvisoria.

E' accusato di omicidio colposo plurimo; quel tragico ■■ novembre percorreva ■■■■■■■ Aosta-Ivrea. Doveva immettersi ■■■■ «bretella» per Santhià. Forse per la velocità eccessiva, il pesante mezzo invase la corsia opposta e ■ scontrò con il «Duetto» dei 7 amici milanesi diretti in Scozia. Morirono tutti: Roberto Pezzoni, 41 anni, il guidatore, la figlia Daniela, 17 anni, gli unici ad essere sbalzati sull'asfalto mentre gli altri rimasero imprigionati fra le lamiere: Loredana Secci, ■■ anni, il fidanzato Nicola Luppini, 29 anni, che era con il padre Mario, ■■ anni; Gianfranco Pagani, 38 anni; Renzo Ambrella, 39 anni.

Particolare importanza avranno nel processo le perizie: la prima è stata disposta dalla Procura di Ivrea ed affidata all'ing. Piero Zanitto; la seconda, di parte, è stata redatta dall'ing. Giovanni Margiotta. I primi rilievi della polizia stradale accertarono lo stato di ebbrezza del conducente, ■ anche probabile che il ■■■■ di frenatura ■■■ avesse funzionato perfettamente. Jacques Croset rimase in carcere ad Ivrea per una settimana; poi ■ magistrato gli concesse gli arresti domiciliari: l'autista francese trascorse il Natale ospite ■■ un suo collega a Palazzo Canavese.

Le famiglie delle vittime si sono costituite parte civile. L'assicurazione dell'autista francese sta completando intanto i risarcimenti ai 5 nuclei familiari: oltre un miliardo e mezzo di lire.

Settimo, decisa la costruzione di un istituto professionale

Ma manca l'accordo sull'area

Scontro ■■ ■■■■ e socialisti ■■■ zona scelta, proprietà della parrocchia: «Si distrugge l'unica superficie verde e ■ campo ■ calcio» - Risponde l'assessore

SETTIMO — Sulla necessità di costruire un nuovo istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia), con il finanziamento di 5 miliardi di Regione e Provincia, maggioranza e minoranza, comunisti e democristiani, sono, una volta tanto, d'accordo.

■ Settimo la carenza ■ strutture scolastiche a livello superiore è evidente; basti ricordare che i giovani dai 14 ai ■■ anni sono 6500, di cui ■■■ iscritti a scuole superiori: la metà circa frequenta istituti di Torino o di Chivasso perché le scuole locali sono in grado di accoglierne solo 1300, con altri 300 studenti sistemati in modo precario.

Le divergenze sorgono sull'ubicazione della nuova struttura e la polemica ora si arroventa perché comunisti e socialisti da una parte, democristiani dall'altra, hanno idee opposte. La giunta, presieduta dal sindaco Teobaldo Panoglio (pci), ha scelto l'area e approvato il progetto: è in via Leini al Borgonuovo, a fianco dell'Istituto tecnico commerciale ■ Marzo, ■■■ il quale ■ intende realizzare un unico polo ■■■■■■■ superiore. L'area è ■ proprietà della parrocchia di Santa Maria che, oltre alla piccola chiesa del quartiere, ha a disposizione un po' ■■ verde e il campo di ■■■■.

«Fare la scuola dove vuole il Comune — sostiene il consigliere dc Pierpaolo Bigone — *è un obbrobrio dal punto di vista urbanistico. Inoltre si distrugge l'unica area verde del quartiere, il campo di calcio, e si impedisce alla parrocchia di costruire la nuova chiesa, già in progetto. Insomma, non mi pare ■■■ brillante idea quella di togliere dal centro della città quel poco verde che c'è per costruire ■■■ scuola».*

L'assessore all'Urbanistica, il socialista Giovanni Cosola, ribatte: *«Di cemento è fatta la scuola, come la chiesa. ■ piano regolatore tiene conto del verde in quella zona, secondo gli standard previsti in 25 metri quadrati per abitante».*

Bigone e il suo partito protestano (lo hanno fatto domenica distribuendo 2000 volantini davanti alle chiese) di spostare la sede della nuova scuola. *«Bastano cento metri dalla parte del polisportivo che sta per essere ultimato. E' ■■■ area migliore dal punto di vista urbanistico perché non si affaccia sulla ■■■ Leini. L'area è più vasta, facilmente attrezzabile a servizi. Adottando questa soluzione si salvano il campo di calcio e l'area verde e si permette la costruzione della nuova chiesa».*

Replica Cosola: *«Noi non vogliamo impedire al parroco di costruire ■ chiesa perché anche realizzando l'edificio scolastico rimangono liberi 4000 metri quadrati».*

■ ■■■■ per 3 Tir con un carico di computer

SOARMAGNO — Misterioso furto di tre autotreni carichi di «Personal computer» dagli stabilimenti Olivetti. Il colpo è stato messo a segno nella notte fra sabato e domenica: i mezzi della ditta di autotrasporti Perino erano stati caricati venerdì pomeriggio.

Sarebbero dovuti partire ieri mattina destinati ■ alcune filiali Olivetti del Nord e Centro Italia. Ma i ladri evidentemente hanno cambiato i loro piani: un autotreno è stato ritrovato dietro allo stabilimento di Scarmagno, gli altri ■■■ vicino a Mortara. Non ■ ■■■ asportato nulla: i Personal ■■■■ ancora tutti ■■■■■■

Nella provincia

■ ■■■ a ■■■■

RIVALTA — ■■■■■■■ 20 marzo seconda edizione della Fiera artigianale commerciale. Verranno allestite nel centro storico esposizioni di lavori di pittori, ceramisti e artigiani in pelle: gli espositori provengono, oltre che dalle zone vicine, da Fossano, Galliate, Pinerolo. L'anno passato la Fiera fu visitata da oltre 4 mila ■■■■ ne.

■ Si dimette presidente

RIVAROLO — Giovanni Arondello ■ è dimesso dalla carica di presidente dell'U.S. Rivarolese: la ■■■■■■■■ è giunta dopo discussioni e polemiche all'interno della società legate soprattutto a questioni di ■■■■■■ finanziario. Il Rivarolo guida la classifica del campionato di Promozione, girone B. Sotto la presidenza Arondello la squadra era salita dalla Prima categoria in Promozione, particolare impulso è stato dato al settore giovanile. Nuovi responsabili ■■ ■■■■■■ sono stati designati Battista Bellero e Martino Bottasso.

■ Senso unico a Caluso

■■■■■■■ — Rivoluzione del traffico ■■ ■■■■ nelle strade calusiesi: ■■■■■■■■ alla viabilità Mauro Chiabrando sta studiando radicali interventi per decongestionare il traffico cittadino. Si ipotizza l'introduzione di un senso unico rotatorio limitato alle vie Bettoja, Vittorio Veneto, ■■■■ e ■■■■ il provvedimento dovrà comunque essere portato all'approvazione del Consiglio comunale.

■ Carabiniere si ferisce

RIVAROSSA — Un carabiniere Aldo Paoli, 24 anni, sciatore in forza alla caserma dell'Elinucleo di Volpiano, è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente avvenuto in centro ■ paese. Il giovane alla guida di un mezzo militare per evitare una «Ford» sbucata all'improvviso, è andato a sbattere contro un balcone. E' ricoverato all'ospedale ■ Cuorgnè: la prognosi è di 30 giorni.

■ Droga: altri arresti

IVREA — Ancora arresti nell'operazione ■■■■ anti-droga: dopo i 26 della scorsa settimana i carabinieri ne hanno effettuati ancora quattro tra domenica e lunedì. I loro nomi sarebbero venuti fuori durante gli interrogatori di ■■■■ arrestati: ■■ inquirenti non hanno fornito le generalità dei fermati, limitandosi a confermare che l'operazione continua.

■ ■■■■ dal treno

STRAMBINO — Piero Garetto, ■■ anni, agricoltore, frazione ■■■■■■, è morto finendo domenica mattina sotto un treno in corsa sulla ■■■ Chivasso-Aosta. I macchinisti hanno notato l'uomo camminare lungo la massicciata: improvvisamente è ■■■■■ in mezzo ai binari.

■ ■■■■ regolatore

CUORGNE' — Si torna a parlare questa sera in Consiglio comunale, convocato per le ore 20,30, delle varianti al piano regolatore: una settimana fa su questo argomento, l'opposizione pli e pci aveva abbandonato l'aula in segno di ■■■■■■. L'assemblea è chiamata ad approvare il progetto di completamento della fognatura nel centro storico.

■ Dimissioni a Carmagnola

CARMAGNOLA — Dopo ■■■■ ■■■ di presenza in Consiglio comunale, ■■■■■■■■, si è dimesso per motivi di famiglia il capogruppo comunista Biagio Burdizzo, 40 anni. Eletto nel '75, sotto la passata amministrazione (socialisti, socialdemocratici, comunisti) aveva ricoperto gli incarichi di ■■■■■■■ all'urbanistica e ai lavori pubblici.

■ Ivrea, primo supermercato

IVREA — Soltanto ieri mattina ■■■■ scattate le supermulte in città. L'adozione del provvedimento era stata rinviata di qualche giorno per permettere all'assessorato alla viabilità ed al comando dei vigili urbani di esaminare eventuali modifiche per creare nuove aree parcheggio. Inaspettatamente ieri il traffico è stato meno caotico del solito nonostante le numerose interruzioni sul Lungodora, nodo nevralgico del traffico eporediese.

Il «caso Torino»

Un seminario al Club Turati sulla questio■■■■ morale - «E' un ■■■■ del caso Italia»

TORINO — Esiste una ■■■■ dei partiti e delle istituzioni torinesi? Gli scandali amministrativi che si sono succeduti dall'83 ad oggi autorizzano a parlare di un «caso Torino»? I politici che ■■■■ intervenuti ieri ■ Club Turati sulla ■■■■ di alcuni spunti forniti da Norberto Bobbio e da una relazione dello storico Massimo Salvadori, dicono ■■ no: *«Non c'è un caso-Torino, è tutto un riflesso del caso-Italia».*

Le caratteristiche piuttosto singolari di un caso di corruzione che ha portato alla condanna in primo grado di uomini della maggioranza pci-psi. Insieme a uomini dell'opposizione dc, non ■■■■ emerse dal dibattito. Assente Bobbio per motivi di salute, registrata l'amarezza di Carlo Mussa Ivaldi (*«Negli ultimi tempi mi è capitato spesso di vergognarmi di essere socialista»*), insieme alla constatazione che, in un periodo di ■■■■ cambiamenti *«gli uomini non sono all'altezza del compito».* La discussione si è centrata sui malesseri nazionali.

Per Salvadori si parla da troppo tempo di questione morale: *«Vuol dire che la piaga è profonda e non viene ■■■■■».* Se ne parla soltanto ■■■■ la magistratura *«fa saltare un coperchio»*, anche se di scandali e tangenti si sussurrava ■■ anni. La corruzione è dunque un sistema antico, *«ma neppure il più forte partito d'opposizione»*. Il pci, ■■ saputo, o potuto, o voluto, fare controlli in sede politica ■■ una questione ■■ coinvolge principalmente i maggiori partiti ■ governo, come ■ dc.

■■■■■ gli interventi del prof. ■■■■■ preside ■■ Architettura, Bruno Manghi segretario Cisl, Aurelio Cardella presidente Api, Nicoletta Casiraghi, Piero Fassino, Giorgio La Malfa, Pierluigi Romita, Giusy La Ganga, Giorgio Cardetti, Giancarlo Casalis e Lorenzo Matteoli.

UN PRESTITO?
PRESTIT F
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT F
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI FIDUCIARI - SU AUTO ■ IMMOBILI MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%
PRESTIT F
IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.
■■■■■■ DI TORINO - C.SO EINAUDI 3
Tel. 011 592.289 - 592.293 - 505.963
(GRUPPO FIDITALIA)

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass su
LA STAMPA
Edizione Torino e provincia alcuni inserti dedicati a:
■ TELECOMUNICAZIONI - TELEFONIA
■ FAI DA TE
Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

SHISEIDO
■■■■ NEW YORK PARIS ■■■■■
DAL 24 MARZO ALL'1 APRILE
FINALMENTE!
VIDEO MAKE-UP SIMULATOR
SENZA TRUCCARTI PUOI PROVARE SUL VIDEO TUTTI I TRUCCHI CHE VUOI

Dal 24 marzo all'1 aprile 1987, presso le Profumerie Clerici di Torino, l'avveniristico più straordinario dello stagione, il "Video Make-Up Simulator" Shiseido. Lo speciale computer programmato coi colori della vostra bellezza e neo-trucco Shiseido.
Senza truccarti puoi vedere il tuo viso sullo schermo, mentre si trasforma con i meravigliosi colori del make-up Shiseido. E in pochi minuti puoi scoprire il make up ideale per il tuo viso, vedendo e provando sul video anche il trucco più fatale. Riceverai poi la foto del make-up che preferisci, con le indicazioni per poterlo rifare da sola, a casa tua.
PRENOTA SUBITO TELEFONANDO A:
(011) 54.59.89
oppure direttamente presso la Profumeria CLERICI
Via S. Francesco D'Assisi 31/33
TORINO
PROFUMERIA
CLERICI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 31/33 - TORINO

Venerdì 27 marzo si discute il progetto del [illegible] ateneo piemontese

Alessandria interroga Roma

Il piano prevede qui tre facoltà (scienze matematiche, scienze politiche e giurisprudenza - «Le università [illegible] ingovernabili, dicono al ministero, occorrono sedi decentrate» - I corsi a Novara e Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Gemmazione» è parola ricorrente di questi tempi nel palazzo di viale Trastevere, sede [illegible] ministero della [illegible] Istruzione. Ma i boccioli che spuntano sugli alberi nell'incipiente primavera non c'entrano. Le «gemme», di cui si parla, [illegible] le future [illegible] universitarie diffuse [illegible] territorio e destinate a sorgere dal tronco di antichi atenei ormai saturi. A una crescita autonoma ormai credono in pochi: meglio affidarsi, almeno per i primi tempi, alla gestione operata dai vecchi istituti che vantano una lunga esperienza, poi si vedrà.

Un comitato consultivo ministeriale si riunirà nei prossimi giorni, forse già venerdì [illegible] per discutere [illegible] i [illegible] dei nuovi poli universitari presentati da quattro regioni: il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Campania e la Puglia. Dopo il parere, le proposte saranno inserite in un disegno di legge e discusse dalle apposite commissioni in sede deliberante o dal Parlamento.

Che cosa significa la nascita di questo sedi? A quali esigenze risponde? Prevale il campanilismo o esistono problemi oggettivi che attendono adeguate soluzioni? Prima di occuparci [illegible] modo specifico della «questione piemontese» (il relativo progetto, curato dall'assessore all'Istruzione Enzo Alberton, è stato approvato all'unanimità nel febbraio scorso [illegible] consiglio regionale), ascoltiamo il dottor Amedeo Lauria, vicedirettore [illegible] rale dell'università al ministero e il professor Vincenzo Buonocore, presidente della conferenza dei rettori e membro [illegible] comitato consultivo.

Il primo dice: «*Esprimo naturalmente valutazioni strettamente personali. Ritengo che la moltiplicazione delle sedi universitarie siano ormai ingovernabili e non consentano frequenze e profitti adeguati. Occorrono dunque altre sedi, che però devono avere il supporto di atenei già esistenti. E' opportuno che i nuovi corsi siano collegati allo stato della ricerca, ai filoni professionali più rilevanti che emergono in campo europeo e mondiale e nello stesso tempo alla realtà economica e alla cultura della regione. Naturalmente è un equilibrio difficile da raggiungere. L'importante, in ogni caso, è che non si facciano scelte esclusivamente tradizionali*».

Il professor Buonocore fa innanzi tutto un rilievo critico: «*Forse la nascita di nuove università doveva essere programmata in modo più razionale. E' una cosa diversa, infatti, dalla creazione di un asilo infantile*». Poi aggiunge: «*L'essenziale, comunque, è che esista un solido retroterra culturale, una forte motivazione, la collaborazione degli enti pubblici territoriali, l'attenzione all'economia anche locale, un'adeguata disponibilità di risorse*».

Per il Piemonte sono stati seguiti [illegible] linea [illegible] massima i criteri [illegible]cati da questi esperti? Come ci ricorda il sociologo Luciano Gallino, l'idea di istituire nuove sedi [illegible]ria nella regione è dibattuta da parecchi [illegible]. Nel 1974 la facoltà di Magistero di Torino svolse un'indagine in proposito e i risultati furono questi: 1) un «decentramento» è opportuno, tenuto conto anche del fatto che il Piemonte rimane l'unica grande regione con un unico ateneo; esistono, dunque, esigenze obiettive che possono anche interessarsi a sovrapporsi a interessi locali; 2) occorre fare poche cose, ma bene, nei luoghi dove la tradizione e la disponibilità locali consentono di realizzarle (un esempio, molto semplice se vogliamo: inutile pensare a una [illegible] di lettere in una determinata città se [illegible] esiste una grande biblioteca); 3) impiego dei mezzi telematici per creare un autentico sistema universitario regionale: il che permetterebbe di utilizzare le risorse senza trasferirsi sempre e necessariamente da un luogo all'altro; 4) evitare di fare una semplice copia, un doppione, dell'università torinese. Per Gallino questi indirizzi rimangono ancora validi.

I poli di sviluppo dell'attuale progetto regionale riguardano, com'è noto, Alessandria, Novara e Vercelli. Nella prima città sono previsti corsi di «scienze matematiche, scienze politiche e giurisprudenza: nella seconda oltre ai corsi [illegible] medicina, quelli [illegible] [illegible] mia e commercio; per Vercelli sono [illegible] ingegneria e lettere e filosofia. Le finalità sono molteplici: evitare - per esempio, l'«emigrazione» degli studenti (il 32,9 per cento di quelli novaresi studia in Lombardia; all'incirca [illegible] fa il 20 per cento di quelli vercellesi, mentre il 73,5 per cento degli universitari alessandrini si divide tra Genova e Milano); favorire il sorgere di stretti rapporti tra ricerca applicata e sistema produttivo (seguendo l'esempio dei «parchi scientifici» inglesi); promuovere la crescita economica e l'integrazione tra le aree interessate.

L'on. Giuseppe Pasino, liberale, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, condivide quest'impostazione e sottolinea che il progetto di sviluppo potrebbe essere ulteriormente esteso anche a Cuneo (facoltà di agraria, scienze forestali). «*Non è campanilismo — afferma —, ma solide [illegible] e scelte d'indirizzi realmente collegati al territorio*».

Se, sull'opportunità di istituire nuove sedi universitarie in Piemonte tutti in sostanza si mostrano d'accordo, la questione aperta riguarda gli specifici contenuti da dare ai nuovi corsi. Il progetto della Regione piemontese contiene molte indicazioni in proposito, ma esse devono [illegible] discusse e approfondite. E questo sarà uno dei compiti [illegible] comitato consultivo ministeriale. Gallino, come si è visto, invita a non creare doppioni: sono inutili e creano dispersione di energie. Il professor Gian Mario Bravo, docente di storia [illegible] trine politiche a Torino, sottolinea l'esigenza [illegible] durre materie di studio veramente innovative, collegate con il mondo del lavoro. «*La futura facoltà di scienze politiche ad Alessandria — afferma — prevede un indirizzo politico-amministrativo. Si tratta di una scelta valida perché è collegata all'esigenza [illegible] riqualificare il personale amministrativo, sia pubblico, sia privato. Bisogna seguire strade [illegible] queste, rinunciando magari alla tentazione, sempre ricorrente, di fare continuamente nuove aggiunte*». E opportuno [illegible] un'università piccola ma completa nel senso che sappia offrire [illegible] intero ciclo di studi. *La completezza, tuttavia, non significa che debba esserci necessariamente di tutto*».

«*A mio avviso — sostiene il dottor Corrado [illegible] Fondazione Agnelli — [illegible] università [illegible] puntare [illegible] didattica molto professionalizzante e qualificata (non è necessario indirizzare tutte le energie alla ricerca) e attribuire molto spazio a "scuole dirette a fini speciali". E' consigliabile inoltre utilizzare professori a contratto e adattare anche l'insegnamento a distanza. Tutto [illegible] eviterebbe il rischio di creare dei "licei-super". I corsi, inoltre, devono essere organici, non dettati da corporativismi cattedratico-campanilistici*».

Poli di sviluppo simili a quelli previsti per il Piemonte sono stati realizzati negli Abruzzi. «*E in quella regione — dice il professor Luigi Capogrossi, socialista, membro della commissione ministeriale — per parecchi motivi i risultati non sono stati positivi. Ma le città scelte in Piemonte hanno altre tradizioni, caratteristiche economiche diverse. Dunque gli Abruzzi non fanno necessariamente testo. Credo che fondamentale sia la creazione di indirizzi collegati con le esigenze del territorio. Altrimenti il polo non attrae. Guardiamo Tor Vergata nel Lazio: gli studenti [illegible] genere [illegible] dimenticano e continuano a puntare verso la sede [illegible] tradizionale: La Sapienza*».

Il dibattito è aperto e teso, mentre si è in attesa del parere della commissione ministeriale, che ascolterà anche i parlamentari piemontesi. «*Tutto è ancora da decidere — dice il dottor Lauria — e naturalmente non posso esprimere giudizi in proposito. Un dato, comunque, mi sembra positivo e rilevante: il Piemonte ha deciso all'unanimità. Il che vuol dire che non [illegible] municipalismi e che essi sono stati risolti in [illegible] concordo*».

Clemente [illegible]

Novi, Gorla incontra il sindaco

NOVI LIGURE — Il ministro Gorla ha visitato ieri l'ospedale «San Giacomo» e si è incontrato con il personale e con il presidente dell'Usl Gianfranco Chessa, che ha esposto al ministro i principali problemi sanitari del Novese: riguardano gli anziani, gli handicappati, i tossicodipendenti, nonché il malumore creato dal prolungarsi delle questioni contrattuali per i medici.

Gorla ha poi incontrato il sindaco Mario Angeli, con il quale ha discusso il problema degli scali ferroviari di Novi, San Bovo e Rivalta che rischiano di perdere importanza passando dalla competenza del Compartimento di Genova a quello di Torino.

Si discutono [illegible] interrogazioni sul mercato

Gli ambulanti stasera in massa al Consiglio

Previsto per la giornata di oggi anche l'incontro col psi

ALESSANDRIA — [illegible] giornata importante per i commercianti ambulanti [illegible] mercato [illegible] piazza della Libertà: nel pomeriggio (alle 16 vi è l'appuntamento con una delegazione del psi) hanno l'ultimo incontro [illegible] le forze politiche alessandrine; in serata, al Consiglio comunale, sono all'ordine [illegible] giorno [illegible] interrogazioni, [illegible] gruppo dc e di quello dell'msi-dn, [illegible] progetto [illegible] dello spostamento delle tradizionali bancarelle che, nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato animano il centro della città.

«*Andremo in massa a seguire i lavori del Consiglio comunale. La nostra presenza, nello spazio riservato al pubblico, speriamo che serva [illegible] stimolo agli amministratori, affinché il problema del mercato di piazza della Libertà [illegible] affrontato [illegible] quell'impegno che merita*», dicono i rappresentanti delle due associazioni della categoria, la Piva-Confcommercio e l'Anva-Confesercenti.

Una [illegible] cui [illegible] quindicina di giorni [illegible] avevano già dato dimostrazione quando all'inizio dei lavori di un'altra seduta del Consiglio comunale gli ambulanti aderenti alla Piva-Confcommercio (ma c'erano anche molti iscritti all'Anva-Confesercenti) avevano distribuito ai consiglieri [illegible] volantini con le richieste della categoria. Queste richieste, oltre a riguardare la decisione sullo spostamento delle bancarelle da piazza [illegible] Libertà [illegible] [illegible] vuole l'amministrazione [illegible] nale; hanno quale argomento centrale il ritiro dell'ordinanza del sindaco con cui, ad inizio gennaio, è stato limitato alla sola mattina l'orario dell'edizione del sabato.

Se la discussione in Consiglio comunale è importante, non meno atteso è l'incontro di oggi pomeriggio con la delegazione del psi. Negli scorsi giorni, infatti, il gruppo [illegible] socialista guidato da [illegible] Abbiati [illegible] preso netta posizione a favore delle tesi del sindaco.

[illegible] Abbiati, riassumendo [illegible] posizione [illegible] gruppo: «*In attesa del riordino, importante [illegible] urgente, dell'intero [illegible] alessandrino, con eventuali prospettive [illegible] utilizzo più civile di piazza della [illegible] Libertà, al momento [illegible] resta che destinare la piazza stessa a parcheggio a tempo pieno, spostando [illegible] altra zona [illegible] E' un provvedimento inevitabile, non punitivo però, come qualcuno afferma, degli ambulanti, che riconosciamo [illegible] [illegible] parte importante del tessuto commerciale della città*».

Punitivo, nei confronti di tutte le altre categorie di cittadini, sarebbe invece, [illegible] quando i consiglieri comunali socialisti, lasciate le bancarelle, [illegible] volta la settimana, ad occupare la piazza. Spostamento, quindi, ma senza indicare la nuova destinazione. **Franco Manzitore**

Quando la città è troppo grigia

ALESSANDRIA — Si è svolta ieri sera nel salone della Camera di Commercio [illegible] via XXIV Maggio la tavola rotonda organizzata da *La Stampa* sulla situazione urbanistica della città. Vi hanno preso parte professionisti [illegible] della progettazione ed amministratori pubblici che hanno discusso dei numerosi problemi sollevati dal sondaggio [illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] Telemark Italia [illegible] conto [illegible] nostro giornale) su un [illegible] di 601 alessandrini.

Pubblicheremo domani i [illegible] del dibattito che è servito ad approfondire alcuni [illegible] dei temi sollevati dalla lunga serie di interventi (anche polemici) sul «grigiore» architettonico di Alessandria.

Molti alessandrini, rispondendo alle [illegible] del sondaggio, avevano messo in evidenza, come uno dei maggiori problemi della città, la mancanza di pulizia. Nella foto di Sergio Solavaggione uno scorcio di piazza Marconi.

I dirigenti presentano un esposto in Procura

Ammanco all'Ata

Scoperte irregolarità contabili nei registri dell'Azienda teatrale alessandrina - Riserbo sull'entità [illegible] somma sparita

ALESSANDRIA — Irregolarità contabili all'Ata: le hanno scoperte i responsabili dell'azienda [illegible] che, unica municipalizzata [illegible] in Italia, gestisce il [illegible] giorno della sua inaugurazione, avvenuta nell'ottobre 1978.

I dirigenti [illegible] sono subito rivolti all'autorità giudiziaria con un esposto firmato dal direttore, dottor Franco Ferrari, che è il rappresentante legale dell'Ata. Il documento è stato inviato alla Procura della Repubblica.

Ferrari non ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito, così come il presidente dell'azienda, professore Delmo Maestri. Entrambi si sono limitati a dire che attendono l'esito dell'inchiesta.

Proprio per questo riserbo si conoscono pochissimi particolari della vicenda, anche [illegible] i responsabili dell'Ata confermano di aver riscontrato irregolarità contabili e di aver [illegible] di ricorrere alla magistratura perché faccia [illegible] sull'episodio e chiarisca che cosa è veramente accaduto, adottando i provvedimenti necessari e a carico degli eventuali responsabili di questi ammanchi.

Da quanto si è potuto sapere (ma il dubitativo è d'obbligo non essendo ancora rivelati gli esatti risvolti [illegible] vicenda) le irregolarità contabili-amministrative sarebbero da imputare a un dipendente dell'Ata. Il [illegible] avrebbe registrato [illegible] «uscite» somme superiori [illegible] reale, riuscendo ad intascare in qualche modo la differenza.

Il dipendente, accortosi di essere stato scoperto o che comunque i responsabili dell'azienda lo stavano controllando perché si erano resi conto che qualcosa non funzionava, avrebbe poi alterato i registri.

Della vicenda si sta occupando, a quanto sembra, anche l'amministrazione comunale, di cui l'Ata è un'emanazione. Ancora non si sa esattamente quando hanno avuto [illegible] primi ammanchi e a quanto [illegible] complessivamente. **g. d.**

Novi, svaligiate le auto dei giocatori

NOVI LIGURE — Vittoria amara per la Pasticceria Novi Pallavolo nella penultima giornata del campionato di serie C1. Sabato notte, al rientro dalla trasferta di San Mauro Torinese dove avevano battuto il Sant'Anna per 3-2, giocatori e dirigenti della formazione novese hanno trovato saccheggiate le loro auto che avevano lasciato nel parcheggio antistante il Palazzetto dello Sport di viale Pinan Cichero, a Novi.

Su quasi tutte le vetture in sosta (erano circa una decina) i ladri, dopo aver rotto i finestrini o forzato le serrature, avevano fatto razzia di quanto trovato: autoradio, ruote di scorta, cassette musicali, giubbotti. Il più sfortunati fra i derubati hanno anche avuto la carrozzeria dell'auto danneggiata in più punti. l. m.j

Gentilmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Marino in Calvo

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Franco con la moglie Luisa Cappa e Igino Paolo, Renato con la moglie Vera Vacca e i figli Alessandro e Valentina, congiunti, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Re.

— Pozzo di Gavi Ligure Grande, 23 marzo 1987.

I NOSTRI VIAGGI DELLA PRIMAVERA

PRAGA E I CASTELLI DELLA BOEMIA
La capitale d'oro e magica d'Europa, il castello [illegible] Konopiste, La città d'arte di Kutna Hora, Spettacolo alla «Lanterna magica», Le taverne storiche. 16-21 aprile.

[illegible]
Crociera notturna sulla Senna con i Bateaux Mouches. Cena al ristorante [illegible] Torre Eiffel. Visita a Versailles. 23-27 aprile.

[illegible] OASI [illegible] IL [illegible]
In Land Rover attraverso il grande Erg Occidentale. I villaggi fortificati. Gli kasr berberi. Il passo dei fossili. 17-25 aprile.

[illegible] [illegible] L'ISOLA [illegible]
La Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, [illegible] Giuliano. Il Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio. [illegible] aprile.

L'ALTA [illegible]
In battello sul lago di Bourget. La Reale Abbazia di Altacomba. Il nucleo medioevale di Annecy. Il centro alpinistico [illegible] Chamonix. 25-28 aprile.

[illegible]LANDA
Visita all'Aia, Delft, [illegible] [illegible] [illegible] di Aalsmeer. Il villaggio di pescatori di Volendam. 30 aprile-4 maggio.

[illegible]CRO[illegible] IN CO[illegible]
A bordo [illegible] Corsica Ferries da La Spezia a [illegible]. Tour dell'isola in autopullman: Capo Corso, Ile Rousse, Calvi. 29-31 maggio.

Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:
KFETOURS - Tortona - Tel. (0131) 815.286
BAOBAB - Casale M.to - Tel. (0142) 76.282
GELOSO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 55.761
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) 442.025
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 743.248
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.300

Viaggi in Autopullman ed [illegible]
Partenze garantite con accompagnatore

enrica · pasino

tappeti e complementi d'arredo

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 3
Tel. 0131 64.011

[illegible] «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible]COM s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. [illegible] 69.756 - 65.307
[illegible] CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 9, Rampa v. Verona - C/o Caserma C.le - T. 3061

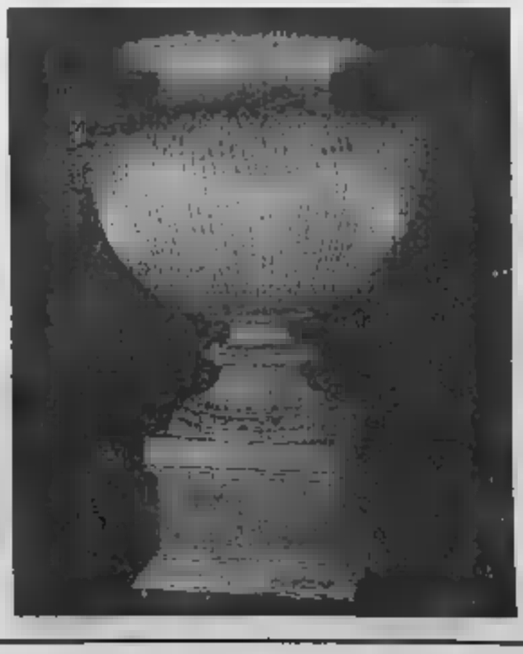
[illegible]OLI PER ACCONCIATURA
SCUOLA REGIONALE ACCONCIATURA ALTAMENTE SPECIALIZZATA [illegible]
Via Legnano 1 - TORINO - Tel. 541.805
Corsi semestrali con offerta di [illegible] mesi [illegible] MODICI

allegrini
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.383 o 778.412
ACQUI T. BANNA P. (0144) 311.248
[illegible] ACCORNERO P. A. (0141) 67.469
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA [illegible] COMUNITA'
Aspiratori, [illegible] e fodere auto

TAULINO [illegible]

UN CERTO PICCOLO NEGOZIO

Nel cuore dell'Alessandria PIU' all'interno di un vecchio giardino ricco di fascino, un appuntamento con le cose belle di ogni tempo



L'Unità sanitaria convocata in assemblea nei prossimi giorni

Casale affronta fra problemi per 437 portatori di handicap

Riguardano il «Centro diurno», i casi più gravi e la questione degli ultratrentenni

CASALE MONFERRATO — Secondo l'ultimo censimento compiuto nel 1982 le persone portatrici di handicap nel comprensorio casalese sono 437, dei quali 320 con handicap psichici. Circa [illegible] di età [illegible] gli 30 anni e l'incidenza media sulla popolazione (circa [illegible] abitanti) è dello 0,50 per cento.

«*La percentuale dei portatori* [illegible] *handicap nel* [illegible] *è sui livelli* [illegible] *media nazionale. Non c'è stato un aumento rilevante di casi in questi ultimi anni.* [illegible] *la precedenza il fenomeno era ignorato, nelle famiglie si sopportava in* [illegible] *e il ricovero* [illegible] *in istituto.* [illegible] *la* [illegible] *è cambiata, ma non ancora in modo tale da fare sì che ci sia una risposta sufficiente da parte dell'ente pubblico*», [illegible] Bevilacqua Scaglioti, [illegible] presidente dell'Anffas monferrina.

L'Anffas è l'«*Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali*». A Casale opera dal 1966 e conta 100 soci familiari e 40 soci che aderiscono per amicizia. Nel Casalese, con l'Usl, l'Anffas è il punto di riferimento per il «pianeta handicappati».

«*Operiamo nel settore del*- [illegible] *domiciliare e nel trasporto ai luoghi di terapia ed al Centro diurno. Teniamo corsi di aggiornamento e convegni, gestiamo un doposcuola meritorio: tutte cose che dovrebbe fare l'ente pubblico*», aggiunge polemicamente Giovanna Bevilacqua.

Si precisa all'«Anffas»: «*Se qual è il nostro bilancio annuale* [illegible] *queste* [illegible] *milioni e* [illegible] *tributi pubblici solo per 50 milioni; gli* [illegible] *fondi* [illegible] *li "inventiamo"* [illegible] *al sostegno di tanti casi*».

Lo sfogo [illegible] presidente dell'«Anffas» non è una sorpresa per chi frequenta i convegni organizzati dall'associazione e i dibattiti [illegible] si parla di problemi degli handicappati. Ma le parole volano, mentre i problemi restano.

Il problema [illegible] assillante soprattutto per le famiglie dei [illegible] di handicap che hanno superato i trent'anni e [illegible] questi non possono più [illegible] posto nella [illegible] pubblica del «Centro diurno». [illegible] gli giovani [illegible] 14 ai 30 [illegible] Commenta [illegible] Giovanna Bevilacqua Scaglioti: «*Abbiamo genitori di ragazzi gravi che intercettano con la grossa preoccupazione di morire e di lasciarli soli*».

Ma come viene affrontato il problema degli handicappati dal servizio pubblico?

L'Usl opera nel settore attraverso il servizio socio-assistenziale. Interviene anche finanziariamente [illegible] aiuti, [illegible] come fanno diversi Comuni. Per i minori di 14 [illegible] la competenza spetta [illegible] [illegible] tutela materno-infantile. Tutti i ragazzi dovrebbero essere inseriti nelle [illegible] e qui seguiti. L'«Anffas» sottolinea però che proprio l'attività di integrazione scolastica, soprattutto nei paesi, è quella che assorbe maggiormente l'associazione.

Da diversi operatori del settore viene [illegible] l'altro confermato un curioso fenomeno [illegible] quanto riguarda l'inserimento degli handicappati nella [illegible] Fino a pochi anni fa, si fa notare, c'erano [illegible] giovani handicappati in classe. Oggi, [illegible] con il calo delle nascite e la diminuzione degli iscritti alle elementari, si registra quasi una «ricerca» dell'handicappato, che con la sua presenza permette di abbassare il numero di alunni per classe e di far intervenire [illegible] insegnante di sostegno.

«*Insomma, si rischia a scuola di classe e a conservare un posto più per un insegnante*». [illegible] piuttosto crudamente.

[illegible] 14 ai 30 anni, l'ente pubblico mette a disposizione il «Centro diurno». E' una struttura [illegible] ha sede a Casale in via Pacino Cane. Gli ospiti attualmente sono 34. Dice Alessandro [illegible] coordinatore del Servizio handicappati dell'Usl: «*Il Centro* [illegible] *attività lavorative e di* [illegible] *da individuali,* [illegible] *di gruppo ed anche inserimenti all'esterno, con iniziative sportive o ricreative*». In tre anni di attività [illegible] inoltre inseriti nel [illegible] del lavoro [illegible] handicappati lievi.

I giovani del «Centro diurno» hanno a disposizione laboratori [illegible] falegnameria, legatoria, manutenzione, cucina, serra-ortaggi-giardinaggio. Una quindicina [illegible] loro frequenta inoltre, [illegible] volte [illegible] settimana, la piscina [illegible] comunale di via XX Settembre. «*In un* [illegible] *parecchi hanno imparato a* [illegible] *a galla senza l'aiuto di salvagente o di tavoletta: sono stati fatti progressi* [illegible] *notevoli*», commenta Cambiaso.

Compiuti i 30 anni, però, per gli handicappati [illegible] c'è più posto nel «Centro». Va inoltre detto che [illegible] parte degli stessi operatori di [illegible] «precari».

Per le questioni [illegible] ultratrentenni, del potenziamento [illegible] «Centro diurno» e [illegible] casi gravi l'Usl [illegible] per [illegible] serie di iniziative. Lo ha [illegible] il presidente dell'ente [illegible] Picco e [illegible] dovrebbe occuparsi il Comitato di gestione nei prossimi giorni.

Mauro Facciolo

Arrestati a Valenza e condannati

VALENZA — Processo per direttissima e condanna per [illegible] ladri [illegible] autoradio. Gli imputati: [illegible] Antonio Misuraca, 36 anni, [illegible] quale sono stati inflitti 6 [illegible] [illegible] reclusione e Angelo Viele di 30, condannato a 5 mesi. Entrambi sono residenti [illegible] Alessandria rispettivamente [illegible] [illegible] Candolfi 12 e via Parma 24.

I due, l'altra [illegible] hanno rubato l'autoradio [illegible] [illegible] del carrozziere Vincenzo Porco, 25 anni, Alessandria, via XXIV Maggio, e del muratore Eugenio Zanoni, di 36, Cerrina, via Casale. *(r. c.)*

L'iniziativa del cinema Iris

Novi, si sceglie il film da vedere

Da domani, 25 marzo, tutti i mercoledì

NOVI LIGURE — «*Sceglietelo voi*»: è questo l'invito che il cinema Iris di via Girardengo rivolge agli spettatori [illegible] [illegible] nuova politica di programmazione delle pellicole [illegible] grafiche.

Ad appassionati [illegible] esperti di cinema, [illegible] anche a saltuari [illegible] frequentatori [illegible] di proiezione, l'Iris offre infatti la possibilità [illegible] [illegible] proiezione [illegible] quei [illegible] sfuggiti in precedenza o [illegible] piacere vedere nuovamente. Per questo motivo ha lanciato la proposta «*Sceglietelo voi*», [illegible] base alla quale, a partire [illegible] domani 25 [illegible] il mercoledì [illegible] il giorno destinato [illegible] proiezione [illegible] film suggeriti dai gestori dal pubblico stesso.

Chiunque può proporre i titoli [illegible] preferisce: è necessario soltanto recarsi all'Iris, nel cui ingresso [illegible] sistemata un'agenda per [illegible] gliere le richieste degli spettatori.

«*La* [illegible] *proposta intende rivitalizzare una giornata normalmente abbastanza fiacca per il cinema come il mercoledì, ma anche valutare le preferenze del pubblico e tenerne conto nella* [illegible] *di programmazione della stagione cinematografica*», dicono i responsabili dell'«Iris».

Gli spettatori hanno mostrato [illegible] gradire l'iniziativa, avviata solo da [illegible] giorni, ma che ha [illegible] raccolto decine e decine di suggerimenti. Il film che inaugurerà il ciclo domani mercoledì 25 sarà *The Wall* dei Pink Floyd, seguito l'8 aprile da *Rocky III* [illegible] Sylvester Stallone. [illegible] infatti [illegible] pellicole che finora hanno avuto le maggiori richieste.

Scorrendo l'elenco [illegible] film richiesti [illegible] mette in evidenza una grande eterogeneità. [illegible] momento che sono rappresentati tutti i generi: dai grandi classici come *Casablanca* [illegible] Bogart, a pellicole recentissime come [illegible] colore viola e *A mezzanotte circa*; [illegible] intramontabili successi come [illegible] laureato alle più famose opere di Fellini.

I settori verso i quali [illegible] pubblico [illegible] indirizzato più preferenze sono comunque i cicli dei vari *Rocky*, *Rambo* e i film western, un genere [illegible] il quale [illegible] proposti moltissimi titoli. [illegible] p.

Conferenza sui castelli dell'Acquese

ACQUI TERME — [illegible] Club, che intende far scoprire e valorizzare i beni [illegible] dell'Acquese, stasera alle 21, [illegible] salone delle «*Nuove Terme*» in via [illegible] Settembre, il dottor Gianni [illegible] parlerà su «Castelli con [illegible] delle valli acquesi». [illegible] conferenza sarà illustrata da diapositive.

[illegible] intende mettere in risalto [illegible] caratteristiche storico-architettoniche della zona, soprattutto i castelli [illegible] torre, e le molte strutture [illegible] hanno resistito al tempo. *(f. m.)*

In breve

Fiamme in municipio

CASEI GEROLA — Incendio nel municipio del paese. La costruzione in parte è adibita ad abitazione del custode e al piano terra ospita un bar. Le fiamme, divampate [illegible] per cause [illegible] sconosciute, hanno [illegible] arrecato danni per 50 milioni; l'incendio è [illegible] spento dai vigili [illegible] fuoco di Voghera.

[illegible] procuratore di Alessandria

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] Marcello Parola, procuratore capo della Repubblica, [illegible] ieri ricopre analoghe funzioni ad Alessandria dove è stato distaccato tre giorni alla settimana in attesa che il Consiglio superiore della [illegible] nomini il nuovo titolare [illegible] sostituzione del dottor Enrico Suzio, [illegible] venerdì a riposo per raggiunti limiti [illegible] [illegible] Marcello Parola, consigliere di Cassazione, da sei anni è procuratore della Repubblica [illegible] [illegible], dopo essere stato sostituto ad Alessandria.

Acqui, i funerali di Danielli

ACQUI TERME — Si svolgono [illegible] 15,30 di oggi nella parrocchia Madonna Pellegrina i funerali del professor Br[illegible] Danielli, 50 anni, morto domenica in ospedale per un blocco renale. Il professor Da[illegible] componente del direttivo del pli, era docente di tecnica bancaria all'Istituto [illegible] commerciale di Nizza [illegible] e [illegible] insegnato [illegible] «Quintino [illegible] Acqui.

In 58.000 alla San Giuseppe

CASALE MONFERRATO — Sono stati 58.394 i visitatori paganti alla quarantunesima Mostra di San Giuseppe, circa cinquemila in più rispetto alla scorsa edizione. La rassegna [illegible] organizzata dall'Ente manifestazioni, [illegible] [illegible] domenica sera; gli espositori si [illegible] dichiarati soddisfatti dei risultati raggiunti.

Ladri in azione a Rivanazzano

RIVANAZZANO — I ladri sono [illegible] nell'officina «OMO» di [illegible] cui il titolare Giancarlo Gorani, 50 anni, rubando una calcolatrice e una macchina per scrivere, alcuni trapani e altro materiale per un valore di 10 milioni. Furto an[illegible] nella scuola [illegible] Rivanazzano: i ladri hanno portato via [illegible] mila lire in contanti, un televisore a colori, [illegible] videoregistratore e quattro [illegible].

Due incendi a Casale

CASALE MONFERRATO — Un guasto a una bombola di gas ha causato [illegible] incendio nell'alloggio di Angelo Visentin e Palmira Rizzetto in via Podgora 1, [illegible] sando danni per alcuni milioni. I proprietari [illegible] rimasti leggermente ustionati. Un corto circuito, invece, ha provocato [illegible] altro incendio, divampato nel negozio [illegible] generi alimentari [illegible] Alfonsina Dellagiacoma, all'angolo fra via Volpi e via Paleologi. E' [illegible] distrutta merce [illegible] cinque milioni.

STATO CIVILE

11-13 MARZO 1987

[illegible]

NATI: Emanuela Giametti, Emanuele Arneglio, Paola Ferrara, Giuseppina Distefano, Anna Abbiati, Vincenzo Scuro, Pamela Artale, Alessandro Gamarino, Valeria Crepaldi, Luca Conti, Sara Del Borello, Sharon Puccio.

MORTI: Irma Grasso in Giovine, 83 anni, pensionata; Nello Chiavenato, 80, pensionato; Giacomo [illegible] dino, 44, impiegato; Giovanni Bosco, 77, pensionato; Antonia Belluati vedova Martinotti, 87, pensionata; Agostino Loqui, 74, pensionato; [illegible] Cargnin [illegible] Schiavetta, 42, maglierista; [illegible] Facchin [illegible] Albera, 74, pensionata; Celestina Serra [illegible] Pasero, 70, pensionata; Vincenzo [illegible] valiaro, 80, pensionato; Giuseppe Girino, 87, pensionato

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aldo Mario, 34 anni, operaio, con Nadia Pregni, [illegible] anni, casalinga; Angelo Canepa, 29 anni, impiegato, con Lavinia Marchese, di 24, impiegata; Andrea Leonini, 22 anni, operaio, con Cloves Cerruti, di 25, casalinga; Ezio Milano, 28 anni, commesso, con [illegible] Mancini, [illegible] 30, impiegata.

[illegible]

NATI: Riccardo Bonzani, Davide Giulio Asborno, Domenico Attardo, Laura Luisa Turba, Connie Morelli, Luana Vallauri, Luca Botto.

MORTI: Giuseppina Maria Lazzarina Cavallotti, [illegible] anni [illegible] Maria Teresa Rosaria Ruggiero, di anni 61; Paolina Giani, di anni 75; Giovanni Rocco, di anni 92; Luigi Cesare Edoardo Pasini, di anni 85; Franca Ruggero, di anni 58, casalinga; Teresa Maria Ernestina Cigaria, di anni 78; Giovanni Antarena, di anni 65; Serena Mantovani, di anni 72; Antonio Doria, di anni 86; Adele [illegible] Giuseppina Maria Raviola. [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Maria Federico Ferrari, operaio, [illegible] Maura Moro, parrucchiera; Antonio Gaetano Chiofalo, agente di polizia, con Luisa Pizzi, in attesa di occupazione.

Alle tv

TELECITY

23,40 Doga Man, film

[illegible]

7 — [illegible] cartoni animati; oltre giardino del mondo

[illegible] Telemeteo: meteorologia delle novità

12,15 Film

14 — Le sole [illegible] settimana, guida [illegible] all'acquisto dell'usato

15 — Pomeriggio con simpatia

17 — Le stelle su di noi, a [illegible] di Cenina

18 — Cartoni animati

19 — Le sole della settimana

19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali

20 — Flash cinema

20,30 L'investigatore, telefilm

21,30 Le sole della settimana

22,30 Cronache [illegible], attualità regionali

23 — Programma professionale

1,30 Le sole della settimana

2 — Buona sette con...

TELECUPOLE

21 — Piemonte sport, rubrica

22,30 Tg 4

22,40 Proposte Alessano, rubrica

23,45 Videocar, [illegible]

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La signora della notte, con Serena Grandi.
AMORA: Rata, notte di terrore.
COMUNALE: Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider.
CORSO: Rintel Rintel, di Sergio Corbucci, [illegible] Paolo Villaggio, Serena Grandi
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Wanted vivo o morto, con Rutger Hauer.
MODERNO: Granny, con Clint Eastwood.

ACQUI TERME

[illegible] film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gluro che è una, con Nino D'Angelo.
POLITEAMA: [illegible], con [illegible].
VITTORIA: Un fiore nel deserto, di Eugene Corr.

[illegible] LIGURE

[illegible] film sexy
RITZ: [illegible] domenica al [illegible] Pubblico
ITALIA: Il [illegible] dopo, di Sidney Lumet, con [illegible] Fonda, Jeff Bridges.
MODERNO: Nei uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renzo Pozzetto, Er[illegible]onisenso.

OVADA

MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: pomeriggio: La maschera della morte; sera: Il bacio della donna ragno.
SOCIALE: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
VERDI: film sexy

VALENZA [illegible]

[illegible] film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: film, Crocodile Dundee II con [illegible], con Paul Hogan
GALVANI: La famiglia, di E. Scola, con Vittorio Gassman, S. [illegible] dinelli

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, p. IV Novembre; [illegible] Rizzotti, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. [illegible]
Casale: Mascioccia, v. Lanza.
Novi: Sajardi, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairo.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775, **Casale** 33.41, **Novi Ligure:** 77.71; [illegible] 81.777, **Tortona:** 68.51; [illegible] 862.801; **Voghera:** 41.920 (ambulatorio 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (308 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: [illegible] dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria [illegible] [illegible] tedì, giovedì e [illegible] dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

[illegible] Libertà 53.031, [illegible] Ferroviaria 51.832.

[illegible]

Orario: [illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 156; **Ip**, v. G. Bruno 1, Spa, v. di Bruno (automatico); **Chevron**, c. [illegible].

LA STAMPA Alessandria

[illegible] di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 443.347 Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 872.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 26.29 - 0144 54.397, Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392, Serravalle Scrivia 0143[illegible]

[illegible]

[illegible], via Cavour 5, [illegible] 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54 [illegible] 8,45-12,15 e 14,[illegible] 18,30. Sabato 8,45-12,15.

Appuntamenti

ROMITA E GORIA OGGI A TORTONA. Alle 17 di oggi, nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Tortona, sarà presentato il catalogo generale delle [illegible] re del pittore Giuseppe Pel[illegible] da Volpedo. Il volume, dovuto ad Aurora Scotti, sarà illustrato dall'autrice, da Giancarlo Marchese e da Ugo Rozzo. Interverranno i ministri al Bilancio e al Tesoro Pier Luigi Romita e Giovanni Goria.

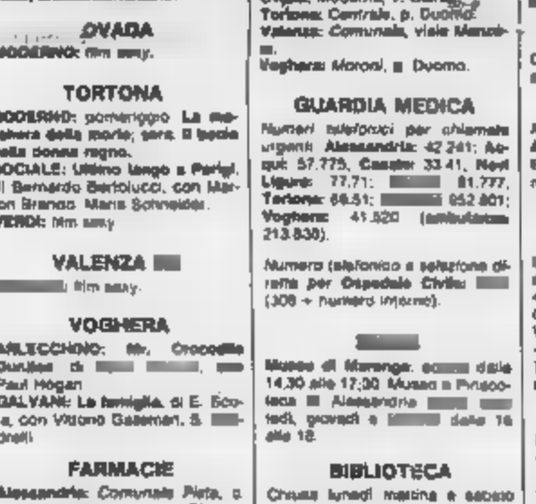
LOTTERIA. Sono stati estratti i biglietti vincenti [illegible] lotteria di Carnevale organizzata dalla Pro loco [illegible] [illegible] Spinola. Questi i numeri fortunati: primo premio, un videoregistratore, al biglietto numero 3985; secondo, un tappeto orientale, al numero 3956; terzo, un quadro d'autore, al 3658; quarto, un servizio di piatti, al 5346; quinto, una pianta ornamentale, al 3651.

CINEMA. Al «Moderno» di Tortona alle [illegible] di questa sera, per iniziativa del Circolo del Cinema e con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, sarà proiettato il film *Il bacio della donna ragno* di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia e Sonia Braga. Al «Vittoria» di Casale Monferrato [illegible] alle 15,30 [illegible] [illegible], a cura [illegible] Gruppo Cinema, sarà presentata la pellicola *Un fiore nel deserto* di Eugene Corr, in prima visione per la provincia alessandrina. Il film ha [illegible] [illegible] al [illegible] di [illegible]ca [illegible] 1956.

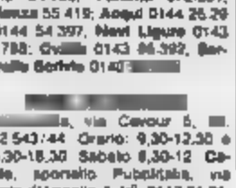
PROIEZIONE FOTOGRAFIE. Per il laboratorio di fotografia dell'Unitre [illegible] Alessandria, alle [illegible] di oggi, [illegible] sede del Centro incontri fotografici audiovisivi di [illegible] Venezia, sono in programma proiezioni [illegible] [illegible] e nere e a colori sul tema: «*La fotografia nello sport*».

SPETTACOLO TEATRALE PER LE SCU[illegible] Alle 10 di stamane e di domani, al «Comunale» [illegible] Alessandria, nell'ambito della [illegible] per le scuole sarà presentato lo spettacolo *Poltrone*, realizzato dalla Compagnia Ruota Libera di Roma.

e. c.

M. G. D.
di DAVID Geom. MA[illegible] & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. [illegible] 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa


[illegible] alla 383ª Fiera di San Giorgio ad Alessandria dal 24 aprile al 3 maggio

CHI DONA AMA

RICEVUTO ALLA
CENTRO TRASFUSIONALE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di deposito del pre[illegible] preliminare della 1ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

rende noto che per trenta giorni consecutivi il deposito [illegible] presso la Segreteria del Comune il progetto preliminare della 1ª variante al Piano Regolatore Generale [illegible] dal Consiglio comunale con [illegible] n. 7 [illegible] 10 febbraio [illegible] 1987 durante i quali chiunque [illegible] prenderne [illegible] ne.

[illegible] Senna, li 24-3-1987

IL [illegible]
(Maurizio Serrani)

CI SEMBRAVA IMPOSSIBILE DARVI UN SERVIZIO MIGLIORE... CI SIAMO RIUSCITI !!!

Infatti Se.fin. [illegible] dal 16 febbraio, con l'apertura della filiale di Alessandria, costituisce una realta' ancora piu' presente sul mercato alessandrino del "leasing" per automezzi, attrezzature e beni strumentali.

Piazza della Liberta'

Se.fin. [illegible]
Sede: VOGHERA VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352/214357
Filiale: ALESSANDRIA VIA DEI MARTIRI, [illegible] TEL. 0131/66311/52796

LA CENTRALE MOBILI
PRESENTA

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta
[illegible]

NON PERDERTI IN UN LABIRINTO !!!
Prestiti fiduciari, cessioni quinto stipendio, nessuna spesa anticipata, mutui ipotecari per liquidità, anticipi [illegible] fatture, [illegible] tassi veramente modesti. A correntisti bancari finanziamenti in 24 [illegible].
PROVARE PER [illegible]
Piazza [illegible] 3 - Tel. 0131 444.437 - ALESSANDRIA

Serie C2 - Nerostellati in [illegible] tranquilla [illegible] 8 punti in cinque partite

Momento magico del Casale

Il successo sul Carbonia conclude un ciclo favorevole - Vincenzi: «Siamo tornati al gol ma [illegible] la gara i ragazzi non sempre mi hanno convinto. Creiamo poche occasioni per le punte» - Comunque giocatori e tifosi ritengono che la salvezza è ormai quasi raggiunta - La squadra dovrà ora affrontare tre partite difficili

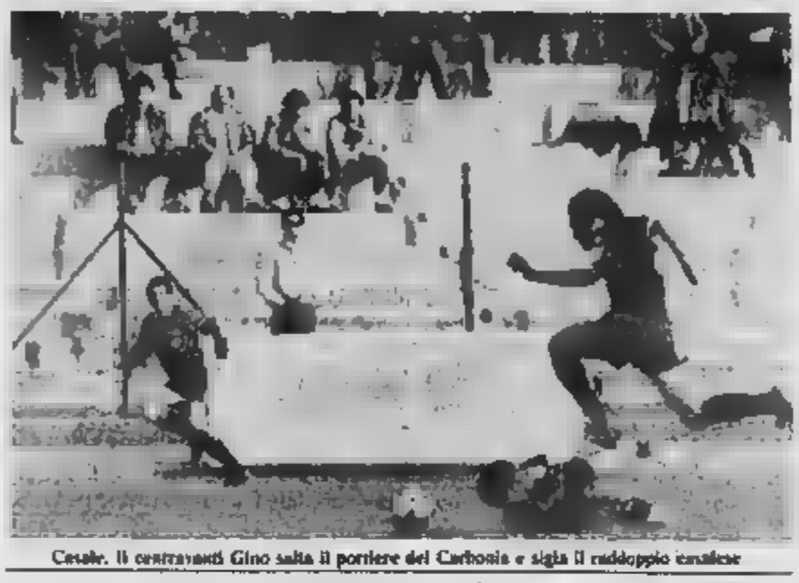
CASALE MONFERRATO — Altro importante successo [illegible] Casale, al «Natal Palli» [illegible] il Carbonia (2-1), nel recupero del match sospeso e rinviato per nebbia lo scorso 15 febbraio, incamerando otto punti, negli ultimi cinque confronti (tre [illegible] interni, contro Olbia, Pro Vercelli e Carbonia, due [illegible] in trasferta a [illegible] Carrara e ad Alessandria), il collettivo nerostellato [illegible] giunge una posizione [illegible] quilla a fianco della Pro Vercelli che, [illegible] pre domenica, si è [illegible] dicala il recupero [illegible] l'Asti.

Il primo [illegible] del [illegible] a [illegible] ripresa, è stato siglato dal centrocampista Alfredo Betz, che a febbraio aveva [illegible] firmato il [illegible] del vantaggio casalese (1-0) nella gara, [illegible] i sardi, poi bloccati dall'arbitro. Molto spettacolare il raddoppio messo a segno dal centravanti Gino, due minuti dopo.

Mister Guido Vincenzi è soddisfatto, ma [illegible] in parte: «*Il Carbonia è riuscito a dimezzare lo svantaggio grazie ad una nostra ingenuità difensiva. [illegible] stato [illegible] momento di confusione e abbiamo rischiato anche [illegible] subire il gol del pareggio. Sono [illegible] che non dovrebbero succedere. Comunque dopo un lungo periodo di astinenza abbiamo segnato due reti. Si vede proprio che è un [illegible]* cui tutto procede per il verso giusto».

Aggiunge Vincenzi: «*Ora possiamo affrontare con maggiore tranquillità i prossimi match: un trittico difficile. Domenica sfidiamo col Derthona [illegible] trasferta, [illegible] di nuovo un impegno [illegible] contro il Civitavecchia, [illegible] gulo [illegible] confronto in casa, con il Novara. Per quanto riguarda le difficoltà del nostro reparto offensivo, [illegible] spesso che si fatichi [illegible] segnare anche perché i nostri attaccanti non sempre vengono serviti a dovere. Nel primo tempo le migliori [illegible] sono state addirittura costruite dal Carbonia che si è mosso molto bene ed in velocità sulla fascia*».

[illegible] giocatori e allenatori sono i protagonisti di [illegible] match, alle fortune [illegible] collettivo collaborano anche molti altri personaggi. Tra questi è in certe occasioni [illegible] fondamentale il ruolo svolto dal massaggiatore. Quello del Casale, Vincenzo Pascolla, dice: «*La salvezza è alla nostra portata. La squadra, composta da seri professionisti, è compatta e molto competitiva. Contro il Carbonia, nel primo tempo abbiamo faticato un po', ma nella ripresa ci siamo imposti con decisione. Credo che non ci siano problemi per ottenere con anticipo la permanenza in C2, anche se ci attendono gare difficili*».



Casale. Il centravanti Gino salta il portiere del Carbonia e sigla il raddoppio casalese

Una buona prestazione in fase difensiva è stata offerta da Stefano Luzzoro. Ecco il parere dei giocatori: «*Non abbiamo giocato ai nostri livelli migliori. Contro il Carbonia [illegible] meritato molto di più il successo nel primo confronto, poi [illegible] so*».

La parola passa ai due principali protagonisti, Alfredo Betz: «*[illegible] un po' [illegible] tempo tutto "giva" al meglio per me a [illegible] a segnare. E' vero, dopo la rete ci siamo [illegible]sti con maggiore [illegible]ne. Nella prima frazione però abbiamo [illegible] parecchio. Il Carbonia [illegible] giunto a un passo dal gol. Il successo [illegible] permette [illegible] attestarci in una posizione più tranquilla*».

Giovanni Gino: «*Dopo un primo tempo più sofferto mister Vincenzi durante il riposo [illegible] ha sollecitato a [illegible]nere marcature più strette. Siamo così riusciti [illegible] operare una maggiore pressione [illegible] l'area del Carbonia, [illegible] più occasioni per segnare. Per ottenere la salvezza comunque bisognerà [illegible] lottare molto. Non siamo del tutto tranquilli, considerata anche l'importanza dei prossimi tre match. In campo comunque scendiamo con maggiore convinzione, questi ultimi risultati positivi hanno anche migliorato il [illegible]*».

Gino Defrancisci

Interregionale - La società decisa a prendere provvedimenti

E ad Acqui pugno di ferro (ma ormai è troppo tardi)

Un espulso, due ammoniti: le scorrettezze hanno condizionato la gara col Pinerolo

ACQUI TERME — Ancora [illegible] e sfortunata dell'Acqui, che nell'undicesima giornata di ritorno del campionato Interregionale [illegible] sconfitt[illegible] da un Pinerolo tecni[illegible] superiore, ma per nulla irresistibile.

L'espulsione di Manelli sul [illegible] per gli ospiti poteva essere il k.o. finale. «*Invece in quel momento —* [illegible] il dirigente Ferruccio [illegible] — ci è [illegible] il miglior Acqui [illegible] campo. A cominciare [illegible] bel poi di lusso [illegible] a segno [illegible] un Merlo mai domo. Con [illegible] po' [illegible] di *fortuna* [illegible] [illegible]cazione [illegible] un errato alleggerimento di portiere pinerolese, poteva anche scapparci [illegible] fortunoso pareggio: la palla ha lambito il palo*».

Nella ripresa l'allenatore Perla [illegible] sostituito l'incerto Paganelli con Bovert e Susenna [illegible]. Il più attento Repetto, [illegible] cambio [illegible]uto in ritardo, a soli venti minuti dalla conclusione — è [illegible] [illegible] più di un lustro —. «*L'ingresso di Repetto ha comunque consentito di [illegible] più di [illegible] pericolo alla porta avversaria*».

«*Un disperato tentativo [illegible] recupero, [illegible] soli dieci uomini in campo — [illegible] un altro consigliere della società, Ruggero Pavanello — [illegible]re, nonostante la differenza di classe, [illegible] potevano anche [illegible] in un pareggio*».

Acqui Terme. Merlo (a sinistra) e Taccolino [illegible] azione durante la gara contro il Pinerolo

Un pasticcio difensivo di Pe[illegible] ha invece permesso al Pinerolo di [illegible] [illegible] terza rete mettendo [illegible] sicuro il risultato. Ineccepibile, infine, il rigore per l'atterramento [illegible] Piazza, trasformato da Merlo con una [illegible] la diagonale, ma [illegible] ormai troppo tardi.

Torniamo all'espulsione di Manelli, un fatto [illegible] ha condizionato [illegible] [illegible] dei bianchi. Alla mezz'ora il centrocampista acquese ha inse[illegible] [illegible] troppo nel difendere [illegible] palla al limite dell'uomo. [illegible] quando l'avversario, più bravo, al è impadronito [illegible] sfera, gli ha sferrato [illegible] calcio, ripetendosi [illegible] dopo [illegible] un'azione per [illegible] non peri[illegible]. Inevitabile il cartellino rosso.

[illegible] società a questo punto [illegible] pronta a prendere provvedimenti: «*Avevamo preannunciato l'importanza anche psicologica della partita con il [illegible] — [illegible] [illegible] vicepresidente Sergio Cavanna — mettendo a disposizione del sedici [illegible] un significativo premio-partita. [illegible] tanti ad un pubblico ancora numeroso e più che [illegible] premiato non mancavano dunque gli stimoli per dimostrare la professionalità [illegible] l'impegno [illegible] ciascuno in campo. Invece dobbiamo registrare l'espulsione di [illegible]elli e le ammonizioni [illegible] Pelligra e Merlo: non è la risposta che [illegible] attendevamo. Il [illegible]glio direttivo è convocato per assumere i provvedimenti più opportuni*».

[illegible] In arrivo un decisivo [illegible]olgimento [illegible] [illegible]. «*Resteranno nei ranghi — [illegible] ol[illegible] negli ambienti societari — soltanto i giocatori tes[illegible] al club formale e forse [illegible] anche tutti*». L'ora [illegible] [illegible] «pugno di ferro» sta arrivando, ma forse in ritardo [illegible] almeno un paio di mesi.

g. l. p.

Calcio femminile - Polemica per il gioco duro delle torinesi

Oxcano «vIHimo» del Perosa con due giocatrici in ospedale

Sconfitta casalinga anche per l'Acqui - Il punto sul campionato ligure

«*Abbiamo affrontato una squadra che gioca all'[illegible] [illegible] della [illegible] Due [illegible] giocatrici [illegible] finite al pronto [illegible] poi a un minuto dal termine su autogol abbiamo [illegible] subito la sconfitta*». [illegible] [illegible] dall'allenatore dell'Oxcano Fulvio Marello, dopo l'insuccesso interno (1-2) [illegible] «Scienza» contro il Perosa Argentina, nel campionato di calcio di serie D femminile. La giocatrice Tudisco ha riportato una frattura ad un braccio, Michela Ratibondi una distorsione al ginocchio, mentre la Rossa ha terminato [illegible] confronto [illegible] [illegible] denti rotti. Aggiunge Marello: «*Non potendo presentare alcun [illegible] ufficiale, coglia[illegible] far sapere in giro come gioca il Perosa. Le torinesi hanno chiuso con cinque giocatrici ammonite ed una espulsa. [illegible] [illegible] nostro, comunque, abbiamo offerto una prestazione sottotono, la spiegazione dopo i [illegible] minuti: abbiamo "perseguitato" il 10' con la Dovico, poi è seguita una prova opaca, fino all'autogol, a 1 minuto [illegible] termine. Per i numerosi infortuni si presenta ancor più difficile l'impegno di domenica, in casa, coi Pianfei*».

Oxcano: Spigno; Rigoli, [illegible] (68' P. Ratibondi); Biasutti, M. Ratibondi (46' Guerci); Pagliano; Rosso, Allegra, Rossi, Iannuzzo, Dovico.

Pesante sconfitta per l'Acqui Edil Benazzo, superata al «Moccagatta» di Ovada dal Carmagnola (0-6). Dice il ds delle acquesi, Bruno Cuccina: «*Dopo un buon primo tempo, in cui abbiamo sciupato tre occasioni per passare in vantaggio, abbiamo subito un gol in contropiede. Nella ripresa il crollo*».

Prossimo avversario delle acquesi, domenica, è l'Ox[illegible] [illegible] Edil Benazzo) Pollice; [illegible]Bertini, Citiello; [illegible] Savi, Asserio, Scaglia; Corso, Moretti, Piana, Benazzo, Caprone.

La Lega [illegible] sospeso sabato il campionato ligure di [illegible] D femminile, per consentire il [illegible] della due nuove piemontesi iscritte: l'Atletico Novara ed il Dormelletto. L'allargamento del girone, che è ora formato da otto squadre, ha provocato una piccola rivoluzione nel calendario e nella durata del torneo.

Domenica dunque, fermo le altre squadre tra cui il Borghetto Borbera, l'Atletico Novara ha fatto il suo esordio casalingo battendo per 3-0 il Rocca Grimalda.

Le alessandrine domenica potranno rifarsi nel confronto casalingo con il modesto La Spezia.

Rocca Grimalda: Perrata; Cassatella, Bianchi; Malpatina, [illegible] Calcinaro, Marmarello, Sciutto, Berta, Barpero.

Non ha [illegible] giocato il Borghetto Girls che [illegible] comunque primo e solo in vetta [illegible] [illegible] [illegible] pareggio. Per il [illegible] Borghetto [illegible] l'arrivo [illegible] Novara e Dormelletto potrebbe nascondere qualche insidia.

«*Dopo aver dominato la Coppa Liguria con [illegible] vittoria [illegible] [illegible] incontri, vogliamo fare il [illegible] in campionato e conquistare [illegible] promozione [illegible] serie C*», confida Franco Esposito, direttore sportivo del Borghetto.

Domenica le valbormidesi contatteranno di persona, nella trasferta di Dormelletto, il valore della nuova scrivale.

g. d.

Tifa Juventus [illegible] ha il Napoli nel cuore e vuol creare [illegible] club «azzurro» a Tortona

TORTONA — Il gi[illegible] nerazzurro Bergonzi [illegible] di Inter-Napoli ha guastato la festa dei tifosi napoletani che, sulla [illegible] [illegible] ne da [illegible] Giro, intendevano, domenica sera, far tappa a Tortona per portare il loro contributo di folclore [illegible] all'idea di costituire in città un «Napoli Club».

«*Tutto rinviato, ma [illegible] — [illegible] i tifosi* [illegible] *polentani della zona —, sconfitta di San Siro [illegible] impedito di festeggiare [illegible] anticipo la vittoria finale, che superando l'Inter potevamo considerare quasi acquisita. Vuol [illegible] che ci riferemo a scudetto acquisi[illegible]*».

Proseguono [illegible] preparativi per creare [illegible] «Napoli Club», a [illegible] faranno [illegible] riferimento [illegible] [illegible] altri sportivi [illegible] polentani della provincia. L'idea è, anche se può sembrare strano, di un tifoso juventino, il parrucchiere [illegible] Bottone, [illegible] [illegible] nitano.

Fioravante Bottone

«*Il mio negozio di via Emilia — dice Bottone — è frequentato da sportivi, tra i quali moltissimi solerattani e campani, [illegible] del Napoli. Benché di fede juventina io faccio il tifo anche per il Napoli: considerato questo ho pensato che sarebbe stato giusto dar vita ad un "Napoli Club", un'idea che ha [illegible] entusiasma fra i miei clienti*».

Fioravante Bottone, [illegible] [illegible] [illegible]

Promozione - La capolista non è andata oltre lo 0-0 con il S. Carlo

Strigliata per la Valenzana

I tifosi rossoblù, numerosi domenica a Borgo San Martino, accusano la squadra di essersi accontentata del pareggio - Il tecnico Della Donna ricorda l'importanza dei molti infortunati, ma il presidente Omodeo non nasconde la sua delusione e oggi incontrerà i giocatori per chiedere spiegazioni

VALENZA — Lo stadio di Borgo San Martino ha accolto domenica la pacifica invasione degli sportivi che attendevano con ansia la prova di forza della loro squadra.

L'intento dei tifosi non era quello di fischiare a fine partita e di coltivare con largo anticipo propositi sempre più bellicosi di promozione. Il pareggio è amorzato però nella folla e nel match deludente: i fischi all'indirizzo delle due compagini hanno ridotto la partita ad un reciproco controllo, con scarsa completa volontà di lotta.

Dice il co-presidente valenzano Gianni Geravelli: «Soltanto i primi minuti abbiamo giocato qualcosa e Tacchari ha avuto una felice conclusione, ben neutralizzata dal giovane portiere avversario. Poi più nulla».

E' mancato lo spettacolo e i tifosi non hanno dato pace: al bar Stella e al caffè Mazzini, «covi» del tifo rossoblù, i mugugni sono d'obbligo: «Non possiamo giocare così, abbiamo un prestigio da difendere e non possiamo perdere in modo tanto pacchiano». E il ritornello si sente ripetere con insistenza.

Nessuno vuole ascoltare le giustificazioni che riguardano i tre uomini infortunati, la presenza di tanti «ex» nella formazione avversaria e l'imminente match di ritorno con il Lavagno di Besozzo in Coppa Italia. Un incontro che i rossoblù vogliono vincere.

«Si poteva fare — aggiungono i più critici — o addirittura perdere, ma in tutt'altro modo, giocando un calcio degno da quello visto con il San Carlo».

Ovvio che il mister rossoblù sia dall'altra parte della barricata: nei guai sino all'ultimo per l'indisponibilità di Sciacca, Lupone e Foti. Finito il recuperare solo quest'ultimo. Peraltro è sostituito nel secondo tempo per il riacutizzarsi della botta contro Chieri.

Dice Della Donna: «In passato abbiamo affrontato partite dal genere con troppa leggerezza, andando allo sbaraglio e perdendo malamente. Nel San Carlo militano quattro ex rossoblù, esiste il concreto pericolo di scatenare pericolose ripicche, non potevamo rischiare in un momento tanto delicato del campionato. E qui quello sorta di rispetto reciproco, diciamo pure timore, che ha spinto le due compagini a controllarsi e annullarsi».

Dal punto di vista utilitaristico Della Donna non ha torto, tanto più che anche la salida di Chieri e Aldese è finita in parità. Ma le sue parole paiono perdersi nella bufera della contestazione, che ha naturalmente coinvolto il presidente Omodeo.

«Non è giusto né serio che si offra uno spettacolo ai tifosi giunti e non applaudirci — dice il presidente —, difendete l'immagine costruita in storia rossoblù a non appellarci agli interessi contingenti per deludere tutti. I ragazzi mi hanno già promesso alla fine dell'incontro, mi risentiranno oggi: vogliono un chiarimento sulle cause che hanno determinato questo risultato così deludente».

C'è dunque aria di bufera nel clan rossoblù. Meno male che mercoledì si torna in campo e per i giocatori è subito l'occasione di riscattarsi.

Castellaro

San Carlo, punto prezioso nella lotta per la salvezza

BORGO SAN MARTINO — Un punto salvezza in più per il San Carlo, dopo il risultato in bianco (0-0) conseguito in casa contro la Valenzana, capolista del campionato di Promozione piemontese. Al gioco spettacolare (col rischio però di incappare in una sciviolone interna), i borghigiani hanno preferito gli interessi di classifica ed hanno disputato una gara di contenimento.

Dice Carlo Monichino, mister della compagine di Borgo: «Considerata la forza della Valenzana, abbiamo preferito non buttarci allo sbaraglio cercando il gol ad ogni costo ma abbiamo comunque costruito buone occasioni da rete. Abbiamo anche colpito una traversa, su conclusione di Volta, e sono state opportunità di segnare entrambi i tempi. Temevamo un po' le loro offensive. Poi, nel finale, abbiamo giocato con una certa tranquillità, cercando di mantenere il controllo della sfera a centrocampo». L'esito del match consente al San Carlo di smuovere la classifica.

Domani l'undici di Borgo San Martino affronta il Carmagnola, alle 15 in trasferta, nel recupero del match rinviato domenica 15 marzo per impraticabilità del campo. Conclude Monichino: «Il pareggio contro la compagine leader del girone ci consente di affrontare l'impegno infrasettimanale, decisivo per la salvezza, in buone condizioni psicologiche».

Tra i dirigenti di San Carlo, dice Don Dante: «Il derby con la Valenzana è sempre stato una sfida aperta a qualsiasi risultato. L'abbiamo disputato con una tattica prudenziale. Forse i sostenitori non sono molto soddisfatti del gioco espresso ma è importante incamerare questo punto».

Gino Defrancisci

Promozione Ligure - La Sestrese supera (1-0) gli ovadesi

Passa nel finale il Libarna Ovadamobili sfortunato

I serravallesi (3-1 al Ceriale) potrebbero aderire il prossimo anno al girone piemontese

Promozione ligure. Il Libarna ha vinto col favore del pronostico mentre l'Ovadamobili ha subito una sconfitta in trasferta.

Continua il duello in graduatoria dei serravallesi del Ceriale che, in casa hanno superato (3-1) il Ceriale. Un incontro risolto il successo è scaturito solo nel finale ed è stato sicuramente meritato dai padroni di casa.

In vantaggio con un gol di Caputo, al 41', il Libarna è stato raggiunto al 80' su conclusione di Gerace, ma nel finale è aggiudicato il match con reti siglate da Talarico al 78' e Montelenone all'89'.

La svolta vincente è maturata l'ingresso in di Talarico, 20 anni, di quattro reti e altrettante partite, che si è conquistato a suon di gol una maglia da titolare.

è determinato al del Ghiotto: sono giovani vivaio che devono le tappe e dimostrano la giovanili vallesi.

«Il Ceriale ha impegnati a fondo — Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna — squadra ha saputo soffrire e vincere con pieno merito. E' un successo che testimonia dell'ottima preparazione atletica e della grande determinazione dei ragazzi: dopo un avvio difficile siamo tornati a giocare sui nostri livelli abituali e per gli avversari non c'è stato più nulla da fare. Ora siamo sesti e in questo finale campionato cercheremo migliorare nostra posizione per toglierci qualche altra soddisfazione».

Intanto mercoledì, 17.30, nel salone consiliare di Serravalle Scrivia è stata convocata una riunione dei soci e dei tifosi, per discutere il passaggio dal girone ligure a quello piemontese.

«Dovremo esaminare bene ogni aspetto questione — conclude il vicepresidente Sergio Bosso —. A favore del passaggio nella Promozione piemontese ci sono la possibilità di migliori incassi, maggiore interesse per i confronti diretti con squadre alessandrine e la sosta invernale. Contro sono invece i rischi per un campionato che conosciamo poco e che potrebbe risultare più impegnativo del previsto».

Il tecnico ovadese Dario Core

L'Ovadamobili è ritornato dalla trasferta con la Sestrese a testa bassa. E' stato regolato (1-0), subendo il gol dopo circa 10' di gioco su un discutibile calcio di punizione dal limite: finta di Filippini e tiro forte di Fiore, con la sfera che si è insaccata sotto la traversa.

Gli ovadesi hanno quo offerto una buona prestazione e avrebbero meritato almeno il pareggio; hanno però chiuso l'incontro in forte inferiorità numerica (nove giocatori) per espulsi di D'Intino di ammonizioni) e di Bistolfi, uscire prima del tempo, con il ligure Vercelli- dopo un acceso diverbio.

La Sestrese, seconda in classifica, ha anche approfittato pareggio della capolista Ventimigliese. alla Veloce, per portarsi a una sola lunghezza dal vertice.

I tecnici ovadesi Arzella e Core hanno tenuto il tutto per tutto, pur di riequilibrare le sorti dell'incontro.

Hanno utilizzato due attaccanti, Grassi e Jannì, ma nonostante la continua pressione, l'Ovadamobili è a concretizzare.

Afferma il tecnico Dario Core: «Meritavamo anche di vincere, perché la squadra disputato un ottimo match. Abbiamo centrato due pali, imperniando in molte occasioni il portiere ligure Palfavicini. Certo ci amareggiano un po' questi risultati, anche perché i giocatori ricambiano la nostra fiducia sempre nel migliore dei modi».

E. M.

Sconfitto di misura a Bra

Quattordio ko ma con onore

Pirrone fuori squadra per attriti con la società

QUATTORDIO — Terza sconfitta consecutiva per il Quattordio nel campionato piemontese di Promozione, girone C, di calcio. I biancoazzurri, dopo essere resistito per oltre un'ora in casa, hanno ceduto nel finale per un casuale ai padroni di casa.

Dice Stradella, presidente del Quattordio: «Non abbiamo giocato una brutta partita. Il ha centrato il bersaglio nel momento meno favorevole, anche il nostro portiere Mendo ha compiuto almeno tre interventi da campione. Il Bra ha azzeccato il gol della domenica con un bolide imprendibile per qualsiasi portiere. Per la sfida di stretta misura non fa gridare allo scandalo: tuttavia la divisione della posta non sarebbe stata ingiusta».

Da rilevare che il Quattordio, sceso in campo con Barbello alla tattica per disputare un contenimento, ha dovuto affrontare gli ultimi 8' del match in inferiorità numerica. Infatti, dapprima un duro colpo ha messo fuori causa Eugenio in seguito per onor di firma e dopo un paio di minuti, Luigi Miglia si è procurato la distorsione a una caviglia.

Fa rilevare Pier Mauro Brussaco, capitano dei biancoazzurri: «E' tempo di lasciare la classifica».

La rosa della prima squadra il difensore Mario Pirrone e a questo proposito il presidente Franco Stradella precisato: «Ormai i rapporti del giocatore erano logorati. Ritengo che fra tutti debba essere schietto comportamento civile nell'interesse della squadra». Pirrone, che era stato acquistato Spinettese, dopo avere militato anche nella Valenzana, era al suo quinto campionato consecutivo con il Quattordio.

r. g.

Utile pareggio fuori contro l'Interlanga

La Novese recrimina «Negati tre rigori»

Il tecnico Agosti lamenta per le decisioni «opinabili» dell'arbitro

NOVI LIGURE — «Il punto è utile e serve a muovere la classifica, ma ha dell'incredibile venire privati in questo modo di una vittoria ampiamente meritata. Purtroppo non sempre è sufficiente disputare un buon incontro per conquistare la vittoria».

Bruno Agosti, allenatore della Novese Calcio, non riesce a nascondere il proprio rammarico per il pieno che la sua squadra ha mancato terribilmente di poco nell'incontro esterno con l'Interlanga.

Il 2-2 serve a prolungare la positiva formazione biancoceleste che, nelle ultime quattro partite, ha ritrovato grinta e determinazione, inanellando due vittorie e due pareggi che consentono rimanere a ridosso posizioni di testa. L'amaresso l'occasione perduta, tuttavia, rende meno gratificante la soddisfazione per l'ennesimo risultato utile.

Contro l'Interlanga le possibilità di successo per la Novese si sono spente a quattro minuti dal fischio di chiusura, quando l'arbitro ha, concesso un calcio di rigore per fallo di mano in area del novese Oppezzo.

Dice il mister Agosti: «Sono tamente sono polemico con gli arbitri, ma la direzione di che abbiamo subito domenica è stata quantomeno opinabile. Abbiamo visti negarci calci di rigore assolutamente evidenti, che avrebbero potuto chiudere la partita a nostro favore. Purtroppo il calcio è anche di queste cose, quando si subisce una ingiustizia è molto difficile digerire il rospo. Quel che conta, infatti, sono sempre i punti in classifica mentre le chiacchiere del dopo non servono a nulla».

Ancora prive di attaccanti di le speranze degli infortunati Papalia e Daldoss, la Novese si è però giocata ricorso Traverso, rientro dopo un lungo Moro, da una squalifica, riuscendo ad imporre la propria manovra.

Capitan Traverso e compagni si sono infatti trovati per volte in vantaggio: nel primo tempo grazie gol di precisa fattura realizzato Leonardi e, nella ripresa, dopo temporaneo pareggio padroni di casa, con il giovane Bonello, schierato in questa occasione sulla fascia sinistra dell'attacco.

Domenica prossima la squadra del presidente Orsero sarà impegnata contro Bra, mentre giovedì sosterrà un incontro amichevole con la rappresentativa piemontese Promozione. La gara in programma alle 15 allo stadio Comunale.

Luca Ubaldeschi

Prima Categoria - Quarta giornata di ritorno nel campionato piemontese

Monferrato fermato e Boschese in fuga

ALESSANDRIA — Nella quarta giornata di ritorno del campionato piemontese di calcio di Prima categoria, girone E, il Boschese ha piegato la lunare resistenza della Polisnese, insediandosi solitaria in vetta alla classifica. Dentichella, della Boschese: «Una partita difficile. Abbiamo vinto di misura, ma anche raddoppiare Facio, che ha colpito la traversa. Siamo soddisfatti: abbiamo alla Polisnese il maltolto dell'andata». Nelle dei padroni di e infortunato Tarditi ed è stato espulso Marchetti.

Il Monferrato ha la leadership in classifica ma ha operato un'eccellente rimonta sull'ostico campo del Rocchetta Tanaro, uscendo imbattuto. Dice Benetti, l'allenatore dei rossoblu: «La squadra dimostrato carattere, recuperando due reti con una pura, alla nella ripresa, all'altezza situazione».

Avanza in graduatoria il Comollo Novi, che ha regolato la Gaviese dell'allenatore-giocatore Chiapuzzi. Dichiara Guazzotti, mister Comollo: «Una buona partita, tre occasioni a nostro favore non concretizzate». Fa rilevare Traverso, segretario della Gaviese: «Un incontro sfortunato, guastato da una nostra disattenzione difensiva. Lo 0-0 era il risultato più giusto».

Stop a sorpresa della Frugarolese sul rettangolo di Terranova Monferrato, inanalì alla Balzolese. Dice Mantillaro, dirigente dei casalesi: «In pratica la gara non avuto storia. I ragazzi hanno giocato con grande concentrazione». Da rilevare l'infortunio a Marelin che riportato la rottura di un dente ed una ferita al labbro superiore. La prognosi è di 5 giorni.

Per la Frugarolese, il segretario Gatti afferma: «Una brutta gara, disputata su campo dal fondo irregolare che ha favorito la Balzolese».

Il Mandrogne, dopo quattro sconfitte consecutive, è ritornato prepotentemente all'affermazione piena, dando a Feltrzano. Ha detto consigliere Felizzano: «Un arbitraggio scadente: abbiamo subito l'espulsione di Bigotti, l'infortunio a Ferraris e il rigore che ci ha bloccati psicologicamente». Bisori, mister del Mandrogne, dichiara: «Una grande prestazione collettiva per un rilancio in classifica».

Lo Canale, a poco a poco, abbandona il classifica. Dice Perrero, allenatore del «Due punti meritati col Trofarello. Speriamo di evitare la retrocessione».

Il Bassignana colto un prezioso pareggio al «Ruffini» di Torino, cospetto del Pinerolo.

Nel restante incontro del girone, la Santenese ha avuto ragione della Sandamianese. Domani sera, alle 20,30, è in programma il recupero fra Sandamianese e Pinerolo, non disputata lo scorso 15 marzo.

In Prima categoria ligure, girone B, Vignolese è stata bloccata in casa sull'1-1 (gol di Ferrato) dal Culmv Genova ed è attualmente penultima, ad altre due squadre, a quota 16.

In categoria lombarda, girone I, bella per il Pontecurone, sconfitto fuori casa dalla prima della classe, Ovvese, soltanto al 94'.

Roberto Gelato

UN NUOVO GRANDE REGALO

AUT. CONCESSA A/R Torino

DESPAR REGALA

Dal 23-3-87 al 11-4-87
Asciugamano da Cucina

delle Antiche Terterie Graziano
Per ogni L. 60.000 spesa

Esclusi articoli D.M. 11/4/83 - G.U. N. 116 del 29/4/83

LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

DESPAR

RITORNA IL VOLO GENOVA LONDRA DEL MARTEDI'.
NON POTEVAMO LASCIARVI A TERRA. NEANCHE PER UN SOLO GIORNO.

British Caledonian annuncia il ritorno del volo del martedì da Genova per Londra, dedicato a quelli che non possono partire durante gli altri 6 giorni della settimana. Infatti, grazie all'interesse che Genova ci dimostra da oltre 20 anni, possiamo offrirvi oggi un servizio più completo, a totale disposizione delle esigenze di viaggio. Così completo che non vi lascerà a terra, neanche per solo giorno.

British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

Duecento presenti all'assemblea annuale dell'Associazione

Più lavoro agli artigiani (però ci sono polemiche)

Metanodotto, autostrada, quartiere Cogne: [illegible] occasioni [illegible] incrementare il settore

SAINT-PIERRE — Due fatti dimostrano la crescita del settore artigiano: un maggior dialogo all'interno [illegible] categoria e [illegible] mento del mondo politico. La conferma [illegible] è [illegible] domenica nel salone dell'Hotel «Lanterna» di Saint-Pierre durante l'assemblea dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta.

Il presidente Mario Picchiottino [illegible] «Noi [illegible] portatori di idee [illegible] possiamo indicare il futuro dell'artigianato. Abbiamo bisogno della Regione, è evidente, ma oggi siamo riusciti a [illegible] un dialogo più fitto e interessante [illegible] gli amministratori». Che cosa è [illegible] negli ultimi [illegible] Picchiottino risponde: «Gli artigiani si [illegible] sempre più avvicinati al loro sindacato che è [illegible] sciuto. Il fenomeno è stato [illegible] politici e [illegible] gli amministratori che cercano il dialogo con noi. E' significativo».

All'assemblea vi erano circa [illegible] artigiani. Gli interventi [illegible] stati parecchi. Dopo l'elezione del presidente dell'assemblea, Lino [illegible] tore, ha preso [illegible] parola Mario Picchiottino. L'intervento durato quasi mezz'ora, ha sollevato anche una sorta di «questione politico-sindacale» [illegible] dell'Associazione. Vi è un contrasto [illegible] fazioni? Il presidente [illegible] tisce. Spiega: «Direi, quasi, [illegible] le opinioni [illegible] confronto sono un segno positivo, una rinnovata vitalità che definisce democratica».

[illegible] St-Pierre, però, le parole di Picchiottino [illegible] state interpretate [illegible] [illegible] contenere le polemiche, a non esacerbarle. Proprio con il richiamo al buon senso ha detto: «Il nostro è un sindacato [illegible] ha acquisito [illegible] maggior peso politico, ma non per questo deve prestarsi a strumentalizzazioni partitiche: la nostra autonomia è un punto di forza». Il prossimo appuntamento dell'assemblea è [illegible] [illegible] ma è probabile [illegible] l'Associazione convochi [illegible] artigiani [illegible] ripianare i [illegible] L'presidente ha detto: «I panni sporchi si lavano in famiglia, poi però bisogna stenderli in pubblico. La base, insomma, deve sapere quanto [illegible]

E' un momento [illegible] riflessione per l'Associazione. Adesso i problemi riguardano soprattutto il mondo del lavoro. Gli artigiani, secondo Picchiottino, hanno tre [illegible] possibilità: l'arrivo [illegible] metanodotto, la ristrutturazione del quartiere Cogne di [illegible] e la nuova autostrada [illegible] per il Monte Bianco.

Il [illegible] della giunta Rollandin sulla questione [illegible] metano ha detto: «E' nostro intendimento far intervenire il [illegible] locali che, però, devono dimostrare di possedere le [illegible] capacità professionali». Ha poi ricordato [illegible] l'aumento del «tetto» per la partecipazione agli appalti (da 45 a 150 milioni) [illegible] ulteriori possibilità [illegible] agli artigiani.

L'assessore Lanivi, invece, ha parlato dell'importanza [illegible] «parlamentino» degli artigiani. [illegible] Commissione [illegible]

Saint-Pierre. Il tavolo dei dirigenti dell'Associazione [illegible] della Valle durante uno [illegible] interventi

ginale dell'artigianato. «Rimane una grande importanza perché [illegible] il collegamento con la Regione», ha detto. Nel futuro del settore artigiano vi sono anche i consorzi tra imprese (per dare informazioni e [illegible] sulla esigenze del [illegible] e [illegible] di [illegible] attrezzate. E' diminuita [illegible] richiesta [illegible] del sindacato nei confronti della Regione: domenica, Picchiottino [illegible] ha, [illegible] negli anni passati, elencato una [illegible] lista [illegible] interventi prioritari e di lamentele nei confronti dell'amministrazione. «E' il segno che il rapporto [illegible] Regione e associazione è migliorato. Molte nostre richieste del passato, come [illegible] esempio [illegible] legge sull'apprendistato, sono state finalmente prese in considerazione», ha detto.

[illegible] stesso presidente della giunta ha ricordato come la Regione «segua con attenzione il settore artigiano, componente importante dell'economia valdostana».

A St-Pierre hanno presentato [illegible] relazioni parecchi artigiani. Italo Nicoletta, costruttore, ha auspicato «uno sviluppo dell'Associazione per poter offrire più servizi agli iscritti». Marino Vicentini, elettricista, ha invece parlato [illegible] problemi del credito. [illegible] Benonino Gerbore, presidente dell'Ivat (Istituto artigianato tipico), [illegible] sottolineato l'atteggiamento negativo di coloro che [illegible] gliono portare le loro opere all'Istituto». Ha aggiunto: «Occorre più sensibilità [illegible] poter far crescere l'Ivat».

Martinet

Giunti dal Biellese per il fine settimana [illegible] Gressoney-La-Trinité

Fidanzati morti in una baita

I giovani sono stati avvelenati da un boiler [illegible] [illegible] difettoso - Le vittime sono Massimo Sisto, 25 anni e Elena Novaretti, di 22 - La fiamma troppo alta dello scalda-acqua ha bruciato l'ossigeno

GRESSONEY — Nella notte di sabato scorso, in una baita in località Orsia di Gressoney-la-Trinité, in Val del Lys, due giovani fidanzati biellesi sono morti avvelenati dall'ossido di carbonio generato dalla fiammella d'un boiler a gas. Le vittime sono Massimo Sisto, 25 anni, residente a Tollegno in via Mazzini 22, e Elena Novaretti, 22 anni, abitante a Biella in via Fajetta 6.

Il giovane lavorava in una società di rappresentanza nel settore laniero, [illegible] dal fratello Adolfo, di 32 anni; la ragazza frequentava il terzo anno della facoltà [illegible] scienze naturali dell'università di Torino. I due giovani si frequentavano da cinque anni [illegible] [illegible] soliti trascorrere insieme le ferie. [illegible] Sisto e Elena Novaretti [illegible] a soggiornare a Gressoney dall'ultimo Capodanno e [illegible] tornavano quasi [illegible] fine settimana per praticarvi lo sci [illegible] fondo. Sabato scorso i fidanzati erano arrivati a Gressoney-la-Trinité verso [illegible] 19; avevano [illegible] un frugale pasto prima di guardare i programmi televisivi della serata.

Nel piccolo alloggio, dove [illegible] vi [illegible] porta a dividere [illegible] locale dall'altro, [illegible] scalda-acqua — come accertato dai carabinieri [illegible] Gressoney — non funziona perfettamente: [illegible] la fiammella che rimane [illegible] accesa risulta più alta [illegible] normale.

Massimo Sisto — Elena Novaretti

L'appartamento occupato [illegible] Sisto e dalla Novaretti è basso (l'altezza [illegible] [illegible] metro e 95 centimetri, non vi è canna fumaria) e la mancanza di porte tra un [illegible] biente e l'altro sabato notte ha favorito la diffusione dell'ossido di carbonio prodotto dalla fiamma del boiler e la [illegible] concentrazione [illegible] percentuale tale [illegible] provocare l'avvelenamento dei due giovani.

Massimo Sisto e Elena Novaretti si [illegible] sono accorti di sentirsi male e hanno tentato di reagire. [illegible] giovane, secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri di Gressoney, è [illegible] a aprire [illegible] l'finestre [illegible] piccolo alloggio mentre la ragazza ha avuto forti dolori [illegible] [illegible]. Tuttavia non [illegible] sono forse accorti da che ciò era provocato il loro malore e ormai [illegible] troppo tardi: l'ossido di carbonio che causa un torpore progressivo ha provocato la morte.

Domenica le famiglie Sisto e Novaretti, abituate a essere chiamate per telefono [illegible] le sere e allarmate perché i giovani non [illegible] [illegible] e [illegible] hanno avvertito, decidono [illegible] [illegible] dare a Gressoney i due fratelli di Massimo, [illegible] e Paolo, [illegible] [illegible]. I due giovani arrivano nell'alta valle del Lys nella notte [illegible] domenica, [illegible] [illegible] 23, al [illegible] alla baita. [illegible] dopo aver [illegible] [illegible] porta e [illegible] Elena e [illegible] distesi [illegible] letto: non c'è più nulla [illegible] fare, sono morti.

[illegible] piccolo [illegible] [illegible] televisione [illegible] [illegible] accesa, lo scalda-acqua [illegible] funziona, le finestre però [illegible] [illegible] aperte, ma l'aria [illegible] [illegible] arrivata troppo tardi [illegible] scongiurare la [illegible] [illegible] fidanzati.

Viene avvertito il 113, chiamata trasmessa ai carabinieri [illegible] Gressoney. Nella notte i militari concludono i primi accertamenti (è quasi l'una): la morte di Massimo Sisto e Elena Novaretti è da attribuire [illegible] dubbio al cattivo funzionamento del boiler ed è sopravvenuta [illegible] avvelenamento da ossido [illegible]

Le salme [illegible] giovani vittime sono [illegible] portate nell'obitorio [illegible] cimitero [illegible] Gressoney-Saint-Jean [illegible] attesa del nulla-osta dell'autorità giudiziaria [illegible] [illegible] trasferimento. E' probabile che la magistratura non ordini l'autopsia poiché l'accidentalità e la [illegible] morte non lasciano dubbi.

Marco Paci

[illegible] Un incendio nel centro di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Domenica pomeriggio i [illegible] del fuoco di Aosta [illegible] intervenuti a Saint-Vincent per spegnere un incendio divampato [illegible] via Martiri della Libertà [illegible] pochi metri, in [illegible] d'aria, [illegible] Palazzetto dello Sport.

Le prime [illegible], sviluppatesi in un ripostiglio, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta abbandonato ancora acceso, si sono estese a un cumulo di assi da pavimento lasciato dall'impresa responsabile [illegible] alcuni lavori [illegible] condominio.

[illegible] [illegible] [illegible] legname ha prodotto in poco tempo fiamme altissime per cui è stato necessario l'intervento dei pompieri che hanno lavorato oltre due ore per evitare che il fuoco potesse propagarsi alle [illegible] vicine. Le fiamme hanno anche danneggiato alcune [illegible] telefoniche, che [illegible] mattina i tecnici [illegible] Sip hanno provveduto a ristabilire. Ancora da [illegible] i danni provocati dall'incendio.

Allarme fra gli abitanti [illegible] Plan Felinaz del comune [illegible] Charvensod

Cani randagi in branco assalgono polli e conigli in 5 allevamenti

Dopo [illegible] ucciso centinaia [illegible] [illegible] sono scomparsi - Si teme diventino più aggressivi

[illegible] — Un [illegible] [illegible] ha fatto razzia in cinque allevamenti [illegible] polli e conigli a Plan Felinaz, nel comune di Charvensod, e [illegible]. I [illegible] più gravi [illegible] stati subiti da Evelina Tamagno, [illegible] Chenière, frazione Saint-Benin di Pollein e da Giuseppe Sabatino, residente a Pont Suaz. I due agricoltori hanno gli allevamenti a [illegible] Felinaz, ed è [illegible] il [illegible] [illegible] scorgere il gruppo [illegible] [illegible] randagi (pare fossero [illegible] quindicina), alle 5 circa [illegible] domenica, fuggire dopo aver ucciso [illegible] di polli e conigli.

I cani per entrare nella [illegible] dove si trovavano gli animali da cortile in gabbia o ripari di legno hanno scavato [illegible] serie di buche sotto le recinzioni. Dopo [illegible] uccisi polli e conigli, sfondando anche le gabbie, se hanno [illegible] divorato una minima parte. Dice Evelina Tamagno: «Nel mio pollaio ho trecento galline, perché vendo le uova al mercato. Sabato notte i cani randagi ne ne hanno uccise 133, tirandole fuori dalle gabbie per la testa. Hanno anche spaccato le gabbie di ferro e tre piani. E' la terza [illegible] che questo accade. Due anni fa [illegible] fatto uccise settanta anitre mute, poco dopo furono i cani a distruggere cento conigli. La vicenda ora si ripete e [illegible] colpa è di chi abbandona i cani, che poi diventano selvatici, aggressivi e affamati».

Nella notte tra domenica e lunedì il branco di [illegible] ha devastato altri tre allevamenti a Pollein per poi scomparire nella campagna o nella boscaglia. La gente della zona comincia a essere preoccupata soprattutto per i bambini. I cani, infatti, potrebbero essere aggressivi anche [illegible] l'uomo e [illegible] tutto «diffondere» malattie. Nessuno ha ancora fatto [illegible] ma qualche timore serpeggia. Giuseppe Sabatino, figlio dell'allevatore che ha subito [illegible] decimazione di polli e conigli, [illegible]: «Ho visto domenica un gruppo di sette [illegible] otto cani girare per il paese, ma mi sembravano tranquilli».

L'intervento delle autorità è richiesto [illegible] gente «prima che possa [illegible] qualche episodio più grave». Ora, lo scempio [illegible] nella [illegible] zona sempre i cani randagi [illegible] ucciso due pecore. Non [illegible] riesce a comprendere da dove i branchi possano venire. [illegible] certo non appartengono a persone che abitano nelle vicinanze di Plan Felinaz e Pollein [illegible] quanto se ne conoscerebbero i proprietari. Sono quindi animali abbandonati da parecchio tempo.

Polli e [illegible] uccisi sono stati sotterrati per timore [illegible] i cani [illegible] aver trasmesso loro eventuali malattie [illegible] anche all'uomo. Il fenomeno del randagismo non è [illegible] in Valle: quando [illegible] [illegible] silvestre, che [illegible] colpito [illegible] volpi, era giunta anche nell'alta Valle [illegible] [illegible] precisa normativa per [illegible] il fenomeno [illegible] [illegible] di [illegible] temuti come principali trasmettitori [illegible] contagio. Durante la caccia [illegible] volpe [illegible] poteva infatti [illegible] ai [illegible] randagi proprio per evitare [illegible] il diffondersi di malattie.

Il fatto che i branchi abbiano [illegible] gli allevamenti di notte dimostra che [illegible] sono abituati a vivere come selvatici e temono l'uomo, proprio per questo [illegible] sono diventare pericolosi.

m. ma.

Un ragazzo sulla moto è travolto da un'auto

PRE-SAINT-DIDIER — Loris Tacchella, 15 anni, residente in rue Mont Blanc 20 a Morgex, è ricoverato all'ospedale [illegible] Aosta in seguito [illegible] un incidente stradale accaduto sabato sera in [illegible] Verrand di Pré-Saint-Didier.

Il ragazzo, che viaggiava con la sua motocicletta, un «Pantio trial 50», sulla strada regionale che collega Pré-Saint-Didier e Courmayeur, si è scontrato con una Fiat 127 e ha riportato fratture multiple e scomposte alla gamba sinistra. La prognosi è di 60 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 21,30 di sabato. Loris Tacchella con la sua motocicletta era diretto da Palluaux, frazione di Pré-Saint-Didier, a Courmayeur, in senso opposto viaggiava sulla sua Fiat 127 Massimo Fianco, 30 anni, residente a Châtillon in rue de la Guerre. In località Verrand lo scontro.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Entrèves intervenuta [illegible] posto, pare che l'incidente [illegible] dovuto a una disattenzione [illegible] Tacchella (non avrebbe rispettato uno stop) e alla velocità, non moderata, [illegible] Fianco, che [illegible] rimasto [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

[illegible]: [illegible] Crocodile [illegible] regia di Peter Fulman, con P. Hogan, L. Koslowski (Australia 1984) — *Coraggioso* [illegible] coccodrillo [illegible] [illegible] dell'Australia [illegible] giungla [illegible] di New York Ore: 20; 22.

GIACOBA: Gothic, regia di Ken Russell, con G. Byrne, D. Sands, N. Richardson (GB 1986) — *Tre uomini e due donne in una pigra notte, agli inizi dell'800, tra gli effetti orgiastici dell'oppio e i fantasmi dell'inconscio...* Ore: [illegible] 22.

ITALIA: Rimini Rimini, regia di Sergio Corbucci, con [illegible], Villaggio, S. Grandi, [illegible] Michell, J. Galà (Italia, 1987) — *Cinque storie di «ordinaria follia»* [illegible] [illegible] vacanze estive. Orario: 20; 22,16.

SPLENDOR: Film luce rosse. Vietato minori. Orario: 20; 22,15.

[illegible]

DEA: [illegible] L'iniziazione, regia di [illegible] Mingozzi, con F. Josso, [illegible], C. Auger (Italia-Francia 1986) — [illegible] sentimentale di un [illegible] in

■ «Poesie e ricordi» al [illegible]

AOSTA — Questa sera, alle 20,30 nel palazzo [illegible] manifestazioni del palazzo regionale Aeronwy Thomas Ellis, una delle figure [illegible] [illegible] tra i poeti inglesi contemporanei. [illegible] al pubblico valdostano un recital [illegible] «Poesie e Ricordi», organizzato dall'Associazione culturale Fine [illegible] di Aosta con il patrocinio [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione.

un castello senza uomini alla vigilia della Grande Guerra. Orario: 20; 22,18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il ragazzo del Pony Express, regia di Franco Amurri, con J. Calà [illegible]e 1986) — Laureato disoccupato sfacca il lunario facendo il fattorino. Orario: 20; 22

[illegible]

«Le Stampe» - Aosta

Restauro 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45.845.

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre. [illegible] (0165) [illegible]

FARMACIE

[illegible] Nicola, in [illegible] F. Chabod. (Chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] —1; ore [illegible] + [illegible] (Umidità [illegible] per cento. Venti deboli variabili. Per domani: poco nuvoloso.

[illegible]

RAITRE

18,10 Tg 3 [illegible]
18,30 «Anno alpino: destinato alla Valsesia», regia di Nazzareno Mannoni

TVA

12 — Cartoni
15 — Captain Nemo
17 — Wanted dead or alive
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario regionale
21 — Tve buonanno

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi [illegible] [illegible] e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Travestizzati del sesso, film
20,30 [illegible] alla rete [illegible] film

[illegible] 2

12,04 L'accademia dei neuf
13,48 Les diamants du Président
14,35 Ligne directe
15,35 Rue carnot
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
20 — Le journal
20,30 Mardi cinéma
[illegible] Edition de la nuit

TV SUISSE [illegible]

13,10 Virginia
15,40 Livre à livre
16,15 Les secrets de la mer
17,15 4, 5, 6, 7... Bobbinchoches
17,30 L'autobus volant du professeur Propenoglie
18,05 Cap danger
18,55 Papa bonheur
20,05 Tesi
21,15 Camarades
21,55 Cadences
22,40 Hockey sur glace

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix [illegible] la Vallée
14 — «Musica e musiche: ritratti musicali», un programma di Fabrizio Pasquin a cura di Carly Patrini
14,30 Voix de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

[illegible] Notiziario del mattino
8,45 Top [illegible] [illegible]
10 — Gran [illegible]
12 — Notiziario regionale
14 — Rampa di lancio
[illegible] Jobs box
18,30 Lo specialista
[illegible] Notiziario regionale
20 — Mon pays
21 — Serata centosonica
[illegible] — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Diana flash
9,32 99 auguri
11 — Self-service
14,06 Aosta verde musica
18,58 Un disco da ricordare
19 — Antipasto pomeridiano
20 — Hit parade
21 — Serata rock
23 — Notturno

RADIO MONTE ROSA

8 - 13 - 19,30 Lieto
10 — Revival anni d'oro
14,30 Daisy's Day
16 — Classifiche
18,30 Notiziario regionale
21 — Ivan

[illegible] PROPOSTA

8 - 12,45 - [illegible] Radiogiornale
10,30 Il dibattito
12 — Flash back music
14 — Rockopera club
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta [illegible]

E' mancata a 19 marzo 1987
Anselmina Deymé ved. Perruquet

A funerali avvenuti la famiglia ringrazia sentitamente i parenti, i conoscenti e quanti che accompagnata con la mente e con il cuore dovendo a lei e a noi il proprio conforto. Un particolare ringraziamento al dottor Maurizio Nonis per l'assistenza prestata.

— Aosta, 23 marzo 1987.

Vivaio
Formento [illegible] Jordaney
ST-PIERRE
Piante da frutto selezionate
Piante ornamentali [illegible] giardino
Progettazione e preparazione giardini

[illegible]
[illegible] 11100 [illegible] 88 Tel. 0[illegible]
VIA AVONDO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone.
PENIS ampio fabbricato [illegible] disposto su tre piani L. 25.000.000.

[illegible] Immobiliare AOSTA s.r.l. Tel. (0165) 43.821 - 34.[illegible]
VENDE
[illegible] 2° piano, appartamento di soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina, garage.

[illegible] Latte Pellissier Sabina [illegible] Valle [illegible] di Charrère e Pellissier & C. Loc. Chamonjne - Verrayes (Aosta) - Tel. [illegible] 46.182/46.136

PRESTITI PER [illegible]
Con rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOS[illegible]
Tel. 0165 45.279

[illegible] RM PAM MOTTOM MOBILI
Vi propone una [illegible] completa di: arredamenti rustici, classici [illegible] moderni per cucine - sale - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno
[illegible] GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI [illegible]
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
[illegible] (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. [illegible] - [illegible]

[illegible] all'AUTOVAL s.r.l.
Concessionaria TOYOTA
... per il tuo 4x4
la nostra officina e magazzino ricambi a tua disposizione...
Vieni a provare il tuo fuoristrada all'AUTOVAL
Loc. Gran Chemin 88 - SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 41.479 - 361.024

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 38 - Tel. 40252

Immobiliare Diémoz
[illegible] FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA
VENDESI TERRENI
CHAMPAILLER (collina di Aosta), con progetto approvato per villa di mq 105.
SONNELET: con progetto approvato per villa di mq 160.
SONNELET: con progetto approvato per villa di mq 118.
CLOSELLIMAZ (Roisan): con progetto approvato per villa di mq 135.
POROSAN: terreno edificabile per villa di mq 150.
[illegible]: terreno edificabile per villa bifamiliare. Prezzo interessante.

[illegible] 316. Con la nuova formula [illegible] finanziamento una rara occasione [illegible] [illegible] in [illegible]

Un'auto decisamente al di là degli standard di massa vi attende da noi, con la tangibile convenienza di una nuova formula di finanziamento:
• soluzioni personalizzate di anticipo;
• rate mensili a partire da Lire 205.000;
• possibilità, a fine del periodo rateizzato, di rendere la vettura o di perfezionare l'acquisto con un modesto ricarico.
BMW 316. Nel suo prezzo di Lire 19.095.000 (mod. 2 porte) sono compresi i pneumatici maggiorati, l'IVA, la messa in strada, 3 anni di garanzia BEST e 6 anni di garanzia sulla carrozzeria.
Vi offriamo analoga convenienza anche per il modello diesel BMW 324d.
Proposta limitata nel tempo. Vi attendiamo per informazioni e prove su strada.
Concessionaria [illegible]
Auto CERVINO
Via G. Canal 41
Tel. 41.842 - AOSTA

I rossoneri in una tranquilla posizione di classifica

L'Aosta manca il «tris» e la Biellese dice grazie

Alle due squadre è bastato il guizzo vincente - Una traversa colpita da Moncada

— Non è riuscito all'Aosta il prestigioso tris di vittorie contro compagini impegnate a lotta per il passaggio di Dopo aver sconfitto la Saviglianese e il Pinerolo, entrambe per 2 a 1, i rossoneri hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta (0 a 0) con la Biellese. L'incontro, disputato davanti ad discreto pubblico con buona rappresentanza di ianieri, ha riservato qualche azione ai due portieri. sviluppato quasi a centrocampo con le difese pronte ad anticipare gli attaccanti.

La ha dato subito l'impressione di accontentarsi del pareggio badando più a controllare il gioco che non ad affrontare la mano- I bianconeri non hanno destato una grande impressione e raramente si sono affacciati pericolosamente nell'area rossonera. L'Aosta ha confermato di attraversare un ottimo momento e mai in soggezione di fronte a una squadra che si presentava Puchon lanciato alla rincorsa capolista.

La ha avuto nel solo Evangelisti l'uomo capace di qualche problema al centrocampo ano, ma l'attenta disposizione tattica di Bastoni non ha consentito agli ospiti di trovare spazi utili per impensierire a fondo Bravi. Rispetto Saviglianese e Pinerolo, la formazione di Mialich ha badato essenzialmente a conquistare un risultato senza rischiare nulla.

Alla fine il risultato ha accontentato l'allenatore ospite: «*Un buon pareggio conquistato contro un'Aosta determinato, che ha disputato una partita piena di volontà lasciandosi sorprendere. Giocare sempre per vincere non è bello. In trasferta troviamo ulteriori difficoltà che in casa scompaiono. Mi aspettavo comunque qualcosa di più dalla squadra anche se l'assenza di Mo- pesa parecchio. Peccato per una pedina importante*».

Aosta. Elio cerca di disimpegnarsi tra le maglie della difesa biancoverde (Foto Zunini)

Soddisfazione tra i neri per aver fatto punto prezioso per la salvezza al termine di un brillante e livello collettivo. Dice : «*La squadra si è battuta giusta non correndo rischi particolari a dimostrazione che, contro le compagini che non si presentano al Puchon badando esclusivamente a difendersi, possiamo lottare alla pari. La Biellese temeva questa partita e Mialich presentato formazione abbastanza guardinga. I bianconeri sono abbastanza delusi temendo gioco di rimessa*».

Continua Bastoni: «*A centrocampo abbiamo saputo bloccare i tentativi d'iniziativa ospiti con un pressing continuo mentre in difesa siamo sempre riusciti anticipare le punte avversarie. In ci siamo trovati con gli inserimenti Valera e di Vascimmino mentre Moncada ha colpito traversa che poteva anche darci la vittoria*».

Se hanno avuto in Evangelisti l'elemento più continuo e brillante, tra i rossoneri è emersa la compattezza di Il duello più interessante è quello Brustia e Moncada. La piccola sgusciante punta ha costretto l'esperto difensore laniere a ricorrere sovente al per frenarne la vivacità mentre Capannini e Bignotti hanno dovuto più controllare Valera e Vascimmino non di impostare di rimessa.

Vigna e Scaduto hanno sempre anticipato i temibili Rigamonti e Cavagnetto, che non hanno avuto grandi opportunità di mettersi in luce per i pochi servizi che giungevano da centrocampo.

Sigfrido Beneyton

Domenica a Pinerolo

E il St-Vincent in guai grossi

Dopo l'incredibile sconfitta a Cuneo

SAINT VINCENT — Si è ridotto ad un solo punto il margine di sicurezza del Saint-Vincent dopo la sconfitta subita a Cuneo (4 a Reti ed emozioni si sono susseguiti ma i biancoceleste non sono riusciti a conquistare punto e guardare futuro con tranquillità. Il Saint-Vincent quart'ultimo posto della classifica a quota 21 mentre il Nizza Millefonti, con il pareggio ottenuto contro la Cairese, si è portato a 20 punti.

Una situazione delicata che Giorgio Pula definisce «*rimediabile con l'impegno e la determinazione di tutti*». A Cuneo i termali si sono trovati svantaggio, al termine del primo tempo, per 2 a 0; poi, dice Pula, «*la squadra si è ripresentata in campo decisa a dimostrare il proprio valore. rete di Saccavino uno di Cupobianco hanno consentito giungere il pareggio. A pochi minuti dal termine l'arbitro ci ha negato concedendo ai padroni di casa un calcio di rigore incomprensibile per un presunto fallo Formato, che è stato bravo a gettarsi in area, consolidando poi Di Nuovo a sei in posizione di fuorigioco. Saccavino ha accorciato le distanze allo scadere, ma il direttore di gara ha ripetuto nulla*».

Il Saint-Vincent ha dovuto rinunciare, oltre alla squalifica e all'infortunato Cuciano, anche a indisponibile per motivi di lavoro, a Signetto in perfette condizioni fisiche. Con una formazione rimaneggiata i bianconeri tentato controllare il gioco Cuneo, alcuna iniziativa difensivo favorito il doppio vantaggio piemontesi.

Nel secondo tempo Pula ha inserito al posto Riccardino maggior velocità alle azioni. La mossa si è rivelata produttiva. sottolinea l'allenatore termale: «*La squadra ha reagito prendendo decisamente il sopravvento nell'incontro. A centrocampo la manovra si è fatto e la difesa padroni di ha dovuto sudare molto lavoro. Una ripresa giocata l'orgoglio che mi fa ben sperare per le ultime quattro giornate di campionato dove non possiamo più fallire*».

Gli ultimi gioco Vincent i confronti la Cairese e il Vado, le trasferte a (domenica prossima) a Torino contro il Moncalieri mentre il Nizza Millefonti affronterà l'Aosta e il Savigliano tra le mura amiche e si recherà a Vado e Albenga. Difficoltà quasi simili per le compagini impegnate nella lotta per la salvezza.

Ogni sarà determinante, dice «*Più che forza degli di turno la determinazione per conquistare punti pesanti per la permanenza nell'Interregionale. Ci troviamo ancora in posizione di leggero vantaggio sulla terz'ultima e vedremo di amministrare a dovere il punto in più. Con il degli infortunati potremo riprendere la giusta marcia e raggiungere le salvezza*».

s. b.

Quinto risultato utile per Paolo Sollier

Il Sant'Orso vince e torna a sperare

I valdostani hanno superato lo Strambino con un gol di Girelli

— E' cominciata al 36' del primo tempo l'azione che ha consentito al Sant'Orso Valle d'Aosta di segnare la rete decisiva dell'incontro che vedeva l'undici di Paolo Sollier impegnato a Strambino contro assenti di Enzo Barbero. A campo i canavesani liberavano un po' imprudentemente sulla fascia sinistra calciando il pallone all'indietro. Girelli intuiva le intenzioni difensori, si avventava sulla palla scendendo velocemente la porta difesa Baratella: il tiro rimpallato dal portiere e finiva sui piedi di Cerise che appoggiava a Girelli, il quale insaccava di precisione.

Era la rete che ha deciso l'incontro e consente al Sant'Orso portare a cinque i utili consecutivi mentre la difesa biancorossa e il portiere Gianfranco Nogara salgono a 450 minuti di imbattibilità. Sollier: «*Stiamo davvero giocando bene e tutto sembra più facile. In difesa concede più niente agli avversari e in attacco è chiaro che questa tranquillità si trasforma in azioni lucide. Ben congegnato. C'è più pazienza nell'attendere l'errore dell'avversario e che abbiamo ormai superato i dubbi dell'andata, quando ogni reparto viveva nell'ansia e nella paura dell'errore*».

Gianfranco Nogara

Sollier aggiunge: «*Non mi si chieda perché squadra si è trasformata in questa maniera perché, sinceramente, non lo so neppure io. Avevo in ogni che riuscivo a capire lo strano comportamento campo ragazzi invece negli allenamenti mi davano indicazioni diverse*».

Contro lo Strambino la squadra capitan Carlotto ha giocato partita tranquilla e sotto il profilo della mole di prodotto. Bloccato pericoloso Lago un Ducios ritornato marcatore implacabile, il Sant'Orso ha controllato quasi subito imporre il suo gioco con il filtro a centrocampo di Spagna, Martini e Alvario. In evidenza soprattutto Alvario, in grande giornata (e il gioco ospite si è appoggiato lungo tempo proprio sua fascia sinistra).

Anche Petrone, sinistra, ogni volta che è stato chiamato in causa ha giocato palloni precisi e pericolosi; i difensori dello Strambino hanno faticato parecchio a contenerne le veloci incursioni area. Nogara è stato poco impegnato per tutta la partita lo ha fatto a un minuto fine dell'incontro, ha compiuto un perfetto intervento Yon, salvando il risultato, ma i padroni di casa che già gridavano gol.

Purtroppo Carlotto ha subito la quarta ammonizione e dovrà saltare il prossimo incontro casalingo il Quinciretto.

Sembra dunque terminata la corsa in salita compiuta dal Sant'Orso Valle d'Aosta. Rimane però il rimpianto di troppe partite per per non aver saputo l'impegno necessario affermarsi, fatto dovuto anche (non è da escludersi) alle lunghe soste che il campionato ha subito e che hanno fatto scendere il clima agonistico squadre. Gli allenamenti, con risultati che hanno sempre soddisfatto Sollier, dimostrerebbero appunto questa tesi.

Carlo Gobbo

Gli ultimi 360 minuti decisivi in vetta e in coda

Uno sprint che durerà un mese

AOSTA — Adesso Bastoni consegna il testimone a Pula. Il torneo dell'Aosta si è virtualmente chiuso domenica con lo 0-0 «concesso» alla Biellese. Concesso perché, se valesse il regolamento della boxe, i rossoneri avrebbero vinto sfida ai punti. E basta traversa di Moncada a legittimare il verdetto.

L'Aosta, parte arbitro del campionato per quanto ha saputo fare le grandi (fra andata e ritorno sei punti alle prime tre), passa le consegne al Saint-Vincent che, purtroppo, prima pensare a rompere le uova nel paniere degli altri deve preoccuparsi di salvare la sua annata, ormai sull'orlo della Promozione.

Domenica sfida giornata scomoda per i biancocelesti. Pula va a Pinerolo con l'assillo di strappare un punto e avrà di fronte una formazione tornata in corsa per la C2. A 360' minuti dalla fine del torneo la vittoria di Acqui riportato squadra di Sacco a ridosso di Saviglianese e Biellese, le quali — al Puchon e al Pio XII, anche se con risultati diversi — hanno denunciato uno stato psichico non proprio inattaccabile.

L'Interregionale, per quanto attiene al vertice, ricomincia daccapo. Da uno sguardo al è difficile azzardare pronostici. I di carta hanno il vantaggio di dover disputare tre partite su quattro in casa, ma con Cuneo, Albenga e Pinerolo; in trasferta, poi, altesi big-match di Savigliano. I rossoblu Chiavegna dovranno in fare i conti con gli interessi di «coda»: Imperia, al Morino e Juve Domo e Nizza fuori. Gli azzurri di Sacco sperano di non trovare grandi ostacoli in casa con St-Vincent e Cairese, né nella trasferta di Savona, per giocare il tutto per tutto a Biella.

Tre domenicale calcio si concede una pausa.

d. cr.

E' nata una società di sport-spettacolo

SAINT-VINCENT — L'allenatore dell'Inter, il Trapattoni, l'ex bianconero Roberto Bettega e i giocatori Stefano Tacconi, Giovanni Francini e Fabrizio Lorieri interverranno questa sera presentazione al Centro Congressi di Saint-Vincent della società turistica «*Sport Promotion Vallée d'Aoste*».

Questa iniziativa imprenditoriale, che fa capo ai dirigenti sportivi regione Romano Bo, Pierantonio Genestrone, Gianni Oddi e Gianni Filippini, si propone di affrontare e risolvere i problemi che nascono dal bisogno di avere in Valle i servizi necessari per rispondere alle esigenze immagine, di promozione, di spettacolo e di organizzazione delle società sportive e enti vari.

La *Sport Promotion Vallée d'Aoste* ha scelto la forma societaria per dare maggiori garanzie e per dimostrare come si possa operare in modo manageriale nel mondo sportivo. La sua struttura organizzativa è formata da persone con esperienza pluriennale nel settore sportivo. *Sport Promotion* si pone quindi come interlocutore e collaboratore della regione per attuare i programmi di promozione e del settore sportivo.

Gli interventi il compito all'esterno l'immagine sportiva della Valle d'Aosta avere noti interessanti riflessi l'aspetto dell'indotto turistico e del ritorno economico.

La polizia è intervenuta alla palestra Dora alla fine dell'incontro Aosta Leasing-Celana

Basket, scontri fra tifosi e giocatori

AOSTA — L'Aosta Leasing ha sconfitto per 78-76 il Celana Bergamo nel decimo turno campionato basket serie B. palestra Dora Aosta. E' stata partita avvincente, giocata all'insegna di un agonismo a tratti anche esagerato e non sono mancati al termine dell'incontro momenti di nervosismo, soprattutto nelle degli ospiti, che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

Il primo tempo si è concluso con il Bergamo in vantaggio per 48-39 poi, nella ripresa, il gioco si è fatto più equilibrato i padroni di casa sospinti dall'incitamento del loro pubblico e favoriti imprecisioni nel dei lombardi, sono riusciti a conquistare con pieno merito la vittoria. L'Aosta Leasing iniziava molto bene e al 5' era in vantaggio per 15-7.

Il secondo tempo iniziava con l'Aosta Leasing molto concentrata e al 3' Padovani e compagni si portavano ad un solo punto di distacco: 48-45 per il Celana. Al 15' i padroni di casa andavano in vantaggio degli ospiti uscivano 5 falli Colleoni e espulso Cuolo ammonito in precedenza reo di aver colpito duramente allo Ferrari. Gli animi si riscaldavano e il pubblico perdonava agli ospiti ogni piccolo errore.

A 2 secondi dal termine Padovani fermava irregolare il bergamasco Casanova che fruiva di tre liberi ma, in una bolgia indescrivibile, non realizzava neppure canestro. Suonava sirena e si accendeva così in campo una gazzarra tra gli ospiti e il pubblico con il bergamasco Colleoni che dava un calcio a un giovane tifoso aostano.

c. g.

Torneo primaverile di rebatta

Jovençan record

AOSTA — Tutto a gonfie vele nel girone A di serie B di Nolet per il Saint-Christophe che sconfiggendo il Porossan II (1501-1231) si è portata solitario al comando della classifica. Cignod domenica ha vinto (1543-1323 La Salle II), ma ha dovuto all'Allein nel ro sabato. La partita era stata sospesa l'8 dopo 31 quando il punteggio era di 1133-1122 in favore degli «allenti». Nelle 9 battute disputate sabato, Cignod non è riuscita a ribaltare sorti dell'incontro (concluso-si 1423-1420 in favore di Allein).

All'Allein non è andata altrettanto bene domenica, poiché è stata sconfitta da La Thuile, che grazie ai 319 punti di Gianni Colomb. ai 313 di Eros Sbolchiero, ai 301 di Flavio Colomb. si è imposta per 1433-1303. Nel girone B, vittoria e primato di La Salle I, che sul proprio terreno ha sconfitto Porossan I Nitri Renault per vittorie per (1203-969 su Etroubles) e Valpelline (1447-1375 sul Courmayeur). Classifiche. Girone A: Saint-Christophe 6, Allein e Cignod 4, La Thuile e La Salle II 2, Porossan II 0. Girone B: La Salle I 4, Porossan I Nitri Renault 4, Bosses e Valpelline Courmayeur e Etroubles 0.

REBATTA — In prima categoria Gressan è stato superato dal Chevrot per 1148-1107. Notevole la soddisfazione dei «ragazzotti» che ora sono secondi in classifica. testa alla graduatoria rimane Ollignet, che con punti ha sconfitto Doues (rimasto a 977). Netto successo anche per Doues, sul campo di Charvensod uscito vittoriosa per 1165-1022. Fra spicca un punteggio della seconda categoria. I punti cui Jovencan di Silvano Montrossat ha superato Valpelline A (963). E' il record ruto la squadra dell'envers.

Domenica prossima il torsubirà sosta per consentire disputa del campionato individuale a Gressan. Classifica: Ollo- 5, Doues A e Chevrot 4, Gressan e Charvensod 2, Doues B 0.

TSAN — Nel girone A di serie A, il Verrayes è stato sconfitto dal Châtillon I per 1999-1782. I campioni in carica hanno sfruttato al meglio la «palata», confermando il primato in classifica: dividono per ora il primo posto (domenica prossima è scontro diretto) con il St-Vincent, uscito vincitore dall'incontro con il Nus II (3136-706). Vittoria per Roisan, che ha superato casa per 1189-1080.

r. r.

OFFERTA SPECIALE MONTEGO

AUSTIN ROVER

Acquista una AUSTIN MONTEGO e otterrai:

fino a 2.500.000 di supervalutazione dell'usato

oppure 10.000.000 di finanziamento per 24 mesi senza interessi

Offerta valida fino 31 marzo riservata un numero limitato di vetture

Concessionaria dei F.lli GAL

ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

UN NUOVO GRANDE REGALO

AUT. MIN. CONCESSA

APR Torino

DESPAR REGALA

Dal 23-3-87 11-4-87

Asciugamano da Cucina

delle Antiche Telerie Graziano

Per ogni L. 60.000 di spesa

Escluso articoli D.M. 11/4/83 - G.U. N. 119 del 23/5/83

LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

DESPAR

La vicenda riguardante il parco Monte Rainero è finita in tribunale

Il Comune cita in giudizio una suora per l'area verde di via Pietro Micca

L'ordine religioso [illegible] venduta a [illegible] privato: «L'ente pubblico non ha mai formalizzato l'acquisto»

ASTI — E' finita in tribunale la vicenda riguardante la proprietà dell'area verde di via Pietro Micca [illegible] sotto la mole del parco Monte Rainero in pieno centro cittadino. Il Comune ha citato in tribunale suor Maddalena Viazzi, superiora dell'istituto Madonna delle Grazie delle Salesiane di Don Bosco, con sede in Nizza Monferrato, per aver venduto l'area verde a Silvana Rivalia di Asti, mentre la stessa area sarebbe dal 1978 già di proprietà comunale e trasformata a verde pubblico.

Il Comune, nell'atto di citazione, [illegible] che 14 anni fa tra l'allora [illegible] Guglielmo Bersano e il rappresentante legale dell'istituto religioso era stato sottoscritto un documento (scrittura privata) attraverso il quale le [illegible] salesiane vendevano al Comune l'area di 14 mila metri quadrati per la somma di 54 milioni. La scrittura privata [illegible] è però mai [illegible] tradotta in atto pubblico e il Comune [illegible] mai [illegible] di [illegible] patuita. L'istituto religioso [illegible] nel [illegible] ha [illegible] perciò la [illegible] del terreno [illegible] quale [illegible] pure compresi dué cascinali abbandonati.

Al riguardo la superiora ha dichiarato: «*Secondo il nostro legale la scrittura privata non è più valida in quanto il Comune da oltre dieci anni non ha provveduto a formalizzare l'acquisto versando la somma pattuita. L'unica volta che il Comune si è ricordato dell'area è stato nel 1982, con un'ingiunzione di lavori di recinzione e di chiusura in muratura delle finestre della due [illegible]. Segno [illegible] la proprietà era [illegible]siderata nostra*».

Il Comune è di parere diverso e, in possesso di documenti, sostiene di essere il proprietario dell'area, [illegible] c'è di più. Ieri il [illegible] Giorgio Galvagno ha incontrato il vice-presidente [illegible] Provincia, Pietro Goltre, e l'assessore provinciale all'e[illegible]scolastica [illegible] Rebaudengo. Argomento dell'incontro la modernizzazione dell'istituto tecnico per periti «Artom». Da tempo si parla di nuovi laboratori e di una nuova palestra per gli studenti. L'istituto confina con il parco di via Pietro Micca.

Al termine dell'incontro l'ufficio stampa [illegible] Comune ha diffuso la seguente nota: «*Secondo l'ipotesi proposta dal Co[illegible]ne ed accettata dall'amministrazione provinciale, i nuovi laboratori dell'Artom potrebbero essere ricavati nell'ambito dello stesso edificio scolastico. La [illegible] palestra troverebbe invece [illegible] sommità della collina — dove si estende il parco di [illegible] Pietro [illegible] — attraverso l'abbattimento dei fabbricati fatiscenti ed assolutamente irrecuperabili. Si tratta degli stessi fabbricati di cui si è lungamente discusso in questi giorni nel quadro della polemica che ha interessato l'area*».

In attesa che il tribunale accerti la reale proprietà dell'area, in questi giorni è scoppiata una grossa polemica. Il partito comunista ha affisso in città un manifesto che [illegible] l'altro dice: «*Su gran parte del parco di via Pietro Micca, e sugli edifici [illegible] posti alla sommità del poggio, incombe la [illegible] proprietario e operatore privato il quale non avrebbe [illegible] acquistato [illegible] per [illegible] bene della collettività. La cittadinanza si sta chiedendo come mai il Comune, con le normali procedure e all'epoca in [illegible] avrebbe potuto farlo, a modesti costi di esproprio, non [illegible] provveduto ad assicurare l'area al pubblico Demanio*».

La giunta comunale ha risposto, ieri, attraverso un altro manifesto che «*le aree verdi sono e resteranno del Comune*». Il manifesto inoltre afferma: «*I cittadini continueranno ad usufruire del verde pubblico senza che vi siano oneri diretti o indiretti per la [illegible]*».

Vittorio Marchisio

Asti. Il fabbricato nel parco Monte Rainero che dovrebbe lasciare il posto a una palestra

Divampa la polemica nell'Astigiano su un problema scottante

Tre paesi sono preoccupati non vogliono le discariche

La scelta delle localizzazioni interessa Monastero Bormida, Incisa Scapaccino e Piovà Massaia

MONASTERO BORMIDA — Nessuno [illegible] anche se tutti concordano sulla loro necessità. L'indicazione da parte dell'amministrazione provinciale dei luoghi dove potrebbero sorgere alcune discariche consortili sta provocando reazioni preoccupanti da parte degli abitanti delle zone interessate. Il timore è quello di possibili inquinamenti, ma spesso è anche la localizzazione dell'eventuale impianto a [illegible] perplessità.

Il caso più clamoroso è forse quello di Monastero Bormida: il luogo indicato [illegible] della Provincia ([illegible] proposta dell'amministrazione comunale) è [illegible] lascia di terreno pianeggiante, [illegible] la confluenza [illegible] rami del Bormida [illegible] regione [illegible] Desiderio. La discarica dovrebbe sorgere [illegible] nel mezzo dell'unico vasto pianoro nel territorio di Monastero e raccogliere i rifiuti di tutti i comuni della valle. A poco più di cento metri c'è un piccolo parco, privato, popolato di fagiani, poi alcune case abitate e [illegible] neanche un chi[illegible] i [illegible] sobborghi di Ponti (in provincia di Alessandria).

La notizia è trapelata quasi per caso e subito è nata la protesta [illegible] gente. Spiega Gianpaolo Giaminardi, ex medico condotto del paese e membro del WWF: «*Siamo d'accordo che la discarica serve, ma si scelga uno dei [illegible] colloni disabitati che [illegible] nelle Langhe. La zona di San Desiderio, trovandosi alla confluenza dei due Bormida, presenta un terreno ghiaioso e ha quindi necessità di grossi interventi di impermeabilizzazione per evitare [illegible] i liquami finiscano nel fiume*».

Il terreno prescelto appartiene ad un unico proprietario che [illegible] tempo però si è trasferito a Santo Stefano [illegible]. L'amministrazione comunale assicura che «*nulla verrà deciso sulla testa dei [illegible]*». Ma intanto la preoccupazio[illegible] è [illegible] paese [illegible]. Proprio in questi giorni è iniziata una [illegible] colta di [illegible] [illegible] la discarica consortiale. «*Mentre ci si batte per il distoglimento [illegible] Bormida, sarebbe proprio [illegible] beffa vedersi regalato un impianto [illegible] inquinamento rifiu[illegible] nell'antico sono verde e pianeggiante [illegible] Monastero*» [illegible] clude Giaminardi. *(f. la.)*

INCISA SCAPACCINO — [illegible] le indicazioni [illegible] Provincia verranno ritenute valide anche dalla commissione tecnica regionale e saranno fatte proprie [illegible] Consorzio per lo smaltimento [illegible] rifiuti della [illegible] [illegible]. Incisa Scapaccino si troverà di fronte ad [illegible] difficile scelta: la discarica consortiale dovrà essere allestita in regione Sarmassa, nel [illegible] mune [illegible] Voglio Serra, ma a poche centinaia di metri in linea [illegible] [illegible] concentrico di Incisa, [illegible] nello stesso territorio del paese, in località Chiavetta ad un chilometro dal primo centro abitato, la frazione Madonna?

In proposito [illegible] già polemica. Il [illegible] Walter Ravina in un [illegible] avver[illegible]: «*Se [illegible] scelta [illegible] limitata a queste due aree, piuttosto che in val Sarmassa, praticamente a [illegible] delle [illegible] preferirei che la discarica sorgesse in località Chiavetta*». Il gruppo democristiano all'opposizione in Comune ha scritto una lettera [illegible] giornali dicendosi preoccupato per l'affermazione [illegible] [illegible]: «*Deve [illegible] chiaro che il sig. [illegible] parla a titolo personale, in quanto il Consiglio non [illegible] mai preso [illegible] proposito. Siamo [illegible] a quell'indicazione perché [illegible] sono Chiavetta non è adatta*».

[illegible] Ravina risponde: «*C'è chi vuole montare la polemica: è chiaro che la decisione ultima sulla localizzazione della discarica spetterà al Consiglio comunale, sentito il [illegible] rere della popolazione. Proporrò intanto che si cerchino [illegible] che altre soluzioni in zona*». *(f. la.)*

PIOVA' MASSAIA — Cresce [illegible] tono la polemica per il progetto [illegible] discarica [illegible] Castel Varino, la località indicata dall'amministrazione provinciale come idonea [illegible] ospitare i rifiuti [illegible] molti comuni dell'Astigiano aderenti [illegible] Consorzio [illegible] di Asti. In paese, e nei centri vicini, si stanno raccogliendo [illegible] fra [illegible] abitanti per corredare un docu[illegible] [illegible] protesta e di opposizione che sarà inviato alla Regione [illegible] [illegible] enti locali, alle associazioni ambientalistiche, al pretore [illegible].

«*La popolazione [illegible] Piovà esprime la [illegible] indignazione ed il suo totale rifiuto all'eventuale scelta [illegible] luogo del proprio territorio comunale da adibire a discarica pubblica*» è la pe[illegible] introduzione del documento. Vengono quindi [illegible] cati i motivi [illegible] protesta: la scelta della località, al centro «*dell'unica area boschiva di una certa rilevanza [illegible] [illegible] pressorio*», la vicinanza di [illegible] Varino a luoghi abitati; il possibile inquinamento che provocherebbe «*danno rilevante all'attività turistica [illegible] agricola [illegible] [illegible] e, in definitiva «il parere [illegible] dell'ufficiale sanitario*».

Nella proposta si sottolinea inoltre che la popolazione non è stata interpellata a proposito della vicenda. In chiusura si rende noto l'impegno già espresso in una recente seduta pubblica a Piovà «di respingere con la collaborazione dei paesi confinanti il progetto e di utilizzare tutti i mezzi a disposizione per impedire lo scempio del luogo» *(f. la.)*

Al processo, apertosi ieri, è stato interrogato Daniele Delogu di Montafia

Banda del Tir, il «basista» confessa

ASTI — Si è [illegible] ieri mattina [illegible] il processo a carico dei presunti responsabili di due rapine a mano [illegible] sequestro di persona, detenzione d'arma. I due colpi erano avvenuti ai [illegible] di autisti di Tir che trasportavano alluminio lavorato e pellame. Quindici [illegible] persone incriminate, delle quali undici per rapina pluriaggravata, tutte in stato di [illegible].

Il presidente Renzo Massobrio ha letto i capi d'accusa. Il primo episodio risale al 13 dicembre del 1984 quando a Villanova d'Asti alcuni individui si impossessarono di un Tir carico di pellame del valore di oltre cento milioni minacciando l'autista, Tito Mulo, 36 anni, da Torino che [illegible] sequestrato per diverse ore. Per questo fatto erano stati identificati e deferiti all'autorità giudiziaria Ignazio Sapusso, 35 anni, da Catania; Alito Catania, 34 anni, Torino via Crescentino 23; Antonio Privitera, 33 anni, da Misterbianco (Catania); [illegible] Delogu, [illegible] anni, [illegible] d'Asti; [illegible] Durante, [illegible] anni, Asti via San Francesco 5; Carmelo Quattrocchi, 31 anni, [illegible] via La Salle [illegible] Giuseppe Scuderi, 34 [illegible] Misterbianco; Filippo Cutrona, [illegible] [illegible] Leiní via San [illegible] Giacomo Resina, 34 anni, [illegible] Costigliole d'Asti.

L'autista [illegible] Tir, sotto la minaccia [illegible] armi, [illegible] to costretto a [illegible] su un furgone [illegible] condotto a Piacenza e poi liberato a Leini. Il Tir era stato poi ritrovato vuoto diversi giorni dopo.

La seconda rapina (15 gennaio 1986) avvenne nei pressi di Castelle. Banditi [illegible] sequestrarono l'autista Daniele Demor, 35 [illegible] [illegible] che trasportava un [illegible] di alluminio lavorato per [illegible] [illegible] di 150 milioni. Per quest'ultimo colpo sono [illegible] [illegible] oltre [illegible] Sapusso, Privitera, Delogu, Catania, Scuderi, Cutrona, [illegible] Giuseppe Dragoni, 53 anni, da Bistagno e Gaetano Tomaselli, 34 anni, [illegible] Misterbianco.

L'autista francese [illegible] stato anche rapinato del portafogli. Per ricettazione [illegible] una parte del carico di alluminio, ritrovato poi in un [illegible] di Terzo d'Acqui, [illegible] implicati Luciano Brugnone, 31 anni, e Ernesta Giacobbe, [illegible] anni, entrambi residente a Visone d'Acqui. Inoltre Mario Ponzetti, [illegible] anni, di Refrancore è imputato di ricettazione per aver offerto ad un [illegible] una partita [illegible] [illegible] di alluminio mentre un'infermiera siciliana, Filippa Costanza, 33 anni, deve rispondere del reato di favoreggiamen[illegible] personale: [illegible] sua abitazione sarebbe [illegible] trovato il [illegible] rapinato all'autista [illegible].

Ieri in [illegible] per un paio di ore è stato interrogato il Delogu. Sia in istruttoria [illegible] in aula ha confermato [illegible] sua confessione fornendo i nomi dei complici delle due rapine. Tutti [illegible] altri imputati invece [illegible] dichiarano innocenti. In sostanza [illegible] il Delogu [illegible] nizzare i [illegible] colpi attuati poi dai «catanesi», giunti appositamente dalla Sicilia per compiere i [illegible] colpi. Il [illegible] resoconto continua stamane.

v. ma.

Finanza

ASTI — Proseguono gli incontri fra gli istituti superiori astigiani sul tema «Conoscere l'economia» organizzati dall'amministrazione provinciale. Oggi alle 18 nel salone della Provincia (piazza Alfieri) parlerà Giovanni Palladino della società del gruppo Iri su «Prospettive del mercato finanziario italiano».

Un problema che fa parlare in questi giorni a Nizza

Uffici invece di alloggi a palazzo Debenedetti?

La nuova destinazione riguarderebbe metà dell'antico edificio

NIZZA — Uffici e [illegible] anziché case popolari? Per palazzo Debenedetti, di proprietà comunale, in corso di ristrutturazione in piazza del Municipio, potrebbe esserci [illegible] cambiamento di destinazione. Il progetto prevede che l'edificio, il cui fronte tiene tutto un lato della piazza, [illegible] volta restaurato ospiti «alloggi parcheggio», [illegible] ventina [illegible] tutto, cioè abitazioni destinate a senza casa e sfrattati.

I lavori (costo complessivo oltre due miliardi) sono già iniziati e interessano per ora la metà di sinistra dell'edificio. [illegible] dovrebbero essere realizzati una decina di al[illegible]. Le novità potrebbero riguardare [illegible] parte di [illegible] palazzo.

[illegible] l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giuseppe Odasso: «*Stiamo valutando alcune ipotesi: l'idea è di cercare di recuperare parte dell'edificio a [illegible] più adeguati e consoni sia alla sua storia*».

Su questo punto sono d'accordo anche socialisti e liberali che insistono per una modifica della destinazione originale [illegible] Debenedetti.

Il progetto di restauro e ristrutturazione del palazzo è partito [illegible] 1982: i lavori [illegible] erano [illegible] urgenti data la fatiscenza di una parte delle strutture. [illegible] l'unica possibilità [illegible] finanziamento [illegible] quella delle leggi regionali sugli interventi nel [illegible] storico per recupero di alloggi. Una scelta «obbligata» che però non ha mai convinto [illegible] del tutto gli amministratori nicesi.

Afferma Odasso: «*Il problema ora è di trovare i finanziamenti necessari per ristrutturare l'ala destra del palazzo. E' [illegible] che [illegible] cambierà la destinazione, dovremo fare a meno della parte di finanziamento regionale già stanziata ma ancora da erogare. Fra l'altro questa ala è la più fatiscente e richiede profondi interventi. Come Comune non possiamo accollarci tale spesa perché troppo pesante*».

Qualche tempo fa si parlava di un possibile interessamento [illegible] una banca, che avrebbe potuto trasferire nel Debenedetti [illegible] sua sede, [illegible] i lavori [illegible] restauro [illegible] recentemente è arrivata anche una proposta da parte di una [illegible] di negozi disposta ad un intervento finanziario per poter aprire nei locali del palazzo.

L'intenzione della giunta [illegible] comunque quella di cercare, nel più breve tempo possibile, soluzioni alternative al progetto iniziale. Per ora sono [illegible] stati stanziati [illegible] [illegible] con i quali l'impresa Saracino, che sta eseguendo i lavori, ha provveduto [illegible] rifacimento del lato che va [illegible] via Maestra [illegible] sta eseguendo opere di consoli[illegible] interno nel [illegible] ristoro.

Lavina

Palazzo Debenedetti a Nizza: quale destinazione avrà?

Stasera ad Asti il terzo concerto della stagione di primavera

Gaslini e la città di notte

Il celebre pianista e compositore milanese presenta «Rondò Metropolitano», un racconto che spazia dal blues alle tecniche [illegible] avanguardia - La «musica totale»

[illegible] — Il terzo concerto della stagione musicale [illegible] primavera, promosso dalla amministrazione comunale di Asti grazie all'organizzazione dell'«Ente Castello di Belveglio» di Marisena [illegible]sick, prevede questa sera [illegible] Palazzo Ottolenghi (ore 21) la partecipazione di una figura di grande spicco in campo internazionale: Giorgio Gaslini.

Milanese, [illegible] nel 1929, [illegible] ha [illegible] una strada tutta particolare nel mondo musicale, con un co[illegible] riferimento [illegible] jazz. Da [illegible] [illegible] [illegible] di un tentativo importante quanto difficile: conciliare le esigenze della creazione jazzistica (riservata a un solista o a un piccolo complesso) con quelle della grande orchestra. Un [illegible] [illegible] ha [illegible] prova di grande importanza con [illegible] George Gershwin e, in tempi [illegible] ti, [illegible] Dizzy Gillespie. Ma [illegible] strada difficile.

Gaslini sa comunque il fatto suo, forte com'è dei suoi regolarissimi studi [illegible] composizione e [illegible] d'orchestra, e ne [illegible] frequente dimostrazione: come è avvenuto alcuni mesi fa a Torino per la stagione sinfonica Rai, quando ha portato il pubblico al calor bianco in un [illegible] da [illegible] con la collaborazione del pianista Jeffrey Swann e del soprano di colore Gloria Davy. Inoltre, come ha scritto in un suo prezioso libretto intitolato [illegible] totale», si batte perché l'attività musicale coinvolga autore, esecutori e pubblico in un rapporto sempre più stretto, con la ricerca [illegible] «spazi alternativi» e quelli tradizionali della sala da concerto.

Giorgio Gaslini suonerà questa sera a Palazzo Ottolenghi

Questa sera Gaslini — che ha anche una notevole esperienza come compositore cinematografico — si presenta in veste di pianista con [illegible] Metropolitano». Come specifica il programma [illegible] [illegible] è [illegible] recital in due tempi che nasce intorno all'idea di [illegible] tema che ritor[illegible] [illegible] modo imprevedibile lungo tutto [illegible] [illegible] programma: «*L'atmosfera notturna di una metropoli fa da ambiente ad un racconto musicale [illegible] sparso dal blues al [illegible] [illegible] modi dell'avanguardia sul filo [illegible] un pianismo personale, sottile e originalissimo*».

Questi i prezzi [illegible] [illegible] ta: interi 7000, ridotti 5000, per i giovani con meno di 18 anni 3500.

Leonardo Osella

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Asti, Via Cavour, 43
tel. (0141) 353355

il 25 e 26 marzo
9-12,30; 14,30-19

Cinema e taccuino

ASTI

LUXI [illegible] vestiti sull' (commedia), di M. Forni, con M. Pozzetto, E. Montesano.
[illegible]AMA: ore 21: Concerto di [illegible] leggera del cantante Gigi Finizio.
ALFIERI: Il colore [illegible] (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise.
SPLENDOR: I vizi di Marylin.

CANELLI

SALERO: cinetorum. [illegible] (drammatico), con [illegible] I. Adjani. Inizio ore 21.

NIZZA

SOCIALE: Cellonio girls.
VERDI: Sesi hun.

[illegible] TURNO

Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible] Tardito, [illegible] Garibaldi 21.
Nizza: [illegible] via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; [illegible] 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.603; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI [illegible]

[illegible] Verde Asti 53.345; Nizza 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.585; Canelli 834.222; Cocconato 485.503. Costigliole 966.779; Mombercelli 955.533; Moncalvo 91.261; Montegrosso 955.178; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 59.421; Taxi, stazione ferroviaria 32.732, piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autolinee Arpa 34.837.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 31.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Tivù private

TELE ASTI INTERNATIONAL

14,30 Cartoni animati
15 — Rosa di Lajos (telenovela)
[illegible] — Telefilm
20,30 TAI notizie
21,15 Martedì sport

VIDEOGRUPPO

20,30 Signore e padrone, [illegible] vela
21,30 Leonela, telenovela

QUARTARETE

1 — [illegible] [illegible] il gallo, film tv

QUINTA RETE

20,00 Rapporto Pulitzer, [illegible] Slaccovina, film di S. Grieco con Ken Clark, Bebe Loncar (1968)
23,30 Concerto Allstar '78, film di R. Deodato, con James Francescus, Mimsy Farmer (1979)

TELECITY

23,40 Doga Man, film

VIDEOUNO

20,30 Il re del jazz, film di V. Davies, con Steve Allen, Donna Reed (1954)

RETE PIEMONTE

[illegible] Il bello della pistola, film di R.G. Springsteen con Tony Young, Jo Morrow (1964)

ERRE UNO TV

20,30 Harem, sceneggiato
21,30 Musicalma
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
24 — Speciale Videocar

TELECUPOLE

21 — Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,40 Proposte Alessane, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La bella preda, film di F. Dé Cordova, con Yvonne De Carlo, Scott Brady (1949)

G.R.P.

1 — L'uomo dall'occhio di vetro, film di A. Vorhaus, con Horst Tappert, Karin Hubner (1968)

[illegible]
PIETRA LIGURE
150 mt mare attrezzato ombrelloni sdr vogatura bagni privati a posti letto. Tel 019 645 427

Per servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Gruppo LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Massena 37 Torino
PK publikompass spa

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

CASTELLO DI MONTIGLIO
Piazza Umberto I - Montiglio (AT)
Venerdì 27/3 - Ore 20,30
Sabato 28/3 - Ore 15,30
ASTA
DI 132 RARI TAPPETI
DA COLLEZIONE
ANTICHI
E DI VECCHIA
[illegible]
Esposizione: da domenica 22/3 a giovedì 26/3 dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] 23
ORGANIZZAZIONE:
DONAVIL snc - Via Dante 5 - Tel. 030 916.461
[illegible] (BS)
L'Antica Bottega - Via Verdi 23 - Tel. [illegible]
BARONNO (VA)
Catalogo in luogo - Segreteria: Tel. 0141 44.419

I «galletti» hanno perso anche il recupero di Vercelli

Condannati da un gol

L'Asti, oltre alla disperata posizione di classifica, deve risolvere la difficile situazione societaria - Il presidente Lodi lascerà il 30 giugno: secondo alcune voci passerà alla Reggiana

Vercelli. Due momenti dell'incontro che ha visto la Pro prevalere sugli astigiani con un gol di Fecotori. I «galletti» non [illegible] avuto fortuna (Foto Greppi)

ASTI — I «galletti» hanno perso domenica per 1-0 a Vercelli il [illegible] le bianche casacche della Pro.

La squadra che [illegible] sette giorni prima aveva subito quattro reti dalla scatenata Novara, è ripiombata [illegible] limbo della [illegible] quale [illegible] seppur per poco, risollevasi pareggiando con la Torres e vincendo quindi ad Alessandria.

[illegible] questi exploit appartengono ormai al [illegible] Adesso la realtà è un'altra: smarrita con gli ultimi risultati negativi la possibilità [illegible] chiudere la stagione in modo meno disastroso del previsto, all'Asti non resta da fare altro che attendere il verdetto della [illegible] sempre che non [illegible] certo ad arrivare. Questione di domeniche.

Dopo di che, ammesso che non succeda nulla di positivo prima della conclusione del torneo, inizierà la delicata opera di salvataggio della [illegible] che al 30 giugno rimarrà senza «padrone» viste le intenzioni [illegible] presidente Olivio [illegible] deciso ad andarsene.

A questo proposito [illegible] mila è rimbalzata la [illegible] di un possibile accordo [illegible] Lodi con la Reggiana, che milita attualmente in serie C1; l'attuale presidente dell'Asti verrebbe invitato, nella prossima stagione, a rivestire una carica nell'ambito della società emiliana, come direttore sportivo o più probabilmente [illegible] come amministratore.

Per ora si tratta appunto di una indiscrezione. Se ne saprà di più a metà aprile [illegible] na quando Lodi sarà ad Asti.

E' comunque [illegible] tempo che il dirigente, allo scadere del suo [illegible], il 30 giugno appunto, farà le valigie per rientrare a Modena, [illegible] città di residenza.

Seppur «velata» di incertezze, la nuova possibile destinazione dell'attuale presidente dei «galletti» aggiunge un elemento nuovo nella difficile trattativa per una sua successione: e il segnale che bisogna far presto, che qualcosa [illegible] tutti i costi deve muoversi, perché in estate [illegible] cose potrebbero farsi terribilmente più complicate.

Intanto il futuro più immediato e [illegible] il prosieguo del torneo, pone l'Asti in una scomoda posizione.

Pur virtualmente retrocessa, la squadra ha comunque a [illegible] assolvere in tempi brevissimi una delicata responsabilità. Domenica ventura al Comunale, dopo due uscite consecutive, i «galletti» saranno gli arbitri delle sorti della [illegible] che è penultima con soli 18 punti e lotta per salvarsi e al pari degli astigiani per [illegible] sopravvivere. [illegible] difficili condizioni [illegible] in cui si dibatte.

Saranno proprio gli astigiani a decidere con la loro prova e in misura considerevole il destino sportivo della Sanremese, che se dovesse perdere sul terreno del Comunale potrebbe abbandonare forse definitivamente la speranza di salvezza.

Questo il tema della partita di per sé abbastanza allettante, considerata l'alta posta in palio. Ma c'è un secondo motivo di [illegible]: nella squadra ligure gioca Ivano Bordon, campione del mondo in Spagna, portiere dal passato illustre e «stella» indiscussa del girone, che sta spendendo in provincia gli ultimi spiccioli della sua carriera.

Prima di «tuffarsi» con amarezza fra i dilettanti, palcoscenico delle prossime esibizioni dei «galletti», si presenta l'opportunità di vedere all'opera un calciatore fresco di allori sportivi.

Franco Cavagnino

Situazione quasi paradossale per la squadra di pallavolo

Polenghi, la promozione è sempre più un miraggio

[illegible] vinto contro il Casalmaggiore, ma il «quoziente set» favorisce [illegible] Brugherio

ASTI — La Polenghi [illegible] trova nella situazione paradossale [illegible] chi, [illegible] vincendo, vede allontanarsi sempre più l'obiettivo per il quale [illegible] lottato durante un'intera stagione. Sembra incredibile tutto questo, eppure, a dispetto dell'ottima classifica [illegible] i numeri del quoziente set, decisivo in caso di parità finale, condannano la squadra astigiana.

Sabato al palazzetto la Polenghi ha superato secondo pronostico il già retrocesso Casalmaggiore per 3-1 (15-6, 15-1, 13-15, 15-6). Anche il Brugherio però non si è lasciato sorprendere dal Romagnano e, pur soffrendo, è riuscito a condurre in porto una vittoria che esclude quasi definitivamente gli astigiani dal gioco promozione. Il «quasi» è più che altro scaramantico: infatti nell'ultimo turno del girone di ritorno in programma sabato prossimo, solamente una sconfitta del Brugherio ed un contemporaneo successo della Polenghi potrebbe consentire a quest'ultima [illegible] raggiungere gli spareggi promozione; tra il Brugherio gioca a Casalmaggiore ed è assai improbabile che si lascerà sfuggire di mano l'occasione più ghiotta dell'intero campionato.

Anche l'allenatore della Polenghi, Fausto Ferraris, non si fa eccessive illusioni a questo punto: la Polenghi è pronta a mettere in archivio una stagione che lascia l'amaro in bocca per un paio di opportunità favorevoli sciupate malamente. Afferma il tecnico: *«La speranza c'è sempre, ma è molto labile obiettivamente. Sì, può succedere che un giocatore del Brugherio si faccia male ad una caviglia o che un altro si infortuni ad un dito. Le nostre speranze sono legate insomma alla disgrazia altrui. In condizioni normali è praticamente impossibile che il Brugherio ceda a Casalmaggiore. Ben più difficile il nostro impegno a Vercelli contro una squadra che lotta per salvarsi».*

Un [illegible] su questa [illegible] nata della Polenghi che per [illegible] soffio ha mancato il bersaglio. Ferraris ammette: *«Si piazzeranno al primo posto le formazioni più collaudate. [illegible] uno stormo miscuglio fatto di giocatori dal passato illustre e da debuttanti. Il rendimento è stato troppo altalenante. Abbiamo iniziato a prepararci tardi e la squadra è venuta fuori adesso, quando ormai i giochi sono fatti. Il mio rammarico maggiore è stato comunque quello di aver potuto far giocare ragazzi che per vari motivi [illegible] impegni personali. Se fossimo andati agli spareggi ne avrei approfittato per far loro l'esperienza della B».*

Il campionato è [illegible] veritiero nei suoi verdetti? Il tecnico risponde a botta [illegible] *«No assolutamente. Ci troviamo di fronte ad una classifica falsata nei [illegible] valori, con un Romagnano ad [illegible] più che si trova a pari merito con il Safa che è di ben altra levatura. E' stato un girone vinto poco, all'insegna della scarsa continuità delle squadre, di livello agonistico molto basso. E' [illegible] squadra che andrà agli spareggi promozione [illegible] [illegible] ciò».*

f. c.

Pallavolo — Serie B - 21ª giornata

Risultati

Brugherio-Pavia Ramagn.	3-1
Sanmolo-Ravenna Milano	3-0
Reggio Emilia-SaFa Torino	3-0
Polenghi-Casalmaggiore	3-1
Asti/Cristiana Co-Nord F. Pv	3-1
Lamiliano To-Vercelli	3-0

Prossimo turno

Casalmaggiore-Brugherio
Ravenna-Reggio Emilia
SaFa Torino-Lamiliano
Vercelli-Polenghi
Pavia-Sanmolo
Romagnano-Asti/cf. Cerreto

Classifica

	Pt	G	V	P	F	Rel. S
R. Emilia	34	21	17	4	54	23
Brugherio	33	21	16	5	50	26
Polenghi	30	21	15	6	53	27
SaFa Tor.	24	21	12	9	43	34
Asti/cf.	24	21	12	9	43	41
Romagnano	24	21	12	9	43	41
Nord Pelr.	22	21	11	10	45	38
Sanmolo	20	21	10	11	41	43
Lamiliano	16	21	8	13	37	44
Vercelli	16	21	8	13	35	47
Casalmagg.	6	21	3	18	28	54
Ravenna M.	6	21	3	18	4	63

ALBA VINCE LA «24 ORE» DI PODISMO

Asti. E' stata una formazione ricevuta ad aggiudicarsi la 24X1 ora, la corsa a staffette organizzata dalla Vittorio Alfieri. Si tratta della «Mondo Rubber» di Alba, una delle due formazioni albesi presenti sulla pista del campo scuola di via Gerbi, che ha coperto con i suoi atleti, uomini e donne, la maggior distanza in 24 ore. In totale 375 chilometri e 835 metri.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ASTI

11° Concorso Provinciale «Vino Nuovo della Luna di Marzo» 1987

Produttori e vini premiati

AN[illegible] Piercarlo
Via Alessandria 40 a
CORAZZO D'ASTI
Tel. 0141 870.179
Barbera del Piemonte
Nascetta del Piemonte

Antica Contea di CASTELVERO Soc Coop. a r.l.
Via Roma 2
CASTELBOGLIONE
Tel. 0141 762.115
Dolcetto d'Asti 1985
Moscato d'Asti 1985
Barbera del Piemonte
Chardonnay del Piemonte

Antiche Cantine BREMA di Cav. Carlo Brema
Via Pozzomigna 2
INCISA SCAPACCINO
Tel. 0141 [illegible]
Bianco del Piemonte
Barbera del Piemonte

ARGENTA Marco
Valle Tanaro 65
ASTI
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte gr 12
Barbera del Piemonte gr 12,75

BAINO Redenta
Via Valmezzana 11
MONFORDINO
Tel. 0141 [illegible]
Grignolino del Monferrato

BALDI Aldo
Viale Marconi 11
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966 [illegible]
Barbera del Piemonte

BALDI Aurelio
Fr. Brenchi 36
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.780
Barbera del Piemonte
Dolcetto del Piemonte

BALDI Aurelio
Str. Cerreto 20
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.336
Barbera del Piemonte

[illegible] Enrico
Str. Cerreto 11
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.270
Dolcetto del Piemonte
Nascetta del Piemonte
Barbera del Piemonte

BALDI Sebastiano
Via Zuccarello 12
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.155
Barbera del Piemonte

BALDOVINO Remo & Carlo
Via Cavour 20 - Fr. Boglietto
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 968.175
Barbera del Piemonte Bianco
Barbera del Piemonte gr 12
Barbera del Piemonte gr 13

Dolcetto del Piemonte
Moscato d'Asti 1986
Grignolino d'Asti 1986
Barbera del Piemonte Passito Novello

BARATTA Battista [illegible]
Via Lungamanzanello 18
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.037
Nebbiolo del Piemonte

BARBARINO Francesco
Via della Rocca 17
BRUNO
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte Passito

BECCARIS Ettore
Fr. Vengore 111 Cass. Colombaro
ASTI
Tel. 0141 208.316
Cabernet del Piemonte

BERSANO Spa
Antico Podere Conti della Cremosina
Piazza Dante 31
NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141 721.273
Dolcetto del Piemonte
Grignolino del Piemonte
Barbera del Piemonte Tipo Abbocciato
Barbera del Piemonte Tipo Secco

BETTA Secondo e Giovanni
Cascina Versa e Colombaro
CORSIONE
Tel. 0141 [illegible]
Nascetta del Piemonte
Barbera del Piemonte gr 12,5
Barbera del Piemonte gr 13
Grignolino del Piemonte

BIANCO Edoardo
Via Tana 9
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.172
Barbera del Piemonte

BIANCO Giovanni
Strada Sabbia 16
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.294
Barbera del Piemonte

BIANCO Pasquale Az. Agr. di Bianco Franco e Roberto
Via Gioia 3
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.183
Barbera del Piemonte
Nascetta del Piemonte

BINELLO Matteo Simone
Loc. S. Stefano
Cascina Pantalotto
ALBUGNANO
Tel. 011 987 0668
Nebbiolo del Piemonte

BORGOGNO [illegible]
Via Tenuta Dubini
CALOSSO
Tel. 0141 853.200
Dolcetto del Piemonte

BOTTINO Luigi
Via Perrone 7
CALLIANO
Tel. 0141 [illegible]

Barbera del Piemonte gr 12
Barbera del Piemonte gr 12,5

BUSSI Luigi
Reg. Mariano 10
S. MARZANO OLIVETO
Tel. 0141 831.446
Freisa del Piemonte

CANE Pino
Via Fraschaia 1
CASTAGNOLE LANZE
Tel. 0141 87 511
Barbera del Piemonte

CANTAMESSA Giorgio
Cascina Moncucchetto 50
CASORZO
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte

CANTARELLA [illegible]
Reg. Asinari 24
SESSAME
Tel. 0144 [illegible]
Grignolino [illegible]

Cantina SANROCCO S.p.A.
Via Francesco 46
VIGLIANO
Tel. 0141 953 100
Barbera del Piemonte

Cantina Sociale del FRESA
Soc Coop. a r.l.
Via S. Giovanni 5
CASTELNUOVO DON BOSCO
Tel. 011 [illegible]
Barbera del Piemonte Passito
Nebbiolo del Piemonte
Freisa d'Asti secco 1986
Barbera del Piemonte
Freisa d'Asti amabile 1986

Cantina Sociale di CASORZO e zone limitrofe
Via S. Ludovico 1
CASORZO
Tel. 0141 [illegible]
Nebbiolo di Casorzo d'[illegible]
Malvasia del Piemonte Passito

Cantina Sociale di SCURZOLENGO
Reg. S. Pietro
SCURZOLENGO
Tel. 0141 203.120
Barbera del Piemonte Passito
Grignolino del Piemonte
Grignolino d'Asti 1986

Cantina BAVA
Borgo Stazione
COCCONATO D'ASTI
Tel. 0141 481 084
Dolcetto del Piemonte
Nebbiolo del Piemonte
Rosso del Piemonte «Primavera»
Nebbiolo del Piemonte «Rumy»
Barbera del Piemonte Bianco
Freisa d'Asti amabile 1986
Barbera del Monferrato 1986

Cantina POVERO
Frar. S. Matteo Maiorina 2
CISTERNA D'ASTI
Tel. 0141 979 256
Bonarda del Piemonte
Barbera del Piemonte bianco

Moscato del Piemonte
Dolcetto d'Asti 1986
Nebbiolo del Piemonte

CAPRA Bruno
Fr. S. Carlo - Str. Lazzarello 15
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966 389
Grignolino del Piemonte

CAPUZZO Paolo
Via Umberto I, 20
CASTAGNOLE MONFERRATO
Tel. 0141 292 158
Nebbiolo del Piemonte

CARPIGNANO Secondo
Via Crova 30
SOGLIO
Tel. 0141 431.106
Barbera del Piemonte
Freisa del Piemonte secco

CASALEGNO Maggiorino
Via Barbaro 4
MONCUCCO TORINESE
Tel. 011 583 531 - 987.4564
Freisa d'Asti secco 1986

Cascina BRICCO PAPA di Occhetti Adolfo & Figlio
Fr. Tana 7
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956 139
Barbera del Piemonte

CAVALLERO Giacomo
Reg. Cavallero 102
VEGLIANO
Tel. 0144 [illegible]
Chardonnay Piemonte Bric Spumante
Dolcetto del Piemonte
Asti Spumante
Cortese del Piemonte
Dolcetto d'Asti 1986

CAVALLERO Renato Az. Agr. CISUL
Via Stazione 7
GUARASTI
Tel. 0141 77.211
Freisa d'Asti amabile [illegible]

CAVALLERO Stefano
Via Montevecchio 8
SCURZOLENGO
Tel. 0141 203.186
Grignolino del Piemonte
Barbera del Piemonte

CERRUTI Pierpaolo
Via S. Stefano 19 - Fr. Piana del Sole
CALOSSO
Tel. 0141 853.434
Grignolino del Piemonte
Barbera del Piemonte

COCITO Dario
Reg. Alonzi 15
AGLIANO
Tel. 0141 954.235
Barbera del Piemonte

CORDARA Lorenzo
Via Gianoli 23
CASTELBOGLIONE
Tel. 0141 762.175
Cortese dell'Alto Monferrato 1986
Dolcetto d'Asti 1986

CORDERO Alessandro

Reg. Scandolaro 21
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144 88.189
Nebbiolo del Piemonte
Barbera del Piemonte
Dolcetto del Piemonte

DOGLIOTTI Redento & Figli
Str. Cavallero 20
CASTIGLIONE TINELLA
Tel. 0141 855.126
Moscato d'Asti 1986

DOGLIOTTI Rosangela
Via Tiraito 4
CALOSSO
Tel. 0141 853.152
Barbera del Piemonte
Chardonnay del Piemonte

DOMANDA Gino
Via Fas Rocca 5
CALOSSO
Tel. 0141 853.347
Moscato del Piemonte
Dolcetto del Piemonte
[illegible]

DURETTO Guido
Fr. Vengore 74/A
ASTI
Tel. 0141 208.836
Barbera del Piemonte

ETERNO Remo
Via Garibaldi 56
TONCO
Tel. 0141 91 608
Freisa del Piemonte secco
Nebbiolo del Piemonte
Barbera del Piemonte gr 13,50
Barbera del Piemonte gr 13,5
Barbera del Piemonte gr 14,5

FERRARO Sergio
Via Mercorio 14
MONTEMAGNO
Tel. 0141 63.169
Barbera del Piemonte Passito
Bianco del Piemonte

FERRERO Aldo
Fr. S. Luigi 15
S. DARIANO D'ASTI
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte

FERRO Pierino
Via Bona 5 - Fr. Castagna
CALOSSO
Tel. 0141 853.414
Barbera del Piemonte

FORNO Enzo
Via S. Pietro 11
[illegible]
Tel. 0141 [illegible]
Cortese del Piemonte
Grignolino del Piemonte

GALLINO Leonardo
Fr. S. Matteo
Via Castagnare 33
CISTERNA D'ASTI
Tel. 0141 979.017
Bonarda del Piemonte
Nebbiolo del Piemonte

GAMBA Pier Franco
Via San Giorgio

[illegible]
Tel. 0144 592.194
Barbera del Piemonte Passito
[illegible] del Piemonte

GHIONE comm. Remo
Colline S. Nicolao 19
CASTAGNOLE LANZE
Tel. 0141 877.421
Barbera del Piemonte

GIANETTI Ernesto
Fr. Canelli S. Martino 2
PIOVA' MASSAIA
Tel. 0141 40.153
Barbera del Piemonte
Barbera del Piemonte Passito

GOZZELINO Sergio
Strada Bricco Lu 7
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.134
Dolcetto del Piemonte
Barbera del Piemonte

GUASTI Clemente & Figli S.p.A.
Via IV Novembre 80
NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141 721.350
Barbera del Monferrato Vivace 1986
Barbera del Piemonte Frizzante

LUPARIA Giovanni
Strada Bolano Levanto 3
MONCALVO
Tel. 0141 917 918
Barbera del Piemonte

MASSANO Piero
Via Morelli 27
S. MARTINO ALFIENI
Tel. 0141 976.149
Barbera del Piemonte

MASSASSO Adolfo & Figli
Vigneti Bricchi
Fr. Rocchio
ISOLA D'ASTI
Tel. 0141 958.439 - 958.884
Dolcetto del Piemonte
Grignolino del Piemonte
Barbera del Piemonte

MERLONE Giancarlo
Via Vittorio 18
COSSOMBRATO
Tel. 0141 40.431
Rosso del Piemonte «Il Ritratto»

MIGLIARA & GARBERO
Str. Alessandria
CASTELNUOVO BELBO
Tel. 0141 799.115
Freisa del Piemonte secco

MIGNONE Gerardo
Via Provinciale 18
VIGLIANO
Tel. 0141 953.187
Grignolino del Piemonte

MO Giovanni & Angelo
Via Cisterna 3
CORZZOLO
Tel. 0141 870.115
Dolcetto del Piemonte
Barbera del Piemonte gr 12,5
Barbera del Piemonte gr 13,5

MORELLO Francesco

Cascina Bel
MONCUCCO TORINESE
Tel. 011 980.2190
Bonarda del Piemonte
Barbera del Piemonte

NUVOLI Prospero e Anna
Via Torrazzo 22
S. DARIANO D'ASTI
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte

OCCHETTI Vittorio Alfonso e Pierluigi
Strada S. Maria 37
CASTAGNOLE LANZE
Tel. 0141 87.395
Freisa del Piemonte secco
Barbera del Piemonte gr 12
Barbera del Piemonte gr 14

PAROLDO Luigino
Via Paroldo
VEGLIE
Tel. 0141 [illegible]
Barbera del Piemonte

PENNA Enrico
Reg. S. Giovanni 2
CANELLI
Tel. 0141 832 182
Cortese del Piemonte «Vigneto Bertola»

PORRINO Armando
Fr. S. Stefano 18
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.156
Barbera del Piemonte

PORTA Fiorino
Via Cossa 21
ROATTO D'ASTI
Tel. 0141 [illegible]
Freisa del Piemonte secco

RASERO Vincenzo
Via Buronzo 18
PORTACOMARO
Tel. 0141 203.478
Grignolino del Piemonte

ROERO Paolo
Via Zuccarello 10
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.100
Barbera del Piemonte

ROERO Vittorio
Via Zuccarello 8
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.160
Barbera del Piemonte

ROSSO Giovanni
Piazza Roma 1
AGLIANO
Tel. 0141 954.006
Barbera del Piemonte

ROSSO Riccardo
Fr. Borgo 32
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 966.457
Cortese del Piemonte
Grignolino del Piemonte
[illegible] Piemonte

SERRA Carlo
Str. Fornaci Stazione 25
AGLIANO

Tel. 0141 954.127
Barbera del Piemonte

SOAVE Gia
Via Fonda Antica 8
INCISA SCAPACCINO
Tel. 0141 74.396
Barbera del Piemonte

TARTAGLINO Luigi
Via Madonna
MONFORDINO
Tel. 0141 391.147
Barbera del Piemonte

Tenuta dei Fiori di BOSTICARDO Remo, Elmo, Walter
Valmezzana 3
CALOSSO
Tel. 0141 853.482
Barbera del Piemonte

TRINCHERO F.lli di Trinchero Renato
Fr. Vianova 27
AGLIANO
Tel. 0141 954.019
Barbera del Piemonte

TURELLO Renato & Franco
Fr. Montemarzo 104
ASTI
Tel. 0141 252.536
Barbera del Piemonte
Passito del Piemonte

VACCHINA Alfredo
Str. Valle Hazza 12
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 954.332
Dolcetto del Piemonte
Barbera del Piemonte

VALENTE Filippo
Via Valbuona 11
MONTEGROSSO D'ASTI
Tel. 0141 956.232
Barbera del Piemonte

VALLE Luciano
Fr. Boscomera 36
VIGLIANO
Tel. 0141 953.883
Chiaretto[illegible] Piemonte

VAUDANO Enrico & Figli di Vaudano Giacomino & C.
V.le Cattanio 27A
CISTERNA D'ASTI
Tel. 0141 979.171
Malvasia del Piemonte
Freisa del Piemonte
Bonarda del Piemonte
Nebbiolo del Piemonte
Barbera del Piemonte
Grignolino d'Asti 1986

VERCELLI Alessandro
Via Mercanti 22
CASTELNUOVO CALCEA
Tel. 0141 957.133
Barbera del Piemonte

VERGNANO Giovanni
Via Fontanelle 26
CASTELNUOVO DON BOSCO
Tel. 011 987.5564
Freisa d'Asti secco 1986

Informazioni: **Camera di Commercio Asti - Piazza Medici 8 - Tel. 0141 353.905**

Incontri con gli studenti, un convegno al Santa Croce

Come prevenire l'Aids

A Cuneo le iniziative non sono limitate alle categorie «a rischio», si estendono a tutta la comunità - L'importante appuntamento di aprile farà il punto sulle ricerche

CUNEO — Si parla scientificamente dell'Aids (la malattia infettiva che distrugge le capacità di autodifesa dell'organismo nelle scuole. Se ne parla in conferenze per le varie categorie lavorative, si allineano convegni ad alto livello, come quello che si svolgerà al S. Croce l'11 aprile.

«È — dice il dottor Ettore Grasso, primario della divisione malattie infettive dell'Ospedale S. Croce — *la migliore arma contro la diffusione dell'Aids consiste nella prevenzione, che si deve basare, soprattutto in questo momento, sulla e soltanto sull'uso di accorgimenti tecnici e di barriere meccaniche, ma nel cambiamento dello stile di vita e nell'evitare quelle situazioni di promiscuità che costituiscono il maggior pericolo di contagio*».

E' questa convinzione di base di quella dello speciale ambulatorio (di cui è responsabile il dottor Guido Raineri) riservato ai soggetti infetti e agli appartenenti alle categorie a rischio, l'équipe del dottor Grasso, composta anche dall'aiuto Pietro Dalmasso, dagli assistenti Maria Pia Spadone e Dalmasso, ha organizzato una serie di incontri con commercianti, esercenti e artigiani e con insegnanti (giovedì 16, al Liceo Scientifico di studenti.

Un importante convegno sull'Aids, rivolto a tutti i medici, è stato organizzato per sabato 11 aprile (inizio nel Salone dell'Ospedale S. Croce di Cuneo, con relazioni su tutti gli aspetti di questa malattia infettiva. Il dottor Grasso e i suoi collaboratori, del primario del servizio di analisi cliniche professor Varca, del primario di pediatria professor Spada e degli specialisti di immunoematologia e della trasfusionale.

Si parlerà anche dell'andamento delle ricerche: «*Sono allo in campo internazionale almeno diciotto farmaci antivirali e quattro vaccini* — dice il dottor Grasso — *ma nulla di valevole nonostante e labilità del virus siamo ancora lontani da una realizzazione definitiva del vaccino. Finora, per esempio, si era certi, in tutto il mondo, che gli sterilizzatori a base di raggi ultravioletti (peraltro utilissimi in ogni nei barbieri e di estetica) fossero inefficaci contro il virus Aids: ora, invece, pare che recentissime ricerche in Giappone inducano a ricredersi*».

E si discuterà, anche, dei problemi connessi alle cure dei soggetti particolarmente interessati: «*L'Aids è un problema non solo medico* — dice la dottoressa Mirella Persano Cartocci, psicologa nel servizio tossicodipendenze dell'Usl 58 e componente della Commissione tecnica scientifica della Regione — *e affinché la prevenzione e la cure siano efficaci occorre adeguare il linguaggio a quello delle varie categorie soggette a rischio*».

Giorgio

Cuneo, l'arte

CUNEO — Stasera al Toselli è di scena la comicità. Protagonista del secondo spettacolo della rassegna «Alternativa» allestita dall'Assessorato per la Cultura «I Pigeon Drop», un gruppo di giovani comici cla[illegible]

Sotto il titolo «Going places» il gruppo ha riunito una serie di brevi e divertenti sketches: dalla parodia di un Casanova frustrato all'avventura di tre fachiri mangiafuoco, alla vicenda di un fotografo confusionario. L'appuntamento è per le ore 21.

Si riapre a Mondovì una questione che si credeva risolta

I vigili sono in agitazione contestano il comandante

Il tenente Ferrua è stato amnistiato - I civici: «Troppa tensione, non si può lavorare»

MONDOVI' — I vigili non si arrendono, vogliono che il comune Renato Ferrua sia sospeso e comunque «*sollevato dall'incarico di comandante*»; accusano l'amministrazione di «immobilismo», dichiarano lo «stato di agitazione» ed annunciano «*il ricorso ad ulteriori forme di lotta*».

La polemica, dopo tre mesi di [illegible] riaccesa dalla notizia che il tenente vigili, grazie all'amnistia, non verrà processato per «abuso continuato ed innominato di atti d'ufficio» e per «minaccia aggravata» come ha ufficialmente annunciato il giudice istruttore Rodolfo Magri.

La vicenda si trascina da oltre un anno. Iniziò con la denuncia di 8 vigili (Biongino e l'assessore all'agricoltura Pietro Rossetti per «falso in certificazione» (il pretore deciso di applicare, anche per loro, l'amnistia) in base ad un documento sequestrato in municipio. Un secondo vigile, Armando Raimondi, pochi giorni dopo si autodenunciò a sua volta, denunciò un quarto vigile, Giovanni Baudino, perché aveva versato in tempo il denaro delle contravvenzioni.

Su richiesta di undici dei sedici in a Mondovì i sindacati, automo Silpol, Cisl, Cisl e Uil, a novembre dell'86 chiesero al sindaco Luciano Mondino «sospendere dal servizio i vigili e i procedimenti giudiziari». Ci furono polemiche e manifesti, un'inchiesta e il rifiuto civici di presentarsi in municipio. In conferenza stampa, i vigili dichiararono «*Il problema è il comportamento del comandante Ferrua che ci impedisce di svolgere il nostro lavoro*».

Il provvedimento di sospensione non è mai arrivato mentre si è conclusa l'inchiesta Ferrua: «*procedere i reati di minaccia aggravata e di abuso innominato in atti d'ufficio per intervenuta amnistia e assoluzione perché il fatto risulta per il di abuso innominato e continuato d'ufficio*».

Nelle motivazioni sentenza, riferendosi all'accusa di minacce aggravate, il giudice scrive: «*Occorre rilevare che esistono in atti sufficienti elementi di colpevolezza dell'imputato derivanti dalle sue stesse parziali ammissioni e dalle deposizioni di cinque testi*». Il tenente Ferrua, secondo il magistrato, avrebbe realmente minacciato di morte il vigile Elio Biongino e altri due civici, Stefano Botto e Bruno Cerini, «*dicendo che li avrebbe invalidi*».

Con la pubblicazione della sentenza si anche saputo che Renato Ferrua - il vigile Armando Raimondi erano accusati aver fatto da intermediari nel «*trapasso locali commerciali ne hanno probabilmente ricavato una congrua provvigione*». Si legge inoltre che «*dalle dichiarazioni dei vigili la richiesta o l'esazione da parte del comandante di vere e proprie tangenti nel trasferimento tra privati licenze commerciali o negli ampliamenti dei banchi degli ambulanti mercatali*».

I vigili urbani, dopo aver letto le motivazioni della sentenza che permette a Ferrua [illegible] rivolti ai sindacati, hanno inviato al sindaco un documento in cui sostengono: «*Non è possibile per l'ufficio polizia urbana svolgere i suoi compiti d'istituto, in provvedimento urgente definitivo che elimini cause della tensione che sussistono da più di un anno*».

Martini

La vittima è un pensionato di 71 anni

Trovato morto a Ceva

L'altra notte in via Sauli, all'incrocio con via Derossi - Era appena uscito da una trattoria - Le indagini dei carabinieri

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Un pensionato, Aldo Niali, 71 anni, residente a Torresina ma abitante a Ceva, è [illegible] l'altra notte in via Sauli, all'incrocio con via [illegible] invalido civile. L'uomo [illegible] e da qualche tempo [illegible]

L'altra [illegible] l'andiano è [illegible] 23,30 dal bar-trattoria «Cotonificio», i pochi [illegible] luogo della disgrazia. Probabilmente per un malore, forse [illegible] l'improvviso sbalzo di temperatura, è [illegible] sull'asfalto, battendo violentemente il capo.

[illegible] alcuni passanti hanno trovato l'uomo — riverso in una pozza di sangue — e subito si [illegible] rivolti [illegible] ca. Un'ambulanza ha [illegible] trasportato Aldo Niali all'ospedale, dove il pensionato è giunto cadavere.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Ceva sembrano escludere che l'uomo sia stato travolto da un'auto e poi abbandonato sull'asfalto, come si era pensato in un primo tempo. La morte sarebbe avvenuta in seguito a un trauma cranico.

[illegible] appassionato di pallone [illegible] Niali [illegible] la [illegible] «Astor» [illegible] di Ceva, che partecipa al campionato di serie A: gli sportivi lo ricordano come l'uomo che segnava le «cacce».

Originario del piccolo centro di Torresina, nella Langa, il pensionato si era trasferito da tempo a [illegible] fino a pochi mesi fa abitava in piazza del Municipio.

g. gr.

Il gatto del «Saleri»

CUNEO — Un giovane di Magliano Alpi, Domenico Tomatis, 23 anni, si è tolto la vita lasciandosi cadere dal viadotto Saleri, dopo avere scavalcato il basso parapetto. Dopo un volo di 50 metri, si è sfracellato al suolo, tra gli arbusti della riva del fiume. Il corpo è stato trovato casualmente da un pescatore nelle prime ore di ieri pomeriggio. (*p. p. L.*)

Domani pomeriggio i funerali dell'ex ferroviere e della moglie

Coniugi di Cuneo perdono la vita in uno scontro vicino a Levaldigi

Nell'incidente sono rimasti lievemente feriti i passeggeri auto

CUNEO — Due pensionati cuneesi, marito e moglie, hanno perso la vita in un incidente [illegible] pomeriggio [illegible] per [illegible] Levaldigi. Giuseppe Lovera, 70 anni, dipendente delle Ferrovie e la moglie Caterina Battistino, anni, casalinga, residenti capoluogo in via Colombaro 8.

Nell'incidente sono state ferite, in modo grave, altre persone, viaggiavano sull'altra vettura nello scontro: Giampiero Bono, anni, Lagnasco in via Savigliano 19 e Valerio 20 anni, di Cavallermaggiore, via Priocco, ricoverati all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano, con prognosi rispettivamente di venti e dieci giorni.

Giuseppe Lovera e la moglie Caterina Battistino (Telefoto Cuneo)

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Savigliano — intervenuti per le rilevazioni — Giampiero Bono, che viaggiava a bordo di una «127» in direzione di Cuneo, ha perso il controllo dell'auto che ha abbandonato, andando a invadere la opposta. quel momento sopraggiungendo Lovera, pure guida di «Fiat 127», a bordo moglie. Lo scontro, inevitabile, è stato molto violento. Per estrarre il pensionato — ormai privo di vita — lamiere dell'auto dovuti intervenire i del fuoco di Cuneo. La moglie e gli altri due giovani stati trasportati all'ospedale Savigliano. Battistino, ricoverata coma nel reparto rianimazione, deceduta.

I funerali dei coniugi Lovera avranno domani pomeriggio, con partenza alle 14,30 dall'abitazione.

p. p. l.

ECONOMICI

IMPORTANTE società immobiliare della costituenda zona Zerbino Bodina consortile valdaco pratica contabilità ottenimento finanziamento di legge Prestazione, pensionamento a Pubblico n. 132 Cassa Risparmio [illegible]

Associazione della Famiglia

ALBA — annuale dei «Famiglia albese» questa (ore nella dell'Associazione, in via Vittorio Emanuele. Verranno presentate relazioni sull'attività svolta, programmi futuri. Infine, sarà rinnovato un terzo Consiglio di amministrazione, è scaduto.

Cerca un cane spinone nero

CEVA — Da tre giorni un commerciante di Garessio cerca nelle campagne di Ceva il suo Black, uno spinone nero di 11 anni. Lo ha perso sulla strada che porta a Nucetto.

Il proprietario del cane è Romano Mabelli e abita a Savona in via Giacomo Bove 15/1 (tel. 019/803.037).

Mabelli: «*chiesto notizie di tutte le abitazioni della zona. Sono disposto a dare un premio a chi mi*

Stop al ripetitore

Il pretore di Saluzzo ha ordinato la disattivazione dell'impianto di Telemontecarlo

SALUZZO — Il pretore di Saluzzo, dottor Valerio Dell'Anna, ha ordinato la disattivazione del ripetitore che società «T.V. International» a e che, anni, irradia le trasmissioni in lingua italiana di Tele Montecarlo nelle province Cuneo e Torino.

mesi scorsi il magistrato, accogliendo il ricorso presentato dai legali «Tele Cuneo srl» (avv. Manlio Vinels di e Renzo Vistarini Alessandria), aveva fatto sospendere la diffusione delle Tmc poiché queste disturbavano l'irradiazione «Quinta rete» (curata appunto da Tele Cuneo) e non erano in regola con le norme di legge.

Successivamente, però, il tribunale della libertà di Cuneo ha annullato l'ordinanza del dottor Dell'Anna e «T.V. International», ha sede a Roma, aveva ripreso a trasmettere i programmi di Telemontecarlo.

I legali Vinels e Vistarini, si nuovamente al pretore che, recentemente, ha disposto la nuova motivazione interessante poiché manca ancora una legge che stabilisca i modi e i limiti delle parte delle tv estere e private. giudice che «*il vuoto nella legislazione si nella necessità di riconoscere rapporti privati, la assenza limiti di carattere amministrativo, del pieno emittenza in ambito locale*».

Tmc per mentre Quinta Rete è perfettamente ricevibile. Si vedrà l'esito l'udienza.

a. ge.

Cometto, la Corte di Roma dice «no»

ci speranze di raggiungere il concordato preventivo per quattro società holding - Più delicata la situazione della «Industriale»: domani adunanza dei creditori

CUNEO — creditori di quattro cinque società holding Cometto è venuto spiraglio ottimismo per il futuro del gruppo metalmeccanico di Borgo Dalmazzo. Tutti i creditori — la Cassa di Risparmio di — hanno accettato di rinunciare alla fidejussioni che nei confronti «Cometto spa», della «Cometto trading», della Falcom di San Defendente di Cervasca e della River — che opera nel settore immobiliare —, esprimendo un parere favorevole nei confronti del concordato preventivo. Una decisione importante, dunque, che potrebbe però vanificare qualora la banca romana non mutasse la sua decisione.

Spiega il presidente del tribunale Nicolò Franco: un calcolo di massima accertato che, con la rinuncia da parte di tutti i *creditori alle fidejussioni*, potrebbe disporre della cifra *necessaria per pagare per intero i debiti dei creditori privilegiati e nella misura del 40 per cento ai chirografari. Il che un elemento estremamente positivo in vista dell'omologazione del concordato preventivo da collegio*».

Spetta, infatti, giudici l'ultima parola. Dopo il sì dell'assemblea creditori alla di concordato, il tribunale che siano state le prescrizioni di legge per l'ammissione e la validità del concordato nonché la convenienza dello dei creditori.

Il Collegio tribunale esaminerà la pratica venti giorni. In questo periodo si lavorerà per ottenere una risposta positiva anche da parte della di Risparmio di Roma (che vanta nei confronti delle quattro società esaminate fidejussioni per importo di due miliardi e milioni).

Più spinosa si presenta la della Cometto Industriale, principale holding per fatturato sia per di occupati (230 oltre lavoratori L'indirizzo della società — assai più numerose quelli delle altre quattro imprese — è per lunedì prossimo, 30 marzo. Cometto Industriale è l'azienda finanziariamente più esposta del gruppo: la fetta maggiore del «buco» di 60 holding di Borgo San Dalmazzo va accreditata ad essa.

Intanto, trattative per trovare un possibile acquirente. Alla proposta avanzata nell'autunno scorso dallo studio commerciale e Vitali di Milano — di grande azienda del settore metalmeccanico — ne è affiancata ora un'altra, presentata dall'avvocato Raffaele Uccella di Roma.

Questo secondo gruppo avrebbe offerto per rilevare la Cometto sei miliardi e trecento milioni, più quota per l'acquisto materiale presente. (Il gruppo lombardo sarebbe disposto a sborsare due miliardi

Tutti e gli acquirenti si sono detti una immediata ripresa produttiva, con l'occupazione di un centinaio di In tempi successivi, verrebbe assunto un altro numero di la

Ma entrambe le offerte sono vincolate a precisa e irrinunciabile condizione: che si a un concordato

Pier Paolo Luciano

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
SVENDE
TUTTI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
TAPPETI
PERSIANI - MOQUETTES
QUADRI
SCONTI DAL 30 AL 60%
ARAM
UNICA VERA

Il Personal Computer IBM costa poco e rende molto.

È una iniziativa dei concessionari:

SISTEMI DUE s.r.l.
C.so Giolitti n.
Tel. 0171 55.475 -

SISTEMI TRE s.r.l.
Via D. Galimberti n. 3/D
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 49.871 - 49.226

Interregionale: [illegible] del Cuneo 80 (4-3) sul Saint-Vincent

Saviglianese è raggiunta

La capolista perde a Genova - Adesso sulla vetta c'è anche [illegible] Biellese, con il Pinerolo a [illegible] punto - Le prospettive dei «maghi» nel combattuto finale [illegible] campionato

SAVIGLIANO — La battuta d'arresto a Genova non era [illegible] piani [illegible] Saviglianese [illegible] doveva, secondo la [illegible] di marcia, tornare dalla sfida con il Levante con almeno un punto all'attivo. La sconfitta, maturata nel secondo tempo, ha così permesso [illegible] Biellese (pari in bianco [illegible] Aosta) [illegible] agganciare i rossoblù [illegible] Gigliano Ciravegna al vertice della classifica.

[illegible] mister non cerca attenuanti e dice che il 2-0 è meritato, ma aggiunge: «*Su quel campo è impossibile giocare per chiunque. Comunque credevo davvero di riuscire a tornare a casa* [illegible] *punto. Ci voleva un tantino di fortuna* [illegible] *più anche perché siamo andati a segno con* [illegible] *Leone e il gol è stato annullato per un fuorigioco che non c'era, e poi Bozzi ha colpito in pieno* [illegible] *traversa*».

Voltata pagina, si [illegible] a domenica e alla partita, che [illegible] preannuncia difficile, contro l'Imperia. [illegible] Savigliane- [illegible] vince dall'incontro interno con il Saint-Vincent. Poi tre [illegible] consecutivi (a Savona, in casa [illegible] l'Albenga, a Cairo) e la sconfitta di domenica. Questo rallentamento ha permesso alla [illegible] di rosicchiare, domenica dopo domenica, sei [illegible] [illegible] capolista.

Ciravegna [illegible] «*La situazione è uguale ad una settimana fa, anche se abbiamo un punto in* [illegible]. *Anzi (il campionato si è riaperto con il Pinerolo che è stato fermato* [illegible] *corsa, quindi lo sprint sarà a* [illegible]. *Da parte* [illegible] *c'è* [illegible] *grande voglia di riscatto.* [illegible] *con l'Imperia i ragazzi* [illegible] *dovranno in* [illegible] *determinati e decisi a conquistare i due punti alla grande.* [illegible] *dobbiamo guardare in faccia nessuno. Tutti, giocatori compresi,* [illegible] *solo* [illegible] *partita, vincere e poi solo dopo scoprire i risultati degli altri confronti*».

Alla Saviglianese [illegible] è più [illegible] sbagliare. Ciravegna: «*Abbiamo sempre detto che con le* [illegible] *dobbiamo conquistare almeno un punto*».

In casa con l'Imperia è la prova-verità. Solo battendo i pericolanti liguri, la Saviglianese potrà affrontare la trasferta di [illegible] caricata [illegible] dovere. Poi, dopo la [illegible] [illegible] Pasqua, prepararsi per il big-match contro la Biellese, sicuramente [illegible] [illegible] che deciderà le [illegible] [illegible] campionato.

«Ciano» Longanizzi, vicepresidente della società, è arrabbiato: «*Siamo sempre in testa* [illegible] *classifica* [illegible] *lotteremo fino alla fine. Non accetto però la provocazione di uno sparuto gruppo di persone, che si definiscono tifosi, e che ci accanno di non volere salire in serie C.*

f. pan.

Di Nuovo raccoglie in rete il pallone del quarto gol del Cuneo, mentre il portiere avversario si dispera

CUNEO — Questa volta gli sp[illegible] [illegible] «Paschiero» si sono tolti la voglia di gol. Il Cuneo 80 ha battuto 4-1 il modesto St-Vincent, [illegible] reti [illegible] Parente. Formato Torini (su rigore) [illegible] Di Nuovo [illegible] [illegible] conquistato il settimo risultato utile consecutivo.

E' stata una partita dall'andamento rocambolesco, con il St-Vincent che, [illegible] di due gol alla fine del primo tempo, al [illegible] riportato in parità, sfruttando quello [illegible] l'allenatore [illegible] Carlo Borsalino ha definito «*un momento di follia collettiva, con marcature saltate e tutti alla ricerca della terza rete. Ma* [illegible] *l'unico rimprovero che devo* [illegible] *alla squadra, perché, dopo, ha avuto una* [illegible] *reazione, rivelando* [illegible] *partita* [illegible] *giusti equilibri di* [illegible].

E' [illegible] anche [illegible] gara speciale per due giocatori cuneesi, Parente e Marabotto. Vito Parente ha segnato il [illegible] gol da quando gioca nel Cuneo 80. Esordì il 30 novembre [illegible] e, da allora, ha [illegible] [illegible] gettoni. E' sempre presente [illegible] 17 [illegible] 20 85 e, con il St-Vincent, ha giocato la sessantacinquesima gara consecutiva, senza mai infortuni, squalifiche o scelte tattiche che lo abbiano tenuto fuori [illegible] campo. La rete [illegible] domenica al [illegible] giunge a quella [illegible] 2 dicembre 84: Cuneo-Acqui 5-0.

Elio Marabotto esordì il 16 settembre 83 con il Trecate e vanta 47 presenze consecutive; non salta infatti [illegible] incontro [illegible] 24 novembre 85: St-Vincent-Cuneo 1-1. Complessivamente ha 82 presenze, con 7 gol all'attivo.

La vittoria sul St-Vincent ha pure un [illegible] statistico: [illegible] quota 29 punti, quinto in classifica. Il Cuneo [illegible] [illegible] ottenuto anche la certezza matematica della permanenza nell'interregionale. Non che ci fossero dubbi, ma ora c'è il suffragio dei numeri.

Domenica prossima, i bianconeri andranno a [illegible] e potrebbero fare un [illegible] favore [illegible] Savigliane- se, fermando i lanieri.

Gualtiero Franco

Promozione: il derby tra Carassonese e Valeo è finito 0-0

A Mondovì giusto pareggio Albese domina ma non vince

Al [illegible] basta un gol [illegible] sconfiggere il Quattordio - Bella prestazione del Saluzzo

MONDOVI' — La «stracittadina» Carassonese-Va[illegible] è terminata in parità, uno 0 a 0 che accontenta tutti: i grigiorossi di Sergio Menegatti, [illegible] lotta per [illegible] salvezza, la blasonata Valeo che dopo tanti pasti fatti non voleva fare figuracce almeno a Mondovì.

Le occasioni da rete non sono state molte, tra per parte, svanite per imprecisioni e [illegible] [illegible] [illegible] bitrali.

Eugenio Turco, vice-presidente della Carassonese, commenta: «*Il pareggio ci* [illegible]. *Volevamo almeno* [illegible] *punto e l'abbiamo* [illegible] *nato.* [illegible] *convinto che con un po'* [illegible] *fortuna avremmo potuto vincere e nessuno avrebbe recriminato. Aporticamente* [illegible] *stati superiori alla Valeo. E' stata* [illegible] *bella partita, giocata* [illegible] *cattiveria*».

[illegible] è il dirigente della [illegible] [illegible] Draghetti che dice: «*C'era agonismo ma poco gioco, poca tecnica. Il pareggio è giusto, ci sono state quelle due o* [illegible] *zioni per parte. La Valeo ha giocato molto al di sotto delle sue capacità forse per mancanza di stimoli. E' stata una partita fra squadre allo stesso livello*».

Le affermazioni [illegible] Draghetti nascondono l'amarezza di un dirigente che aveva costruito una squadra con ambizioni di primato, di passaggio di categoria e la ritrova a centroclassifica, con tre soli punti [illegible] vantaggio sulla «cugina povera». La Carassonese, squadra eternamente [illegible] lotta [illegible] non retrocedere.

(g.m.)

ALBA — [illegible] rammarico in casa dell'Albese per il pareggio (2 a 2) con cui la formazione azzurra [illegible] [illegible] Chieri. La squadra di Anteggiano e Tagnin ha infatti nettamente [illegible] il secondo tempo e ha sbagliato parecchie occasioni favo[illegible] per portare a casa l'intera posta.

«*Un pareggio esterno con* [illegible] *Chieri* [illegible] *senz'altro* [illegible] *risultato positivo anche perché la* [illegible] *non ha vinto* [illegible] *tutto* [illegible] *rimasto come prima, tuttavia, noi meritavamo qualcosa* [illegible] *più.* [illegible] *sudati a Chieri per vincere ma i nostri avversari con due tiri in porta hanno fatto* [illegible] *poi e noi dopo aver risolto la chiusa con una doppietta di Bardi siamo* [illegible] *troppo generosi* [illegible] [illegible] *conclusivo. Purtroppo dopo un periodo abbastanza positivo la difesa* [illegible] *ricaduta negli errori* [illegible] *passato* [illegible] *ha parecchie* [illegible] *sponsabilità in entrambe le reti degli avversari*» ha detto il direttore sportivo [illegible] Romano.

[illegible] sfiatti l'Albese ha sciu[illegible] una buona occasione [illegible] dimezzare il distacco dalla Valenzana che rimane sempre più saldamente [illegible] [illegible] [illegible] mentre si riduce progressivamente il tempo [illegible] disposizione [illegible] inseguitori per cercare l'aggancio.

(s.s.)

ERA — La supremazia del [illegible] si [illegible] concretizzata solo [illegible] metà del secondo tempo, quando Facchini ha segnato l'unica rete della gara [illegible] linga con il Quattordio: prima e dopo c'è stata una sa[illegible] [illegible] gol mancato, con i giallorossi sempre in evidenza [illegible] anche [illegible] molto più [illegible] centi nelle ultime battute dell'incontro.

Non si contano le staffilate a fil di palo e di traverso; inoltre i tifosi hanno reclamato inutilmente un rigore.

(g.m.)

BALUZZO — «*E' stata certamente la miglior prestazione della squadra dall'inizio del campionato, soprattutto per la grinta e la determinazione dimostrate*»: questo il commento corale [illegible] dirigenti [illegible] Balmas al termine dell'incontro casalingo con la Carmagnolese, battuta per 3 a 1, con le reti di Barale, Genova e Origlia.

Damiano ha dovuto schierare in campo una [illegible] ne «rimpolpata» da [illegible] giovani che hanno fornito un'ottima prova.

(o.pe.)

DOGLIANI — «*Finalmente la squadra ha dimostrato di avere carattere: per due volte in svantaggio ha saputo recuperare conquistando* [illegible] *pareggio* [illegible] *è senz'altro il risultato più giusto*». Così [illegible] Viotto, direttore sportivo dell'Interlanga, commenta il pareggio casalingo con la Novese. Un punto conquistato a dieci minuti dalla fine quando Lora ha trasformato un ineccepibile calcio di rigore, rimontando anche la seconda segnatura degli alessandrini. La prima [illegible] dell'Interlanga — che domani sera gioca a Mondovì il recupero con la Valee — è stata siglata da Damiano, con uno stupendo tiro da trenta metri.

(p.p.l.)

[illegible] — Battuta d'arresto della Pro Dronero, sconfitta per due reti a una dai padroni di [illegible] del Canelli. I «rossi» non hanno ripetuto [illegible] brillante prestazione [illegible] domenica [illegible] e [illegible] dubbiamente le [illegible] [illegible] condizionato il rendimento [illegible] squadra.

(o.fe.)

CLASSIFICA

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	35	18	16	3	1	35	9
Albese	30	18	9	9	0	31	15
Pinerolo	29	18	10	6	2	30	16
Chieri	29	18	9	7	2	27	14
Bra	22	18	9	4	5	22	18
[illegible]	20	18	7	6	5	26	25
[illegible]	18	18	7	4	7	23	22
[illegible]	18	18	6	6	6	20	22
[illegible]	17	18	5	7	6	23	23
[illegible]	17	18	6	5	7	19	24
[illegible]	16	18	6	4	8	17	22
[illegible]	16	18	4	7	7	16	20
Pro Dronero	14	18	3	8	7	21	30
San Carlo	14	18	2	10	6	14	22
Carmagnola	14	18	3	8	7	14	23
Alcese	10	18	3	4	12	17	37

PROSSIMO TURNO (domenica 29 marzo, ore 15,30): Albese - Valenzana (sabato 7-1); Canelli - Saluzzo (1-1); Carmagnola - Carassonese (0-0); Moncalvo - Bra (1-2); Pro [illegible]nero - Chieri (1-1); Quattordio - San Carlo (0-0); Valenzana - Moncalvo (3-1); Villa - Pinerolo (0-3).

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: Il colore [illegible] solidi. [illegible] P. Newman e T. Cruise.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Super poteri contro il super.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Mosca addio, di M. Bolognini.
DON BOSCO: riposo

ALBA

EDEN: riposo
MOMETTA: Concerto [illegible] musicale

BARGE

COMUNALE: Giulia, di F. Zinnemann con V. Redgrave

BORGO SAN [illegible]

DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Superpervers in amore.
VITTORIA: Rat Jaxxon [illegible], con E. Montesano e R. Pozzetto

BUSCA

LUX: riposo

DRONERO

ITAL: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: Piccoli fuochi.

MONDOVI'

BERTOLA: Absolute beginners.

ORMEA

[illegible] riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Storia d'amore.
ITALIA: Sordine ingende.

FARMACIE

Cuneo: Basso Angelo [illegible] Nizza 48/D
Alba: Moretta, corso Langhe 1 [illegible] San Rocco, via Principi 9
Fossano: Cumino, via Roma 77
Mondovì: Barbo, via Sant Agostino 11
Saluzzo: Delfino, corso Italia 58
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale ACI 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze. Cuneo 66.644, 23.23, Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.61; Carrù 81.81.02; Cava 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno (al. 83.95.55, Racconigi 8.46.64; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.81.95.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33, Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22. Savigliano 3.23.85.

[illegible] antincendi [illegible] [illegible]ova per il Piemonte) (011) 81.31.81.

Corpo Forestale. Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.85.92, Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Conenlia 6.11.58, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.50; Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.60; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 89.95.66.

Polizia [illegible] Cuneo 5.62.22. Bra 41.26.24; Ceva 7.11.92; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso. Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.[illegible]Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 58 Cuneo, 91.76.76; Usl 60 [illegible] S. Dalmazzo, 76.96.32, 7[illegible]; Usl 61 Savigliano, 3.26.01 (Racconigi 8.61.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): [illegible] 6.11.77, [illegible] 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Set[illegible] 39, tel. 0171/67.048.

Alba: [illegible] Bruno Canino

ALBA — Terzo appuntamento della stagione concertistica albese (ore 21) al teatro Moretta con il pianista Bruno Canino. Eseguirà musiche di Mozart (dodici variazioni su «La belle Françoise»), Beethoven (quindici variazioni in mi bemolle maggiore con [illegible] fuga op. 35), Fauré (notturni [illegible] improvvisi), Petrassi (quattro inventzinni) e Strawinsky (tango, piano-rag-music e sonata).

Il biglietto fuori abbonamento costa sette mila lire [illegible] poltrona numerata, [illegible] mila l'ingresso. Prevendita alla biblioteca civica e teatro prima dello spettacolo fino [illegible] esaurimento.

L'undicesima stagione concertistica, promossa nell'ambito [illegible] «Piemonte in musica», in collaborazione tra Comune, Regione e Unione musicale di Torino, prevede altri due concerti: il 7 aprile con strumenti d'epoca (Marie-Claire [illegible] flauti diritti, Ubaldo Rosso flauto traverso barocco, Christine Plubeau viola da gamba e Giorgio Tabacco clavicembalo) e il 14 aprile con «I vocalisti» (Renata Colombatto[illegible]mezzosoprano, [illegible] Actis Perino contralto, Giuseppe Maletto tenore, Teresio Colombotto [illegible] e baritono, Antonio Mosca violoncello barocco e Guy Delvaux clavicembalo).

(g.f.)

[illegible] — Questa sera, martedì, alle 21, nel coro di [illegible] il pianista Giuseppe Anemanti eseguirà [illegible] nuovo «Steinway» acquistato dal Comune brani di Chopin [illegible]

(g.s.)

Alle tv

[illegible] UNO TV

20.30 Harem, sceneggiato
21.30 Musicalbox
22.10 Telegiornale
22.20 Martedì sport
24 — Speciale Videostar

TELECUPOLE

21 — Piemonte sport, rubrica
22.30 Tg A.
22.40 Proposte Alessandra, rubrica
23.45 Videostar, rubrica
24 — La bella preda, film di F. De Cordova, con Yvonne De Carlo, [illegible] (1949)

PRIMANTENNA

7 — [illegible] [illegible], [illegible] giorno dal mondo
8.30 Telemarket mercatino delle novità
12.15 Fine
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con cinepolis
17 — La stella su di noi, a cura di Carima
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20.30 L'investigatore, [illegible]
[illegible] Le auto della settimana
22.30 Cronache del Piemonte, [illegible] regionali
23 — Programma promozionale
1.30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

QUINTA RE[illegible]

20.30 Rapporto Fuller, [illegible] Boccolone, Mm III S. Grieco con Ken Clark, Seba Lorcas (1968)
23.30 Concorde Affaire '79, film di R. Daodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (1979)

NUOVA COSTRUZIONE
IN [illegible] NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - [illegible] - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
[illegible]ovi uffici p.zza Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

grosso vacanze...
GENOLA (Cuneo) via Frassineto 4
Bivio [illegible] 20
[illegible]. 0172 68.288
In occasione del 15° anno di attività siamo lieti di annunciare una vendita con sconti particolari dal 15-3-87 [illegible] 15-4-87 [illegible] Autocaravans, Roulottes, Carrelli [illegible]
Saranno inoltre presentati i nuovi modelli delle seguenti marche:
Rimor M.H. Boxer - C.I. M.H. Madison - Westfalia Camper - Arca America 618 T.D. Giugiaro - Esterel America Caravan pieghevoli.
[illegible] [illegible] dell'usato - Ricambi - [illegible] - [illegible]
(Giovedì e domenica chiuso)
Legge 19-3-80

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

ernia
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelote, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto «come con la mano». Richiedere [illegible]
a: Ag. Italia: PRAENDIA, via Frugoni 1/3 - GENOVA - Tel. 010 581.373. Informazioni e prove gratuite
a: CUNEO: farmacia Ingegnatti, via Roma 39, tel. 23.47 - FOS[illegible]: Farmacia Cumino, via Roma 77, tel. 60.316

[illegible]
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 [illegible]
(apertura [illegible] lunedì [illegible] venerdì)
Si ricercano collaboratori

[illegible] vende a [illegible] Altipiano nel complesso Parco Europa alloggio composto da: sala, cucina, [illegible] letto, bagno e ripostiglio [illegible] piano inferiore; soggiorno due [illegible] letto, grande ripostiglio, bagno al piano superiore; compresi nel prezzo cantina e garage.
Prezzo L. 135.000.000. Modalità di pagamento: 35.000.000 [illegible] contanti, 100.000.000 mediante finanziamen[illegible] rimborsabile [illegible] comode rate mensili.

[illegible] vende a Mondovì [illegible] signorile e rifinitissimo alloggio composto da grande salone, cucina, due [illegible] letto, ripostiglio, bagno, cantina. Prezzo L. 110.000.000 di cui 28.000.000 in contanti, 82.000.000 in comode rate mensili.

[illegible] vende alloggi [illegible] costruzione con particolari forme di pagamento; chi acquista può scegliere i materiali [illegible] la disposizione interna. Ogni unità immobiliare ha cantina e garage, e volendo possono essere mutuati fino al 75% del [illegible].

[illegible] vende in posizione di primaria importanza commerciale un capannone industriale [illegible] mq 2600 (com[illegible] palazzina uffici), [illegible] 28.000 mq [illegible] [illegible] 7500 mt [illegible] piazzale. Il terreno può [illegible] scorporato dall'acquisto. Interessantissima la zona e il prezzo.

[illegible] vende a Carisio a 200 [illegible] dal mare (reali) bifocali e trifocali signorilmente rifiniti in palazzine di lusso. Pagamento studiato per le esigenze [illegible] ogni singolo cliente.

[illegible] vende rustici, case uni e bifamiliari, negozi, licenze commerciali. Vi forniamo inoltre assistenza tecnica mutui [illegible] finanziamenti.

FISAL [illegible] s.a.s.
MONDOVI' - corso Statuto 4
Tel. [illegible] 47.837 (2 linee urbane)

RITORNA IL VOLO GENOVA-LONDRA DEL MARTEDI'.
NON POTEVAMO LASCIARVI A TERRA, NEANCHE PER UN SOLO GIORNO.

British Caledonian annuncia il ritorno del volo del martedì da Genova per Londra, dedicato a quelli che non possono partire durante gli altri 6 giorni della settimana. Infatti, grazie all'interesse che Genova ci dimostra da oltre 20 anni, possiamo offrirvi oggi un servizio più completo, a totale disposizione delle vostre esigenze di viaggio. Così completo che non vi lascerà a terra, neanche per un solo giorno.

British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

Savigliano: da venerdì prossimo la Fiera della meccanizzazione agricola

Tecnologie per lavorare la terra

Cento aziende produttrici, migliaia di coltivatori all'atteso appuntamento primaverile - L'anno scorso un giro d'affari di mili - rassegna aperta a martedì 31 marzo

SAVIGLIANO — Sono le battute conclusive. La macchina organizzativa si è messa in e Savigliano è pronta a «lanciare» in Pie- le nuove tecnologie per i campi e tutti i macchinari che rientrano in ristretto settore delle novità sperimentazioni. Dal 27 al 31 marzo la capitale della Pianura cuneese diventa la capitale della meccanizzazione. Si aprirà difatti venerdì la 6ª edizione della Fiera della meccanizzazione agricola, una rassegna che in questi anni si è fatta strada a colpi di qualità e che è entrata nel taccuino degli appuntamenti d'obbligo di tutti gli imprenditori agricoli della regione.

La mostra è organizzata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo con la diretta e fattiva collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo, dell'amministrazione provinciale, del Comune di Savigliano e della Cassa di risparmio di Savigliano. Enti che hanno a cuore lo sviluppo di quello che è il settore più importante — e trainante — dell'intera economia della «Granda» e che guardano rassegna di incontro (fondamentale per i costruttori, sia per gli imprenditori coli.

Savigliano diventa dunque la capitale della agricola a titolo: all'intervento delle produttrici italiane ed estere, e grazie anche ai visitatori hanno decretato il Oltre mila lo scorso anno, sicuramente di più per questa sesta edizione. Ma quello che più conta, il giro d'affari i 5 miliardi, una che in periodo di sottovalutare.

La Fiera della meccanizzazione agricola opera per incrementare, con dovizia di particolari, tutti i settori imprenditoriali agricoli presenti nella regione. La mostra si divida in tre settori mentali: rassegna per la pianura, la collina e la montagna; mostra delle e invenzioni ar- ne agricole, e le agricole a capodi «pezzi» rari, da collezionismo.

In questi giorni si chiudendo le iscrizioni per spazi espositivi gna coprirà piazza del Popolo, piazza Schiaparelli e piazza Cavour, per un totale quasi 15 mila metri quadrati: oltre 100 aziende, provenienti da ogni angolo d'Italia, presenteranno ultimissimo settore migliaia di imprenditori agricoli Piemonte. In dettaglio il programma della saviglianese: venerdì 27 marzo inaugurazione della 6ª edizione della Fiera della meccanizzazione agricola alla presenza delle autorità regionali, provinciali e comunali; 28-29-30 e 31 la fiera rimarrà aperta dalle 9 alle 19. Durante l'orario sono previste visite guidate e animazioni nel reparto della mostra della macchina agricola nella storia; domenica 29 alle 10,30 sfilata per cittadine macchine e agricole di altri tempi.

Un appuntamento perdere? Risponde Piero Cigná, consigliere comunale delegato dalla giunta a dinare l'attività del Comitato organizzatore: «*Direi proprio di sì. Sacrificio e riuscita si ritrovano operativo difficile agricolo e questo lo si deve agli sforzi che tutti gli Enti stanno compiendo. In cinque anni siamo passati dalla Fiera di paese ad una rassegna di alto contenuto tecnico. I visitatori e il giro d'affari costituiscono stanno dando ragione. Bisogna continuare strada e portare avanti anche nuovi*».

La rassegna vuole anche uscire dagli ormai confini regione, non vogliamo *certo fare concorrenza a rassegne ormai consolidate. Vogliamo solo proporre una nostra etichetta*», aggiunge Piero Cigna. Gli obiettivi sono due: creare un centro da adibire esclusivamente a settore fieristico e riproporre nazionali sperimentazione nel della meccanizzazione agricola.

Fiorenzo Fanero

Savigliano. Macchine esposte in piazza del Popolo (Foto Gedda)

I trattori e le macchine presentati a Verona

Tutte le novità

La meccanizzazione agricola si sta evolvendo in un modo che alcuni anni fa si poteva prevedere. agricoltori acquistano meno trattrici e macchine (intelitrebbie), perché queste ultime si sempre più dai conteterzisti. Comprano invece macchine più piccole e speciali, macchine per raccolta dei prodotti, per la lavorazione terreni.

Vediamo, scorta dell'ultima grande rassegna agricola c'è in Italia (la Fiera di Verona), quali sono principali novità presentate quest'anno.

Trattori. Tra i cingolati, significativo il 180-55 Hydrovert Fiat. Un trattore 180 Cv che fornisce prestazioni fuori dallo standard normale queste macchine. Il 155-55, da 155 Cv, è invece un cingolato classica. Sempre Fiat Trattori presentato un nuovo trattore a ruote, di PS con bio power-shift e motore sovralimentato da 140 Cv. Questo offre superiore del mercato mezzo particolarmente produttivo e conveniente.

La ha preparato litveco dei piccoli trattori vigneto. Ma pleta comprende tre modelli a 3 e ruote motrici. Anche la Massey Ferguson è buttata sui trattori vigneto, modelli a 2 e 4 ruote motrici.

Macchine per lavorazione terreno e semina. Una rotocoltivatrice dell'Agrimeccanica permette, un'unica passata, di preparare completamente il letto di semina. Uno scalzatore-rincalzatore universale è invece quello della Agrofer. Macchina adatta a qualsiasi tipo piantagione, sia che a spalliera, è dotata accorgimenti che consentono prestazioni superiori rispetto a simili.

Seminatrici, motofrese, turbolame di nuova concezione portate a Verona la così come la Cavagna ha esposto vangatrici serie tutte cuniti a quattro velocità prese di forza unificate.

Interessante un'attrezzatura presentata da una ditta di Savigliano, la Massano A. Si tratta della fresa «Prangiter» i pregi della fresatrice tradizionale a quelli dell'erpice rotante. La «Prangiter» dispone solo rotore e lavora indifferentemente su terreni duri e arati, non suola, rigonera, cera e distribuisce uniformemente l'«effetto ventaglio» impresso dai coltelli. La potenza richiesta, a parità di lavoro, è del 30% inferiore e la manutenzione ridottissima.

Un'altra Casa piemontese — la Orsi di Tortona — ha come novità due che servono soprattutto per riso e mais: Meteor e Titan. I primi (reversibili) equipaggiati con doppio sistema di sicurezza «non-stop» con ritorno automatico corpo nella posizione iniziale. Questo particolare sistema consente a ogni singolo corpo, indipendentemente dagli altri, non solo di sollevarsi, ma anche di spostarsi lateralmente liberandosi automaticamente dell'eventuale ostacolo e riducendo il rotture allo stesso aratro e alla trasmissione del trattore.

Ancora un'industria di Savigliano. la Omarv, ha presentato a Verona due interessanti novità: il trinciapaglia-trinciastocchi TS larghezza complessiva lavoro metri; e l'erpice a punte e Crumbler, che sostituisce il rototerra tradizionale e l'erpice a disco per un velocissimo lavoro di preparazione del terreno alla semina.

Macchine da raccolta, taglio, distribuzione. In questo settore Piatogri novità: sono una Laverda, una Hesston e una Braud. La prima la MX 3000, che migliora verso primo modello di mietitrebbia non convenzionale (la MX 240 presentata l'anno scorso). La Hesston 7715 una trinciacaricatrice ad alta produttività, per imprese boschive e conteterzisti. Infine, la 2714 è moderatissima vendemmiatrice semovente.

Biciclis di Savigliano costruttore-stenditore per balloni, sia parallelepipedi che cilindrici di grandi dimensioni, con o senza trasportatore laterale, per la lettiera operando dalla corsia di servizio, oppure per la distribuzione in mangiatoia. Il trasportatore può essere dotato di apparecchiatura spandipaglia distribuzione omogenea uniforme sulla lettiera una superficie sei metri.

Infine una rotopressa. E' della Supertino, di Saluzzo, si chiama «Express no stop» e ha la capacità di raddoppiare la produttività rispetto al sistema nale. Progettata per le grandi aziende (i conteterzisti) consente vantaggi di notevole praticità e una guida senza stress per l'operatore, insieme con un ridotto d'imballaggio. Dotata impianto idraulico indipendente trattore, non ha bisogno di comandi elettrici ha la camera progettata minimo assorbimento di potenza alla trattrice con la garanzia colta.

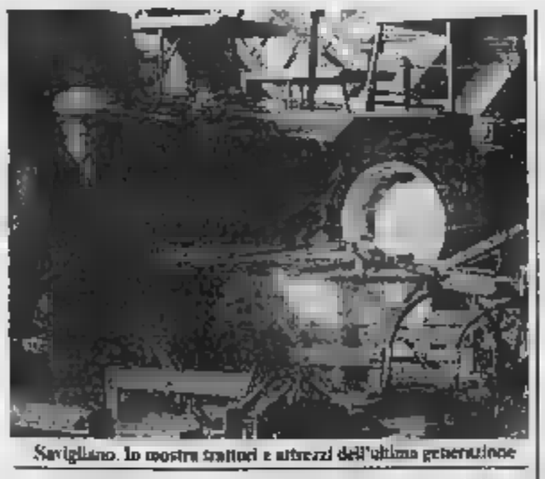
l. b.

CAMERA DI COMMERCIO · CUNEO
AMMINISTR. PROVINCIALE · CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
Savigliano 27-31 marzo 1987
Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna
Mostra delle novità e invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Mercato dell'usato agricolo
Sfilata di macchine agricole d'epoca
6ª Fiera della Meccanizzazione Agricola
Regione Piemonte

Reynaudo Lubrificanti
concessionario
ESSO
LUBRIFICANTI AUTOTRAZIONE
INDUSTRIA - AERONAUTICA
PRODOTTI SPECIALI ESSO-CHIMICA
DUCO
VERNICI INDUSTRIA - AGRICOLTURA
SOLVENTI ANTIRUGGINI
Fleetguard
FILTRI INDUSTRIALI - AUTOTRAZIONE
IMPIANTI
Reynaudo Lubrificanti s.n.c.
12035 RACCONIGI (CN) - Via Caramagna 12
Tel. 0172 - 86.151

A Savigliano delegazioni europee e americane

Oltre i confini italiani


Savigliano. Lo mostra trattori e attrezzi dell'ultima generazione

SAVIGLIANO — Finalmente dopo di duro e anche oscuro lavoro, la Fiera agricola dai confini nazionali, e lì fa sfila grande. Durante i 5 giorni della rassegna, la mostra saviglianese verrà visitata da 18 delegazioni straniere da imprenditori, cianti e notevoli rappresentanze. va hanno gruppi americani (arrivano Stati), inglesi, irlandesi, danesi, olandesi, francesi e tedesche delegazioni si fermeranno giorno a Savigliano, poi andranno in visita alle aziende agricole più prestigiose del Cuneese.

La Fiera della meccanizzazione agricola è comunque anche motivo rivedere le veterane campi. Domenica da sei anni a sta arte, di sarà un grande sfilata con trattori e macchine agricoli d'inizio secolo. Quasi tutti fanno parte della nutrita collezione di Angelo Quilino, meccanico saviglianese che trascorre gran parte del tempo libero a recuperare nelle cascine e a sistemare in officina questi pezzi molto rari.

Le macchine agricole veterane, che fanno parte di una sezione della fiera, verranno esposte in piazza Schiaparelli perché l'Ala di piazza del Popolo è inagibile.

f. pan.

Perin
Piazza Santarosa 51 - Tezl. 0172 24.92
Abbigliamento e Pelliccerla

PROGETTAZIONE DI INTERNI
Mortarotti
MOBILI
ARREDAMENTI
SAVIGLIANO - PIAZZA DEL POPOLO, 48
TEL. 0172 26.02

RISTORANTE LA PRATERIA
Il ideale il tuo
AMPI E
Via S. Giacomo
Tel. 0172 31.197

centro TV color colombano
VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
VENDITA E INSTALLAZIONE
AUTORADIO E ANTIFURTI
SAVIGLIANO - Via Torino, - Tel. 0172 21.337

La CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO presenta la:
6ª FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
patrocinata dall'Ente per la valorizzazione economiche provincia di Cuneo
al servizio delle attività: INDUSTRIALI - ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI
27-31 MARZO
CRS

CAMICERIA
BRACCIA

VIA GIULIO 2 - TEL. 510.241
VIA BLIGNY 11 - TEL. 538.339
TORINO

CAMICIE CASUAL e CLASSICHE
dal n. 37 al n. 50
della ELLEX - MENS - CLUB - BORGO - GALLIA - TOP. 4

VASTO ASSORTIMENTO DI CAMICIE A MANICA CORTA
3/3 (35 MODELLI)

PREZZI ECCEZIONALI
SOLO INGROSSO

Per acquisti nella provincia di CUNEO rivolgersi a:

CUNEO - SOC. MAC - Corso Galileo Ferraris 23 bis
BORGO S. DALMAZZO - POLDO - P.za Martiri 14
BORGO S. DALMAZZO - S. GRATO MARKET - Via Cuneo 129
BRA - PANERO - Via Pollenzo 54
CARAGLIO - OGGERO - Via Roma 68
CAVALLERMAGGIORE - UNIA - Via XXIV Maggio 9
CHERASCO - CAVALLERIS - Via Vittorio Emanuele 69
LAGNASCO - FERRERO - Piazza Umberto I 1
MONDOVI' - PETTITI - Via delle Langhe 49
MORETTA - GALLETTO - Via Cuneo 1
REVELLO - S. GRATO MARKET - Via Provinciale 35
SALUZZO - FERRI - Piazza XX Settembre 15/b
SANFRE' - BRUSCHI - Via Milano 64
SAVIGLIANO - CARENA - Via Saluzzo 28
S. SECONDO DI PINEROLO - Grandi Magazzini **GRANERO**

Sono stati premiati sabato sera dal Comune di Albenga

Dalla Liguria un grazie ai piloti dei «Canadair»

Contributo decisivo nella lotta contro gli incendi - Difficoltà burocratiche

ALBENGA — Sabato sera il Comune di Albenga ha premiato i piloti dei Canadair, gli aerei antifuoco (in tutto il territorio nazionale sono 4, di cui 3 sempre operativi), inseriti nel 15° Stormo dell'Aeronautica, di stanza a Ciampino.

Gli aviatori dei Canadair, fanno miracoli di sbrigatività, perizia e spirito d'iniziativa.

Il ruolo di questi velivoli, specie qui in Liguria, nonostante vengano impiegati in modo spesso inadeguato, è decisivo per limitare i danni causati dal fuoco.

I dati sono molto significativi: l'anno scorso gli incendi hanno distrutto 15 mila ettari di bosco e l'87 si preannuncia altrettanto difficile.

Gli aerei antifuoco, a cui si affiancano gli elivelivoli (Fiat G.222 e Hercules C 130, di stanza a Pisa), se ben guidati da terra, riescono a bloccare l'avanzata dei roghi. Inutile aspettarsi miracoli, nel senso di spegnere automaticamente gli incendi con le «bombe» d'acqua. C'è chi chiederà però sarebbero oggi ridotte le nostre colline senza l'aiuto degli aerei giallo-rossi concepiti per proteggere le grandi foreste canadesi.

Potrebbero dare molto di più se, per esempio, fossero sistemati in diversi aeroporti d'Italia e non solo a Ciampino. Il presidente dell'Aeroclub di Savona Mauro Zunino, ha da tempo lanciato l'ipotesi di usare Villanova come base d'appoggio per almeno uno dei Canadair. Finora, però, senza risultato. Ci sono anche altri problemi che limitano l'operatività e l'efficacia dei «CL 215».

In primo luogo non è facile ottenerne un impiego rapido. La burocrazia per «allertarli» è complicata e lunga quasi un'ora. Un tempo lunghissimo, di fronte a certe emergenze, a cui vanno aggiunti altri 90 minuti per arrivare da Ciampino in Liguria. Centoventi minuti, quando brucia una collina, sono spesso determinanti.

La prima segnalazione arriva dai «forestali» o dai vigili del fuoco. E' diretta al Cor (Centro Operativo Regionale, formato da tecnici) che compie una prima valutazione.

Se viene riconosciuta la gravità del caso si passa al Cosu (Centro Operativo Area Unica) che, sempre che lo ritenga opportuno, dà la comunicazione ai piloti dell'Aeronautica i quali, normalmente (possono comunque opporsi) danno l'autorizzazione a partire.

I quattro Canadair appartengono al Ministero dell'Agricoltura che li ha acquistati con un costo di circa 10 miliardi ciascuno. Sono stati dati in uso al ministero della Protezione Civile che ha ottenuto dal ministero della Difesa e dall'Arma Azzurra il personale di volo, esperto e super qualificato. I piloti dei «CL 215» provengono dalle esperienze più diverse.

Alcuni sono addestrati per bellici, quasi tutti nel settore antincendi boschivi.

Sono felici del loro lavoro: «*E' bello* — dicono — *sentirsi utili. Salvare case e paesi dall'avanzata del fuoco. Dopo la missione, ci sentiamo soddisfatti. Sono sensazioni non descrivibili*».

E' infine da aggiungere che la manutenzione dei velivoli è affidata all'Alitalia. Esiste un ginepraio di competenze, di uffici che si intersecano l'uno con l'altro: quando la gente vede volare i Canadair a pelo dell'acqua o alle prese con difficili scarichi più impervio, si apre certo come sia stato possibile farli arrivare sull'intricato. A fronte un quadro legislativo rigido e pesante, c'è l'entusiasmo e lo scrupolo professionale degli aviatori militari.

Nel Nord Est della Francia gli aerei antifuoco sono ventisei, di cui 8 Canadair, tutti allineati nell'aeroporto di Nizza. Di rincalzo così a dissare equilibrio le forze e disposizione. In Italia, purtroppo, non è ancora possibile.

Massimo Numa

LA VACCARONI LASCIA IL S. PAOLO

Savona. Dorina Vaccaroni, la bella velocista campionessa di fioretto, è tornata al San Paolo, dal prof. Renzo Martera, per essere operata a un tendine della stessa destra. E' la terza volta che la Vaccaroni si affida al primario dell'ospedale genovese il quale ricorda: «Dopo averla rimessa in sesto la prima volta, Dorina ha ripagato ritornando a Vienna il mondiali individuale che a squadre». Operata una settimana fa, ieri mattina, sorridente e felice, la campionessa ha lasciato il S. Paolo e tra pochi giorni potrà tornare in pedana

E' il nuovo segretario regionale del psi

Il senatore Meoli sostituisce Pezzoli

Nel governo Craxi è sottosegretario alle Partecipazioni Statali

GENOVA — Dello Meoli, 58 anni, toscano d'origine, ma genovese sin dall'infanzia, senatore è attualmente sottosegretario alle Partecipazioni Statali, è il nuovo (ma è la seconda volta che ricopre la carica) segretario regionale del psi. La sua elezione è giunta a sorpresa, perché la scelta ha provocato il sacrificio dell'uscente Pezzoli, che appartiene, nella variegata famiglia socialista ligure, proprio al gruppo che fa riferimento a Dello Meoli.

L'elezione di Meoli è avvenuta nella notte tra domenica e lunedì, dopo che il congresso s'era esaurito in una serie di interventi, tutti frammentari. Un partito indeformabile, punto di vista della sua nomenklatura, scandali e denunce. I suoi «signori» sono ancora i genovesi che la fanno da padroni rispetto alle altre tre federazioni provinciali, e per la precisione i depositari del «pacchetto» di tessere che

Dello Meoli

Dello è il deputato Mauro Sanguineti, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, l'ex senatore Franco Foana, l'ex sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini.

Questa l'oligarchia, cui sono come leader d'immagine, voluto da Roma a dare un po' al quadro d'insieme. Il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini che, alle elezioni, ricoprirà ancora il ruolo di capolista alla Camera.

I craxiani si reggono sull'accordo Meoli-Magnani-Sanguineti-Fossa. Quest'ultimo ha chiesto per un esponente del suo la regionale (Francesco ex assessore e i «meoliani», appoggiati da Sanguineti, non hanno gradito la sostituzione: in pratica, puntava- riconferma Pezzoli, data per alla vigilia.

Sullo scontro Malerba-Pezzoli, s'è allora preferito giocare un sul quale s'è ricomposta l'unanimità. Così che certamente il governo dc che andrà alle elezioni non sarà più sottosegretario, potrà assumere un incarico importante quale portare il psi unito, e guidato con mano ferma, alla prova delle significa che, date per certe le riconferme di Meoli nel sicuro collegio di Genova e di Intini come capolista, la corsa per il secondo seggio certo sarà ristretta a Sanguineti (che conterà così sui craxiani riuniti a sostenerlo, al di là dell'«incidente» della denuncia per aver pagato dosi di eroina destinate ad Antonio Ceneps. Il parlamentare morì tre anni fa per overdose) e a Cerofolini, candidato della

Il ruolo di tocchera, a quanto si dice, all'assessore comunale Gregodi Carrobbone.

Pezzoli non ha voluto ieri rilasciare alcun commento: è chiaro che l'ha presa male, anche perché ha dovuto tirarsi da parte, obtorto collo, di fronte al suo leader di corrente.

Non si escludono comunque contraccolpi, come spesso avviene dopo i congressi: anche attraverso visite domiciliari si è notato che le posizioni di Giuseppe Josi, assessore regionale, sono lievemente «sfumate» rispetto a quelle di Cerofolini. Insomma, gli all'interno dell'inquieto garofano mancheranno, se si annunciano come piccole scosse e non come movimenti tellurici.

Paolo Lingua

Il dirigente della Ip precipitato in Val Trebbia

Recuperato ieri mattino il cadavere dell'alpinista

Grazie all'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco

TORRIGLIA — Ci sono volute quasi otto ore di lavoro, in condizioni climatiche e logistiche difficilissime, per recuperare il corpo di Tullio Tavella, 50 anni, il dirigente genovese della Ip morto sabato durante una escursione con gli sci in alta Val Trebbia.

Il cadavere dell'uomo era stato localizzato domenica pomeriggio dagli elicotteristi dei vigili del fuoco di Genova che, insieme ai carabinieri e a due rocciatori del Club Alpino Italiano, sono stati anche i protagonisti, ieri, del recupero della salma.

Tullio Tavella era nuovo ad escursioni sugli sci nella zona del Monte Antola-Monte delle dove morì «a portata di mano» per i genovesi, che in questa stagione assicurano diversi chilometri di percorso «libero», grazie al completo innevamento della zona, che si trova ad mille

Il funzionario della Ip, sposato, due figli (la famiglia Tavella abita in via Passaggi 5 a San Martino), era partito sabato mattina di buon'ora, aveva lasciato l'auto al rifugio-osteria «Casa del Romano», aveva raggiunto con gli sci il rifugio dell'Antola, poi era tornato indietro. Lungo la via del ritorno, appena oltre il monte Tre Croci, è precipitato in un stretto e profondo.

Qui, dopo diverse ore di ricerche, nel pomeriggio di domenica gli elicotteristi avevano individuato, grazie alla giacca a vento rossa, il corpo senza vita dell'uomo.

I tentativi di recupero della salma, interrotti domenica sera, sono ripresi ieri mattina con l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco genovesi.

I rocciatori del Cai e dei carabinieri di Sestri hanno impiegato circa quattro ore per calarsi nel canalone, adagiare la salma in una barella da elitrasporto e spostarla in un punto dove l'elicottero potesse calare un cavo per l'aggancio.

L'elicottero, ritornato sul posto alle 14, ha agganciato la barella trasportando la salma al rifugio «Casa del Romano» dove il corpo è stato portato su un furgone funebre che lo nelle camere mortuarie del San Martino.

m. r.

Traffico di stupefacenti tra Liguria e Sardegna: in un disoccupato di Vado

La droga arrivava con i traghetti

Sarebbe in contatto con un operaio di Cairo, arrestato un mese fa - Collegamenti con gli spacciatori del Nord Italia? - L'inchiesta è condotta da un giudice di Sassari

VADO L. — Ancora un arresto a Vado Ligure nell'inchiesta condotta dal giudice istruttore del tribunale di Sassari, Antonio Palumbo su un vasto traffico di droga tra Liguria e Sardegna.

Ieri mattina i carabinieri del reparto operativo hanno arrestato un disoccupato di 30 anni, Giacomo Zirano residente a Vado in corso Ferraris 5/7.

E' accusato di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Sarebbe stato in contatto con Ottavio Sassarelli, l'operaio di 38 anni, della italiana Coke di San Giuseppe di Cairo (anche abita a Vado Ligure) arrestato un mese fa all'interno dello stabilimento in cui lavorando.

Anche Zirano avuto contatti con pendenti di Olbia e di Sassari. parla di un traffico di droga che durava molti mesi. Zirano e Sassarelli non avrebbero agito da soli. Secondo l'accusa avrebbero avuto contatti con spacciatori del Nord Italia.

L'inchiesta si collega con un'altra indagine svolta dal giudice istruttore di Sassari che nei giorni scorsi ha emesso otto mandati di cattura nei confronti di altrettanti spacciatori di Padova.

L'operazione estremamente difficile, era nata dalle rivelazioni di un tossicodipendente . Il giovane arrivato a parlare. Il giudice ha le tessere complesso mosaico.

Isolati e arrestati gli spacciatori isolani (sono già finiti residenti a Olbia, Sassari e nella Costa Smeralda), sono emersi i nomi dei «continentali». Si tratta di un'organizzazione che, periodicamente riusciva a fare arrivare in Sardegna partite consistenti di eroina e cocaina.

Molti gli espedienti usati. Venivano imbottiti i serbatoi, per avviare eventuali controlli da parte dei cani poliziotto alcuni trafficanti erano soliti imbarcarsi traghetti insieme con cagnette in calore.

E' impossibile, per il momento calcolare quanta droga sia partita dai porti liguri e diretta in Sardegna. parla ormai di chilogrammi di eroina e di etti di cocaina. Tra i presunti spacciatori arrestati c'è gente al di sopra di ogni sospetto. Operai e impiegati che periodicamente effettuavano la «consegna». Un'organizzazione efficiente che riusciva a coprire gran parte del «mercato» della Sardegna.

I due vadesi avrebbero avuto una parte importante nella presunta associazione. Da Savona e Genova indirizzavano le direttive e i contatti con gli spacciatori di Sassari. Questi ultimi, una volta ricevuta la il pagamento avveniva alla consegna) pensavano a smistarla tra i tossicodipendenti locali.

Sia Sassarelli che Zirano sono sardi d'origine. Potevano giustificare i loro continui spostamenti con visite ai parenti. Inoltre avrebbero usato come «manovali» ragazzi che in cambio di un viaggio gratuito in Sardegna avrebbero forse conosciuto il contenuto, alcuni pacchetti a persone che attendevano in ansia l'arrivo del traghetto.

L'inchiesta è solo all'inizio ed è destinata ad allargarsi a macchia d'olio. Il giudice istruttore ha ricostruito il tragitto dell'eroina e della cocaina dal continente alla Sardegna. In una sgrovia sequestrata a Olbia ci sono indirizzi di persone di Milano, Torino, Genova, Padova e Vicenza. Tra loro alcuni pregiudicati proprio per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gian Paolo Carlini

Incidenti nel dopo partita, sassi contro il treno dei tifosi bresciani

Teppisti sciupano la festa della Samp

GENOVA — «*Un'ora di sofferenza, poi la Sampdoria è esplosa come tutti si attendevano*», esulta Gianpa Coccolia, addetto stampa del sodalizio blucerchiato.

E aggiunge: «*Abbiamo ritrovato in Vialli e Mancini i "gemelli-jet", l'incredibile forza di Briegel, la tenacia collettiva di superare il muro degli avversari. E' riuscito l'aggancio al Verona, e ora l'Europa è più vicina*». Coccolia presenta la sua che ricalca quella di Scalloc: 10/11 punti in sette partite.

Giovanni Caputo, anni, un che rivela l'origine meridionale, tifoso «senza collare» (non è iscritto ad alcun club) è tornato ieri mattina da Campobasso lo tempo per andare al lavoro. Lo incontriamo nel suo ufficio di provveditore di bordo. Alle spalle, una tabella di marcia che dovrebbe consentire al Genoa di centrare la promozione.

Lo spiega: «*Non bisognerà perdere punti in trasferta e stare attenti in casa*».

Tifoso da quando sbarcò a Genova da San Giovanni a Teduccio, 43 anni fa, Giovanni Caputo ha tutto in testa, calendario, formazioni avversari tenere sotto marcatura stretta. «*Uno di questi ce lo sarebbe proprio domenica, è il bomber Nicolini*».

Isolare i teppisti — Gli incidenti del dopo partita a Marassi. Pugilato fuori dallo stadio, assalto a Principe contro il treno che riportava a casa i tifosi bresciani (che hanno risposto): un sampdoriano di 21 anni, Fabio Furianetto, fermato dagli agenti mentre lanciava una pietra. Furianetto tenta di spiegare. Il giorno dopo, quando ha già una denuncia a piede libero: «*A Brescia subimmo lo stesso trattamento, anzi ci minacciarono: quando saliamo a Genova vi rompiamo le ossa*».

Il veleno della violenza si insinua in una cornice tranquilla e civile come quello della Sampdoria. Si possono isolare i teppisti? Rispondono alla federazione del club: «*Noi lo facciamo, controlliamo i tifosi "sospetti" con uomini del nostro servizio d'ordine, pensiamo al settacolo chi va in trasferta, segnaliamo gli individui pericolosi. Ma come si fa a controllare migliaia di persone?*». Intanto, Furianetto sarà processato. Può essere un monito per altri, a non ripetersi.

La via dell'Europa — proprio informati sui meccanismi del calcio vogliono sapere perché basti il sesto posto per entrare in Europa. Spiegazione. L'accesso è consentito a quattro squadre. Ma chi lo scudetto partecipa Coppa Campioni e c'è da presumere che del sestetto entri nel prestigioso giro come vincitrice della Coppa Italia. Ed ecco che i posti rimangono quattro. Che vuol dire entrare nel grande giro europeo? Prestigio, certo. Ma soldoni, quasi due miliardi e mezzo (incassi e sponsor) solo che superi il primo turno.

Difesa di Scanziani — Giovanni Caputo, notte insonne, parla sua esperienza a Campobasso. Dice: «*Un Genoa rattrappito in difesa che può ringraziare Cervone se ha racciuffato un punto. Ma il 5 è così, specialmente al Sud si squadre molto determinate*». La promozione? «*E' una lotta da "Ok Corral" con otto squadre divise sei soli due punti*». E Perotti, tutto bene? Un solo appunto: «*In primavera, su terreni meno pesanti, considero fondamentale l'apporto di Scanziani. Pargit fare l'ultalena fra panchina e campo può essere frustrante. Io dico che Scanziani stanco vale più di un altro IN forma finita migliore: perché è uno che gioca con la testa*».

Giorgio Coppini

Gian Luca Vialli

Dibattito su chi dovrà dirigere le future Aziende per la promozione

Manager per il turismo cercansi

GENOVA — La Regione, quasi in sordina, ha inciso le future promozionali del turismo enti strumentali. Insieme alle Apt ci sono gli Istituti di case popolari, il Consorzio per la bonifica del canale lunense, l'Ente Monte di Portofino, l'Istituto regionale per la floricoltura di Sanremo. Una bella e grande compagnia. La legge è la numero 35 del 29 dicembre Pochi ne erano al corrente, appena il tat-tam ha cominciato a battere da Genova, lamentele e proteste sono arrivate da tutta la Liguria vacanziera.

Queste Apt sono annate (la legge avanza faticosamente in commissione) già c'è chi contesta. Segalerba, per esempio, presidente dell'Azienda di soggiorno di Genova: «*Io l'avevo sempre sostenuto: anche in campo si faranno tante belle Usl, ovvero baracconi di difficile gestione. Non si sa bene ancora con quali fondi potranno andare avanti ed ecco questa della trovata di inserire le Apt tra gli enti strumentali. Il risultato paralisi, perché se ogni volta che si prenderà una delibera ci porrà benefattore sia Pischi i turisti ce li possiamo scordare*».

Duro anche il commento di Vincenzo Camporese, presidente albergatori e dell'Azienda autonoma soggiorno Lavagna: «*La legge sugli enti strumentali finirà per bloccare l'attività Apt. Avevamo chiesto meli e in grado di dare efficaci risposte esigenze. Invece avremo un ente strangolato dalla burocrazia*».

Ci sono altre preoccupazioni. Ormai la legge c'è e quindi è inutile discutere. Ma agenti di viaggio, albergatori, presidenti delle attuali Aziende di soggiorno, chiedono almeno al vertice delle Apt, e nei consigli di amministrazioni siano eletti veri e propri esperti. C'è anche chi va oltre e propone di affidare la direzione Apt a veri e propri lo tirati di mercenari con contratti a tempo. Ecco qualche opinione.

Egidio Mantellassi, albergatore, presidente del «Tourist pool» di Alassio: «*Io non credo che tra i direttori non ci sia personale qualificato, ma comunque sono d'accordo sulla ricerca anche di manager esterni. Nel consiglio di amministrazione devono andare soltanto degli imprenditori: possono essere politici, ma sempre imprenditori*».

Mario Ponzellone, presidente dell'Associazione provinciale degli albergatori vonnesi: «*I futuri dirigenti delle Apt devono essere scelti tra i protagonisti migliori dell'industria turistica. Assolutamente da evitare uomini senza manageriale*».

Franco Orio, albergatore di presidente del «Portofino Club»: «*Il successo delle Apt non sarà tanto decretato dalle persone che saranno messe alla loro guida, quanto dalla politica di raccordo con la Regione e gli altri enti locali. Certo: funzionerebbero meglio se a dirigerle sarà un manager turismo. Ma non farei un paragone con gli attuali direttori delle Aziende che hanno lavorato in altri tempi e in altre condizioni*».

Giacomo Mamberto, agente di viaggio: «*Le Usl stanno ricorrendo ai ripari, mi auguro che per le Apt ci si rivolga a gente del mestiere. Non escluderei il ricorso ai manager per la direzione anche se il personale delle Aziende, con opportuni di aggiornamento, può dare un contributo non indifferente*».

Ne riparleremo, se tutto va bene, alla fine della prossima estate.

Pier Cervone

British Caledonian annuncia il ritorno del volo del martedì da Genova per Londra, dedicato a quelli che non possono partire durante gli altri 6 giorni della settimana. Infatti, grazie all'interesse che Genova ci dimostra da oltre 20 anni, possiamo offrirvi oggi un servizio più completo, a totale disposizione delle vostre esigenze di viaggio. Così completo che non vi lascerà a terra, neanche per un solo giorno.

British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

I risultati delle analisi compiuti dalla Regione

Mare «proibito» nel Tigullio Ecco l'elenco delle spiagge

I prelievi saranno ripetuti, alcune zone potrebbero tornare idonee alla balneazione

Chiavari. Il porto turistico: preoccupazioni in vista della prossima stagione (Foto Giovannini)

CHIAVARI — Qualche perplessità nel Levante sulla «mappa dei divieti» che la Regione ha pubblicato in questi giorni indicando, Comune per Comune, le spiagge dove la balneazione è consentita e quelle dove invece, per la presenza di inquinamento, è «consigliabile» vietarla. Consigliabile non obbligatorio perché, prima di arrivare a un vero e proprio divieto, bisogna avere dati più aggiornati di quelli in mano attualmente alla Regione. Nuovi prelievi sono stati programmati per aprile.

Sull'opportunità di una mappa delle «vietate» tutti d'accordo. Spiega Alberto Raffo, assessore comunale al Turismo di Chiavari: «*I prelievi cui fa riferimento la Regione sono quelli dell'anno scorso, visto che dall'inizio dell'87 sono più stati fatti prelievi, almeno a Chiavari. Quindi la situazione può mutare. A Chiavari forse è meglio interventi sulla fognatura dovrebbero essere molto attenuato, se non eliminato completamente, i problemi che esistevano alla spiaggia del Lido, l'unica del resto* recente delibera regionale».

Stando alla «mappa» regionale, nei maggiori centri del Tigullio le spiagge sono piuttosto poche a Sestri Levante quelle alle foci del torrente Gromolo e del Rovina a Chiusa; a Chiavari, appunto, quella del Lido, a Lavagna la zona della stazione capoluogo pratica delle più affollate di tutte), quella di Nicolò, quella della [illegible] di Cavi.

Nessuna spiaggia vietata a Santa Margherita mentre a Rapallo continua il «no» alla spiaggia del Lido. A Zoagli non idonea la spiaggia Centrale, a Recco quella antistante Bel Comune; a Sori la zona di spiaggia Cava Riva. A Camogli, infine, vietate la spiaggia di Ponente e la spiaggia Centro.

Sono pochi i Tigullio il continentale e toeletta delle spiagge. Anche perché, com'è ovvio, regolate a maltempo no vanificare in giorni tutto il lavoro fatto.

Uno dei Comuni che quest'anno dovrebbe distinguersi per solerzia a Chiavari. Dungomare è cominciato il ripristino ringhiera, un'operazione che si attendeva da anni e che costerà 30 milioni; la nuova verniciatura, e la sostituzione delle parti più malconce, per almeno cinque Sempre a Chiavari il Comune ha ottenuto l'autorizzazione a prelevare dalla foce dell'Entella 15 metri cubi sabbia (già analizzata e «approvata» dalla Capitaneria) che saranno usati per ripascere spiaggia del cantiere.

Nel tratto Nelson-piazza dei pescatori, invece, il letto di ciottoli oggi ammucchiato sui parasonde sarà «distesa» verso mare cercando di allargare la spiaggia.

Lavagna e Sestri in procinto muoversi. A Lavagna oltre soliti lavori di pulizia spiaggia inizio stagione, è previsto quest'anno un appalto a una cooperativa di giovani per il pulizia giornaliera e di controllo del vastissimo A Sestri, dove si parte forse po' in ritardo le nove dell'amministrazione, ci sono stati incontri tra la Italnescoop (l'associazione dei gestori stabilimenti) e il Comune, definire il programma degli interventi.

Sestri non ha forse bisogno di ripascimenti del litorale, ma in compenso di pulizia spiagge, nuovi servizi pubblici (docce, gabinetti), iniziative antinquinamento

Allarme a Casarza per l'inquinamento del torrente

Schiuma nel Petronio

E' accaduto sabato e domenica - La prima ipotesi: un guasto del depuratore - Oggi ci sarà un sopralluogo - L'assessore Toso: «Forse è stata gettata nella fognatura sostanza non biodegradabile»

LIGURE — Quasi un allarme ecologico, fortunatamente poi rientrato, per il depuratore Casarza. Sabato, il fenomeno è ripresentato più evidente nel pomeriggio domenica, dall'impianto sono usciti, finendo Petronio, liquidi schiumosi.

Mentre i più si erano accorti dell'inconveniente di sabato, che aveva provocato comunque l'intervento dei tecnici comunali, domenica il fenomeno in tutta la sua evidenza: intervenuti i vigili urbani, i vigili del fuoco, i carabinieri e persino i volontari del gruppo di protezione civile di Sestri Levante. C'è stato anche sopralluogo da parte del responsabile per l'igiene pubblica, Mario Molinari, che non ha potuto che constatare l'evidente: larghe chiazze schiumose sulla superficie dell'acqua torrente Petronio.

La prima ipotesi avanzata dopo scoperta dell'inquinamento è stata quella di un nuovo guasto al depuratore L'impianto, costruito dieci anni fa, e sottodimensionato rispetto ai circa abitanti del Comune e in più, come è successo fine di gennaio, quando nella fognatura finirono residui inquinanti, questi possono blocco del delicato ciclo biologico che permette il funzionamento del depuratore.

A sentire gli amministratori comunali di Casarza, però, questa volta l'inconveniente non avrebbe causato l'interruzione del ciclo di depurazione. Spiega infatti Mario Toso, assessore ai Servizi tecnologici: «*Abbiamo fatto due sopralluoghi al depuratore, sia sabato sia domenica. Effettivamente abbiamo notato chiazze e schiuma, ma all'interno dell'impianto tutto funzionava regolarmente: non c'erano fanghi in superficie, accade quando il depuratore ferma. Resta il mistero della schiuma, che tuttavia non sembra sia in questo una soriana inquinante. Forse qualcuno ha gettato nella fognatura una sostanza biodegradabile che provocato tutto questo. E' un fatto che questi episodi avvengono quasi esclusivamente di sabato e di domenica, quando i controlli diventano molto più difficili*».

Assicura Toso: «Oggi ci sarà un sopralluogo parte di un tecnico ditta gestore che ha in appalto la manutenzione straordinaria del depuratore».

Pare infatti che l'uscita di schiume, nonostante tutto, sia un fatto piuttosto raro e forse dovuto, in ogni a minore efficienza del depuratore.

«*Tra qualche mese tutti questi guai saranno solo un ricordo*», sottolinea l'amministratore Casarza, spiegando che procede a ritmi serrati l'iter per la costruzione della nuova condotta fognaria le che, attraversando tutta la Val Petronio, dovrebbe raccogliere le fognature dei vari Comuni trasferendole a un e moderno depuratore realizzarsi a Riva Trigoso.

Per questo progetto, ispirato dalla Provincia, è prevista una circa 8 miliardi. A Casarza toccherà una quota di 500 milioni, oltre alla costruzione tratto di condotta da Battilana rio Cascarello. Per quest'opera la Cassa Depositi e Prestiti ha mutuo di 626 milioni.

m. r.

Processo Meixner subito un rinvio?

CHIAVARI — Potrebbe durare pochi minuti il processo per omicidio che si apre questa mattina a Chiavari, in una sezione della corte d'assise di Genova contro Rolf Gerke, 43 anni, condannato all'ergastolo nella Germania Federale per l'omicidio, avvenuto giugno 1980, dei coniugi e Ruth Gerke e della figlia Michaela di 13 anni.

Orazio Petroli, l'avvocato chiavarese ormai anni difensore di fiducia di Meixner-Gerke, pur avendo un mandato d'ufficio per la difesa dell'omicida, è infatti intenzionato a presentare un'eccezione basata tanto sulla irregolarità della citazione a giudizio dell'imputato, quanto sul «legittimo impedimento» di Meixner a prendere parte al processo chiavarese.

L'impedimento, nel caso specifico, sarebbe la mancata estradizione da parte delle autorità tedesco occidentali; sostanza Meixner, rinchiuso nel Stammheim, sarebbe impossibilitato, pur volendolo, a venire in Italia per assistere al «suo» processo, e questo potrebbe far saltare l'intero procedimento.

Il delitto Gerke, uno dei più misteriosi cronaca nera dell'ultimo decennio (anche perché non sono mai stati ritrovati i corpi delle tre vittime: secondo l'accusa Meixner uccise i coniugi e, in un secondo momento, la figlia e quindi li gettò in mare) fu concepito e messo in a Chiavari, nel giugno dell'80.

Proprio qui Meixner avrebbe incontrato la famiglia di connazionali.

Parti liguri Un convegno a Genova

GENOVA — L'Italia paga attualmi prezzi i consumi energetici settore dei trasporto merci, che per l'80 cento (unico Paese europeo) si svolge su strada, anziché per ferrovia.

Se arrivassimo ai livelli di trasporto col treno pari a quello di Francia e Germania, cioè al 30 per cento, si potrebbe avere un risparmio energetico pari cinque per cento rispetto agli attuali consumi.

Lo ha detto ieri a Genova il sen. Lucio Libertini, responsabile della commissione trasporti-case-infrastrutture partito comunista italiano nella conferenza stampa di presentazione convegno nazionale che il pci organizzerà nel capoluogo ligure il 10 e l'11 aprile sul tema «Porti liguri, triangolo e valichi alpini nel rapporto Europa-Mediterraneo».

Il convegno sarà preceduto, il 30 marzo, sempre a Genova, dalla riunione del «coordinamento economico e territoriale» del pci.

Il conducente «Renault 4» smentisce di essere fuggito

Proseguono ancora le indagini sull'oscuro incidente di Rapallo

Il giovane investito è ricoverato al reparto rianimazione del San Martino

RAPALLO — E' ancora avvolta da alcuni punti oscuri la dinamica dell'incidente accaduto sabato sera a San Rocco di Rapallo, lungo l'Aurelia, un ragazzo di 18 anni, Vittorio Lucarini, investito da una Renault 4, si trova ricoverato al centro di rianimazione del S. Martino.

Le sue condizioni stanno lentamente migliorando, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

In base a prima ricostruzione, pare che l'auto (cosse condotta da un giovane di Zoagli, Paolo Melani, abitante in via Costa della Liggia, il quale ha dichiarato ieri di non fuggito dopo l'incidente, ma sarebbe stato avvertito dai carabinieri e la pubblica assistenza.

Nonostante questo chiarimento, proseguono gli tamenti per fare piena luce sulla dinamica dello scontro e su quanto è successo subito dopo l'incidente.

Secondo una prima ricostruzione, la dinamica sarebbe stata la seguente: Vittorio Lucarini, anni, residente a Zoagli in località «Fornetto», stava transitando in motorino lungo l'Aurelia (località San Rocco), verso le 20 di sabato sera.

Un'auto, sopraggiunta a forte velocità, lo ha investito dopo una curva, al della strada.

Lucarini, nell'urto ha battuto violentemente il capo (il primo referto medico parla di lesioni interne e frattura cranica) non è ancora in grado di ricostruire quei drammatici istanti.

Immediatamente, chiamati dai carabinieri, sono arrivati l'ambulanza della Croce Bianca Rapallese, e poi quella dei Volontari del soccorso. Il giovane era disteso sull'asfalto, privo di sensi.

I militi che hanno prestato soccorso al ferito dicono di aver visto il conducente dell'auto fermarsi.

Tuttavia, nel referto che è stato redatto all'ospedale «San Martino» di Genova (dove il giovane si trova tuttora ricoverato) si fa riferimento ad un'auto che si allontanata senza prestare soccorso.

Questo ha fatto scattare le ricerche dell'auto pirata, una pista che Rapallo e Santa Margherita stanno battendo seguendo.

Dall'altra parte c'è la testimonianza Melani, il quale afferma di essersi fermato subito dopo l'urto, e di aver provveduto ad avvertire immediatamente le dell'ordine e i soccorritori.

Sulla vicenda, tuttavia, sono in corso le indagini, per verificare che cosa sia realmente e quali siano le responsabilità di (in caso di omissione di soccorso la situazione dell'investitore sarebbe più grave). Forse la segnalazione una vettura fuggita a forte velocità luogo dell'incidente è stata fatta da alcuni passanti.

Le Vittorio Lucarini, intanto, sono via di miglioramento.

Sottoposto dai sanitari a esame «Tac», il giovane ha dato segni ripresa.

r. q.

Sei ergastoli condannati per omicidio

GENOVA — E' terminata con una tripice condanna, all'ergastolo, alla d'assise d'appello di Genova, la movimentata storia di cittadini jugoslavi. I fratelli Danilo e Ratko Cerovic, rispettivamente 47 e 43 anni, e Ivan Bencic, 48 anni, accusati di omicidio, rapina e occultamento di cadavere.

I fatti risalgono al settembre 1971 quando sulla spiaggia di Cogoleto fu scoperto il corpo, in stato di decomposizione, di uno slavo, Dragutin Jurse, residente a Nizza. Dagli accertamenti compiuti in seguito a quel ritrovamento, emerse che l'uomo tornando in Francia da Zagabria, dove si era recato per forte somma provento vendita di un immobile.

Dopo le roventi polemiche dei giorni scorsi con il Comune

Sestri, i commercianti hanno vinto A settembre i lavori nel Carrugio

Ieri pomeriggio l'incontro decisivo - L'opera durerà sei mesi - «Salvata la stagione»

SESTRI — I commercianti hanno «vinto»: il carruggio di Sestri non sarà messo a soqquadro dalle ruspe del Comune fino ad almeno metà settembre. La stagione estiva, dunque, è salva.

L'incontro decisivo si è svolto ieri pomeriggio in municipio: delegati dei commercianti di XXV aprile, il «carruggio» di amministratori sestresi hanno confermato che l'inizio lavori, previsto per questi giorni, slitterà sino a metà di settembre, il 15 e

Questa dilazione era stata richiesta a gran parte degli operatori per i quali scavi in carruggio, nel periodo di maggior affluenza, avrebbero rappresentato un vero e proprio tracollo economico.

La aveva preso le qualche giorno fa, con la decisione comunale di dare il via ai da tempo programmati, anche se non era mai stata fissata una data di inizio. Questi prevedono sistemazione dell'impiantito bitumi armeria (che verrà asportato, riparato e rimesso al suo posto) e, nel frattempo, una verifica di tutte le condutture che attraversano il carruggio.

Approfittando dei sollevato, Sip, Enel, acquedotto e fognatura controllare e tubi che, in qualche caso, hanno più di sessant'anni.

La prima ruspa ha così fatto la sua comparsa nella strada, suscitando una mezza sollevazione da parte dei commercianti che nello scorso settembre scritto al Comune chiedendo poter concordare, per tempo, i lavori, modo da coincidenza con stagione

Dice Norina Gardella, titolare della Libreria «Omnia», uno dei settanta operatori di via XXV Aprile: «*Sapevamo che i lavori devono durare 180 giorni, cioè sei mesi. Far coincidere questo periodo con l'estate, cioè con la stagione in cui il carruggio è uno dei punti d'attrazione di Sestri, ci sembrava davvero un'assurdità*».

Perplessità condivise dal anche dalle organizzazioni di categoria commercianti. Luigi Cafferata, responsabile comprensoriale della Confesercenti: «*La lettera inviata dai commercianti, all'inizio ottobre, all'assessore Lavori pubblici non ha mai avuto risposta: ancora, capire le ragioni degli operatori, nel frattempo studiato tutto le ordinanze per l'estate, quando hanno visto comparire nelle strade le ruspe. Eppure un rinvio alla stagione autunnale non dovrebbe comporta problemi, veramente economici*».

Per i lavori in Aprile il Comune di Sestri Levante ha ottenuto un mutuo, con la Cassa Depositi e prestiti, e milioni. Questa cifra, che è quella pattuita con la ditta appaltatrice, non dovrebbe subire variazioni qualora i lavori, come previsto, iniziassero entro il 1987, e soprattutto se la durata sarà pari a quella prevista, cioè un totale di giorni.

Nessun problema infine, sempre punto vista commercianti, per quanto riguarda le festività natalizie. L'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Maberino, ha infatti una «tregua» lavori Natale e fino all'Epifania.

m. r.

A Sestri prima riunione della nuova giunta de-psi

SESTRI LEVANTE — Si riunita, ieri ufficialmente, la «nuova» giunta comunale di Sestri Levante.

Uscita dal Consiglio comunale di venerdì scorso, la giunta è identica a quella che si dimise alla fine di novembre, e che è stata riconfermata.

Qualche ritocco, forse, verrà apportato alle diverse competenze degli assessori: una decisione in proposito sarà ufficializzata nella riunione di giunta prevista per giovedì prossimo, la prima della nuova amministrazione sestrese

Rapallo, festa per Cambiaglio

RAPALLO — Rapallo festeggia in grande stile la Benedetta Cambiaglio, fondatrice dell'ordine delle suore benedettine, che avrà luogo il prossimo 10 in Pietro. A Rapallo, infatti, opera da un delle benedettine, sede di scuole elementari e Domani sera presso l'auditorium delle Clarisse avrà luogo una rappresentazione teatrale in quattro quadri dal titolo «Storia di una rivoluzionaria d'amore per Dio e gli emarginati». Il primo spettacolo, per le scuole, avrà luogo alle 9.30, il secondo alle 20.30

Insegnanti

CHIAVARI — La sezione Tigullio Cidi, il Centro di iniziativa democratica insegnanti, promuove incontri-seminario dedicati «Laboratorio di Geografia» che si svolgeranno il 25 marzo, il 1 e l'8 aprile a San Salvatore di Cogorno nella locale scuola

Un censimento dei presidi sanitari

CHIAVARI — Il prossimo aprile, in esecuzione di una legge regionale approvata nel tutti i laboratori di analisi privati, le case cura, i centri di e di terapia fisica, gli ambulatori medici e veterinari dovranno «autodenunciarsi» chiedendo al servizio Igiene pubblica dell'Usl di competenza di «classificati». Nel Levante, come informa un comunicato dell'Usl, finora pochissimi i «presidi sanitari privati» che hanno risposto all'appello, a fronte diverse decine di strutture che esistono nel della Diciottesima Usl e che rischiano di non essere comprese negli elenchi dei presidi autorizzati.

Festa dei Lyons del Tigullio

S. MARGHERITA LIGURE — Tutti i Club Tigullio e Genova (oltre 20 circoli) si daranno appuntamento domani sera alla discoteca «P4» di Avegno.

Recco, il vicesindaco in pretura

RECCO — Udienza pretura, domani mattina, per il vicesindaco Alessandro Mantero, chiamato a deporre in relazione ad un caso di edilizio in un edificio di via Filippo da Recco. All'epoca dei lavori, Mantero era ai Lavori Pubblici.

Mostre attività culturali nelle sale dell'antico edificio

Il castello di Rapallo, un simbolo vivo

RAPALLO — tempo immemorabile è il simbolo città; c'è immagine pubblicitaria che rappresenta Rapallo raffigurare l'antico castello sul lungo. *Attribuito genericamente al Medioevo, in realtà la fortezza risale alla seconda metà del '500 ed è stata costruita dai rapallesi a difesa delle incursioni del pirata Dragut*

La sua lunga storia è stata oggetto una conferenza organizzata dal circolo culturale «Curiaggio Dritto» e tenuta da Pierluigi Benatti, assessore alla cultura del Comune Rapallo. Passato, presente e futuro: questi i tre aspetti illustrati da ad un pubblico estimatori.

Se la parte storica il diletto corredo di aneddoti, racconti narrazioni, lieti e trasformazioni nel corso dei secoli) non mancato suscitare l'interesse e curiosità presenti, non meno stimolante è la conferenza quando si è soffermata sul presente ed il futuro dell'edificio.

Il castello infatti vanta un'attività culturale intensissima: oltre ad ospitare mostre di grande livello quest'estate sono in programma quattro «personali» di artisti del calibro Renato Guttuso, Aligi Sassu, Guido Crepax e Francesco Mazzina) castello sede permanente del internazionale dei cartoonist, della rassegna culturale di antiquariato, della mostra del modellismo navale.

«Questa attività culturale potrebbe essere ulteriormente incrementata se venissero aperti pubblico dedicati ad esposizioni permanenti altri spazi all'interno castello», ha detto Benatti.

Questo progetto — riguardante il futuro del castello — consiste nella realizzazione altrove salette al terzo piano dell'edificio. Attualmente, infatti, sono agibili piano delle prigioni (al piano interrato) due sale al primo e secondo piano, finemente restaurati negli Anni 60 dall'ingegnere rapallese Alberto Picot. Al piano superiore, però, ci sono altri ambienti potrebbero essere piccole esposizioni a tema: una prima idea sarebbe quella di dedicare una di queste sale a Guglielmo Marconi, che a Rapallo soggiornò a lungo in occasione degli esperimenti di trasmissione dalla collina di Montallegro.

All'interno del castello, quindi, potrebbe essere realizzata una sala di documentazione fotografica sulla presenza dello scienziato a Rapallo. E ancora, una piccola fototeca, una sorta archivio della Rapallo una terza, potrebbe trovare spazio all'interno della fortezza cinquecentesca. Il quale però, come ha sottolineato Benatti, «non è solo un contenitore mostre e manifestazioni, anche e soprattutto un manufatto architettonico di pregio, che gode di una posizione panoramica invidiabile».

r. q.

Rapallo. Nel castello molte iniziative culturali (Telefoto)

Mentre continuano i lavori per valorizzare la baia

Un libro su S. Fruttuoso

CAMOGLI — Parallelamente ai lavori che per l'Ambiente Italiano per il recupero baia di Fruttuoso, è uscito proprio questi giorni un volume dedicato alla storia del borgo alla luce dei nuovi

Autori sono Dioli,

A Chiavari sarà dedicato un francobollo?

CHIAVARI — Sarebbe la prima volta: un francobollo raffigurante una veduta di Chiavari il portici, il castello) o un aspetto del lavoro o dell'artigianato della città.

L'ipotesi, suggestiva, è stata avanzata sigliere comunista Franco Ragazzi, che ha presentato un'interpellanza al sindaco di Chiavari.

Proprio ragazzi, ha spiegato Ragazzi, «la Consulta filatelica italiana, cui spetta indicare i soggetti delle nuove emissioni, sta approntando il piano per il 1988. Perché non è stata una segnalazione, candidatura?».

esperto archivistica e paleografica, e Lelli Rissa insegnante e giornalista.

Un fortunato sodalizio che già ha realizzato un altro interessante volume, dedicato a Fruttuoso Capodimonte, relativo periodo storico va dalle origini 1400.

«*Storia di pirati e fortezze: i Doria a San Fruttuoso del XVI al XIX secolo*» è il titolo del ultimo volume, prossimo chi, finora, ha soltanto sentito parlare delle scoperte avvenute dei Doria senza averle potute vedere.

Intanto da segnalare l'attento che costituisce la maggior parte del volume: consultando l'archivio privato della famiglia Doria, (che era proprietaria dell'intero complesso monumentale di Fruttuoso, poi donato al Fai) i due hanno potuto ricostruire con in moderna.

Numerosi i documenti sulla vita e l'attività di Andrea Doria, lo dei pirati a Fruttuoso, bolla emessa nel 1561 da papa III, quale proibiva ai pontefice cessazione ad Andrea Doria la costruzione di una fortezza a difesa dalle incursioni piratesche.

Sono pagine di riche di interesse, che sondano vita piccolo borgo, le sue vicende giuridiche. I suoi problemi amministrativi ed culto religioso.

Notevole (per l'attualità dell'argomento) è la nota archeologica che il testo, curata con la di Alessandra e Ferdinando Bonora. studiosi hanno i lavori storico-artistici loco.

Utilissimo il materiale fotografico e i disegni illustranti le interessata dagli scavi archeologici (la cripta Sud, il chiostro, il locale sottostante il pannale Ovest) e note architettoniche.

r. q.

ALBENGA
privato cerca uso commerciale locale mq 30/50 piano terra zona centrale.
Tel. 53.110 ufficio

[illegible] - Mentre la Levante mischia le carte al vertice, al «Chittolina» è derby [illegible]

L'«ammazzagrandi» continua ad infierire

I genovesi a loro agio anche di fronte alla Saviglianese

[illegible]

GENOVA — Continua la splendida «storia infinita» della magica Levante edizione 86/87 che sta decisamente portando [illegible] tecnici sempre più elevati la sua grande stagione calcistica e riesce a [illegible] con facilità e [illegible] quasi sorprendente tutti gli ostacoli che le [illegible].

L'undicesima affermazione [illegible] in campionato è [illegible] quella che non si dimenticano, considerando che la vittima illustre risponde al nome della Saviglianese e [illegible] aggiungersi all'altra, il Pinerolo, [illegible] in precedenza (2-0 il 22 febbraio) [illegible] dovuto segnare il [illegible] sul campo terribilmente [illegible] del «Pio XII».

Ma come mai i genovesi riescono a calarsi sempre molto bene nei cosiddetti panni di «ammazzagrandi»? Locatelli non ha dubbi in proposito: «*Prepariamo ogni partita con la massima concentrazione e siamo particolarmente stimolati [illegible] confronti diretti con le compagini che ruotano per il [illegible] maggiore, riuscendo a [illegible] mente tutto in questo occasioni. Affrontavamo [illegible] trepidazione la gara con la leader Saviglianese e abbiamo conquistato un successo meritato, disputando una gara perfetta tatticamente nel primo tempo e splendida fisicamente nella ripresa, con [illegible] micidiale uno-due che ha mandato al tappeto i pur bravi cuneesi [illegible] mister Ciravegna*».

Adesso i «marinai» hanno consolidato il prepotente quarto posto in classifica [illegible] «big» piemontesi Biellese, Saviglianese e Pinerolo, e forse, [illegible] un pizzico di convinzione in più, Zappa e soci avrebbero [illegible] tutto recitare addirittura [illegible] ruolo di primissimo piano [illegible] per la promozione. Così la penso [illegible] «*Questa forte [illegible] costituita dalla permanenza nella categoria e abbiamo raggiunto lo scopo con largo anticipo, riuscendo inoltre a toglierci parecchie soddisfazioni sulle [illegible] cartello. Adesso cercheremo di [illegible] chiudere il campionato nella maniera migliore possibile, ma l'obiettivo più importante è diventato quello della Coppa Italia*».

Domani pomeriggio i biancoblù andranno a far visita al Seregno nel [illegible] dei quarti di finale di Coppa, tentando [illegible] il 2-0 conquistato meritatamente nella partita d'andata. Il raggiungimento [illegible] semifinali rappresenterebbe [illegible] grosso traguardo.

Partita difficile, [illegible] te il doppio vantaggio? Risponde l'allenatore: «*Commetteremmo [illegible] imperdonabile [illegible] considerassimo [illegible] il discorso della qualificazione con i milanesi. Sul [illegible] del "Ferraccio" gli [illegible] ci caricheranno a testa bassa nel tentativo di [illegible] la loro rimonta e noi [illegible] sicuramente chiamati ad una prestazione super per garantirci il [illegible] del turno*».

I prossimi giorni, infine, saranno decisivi anche per il futuro [illegible] stesso mister, che deve decidere la sua si[illegible] per la prossima stagione. Levante o chi altro nel domani di Chicco? Il [illegible] tratto che lo lega alla società [illegible] a fine stagione. Tra l'altro, Locatelli ha già ricevuto alcune offerte ritenute interessanti da altre squadre e vuole valutare con precisione la situazione. «*La priorità naturalmente va alla Levante, ma è giusto prendere in esame anche le altre richieste*», puntualizza. Entro la fine del mese si saprà tutto ed è chiaro che un [illegible] col massimo se lo vorrebbe far scappare, visto che nel mondo del football [illegible] con successo.

LE PAGELLE - Zappa 6; Barberi 6,5; Marello 7; Montefiorte 6 (Balzani 6); Berio 6,5; Mura 6,5; Paredi 7; Rotili 7; Monari 6,5; Biondet 6 (Bertola 6); Uberti 6,5. All. Locatelli 7.

Aldo Costa

Ottonello, centrocampista del Vado, che per il direttore sportivo Bertoli è [illegible] l'unico «brasiliano» in campo (Telefoto)

«Storico» successo del Vado Al Savona è mancata la calma

Da 30 anni le due squadre non si affrontavano - «Bollente» lo spogliatoio biancoblù

VADO L. — E' stato un derby bello e combattuto. Il Vado lo ha vinto con pieno merito. Avrebbe potuto essere ancora migliore se il Savona avesse mantenuto un po' di calma nel primo tempo.

La partita — Le due squadre tornavano a incontrarsi dopo trent'anni, che non sono pochi. Il successo del Vado resterà dunque «storico», e l'albo d'oro non terrà conto che a scendere in campo è stata, da parte biancoblù, una formazione imbottita di allievi. Ma questo nulla toglie ai meriti dei locali. L'aria del derby ha fatto bene a Martinelli e Ottonello che, almeno per lunghi tratti, si sono giocati la partita senza troppe remore. Questo Vado sta disputando un girone di ritorno davvero degno di nota. Quasi 2000 spettatori: anche il pubblico ha sentito la partita.

La tattica — E' possibile che qualche giocatore del Vado, a cominciare da Ottonello e Monta, non credesse ai propri occhi: marcature blande da parte biancoblù, un invito a nozze in area di rigore. Doppietta di Monte (molto bravo, non tutti se ne accorgono), a gol su punizione di Ottonello (pallone non trattenuto da Picone, ma [illegible] per questo il [illegible] portiere biancoblù va processato), intervallate dalla segnatura di Alex Quartaroli. Nella ripresa, un rigore ha [illegible] il derby. Il Savona in difficoltà [illegible] e fatto applaudire, [illegible] era tardi. Il Vado s'è limitato [illegible] amministrare: poteva dare qualcosina di più, [illegible] dimentichiamo che, derby o non derby, [illegible] i punti si [illegible].

Il Vado — Ha vinto [illegible] troppo presto, a [illegible] il caso. Nel 1958 fu [illegible] Bartoli, tecnico rossoblù, a battere il Savona. Oggi [illegible] panie di [illegible] c'è il nipote Giorgio. Dice: «*Abbiamo meritato [illegible] vincere, [illegible] non [illegible] aspettavo un Savona così combattivo. I giovani hanno ricreato anche un certo [illegible] fiatismo, i dirigenti [illegible] piazza. Dias ne vogliono [illegible]. Non mi è piaciuto Carbaho: ha giocato più per sé che per il Sappa*».

Il Savona — Binacchi mette sotto scorta Miriola e Gian Franco Quartaroli per paura che [illegible] marcato Monte e Ottonello, ma non riesce [illegible] Carbone e qualche altro: «*Ci siamo suicidati*». Panucci sembra frenare le parole: «*Sì, troppi errori, forse gli accoppiamenti in marcatura non erano proprio quelli giusti. E, poi, ci siamo allenati poco*». Una [illegible] gettata là, tra sintomatica di una situazione difficile in [illegible] squadra biancoblù. E' evidente che Binacchi e Victor non la pensano allo [illegible] modo.

Il «giallo» — A proposito di polemiche. Non si pensi che nel Savona «dei giovani» tutto fili liscio: baci, abbracci e via in campo. I biancoblù sono rientrati per il secondo tempo [illegible] leggero ritardo. Panucci solo in panchina, [illegible] ancora dentro [illegible] evidentemente mentre Binacchi parlava. Al termine, c'è stata anche una violenta lite fra due giocatori. Insomma, meno male che la salvezza è ormai cosa acquisita, il quasi, e che Panucci, forse, ha imparato a [illegible] meno impulsivo, e a tirare avanti nonostante [illegible] difficoltà.

LE [illegible] - [illegible] (amiri 6,5; Ricci 7; Spinto 6,5; Crippa 6; Martinelli 6; Balboni 7; Andreoli 7; Monte 8; [illegible] 7; Perroni [illegible]. All. Martinelli 7.5.

Savona: [illegible] Allia 5.5; Miriola [illegible] G.F. Quartaroli 5; Panucci 6; Fracchia 6 (Peluffo 7); Sughi [illegible] (Puppo 6,5); Carlino 5.5; Musiello 6; Zuliani 6; A. Quartaroli 6. All. Panucci 6.

Sandro Chiaramonti

La sconfitta [illegible] l'Albenga condanna definitivamente alla retrocessione i nerazzurri

Si spengono le illusioni dell'Imperia

Mister Giordano: «Abbiamo subito [illegible] gol allucinanti, ma ai ragazzi non ho nulla da rimproverare» - Soddisfazione nel clan bianconero - L'allenatore Tonelli: «Possiamo raggiungere il quinto posto» - La squadra [illegible] futuro

IMPERIA — In sole tre stagioni, dalla CR alla Promozione: un record. Ma Rivaroli, Diamonti e Cocco (a Imperia. Si chiamano con sarcasmo «i tre dell'Ave Maria») non se ne vergognano.

Anzi, pare quasi che, con un pizzico di sado-masochismo, il trio goda del dramma sportivo dell'Imperia. La sconfitta contro l'Albenga condanna definitivamente la squadra bersagliera.

Ma la retrocessione, al di là di occasionali alibi di comodo (come l'indisponente, però [illegible] influente, comportamento dell'arbitro Ianniello), [illegible] prima [illegible] derby. E più che nell'oggettiva [illegible] della compagine, affonda le sue radici nell'assoluta incapacità dei dirigenti [illegible] gestire una società allo [illegible] non è con l'improvvisazione e con le [illegible] che si ottengono [illegible] buoni risultati.

[illegible] quelli [illegible] del terzetto, anche in altre località [illegible] Riviera (Loano, Alassio, [illegible] chiare Savona e Cuneo), sono sempre stati fallimentari. Non può essere un caso. Ricevo la scorsa settimana un dirigente, che ben conosce Rivaroli, Diamanti e Cocco: «*Sono come Attila. Dove passano loro, non ricresce più l'erba. Chi ha voglia di acquistare l'Imperia? I guasti prodotti resteranno decisivi anche per il futuro [illegible] stesso mister, che deve decidere la sua si[illegible] per la prossima stagione. Levante o chi altro nel domani di Chico? Il [illegible] tratto che lo lega alla società [illegible] a fine stagione. Tra l'altro, Locatelli ha già ricevuto alcune offerte ritenute interessanti da altre squadre e vuole valutare con precisione la situazione. «*La priorità naturalmente va alla Levante, ma è giusto prendere in esame anche le altre richieste*», puntualizza. Entro la fine del mese si saprà tutto ed è chiaro che un [illegible] col massimo se lo vorrebbe far scappare, visto che nel mondo del football [illegible] con successo.

LE PAGELLE - Zappa 6; Barberi 6,5; Marello 7; Montefiorte 6 (Balzani 6); Berio 6,5; Mura 6,5; Paredi 7; Rotili 7; Monari 6,5; Biondet 6 (Bertola 6); Uberti 6,5. All. Locatelli 7.

Aldo Costa

Al «Ciccione», sempre più vuoto, c'erano domenica [illegible] al funerale dell'Imperia, molti dirigenti [illegible] passato. [illegible] fratelli Duberti e Ugo Oriuolla. Era presente anche Dino Scioli. Tutti [illegible] stupiti, increduli che la [illegible] «équipe» nerazzurra fosse precipitata [illegible] questo maremma senza fine.

Del derby, che dire? L'Imperia lo aveva iniziato bene, trascinata da un Maiorano in giornata di [illegible]. Poi Paolo Tonelli ha cavato dal cappello a cilindro la mossa decisiva: ha spedito in campo il giovane Nacci, e lo ha lanciato di non perdere di vista il veterano. I [illegible] perso la spinta, l'Albenga ha cominciato a crescere. Un errore di Palma ha [illegible] a [illegible] sciuffare il pareggio, un'indecisione di Vignona ha regalato il successo.

«*Due poi allucinanti*», bronbola avvilito «mister» Giordano. E prosegue: «Ai miei ragazzi, [illegible] ho nulla [illegible] rimproverare».

Sull'altro fronte, si respira un'esultanza contenuta, forse dalla consapevolezza [illegible] aver inferto all'avversario il colpo mortale. Paolo Tonelli [illegible]. Accetta i complimenti per la felice mossa compiuta e ammette: «*Eravamo in difficoltà. [illegible] rischiato [illegible] perdere, senza quel cambio. [illegible] ci siamo espressi, un po' [illegible] tono, [illegible] pari sarebbe stato più giusto*».

Che significa, per l'Albenga questa vittoria? «*La prendiamo come [illegible] stimolo a terminare il campionato [illegible] posizioni migliori [illegible] classifica. [illegible] giungere il quinto-sesto posto*», [illegible] Tonelli. In questo scorcio [illegible] del campionato nasce [illegible] gara del futuro? «E' l'occasione per saggiarne [illegible] consistenza. Sono [illegible] giocani. L'unico fuori-quota è Schiavano», precisa Tonelli.

LE PAGELLE - Imperia: Vignone 5,5; Lauceri 5,5; Calcia 6; Di Michele 5; Lucadello 5 (Arrigo 5); [illegible] 6; Meneghetti 5; [illegible] no 5; Palma 4,5; Desolati 6; Maurero 6,5. Allenatore Giordano 6

Albenga: Vassallo 6; Schiavano 6; Cantore 6; Gallerotti 6,5; [illegible] 5,5; Marotta 5 (Nacci 6); Bottero 5,5; Scipioni 5 (Rolando 6); Belvedere 6,5; Di Napoli 6,5; Allano 6. Allenatore Tonelli 7.

Stefano Delfino

Soddisfazione [illegible] metà per la Cairese a Torino

[illegible] M. — «*Avevo detto che c'era nell'aria il colpaccio, e tutto sommato potevo anche succedere*». Luciano Spinello, direttore sportivo della Cairese, è soddisfatto dallo 0-0 ottenuto dai giallobiu a Torino col Nizza Millefonti, ma certamente gli è rimasto sullo stomaco il rigore fallito da Benzi a sei minuti dalla fine.

Su azione di Rizzola (a proposito, felicitazioni per la nascita del piccolo Alessandro), un fallo di mano di Perrone ha offerto l'occasione del successo: ma Barlassina era già uscito. Roberto Marzani dopo il rigore fallito con la Saviglianese non se l'è sentita, e così alla battuta è andato Benzi. Il cui tiro è stato respinto dal portiere Porrone.

«*Un vero peccato, anche perché Benzi è stato autore di una grandissima partita*» commenta Spinello. Il centrocampista, ben spalleggiato da Barlassina e Bolgiani, ha retto il peso di un centrocampo sottoposto a grande pressione dai pericolanti torinesi. Con loro, grandissimo Conti, autore di interventi decisivi e in due occasioni salvato dai legni della porta.

D'altronde, al Nizza toccava il compito di centrare i due punti per sperare. Spinello: «*I nostri avversari ci hanno provato in ogni modo, ma sempre con grande correttezza. Abbiamo trovato un ambiente estremamente sportivo, dai giocatori ai dirigenti, al pubblico. Auguro al Nizza, che tra l'altro mi è apparso in grande salute, di farcela. Lo merita l'ambiente, e anche [illegible] qualità [illegible] della squadra*».

La Cairese, intanto, a quota 21 punti, è fuori dalla mischia. Barlassina, che dal 3 aprile sarà a Coverciano per la parte conclusiva degli esami per il «patentino» di allenatore di seconda categoria, potrebbe in questo finale di stagione lanciare alcuni giovani, da Scorzoni e Romanello a Bertone junior, già lesti in panchina, un ragazzo di Cairo che non è parente di «Roccia» Mario Bertone.

Roberto Marzani, controllato a vista a Torino, è tornato dalla partita in maglia azzurra di Frascati con una caviglia in disordine.

Dovrebbe comunque vestire nuovamente la casacca della Nazionale di categoria tra alcune settimane, contro la Grecia, probabilmente a Genzano.

Intanto, mentre Barlassina sarà a Coverciano, la squadra durante la settimana dovrebbe esser affidata a Italo Chiesardi, tecnico in seconda, che dirigerà gli allenamenti della settimana, mentre al sabato e alla domenica sarà disponibile lo stesso Barlassina, in campo anche come giocatore.

r. bg.

Il presidente [illegible] Sanremese: «Ho [illegible] di dimettermi»

L'ultimatum di D'Antuono

SANREMO — *Giuseppe D'Antuono, presidente della Sanremese, conferma*: «Sono deciso a lasciare. Se nelle prossime ore non si verificano determinate condizioni convoco l'assemblea e rassegno le dimissioni. Lo faccio con dolore perché a questa società ho dato tutto, ma non posso più andare avanti. Sanremo non mi aiuta».

E per dar forza alle sue intenzioni [illegible] già preparato quattro lettere (per il ministro dell'Interno, il prefetto di Imperia, il sindaco di Sanremo ed il [illegible] municipale) in cui anticipa le sue intenzioni. «L'ho [illegible] per metterli [illegible] corrente della situazione: devono [illegible] tu le cose come stanno», spiega.

L'impressione è che stiano per trascorrere tempi davvero difficili [illegible] il club bianconero già avviato sulla [illegible] di una rocciosa [illegible]. Le «determinate condizioni» [illegible] cui parla D'Antuono pare siano il raggiungimento [illegible] un accordo con Dino Scioli, il suo predecessore. Tra i due, sabato e domenica, ci [illegible] stati alcuni incontri. Entrambi, sembrerebbe [illegible] consapevoli, hanno [illegible] messo sotto [illegible] tre le tante questioni rimaste in sospeso dopo il loro accordo nel settembre scorso. Una matassa abbastanza ingarbugliata. Tra l'altro, sul piano squisitamente giuridico, il pacchetto azionario bianconero non [illegible] stato formalmente trasferito a D'Antuono.

I [illegible] incontri dell'ultimo week-end avrebbero [illegible] portato ad un riavvicinamento tra le parti. Sia D'Antuono che Scioli si sarebbero dichiarati disposti a ritirare le reciproche denunce alla [illegible] magistratura presentate, l'un contro l'altro, nei mesi scorsi. Ma le questioni in sospeso rimarrebbero. [illegible] ha rifiutato [illegible] termini l'idea [illegible] riprendersi la Sanremese («Volevo restituirgliela, ma non ha voluto». [illegible] detto D'Antuono; «La Sanremese, per me, è un capitolo chiuso», ha ribattuto Scioli). L'ex presidente rinuncerebbe a qualche delle sue richieste. Rimarrebbero, però, scogli difficili da superare sul piano finanziario. [illegible] aprì un [illegible] dovrebbe avvenire [illegible] settimana. [illegible] dovesse venire raggiunto un accordo, D'Antuono metterebbe in atto il suo piano di disimpegno che, [illegible] modo, vuol dire consegnare le chiavi della Sanremese al Comune.

L'intesa, cioè, di un calvario che [illegible] società (come lo Spezia) hanno già vissuto, spesso in modo traumatico. Agisce D'Antuono: «Per terminare il campionato occorrono ancora 600 milioni. Finora, in tutto, a Sanremo ha avuto diciassette milioni di contributo. Fate i conti voi: [illegible] speso un miliardo e mezzo».

Tra tanti problemi, [illegible] anche a [illegible] (a [illegible] (0-2), la Sanremese si ritrova nel campionato. Domenica fa [illegible] all'Asti, ultimo in classifica. L'unica occasione, forse, di far bottino pieno in trasferta. Spenta, intanto, una [illegible] Ivano Bordon: [illegible] il Napoli.

b. m.

[illegible] - Dopo la vittoria in trasferta sul terreno del Coprobit Spezia

Primeconsult, la salvezza è più vicina

Le genovesi della Portobello Road hanno già concluso i loro impegni nel torneo di A3 femminile, mentre le altre équipes liguri della pallavolo sono attualmente [illegible] nel rush conclusivo dei campionati nazionali di B e C1.

Il vet di Mondelli — In B femminile (21ª giornata) le albisolesi del Viani 2A hanno rimediato la 17ª sconfitta della stagione sul parquet del Longoni Lecco, ma sono riuscite a «conquistare» almeno un set (3-1 il punteggio finale) facendo vedere un pizzico d'orgoglio.

Il team di Mondelli pensa già al prossimo torneo di C1 cercando di concludere in bretta questa sfortunata annata, ma non sarà facile riconquistare subito la serie cadetta dopo questa brutta retrocessione che ha dato un colpo duro da assorbire all'ambiente albisolese.

Il commiato dalla B è previsto [illegible] con l'ultimo incontro con il Taje Genzia Sotto (Albisola Superiore, ore 21).

Di Mieri e Canestro — In C1 femminile (21ª turno) la Riviera Sanremo ha battuto con grande disinvoltura le spezzine del Golfotur (3-0) ma questa affermazione casalinga potrebbe rivelarsi inutile per la conquista della promozione. Ad una gara dalla conclusione del campionato la classifica sgrana nelle prime posizioni Stilnovo San Miniato (p. 32), Aghinolfi Forte dei Marmi (p. 32), Innocenti Piombino (p. 30) e appunto la squadra di Di Mieri (p. 30), ma due lunghezze sono un abisso quando rimane solamente una partita da giocare e i posti disponibili sull'ascensore che porta alla serie B sono solamente due (promozione diretta con il primo, playoff con il secondo).

«*Lotteremo fino all'ultimo secondo*», assicurano le matusiane, [illegible] che le restanti [illegible] Vernoni Parma-Aghinolfi Forte dei Marmi, Stilnovo San Miniato-Ceparana, Chiavari-Innocenti Piombino e Pomone Carrara-Riviera Sanremo non possano lasciare molto spazio ai «miracoli».

Nelle altre sfide del sabato segnaliamo il rotondo successo ottenuto dal Cus Genova Sestaco nel derby interno con il Chiavari (3-0) che rappresenta soltanto una piccola soddisfazione di campanile visto che le compagini guidate da Casabianca e Russo non hanno più nulla da chiedere a questo campionato.

Infine il Varazze è andato a conquistare due punti molto preziosi ad Arcola con il Ceparana (3-0) conservando una buona speranza di salvezza, le brave ragazze di Canestro (p. 12) adesso tentano di vincere le pericolanti Robur Massa (p. 16) e [illegible] al Parma (p. 12).

L'incontro [illegible] Scipione — In C1 maschile (21ª turno) [illegible] leader genovese Cristoforo Colombo s'è concesso una giornata di «riposo» perdendo il confronto esterno con il Marina di Carrara (3-2) ma questa [illegible] d'arresto non può [illegible] nessun problema alla compagine di Bertolotto.

Da rimarcare invece il netto successo casalingo conquistato dal 2A [illegible] nel derby ligure con l'ormai retrocesso Olympia Voltri, visto che questo 3-0 assicura agli uomini di Pontecorone il prepotente terzo posto finale (i «diretti rivali» del Sant'Anna Pescatori infatti si sono fatti battere a San Mauro Torinese dai quotati novesi del Paccamerla).

L'impresa del sabato tutt'altro è stata realizzata dai savonesi della Primeconsult che sono andati a vincere sul terreno del Coprobit Spezia (3-1) compiendo un passo probabilmente determinante [illegible] la definitiva salvezza.

Si tratta della quinta affermazione conquistata in trasferta da Valdora e compagni dopo quelle su Chieri-Ion Torino, Dima Leasing Acqui, Quarrata e Fas Villafranca e adesso la permanenza in C1 può veramente divenire una [illegible] realtà.

Per centrare l'obiettivo della salvezza i «corsari» savonesi debbono mantenere l'attuale vantaggio in classifica sui diretti rivali del Quarrata (16 punti contro 14) «conquistando» sabato prossimo il palasport (alle 18,15) nella gara interna contro l'ormai retrocesso Sant'Anna Pescatori e chiedendo un grosso favore ai cugini del 2A Celle (impegnati a Pistoia proprio con il Quarrata).

a. s.

[illegible] - In C femminile tre squadre liguri verso i playoff

Lesno fa centro e vede la B

In C maschile di basket, prosegue il momento magico del Lesno

In C femminile, assieme alla capolista Camisasca, anche Oliver Genova e Lesno sono in corsa per un posto nei playoff.

C [illegible] — *Mancano solo cinque giornate alla conclusione e i giallorossi stanno difendendo [illegible] bene il primo posto in classifica, che dividono col Mariana. Sono prevista due promozioni in serie B1 e il Lesno (tre gare casalinghe e due trasferte) ha dalla sua parte [illegible] un calendario abbastanza favorevole.*

Contro l'Asti la squadra di Olanni Montanaro ha superato quota cento. Per i giallorossi, un successo che vale doppio: è scritto a difendere il primo posto e, nello stesso tempo, a mettere «fuori gioco» una delle pretendenti alla promozione.

I piemontesi si sono dimostrati ottimi clienti difficili e, per tutto il primo tempo, hanno messo in difficoltà i padroni di casa. Alla distanza, però, il Lesno ha dilagato.

«Abbiamo compiuto un passo importante, ma il cammino verso la promozione è ancora molto impegnativo e ricco di insidie. Siamo pronti, però, a lottare fino all'ultima giornata». [illegible] detto il presidente [illegible] club giallorosso, Orazio Cacace.

Ecco il tabellino dei marcatori: Campisi 7, Leonetti 19, Vallarino 19, Patrone 12; Malgrati 29; Tassara 12; Marconi 4; Ciccione 6; Cacace 3; Soltnas.

Sabato il Lesno avrà ancora impegnato in casa, contro il Biella. Sulla carta non dovrebbero esserci problemi, ma contro una squadra in lotta per non retrocedere è meglio non fidarsi troppo, e scendere in campo con la concentrazione di sempre. Una gara delicata, in [illegible] dello scontro diretto, [illegible] trasferta, col [illegible] Torino, [illegible] di soli due punti.

Il calendario [illegible] giallorossi prevede quindi il derby casalingo con l'Autorighi Chiavari, Cerea Torino in trasferta e gran finale al palasport col Fidenza.

L'Autorighi Chiavari, battuto in casa dal S Paolo Torino, è ancora bloccato all'ultimo posto in classifica. Il miglior realizzatore, ancora una volta, è stato Berisà (24). L'Erg Genova, vittoriosa contro il Valenza, si è portata a ridosso del gruppo di testa.

C femminile — *Scivolone casalingo della ragazze lesnesi, sconfitte in casa dal Mirafiori Torino (64-50). Ha detto il coach, Giangugliemo Bergamaschi: «Ci giocheremo tutto nelle prossime [illegible] partite». [illegible] altrettante [illegible] dirette. Nell'ordine, trasferta a [illegible] gno, dove finora nessuna squadra è riuscita a far punti, poi il derby casalingo con la capolista Camisasca e, infine, lo scontro diretto a Genova, con la Oliver». Ha aggiunto il tecnico lesnese: «Il bilancio stagionale, in ogni caso, è sicuramente positivo. I playoff non rientravano nei programmi della vigilia, invece siamo in corsa. La classifica presenta purtroppo i tre punti persi a causa del disguido sull'orario di inizio della gara col Biella».*

La Oliver migliore realizzatrice Robbiano, 14), ha ottenuto due punti preziosi contro il Collegno.

La Camisasca, vittoriosa in trasferta col Moncalieri, ha difeso il primato solitario.

Questa la classifica nelle zone alte: Camisasca Genova p. 34; Mirafiori 32; Valenza 28; Oliver 26; Lesno 25; Collegno 24.

m. f.

RALLY DELLE PALME - I fratelli dianesi [illegible] la rivelazione

Orengo, profeti in patria

[illegible] vinto Martinelli, [illegible] Lancia 037, aggiudicandosi però [illegible] sola prova speciale - L'equipaggio di [illegible] (quarto) ha lungamente duettato con i favoriti - Le classifiche per Gruppo

DIANO MARINA — Fra tanti colpi di scena, su un tracciato inedito, ha vinto l'equipaggio più regolare: la decima edizione del Rally delle Palme-1° Trofeo del Golfo Dianese è andata a Luigi Martinelli, della Scuderia «Ticino Rally», su Lancia 037 (Gruppo B4). Il vincitore e il suo navigatore Orla. di Como, si sono imposti aggiudicandosi una sola prova speciale, la prima.

Al secondo posto, a soli 8", Aurelio Barel, di Cuneo, anch'egli su Lancia 037 (B4), rimasto a lungo in testa alla classifica generale. Barel-Bosso avevano condotto sino alla 9ª prova speciale: a tradirli è stata un'uscita di strada. In terza posizione, a 38", i genovesi Rossi-Calliro, della scuderia «Grifone-Ilaso», su Mercedes 190 2,3 (A5), forse la macchina più seguita della competizione anche per il tipo di guida [illegible] Maurizio Rossi.

Al quarto posto la vera rivelazione del rally, l'equipaggio dianese dei fratelli Alberto e Claudia Orengo, dell'«Imperia Corse». [illegible] Renault Gt Turbo, [illegible] 5. I fratelli Orengo hanno [illegible] a lungo del filo da torcere ad equipaggi più [illegible] e dotati [illegible] mezzi [illegible] potenti. L'equipaggio [illegible] che ovviamente si [illegible] aggiudicato [illegible] propria classifica di Gruppo, ha chiuso a soli 1'14" da Martinelli.

Quinti in classifica generale, Chiosi-Bonardi, della «Star Racing», su Volkswa[illegible] Golf Gti (A5), a 1'28".

La staffetta [illegible] Barel e Martinelli al vertice della [illegible] nel finale, la comparsa della neve a [illegible] e Caravonica, una sottile pioggia sulla costa, un tamponamento ad un controllo orario (Andolfi contro Verna): sono alcuni degli imprevisti e [illegible] colpi di [illegible] che hanno contribuito a rendere più spettacolare la gara.

Le 16 prove speciali sono state salutate da un numeroso pubblico, al di sopra di ogni aspettativa. Particolarmente interessante la prova di Diano S. Pietro (per le insuali caratteristiche tecniche), spettacolare quella di Cesio. Chi ha trascorso la notte in piedi è stato premiato.

La gara (valida per la Coppa Italia, 2ª zona, coefficiente 3) è stata organizzata dalla Scuderia «Imperia Corse» con la collaborazione dei Comuni e della Azienda di soggiorno di Diano Marina, [illegible] Bartolomeo al [illegible] e Cervo e col contributo della Regione. Sponsor ufficiale [illegible] manifestazione, «Rete 105».

Già dalla partenza sul Lungomare di Diano, in [illegible] cornice suggestiva, è stato chiaro che la [illegible] avrebbe avuto un pubblico di grosse proporzioni. Il fascio della chiesa trasformato in «recinto di partenza» è stato circondato da centinaia di persone, mentre Sergio, speaker ufficiale [illegible] competizione, [illegible] dati su [illegible] equipaggi.

Fra i primi a partire, Barel-Bosso, Rossi-Calliro, Martinelli-Goria: gli equipaggi artefici della corsa. Poco dopo la folla rappresentanza genovese della scuderia «Grifone» e quindi i piloti [illegible] Gli appassionati applaudono Carlo Erion [illegible] Lotus (B4), Dubertì-Dominoni («City Corse») su Toyota Corolla, Elena-Fre[illegible] [illegible] «A112», Amegllo-Boggero su «Fiat 127».

Partenza e poi tutti nell'autoscuola, nonostante [illegible] temperatura piuttosto rigida, a vedere le prove speciali, con la possibilità di seguire i vari aggiornamenti [illegible] Radio Capoberta, in diretta, sino alla prime luci [illegible]

[illegible] dalle prime battute spiccano i tempi di Barel, lanciato verso il primo posto, e quelli [illegible] Martinelli, [illegible] lo tallona. [illegible] corsa i giochi sono ancora apertissimi. Tutto si risolverà nel finale, con la Lancia 037 di [illegible] che esce di strada e [illegible] contro un guard-rail, lasciando così via libera a Martinelli.

Domenica mattina, tutto il carrozzone al seguito del rally è ancora in piedi. La sala stampa pullula di piloti, assistenti e addetti ai lavori. Chi non si interessa di motori vede facce assonnate, gente in lutta, auto infangate e liquida tutto con una scrollata. Gli appassionati sono in piazza e concordano: spettacolo stupendo, una gara spettacolare, da ripetere in futuro.

I vincitori di gruppo

B4: Martinelli-Goria, Scuderia «Ticino Rally», Lancia 037, tempo 54'32", migliore assoluto.

A6 (non costituito): Rossi-Calliro, «Grifone-Ilaso», Mercedes 190 2,3.

A5: Chiosi-Bonardi, «Star Racing», Volkswagen Golf.

A4: Valerio Bernisone, «Grifone», Volkswagen Golf.

A2: Amegllo-Boggero, Fiat 127 Sport.

N6 (non costituito): Bonamini-Ledda, «Grifone», Lancia Delta 4WD.

N5: Orengo-Orengo, «Imperia Corse», Renault Gt Turbo.

N4: Pollo-Borreani, «Grifone», Ford Fiesta XR2.

N3: Crepaldi-Rossi, «City Corse», Opel Corsa Gt.

N2: Giordano-Decaro, «A112» Abarth.

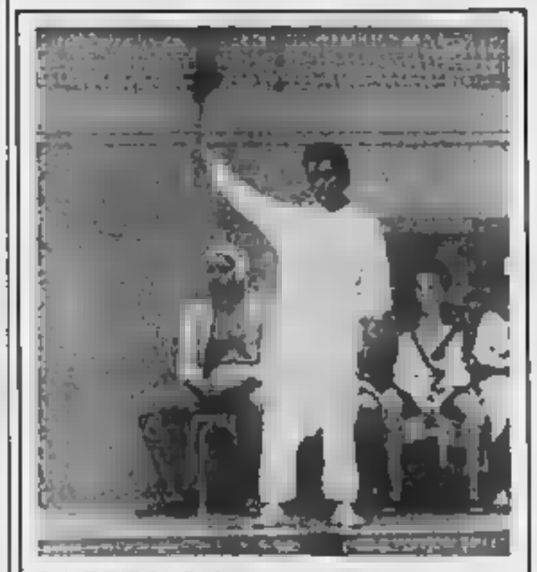
Fulvio Damele

Un passaggio nell'autoscuola di Dubertì-Dominoni, della «City Corse», su Toyota Corolla

PALLANUOTO - Camogli, Recco e Bogliasco, un triste giro di boa

Waterloo per le liguri in A1 Nervi-Lastrico: chi manca?

La Comitas smentisce l'allenatore: [illegible] divorzio [illegible] consensuale - I convocati [illegible] Nazionale



LA PRIMA DONNA ARBITRO

Genova. Per la prima volta in Italia un arbitro-donna ha diretto una partita di pallanuoto. E' Maria Nella Scarfì, ex nuotatrice, nata a Recco da genitori siciliani, a debuttare con il fratello Roberto di una ditta di prodotti cosmetici. La Scarfì ha diretto la partita del campionato allievi (ragazzi sotto i 15 anni) Marassi-Pegli, conclusasi con la vittoria dei pegliesi per 20-5. La Scarfì è la terza donna arbitro nel mondo della pallanuoto.

[illegible] è iniziato il girone di ritorno del [illegible] campionato di pallanuoto, con le liguri che continuano a viaggiare a [illegible]nti alternata, senza riuscire ad impensierire in maniera concreta le «big» centro-meridionali.

Azzurri a Berlino — Mercoledì 1° aprile la nazionale azzurra disputerà una gara amichevole a Berlino contro [illegible] Germania Ovest. Per l'occasione, Fritz Denzerlein ha convocato diciotto giocatori che si raduneranno a Roma [illegible] prossimo. I giocatori liguri [illegible] prenderanno parte alla trasferta tedesca [illegible] Averaimo, Riccardo e Ferretti (White Sun Arenzano), Misaggi (Comitas Nervi), [illegible] La Cava (Kon[illegible] Savona), [illegible] (Worker's Bogliasco); insieme [illegible] ci saranno Trapanese (Canottieri), Caldarella e Campagna (Ortigia), D'Altrui [illegible], Giuseppe Porzio, [illegible] e Stefano Postiglione (Posillipo), Tempestini (Rari [illegible] [illegible] (Civitavecchia), Giacomo Rosi [illegible] [illegible] Attolico (Volturno).

[illegible] frattempo, il commissario tecnico sta seguendo con attenzione le partite di campionato e sabato scorso era alla piscina di Albaro per White Sun Arenzano-Ortigia (7-8). Dice Denzerlein: «Le due 'grandi', Pescara e Posillipo, stanno viaggiando veramente bene, mentre il White Sun Arenzano deve raggiungere pian piano l'indispensabile amalgama di squadra. Il nostro torneo è sicuramente tra i migliori del mondo e andando avanti avremo partite sempre più belle».

Waterloo levantino — Albert Camogli, Pro Recco Erg e Worker's Bogliasco sono partite male nella seconda giornata del campionato, confermando il particolare momento di crisi che sta attraversando la «storica» pallanuoto levantina. Dove possono arrivare quest'anno le nostre squadre più tradizionali? I biancoverdi camogliani, con un pizzico di convinzione e di fortuna, potrebbero agguantare un posto nei playoff e, sotto sotto, mister Fondelli ci fa un pensierino, mentre i biancocelesti recchelini faranno bene a rimboccarsi le maniche per assicurarsi la permanenza in A1. I bogliaschini (ancora a quota zero) sono già rassegnati al declassamento in A2, ma non fanno drammi, sapendo che questa era il ri[illegible]sorgimento della politica [illegible] giovani proiettata nel futuro (con l'arrivo del talent[illegible] Marulli l'anno prossimo).

I «baby» biancocelesti su[illegible] scorso si sono arresi in casa [illegible] fronte al grande Posillipo (12-5) e per l'occasione il presidente Orondona ha voluto premiare il portiere capitè Krivokapic.

Lo slavo, campione del mondo, [illegible] «*Lo scudetto è [illegible] faccenda riservata a Posillipo e Pescara, mentre tra le liguri solo [illegible] White Sun Arenzano e Kontron Savona che entreranno senza dubbio nei playoff*».

L'addio di Lastrico — In A2 la Comitas Nervi [illegible] superato la Calidarium (13-6), riprendendo la corsa verso la promozione. Mister Chiarini Lastrico s'è seduto per l'ultima volta sulla panchina perviese, rassegnando le dimissioni dall'incarico di allenatore.

Spiega il vicepresidente Enzo Ravina: «*E' una decisione che il tecnico ha preso di comune accordo con la società e [illegible] auspicare che il distacco è avvenuto in piena serenità. Lastrico dice che non [illegible] sa/sa nulla? Sono voci false, perchè lo stesso Chiarini aveva manifestato da tempo il proposito di lasciare la Comitas Nervi*».

Il divorzio è cosa fatta e il nuovo trainer bisarnotino è da domenica scorsa Rosario Parmegiani (ex White Sun Arenzano), che ha detto: «*Il nostro obiettivo è quello della promozione e sono convinto che potremo centrarlo, giocando con la massima determinazione fino al termine della regular season*».

Situazione soddisfacente per l'ligre Bori targata «Vio[illegible] [illegible] vittorie [illegible] cutive), mentre [illegible]ora un po' in fase calante il Medioni Systema Sturla.

s. c.

[illegible] - Continui colpi [illegible] scena, con sette squadre nel giro di due punti

Si accende la lotta-salvezza

A sette giornate dalla conclusione - La Fossese rosicchia un punto alla capolista Sammargheritese - Una polemica - Goleada della Fivizzanese - Si allunga la serie del Rapallo

A sette giornate dal termine la Sammargheritese si fa rosicchiare [illegible] punto dalla Fossese, [illegible] vantaggio che, se saggiamente amministrato, dovrebbe consentire agli arancioni di ritornare nell'Interregionale.

I rossoneri di Lavagna sono impegnati nella rincorsa ma, sul campo, sembrano aver perso molto dello smalto delle giornate iniziali.

Nelle zone basse invece ci sono ancora molte storie da raccontare di qui alla fine del campionato: nel giro di due punti sono pigiate ben sette squadre.

La coda della classifica cambia, a differenza della testa, fisionomia ad ogni turno: domenica sera tendevano decisamente al [illegible] le quotazioni del San Fruttuoso che ha superato il Monterosso (1-0) sul «nostro» [illegible] Ferrada, del Molassana, vincitore sul capo [illegible] diretta concorrente Albiano (2-1), del Pontedecimo [illegible] fallo[illegible] fuori il quotato Canaletto (1-0) e della Fivizzanese che ha asciugato di ben 11 lunghezze (5-2): [illegible] compagine appenninica [illegible] a questi esploit, guidata dall'ex torinista [illegible] Rossi, [illegible] il [illegible] attacco [illegible] girone [illegible] un record, vanificato però dalla peggior difesa.

Anche [illegible] Lavagnese sorride: il 2 a 1 conquistato sul campo del Rapallo le consente di non perdere colpi nell'arduo cammino verso la salvezza.

Le formazione bianconera, da quando siede sulla sua panchina Pino Montanari appare rigenerata: finora la tabella preparata dal [illegible] Renzo Bertocchi è stata rispettata alla lettera.

Contenti a Lavagna, contenti anche a Rapallo per la serie positiva che è salita a tredici partite utili consecutive. I padroni di casa, privi di Melillo, Bertorino, Frugone e Pannocchi, non hanno potuto sciorinare il solito gioco floccante e redditizio. Anzi il gol-lampo di Costa aveva fatto addirittura temere il peggio; la rete di Bernardi a tre minuti dalla fine ha chiaramente detto che la difesa rapallese non era in giornata di vena (anche il bravo Silvori, trafitto dopo 360', sul primo gol è sembrato nettamente perplesso).

Nel mezzo ci sono stati il pareggio dello stopper Crovetto, il «cuore» di questo Rapallo verdissimo, ed il momentaneo vantaggio di Ravera, giunto al suo decimo centro stagionale.

Nelle altre partite in cui erano impegnate le formazioni del Levante le emozioni si sono contate sulle dita di una mano. La Fossese ha superato il Balardo (1-0), grazie ad un gol di Sodini, bomber di stampo antico, a 3' dal termine, quando già gli avversari pregustavano la gioia di un pareggio strappato sul campo della vice capolista.

La Sammargheritese si dichiara soddisfatta dello 0 a 5 ottenuto sul campo del Cesarano. Gli arancioni quasi al completo, (mancava solo Giorgio Bernardi) hanno impostato [illegible] gara, controllando le sfuriate dei locali. L'ambiente era piuttosto ostile[illegible] campo che in gradinata: i sammargheritesi non hanno perso la testa.

Dice il direttore sportivo Alfredo Schimmenti: «*Sembravano degli ossessi: hanno cercato subito la rissa, è stata all'italia una vera e propria caccia all'uomo. Noi però non abbiamo abboccato. Il pari ci soddisfa ma dispiace vedere che non siamo affatto italiani su certi campi tradizionalmente «caldi»*».

[illegible] primi in classifica dall'inizio, ma evidentemente contiamo poco».

Pomeriggio al cloroformio per quanti si erano dati appuntamento al «Sivori» dove Sestri Levante e Bogliasco si sono divisi la posta (0-0) in un incontro all'insegna della non belligeranza: o meglio il Sestri ci ha provato, ma non aveva le idee lucide e per di più si è trovato di fronte la solita robustissima retroguardia bianco-rosso-blù.

Ritorna intanto in campo la Rappresentativa: oggi pomeriggio la comitiva capitanata da Sioppino e Bruzzo parte alla volta di Levico Terme in Trentino dove domani incontrerà la compagine locale.

E' il penultimo incontro di preparazione in vista del «Trofeo Barassi» che si disputerà in Campania dal 12 al 19 aprile.

Stefano Bonati

[illegible] Sacco, la «prima» a Sturla

LAVAGNA — Nicola Sturla, della Cristoforo Colombo, s'è aggiudicato la prima prova del campionato italiano individuale di bocce, riservato a giocatori della categoria A. Nell'incontro decisivo, Sturla ha battuto Zeppa, della Nizzese, con il netto punteggio di 13-8. La classifica prosegue con Sulmi, della Cristoforo Colombo, e Clerico, della Biellese. Erano in lizza una settantina di concorrenti.

[illegible] Rappresentativa allievi

GENOVA — In vista della composizione della rappresentativa regionale della categoria «allievi», i responsabili tecnici del comitato ligure della Lega hanno fissato una seduta di allenamento per giovedì prossimo al campo «Cige» di Genova (ore 15,30). Sono stati convocati i seguenti giocatori: D'Arrigo (Balardo), Rossi (Genoa), Padi e Zoppi (Fossese Lavagna), Delbuono (Canaletto), Panucci, Peluffo e Felice (Savona), Bartsone (Ligornai, Zoppelli, Fantini, Bertolla e Politi (Spezia), Feruta (Varazze), Canessa (Lavagnese), Bertagna e Bandini (Migliarina), Dodero e Guglielmucci (Levante), Paolieri (Albaro), Dalmoro (Sampdoria), Bazzalari e Spatari (Rivarolese), Maggio (Cosmos).

[illegible] Riparte il golf a Rapallo

RAPALLO — Il Golf Club Rapallo ha riaperto i battenti, dopo l'incendio che aveva distrutto la «Club House», con [illegible] disputa della «Coppa Maffei». I successi nelle varie [illegible] [illegible] e Francesco Carminati (37), Inie Bolzano (85) e Piero Carminati [illegible]7), mentre Alessandro [illegible]no ha vinto il primo premio seniores (70). [illegible] fase provinciale del [illegible] giovanili si sono imposti [illegible] Prunsento (80) e Francesco Sposetti [illegible]

[illegible] Il Palio dei Rioni d[illegible]

GENOVA — Si sono disputati gli incontri della 3ª giornata del «Palio dei Rioni» di bocciofile. Questi i risultati: San [illegible] Quezzi 1-2, [illegible] Gerolamo 3-0, Sturla-San Gottardo 1-2, Staglieno-San Bernardo 2-1, Doria-Certosa 1-2, Molo-Sampierdarena 2-1, Oregina-Bar Junior 0-3, Pontevecchio-San Fruttuoso 2-1. La classifica: Bar Junior p. 36; Certosa 32; Quezzi 48; Sturla e San [illegible] 42; San Bernardo e Sampierdarena 41; Rivarolo 40; San Biro 39; Staglieno 37; San Gerolamo 36; San Fruttuoso 33; Doria e Pontevecchio 28; Molo 20; Oregina 17.

PRIMA CATEGORIA - In testa

Robino e Cosmos la corsa continua

[illegible] tedesco Nelt dà la vittoria al Fontanabuona

Le tre grandi del torneo Robino, Cosmos e Fontanabuona hanno fatto il pieno di punti nel ventitreesimo turno.

L'inversione di Valeri — La capolista Robino temeva in maniera particolare la trasferta di Carasco considerando che avrebbe dovuto affrontare una squadra bisognosa di punti-salvezza, ma anche in quest'occasione gli uomini di Olmino hanno dimostrato tutta la loro maturità ottenendo un successo molto prestigioso per la promozione (3-1).

Al «Comunale» gli papili hanno contenuto bene lo slancio agonistico dei padroni di casa e hanno dato la svolta decisiva alla partita con l'«inversione» dei centravanti Valeri.

Il riscatto di Ghiorso — Il Cosmos è andato a vincere sul terreno dei cugini del Ravecca e il successo ottenuto nel derby gli permette di rimanere in testa alla graduatoria a braccetto con il Robino.

Come sono andate le cose? I biancorossi di Zanichelli hanno faticato per piegare la resistenza dei padroni di casa e il celebrato cannoniere Ghiorso stavolta ha fatto un po' arrabbiare i suoi tifosi fallendo alcune [illegible] opportunità da [illegible] nel corso dei novanta minuti.

Ma quando la gara pareva ormai destinata al risultato in bianco l'estrema sinistra del Cosmos s'è riscattata alla grande facendo secca Crosara con il pallonc del definitivo 1-0. Mancavano appena tre minuti alla conclusione e quel gol in «zona Cesarini» ha permesso a Ghiorso [illegible] riconquistare all'istante l'amore dei suoi fans.

Il momento di Arala — Un rigore firmato dall'attaccante tedesco Wolfgang Nelt ha consentito al Fontanabuona di vincere il confronto casalingo con il Veronese Doria (1-0) reggendo così il ritmo delle due battistrada Robino e Cosmos.

I valligiani naturalmente sperano sempre nel salto di categoria e adesso è giunto per loro il momento della verità.

Il poker di Rebuffo — Fino a qualche tempo fa la Pro Figaro era impelagata nei bassifondi della graduatoria, ma nell'ultimo mese di campionato ha infilato un'eccezionale serie di quattro [illegible]rmalità consecutive che l'hanno catapultata addirittura al nono posto della classifica.

I genovesi di mister Rebuffo hanno realizzato il loro poker contro Moneglia[illegible] (1-0), Carlo [illegible] (2-1), Pro Recco (3-1) e adesso Arenella (3-1 con reti vincenti di Corradi, Manzini e Orcinoli).

La rimonta di Castelletti — La Cairese ha adottato la teoria dei piccoli passi per arrivare al traguardo della salvezza accettando così di buon grado anche il pareggio casalingo nel derby con il Cap San Salvatore (0-0 al «Riboli»).

Il team di Castelletti [illegible] risultato da sette giornate (tre vittorie e quattro pareggi) e crede fermamente nella permanenza nella categoria.

a. c.

[illegible] C2 / A — recuperi

Risultati

Canale-Carbonia	2-1
Pro Vercelli-Asti	1-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Derthona	36	25	15	11	3	37	21
Novara	34	25	15	10	3	39	15
Torres	33	25	15	13	3	39	24
Entella	33	25	15	7	4	36	25
Pietrese	29	25	9	11	5	21	8
Civitav.	27	25	9	9	7	29	28
Castiglioli	26	25	6	14	5	16	15
Olbia	26	25	8	10	7	28	21
P. Vercelli	25	25	7	11	7	20	21
Canale	25	25	8	9	8	25	25
Monter.	24	25	7	10	8	16	15
Pontedera	24	25	7	10	8	17	17
Carbonia	22	25	6	10	9	21	21
Sorso	21	25	6	9	10	15	26
Alessandria	21	25	5	11	9	21	[illegible]
Massese	15	25	4	7	14	15	[illegible]
Sanremese	15	25	3	9	13	[illegible]	[illegible]
Asti	10	[illegible]	2	6	17	8	[illegible]

Prossimo turno

Asti-Sanremese
Carbonia-Entella (0-1)
Civitavecchia-Derthona (0-1)
Massese-Alessandria (0-0)
Olbia-Novara (0-1)
Pietrese-Pontedera (1-0)
Pro Vercelli-Monterosso (2-1)
Torres-Sorso (1-1)

Interregionale I — 26ª giornata

Risultati

Telemaco-Cerina	1-1
Mirandolese-Colorno	1-0
Vladama-Finale Emilia	2-0
Cerretese-Vinci	2-0
Carpi-Migliarina	1-0
Levanto-Pietrasanta	0-0
Viareggio-Sarzanese	1-1
Fossanco-Sestoglio	2-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Sarzanese	36	26	11	14	1	27	12
Carpi	35	26	12	11	3	35	15
Mirandol.	34	26	12	10	4	37	17
Pietrasanta	33	26	11	11	4	31	17
Fossanco	29	26	9	11	6	23	22
Colorno	27	26	8	11	7	22	19
Cerretese	26	26	7	12	7	19	20
Valdarno	25	26	8	9	9	24	27
Cerina	24	26	7	10	9	18	19
Viareggio	24	26	6	12	8	20	27
Migliar.	23	26	5	13	8	15	17
Sestoglia	23	26	7	9	10	14	20
Vinci	23	26	5	13	8	17	30
Finale E.	22	26	6	10	10	14	23
Vladama	19	26	4	11	11	18	32
Levanto	15	26	4	10	12	14	26

Prossimo turno

Sarzanese-Carpi (sab. 5-4)
Sestoglia-Levanto (2-1)
Finale Emilia-Mirandolese (0-1)
Cerretese-Fossanco (0-1)
Migliarina-Valdarno (0-0)
Colorno-Vladama (1-1)
Pietrasanta-Viareggio (1-2)
Cerina-Vinci (0-0)

Promozione B — 23ª giornata

Risultati

Sestri L.-Sestrese	0-0
Monterosso-N.S. Fruttuoso	0-1
Fumine Lavagna-Bolzaneto	[illegible]
Fivizzanese-Loriei	5-2
Albisola-Molassana	1-0
Pontedecimo-Canaletto	1-0
Rapallo-Lavagnese	2-1
Cesarana-Sammargheritese	0-5

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Sammar.	35	23	13	9	1	38	11
Fossese	30	23	11	8	4	33	17
Rapallo	27	23	12	3	8	37	9
Canaletto	[illegible]	23	[illegible]	5	6	24	20
Bogliasco	23	23	9	5	9	26	29
Monteros.	23	23	9	5	9	24	29
Sestri L.	23	23	7	9	7	24	26
Loriei	21	23	6	11	7	18	22
N.S. Frut.	21	23	8	5	10	18	24
Cesarana	20	23	7	6	10	23	30
Molassana	20	23	7	6	10	16	24
Lavagnese	18	23	6	7	10	22	27
Pontedec.	18	23	7	4	12	19	32
[illegible]	18	23	4	11	8	21	32
Fivizzanese	15	23	6	3	14	21	34

Prossimo turno

Balardo-Monterosso (sab. 5-4)
Loriei-Fivizz. (0-3)
Molassana-Fivizzanese (1-0)
Canaletto-Albisola (1-2)
Lavagnese-Pontedecimo (0-2)
Sammargherit.ese-Rapallo (0-0)
Cesarana-Sestri Levante (0-0)
N.S. Fruttuoso-Bogliasco (0-0)

Prima categoria C — 23ª giornata

Risultati

Lagnasco-Moneglia	3-1
Albaro-Carla Orgero	5-0
Borgoratti-Pro Recco	0-1
Pro Figaro-Arenella	3-1
Cairese-Cap San Salvatore	0-0
Fontanabuona-Veronese	1-0
Carrara-Robino	1-3
Ravecca-Cosmos	0-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Robino	34	23	13	8	2	32	11
Cosmos	34	23	13	8	2	31	10
Fontan.	33	23	13	7	3	33	9
Ravecca	26	23	9	8	6	25	21
Moneglia	24	23	10	4	9	25	27
Albaro	24	23	9	6	8	25	24
Veronese D.	22	23	8	6	9	26	26
Pro Recco	[illegible]	23	8	5	10	31	31
Pro Figaro	21	23	8	5	10	31	31
Arenelle	20	23	8	4	11	29	34
C. Grosso	[illegible]	23	5	10	8	20	25
Carrara	19	23	7	5	11	27	34
Cap S. Sal.	19	23	5	9	9	20	28
Carnoso	[illegible]	23	4	10	9	21	27
Lagnasco	18	23	6	6	11	16	26
Borgoratti	16	23	5	6	12	14	24

Prossimo turno

C. Grosso-Moneglia (sab. 5-4)
Pro Recco-Albaro (0-0)
Arenelle-Borgoratti (5-0)
Cap S. Salvat.-Pro Figaro (1-0)
Veronese Doria-Carrara (3-1)
Robino-Fontanabuona (0-0)
Cosmos-Carrara (0-0)
Ravecca-Lagnasco (1-1)

Seconda categoria F — 23ª giornata

Risultati

Atl. Moneglia-Cogoleto	3-1
Sori-Loiri	1-1
San Bartolomeo-Bi Calcio	[illegible]
Canaglia-Arenzano	1-0
Bogliasco '76-Calvarese	1-1
Cogoleto-Sportish	1-1
Rivo-Valfontanabuona	2-0
Cantina-Riva Trigoso	1-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cogoleto	36	23	14	7	1	37	9
Loiri	34	23	13	8	2	36	10
Riva Tr.	33	23	13	7	3	34	19
Vallant.	30	23	11	8	4	30	20
Canaglia	27	23	10	7	6	32	24
Bogliasco	23	23	9	5	9	27	27
Atletico	23	23	9	5	9	24	27
Arenzano	23	23	7	9	7	26	27
S. Martal.	20	23	7	6	10	27	31
Sportish	19	23	7	5	10	30	31
Calvarese	19	23	6	7	10	25	33
Sori	19	23	5	9	[illegible]	24	33
[illegible]	[illegible]	23	[illegible]	4	11	20	30
Rivo	13	23	3	7	13	24	43
Cogoletese	7	23	1	5	17	9	51

Prossimo turno

Cogoletese-Sori (sab. 5-4)
Loiri-San Bartolomeo (0-0)
Bi Calcio-Canaglia (0-3)
Arenzano-Bogliasco '76 (3-2)
Calvarese-Cogoletese (0-1)
Sportish-Rivo (1-3)
[illegible]porti-Cantina Ligure (0-0)
Riva-Atletico Moneglia (0-0)

[illegible] categoria A — 16ª [illegible]

Risultati

Aurora Avis-Chiavari C.	0-3
Portofino-Old [illegible]	1-2
Old & Boys - V. Chiavari	0-2
Deiva Marina-Sporting '80	2-0
Commercianti-Pro Sestri	1-0
Ha riposato: Lavagna Junior	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Old Boys	28	16	13	2	1	42	16
Deiva Marina	22	16	10	2	4	31	21
Pro Sestri	20	16	8	4	4	30	20
Lavagna Jr.	20	16	8	4	4	27	20
Chiavari C.	17	16	6	5	5	26	23
V. Chiavari	15	16	6	3	7	26	24
Portofino	13	16	5	3	8	20	29
Sporting '80	12	16	5	2	9	23	38
Aurora Avis	11	16	4	3	9	20	45
Old & Boys	10	16	3	4	9	22	39
Commerci.	7	16	3	2	11	16	36

Prossimo turno

(4ª e 5ª aprile)

Pro Sestri-Portofino (sab. 5-4)
V. Chiavari-Commercianti (2-0)
Lavagna-Old & Boys (6-3)
Chiavari Calcio-Deiva (1-0)
Old Stars-Sporting '80 (5-1)
Riposa: Aurora Avis

Terza categoria B — 16ª Giornata

Risultati

Cross Varde-Bargagli	1-2
Milan Club-Ne Calcio	0-2
Carlo '80-Entella Chiavari	3-2
Marina Giulia-Capreuna C.	4-1
Contract 2000-Bolzaneto	3-2
Ha riposato: Cattarina	

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Carlo '80	32	16	16	0	1	48	10
Bolzan.	28	16	14	0	2	38	10
Contract 2000	26	16	13	0	3	37	13
Marina Giulia	22	16	11	0	5	37	17
Bargagli	20	16	10	0	6	32	17
Cattarina	18	16	9	0	7	32	19
Bonnarriviano	14	16	7	0	9	24	31
Ne Calcio	12	16	6	0	10	23	34
Cross Varde	8	16	4	0	12	17	38
Capreuna C.	6	16	3	0	13	16	38
Milan Club	4	16	2	0	14	13	39

[illegible] Basket serie C

Risultati (10° ritorno): Loano-Arengo Asti 104-86; Erg Genova-Valenza 81-79; Autorighi Chiavari-S. Paolo Torino 70-97; Cus Torino-Abet Bra 105-78; Derthona-Cerea Torino 70-80; Biella-Fidenza 70-74; Pall Milano-Giornalino Alba 103-86; Moriana-Vallarese 105-80.

Classifica: Loano e Moriana p. 40; Cus Torino e Fidenza 38; Arengo Asti e Derthona 36; Erg Genova 34; Cerea Torino, Giornalino Alba, Pall. Milano e S. Paolo Torino 20; Valenza 18; Biella 16; Bra 14; Autorighi e Vallarese 8.

[illegible] Riprende il «Rametta»

CHIAVARI — Il prossimo weekend il campionato di Terza categoria osserverà un turno di riposo lasciando spazio al «Trofeo Rametta». Questo il programma: Deiva-Cross Verde, Old & Boys-Chiavari Calcio (girone A), Carlo '82-Bargagli, Pro Sestri-Lavagna Junior (B), Ritese-Sporting '80, Commercianti Corso Garibaldi-Vecchia Chiavari (C), Old Stars Carasco-Marina Giulia, Contract 2000-Ne Calcio (D).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 583 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Bulgaria lirica L. 30.000-20.000. Ore 20.30. Il turco in Italia di Gioacchino Rossini - R. Spiro Warbuck - Orchestra e coro del L'Opera di Genova - Dir. Fabio Maag - Ml. Simone Augruso, Luciano Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 885.587). Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 20.30. La gatta mammola - di Carlo Goldoni - R. Marco Sciaccaluga - Int. Fernando De Carmen, Paola Gassman, Stefano Lescovich, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Oriana Maria Spera, Marina Ulmoni, Massimo Verdastro. Il Teatro di Genova. Replica ore 16-17. 18-19

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 420). Teatro Aldo - Giuppa Stoli le Rose. Ore 20.30 Settembre di Borgo Bruno. Replica ore 16-19

CENTRO PER MIRACOLI (ex Vf 5 Pacchero 6/r tel. 882 239) L. 3000 + tesseramento 2000. Ore 20.30. Martino Fiumefreddo, di Gian Camillo Int. Roberto Trappa, Anna Mangano, Bruno Enrico Camillo, Gian Capitolo Gabriella Vicardo

SALA CARDINALE (Nuovo Vico Chiari 8 rosso tel. 540 832) Comico Mario Cappello L. 10.000. Ore 20.30. La distillazione del bel bilancio, di C. Vicenzo e A. Fiorio. Musica di Lidio Bard. Regia Lidio e Cesare Bigliardi. Ore 14.30-18

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720) Teatro della Tosse. Domani ore 20.30 Balog presso Pippo Ovio (Diretto) in considerazione con E.D.C.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843 241) Cuore Ore e ore. Vist.

ARISTON STEREO UNO (via S. Martino 14-R) Il giorno prima.

ARISTON STEREO DUE (via S. Martino 14-R) A distanza ravvicinata.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 610) Nessuno piccolo L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Il diritto dell'amore sconosciuto.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 656) Piccoli grandi di Mezzo.

EMBASSY (Cinema) Capitolo. Vist. 18

GALLERIA (via Mazzini 45, tel. 816 208) Il diritto dell'amore sconosciuto.

GARIBALDI (Cinema) Capitolo. Vist. 18

GOLDEN (via Cesarea 11, tel. 565 656) Piccoli grandi di Mezzo.

ITALIA (via Buenos Aires 7, tel. 566 610) Nessuno piccolo L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTOFORO (via Cristoforo, tel. 281 640) Nessuno lavori. Vist. 18

CRISTALLO (corso Zanino) Clip artista e bambola. Vist. 18

SUPERBA (corso S. Giovanni di Pré) Cuore bianco Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Storia di un cuore sempre viaggiatore.

LUMIERE L'ora legale.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Sapore e bellezza. Vist. 18.
ASTORIA: Chiamami ancora in tal modo. Vist. 18
CLUB ARCI (via CREMA) Il sesso della mela.
ELDORADO: Grandi bellezze. Vist. 18.
SPLENDOR: I vizi di Marylin. Vist. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (V. La signora del mondo. Vist. 18
VERDI: Nel cervo del dot.
BOLZANETO
VERDI: 7 dolci in 7 giorni.
CERUSO
S. Spirito: Gli orologiai.
CRUSINALLO
ASTOR: Over the top.
CANTERO: Ultimo tango a Parigi.
MARCONI: Il mattino dopo.
NUOVO: Corto circuito.
ARENZANO
ITALIA: Pirla: Donkey Kong.
CENTRALE: Rocco.
DANTE: L'ultimo tango a Parigi.
IMPERIAL: Rocco
SAVIGLIANO
OLIMPIA: Diavolo in corpo.

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR: Il mattino dopo.
DIANA: Nel cervo del dot.
ELDORADO: Il colore dei soldi.
JOLLY: Body Building per sogni.
APS: Benedetti
PALMIERO: L'ultimo Re
ALASSIO
COLOMBO: La famiglia.
NITE: Capitolo.
ALBENGA
ASTOR: Fare a letto insieme.
CRISTALLO: Fare a letto insieme
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Diavolo in grande confusione.
FINALE LIGURE
DIANA: Nessun Hotel.
LOANO
LOANESE: Fare a letto insieme.
PIERA: Nudo fresco
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Diavolo di gelato n. 3
VARAZZE
TEATRO: Pelle su pelle

IMPERIA

CENTRALE: Rocco.
DANTE: L'ultimo tango a Parigi.
IMPERIA: Rocco
SANREMO
OLIMPIA: Diavolo in corpo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il mattino dopo.
DIANA: Nel cervo del dot.
ELDORADO: Il colore dei soldi.
JOLLY: Body Building per sogni.
APS: Benedetti
PALMIERO: L'ultimo Re
ALASSIO
COLOMBO: La famiglia.
NITE: Capitolo.
ALBENGA
ASTOR: Fare a letto insieme.
CRISTALLO: Fare a letto insieme
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Diavolo in grande confusione.
FINALE LIGURE
DIANA: Nessun Hotel.
LOANO
LOANESE: Fare a letto insieme.
PIERA: Nudo fresco
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Diavolo di gelato n. 3
VARAZZE
TEATRO: Pelle su pelle

IMPERIA

CENTRALE: Rocco.
DANTE: L'ultimo tango a Parigi.
IMPERIA: Rocco
SANREMO
OLIMPIA: Diavolo in corpo.

LA SPEZIA

ARISTON: Fare a letto insieme.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
ORFEO: Fare a letto insieme.
NITE: Il colore dei soldi.
SARZANA: Gli gloco e morti.

Il «diavolo» di Bellocchio

BORDIGHERA — Questa sera al cinema Olimpia di Bordighera, avrà luogo la penultima proiezione, nel quadro della rassegna dei film d'autore, presentata dall'Arci, il trittico di: «Diavolo in corpo» per la regia di Marco Bellocchio e si avvale di interpreti come Maruska Detmers e Federico Pitzalis.

Polygram, Philips e Sony alleati per diffondere il «compact»

Cento cd per una rivoluzione

Da oggi sarà in vendita uno stock a prezzo speciale: 18 mila lire - Rapida diffusione nel mondo del nuovo sistema di ascolto - In Italia nell'83 si sono venduti 210 mila «disc»; nell'86 sono stati 900 mila

MILANO — Ieri a Milano, in uno dei saloni del Museo della Scienza e della Tecnica si è svolto l'incontro stampa che la Polygram Dischi in collaborazione con la Philips e la Sony Italia ha organizzato in favore di un'iniziativa chiamata «Cento cd, e — (più C.D. a meno). Oggi ci sarà la replica a Roma, nell'Auditorium della Discoteca di Stato.

Un'iniziativa che permetterà a tutti gli appassionati di musica di poter comperare i compact-disc finora penalizzati da un costo oscillante tra le 25 e le 27 mila lire a 18 mila: che supera di sole 3 mila lire il costo di un normale Lp.

Cento titoli, sessanta per la musica classica e quaranta per la musica pop, che rientrano in uno special-price interessante e abbordabile da più fasce di consumatori. Quindi, più compact-disc a meno prezzo era lo slogan. Per parlarne sono intervenuti i rappresentanti della Polygram Rebulla e Tibaldi, il direttore d'orchestra Riccardo Chailly, Fabio Concato, Ago della Sony e l'ingegner Ferri della Philips.

È [illegible] l'importanza [illegible] compact-disc [illegible] mercato [illegible] Rebulla [illegible] molto interessante. Pare infatti che [illegible] 1983, [illegible] produzione del primo [illegible] venduti dieci milioni di compact; [illegible] nell'84, [illegible] milioni nell'85, 130 milioni nell'86. Per la fine di quest'anno si prevede un budget di 300 milioni.

Cifre esorbitanti che rendono sempre più difficile la vita del disco nero (come lo chiamano gli addetti ai lavori) e che privilegiano sostanzialmente lo spostamento di tutta l'industria verso la produzione di un supporto ignoto che si annuncia gettoni come il futuro per qualsiasi appassionato di musica.

Ma veniamo all'Italia. Acche [illegible] altre [illegible] impressionanti e la divisione [illegible] classica e [illegible] rendono più semplice comprendere l'andamento verticale del fenomeno ed [illegible] 1983, su un totale di 210 [illegible] ed venduti, ben 130 [illegible] erano di musica classica e 80 intercessivano [illegible] pop, mentre nel 1986 queste cifre si sono decuplicate: si è arrivati al 900 mila [illegible] classica e al milione e 800 mila di musica [illegible]. Queste cifre danno immediatamente l'idea di [illegible] il fenomeno (che all'inizio [illegible] stato accolto [illegible] diffidenza) sia oggi un dato [illegible] fatto talmente importante [illegible] spingere l'industria a in[illegible] consistentemente [illegible] la produzione di compact.

A confortare questa ipotesi ci [illegible] le previsioni sul budget di vendita, che gli industriali prevedono per l'87: [illegible] milioni e 400 [illegible] compact di [illegible] e 2 milioni [illegible] ed pop [illegible] fenomeno talmente importante che non poteva non [illegible] con una realtà che risulta [illegible] [illegible] maggiori de[illegible] all'acquisto di un [illegible] (e prima [illegible] relativo lettore): il prezzo.

[illegible] è qui [illegible] i [illegible] dieti che [illegible] il case [illegible] avevano combattuto [illegible] tutte le forze [illegible] senza vincere) [illegible] battaglia [illegible] la cassetta pirata, con l'arrivo [illegible] mercato del D.A.T. gli stessi problemi si ripresenterebbero anche se su presupposti qualitativi maggiori.

[illegible] questo proposito Rebulla, direttore generale della Polygram Dischi ha detto: «Ci rendiamo conto che il D.A.T. è una realtà [illegible] dovremmo prendere in [illegible] anche se prima che questa venga approvata, la discografia [illegible] poter esprimere un'opinione che sarà il suo peso quando il Digital Audio Tape sarà [illegible] in circolazione».

Chailly: «Mai sazio del suono»

[illegible] — Riccardo Chailly è intervenuto stamane [illegible] conferenza stampa, commentando in veste di critico musicale l'attuale situazione discografica.

«Inizio dal 1977 — ha commentato il maestro considerato uno dei più bravi direttori d'orchestra italiani — e da allora mi sono trovato a lavorare con alcune tra le migliori orchestre del mondo. Non sempre la resa sul disco in vinile era ottimale e spesso il cuore dell'opera si perdeva tra i fruscii».

«Tutto ciò — ha continuato Chailly — con l'avvento [illegible] registrazione [illegible] notevolmente [illegible] e il Compact-Disc è divenuto ormai il solo supporto [illegible] che possa soddisfare i musicofili amanti della classica. A confortare quello che ho detto [illegible] sono i [illegible] parlano chiaro. Dal 1983 (anno di commercializzazione [illegible] del primo compact, n.d.r.) ad oggi, il [illegible] della musica classica ha subito una variazione chi dalle 130 mila unità ha raggiunto il milione e 800 mila pezzi».

«Una dimostrazione palese — ha concluso il maestro — che la qualità e la dinamica offerte da un compact non sono minimamente paragonabili ad un normale [illegible] in vinile. Come direttore sono felicissimo che ciò sia avvenuto poiché l'avanzata tecnologica operata in questo senso non potrà che incoraggiare le orchestre e i direttori a migliorare».

Riccardo Chailly

«La musica è più viva»

MILANO — Tra [illegible] tati c'era anche [illegible] Concato che nella scena musicale italiana contemporanea è da considerarsi uno dei cantautori che per primo ha capito il significato della masterizzazione digitale (registrazione del materiale sonoro con apparecchiature digitali; n.d.r.) nella produzione dei suoi dischi.

«Recentemente, quando mi è [illegible] dato la possibilità di realizzare dei C.D. con le mie canzoni, mi sorprese il [illegible] grandissima. Ascoltavo la mia [illegible] e la sentivo mia. Penso che il Compact-Disc [illegible] una delle più importanti scoperte che la tecnologia ci [illegible] regalato».

Ma il supermastro fa paura

MILANO — In [illegible] stampa [illegible] domande [illegible] hanno comunque sollevato un problema che suona male alle [illegible] dei produttori di Compact-Disc. [illegible] D.A.T., ed è l'ultima scoperta degli scienziati giapponesi nel campo della registrazione sonora.

Digital Audio Tape (questi sono i nomi nascosti dietro alla sigla) ovvero un nastro magnetico dalle caratteristiche talmente avanzate che permettono, a chi volesse sovraincidersi dei dischi o delle altre registrazioni sonore, una fedeltà all'incancellabile solo a quella del C.D.

Da qui si intuisce che se fino a questo [illegible] è stato [illegible] avvenuto combattuto [illegible] tutte le forze [illegible] senza vincere) [illegible] battaglia [illegible] la cassetta pirata, con l'arrivo [illegible] mercato del D.A.T. gli stessi problemi si ripresenterebbero anche se su presupposti qualitativi maggiori.

[illegible] questo proposito Rebulla, direttore generale della Polygram Dischi ha detto: «Ci rendiamo conto che il D.A.T. è una realtà [illegible] dovremmo prendere in [illegible] anche se prima che questa venga approvata, la discografia [illegible] poter esprimere un'opinione che sarà il suo peso quando il Digital Audio Tape sarà [illegible] in circolazione».

Incontro con il musicista

Enzo Jannacci canta l'ostato

«Parlare con i limoni» al Verdi di Sestri

Enzo Jannacci

[illegible] — Affiora il dopo-Sanremo nel variato discografico primaverile e fra gli artisti pronti ai nastri di partenza, con un album nuovo di zecca, sorprende un poco la presenza di Enzo Jannacci, autore, musicista e cabarettista non sempre in sintonia con le esigenze dei produttori di cassette. E quasi sempre rimorso per la puntualità dimostrata, Jannacci non si impegna più di tanto a far sì che le cose si seppia in giro. Per lui «Parlare con i limoni», il titolo del nuovo album, vuol dire, per il momento, parlare soltanto del suo spettacolo teatrale [illegible] palcoscenico del Teatro Verdi di Sestri Ponente fa per quasi tre ore il verso ad un vecchio cabarettista soprannominato «Il maresciallo» (La proiezione visiva dello stupido che c'è in me», precisa), ma delle nuove canzoni regala solo un piccolissimo campione: «Parlare con i limoni», appunto e «Due galli».

[illegible] aspetti se i due brani, ritenuti tra una gag e l'altra dello spettacolo hanno qualcosa da spartire con gli altri [illegible] dell'album [illegible] storia, Il futuro, [illegible] [illegible] parole, Poveri cantautori e [illegible] bisognerà attendere fino a giovedì, giorno di uscita del disco, curato e arrangiato da Maurizio Bassi.

A sentir lui, Jannacci cantautore vende pochi [illegible] e quindi il problema non [illegible] esisterebbe. In realtà, il musicista milanese potrebbe trasformare il suo amaretto limpido in un ritorno «alla grande», per ricordare a tutti che anche con le Timberland al posto delle stivaletta scorpe da lancia, di strada, la strada, se ne può fare tanta, anzi parecchia.

Spazio vuoto allo scoperto Enzo Jannacci si limita ad commentare con la solita ironia che «se c'è da cantare il cantare, e che Due galli [illegible] ottenuto un bravo di soddisfazione con la rima baciata, ma [illegible] con aria malinconica [illegible] deserta [illegible] le proiezioni.

La flessione [illegible] pubblico nelle ultime edizioni è un ulteriore [illegible] dell'inversione di tendenza, in positivo, della crisi cinematografica registrata negli ultimi tempi.

Per l'edizione [illegible] stati confermati i prezzi popolarissimi della [illegible] l'abbonamento per l'intera rassegna (24 [illegible] costa 10.000 lire; la tessera giornaliera (in media [illegible] film) a 2.000 lire. Sta prendendo quota anche l'iniziativa [illegible] adottata lo scorso anno di una giuria di studenti che si costituirà autonomamente rispetto a quella internazionale destinata ad assegnare il Gran Premio.

Gli studenti, tutti volontari, reclutati nelle scuole cittadine, assisteranno a tutti i film in gara e, mediante votazioni, assegneranno un premio speciale. Ci sarà, insomma, un secondo vincitore non scelto dalla critica e dagli addetti ai lavori, ma dal pubblico più giovane e appassionato di cinema. Finora i volontari che hanno già aderito all'invito sono 130.

Bruno Mantovano

Le tv private in Liguria

Veronica Castro, il volto dell'amore (Canale 7)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 62, 54 — Ore 14,10 Parola mia; 15,35 Programma per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi in città; 19,20 Calcio Campionato Cadetti; 20,20 Estrazioni del Lotto; 20,25 Tg Notizie; 20,30 Il re del jazz, film; Tg Tuttoggi; 22,40 La battaglia del Don, sceneggiato.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Care e cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 I mercatini d'oro, telefilm; 11,30 Double el precio, varietà; 12 Telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 16 Postcampo, spettacolo musicale; 16,30 I mercatini d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Telenovela; 19,30 Care e cara, telenovela; 20,30 Duello alla Sierra Madre, film; 22,15 Gente di Hollywood, telefilm; 22,15 Bella Italia; 23,45 Film; Segue con stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Mikimaus; 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Pipper; 11,30 Cartoni; 12 Star Trek; 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 Mikimaus; 14,30 Only cartoons; 15 Pippo; 15,30 Cartoni; 16 Star Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 Mikimaus; 18,30 Only cartoons; 19 Star Trek; 19,30 Bryger; 20 Clutch Cargo; 20,30 Io sono Teppei; 21 Mikimaus; 21,30 Only cartoons; 22 Bambolina; 22,30 Pat un attore con Canale 7, rubrica di varietà; 23,30 Cinecitta del cinema, rubrica; 23,35 Intervista di mezzanotte, rubrica cinematografica; 24 Rapporto Puffer Isaac Starostein, film; 1,30 L'ora di Venere, 1,35 Canale 7 non stop; 3 Cartoni in libertà.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 66 — Ore 14 Novela; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16 Music; 17,30 Cartoni; 18,50 Del Venidio, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,20 Linda ma non troppo; 23,10 New Scotland Yard, telefilm; 24 Grido di vendetta, film (1965). Nine stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 9 Appuntamenti un'ostica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Vivi ridi, [illegible] mercato 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Fulvia dove sei, telenovela; 16,30 Mezzo d'oro, telenovela; 17,30 Arriva la banda, cartoni; 18 Superbook, cartoni; 18,30 Arriva la banda, cartoni; 19 Superbook, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Mezzo d'oro, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Vivi ridi, telenovela; 23,30 Speciale 6, rubrica in diretta; 23,30 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 35, 37, 60, 61, 67, 69 — Ore 10 Magia sentimentale, rubrica di scienze occulte; 10,45 Pagina dello sportivo; 16 Bowling, rubrica di bowling; 18,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello sportivo; 21 Il vizio di Sheila, film.

PAN TV

UHF 60 — Ore 9 Galaxy express, cartoni; 9,30 Il mondo che se ne sono andati tutti... Il mistero della sala... vuoti, shopping; 11,30 Una famiglia indimenticabile «Richiamo e riconoscenza», telefilm; 12 Vittoria Hospital: «Una morte misteriosa», telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli assegnati, telenovela; 14 Vedrai che fortunato, shopping; 16 Il piccolo cercavita Bongo; Ugo il re del judo, Gordian Galaxy express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Meraviglie, telefilm; 20 Gli assegnati, telenovela; 21 Il mio dio delle nevi, film spionaggio (Esp., 1971); 23 Vittoria Hospital: «L'apprendista Stallone», telefilm; 23,30 Tatort, telefilm; 0,30 La Bocca nella classe dei ripetenti, film noire.

Sanremo: il celebre «1860» del regista scomparso inaugura giovedì al Ritz la 30ª Mostra internazionale

Il Cinema d'autore comincia da Blasetti

Alessandro Blasetti

SANREMO — Sarà [illegible] ultracinquantenario [illegible] cineteca, [illegible] da Alessandro Blasetti, ad aprire giovedì mattina, [illegible] 9.30 al Cinema-teatro Ritz, la 30ª edizione della Mostra internazionale del Film d'Autore di Sanremo.

Un'apertura dedicata al regista scomparso il 1° febbraio scorso, con un film girato nel 1934 che molti [illegible] danno il suo vero capolavoro, cui la rassegna sanremese dedica il primo omaggio in assoluto con una serie di film scelti in gran fretta, ma con estrema cura, dagli organizzatori. E, nella stessa mattinata, la mostra darà il via anche al secondo omaggio previsto in scaletta, quello per Totò, di cui ricorre il ventennale della morte; sarà proiettato *Don't be a Sheriff*, diretto da [illegible] Rossellini, sceneggiato da Vitaliano Brancati, che Carlo Ponti e Dino De Laurentiis produssero nel 1963 affiancando al grande comico napoletano anche la moglie Franca Faldini e Leopoldo [illegible].

[illegible] lezione competitiva, l'anima più vera della mostra, s'inizierà nel pomeriggio di giovedì offrendo poi in serata, anche il film Italiano *Follia amore mio*, del torinese Gianni Bongiovanni, [illegible] [illegible] nostri registi più attenti alla cinematografia d'autore: una produzione Rai-Tv interpretata da Carlotta Wittig, Piera Di Iorio e, soprattutto, Gabriele Ferzetti. Una partecipazione quest'ultima che non mancherà di suscitare curiosità ed interesse. Gli altri film in competizione della giornata saranno il venezuelano *Retrato Solar* di Rodolfo Retalfo, il jugoslavo *Ada* di Milutin Kosovac ed il tedesco occidentale *Torte e C* di Ernst Witzel.

Nino Zucchelli, fondatore e patron della mostra, ha preparato un nutrito cartellone: sedici film in gara in rappresentanza di quindici nazioni (l'Italia, unica del lotto, ne ha due); uno fuori concorso di tedesco orientale (*La casa sul fiume* di Roland Graef); cinque film per l'omaggio a Blasetti; sei per l'omaggio a Totò; infine sette opere del cecoslovacco Karel Zeman in una sezione tutta dedicata a lui, considerato tra i maggiori autori di cinema d'animazione dell'Est europeo. In tutto trentaquattro film.

Come risponderà il pubblico a tanta offerta di cinema concentrata in pochi giorni (da giovedì fino al 31 marzo)? La Mostra del Film d'Autore, che abitualmente fa poche concessioni alla mondanità e al commerciale, ha registrato nel 1986 un confortante interesse di pubblico: circa 700-800 persone distribuite nell'arco della giornata. Non è una cifra enorme, ma è quasi un record per una rassegna che, in alcune annate (soprattutto il 1983 e il 1983), aveva toccato minimi storici in fatto di presenze.

Per l'edizione [illegible] stati confermati i prezzi popolarissimi della [illegible] l'abbonamento per l'intera rassegna (24 [illegible] costa 10.000 lire; la tessera giornaliera (in media [illegible] film) a 2.000 lire. Sta prendendo quota anche l'iniziativa [illegible] adottata lo scorso anno di una giuria di studenti che si costituirà autonomamente rispetto a quella internazionale destinata ad assegnare il Gran Premio.

Gli studenti, tutti volontari, reclutati nelle scuole cittadine, assisteranno a tutti i film in gara e, mediante votazioni, assegneranno un premio speciale. Ci sarà, insomma, un secondo vincitore non scelto dalla critica e dagli addetti ai lavori, ma dal pubblico più giovane e appassionato di cinema. Finora i volontari che hanno già aderito all'invito sono 130.

Bruno Mantovano

Appuntamenti flash

L'[illegible] regina di Ferreri

GENOVA — Si replica questo pomeriggio [illegible] 18.30, turno G/1) [illegible] Margherita [illegible] *Turco in Italia* di Rossini. Dirigerà Peter Maag. Novità nel cast. Nel ruolo di Donna Fiorilla (fino a domenica sostituito a Luciana [illegible] si esibirà infatti Gabriella Ferzetti.

Nella parte [illegible] Don Narciso dovrebbe invece intervenire Ernesto Palacio che ha dovuto [illegible] per indisposizione le prime tre recite all'[illegible] e [illegible] Bertolo e Paola [illegible] invariato il resto della compagnia con Simone [illegible] (Selim), Enzo [illegible] (Don Geronio), Alessandro [illegible] (Prosdocimo), Nicoletta [illegible] [illegible] e Iorio Zennaro (Albazar).

GENOVA — [illegible] al Cineclub Lumière la persona dedicata al regista Marco Ferreri. Dopo *El Pisito*, *El Cochecito* e *Le donne arrivano*, questa sera (ore 20,15 e 22,30) [illegible] proiettato *Una storia moderna: l'ape regina* [illegible] [illegible] Ugo Tognazzi, Achille Maieroni, Marina Vlady, [illegible] Fellini.

Seguirà l'episodio *L'ingorgo* [illegible] coniugale del [illegible] tratto dal film-inchiesta *Le italiane e l'amore*.

[illegible] — Il cineclub Lumière propone questa sera (ore 21,15) *Le gai savoir* (La gaia scienza) del [illegible] in versione originale [illegible] sottotitoli in italiano.

Camogli, la stagione dei concerti della primavera

Dai trovatori a Busoni

[illegible] — Il Gruppo Promozione Musicale diretto da Luciano Lanfranchi ha organizzato la quinta stagione concertistica di primavera-estate. Sede degli appuntamenti [illegible] il Ridotto del Teatro Sociale. La manifestazione inizierà ai primi di maggio per concludersi a luglio. Aprirà [illegible] serie degli incontri il 2 maggio il musicologo Alberto [illegible] una conferenza su «Poesia e musica nei Trovatori».

Il 9 maggio il pianista Giovanni Bria interpreterà pagine di Chopin e Schumann. Il 16 maggio recital chitarristico di Pino [illegible] [illegible] gruppo il lavori di Paganini, Sor, Tarrega, Duarte, Villa Lobos. Il 23 maggio Leopoldo Gamberini dirigerà i Madrigalisti in un programma dedicato al Rinascimento.

Seguiranno quattro pianisti: Enrico Anselmi con brani di Chopin (30 maggio), Letizia Chiarpelli con musiche di Mendelssohn, Beethoven, Schubert e Schumann (6 giugno), Luigi Giachino con Liszt, Chopin e Bartók (20 giugno) e Renato Cerchiai con Chopin, Rachmaninov e Scriabin (27 giugno).

Fra i primi due pianisti e gli altri due si inserirà, il 13 giugno, il musicologo Pietro Acquafredda con una conferenza su «Gli anni romani di Franz Liszt».

Il 4 luglio Antonella Gotta dirigerà l'Orchestra Sperimentale da camera di Bach, Mozart e Haydn. Solisti saranno il pianista Luciano Lanfranchi e il violinista Roberto Sacki.

Chiuderanno il cartellone due formazioni cameristiche: l'11 luglio il Trio Cosio-Cosio-Gardella (violino-pianoforte-clarinetto) con lavori di Schubert, Martucci e Busoni; il 25 luglio il duo D'Andrea-Pollatto (violino-pianoforte) con una serata interamente dedicata a Grieg.

L. L.

Banaudi, una voce per Bach

Lodevole l'interpretazione del giovane soprano sanremese Federico Ermirio ha sostituito sul podio l'indisposto Zanardi

GENOVA — Federico Ermirio ha sostituito, domenica mattina, all'Oratorio di S.Filippo, sul podio dell'Orchestra dei Cameristi, Nevio Zanardi.

Zanardi, fondatore e direttore del gruppo che quest'anno festeggia dieci anni di attività, ha infatti dovuto dare forfait per indisposizione. Il programma, illustrato in apertura dal musicologo Alberto Canto, comprendeva pagine di Johann Sebastian Bach e Haydn.

Di Bach si è ascoltata la Cantata BWV 213 *Hier Maltz en meine Oberlaut* («Abbiamo un nuovo superiore»). Il lavoro, di carattere burlesco, risale al 1742 ed è dedicato a Carl Heinrich von Dieskau.

La Cantata, costruita su un testo di Picander, non può essere certo annoverata fra i capolavori di Bach e tuttavia contiene alcune pagine di raffinata eleganza che la direzione di Ermirio ha intelligentemente evidenziato. Ermirio ha ridotto lo strumentale e curato la concertità ottenendo un buon insieme.

Nelle parti solistiche si sono esibiti il soprano Antonella Banaudi e il basso Giovanni Degnino. Lodevole la Banaudi, giovane artista di Sanremo, perfettamente calata nello stile bachiano e in possesso di una voce potente e duttile. Degna di plauso anche la prova di Degnino che ha risolto la parte con gusto ed eleganza.

Ermirio ha poi proposto la sinfonia n.22 di Haydn intitolata *Il filosofo*. E' opera abbastanza giovanile, scritta nel 1764, ma già ricca di anticipazioni dello stile haydniano più maturo. Interessante il primo movimento, un Adagio caratterizzato dagli scuri e tenebrosi interventi dei corni. Piacevoli anche il Presto successivo e il Minuetto.

r. l.

Il Comune interviene per asfaltare vie e marciapiedi

Savona spende due miliardi dopo l'«operazione scavi»

I lavori dovrebbero cominciare il prossimo - Il problema dell'Aurelia bis

SAVONA — In centro città si attenua, per fortuna, il frastuono dei martelli pneumatici. L'operazione scavi, estenuante, sembra in fase di esaurimento. Hanno lavorato, per mesi, operai dell'Enel, dell'Italgas, dell'acquedotto, della Sip, rivoltando strade e marciapiedi, che già avevano dovuto subire, prima ancora, gli effetti del passaggio delle condutture per il depuratore.

Non si circola bene adesso in città. I pedoni rischiano cadute e distorsioni per le condizioni dei marciapiedi, gli automobilisti compiono sobbalzi e le sospensioni dei loro mezzi sono sottoposte a incredibili sollecitazioni.

Ma è venuto il momento dei lavori per rimediare a buona parte dei guasti provocati dall'operazione scavi. La giunta comunale ha dato via libera ai lavori di sistemazione dei marciapiedi e risasfaltatura di vie e piazze per un ammontare di 2 miliardi e 300 milioni.

«Entro il prossimo mese di dovrebbe contattare», Franco Pastorino, ai Lavori pubblici.

vie e piazze che nio risasfaltate coi 2 miliardi e 300 milioni disponibili riguardano un po' tutti i quartieri. In particolare le via Nizza, Stalingrado, Chiaberta, Servettaz, Martini, Tardy e Benech, Martini, Montenotte, Niella, Carassino, Mansoni, Vermiglino, Oramici, Bormano, Mistrangolo, Montegrappa, De Mari, Poggi, Guidobono, Venezia, Don Bosco, Torino, Mignone, Padova e le piazze Mameli, del Popolo e Consolazione.

In totale, considerato che saranno risasfaltati anche varie altre vie adiacenti quelle citate, le strade interessate ai lavori sono 103.

Ampi tratti di marciapiedi saranno rifatti lungo le vie Quiliano, Nizza, Stalingrado, Bove, Cuneo, Chiaberta, Pirandello, Servettaz, Tardy e Benech, Oliveti, Alvardi, Colledi, Viglienzoni, Colombo, Buscaglia, Crissi, Settembre, Martini, Luigi Corsi, Montenotte, Niella, Chiuria, Assengo, Sauro, Monti, Vegerio, Guidobono, Giacchero, Milite, «su Fossa», Famagosta, corso Italia, Cavour, Piave, Torino, S. Lorenzo, Milano, Fiume, Verdi, Carroni e su della piazze Martiri della Libertà, Saffi e Marconi. Nel complesso si tratta di intervenuti.

Nuovi stanziamenti dovranno essere previsti per altri blocchi di strade dove il manto bituminoso si presenta screpolato e pieno di buche non solo per effetto degli lavori di scavo ma per normale usura.

Ma è di interventi radicali, naturalmente, che ha soprattutto bisogno. Qui i tempi si annunciano, come di consueto, piuttosto lunghi. Ad esempio, se l'Anas davvero i 180 miliardi di costi d'oggi, necessari per un'Aurelia-bis tra Celle e Porto Vado, così liberare il capoluogo dal traffico, nel giro di quattro anni una prima «tranche» di opere potrebbe già essere realizzata. L'amministrazione comunale insiste, considera prioritaria la realizzazione di questo progetto che, tecnicamente, è già stato studiato e prevede il riutilizzo di parte del tracciato e delle gallerie dell'ex linea ferroviaria Genova-Savona.

Aurelia, il progetto, parte da Celle, con due gallerie e un viadotto sul Rio Pighetto arriva alla galleria ferroviaria Capo, prosegue in sopraelevata tra l'attuale ferrovia e l'autostrada e torna in galleria vicino a villa Faraggiana. Vicino al torrente Bansobbia sono previste rampe di raccordo con la viabilità urbana e con il nuovo svincolo autostradale della costruenda stazione della Genova-Savona, tra il Bansobbia e il Rio Basso.

Da qui altra galleria e la nuova Aurelia utilizza la vecchia ferrovia servono essere allargate gallerie Termine, Frati, Valloria e Cadimare) sono previsti anche svincoli. Dell'ultima galleria, quella Cadimare, la variante sovrappassa via Torino, su un tratto coperto del Letimbro, in grado di ospitare anche più di 400 posti auto all'altezza dell'attuale sede del mercato all'ingrosso, sovrappassa da Mongrifone impianti ferroviari, si unisce a via Stalingrado nei pressi di Legino. E poi, via di scorrimento, la mirante il torrente Segno e raggiunge Porto Vado.

Ivo Pastorino

Ubriaco investe l'arrestato e condannato

SAVONA — Patrizia Petricioli, 24 anni, savonese, è stata arrestata in aula nel corso di processo droga. E' stata processata rito direttissimo e condannata a sei mesi di reclusione. Il tribunale le ha negato la libertà provvisoria. La ragazza aveva confermato l'accusa ai carabinieri, poi aveva ritrattato davanti, giudice istruttore, ieri mattina ha nuovamente cambiato dicendo che quando il magistrato l'aveva ascoltata lei era completamente ubriaca.

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

Imperia vuole i parcheggi

Un proposta: creare un'area per le auto nel mercato coperto di Porto Maurizio - Gli errori urbanistici commessi in passato - La bocciatura del progetto per il cinema Centrale

IMPERIA — In una città a vocazione soprattutto commerciale e turistica come Imperia il problema dei parcheggi assume un'importanza fondamentale che, purtroppo, è stata capita in ritardo.

Se gli amministratori comunali di qualche decennio addietro avessero imposto ai costruttori, quando fervevano i lavori delle nuove case, di predisporre adeguati spazi di parcheggio, e successivamente problemi che ora si lamentano non ci sarebbero. Sarebbe, invece, ugualmente sempre vivo il problema dei centri storici di Oneglia e Porto Maurizio perchè qui ogni piazza o strada è nata all'epoca delle diligenze.

Per quel che riguarda la proposta del lettore, risponde il sindaco, Giovanni Gra- «Mentre per Oneglia abbiamo idee abbastanza chiare, puntando, fra l'altro, piazza Francesco e sulle ex Sasso ed ex Renzetti, per Porto Maurizio sussiste difficoltà ben maggiori, la conformazione che è pittoresca ma anche molto scomoda. Si era pensato all'area retrostante il cinema Centrale, ma il progetto è stato "bocciato" non da noi ma dalla Sovrintendenza, per motivi ecologici. Si dovrà, pertanto, puntare sul solettone di piazza Mameli, e sulla possibilità che saranno offerte dalla ormai non lontana apertura della nuova strada per Artallo che parte da via Martiri della Libertà. C'è, infine, l'area ora occupata dal mercato coperto cui accenna la lettera lettore».

«Lo stato di sofferenza e proprio crisi economica in cui sta precipitando Porto Maurizio a causa della mancanza di parcheggi è ormai nota e riscontrata ad è stato messo in da tutti gli interessati, amministratori nessi compresi. Per questo sarebbe meglio che il Comune abbandonasse la tattica un po' attendistica usata finora e si decidesse a prendere iniziative coraggiose.

«Esaurite le speranze di poter usufruire dell'area Il cinema Centrale, e mentre è sempre in fase di studio quella del solettone di piazza Mameli, è stata l'ipotesi di sfruttare meglio la grande area al centro di via Cascione che è ora occupata dal mercato coperto Quest'area, racchiusa in alto da via Marsaglia, potrebbe ristrutturata per accogliere, su e su pochi metri mercato stesso, anche qualche piano, e sopraelevato, adibire a parcheggio.

«Si pensi all'utilità che questa nuova attrezzatura potrebbe avere per i clienti della vicina Banca d'Italia e, maggiormente, per la funzionalità dell'adiacente teatro Cavour, che deve avere la possibilità di far parcheggiare un buon numero di spettatori, se veramente si vuole che essi diventi uno dei poli dell'attività culturale ed artistica imperiese».

Il sindaco ha tuttavia fatto presente che l'attuazione questi'ultimo progetto non mancano le difficoltà: «Poichè il mercato svolge un'attività insopprimibile, ristrutturazione dovrà salvaguardare i posti-vendita esistenti; la dovrà, inoltre, non compromettere caratteristiche zona, tenendo presente che l'eventuale parcheggio ai negli esistenti complessi architettonici della d'Italia e del Teatro Cavour. Per questi si dovrà però tener conto dei pentaggi derivanti creazione di nuovi posti-auto. Stiamo, pertanto, studiando il modo migliore per attenersi a questi e per risolvere il problema dello sbocco degli scivoli su via - uzione lungo i quali dovranno passare le auto per entrare ed uscire».

L'augurio è che questi tentativi abbiano successo.

Bruno Viano

Rapinò turista ed Andora Condannato

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato a due anni e 4 mesi di reclusione Ferdinando Tricarico, 24 anni, di Torino, accusato di rapina.

La sera del 22 giugno dello scorso anno il giovane aveva aggredito ad Andora Ugo Rossetti, 62 anni di Como.

Gli aveva strappato la collanina d'oro poi si era fatto consegnare le chiavi dell'auto con la quale era fuggito. Era stato arrestato poco dopo dai carabinieri.

Ieri mattina Tricarico davanti al giudici si è difeso dicendo che la sera della rapina era completamente ubriaco e non sapeva quello che stava facendo: «Ma spiegatemi comunque quella che stava commettendo era un grave reato».

Dopo le polemiche tra psi e pci

Ora più vicina la crisi a Cairo?

I comunisti hanno chiesto un incontro

M. — Una richiesta urgente di incontro con alcuni alleati (psi e psdi) che compongono la giunta di Cairo è stata ieri dal gruppo consiliare comunista.

Tale richiesta è stata inviata anche alle federazioni provinciali dei partiti, col tentativo di uscire dal perenne stato di conflittualità fra il sindaco socialista di Cairo e il pci.

Chebello ha chiamato in causa Andrea Dotta, presidente della 4ª Usl, in relazione al concorso per l'assunzione di un chimico.

Senza termini Chebello afferma che tale concorso è indetto agevolare l'assunzione di un assessore del pci di uno dei Comuni del comprensorio.

La replica di Dotta è stata immediata, dal momento che il presidente della 4ª Usl ha confermato la regolarità concorso e affermato che Chebello afferma false e strumentali.

La polemica però è destinata ad ampliarsi. Infatti i comunisti cairesi, mesi di trattative verifica dei programmi, non sembrano disposti a sopportare ancora le iniziative del sindaco.

Di qui la richiesta di un incontro urgente per un chiarimento, e non interverrà, costringerà il pci a assumere comportamenti conseguenti.

In altri termini i 13 consiglieri comunali comunisti sembrano disposti a decretare la fine della collaborazione con i socialisti.

Il protagonista della vicenda non sembra essere dell'iniziativa suoi alleati «Se siamo giunti a questo punto, vuol dire che l'alleanza è ormai logora. Allora è tempo di cambiare».

In pratica Chebello, un politico non nuovo a polemiche spesso ferali con i suoi alleati comunisti, minaccia di formare giunta di centro-sinistra la dc, che i numeri rendono possibile. E' che mai questo l'equilibrio amministrativo a Cairo è ormai al limite della rottura definitiva.

a. lla.

L'incidente è avvenu mattina: inchiesta dei magistrati?

Una donna è spirata ai ferri nella sala operatoria di Albenga

Doveva essere operata di cistifellea - Chiesto il risarcimento dei danni

ALBENGA — Una donna, che doveva operata di calcoli alla cistifellea, è rimasta (lesioni di 1° e di 2° grado) ai ferri durante un intervento operatorio dell'ospedale di Albenga.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore di venerdì mattina.

Lucia N., moglie di un noto commerciante, era stata già addormentata e (così si è scoperta di nulla; il personale dell'équipe chirurgica l'aveva preparata, la solita trafila, per l'intervento.

Uno dei disinfettanti utilizzati non era comunque evaporato quando è stato messo in azione l'elettro-bisturi, che ha lasciato partire, imprevedibilmente, una forte scarica.

La scintilla ha provocato (il circuito è stato subito isolato) le ustioni. L'operazione, naturalmente, è stata sospesa e Laura N. è stata ricompagnata in reparto dove, ad attenderla c'era il marito.

La donna è stata visitata poche dopo il fatto da uno specialista in dermatologia dell'ospedale di Corona, che consigliato, qualche tempo, di procedere ad un'intervento di plastica, per eliminare i segni delle ustioni. Sembra infatti che queste siano state profonde, tali comunque da provocare antiestetiche cicatrici nei fianchi.

I congiunti M., che, ha accolto con sgomento la notizia dell'incredibile incidente in operatoria (una più e funzionali del sistema sanitario ligure, costata 300 milioni ed in perfetta regola con le severe norme Ceel, hanno presentato una richiesta di risarcimento dei danni materiali e morali causati dalle ustioni.

Non è escluso che l'autorità giudiziaria, non appena venga a conoscenza dell'episodio, un'inchiesta in modo autonomo, per accertare se l'incidente determinato da un funzionamento irregolare delle attrezzature o da un errore umano che, sottolineano gli esperti, avrebbe potuto comportare conseguenze più gravi.

Dal canto loro, i dell'ospedale preferiscono non pronunciarsi merito allo episodio.

Si ferisce in un incidente a Carcare

CARCARE — Pietro Introini, un ventenne di 32 anni, noto ciclista amatore, residente a Calizzano in via Manelli 4, si è fratturato la spalla sinistra schianto avvenuto tra un autocarro, poco dopo le 15 di ieri pomeriggio.

Mentre in stava procedendo sulla statale 28, giunto all'altezza di Carcare, per cause in corso di accertamento, è finito contro un autocarro che lo precedeva.

Nell'urto Pietro Introini ha riportato la frattura della spalla sinistra e diverse ferite lacero-contuse. Ricoverato al S. Paolo, la prognosi è di giorni.

venerdì mattina, che apre un capitolo inedito nella allarmante casistica ligure.

E' il primario di chirurgia, Antonello Anfossi, a commentare l'episodio: «Mi che non mia affatto rispondere, sotto nessun profilo. Un banale ed imprevedibile "infortunio" di carattere tecnico che non ill riguarda più. L'elettrobisturi, a contatto con la cistifellea, deve aver lasciato partire una scarica. Tutto qui. Abbiamo proposto noi stessi alla signora di sottoporsi ad un intervento di plastica. Sembrerà ben altra le cose da dire, sul funzionamento della camera operatoria 'modello'... C'è una macchina, costo 180 milioni, che dà due anni solo non funziona ma ci intralcia mentre si lavora. Ed è solo un esempio».

E i responsabili dell'Usl? Nella tarda serata non erano a conoscenza del fatto di venerdì mattina. Per oggi, comunque è prevista una presa di posizione ufficiale.

m. mo.

Ricoverato l'uomo scomparso a Diano

DIANO MARINA — Era uscito con la moglie per andare a vedere la Milano-Sanremo, si era allontanato e di lui si era persa ogni traccia. Neppure le ricerche dei vigili fuoco (durate tutta la notte, anche mare) hanno dato esito. E' stato rintracciato il mattino dopo per l'abbaiare insistente dei cani, nei pressi di un'abitazione su Capo Berta. Protagonista dell'insolito episodio, anziano di Diano, Giuseppe Cirio di 86 anni.

Botto un piede in fallo e cade: grave

VENTIMIGLIA — Grave incidente a Latte. E' accaduto a Paola Germani, 23 anni, di Bolzano. La Germani, automobilista, si era fermata a Latte. Invogliata dalla giornata di sole s'è avviata lungo il sentiero che porta alla spiaggia. Ha messo un piede in fallo ed ha fatto un volo di circa 50 metri. Trasportata all'ospedale di Ventimiglia, il sanitario di turno le ha riscontrato la sfondamento della base cranica e lesioni gravi.

Oggi e domani Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Questa sera alle 18 e domani alla stessa ora si svolge a Bordighera il Consiglio comunale. Molte le delibere di giunta da ratificare, nonchè mozioni e interpellanze. Si parlerà anche di centro storico.

Suor Giuseppina compie 103 anni

SAVONA — Quello di oggi è un compleanno speciale per suor Caterina, al secolo Giuseppina Noberini, ospite della casa di riposo di via Fontanassa delle Figlie di Maria Vergine dell'Immacolata. Dovrà infatti soffiare ben 103 candeline, essendo nata il marzo del 1884. A suor Caterina stamane il sindaco Bordiani farà avere fiori e un messaggio d'augurio.

Incendi di bosco a Savona e Imperia

SAVONA — Ancora incendi di bosco in tutto il Savonese. Domenica le fiamme hanno distrutto un piccolo bosco a Sant'Ortensia e il loro propagarsi a un casolare i vigili fuoco hanno lavorato per quasi un'ora. Ieri altri incendi sono stati segnalati sulle alture di Savona e nell'entroterra di Albisola e di Varazze. Fuoco anche a Imperia. I vigili sono dovuti intervenire con diverse squadre a Civezza, Diano Gorleri e, soprattutto, a Villa San Pietro.

L'ultimo colpo domenica: c'è banda specializzata?

Troppi i furti in Valbormida

MILLESIMO — C'è una banda organizzata che sistematicamente appartamenti in Valbormida. Preferisce le zone di Millesimo, Cengio, Murialdo e Calizzano.

L'ultimo colpo è stato messo a segno domenica pomeriggio a Roccignale, in località Rossi.

I ladri hanno preso di mira l'appartamento di Carlo Casanova. Approfittando del fatto che i proprietari erano fuori fine settimana sono entrati nell'autorimessa hanno preso tre scuri e hanno sfondato il portone blindato dell'abitazione.

All'interno hanno in ogni brindato con liquori, hanno mangiato i dolci che erano in frigo (e la firma della banda) e sono usciti.

Sono immediatamente iniziate le indagini dei carabinieri di Millesimo.

Negli ultimi mesi nella zona sono stati commessi furti in appartamento, commessi tre rapine (due state risolte nel giro di poche ore), sono stati presi di mira gli di alcune piccole della zona.

Parallelamente, è aumentato il consumo e droga leggera.

La amnistia ha permesso la scarcerazione di decine di persone. Alcuni sono scelto la Valbormida territorio per le loro imprese. I agiscono con estrema tradizione e lucidità.

Il colpo più clamoroso è stato messo a tre settimane fa a Millesimo. I ladri hanno aperto una finestra con la punta di diamante. Hanno rubato per decine di milioni. bevuto liquori, hanno fatto prima hanno tappato il bagno e i lavandini, hanno i rubinetti e hanno allagato l'appartamento. I danni a una ventina di milioni. Qualcuno ha visto una «A 112» scura.

Oltre ai furti in appartamento sono aumentati episodi di vandalismo.

Sono state prese di mira le scuole elementari di Carcare e Pallare e la scuola materna di San Giuseppe di Cairo.

I ladri (per inquilenti) si tratta tossicodipendenti sono tornati a rubare sulle auto in sosta. Le denunce furto autoradio all'ordine del giorno.

I carabinieri non soprattutto di notte, sotto controllo non sono mai come la Valbormida.

I topi d'appartamento si garantiti. Qualcuno sospetta che seguano i movimenti delle pattuglie e agiscano nella parte opposta.

La refurtiva finisce nelle mani di ricettatori genovesi. Per pochi biglietti centomila, vengono venduti gioielli che valgono milioni. Il ricavato viene quasi sempre investito in eroina.

Sono tornati in Valbormida anche gli spacciatori veneti. Molte anche nate in cattiva e rinsaldano nuove organizzazioni.

In recente i carabinieri hanno denunciato decine di persone per detenzione e spaccio di droga, sono in corso altre indagini. la gente chiede maggiori controlli. I carabinieri più collaborazione: chi vede persone sospette deve avvertire il «112».

g. b. c.

Il floricoltore di Sanremo trovato in possesso di 17 chili e esplosivo

Aveva tritolo, condannato a cinque anni

Francesco Fronesti

SANREMO — Cinque anni di reclusione, tre milioni di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni: questa la condanna inflitta tribunale Sanremo a Francesco Fronesti, 36 anni, floricoltore di Ruisana, sposato, due figli, precedenti penali, di tenuta clandestina, seppellita all'interno di una serra, damigiana contenente 17 chili e mezzo di tritolo, tre rotoli miccia e 530 detonatori.

esemplare che, tuttavia, non ha chiarito l'eventuale dell'impiego nella geografia dei racket, nè l'uso che Fronesti intendeva realmente fare dell'esplosivo.

Le indagini condotte dai carabinieri, perquisizioni, gli interrogatori, miravano individuare l'eventuale collegamento fra il tritolo trovato e gli segno, nei precedenti; dai racket, ai danni di discoteche e negozi e dei principali centri del Ponente.

Il pm. Mariotta, nel corso della requisitoria, ha agli sforzi degli investigatori di scoprire gli eventuali mandanti e gli esecutori materiali di alcuni attentati dinamitardi che avevano preso di mira, nel corso degli anni, locali pubblici e negozi della zona.

Fronesti, difeso dall'avvocato Giovanni Bonfiglio, si è sempre dichiarato estraneo ai fatti che gli venivano contestati. Ha sostenuto di aver trovato l'esplosivo in una grotta, mentre era a caccia, e di averlo portato a casa per farne dei petardi per la festa di Capodanno.

Ha anche affermato di aver ricevuto minacce di morte da sconosciuti, che avrebbero voluto costringerlo a pagare il pizzo. Ma non ha mai denunciato il fatto ai carabinieri.

Il pm. ha chiesto che gli venga concessa la sospensione condizionale della pena, in considerazione del fatto che Fronesti è incensurato.

Il difensore, avvocato Bonfiglio, ha sostenuto che il suo assistito è innocente, che non ha mai avuto a che fare con la criminalità organizzata e che non ha mai pensato di utilizzare l'esplosivo per compiere attentati.

Il tribunale, presieduto dal dottor Bruno Bonfiglio, ha condannato Fronesti a cinque anni di reclusione, tre milioni di multa e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Il magistrato ha ritenuto che Fronesti avesse intenzione di utilizzare l'esplosivo per compiere attentati dinamitardi.

Nel dispositivo figura che una insufficiente si riferisce porto abusivo di una pistola calibro e di fucile da caccia calibro trovati carabinieri, corso di una perquisizione successiva al rinvenimento dell'esplosivo, in un boschetto nei pressi dei suoi terreni, sempre a Ruisana.

Il dibattimento è iniziato il marzo scorso, parallelamente al processo nei confronti di Domenico Siciliano, 51 anni, accusato di avere piazzato due bombe all'Odeon di via Matteotti, una l'8 luglio 1986 (con effetti disastrosi), l'altra (trovata inesplosa sotto un divano) una ventina di giorni dopo.

Siciliano era stato condannato a sei anni e sei mesi di carcere, ma solo per la detenzione dell'esplosivo trovato in sua possesso.

g. p. m.

ALBENGA
privato cerca uso commerciale locale mq 30/50 piano terra centrale
Tel. 0182 53.110 ore ufficio

Condanna del quadripartito a Pippione il sindaco?

SANREMO — La settimana in corso potrebbe essere determinante per la soluzione della grave crisi che si è abbattuta su Palazzo Bellevue. le varie possibilità quella un «Pippione tris». La continuazione quadripartito, impegnato questi giorni a consultarsi e a stringere nuovi patti, pare come la più probabile.

La dc, di fatto, ha perso un consigliere che è passato con la lista indipendente di Nuova Sanremo. Probabilmente anche qualche altro scudocrociato il sul punto di dar TOPTERE.

«E' l'ora della verità — ha il segretario Napoleone Cavaliere — stiamo lavorando proprio per costruire cervelli di questa crisi una di forte. Basta con le liti che del potere. E' indispensabile una svolta per farla quanti sono i veri democristiani».

Nel pri sta prendendo forma un possibile avvicinamento di Marra a Conti. Il «patto di non belligeranza» i due esponenti del gruppo sarebbe garantito dalla nomina a presidente dell'Usl di Peppino Lanza.

Piero Partes, che piace ad una certa parte della dc e non fa mistero di puntare alla carica di sindaco o di assessore al Turismo, sta alla finestra. Il psi non ha cia.

r. b.

Incendio rovina fra le mani pineta alle Manie

FINALE L. — Un incendio di vaste proporzioni, domato solo tarda serata dagli uomini del Corpo Forestale dei distaccamenti di Calice e Spotorno, è scoppiato ieri sull'Altipiano delle Manie in località «Valle» e «Briga», a poca distanza da un ristorante e da un campeggio.

Nessun danno, per fortuna, alle attrezzature ed alle case coloniche della zona, solo sfiorate dalle fiamme. I danni all'ambiente sono, al contrario gravissimi: un'intera pineta è stata trasformata in cenere, in una delle poche zone dell'Altipiano finalese ancora risparmiate dagli incendi.

Il forte vento di Nord-Est ha aggravato la situazione, fronte di che si estendeva per centinaia di metri.

La provinciale che collega Spotorno con Le Manie ha fatto da provvidenziale barriera taglia-fuoco dell'incendio si è così interrotta, quel tanto è bastato alle organizzare un intervento efficace.

L'incendio sarebbe di natura dolosa. Testimoni affermano di averlo visto iniziare da due punti diversi del bosco, a pochi minuti distanza l'uno

m. mo.

Finale, accendono falò nella spiaggia per fumare: tutti denunciati

L. — L'operazione «Riviera tranquilla», guidata comandante dei carabinieri di Finale, Erminio Saghino, si è iniziata con un po' di anticipo rispetto al solito.

I carabinieri, domenica mattina, poco dopo le dieci e trenta, hanno visto il fumo di un falò lungo spiaggia libera fra Capo S. Donato e località Castelletto. Lo aveva acceso un gruppo di ragazzi torinesi, per «scaldare» l'hashish.

I carabinieri li hanno bloccati con il «spinello». che stava passando di mano in mano.

Si tratta di Davide Rota, 23 anni, Volvera (Torino) via Rivalta 11; Massimo Campo, 22, Torino, via Dina 6; Stefano Siliani, 23, Torino, via Rosselli 12; Bulgarelli, 22, via Assunzione 7; Emanuele Peri, 23, Rivalta, via Torino 31; Pulgenzio Pierangeli, 23, Orbassano, via Piossasco 3; Renato Riesco, 23, Torino, via Dina 5; Sergio Borelli, 20, Corso Traiano 7; Giacomo Alepart, 18, via Matera 26; Daniele Fiorioli, 21, Torino, via Parco 1; Roberto Salvi, 22, Ciriè, via Roma 70; Carla Trosello, 23, Torino, via Scarsellini 12; Antonio Maggiore, Prinsaco (Torino), 26, via Garibaldi 13.

Solo tre i pregiudicati dei (Siliani, Campo e Pierangeli), gli altri tutti «bravi ragazzi». Alcuni lavorano in uffici comunali nelle Usl del Piemonte.

Sono stati denunciati ai sensi dell'art. 80 della sugli stupefacenti che proibisce di consumare droga in luoghi pubblici e secondo le norme del codice navigazione che vieta di fuochi sulla spiaggia.

I protagonisti di questa prima «impresa» estiva hanno confidato ai carabinieri di non «rivivere mai più l'amaro sapore dello spinello». Con tutta probabilità, la magistratura avvierà un'inchiesta per risalire a chi, fra i giovani, aveva fornito la droga e scoprire, quindi, il traffico.

m. ma.

RALLY DELLE PALME - I fratelli dianesi sono la rivelazione

Orengo, profeti in patria

Ha vinto Martinelli, su Lancia 037, aggiudicandosi però una sola prova speciale - L'equipaggio [illegible] (quarto) [illegible] lungamente duettato con i favoriti - Le classifiche [illegible] Gruppo

[illegible] MARINA — Pratanti colpi di [illegible] su un [illegible] inedito, [illegible] vinto l'equipaggio più regolare: la decima edizione del [illegible] Palme-1° Trofeo del Golfo Dianese è andata a Luigi Martinelli, della Scuderia «Ticino Rally», su Lancia 037 (Gruppo B4). Il vincitore e il suo navigatore Cerla, di Como, si sono imposti aggiudicandosi una sola prova speciale, la prima.

[illegible] secondo posto, a soli 8", Aurelio Barel, di Cuneo, [illegible] ch'egli su Lancia 037 (B4), rimasto a lungo in testa alla classifica generale. Barel-Bosso avevano condotto sino alla 9ª prova speciale: a [illegible] è stata un'uscita [illegible] strada. In terza posizione, a 59", i genovesi Rossi-Calleri, della scuderia «Orifone-Esso», su Mercedes 190 2.3 (A5), forse la macchina più seguita della competizione anche per il tipo di guida di Maurizio Rossi.

Al quarto posto la vera rivelazione del rally, l'equipaggio dianese dei fratelli Alberto e Claudia Orengo, dell'«Imperia Corse». Su Renault Gt Turbo, Gruppo 5, i fratelli Orengo hanno dato a lungo del filo da torcere ad equipaggi più blasonati e dotati di mezzi tecnici più potenti. L'equipaggio dianese, che ovviamente si è aggiudicato la propria classifica di Gruppo, ha chiuso a soli 1'14" da Martinelli.

Quinti in classifica generale, Chiossi-Bonardi, della «Star Racing», su Volkswagen Golf Gti (A5), a 1'28".

La staffetta fra Barel e Martinelli al vertice della classifica nel finale, la comparsa della neve a Torria e Caravonica, una sottile pioggia sulla costa, un tamponamento ad un controllo orario (Andolfi contro Verna): ecco alcuni degli imprevisti e dei colpi di scena che hanno contribuito a rendere più spettacolare la gara.

Le 14 prove speciali sono state salutate da un numeroso pubblico, al di sopra di ogni aspettativa. Particolarmente interessante la prova di Diano S. Pietro (per le inusuali caratteristiche tecniche), spettacolare quella di Cesio. Chi ha trascorso la [illegible] in piedi è [illegible] mirato.

La gara (valida per la Coppa Italia, 2ª zona, coefficiente 3) è stata organizzata dalla Scuderia «Imperia Corse» con la collaborazione dei Comuni e delle Aziende di soggiorno di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo e col contributo della Regione. Sponsor ufficiale della manifestazione, «Rete 105».

Già dalla partenza sul Lungomare di Diano, in una cornice suggestiva, è stato chiaro che la manifestazione avrebbe avuto un pubblico di grosse proporzioni. Il molo della chiesa trasformato in «recinto di partenza» è stato circondato da [illegible] centinaia di persone, [illegible] Sergel, speaker ufficiale della competizione, [illegible] dati su auto ed equipaggi.

Fra i primi a partire, [illegible] Barel-Bosso, Rossi-Calleri, Martinelli-Goria: gli equipaggi artefici della corsa. Poco dopo la folta rappresentanza genovese della scuderia «Orifone» e quindi i piloti locali. Gli appassionati applaudono Carlo Brian su Talbot Lotus (B4), Duberti-Dominoni («City Corse») su Toyota Corolla, Elena-Fresco [illegible] «A112», Amaglio-Boggero su «Fiat 127».

Partenza e poi tutti nell'entroterra, [illegible] la temperatura piuttosto rigida, a vedere le prove speciali con la possibilità di seguire i vari aggiornamenti su Radio Capoberta, in diretta, sino alla prima luci dell'alba.

[illegible] dalle prime battute spiccano i tempi di Barel, lanciato verso il primo posto, e quelli di Martinelli, che lo tallona. A metà corsa i giochi sono ancora aperti[illegible]. Tutto si risolverà nel finale, con la Lancia 037 di Barel che esce di strada e finisce contro un guard-rail, lasciando così via libera a Martinelli.

Domenica mattina, tutto il carrozzone al seguito del rally è ancora in piedi. La sala stampa pullula di piloti, assistenti e addetti ai lavori. Chi non si interessa di motori vede fasce assonnate, gente in tuta, [illegible] infrangere e liquida [illegible] con una smorfia. Gli appassionati sono in piazza e concordano: spettacolo stupendo, una gara spettacolare, da ripetere in futuro.

I vincitori di gruppo

B4: Martinelli-Goria, Scuderia «Ticino Rally», Lancia 037, tempo 54'33", miglior assoluto.

[illegible] (non costituiti): Rossi-Calleri, «Orifone-Esso», Mercedes 190 2.3.

A5: Chiossi-Bonardi, «Star Racing», Volkswagen Golf.

A4: Valerio Bernasone, «Orifone», Volkswagen Golf.

A2: Amaglio-Boggero, Fiat 127 Sport.

N6 (non costituito): Bonamini-Ledda, «Orifone», Lancia Delta [illegible].

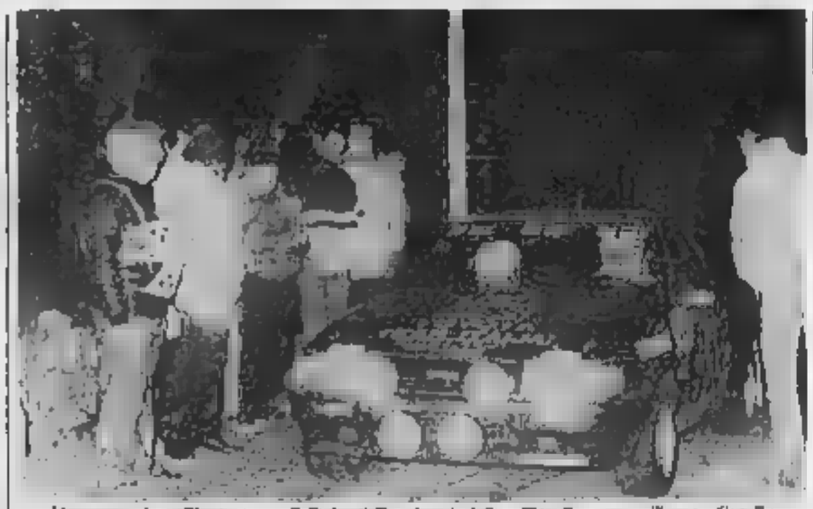
N5: Orengo-Orengo, «Imperia Corse», Renault Gt Turbo.

[illegible]: Polin-Borreani, «Orifone», Ford Fiesta XR2.

N3: Crepaldi-Rossi, «City Corse», Opel Corsa Gt.

N1: Giordano-Decaro, «A112» Abarth.

Fulvio [illegible]



Un passaggio nell'entroterra di Duberti-Dominoni, della «City Corse», su Toyota Corolla

[illegible] - Due vittorie che rinfocolano le ambizioni

La rotta di Rari e Arenzano sulla scia delle matletrici

I savonesi riscoprono Somossy - Sabato a Siracusa nella [illegible] «graziata» dalla squalifica

LA PRIMA DONNA ARBITRO

Genova. Per la prima volta in Italia un arbitro-donna ha diretto una partita di pallanuoto. E' Maria Nella Scarfì, ex nuotatrice, nata a Rocca da genitori siciliani, e titolare con il fratello Roberto di una ditta di prodotti cosmetici. La Scarfì ha diretto la partita del campionato allievi (ragazzi sotto i 15 anni) Marassi-Pegli, conclusasi con la vittoria dei pegliesi per 25-5. La Scarfì è la terza donna arbitro nel mondo della pallanuoto.

SAVONA — «*Con l'Ortigia è successo come con Marsiglia e Pescarella*». La [illegible] il [illegible] Pietro Bartoletto, dirigente [illegible] Kontrun Savona, ed è venuta mentre ancora i biancorossi [illegible] stavano giocando e battendo, sabato scorso, [illegible] Firenze. Già: [illegible] mente dei savonesi è già proiettata verso la terribile vasca siciliana, «graziata» di un turno di squalifica, in tempo per ricevere sabato Pisano e soci.

Contro i toscani, i gol-lampo di La Cava e le reti da campione di Somossy hanno fatto [illegible] differenza. La difesa del terzo posto, al [illegible] dell'Arenzano, bisognerà farla [illegible] in trasferta [illegible] quelle di sabato prossimo che [illegible] [illegible] tipo l'ultima. Una [illegible] che ha comunque [illegible] Mistrangelo.

Ha detto il tecnico: «*Buon match, sono contento. Meglio il 9-8 di sabato o l'8-8 di mercoledì in Coppa Italia ad Albaro con l'Arenzano? Meglio aver vinto in campionato*». Ma la finale di Coppa non è a un passo? «*Andiamoci piano, l'Arenzano non è mica l'ultima arrivata. Certo, il risultato dell'andata è positivo*».

E il piazzamento in classifica? «*Ottimale, direi perfino oltre le previsioni. Ma abbiamo avuto anche noi le nostre battute d'arresto*».

Insomma, un Mistrangelo pimpante, convinto dei [illegible] ri di una squadra in crescita. E Somossy simbolo di continuità? Non è certo più l'atleta lenante giocatore [illegible] anno fa. Mistrangelo sull'argomento glissa: «*Aveva bisogno di ambientarsi nel [illegible] stro campionato. E' un grosso atleta e un ragazzo intelligente. Lo vedremo fare [illegible] che di meglio*».

Sabato [illegible] in corso Colombo c'era anche un [illegible] grosso personaggio, Gianni De Magistris, sempre [illegible] stro di battute e simpatia. Ecco lo spirito da toscanaccio saltar fuori: «*Partita brutta, fosti stato [illegible] mi sarei arrabbiato*». Il campionato? «*E' peggiorato da quando non gioco più io*». E già. Il sorriso dei tempi migliori. I complimenti, poi, alle reti di Somossy, e la fiducia nei suoi: «*Ferri lo conosceste più. Il Nuti l'è proprio bravo, verrà fuori bene. Noi lavoriamo in prospettica futura. Già il prossimo anno vogliamo stare molto in alto*».

Non credo [illegible] molto [illegible] Pescara, il Gianni De Magistris, e punta ancora, per lo scudetto, sul Posillipo. E' deluso anche dall'Ortigia («*Ma stale attenti, sabato, laggiù ammoniscel, e sul Savona afferma: «Solito squadra, Mistrangelo è il tecnico giusto per lei. Ma allo scudetto non arriva proprio mai? Sono anni che è lì, possibile?*».

Mentre [illegible] Rari castigava i fiorentini [illegible] si confermava [illegible] [illegible] Pescara e Posillipo, anche l'Arenzano [illegible] manteneva in rotta, piegando con accanimento l'Ortigia, nonostante alcune decisioni arbitrali sfavorevoli. La squadra di Cucchia deve ancora esprimere molto del suo potenziale, e giustamente De Magistris l'ha definita «*la grande incompiuta, almeno per ora*».

I risultati dell'ultimo turno hanno dato al Savona un maggior vantaggio sulle rivali per l'ingresso nei play-off. Particolare importante, perché significa poter sempre andare in vasca tranquilli, senza patemi. A Siracusa la musica sarà senz'altro diversa da quella di sabato scorso, ma i 5 punti di vantaggio su Campagna e soci permettono di non dover fare [illegible] ad ogni costo.

In situazione ben diversa si trova la compagine isolana, che è costretta a vincere per tornare in corsa.

All'andata, in corso Colombo, la Rari franò malamente, incappando in una giornataccia irripetibile. Spera di [illegible] in [illegible] sferta, in maniera da porre [illegible] modo definitivo la propria candidatura [illegible] un posto rilevante in vista degli scontri decisivi.

Un terzo-quarto posto nella regular season e magari l'ingresso in finale di Coppa Italia significherebbero [illegible] sere andati oltre le previsioni.

r. bg.

[illegible] - Le due squadre [illegible] [illegible] avvicinate ulteriormente alla capolista

E' l'ora di Sestrese e Sanremo 80

Il pareggio [illegible] la Veloce accontenta [illegible] Ventimiglia - [illegible] allontanano le speranze di salvezza per la Taggese, sconfitta in casa - Una tripletta di Bizzarro condanna l'Andora

La lotta adesso è accesissima: il pareggio del Ventimiglia a Savona con la Veloce ha permesso, in Promozione, l'avvicinamento [illegible] e Sanremo 80 alla vetta, e gli stessi granata, domani di scena a Serravalle nel recupero con il Libarna, possono [illegible]'in corsa.

I bersaglieri intanto, sembrano speciale Taggese e Andora, mentre torna ad alitare il capo la S. Olcese e trema il Certiale.

[illegible] reti — Ventimiglia utilitaristico al Bacigalupo, e 0-0 che lo accontenta.

Una [illegible] la [illegible] dei giallorossi? Risponde il presidente Coppo: «*Era nostra intenzione far scoprire la Veloce e affondare in contropiede, e devo ammettere che e tratti i granata ci hanno messo in crisi. Ma non parlerei di partita a senso unico; ci è stato annullato un gol nel finale, Atragene è stato al limite dell'area su un'azione insidiosissima, e l'infortunio di Costantini in apertura [illegible] ripresa ci [illegible] danneggiato. Pareggio [illegible] maniaque buonissimo: preferisco che la Veloce sia ancora [illegible] lassù, dovrebbe [illegible] affrontare sia la Sestrese sia il Sanremo 80*».

Soddisfatto [illegible] Vittorio Martino, presidente [illegible]: «*I nostri ragazzi sono stati commoventi, il solo per un [illegible] se non siamo riusciti a battere la capolista. Il Ventimiglia non mi ha affatto impressionato, [illegible] sembra abbia giocato una brutta partita, e che meritava se la sconfitta. Noi dovremo vincere domani a Serravalle per sperare ancora, e ci proveremo: siamo in serie positiva e il confronto con la prima della classe non ci ha certo ridimensionato*».

Fiori e Pietropaolo — I cannonieri di Sestrese e Sanremo 80 [illegible] permettono a giocatori [illegible] trattenuti di rischiare un punto al Ventimiglia.

Contro l'Ovadamobili la Sestrese non ha giocato una grande partita.

«*Eravamo contratti e nervosi, nonostante il gol di Fiori dopo appena sette minuti. L'importante era chiudere, contro una squadra che non ha lottato, talvolta, le maniere forti*», ha commentato il dirigente genovese Marcenaro.

«*Sono soddisfatto, i ragazzi hanno applicato alla lettera le mie disposizioni, ripetendo di pettarci avanti alla cieca*». [illegible] Michele Sinagra, [illegible] due domeniche tecnico [illegible] Sanremo 80, ha [illegible] il [illegible] dei suoi sul [illegible]. Il Sanremo effettivamente ha dimostrato di essere pratico e sortolone, sfruttando le non moltissime occasioni da gol.

Per gli ospiti, soprattutto il rammarico dell'incidente a Donatelli, per il quale probabilmente è finito il campionato.

La due all'inferno — Dopo la bufera di metà settimana (tre giocatori fuori causa), la Taggese ha perso [illegible] ogni probabilità l'ultimo autobus-salvezza. Gravissima, infatti, è la sconfitta interna [illegible] [illegible] opera della concorrente S. Olcese, che con Bellotti ha sfruttato alla perfezione l'unica vera occasione di una partita che ha visto la Taggese inutilmente protesa in avanti.

Crolla anche l'Andora, colpita dai colpi del terribile Bizzarro. Una tripletta dell'attaccante della Sampierdarenese ha messo in ginocchio la rimaneggiata squadra di Curtolo, che dopo due minuti ha fallito un rigore [illegible] Garbi.

Ora è davvero drammatica la classifica dei biancazzurri, che appena due mesi fa erano in posizioni ben diverse, ma sono incappati in una serie negativa.

Due sorridono, due tremano — Pace fatta a Carrara tra pubblico e società dopo l'arrivo in panchina di Lallo Bossolino. A cementare nuovamente l'affetto tra gli ultras e la squadra ci ha pensato Torterolo, autore del gol che ha permesso ai biancorossi di tornare a vincere ai danni di un'Argentina [illegible] nuovamente impegnata nella lotta per la salvezza.

Trema anche il Certiale, battuto 3-1 a Serravalle da un Libarna che per 80 minuti è stato tenuto in scacco dalla squadra [illegible] Perio, solo nel finale superata dal piemontesi.

Pareggio senza reti, infine, tra Villanova Rastia e Finale Ligure, due squadre ormai tranquille [illegible] meno che non [illegible] sul caso-Lovelere non tolgano 4 punti dalla classifica degli ingauni).

Roberto Ragliatio

[illegible] Hockey, bene il Ligoria

SAVONA — Positivo ritorno al campionato per il Liguria Mobilcasa Savona, impegnato domenica mattina al Bacigalupo contro l'HC Novara, nella prima partita della seconda fase del campionato di A2 di hockey su prato. Lo 0-0 finale, ottenuto contro una compagine che sapra al passaggio in serie A, è risultato più che accettabile per [illegible] matricola biancoblù, impegnata [illegible] a raggiungere la salvezza. Sulla [illegible] e sull'attività dell'hockey savonese pubblicheremo un servizio in settimana.

[illegible] La [illegible]

GENOVA — In vista della composizione della rappresentativa regionale della categoria «allievi», i responsabili tecnici del comitato ligure della Lega hanno fissato un allenamento [illegible] giovedì prossimo al campo «Cige» di Genova (ore 16,30). [illegible] stati convocati i seguenti giocatori: D'Arrigo (Balardo), Rossi (Genoa), Padi e Zoppi [illegible] (Fossese Lavagna), Delbuono (Canaletto), Panucci, Peluffo e Felice (Savona), Barisone (Ligorna), Zoppelli, Fantini, Bertolla e Foliti (Speial, Ferata (Varazze), Canessa (Lavagnese), Bertagna e Bandini (Migliarina), Dodero e Guglielmucci (Levante), Paolieri (Albaro), Dalmoro (Sampdoria), Bancalari e Spalari (Rivarolese), [illegible]gio (Cosmos).

[illegible] Debutto dei [illegible]

SAVONA — Con le vittorie nelle due categorie del finalborghese Ivo Ferraro e del piemontese Sergio Galletto, è partito domenica a Quiliano il 4° Superprestige di ciclismo, riservato alle categorie [illegible] amatori.

Ferraro si è imposto su Giorgio Boero e Vittorio Stalla, mentre Galletto ha regolato a sorpresa il favoritissimo polacco Henrik Santyslak e il tedesco Oswald Schopp. La seconda tappa si svolgerà domenica a Pietra Ligure, l'ultima a Valleggia il 5 aprile.

[illegible] Bocce, la «prima» a [illegible]

LAVAGNA — Nicola Sturla, della Cristoforo Colombo, [illegible] aggiudicato la prima prova del campionato [illegible] individuale di bocce, riservato a giocatori della categoria A. Nell'incontro [illegible] Sturla ha battuto Zeppa, della Nicrose, con il netto punteggio di 13-8. La classifica prosegue con Sutal, della Cristoforo Colombo, e Clerico, della Bielese. Erano in lizza una settantina di concorrenti.

[illegible] - Situazione

Il San Bartolomeo ridisce il distacco

Il Millesimo è fermato dal Cengio

Il derby di Cengio costa un punto al Millesimo, prontamente rosicchiato da quel S. Bartolomeo Cervo che è tornato a vincere e deve recuperare una partita, a Maliare.

Sale ancora il Quiliano, mentre in coda muove importanti passi avanti la Finalborghese.

Senza danni — Non poteva permettersi di perdere il Cengio, invischiato nella lotta per la salvezza, tanto meno poteva farlo la capolista Millesimo.

Ne è scaturito un 1-1 che accontenta un po' tutti: «*Risultato equo, giocato alla pari, anche se c'era un rigore per noi sul 0-0 e il Millesimo ha poi pareggiato [illegible] dischetto il gol del nostro Ghigo. Anche davanti alla capolista abbiamo dimostrato di essere in buona condizione*». [illegible] commentato Carlo Pizzorno, tecnico [illegible] Cengio.

Dedicata al bomber — Dopo il grave incidente contro il Calizzano, è tornato Ferrari, il [illegible]iere [illegible] S. Bartolomeo. Era solo [illegible] tribuna, per assistere alla partita col Boys Vado, ma la sua presenza ha in un certo senso sprunato i compagni ad ottenere quel 3-0 che significa nuovasperanza di primato. Mentre l'affetto dei tifosi circondava lo sfortunato attaccante, in campo le due compagini offrivano bel gioco e divertimento, con gli ospiti capaci di tenere sul chi vive la scatenata compagine di casa, che solo nel finale ha davvero messo al sicuro il risultato.

Quiliano stacca Loanesi — La matricola biancorossa occupa con sempre maggiore autorità il terzo posto, staccando una Loanesi abbonata al pareggio, e autrice anche stavolta della divisione della posi[illegible] a Borgio [illegible].

Il Quiliano dal canto suo giustifica il pur quotato Bordighera, coi gol di Amorelli e Brondo.

Scalta la Dianese — Risultato a sorpresa, soprattutto nelle dimensioni, per [illegible] Dianese scesa a Borghetto ben decisa a lottare per fare punti. Il 3-0 ottenuto da Piccarella (doppietta) e compagni, rilancia le [illegible] dei rossoblù nella bassa-salvezza, dopo alcune incerte prestazioni interne.

Una rete di De Campo ha nel frattempo ridato fiato alla Finalborghese, impegnata nel test-salvezza col Maliare. «*La concentrazione era [illegible] non potevamo fallire questa partita*», dicono nel clan finalese, dove si continua a credere [illegible]

Alle cinque della sera — Orario «estivo», domenica, per Auxilium e Pietra Ligure, in un derby opaco, in sintonia col calar della sera.

Una [illegible] vera occasione (con Berrino) non è bastata ai locali per centrare l'obiettivo del successo. Così continuano le fauche alassine nella caccia alla permanenza in «prima».

L'Altarese intanto riprende [illegible] marcia verso i quartieri alti, regolando con Oddera [illegible] spacciato ma orgoglioso Calizzano Bardineto.

r. bg.

Serie C2 / A — rompori

Risultati

Casale-Carbonia 2-1
Pro Vercelli-Asti [illegible]

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Derthona	35	26	12	11	3	27	11
[illegible]	34	26	12	10	4	30	12
[illegible]	33	26	11	11	4	26	14
[illegible]	31	26	10	11	5	26	15
[illegible]	29	26	9	11	6	17	8
[illegible]	28	26	8	12	6	17	20
Orizzonti	27	26	6	15	5	16	15
Olbia	26	26	8	10	7	20	21
P. Vercelli	25	26	7	11	7	23	21
Casale	24	26	7	10	8	14	20
Monlev.	24	26	7	10	8	16	19
Fezzanese	24	26	7	10	8	17	16
Carbonia	22	26	6	10	9	13	21
Savoia	21	26	5	11	9	14	28
Alessandria	21	26	5	11	9	13	16
Mestrina	19	26	3	13	10	14	24
Saronnese	18	26	2	14	9	15	28
Asti	18	26	3	6	17	9	38

Prossimo turno

Asti-Saronnese
Carbonia-Fezzanese (0-1)
Orizzonti-Orizzonti (0-1)
Derthona-Casale (0-0)
Mestrina-Alessandria (0-0)
Olbia-Novara (0-3)
Fezzanese-Fezzanese (1-0)
Pro Vercelli-Monlevarchi (1-1)
Torres-Savia (1-1)

Promozione A — 23° Giornata

Risultati

Taggese-S. Olcese 0-1
Veloce-Ventimiglia [illegible]
Libarna-Certiale 1-1
Sestrese-Ovada M. 1-0
Villanova-Finale L. 0-0
Andora-Sampier. 1-3
Carrarese-Argentina [illegible]

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ventimiglia	33	23	12	9	2	30	11
Sestrese	30	23	11	8	4	32	13
Sanremo	29	23	12	5	6	30	9
Veloce	25	23	9	7	7	27	8
Varzese	24	23	7	10	6	18	16
Libarna	23	23	7	9	7	23	18
Sampier.	23	23	5	7	9	24	23
Finale L.	23	23	6	11	6	16	16
Villanova	23	23	6	11	6	17	17
Carrarese	22	23	6	10	7	32	18
Ovada M.	20	23	3	14	6	24	36
Argentina	20	23	6	8	9	21	28
Certiale	19	23	4	7	12	19	29
S. Olcese	16	23	3	6	14	15	31
Andora	15	23	3	5	15	15	36
Taggese	14	23	4	6	13	18	37

Prossimo turno

Argentina-Villanova
Varzese-Veloce
Ovada M.-Ventimiglia
Sestrese-Taggese
Certiale-Andora
S. Olcese-Sanremo 80
Sampier.-Libarna
Finale L.-Carrarese

Interregionale [illegible] — 26° Giornata

Risultati

Angel-Piacenza 2-1
Asola-Biellese 1-0
Cuneo-S.Vincent 1-0
Imperia-Albenga 1-0
Juve Domo-Mestrelleri 1-0
Levanto-Savigliano 1-0
Nizza M.-Chieri 1-0
Vado-Savona 1-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Biellese	35	26	15	10	1	37	17
Savigliano	35	26	15	10	1	35	20
Piacenza	35	26	15	11	1	35	17
Levanto C.	31	26	13	9	4	30	22
Cuneo	30	26	9	13	4	30	20
Cairese	27	26	9	9	8	30	31
Albenga	26	26	7	12	7	32	30
Asola	25	26	8	9	9	21	25
Savona	25	26	7	11	8	27	30
Juve Domo	25	26	8	9	9	22	23
Vado	24	26	4	16	6	24	30
Mestrelleri	23	26	6	13	7	19	23
S.Vincent	23	26	5	13	8	20	26
Nizza M.	20	26	2	16	8	20	37
Imperia	19	26	3	13	11	16	31
Angel	18	26	3	12	11	16	33

Prossimo turno

Albenga-Savona (ant. 5-0)
Asola-Juve Domo (0-1)
Biellese-Cuneo (0-0)
Cairese-Levanto (0-0)
Mestrelleri-S.Vincent (1-1)
Piacenza-S.Vincent (1-1)
Savigliano-Imperia (1-0)
Vado-Nizza M. (0-0)

Prima categoria — 23° Giornata

Risultati

Sergia V.-Leonesi 1-1
Pietrabruna-Maliare 1-0
Borghetto-Diano 0-1
Altarese-Calizzano 1-0
S. Bartolomeo-Boys V. 3-0
Cengio-Millesimo 1-1
Auxilium-Pietra L. 0-0
Quiliano-Bordighera 3-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	35	23	14	7	2	39	14
S. Bartol.	35	23	13	9	1	33	13
Quiliano	32	23	11	10	2	32	13
Leonesi	30	23	9	12	2	31	15
Altarese	26	23	7	12	[illegible]		
Bordighera	24	23	8	8	7	27	24
Sergia V.	23	23	8	6	9	21	26
Diano	21	23	6	9	8	15	21
Pietra L.	21	23	6	9	8	14	22
Boys V.	18	23	3	12	8	21	33
Cengio	16	23	3	10	9	15	31
[illegible]	16	23	3	10	9	11	31
[illegible]	15	23	3	9	11	15	31
[illegible]	14	23	3	8	12	15	31
Pietrabrun.	13	23	4	5	14	15	37
[illegible]	6	23	1	4	17	7	38

Prossimo turno

Pietra L.-S. Bartolomeo
Bordighera-Finalbor.
Calizzano-Maliare
Altarese-Sergia V.
Diano-Cengio
Leonesi-Quiliano
Millesimo-Borghetto
Boys V.-Auxilium

[illegible] categoria A — 23° giornata

Risultati

S. Filippo-Loano 1-0
Fortemopa-Alassio 1-0
Camporosso-S. Stefano 1-2
Noicese-V. Lalgueglia 1-1
Carlin's Boys-Sabatia 0-1
Pietra Sport-Borghetto St 1-0
Riviera Fiori-Lalgueglia 1-0
Valleorosia-S. Giorgio 1-0
Riposa: Speiorenco

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Camporos.	37	22	17	3	2	48	16
Riviera F.	34	22	15	4	3	38	19
Valleorosia	30	22	13	4	5	37	18
Carlin's B.	28	22	11	4	7	28	18
Speiorenco	23	21	8	5	4	23	24
Lalgueglia	20	22	8	4	10	23	32
S. Stefano	20	22	8	4	10	29	34
S. Giorgio	20	21	8	4	9	24	27
Pietra S.	22	22	8	6	8	[illegible]	
Borghetto	21	21	8	5	8	31	31
Alassio	17	22	5	7	9	30	35
Loano	16	21	6	4	11	32	37
Fortemopa	16	21	6	4	11	24	37
Ven. Lalg.	13	21	3	7	11	17	32
Sabatia	13	22	4	5	13	23	42
Noicese	13	22	3	7	12	20	37
S. Filippo	12	22	4	4	14	24	38

Prossimo turno

Pietra Sport-Noicese
Sabatia-Camporosso
Alassio-V. Lalgueglia
S. Giorgio-Fortemopa
Borghetto M-Speiorenco
S. Stefano-Riviera Fiori
Loano-Valleorosia
Lalgueglia-Carlin's Boys
Riposa: S. Filippo

Seconda categoria B — 23° giornata

Risultati

Rivale-Villapiana 4-0
Villella-Ferrando 0-0
Solarbarnasco-Bragno 1-0
Letimbro-Cameirana 1-0
Celle-S. Nazario 2-1
Dego-Bacchelotese 2-1
Alba Docilia-Lavagnola 2-1
Primavar-Formanl 1-1
Riposa: Altarese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Altarese	33	21	13	7	1	41	14
Formanl	31	21	13	5	3	40	20
Rivale	28	21	11	6	4	30	16
Celle	28	21	11	6	4	44	21
Lavagn. N	24	21	9	6	6	27	17
Solarbar.	23	21	10	3	7	41	30
Bragno	23	21	10	3	6	30	20
Bacchelot.	[illegible]	7	8	7	7	32	31
S. Nazario	[illegible]	6	8	7	7	32	32
Primavar	23	21	6	10	5	30	31
Ferrando	20	21	5	10	7	32	34
Villapiana	20	21	6	8	7	25	35
Cam. Ballr.	17	21	5	7	9	17	34
[illegible]	[illegible]	4	3	12	6	23	40
Alba Doc.	11	21	3	5	13	17	45
Dego	10	20	3	4	13	26	50
Villella	9	21	2	7	12	12	43

Prossimo turno

Cameirana-Dego
S. Nazario-Solarbarnasco
Ferrando-Letimbro
[illegible]
Bragno-Alba Docilia
Villapiana-Primavar
Lavagnola-Ol.Celle
Altarese-Rivale
Riposa: Bacchelotese

Terza categoria [illegible] — 23° giornata

Risultati

S. Fedele-S. Lorenzo 3-1
S. Ampelio-Costarainera 1-0
Pietrabruna-Cisano 3-1
Riva L.-Garlenda 3-2
Arma 83-Ballestrino 1-0
Ospedaletti-S. Michele 0-1
Cerlana-Pontelungo 2-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Arma 83	33	22	15	3	4	43	12
S. Ampelio	32	22	14	4	3	34	16
Pietrabr.	32	22	14	4	4	38	17
Costarain.	28	22	11	6	5	35	21
S. Lorenzo	26	22	12	4	6	37	22
Cerlana	23	22	9	5	8	34	30
Ballestrino	23	22	9	5	8	28	23
Ospedaletti	22	22	9	4	9	32	25
Cisano	20	22	7	6	9	31	34
S. Fedele	19	22	7	5	10	26	37
Pontelungo	18	22	6	6	10	24	36
Riva L.	17	22	5	7	10	23	34
Garlenda	8	22	3	2	17	15	43
S. Michele	7	22	1	5	16	12	53

Prossimo turno

Ballestrino-Pietrabruna
Costarainera-Ospedaletti
Arma 83-Riva Ligure
S. Fedele-S. Ampelio
S. Michele-Pontelungo
Cisano-Garlenda
Cerlana-S. Lorenzo

Terza categoria B — 23° giornata

Risultati

Pallare-[illegible] 3-0
S.Margh.-Legino 0-1
Calizzano-Camporo 1-3
S. Cecilia-Bardinetto 3-0
Fortevado-S. Francesco 1-0
Borgoratt-Valleggia 1-1
Cadibona-Pontinvrea 1-2

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	35	21	17	1	[illegible]		
S. Franc.	29	22	13	1	[illegible]		
Borgoratt.	[illegible]	22	13	5	4	39	20
S. Cecilia	[illegible]	22	13	5	4	34	18
Calizzese	31	21	10	6	5	30	17
Valleggia	28	22	10	6	6	33	23
Legino	28	22	10	6	6	28	26
Pallare	25	22	8	7	7	46	30
Finalpia	18	21	6	6	9	26	34
Cadibona	[illegible]	22	7	5	10	29	38
Camporia	13	22	5	3	14	19	39
Pontinvrea	11	21	3	5	13	20	46
S.Margher.	11	21	3	5	13	19	43
[illegible]	[illegible]	21	4	3	14	16	39

Prossimo turno

S. Francesco-Calizzese
Legino-Borgoratt.
Fortevado-S. Cecilia
Pallare-Il Nuraghe
Valleggia-Pontinvrea
Camporia-Bardinetto
Cadibona-Finalpia

[illegible] Basket serie C

Risultati (1° ritorno): Loano-Arengo Asti 104-80; Erg Genova-Valenza 81-79; Autorigh

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO

POLITEAMA MARGHERITA (via Bertolotto 20, tel. 580.32n) Teatro Comunale dell'Opera 39 Genova. Stagione lirica L. 30.000-20.000. Ore 20.30 Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini - M. Egisto Marcucci - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Genova - Dir. Peter Maag - Int. Simone Alaimo, Luciana Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Peppino 1a 580.388) Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 20.30 La bella addormentata - di Carlo Goldoni - R. Mario Scaccianoce - Int. Fernando De Cordova, Paola Gassman, Stefano Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Gianni Maria Spina, Marina Ulisse Massimo Venturiello e Zaira Zabatino - Compagnia Stabile del Teatro di Genova. Sipario unico ore 10-12, 15-18

IL DUSE (via N. Bacigalupo 69 r. 873 423) Teatro Arlot - Gruppo Stabile Reiser. Ore 20.30 Schweyk di Bertolt Brecht. Spettacolo ore 16-19

CENTO ORE MIRACOLI (via Madre S. Rocchino 6 r. tel. 883 239) L. 5000 + tessera 3000. Ore 20.30 Martina Franceschini, di Dian Campion con Roberto Trapani, Anna Menzies Bruno, Enrico Colella, Gian Castoro, Gabriella Verde

SALA CARGNANO (viale Villa Glori 2 rosso, tel. 583 833) Circolo Mario Cappello L. 14.000. Ore 20.30 La badessa del bel fabliau, di C. Vaccaro e A. Franco Musica di Liam Byrd, regia Luciano Cassini. Replica ore 16.30-19

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298 720) Teatro delle Tribù. Domani ore 20.30 Delog shadow. Pigeon Dreo (Danza) in collaborazione con E.D.C.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 79, tel. 583.241) Caffè Vita e cafè. Vm

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 14 r.) A giorno pieno.

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 14 r.) A giorno raddoppia.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 583.693) Nemmeno pietà. L. 6000

CORALLO (via Vincenzo Quarto). Il destino dell'impero americano.

DIONISO (via Colombo 17, tel. 566 686) Pasqui vestiti di Modugno.

GRATTACIELO Capricorn.

IDEAL Il mistero dopo.

MIGNON L'inchiesta.

LUX Over the top.

MARAN (corso Armellini 4, tel. 981 002) Camera mia mitta.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366 788) L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 612) Una donna da salvare.

OMBRA DOLCE Papesse. Vm 18

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 566 512) Pigli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303 746) Pigeon contest per maschi adulti. Vm 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547 212) Il nipote del mahdi. Ore 16.10, 17.10 - 19 - 20.50 - 22.40 (via XX Settembre). (dalle ore) Ricordi filmini.

PROSEGUIMENTI

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 281 868) Basket love. Vm 18

CRISTALLO (largo Zecca) Blip cartoons e bagnetti. Vm 18

DUPLEX (piazza Il Giovani di Prè) Cabin fever. Vm 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Metti di un commesso viaggiatore.

LORRAINE: L'ape regina.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Sandra e Isabella. Vm 18

ASTORIA: Chiamami aquila la tua famiglia. Vm 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nuovo mondo nuovo.

ELDORADO: Sonni tedeschi. Vm 18

SPLENDOR: I vizi di Marylin. Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (via Chiaravagna 1): Le signore della quinta. Vm 18

VERDI: Non sparate dal cielo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il mistero dopo CHIANA. Nel cervello di un killer.

ELDORADO: Il mistero dei soldi.

JOLLY: Body Building due soldi.

ARI Salvador

PLINIUTICHO: L'ultima preda

ALASSIO

COLOMBO: La famiglia.

RITZ Capricorn.

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa.

ASTOR: Film a luce rossa.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Diventa la grande bambola.

FINALE LIGURE

CINEMA: Sexual Hotel.

LOANO

LAMBERTI: Film a luce rossa.

PERLA: Sexual Hotel.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Storia di polizia e ladri.

BARAZZETTI

TERSO: Polizi su polizi.

IMPERIA

CENTRALE: Riposo.

DANTE: L'ultimo tango a Parigi.

EUROPA: Riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Diavolo in corpo.

ALBENGA

ARISTON: Vuoti a perdere.

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

CHIESO: Film a luce rossa.

RITZ: Il mistero dei soldi.

SANREMESE: Gli ghiaccio e diavoli.

■ Il «diavolo» di Bellocchio

BORDIGHERA — Questa sera al cinema Olimpia di Bordighera avrà luogo la penultima proiezione, nel quadro della rassegna dei film d'autore, presentata dall'Abaco, si tratta di: «Diavolo in corpo» per la regia di Marco Bellocchio e si avvale di interpreti come Maruschka Detmers e Federico Pitzalis.

Polygram, Philips e Sony alleati per diffondere il «compact»

Cento cd per una rivoluzione

Da oggi sarà in vendita uno stock a prezzo speciale: 18 mila lire - Rapida diffusione nel mondo di questo nuovo mezzo di ascolto - In Italia sono venduti [illegible] «disc»; nell'87 sono stati 900 mila

MILANO — Ieri a Milano, in una delle sale del Museo della Scienza e della Tecnica si è svolto l'incontro stampa della Polygram Dischi in cui la Philips e la Sony Italia hanno organizzato in favore di un'iniziativa [illegible] C.D. a'—» (più C.D. a meno). Oggi ci sarà la replica a Roma, nell'Auditorium della RAI di Saxa.

Un'iniziativa che permetterà a tutti gli appassionati di musica di poter comperare i compact-disc finora pesantemente da un costo oscillante tra le 25 e le 27 mila lire a 18 mila: che supera di sole 3 mila lire il costo di un normale Lp.

Cento titoli, [illegible] per la musica [illegible] e [illegible] la musica pop che rientrano in una special-price interessante a [illegible] più fasce di consumatori. Quindi, [illegible] compact-disc a [illegible] lo slogan. Per parlarne sono intervenuti i rappresentanti della Polygram Rebulla e Tiberi il direttore d'orchestra Riccardo Chailly, Gonzalo Ago della Sony e l'ingegner Ferri della Philips.

È stata sottolineata l'importanza del compact-disc sul mercato italiano e nel mondo: [illegible] ha sottolineato dati, molto interessanti, [illegible] infatti che nel 1983, anno di produzione del primo cd, si fossero venduti dieci milioni di compact; 40 milioni nell'84, 70 milioni nell'85, 130 milioni nell'86. Per la fine di quest'anno si prevede un budget di [illegible] miliardi.

Cifre esorbitanti che rendono [illegible] più [illegible] vita del disco [illegible] (come lo chiamano gli addetti ai lavori) e che privilegiano sostanzialmente lo spostamento di tutta l'industria verso la produzione di un supporto sonoro che si annuncia ormai come il futuro per qualsiasi appassionato di musica.

Ma veniamo all'Italia. Anche qui le cifre sono impressionanti e [illegible] musica [illegible] e [illegible] derà [illegible] più semplice comprendere l'andamento verticale del fenomeno cd. Nel 1983, su un totale di 210 mila cd venduti, ben 120 mila erano di musica classica e 90 interessavano il mercato pop, mentre nel 1986 queste cifre si sono decuplicate: si è arrivati ai 900 mila compact di classica e ai milione e 200 mila di musica pop. Queste cifre danno immediatamente l'idea di come il fenomeno (che all'inizio era stato accolto con diffidenza) sia oggi un dato di fatto talmente importante da spingere l'industria a incrementare consistentemente la produzione di compact.

A confortare questa ipotesi [illegible] sono le previsioni sui budget di vendita, che gli industriali prevedono per l'87: un milione e 600 [illegible] pact di classica e 3 milioni di cd pop. «Fenomeno importante che non poteva non [illegible] una realtà [illegible] essere uno dei maggiori deterrenti all'acquisto di un compact (e prima ancora del relativo lettore): il prezzo.

Ed è qui che i tanto tiboli compact a prezzo speciale che la Polygram ha messo in commercio da quest'oggi, colmano una divaria che anche i produttori di lettori compact-disc vogliono superare. «Stiamo lavorando sulle produzione — ha detto l'ingegner Ferri della Philips — e per questa ragione abbiamo appena messo sul mercato un sistema hi-fi completo che racchiude un lettore cd, l'amplificatore, il lettore a cassette e un sintonizzatore a sole 800 mila lire. In questo modo [illegible] incontro alle esigenze [illegible] piccoli che sono la maggior parte [illegible] popolazione che consuma abitualmente musica. Solo poco tempo fa con una somma così non si [illegible] quistare neppure il singolo lettore. Perciò abbiamo fatto un grande passo avanti. Siamo contenti che una casa discografica come [illegible] Polygram [illegible] stia [illegible] una [illegible] questa. Infatti [illegible] l'iniziativa verrà seguita da tutti, potremmo in pochi anni dichiarare [illegible] del disco in vinile».

L. d.

Chailly: «Nel cuore del suono»

MILANO — Riccardo Chailly è intervenuto durante la conferenza stampa, commentando il tema di critico musicale l'attuale situazione discografica.

«Incido dal 1977 — ha commentato il maestro uno dei più direttori d'orchestra italiani — e allora mi sono trovato a lavorare con alcune tra le migliori orchestre del mondo. Non sempre la disco in era ottimale e spesso il cuore dell'opera si perdeva tra i fruscii».

«Tutto ha continuato Chailly — con l'avvento della registrazione digitale è notevolmente cambiato e il Compact-Disc è divenuto ormai il solo supporto che possa soddisfare i musicofili amanti della classica. A confortare quello che detto ci sono i parlano 1983 (anno di commercializzazione prima compact. n.d.r.) oggi, il della musica classica ha subito una variazione che dalle 120 mila unità ha raggiunto il milione e 800 mila [illegible]. [illegible] glese — ha concluso il maestro — che la qualità e la dinamica da un compact non sono minimamente paragonabili ad un disco in vinile. sono felicissimo che sia accaduto poiché l'avanzata tecnologica operata in questo senso non potrà che incentivare le orchestre e i direttori a migliorare».

Riccardo Chailly

■ Concerto «La musica è più viva»

MILANO — Tra gli invitati c'era anche Fabio Concato che nella musicale italiana contemporanea è da uno dei cantautori che per primi ha capito il significato digitale (registrazione del materiale sonoro con apparecchiature digitali; n.d.r.) nella produzione dei suoi dischi.

«Recentemente, quando mi è stata data la possibilità di realizzare C.D. con le mie canzoni, è sorpreso è stata grandissima. Ascoltare la mia voce e la pentrice mia. Penso che il Compact-Disc sia una delle più importanti scoperte che la tecnologia ci abbia regalato».

Ma il supermastro ha paura

MILANO — In coda alla conferenza le domande dei giornalisti hanno comunque sollevato un problema na alle orecchie dei produttori di Compact-Disc. Si chiama D.A.T., ed è l'ultima scoperta degli scienziati giapponesi nel campo della registrazione sonora.

Digital Audio Tape (questi sono i nomi nascosti dietro alla sigla) ovvero un nastro magnetico caratteristiche talmente avanzate che permettono, a chi volesse sovraincidersi dei o dei regi- sonora, una fedeltà affiancabile solo a quella del C.D.

Da qui si intuisce che se fino a questo le discografiche avevano combattuto con tutte le forze (ma senza vincere) la battaglia contro le cassette pirata l'arrivo sul mercato dei D.A.T. gli problemi si ripresenterebbero anche se su presupposti qualitativi maggiori.

A questo proposito Rebulla, direttore generale della Polygram Dischi ha detto: «Ci rendiamo conto il D.A.T. è una realtà che dovremmo prendere in esame, anche se prima che questa venga approvata, la discografia dovrà poter esprimere la propria opinione che avrà il quando il Digital Audio Tape verrà messo in vendita».

Incontro con il musicista

E ora Jannacci canta l'estate

«Parlare con i linoni» al Verdi di Sestri

Enzo Jannacci

GENOVA — All'ora di dopo-Sanremo nel mercato discografico primaverile e fra gli artisti pronti ai nastri di partenza, un nuovo di zecca, sorprende un poco la Enzo Jannacci, autore, musicista e cabarettista non sempre in sintonia con le esigenze produttori di canzonette. E quasi stesse rimorso per la puntualità dimostrata, Jannacci non si impegna più di tanto a far sì che la cosa si sappia in giro. Per lui «Parlare con i linoni», il titolo del nuovo album, vuol dire, per il momento, parlare soltanto del suo spettacolo teatrale. Sul palcoscenico del Teatro Verdi di Sestri fa quasi tre ore il verso un vecchio cabarettista soprannominato «Il maresciallo». (La proiezione vitale dello stupido c'è me», precisa), dalla sacra regola solo un piccolissimo scampolo: «Parlare con i linoni», appunto e «Due gemelli».

Sapere se i due brani, rubati tra gag e l'altro spettacolo hanno qualcosa da spartire con gli altri nel dell'album (La fine della storia, Il futuro, Il ma, Senza parole, Poveri cantautori e Souvenir) bisognerà attendere fino a giovedì, giorno di uscita del disco, curata e arrangiata Maurizio Basni.

A sentir lui, Jannacci continuare tenere pochi dischi e quindi il problema insormontabile. In realtà, il musicista milanese potrebbe tranquillamente il suo successo limitarsi in un ritorno «alla grande», per ricordare a tutti che anche le Timberland al posto delle sdrucite scarpe da tennis, di strada, in estate, se ne può fare tranquillamente a meno.

Senza venire allo scoperto Enzo Jannacci si limita ad ammettere con la solita ironia che «se c'è da cantare si canta» e che Due gemelli, la «figlia» è un brano di atmosfera con la rima baciata, ma al fondo per sempre canzone vera, addirittura autobiografica e addirittura a sottolineare «... momento del distacco di due che credevano che la fine di agosto non venisse mai.

Il fatto che a proporre questo tema della ne sia Enzo Jannacci, uno dei pochi solitari-bianchi-intellettuali della musica leggera nostrana, può fatto interessante. Frattanto, il tore e i suoi musicisti, si apprestano, dopo un tour di nei in giro per l'Italia, a liberare al Lirico di Milano debutteranno giovedì Jannacci che, forse anche per sua professione di medico, non ha mai rifiutato il ruolo di profeta in patria, dieci giorni Lirico sarà l'occasione per guardarsi attorno e decidere fare in futuro.

«Impresa abbastanza ardua per uno come me che non ha davanti ricca offerta da valutare. Se ho voluto trasferire Parlare con i linoni in televisione, sono stato costretto a farlo in proprio, con la mia emittente a circuito chiuso che tutte le sere mi porta in palcoscenico», sbotta Jannacci, riferendosi ai rilanci Rai su una sua proposta trasmissione curata a Giorgio Gaber e a Dario Fo che risale addirittura a parecchi anni fa.

D. B.

Le tv private in Liguria

Veronica Castro, il volto dell'amore (Canale 7)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 32, 54 — Ore 14.10 Parole mie, 15,25 Programmi per ragazzi, 18 I cento giorni di Napoleone, novela, Oggi la città; 19,20 Calcio: Campobasso-Genoa; 20,20 Estrazioni del Lotto, 20,25 Tg Notizie; 20,30 Il re del jazz, film Tg Tuttaggi, 22,45 La battaglia del Don, sceneggiato

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; Il Caro e telenovela, e figlio investigatori spaziali, telefilm; 11 I corsari d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al vendita; 12 Telenovela, 12,45 Tv Sorrisi; 13 animati 13,50 Oggi cinema, anteprima cinematografica, 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Ondaurapa spettacolo musicale 16,30 I corsari d'oro telefilm 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi canoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica, 18,30 Telenovela, 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Double alla Sierra Madre, film 22,15 Gente di Hollywood, telefilm; 22,15 Bella 23,45 Film: Sogno non stop.

TV STAR

UHF 67, 80, 31, 62 — Ore 8 Mattinata, 8,30 Only cartoons, 9 Star Trek, 9,30 Bryger, 10 Clutch Cargo, 10,30 Io sono Tappet, 11 Flipper 11,30 Cartoni, 12 Star Trek, 12,30 Bryger 13 Clutch Cargo, 13,30 Io sono Tappet; 14 Gilligan, 14,30 Only cartoons, 15 Flipper, novela, 16 Oggi la città; 19,20 Calcio: Campobasso-Genoa; 20,20 Estrazioni del Lotto, 20,25 Tg Notizie; 20,30 Il re del jazz, film Tg Tuttaggi, 22,45 La battaglia del Don, sceneggiato

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Carmin, telenovela; 10 Market, vendita; 13 Charlotte, Oggi la trentina, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Auto tv, replica; 15,50 Catalogo tv, 17 Mork e Mindy, telefilm; 17,30 Charlotte, Oggi la trentina, Yattaman, cartoni; 19 Inchiesta Penante, rubrica settimanale, 19,30 Carmin telenovela, 20,30 Diego 100%, cabaret, 21,45 Controcampo, trasmissione di varia attualità, 23,30 La compagna di viaggio, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 10 I cari, telefilm; 10,30 L'Eva Eva, telefilm; Andiamo al cinema, rubrica, 11 Viviana, telenovela, 11,30 Rosa de Lejos, telenovela, 12,20 Diamanti la rosa, telenovela, 13,10 Al 98, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica, 14 Il segreto invisibile, film, 16,30 Gli uffici 5 minuti, telefilm 16,55 Cronache del cinema, rubrica, 17 Al 98, telefilm, 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela, 19,18 Varietà Il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica, 20 Ghostbusters, telefilm, 20,30 Napoli violenta, film (dramma poliziesco, 1976), 22 Exploit nudo in Italy, 23 Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita, 23,30 Cronache del cinema, rubrica, 23,35 Intervista di mezzanotte, rubrica cinematografica, 24 Rapporto Fuller bene Blackmail, film, 1,30 L'una di Venere, 1,35 Canale 7 non stop, 3 Buddy la fiamma.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 59 — Ore 14 Novela; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 16 Musik; 17,20 Cartoni; 18,50 Del Vecchio, telefilm, 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive telefilm; 20,20 Lisola ma non troppo, 23,10 New Scotland Yard, telefilm, 24 Grido di vendetta, film (1955), Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica, programmi commerciali, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio 14 Vuoti riavuti, telenovela, 14,30 Blanca Vidal, telenovela, 15,30 Felicità dove sei, telenovela, 16,30 Nasce d'odio, telenovela, 17,30 Arriva la banda, cartoni, 18 Superbook, cartoni, 18,30 Arriva la banda, cartoni, 18 Superbook, cartoni, 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, 19,40 Nasce d'odio, telenovela, 20,30 La mia vita per te, telenovela, 21,30 Blanca Vidal, telenovela, 22,30 Vuoti riavuti, telenovela, 23 Bandana & rubrica di cinema, 23,30 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 69 — Ore 10 Magia rubrica di scienze occulte, 14,45 Pagine spettacolo; 19 Gardening, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagine dello spettacolo, 21 Il vizio di Grazia, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Galaxy express, cartoni, 8,30 Il ragazzo che ha ne sono andati tutti... Il fantastico mio... vuoti, shopping, 11,30 Una famiglia intraprendente: «Bolognese e rifiorentino», telefilm, 12 Victoria Hospital: «Una morte misteriosa» telefilm, 12,30 Notizie oggi, 13 Gli avventurieri, telenovela, 14 Vetrina che luccicano, shopping, 16 Il piccolo detective, Bumper; Ugo il re del bob; Gordian, Galaxy express, cartoni, 18,30 Notizie oggi, 19 Mangia, telefilm, 20 Gli avventurieri, telenovela, 21 Il gran duello nella rena, film spaghetti (Drag . 1971); 23 Victoria Hospital: «L'aquilone giallo», telefilm, 23,30 Tatort, telefilm, 0,30 La fanciulla nella stanza dei ripetenti, film notte.

Sanremo: il celebre «1860» del regista scomparso inaugura giovedì al Ritz la 30ª Mostra internazionale

Il Cinema d'autore comincia da Blasetti

Alessandro Blasetti

SANREMO — ultracinquantenario film da cineteca, firmato da Alessandro Blasetti, ad aprire giovedì mattina, alle 9,30 al Cinema-teatro Ritz, la 30ª Mostra Internazionale Film d'Autore di

Un'apertura dedicata al regista scomparso il 1° febbraio scorso, con un film girato nel 1934 che molti considerano il suo vero capolavoro, cui la sanremese dedica il primo omaggio in assoluto con una serie di film scelti in gran fretta, ma con cura, dagli organizzatori. E, stamattinata, la via anche al secondo omaggio previsto in scaletta, quello a Totò, al cui ricorre il ventennale della morte: presentato *Dov'è la libertà?*, diretto da Roberto Rossellini, sceneggiato da Vitaliano Brancati, che Carlo Ponti e Dino De Laurentiis produssero nel affiancando al grande comico napoletano anche la moglie Franca Faldini e Leopoldo Trieste.

La sezione competitiva, l'anima più vera della mostra s'inizierà nel pomeriggio di giovedì attirando poi, in serata, anche il film italiano *Follia* mio, del torinese Gianni Bongiovanni, uno dei nostri registi più attenti alla cinematografia una produzione Rai-Tv interpretata da Carlotta Wittig, Di Joria e, soprattutto, Gabriele Ferzetti. Una partecipazione quest'ultima che non mancherà di suscitare curiosità ed interesse. Gli altri film in competizione della giornata saranno il venezuelano *Retablo Solar* di Rodolfo Retolfo, lo jugoslavo di Milutin Kosovac ed il tedesco occidentale *Turbo e* di Ernst Witasi.

Nino Zucchelli, fondatore e patron della mostra, ha preparato un nutrito cartellone: sedici film in gara in di quindici nazioni (l'Italia, unica lotto, ne due); concorso (il tedesco orientale *La casa sul fiume* di Roland Graef); cinque film per l'omaggio a Blasetti; sei per l'omaggio a Totò; infine sette opere del cecoslovacco Karel Zeman in una sezione tutta dedicata a lui, considerato tra i maggiori autori di cinema d'animazione dell'Est europeo, in tutto trentaquattro film.

Come risponderà il pubblico a tanta offerta di cinema in pochi giorni (da giovedì fino il 3)? La Film d'Autore, che abitualmente fa poche concessioni alla mondanità e al commerciale, ha registrato nel 1986 un confortante interesse di pubblico: circa 700-800 persone distribuite nell'arco della giornata. Non è una cifra enorme, ma è quasi un record per una rassegna che, in alcune annate (soprattutto il 1983 e il 1982), aveva toccato minimi storici in fatto di presenze, non mai molto incoraggianti durante le proiezioni.

La rivitalizzazione del pubblico ultime edizioni è un ulteriore sintomo dell'inversione di positivo, della crisi cinematografica registrata negli ultimi tempi.

Il 1987 stati confermati i prezzi popolarissimi dello anno: l'abbonamento per l'intera (34 costa lire; la tessera giornaliera (in media film) Sta prendendo quota anche l'iniziativa già adottata lo di giuria studenti e costituirà autorispetto a quella internazionale destinata ad Il Premio.

Gli studenti, tutti volontari, reclutati nelle scuole cittadine, assisteranno a tutti i gara e, mediante lazioni, assegneranno premio speciale. Ci sarà, insomma, un secondo vincitore non scelto dalla critica e dagli addetti ai lavori, ma dal pubblico più giovane e appassionato di cinema. Finora i volontari che hanno aderito erano 120.

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

L'ape regina di Ferreri

— Si replica questo pomeriggio (ore 15.30, turno G/1) al Margherita *Il tarco* di *Italia* di Rossini. Dirigerà Peter Novità nel cast. Nel di Donna Fiorilla (fino a affidato a Luciana Serra) si esibirà Ferroni.

parte di Don dovrebbe invece intervenire Ernesto Palacio ha dovuto per indisposizione le prime recite di a Bertolo e Paolo Invariato il della compagnia Alaimo (Selim), Enzo (Don Geronio). Corbelli (Prosdocimo), Nicoletta Curiel (Zaida) e Iorio Zennaro (Albazar).

GENOVA — Continua il Cineclub la personadedicata a Ferreri. Dopo *El Pisito*, *Cochecito* e *La donna scimmia*, la sera 20,15 e ha proiettato *Una storia moderna: l'ape regina* del 1963 con Tognazzi, Achille Majeroni, Vlady, Riccardo Fellini.

L'infedeltà coniugale 1961 tratto dal film-inchiesta *Le italiane e l'amore*.

GENOVA — Il cineclub Lumière propone questa (ore 21,15) *Le pot aspoir* (La scienza) del 1948 in versione originale con titoli in italiano.

Camogli, la stagione di concerti di primavera

Dai trovatori a Busoni

CAMOGLI — *Il Gruppo Promozione Musicale* diretto *Luciano Lanfranchi* ha organizzato la quinta stagione concertistica di primavera-estate. Sede degli appuntamenti sarà il Ridotto del Teatro Sociale. *La manifestazione* inizierà ai primi di maggio per concludersi a luglio. Aprirà la serie degli incontri il 2 maggio il musicologo *Alberto Cantù* una conferenza su «Poesia e musica dei Trovatori».

Il 9 maggio il pianista tenori *Brollo* interpreterà pagine di *Chopin* e *Schumann*. Il 16 maggio recital chitarristico di *Pina Ferroni* impegnato in lavori di *Paganini*, *Sor*, *Tarrega*, *Duarte*, *Villa*. Il 23 maggio *Leopoldo Gamberini* dirigerà i Madrigalisti in un programma dedicato al Rinascimento.

Seguiranno quattro pianisti: *Enrico Ansolini* brani di *Chopin* (30 maggio), *Letizia Giorgini* con musiche di *Mendelssohn*, *Beethoven*, *Schubert* e *Schumann* (6 giugno), *Luigi Giachino* con *Liszt*, *Chopin* e *Bartók* (20 giugno) e *Renato Cerchiai* *Chopin*, *Rachmaninov* e *Scriabin* (27 giugno).

Fra i primi due pianisti e gli altri due si inserirà, il 13 giugno, il musicologo *Pietro Acquafredda* una conferenza su «I romani di Franz Liszt».

Il 4 luglio *Antonello Gotta* dirigerà *l'Orchestra Sperdium* musiche di *Bach*, *Mozart* e *Haydn*. Solisti saranno il pianista *Luciano Lanfranchi* e il violinista *Roberto*

Chiuderanno il cartellone due formazioni cameristiche: l'11 luglio il *Trio Cosso-Costa-Gardella* (violino-pianoforte-clarinetto) con lavori di *Schubert*, *Martucci* e *Busoni*; il luglio il due *D'Andrea-Politi* (violino-pianoforte) con una serata interamente dedicata a *Grieg*.

r. l.

Bonaudi, una voce per Bach

Lodevole l'interpretazione del giovane soprano sanremese Federico Ermirio ha sostituito sul podio l'indisposto Zanardi

GENOVA — Federico Ermirio ha sostituito, domenica mattina, all'Oratorio di S.Filippo, sul podio dell'Orchestra dei Concerti, Mario Zanardi.

Zanardi, fondatore e direttore del gruppo che quest'anno festeggia di attività, ha infatti dovuto dare forfait per indisposizione. Il programma, illustrato in apertura dal musicologo Alberto Cantù, comprendeva pagine di Johann Sebastian Bach e Haydn.

Di Bach si è ascoltata la Cantata BWV 212 *Mer Hahn en neue Oberkeit* («Abbiamo un nuovo superiore»). Il lavoro, di carattere burlesco, risale al 1742 ed è dedicato a Carl Heinrich von Dieskau.

La Cantata, costruita su un testo di Picander, può essere certo annoverata fra i capolavori di Bach e tuttavia contiene alcune pagine di raffinata eleganza che la direzione di Ermirio ha intelligentemente evidenziato. Ermirio ha ridotto lo strumentale e curato la sonorità ottenendo un buon insieme.

Nelle parti solistiche si sono esibiti il soprano Antonella Banaudi e il basso Giovanni Degnino. Lodevole la Banaudi, giovane artista di Sanremo, perfettamente calata nello stile bachiano e in possesso di una voce potente e duttile. Degna di plauso anche la prova di Degnino che ha risolto la parte con gusto ed eleganza.

Ermirio ha poi proposto la Sinfonia di Haydn intitolata *Il filosofo*. E' opera abbastanza giovanile, scritta nel 1764, ma già ricca di anticipazioni dello stile haydniano più maturo. Interessante il primo movimento, un Adagio caratterizzato dagli scuri e tenebrosi interventi dei corni. Piacevoli anche il Presto successivo e il Minuetto.

r. l.

Venerdì il comitato ministeriale esamina i «poli [illegible] sviluppo»

Università senza campanilismi

Sul tappeto il piano già approvato all'unanimità dal Consiglio regionale - Medicina, farmacia [illegible] e economia [illegible] commercio a Novara - Scienze matematiche, scienze politiche [illegible] giurisprudenza a Alessandria - Ingegneria, lettere e filosofia a Vercelli - Tutto è ancora [illegible] decidere

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Decentramento» è parola ricorrente di questi tempi nel palazzo di viale Trastevere, sede del [illegible]stero della pubblica istruzione. Ma i boccioli che spuntano sugli [illegible] nell'incipiente primavera [illegible] c'entrano. Le «ge[illegible] di cui si parla, sono le future sedi universitarie [illegible] sul [illegible] e destinate a [illegible] dal tronco di antichi atenei ormai saturi. A una crescita autonoma ormai credono in pochi: meglio affidarsi, [illegible] per i primi tempi, [illegible] ge[illegible] dai vecchi istituti che [illegible] una [illegible] esperienza, poi [illegible] vedrà.

Un comitato consultivo ministeriale si riunirà nei prossimi giorni, forse [illegible] venerdì [illegible] marzo, per discutere i progetti dei nuovi poli universitari presentati [illegible] quattro regioni: il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Campania e la Puglia. Dopo il parere, le proposte saranno inserite in un disegno di legge e discusse dalle apposite commissioni in sede deliberante o dal Parlamento.

Che cosa significa la nascita di queste sedi? A quali esi[illegible] risponde? Prevale il [illegible] o esistono problemi oggettivi che [illegible] tendono adeguate soluzioni? Prima di occuparci in modo specifico [illegible] «questione piemontese» [illegible] relativo progetto. [illegible] all'istruzione Enzo Alberton, è stato approvato all'unanimità [illegible] febbraio scorso [illegible] consiglio regionale), ascoltiamo il dottor Amedeo Lauria, vicedirettore generale dell'Università [illegible] ministero e il professor Vincenzo Buonocore, presidente della conferenza dei rettori e membro [illegible] comitato consultivo.

Il primo dice: «*Esprimo naturalmente valutazioni strettamente personali. Ritengo che le mega-università siano [illegible] ingovernabili e non consentano frequenze e profitti adeguati. Occorrono dunque altre sedi, [illegible] però devono avere il rapporto [illegible] già esistenti. E' opportuno che i nuovi [illegible] colleghi, allo stato della ricerca, ai filoni professionali più rilevanti che emergono in campo europeo e mondiale e nello stesso tempo [illegible] realtà economico e alla cultura della regione. Naturalmente è un equilibrio difficile da raggiungere. L'importante, in ogni caso, è che non si facciano [illegible] esclusivamente tradizionali*». Il professor Buonocore [illegible] innanzitutto un rilievo critico: «*Forse la nascita di [illegible] università doveva essere programmata in modo più [illegible] nazionale. E' una cosa diversa, infatti, dalla creazione di un asilo infantile*». [illegible] aggiunge: «*L'esperienza, comunque, [illegible] che stata [illegible] retroterra culturale, una forte motivazione, la collaborazione degli enti pubblici territoriali, l'attenzione all'economia anche locale, un'adeguata [illegible] disponibilità di [illegible]*».

Per il Piemonte sono stati seguiti in linea di [illegible] i criteri indicati da questi esperti? [illegible] ricorda il sociologo Luciano Gallino, [illegible] istituire nuove [illegible] l'integrazione [illegible] [illegible] interessate. L'on. Giuseppe Fassino, liberale, sottosegretario alla pubblica istruzione, [illegible] quest'impostazione e sottolinea che il progetto di sviluppo potrebbe essere ulteriormente esteso anche a Cuneo (facoltà di agraria, scienze forestali). «*Non il campanilismo — afferma —, ma sollecitazione e avvio d'indirizzi realmente collegati al territorio*».

Se sull'opportunità di istituire nuove sedi universitarie in Piemonte, tutti in sostanza si mostrano d'accordo, la questione aperta riguarda gli specifici contenuti da dare ai nuovi corsi. Il progetto della regione piemontese contiene molte indicazioni in proposito, ma esse devono essere [illegible] discusse e approfondite. Il [illegible] [illegible] dei compiti del comitato [illegible] ministeriale. Gallino, [illegible] si è visto, invita a non creare doppioni: sono inutili e creano dispersione di energie. Il professor Gian [illegible] Bravo, docente di [illegible] dottrine politiche a Torino, [illegible] intitrea l'esigenza di introdurre [illegible] materie [illegible] innovative, collegate con il [illegible] lavoro. «*La futura facoltà di [illegible] politiche ad Alessandria* — *afferma — prevede* [illegible] *indirizzi politico-amministrativo. Si tratta di una scelta valida poiché si collegata all'esigenza* [illegible] *riqualificare il personale amministrativo, sia pubblico, sia privato. Bisogna seguire* [illegible] *questa, rinunciando magari alla limitazione,* [illegible] *ricorrente,* [illegible] *fare continuamente* [illegible] *seguente: è opportuno che un'università piccola sia completa nel senso che sappia offrire un intero ciclo di studi. La completezza, infatti, non significa che debba esserci necessariamente [illegible] tutto*».

«A [illegible] avviso — sostiene il [illegible] [illegible] Parracone della Fondazione Agnelli — *la nuova università [illegible] puntare su una didattica molto professionalizzante e qualificata non [illegible] necessario indirizzare [illegible] le energie alla ricerca e attribuire molto spazio [illegible] «scuole dirette a fini speciali». E' consigliabile inoltre utilizzare professori a contratto [illegible] adottare [illegible] l'insegnamento a distanza. Tutto ciò eviterebbe il rischio di creare dei «feudi-ripari». I corsi, inoltre, devono essere organici, non [illegible] [illegible] corporativismi cattedratici-campanilistici*.

Poli di sviluppo simili a quelli previsti per il Piemonte sono stati realizzati negli Abruzzi. «*E [illegible] quello regione — dice il professor Luigi Capogrossi, socialista, membro della commissione ministeriale — per parecchi motivi i risultati non [illegible] stati positivi. Ma le città [illegible] [illegible] monte hanno [illegible] tradizioni, caratteristiche economiche diverse. Dunque gli Abruzzi [illegible] fanno [illegible] riferimento [illegible] [illegible]*».

Il [illegible] è aperto e intenso, mentre [illegible] è in attesa [illegible] [illegible] della commissione [illegible] che ascolterà anche i parlamentari piemontesi. «*Tutto [illegible] da decidere — dice il [illegible] Lauria — e naturalmente non posso esprimere giudizi in proposito. Un dato, comunque, mi sembra positivo e rilevante: il Piemonte [illegible] deciso all'unanimità. Il che vuol dire che non ci sono [illegible] [illegible] e che [illegible] sono [illegible] in modo concorde*».

Clemente Granata

ALL'ASSEMBLEA DELLA «POPOLARE»

Novara. Quasi quattromila soci della Banca Popolare di Novara si radunano al palazzetto dello sport per l'assemblea dell'istituto di credito. Come vuole la consuetudine non sono mancate qualche voce di contestazione e la puntuale replica del presidente Di Tizzi. Sono state anche rinnovate le cariche sociali. Sopra: quattro eletti consiglieri di amministrazione: Giovanni Brignone, Alessandro Cleopa Mozzoni, Claudio Coclin, Edo De Agostini, Federico Guasti, Sergio Pinelarina e Pietro Stella. Nella foto di Fiumi una partecipante dell'assemblea al palasport

Il ministro ha «tradito» le attese degli ossolani

Zamberletti: «No al centro di elicotteri per l'Ossola»

La motivazione: nella zona esiste già la Elisevizi Italiani - [illegible] gli amministratori protestano

[illegible] [illegible] Il prof. Croce

NOVARA — Cordoglio per la scomparsa del professor Piero Croce, ex primario della terza [illegible] [illegible] cina dell'Ospedale Maggiore. Aveva 81 anni. Per la sua professionalità era conosciuto e stimato in tutta Italia. Lascia la moglie, Emilia, e il figlio, Sandro, anche primario nella divisione di oculistica. La salma è stata esposta nell'aula magna dove, domani mattina alle 10.45, partirà il corteo funebre. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Caltignaga, paese di nascita.

DOMODOSSOLA — Polemiche e proteste per il no [illegible] Zamberletti a un centro di soccorso con elicotteri nell'Ossola. Rispondendo a un'interrogazione parlamentare, il ministro della Protezione Civile ha detto di non ravvisare questa necessità: «*Nulla sono esiste già la Elisevizi Italiani, con sede ad aliporto a Masera, in grado [illegible] trasportare [illegible] i propri mezzi persone, animali o cose. In caso di emergenza possono intervenire i Carabinieri di Torino dall'aliporto di Volpiano, la Polizia [illegible] di Stato e il [illegible] di [illegible] militare della [illegible] passo e Linate, i vigili del [illegible] sempre da Torino, i velivoli del Terzo Corpo d'Armata da Vercelli*».

«*Non appare [illegible] possibile l'istituzione [illegible] un servizio di pronto soccorso aereo fisso a Domodossola in quanto nessuna amministrazione pubblica (comandi militari, polizia e vigili del fuoco) dispone di uomini e mezzi che possano essere distaccati [illegible] permanenza a questo unico scopo. Lo stesso servizio, se affidato a privati, risulterebbe particolarmente oneroso*».

«*La vasta disponibilità di velivoli indicati dal ministro esiste soltanto sulla [illegible] — obiettano [illegible] amministratori [illegible] zona —; in effetti quando la tempestività dei soccorsi richiede [illegible] l'intervento dell'elicottero ci si trova di fronte a difficoltà [illegible] insormontabili. Le distanze [illegible] centri indicati dal ministro [illegible] infatti incompatibili [illegible] [illegible] celerità che il proprio del [illegible] [illegible] [illegible]

Il Novara ha otto punti di vantaggio sui vercellesi

L'Hockey ha preso il volo

I diretti rivali, dopo la penalizzazione della Caf, hanno subito anche una sconfitta ■ sono stati raggiunti in classifica dal Viareggio - Martedì 31 scontro diretto tra i novaresi e i campioni d'Italia

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara possono ■■ mai considerarsi vincitori della «regular season» del massimo campionato di Hockey a rotelle su pista. Dopo il «terremoto» decretato dalla Caf durante la settimana scorsa e i risultati della ventunesima giornata, si trova■■ a condurre la ■■■■ con otto punti di vantaggio quando mancano solo cinque giornate alla fine del ■■■■.

Alta classifica completa■■■ rivoluzionata con i campioni d'Italia della Sperry Amatori Vercelli che, praticamente, in qu■■■ giorni, hanno perso nei confronti dell'Hockey Novara otto punti, facendosi raggiungere in seconda posizione dai toscani del Centro Giovani Viareggio. La «mazzata» dei tre punti in meno è stata ■■■■ infatti, dalla sconfitta in campo neutro contro il Castiglione.

Un campionato che po■■■■

Un libro che ricostruisce le gesta dei girovaghi della risaia

Sulle tracce dei «camminanti»

«Nando dell'Andromeda» di Dante Graziosi rappresenta uno spaccato di vita contadina della Bassa Novarese, [illegible] Vercellese [illegible] Lomellina - Il protagonista, realmente vissuto, girava per i cascinali [illegible] la fisarmonica, in cambio [illegible] piatto di minestra [illegible] tetto per dormire

[illegible] sonno

NOVARA — Chi sono i «Camminanti»? Lo [illegible] la parola: [illegible] che cammina, [illegible] senza [illegible] meta definita, in cerca di fortuna spicciola, che sovente si traduce in un piatto di minestra [illegible] in un tetto per la notte. Girovaghi, insomma. Battevano, [illegible] inizi di questo secolo, e anche un po' oltre, le contrade della Bassa Novarese, [illegible] Vercellese e della Lomellina, seguivano i corsi dei fiumi, [illegible] del Monferrato [illegible] argini delle [illegible].

Le loro gesta sono rimaste legate al [illegible] popolare ma rappresentano un mondo [illegible] quale attingono ricercatori universitari, sociologi, scrittori.

Nella [illegible] Novarese, [illegible] delle sue preferite [illegible] [illegible] giramondo. [illegible] chiamano ancora oggi «camminanti». Il termine [illegible] racchiude anche [illegible] [illegible] significato: quello [illegible] uomini [illegible] ma malandrini, al limite [illegible] legalità. Del resto il «camminante», per tirare avanti doveva pur arrangiarsi [illegible] vivere di espedienti.

Nando [illegible] appartiene alla schiera [illegible] «camminanti» puri, di quelli [illegible] vagavano di [illegible] [illegible] cascina senza cadere nei [illegible] furfanti. Amava filosofeggiare e a modo suo era un poeta [illegible] campi: suonava la fisarmonica, battezzata Andromeda, come il nome [illegible] costellazione che egli contemplava prima di addormentarsi [illegible] cassoni del fieno. E in cambio della musica riceveva ospitalità.

Di lui [illegible] parla Dante Graziosi, novarese di Oranomo, il noto politico [illegible] presidente [illegible] [illegible] veterinari, autore del [illegible] «Topolino amaranto», «Storia [illegible] brava gente» e «Vengo dall'al [illegible] là».

Nando dell'Andromeda nel disegno sulla copertina del [illegible]

«Nando dell'Andromeda» è il titolo del [illegible] ultimo libro uscito per i tipi [illegible] «De Agostini». Dice Graziosi descrivendo il Nando: «[illegible] *la tasta, d'estate e d'inverno,* [illegible] *"magioustrina", quel cappello di paglia rigido e piatto, con gran fascia* [illegible] *ta; un giù quadrettato multicolore ci la vedeva, quando oprina la piaces nera lunga come un frac...*».

Attraverso la vita di [illegible] «camminante», uno degli ultimi, [illegible] [illegible] in un film le immagini [illegible] [illegible] di perduto e poco raccomandabile [illegible] Quello della risaia che va appunto dalla Lomellina, al Vercellese e soprattutto al Novarese, dove [illegible] [illegible] diventato bambino e vive tutore.

Spuntano da questa piaga sconfinata, l'«Osteria dell'Aquila [illegible] o l'«Osteria del sole» di Monticello, [illegible] [illegible] dai carabinieri il più celebre brigante [illegible] pianure lombardo-piemontese, il [illegible] insieme con il suo aiutante Moretto.

Trascorrono in quelle poche case semidiroccate nella risaia gli anni che vanno tra la prima e la seconda guerra. L'autore abitava al Molino di Oranomo, che ancora esiste come un emblema dei tempi andati. Nando dei[illegible] aveva il suo punto di riferimento: arri[illegible] [illegible] primavera, [illegible] si scaldava l'aria, e portava [illegible] novità, quelle che [illegible] di bocca in [illegible] dal «tam-tam» dei «camminanti» durante la stagione invernale lungo [illegible] ploppale dell'Agogna, nati [illegible] dalla Lomellina [illegible] Vercellese. E a maggio arrivavano al Molino la [illegible]», [illegible] [illegible] quale [illegible] venivano con il «barlaut», un barlotto di legno che riempivano d'acqua e portavano alle campagne mondine curve in [illegible].

La [illegible] [illegible] Nando, che con l'[illegible] a [illegible] va di [illegible] in cascinale per suonare una mazurka sull'aia fino a [illegible] in [illegible] stalla della Lomellina, fa rivivere, a chi li ha conosciuti, i piccoli segreti e le emozioni di una società contadina consegnata [illegible] ricordi. E [illegible] giovani [illegible] [illegible] hanno visto, [illegible] immagini [illegible] [illegible] [illegible] a due passi dalla [illegible].

Quaglia

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: I segni segreti di Veronika (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: [illegible] Rinaldi Rinaldi, con Serena Grandi e Paolo Villaggio. [illegible] 19,45 e 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Orario: 19,45; 22.
VIP: Il mattino dopo, con J. Fonda e J. Bridges. Orario: 20,15 e 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Cannibalismo supersexy (luce rossa). Orario: 20 e 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Baiki - Bambini (luce rossa). Orario: 20 e 22.
NUOVO: Fantasie erotiche di Gerardo Damiano (luce rossa). Orario: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Super super bambi (luce rossa). Orario: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: spettacolo teatrale: O' Scarfaglietto, con Luca De Filippo. Ore 21.

TRECATE

VITTORIA: Banana al cioccolato (luce rossa). Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Bébé (vire luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orario: 20 e 22.30.
SOCIALE (Intra): Morte di un commesso viaggiatore, con Dustin Hoffman. Orario: [illegible] e [illegible].
[illegible] [illegible] Labyrinth, con D. Bowie. Orario: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Via Montenapoleone, con Carol [illegible] e Luca Barbareschi.
ASTORIA: Ultimo tango a Parigi, con M. Brando e M. [illegible] Rinaldi Rinaldi, [illegible] Belvedere [illegible].

TURNI [illegible]

A NOVARA

[illegible] 8,45 alle [illegible] e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: *Bertoldi*, [illegible] Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: *Detenti*, corso Torino.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pontida: Pertini.
Lesa: Pavesiani.
Verbania (Fondotoce): Meli.
Verbania (Cambiasca): Gasparolis.
Baceno: Marinoni.
Villadossola: Simonetta.
S. M. Maggiore: Zanetta.
[illegible] Fabris.

PRONTO INTERVENTO [illegible] SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462.222; Polizia Stradale 465.565; Vigili urbani 459.252; Soccorso Acl 115.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.700; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 42.435.

FINANZIAMENTI FORMULA mp
PASSARE ALL'AZIONE.
ANCHE PICCOLE E [illegible] IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.
Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni confronto: il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato, le condizioni chiare.
FORMULA MP
Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
Questo significa che il fine istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.
Mediocredito è un consolidato strategico e creativo: è una formula "su misura", "Formula MP", appunto.
CONOSCERE PER DECIDERE
Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".
In relazione diamo credito alla tua voglia di fare.
Nessun altro può darti di più.
Massima Potenza alle Imprese

CASTELLETTO DI [illegible] SCONTO
Scontiamo rapidamente tratte, effetti [illegible] Mari ad imprese artigiane e commerciali
STUDIO [illegible]
STRESA - Via Cirotti 1 - (0323) 30 161

ATLANTIC
Tel. 0322 46 521
SABATO 28 MARZO e grande richiesta NON STOP CABARET N. 2
[illegible] PATRUCCO
[illegible]
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

[illegible] PRIMO [illegible] [illegible] [illegible]

Critiche del pci alla convenzione con la Edil Pro

Un appalto «imprudente» per il Palazzo di giustizia

L'ex sindaco Robotti critica il modo in cui sono stati assegnati i lavori (costo: 21 miliardi)

VERCELLI — «*La convenzione da 21 miliardi con la Edil Pro per la ristrutturazione del tribunale deve essere annullata. E deve dimettersi la giunta che l'ha proposta, con una decisione sicuramente imprudente, pesante dal punto di vista amministrativo e per questi motivi certamente non chiara e non trasparente*». Questo il succo di una «lettera aperta» che l'ex sindaco comunista Ezio Robotti ha inviato ai giornali riprendendo la polemica sulle sue frasi dette in Consiglio comunale e portate dal senatore dc Carlo Boggio all'attenzione della procura della Repubblica.

Robotti premette subito di essere stato sentito dalla polizia per la verbalizzazione di quelle frasi. Osserva: «*Non ho avuto alcuna difficoltà a confermare agli inquirenti quanto ho sostenuto nel mio intervento, che non aveva altro scopo se non quello di sviluppare una forte critica di merito alla proposta*».

Ricordiamo che Robotti aveva denunciato un «*accordo di spartizione*» per favorire ditte e professionisti esterni.

In sostanza la denuncia («politica» ripete Robotti) era stata questa: l'intesa fra la maggioranza, dopo mesi di polemiche all'interno del pentapartito, era stata raggiunta in fretta e furia dopo il *placet* di «aziende e di imprenditori locali ottenuto con la promessa di coinvolgerli nel discorso della ristrutturazione al Palazzo di giustizia».

E su questo fatto, Robotti torna nella sua «lettera aperta» cercando di dimostrare che in quel Consiglio del 28 febbraio il voto fu «*una forzatura che fai poi, oltretutto, determinato una profonda spaccatura all'interno del pli*».

L'ex sindaco comunista spiega che lo strumento utilizzato dal Comune per affidare alla «Edil Pro» la ristrutturazione del Palazzo di giustizia è quello nuovo della «concessione», regolato da una legge approvata dal Parlamento il 17 febbraio (nei giorni prima del voto in Consiglio comunale) ed entrata in vigore il 15 marzo.

«*Secondo la nuova normativa, che dovrebbe ben essere conosciuta dagli addetti ai lavori anche prima della pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale"* — osserva Robotti — *la concessione prevede un progetto preliminare di massima, che per il tribunale di Vercelli non c'è; la verifica di altre società in grado di eseguire l'opera, che per quanto riguarda Vercelli non è stata fatta, e la compatibilità della proposta della giunta con la legislazione degli appalti per avere i finanziamenti Cee. Tre punti fondamentali disattesi dalla convenzione*».

Conclude Robotti: «*E' evidente che, qualora fosse già stata in vigore la nuova legge, la convenzione con la Edil Pro, nel testo predisposto dalla giunta e con la procedura adottata, non poteva essere approvata. Di qui la forzatura fatta in sede della maggioranza: era certo che l'amministrazione fosse a conoscenza dell'imminenza del disegno di legge che stava per essere approvato*».

Enrico De Maria

Venerdì a Roma si discute il progetto della seconda università piemontese

Servizio di Clemente Granata a pagina 21 nelle Cronache di Novara

Trino, attesa per le analisi dell'acqua

TRINO — C'è attesa in città per i risultati delle analisi che il laboratorio dell'Usl di Vercelli compirà in questi giorni sui campioni di acqua prelevati ieri mattina nella rete idrica di Trino, nelle vasche dell'acquedotto di San Genuario e nel pozzo di cascina Ronchi. Dopo l'inquinamento da benzasone, rilevato nelle condotte della frazione Robella, i trinesi stanno seguendo con attenzione l'evolversi della situazione.

Gli abitanti di Trino centro, al momento, non corrono comunque rischi. «*Bere l'acqua che viene erogata oggi non comporta problemi per la salute* — ha ricordato l'ufficiale sanitario, dottor Roberto Stura, durante l'assemblea pubblica di domenica mattina —. *La quantità di sostanze inquinanti è bassa e non può provocare effetti nocivi*».

Diverso è il discorso che riguarda Robella. L'acqua della frazione non può essere usata né per bere né per cucinare: la presenza del benzasone supera i limiti di legge di ben dodici volte.

Per questo la giunta ha fatto installare nella frazione due cisterne da duemila litri, che vengono riempite ogni giorno.

Il sindaco Tricerri ha disposto che alle persone anziane l'acqua sia portata a domicilio; ci penserà un operaio comunale. Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori di collegamento dell'acquedotto di Robella a quello di Trino. (g. v.)

Inaugurato l'arco, simbolo del paese: era stato demolito da un pullman nell'85

Borgo d'Ale, benedetta Porta d'Alice «e gli autisti che ci passeranno sotto»

L'augurio del parroco al momento del taglio del nastro - La ricostruzione del monumento è costata 80 milioni

Borgo d'Ale. Così si presenta «Porta d'Alice» dopo il restauro (Foto Renato Greppi)

BORGO D'ALE — *Sulle note del «Va pensiero...», suonate dalla banda cittadina, il sindaco Francesco Caldera e l'onorevole Gianfranco Astori hanno riaperto ufficialmente, domenica mattina, la «Porta d'Alice», tagliando il classico nastro. L'arco tardo-barocco di via Roma era stato abbattuto nel gennaio del 1985 da un bus di linea che, slittando sull'asfalto gelato, gli era finito contro dopo una brusca frenata. Se n'era così andato a pezzi un simbolo per i borgodalesi, recuperato proprio 150 anni prima dall'amministrazione comunale.*

Dopo l'incidente si aprì la discussione sulla possibilità di ricostruire o meno la «porta» e, a larghissima maggioranza, la popolazione si è espressa per il «sì», affidando ai rappresentanti dei due rioni storici del paese che si contendono la proprietà della porta l'iniziativa popolare per la ristrutturazione del monumento.

Il Comune ha raccolto l'invito e la società di assicurazione della «Dinotours» (cui apparteneva il pullman che provocò l'incidente) ha pagato i lavori di ricostruzione che sono costati ottanta milioni. E domenica mattina tutto il paese si è radunato attorno alla sua «porta» che è riapparsa un po' diversa dall'originale «ma ugualmente bella». Prima di tagliare il nastro, il sindaco ha ricostruito la storia dell'arco, l'onorevole Astori ne ha messo in risalto il valore affettivo e il parroco, don Giovanni Bullone, si è augurato che la benedizione che stava impartendo raggiungesse «tutti gli automobilisti e gli autisti di pullman che ci passeranno sotto». Poi l'inno verdiano ne ha sancito ufficialmente la riapertura. e. d. m.

Ieri in Provincia il dibattito dedicato a inquinamento, discariche e dighe

Ambiente: mille allarmi, poche soluzioni

VERCELLI — Le dighe, il dilagare dell'inquinamento idrico, l'apertura di nuove discariche, le incognite sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi: a questi temi la Provincia ha dedicato, ieri, la riunione del Consiglio. In sfida delle Tarsie sono state esaminate le iniziative che l'amministrazione intende attuare per affrontare questi problemi.

Il dibattito ha preso l'avvio dalla relazione del neo-assessore all'ambiente, il socialista Franco Smeriglio. Una relazione di undici pagine, fitta di riferimenti alla complessa normativa statale e regionale, alle competenze della Provincia e al futuro ruolo dell'ente nella gestione dei problemi ambientali.

Smeriglio ha annunciato che la Provincia promuoverà un convegno sul rapporto tra agricoltura e ambiente: «*Dopo le ultime polemiche sugli acquedotti* — ha spiegato —, *si rischia di addossare tutte le colpe dei "guai" ambientali all'agricoltura: gli erbicidi che inquinano l'acqua, i prodotti utilizzati per il mais che sono velenosi. Occorre riportare la discussione nei giusti limiti con il contributo dei tecnici*».

L'assessore Smeriglio ha poi parlato dello smaltimento dei rifiuti, delle indagini sull'inquinamento atmosferico.

Il dibattito ha fatto emergere i problemi in tutta la loro gravità. E' il caso appunto dello smaltimento dei rifiuti: il consigliere dc Mauro Giudice ha posto l'accento sull'autorizzazione che la Provincia ha dato all'apertura di una discarica per gli scarichi tossici ad Arborio. Nel piccolo centro vercellese saranno dirottati i rifiuti provenienti da Quarona, Valduggia e Borgosesia. In particolare gli scarti di lavorazione delle fonderie valsesiane. Rivolgendosi all'assessore, Giudice ha aggiunto: «*Nella sua relazione vi sono troppe dimenticanze. Non si può non accennare al problema del nucleare, quando solo nella nostra provincia ci sono gli impianti di Trino e Saluggia e un cantiere aperto per la realizzazione di una seconda centrale. Perché non affrontare anche il rapporto nucleare-inquinamento dell'acqua? E le dighe? Il rischio idrogeologico e l'impatto di un bacino idrico con l'ambiente non possono essere sottovalutati*».

Sull'emergenza acqua si è soffermato il consigliere verde Clonetti: «*Si parla tanto di erbicidi, ma le cause dell'inquinamento vanno ricercate nelle stesse istituzioni pubbliche. Il caso del bentazone è paradossale. E' infatti la Regione che da anni dice agli agricoltori di non utilizzare altre sostanze e la conseguenza è sotto gli occhi di tutti*».

L'assessore Smeriglio, troncando sul nascere le polemiche, ha sottolineato che il dibattito «è solo l'occasione per impostare programmi di interventi per i quali ho chiesto la collaborazione di tutti». Franco Smeriglio ha manifestato l'intenzione di incontrare al più presto i rappresentanti degli imprenditori e delle organizzazioni ambientalistiche per decidere iniziative comuni.

Daniele Cabras

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO (ITALIA): Riposo.
PRINCIPE: Philadelphia Experiment.
VIOTTI: Rivolti Remix.
BELVEDERE: alle 21, per la cineassegna «Il cinema e...», verrà proiettato il film «Il signore degli anelli», di Ralph Bakshi, cartoni animati.

GATTINARA

ITALIA: Marilyn porno star (Vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

CIVALI: alle 21, la Compagnia «3 M Spettacoli S.r.l.», presenta Knock, ovvero il trionfo della medicina, di Jules Romains. Regia di Enrico Maria Salerno.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 2, via Tonengo 11 (tel. 51.447).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.324; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 832.777; **Croce Rossa** (0163) 832.900; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazioni** (0161) 52.221.

BENZINAI

(impianti self-service aperti giorno e notte): **AGIP**, Dalla Gollerino; **IP**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, telefono (0161) 66.666-fax 647.

Superato l'Asti, i vercellesi si allontanano dalla zona retrocessione

Per la Pro dai «piedi buoni» si avvicina la quota-salvezza

Zoratti: «Basta arrivare a 31 o 32 punti» - Si tende alla riconferma di Pescatori e Colapietro

Gaetano Colapietro in azione durante il «derby» con l'Asti

VERCELLI — «*Una vittoria sofferta ma importante, forse decisiva*». Questo il commento di Giuliano Zoratti al termine del vittorioso recupero con l'Asti che ha consentito ai vercellesi di staccarsi di sei punti dalla zona pericolosa, superando di una lunghezza Montevarchi e Pontedera. E sarà proprio il Montevarchi il prossimo avversario dei bianchi, domenica, ancora al «Robbiano».

Contro l'Asti, la Pro non ha confermato la «regola dei tre» (il numero dei gol segnati, in casa, alle due ultime avversarie) ma è ugualmente riuscita a spuntarla, sfatando se non altro la tradizione sfavorevole che la vuole sempre a disagio contro le ultime della classe. Ancora una volta il «match-winner» è stato Corrado Pescatori che ha concluso a rete una splendida triangolazione avviata da Bolzanino e Colapietro.

Con il suo gol, Pescatori s'è portato a quota sette nella classifica dei cannonieri, a due sole lunghezze dal collega di reparto Solimeno: un bottino rilevante se si considera l'impiego ridotto dei centravanti (spesso alle prese con problemi muscolari) e se si pensa che Pescatori è andato a segno sempre su azione. Proprio per questo i tifosi si chiedono se l'ex varesino resterà in forza alla squadra anche nella prossima stagione. La risposta di Pescatori è franca e onesta: «*Dipendesse da me* — osserva — *firmerei subito il contratto con la Pro. A meno che, naturalmente, non mi arrivino richieste interessanti da formazioni di categoria superiore*».

Sulla conferma di Pescatori puntano comunque i dirigenti della Pro per allestire una squadra da alta classifica. Osserva il direttore sportivo Francesco Laghi: «*Pescatori è in prestito gratuito, ma con diritto di riscatto da parte nostra. E' chiaro che vogliamo tenerlo e faremo il possibile per farcelo. Il Varese ce l'ha prestato fidando sulle capacità di Zoratti di ricostruirlo fisicamente, ed il nostro "mister" ha compiuto in maniera nel migliore dei modi*».

Se Pescatori è stato ancora una volta fra i migliori contro l'Asti (non solo per il gol, la gara coi «galletti» ha messo in luce un grande Colapietro che forse mai come domenica si è espresso su simili livelli tecnici. L'interno sinistro, specie dopo il gol scaccia-problemi, ha dettato giochi a tutto campo e non ha lesinato spunti individuali che hanno strappato gli applausi degli spettatori. Anche Colapietro è uno dei giocatori che sono di sicuro nella lista dei riconfermati: l'impressione è che questa squadra possa puntare in alto con una serie di ritocchi a centrocampo, sempre che le esigenze di bilancio non costringano i dirigenti a privarsi di una delle due punte.

«*Sono comunque certi* — conclude il prudente Zoratti — *che potremo fare a salvezza acquisita matematicamente*». Ed il mister ritiene che la quota-sicurezza sia fissata a 31-32 punti.

e. d. m.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Ariotti
ved. Lanteri

ex maestra elementare

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia Bruna, la sorella Livia ved. Margarolo, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinta in viale Rimembranza n. 28/c per la chiesa parrocchiale di S. Cristoforo. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Vercelli, 24 marzo 1987.

Carisver, ancora un miracolo

Battuto per 3 a 0 il Lasalliano - Si riaprono le speranze di salvezza - Ora bisognerà sconfiggere nettamente l'Asti

VERCELLI — *La Carisver ha compiuto un miracolo che, addirittura, riapre il discorso-salvezza: vincendo sabato sera 3 a 0, a Torino, sul Lasalliano (15-11, 15-10, 15-10 i parziali), la formazione di Cesare Lesa ha rimesso in discussione il quorente-set che la data matematicamente retrocessa a vantaggio, appunto, del Lasalliano.*

Così l'obiettivo, che pareva ristretto ad ottenere il miglior terz'ultimo posto fra i gironi della serie B di volley, ritorna improvvisamente ad essere quello della quart'ultima piazza, che consentirebbe alla Carisver di affrontare gli spareggi con le quart'ultime degli altri raggruppamenti.

Ma per arrivare a tanto i vercellesi dovranno superare larpamente sabato prossimo l'Asti al palazzetto di via Donizetti e sperare in un nuovo tracollo del Lasalliano nel derby torinese con la Su.Fa. Tutto ciò secondo i conteggi del presidente Ranghino, mentre Cesare Lesa ritiene invece che il discorso sul quart'ultimo posto sia ormai chiuso. Dopo il successo di sabato ha infatti dichiarato: «Con una grande prova di orgoglio e di carattere abbiamo battuto la squadra che si salverà al nostro posto, dimostrando così che eravamo ampiamente degni di restare in questa serie. In ogni caso, dobbiamo chiudere in bellezza per sperare nel sempre più probabili ripescaggi».

In attesa, dunque, che i conteggi su tutto il campionato siano rifatti (secondo Ranghino, la Carisver deve vincere almeno per 3 a 1 sull'Asti sperando in una sconfitta con lo stesso punteggio del Lasalliano), la squadra deve concentrarsi sull'ultimo impegno di sabato, per non ripetere una scivolone, sul tipo di quello di Brugherio, che potrebbe compromettere l'intera stagione. **f. l.**

da Bli Blì è arrivata la primavera...
Bli Blì Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per le Signora!
... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Nuovo Centro Giardini (Galleria Standa)

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
FIAT PANORAMA 127 DIESEL 1985
ALFA 90 1.8 BERLINA 1985

Importante industria tessile cerca
PERITO MECCANICO
con esperienza di lavoro di almeno 3-4 anni nel campo della manutenzione di impianti di trasformazione tessile. Requisiti: 25-35 anni, residenza a Vercelli o località limitrofe.
Inviare curriculum a: Pubblimedia - Via Foa 63 - Vercelli - Rif. K/87.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 60.765 - 66.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
SABATO 28 MARZO e grande richiesta
NON STOP CABARET N. 2
ALBERTO PATRUCCO
WALTER BILLET
BEPPE ALTISSIMO
Fino all'1,30' - Gradita la prenotazione

CUOCHI
CAPO PARTITA
DISPENSIERE
cerca
per assunzione immediata, albergo sul Lago Maggiore, richiedesi esperienza
Tel. 0322 7265

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 68750

American PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 33835 - Biella - chiuso mercoledì

ANALOG
e le sue Consociate
VEGA 8 VEGA VIDEOcomputers
Via Dionisotti n. 18 - 13100 VERCELLI
Bandiscono un CONCORSO per la selezione di n. 5 giovani da avviare nel mondo dell'INFORMATICA.
I candidati verranno selezionati attraverso un esame attitudinale ed i prescelti verranno avviati ad appropriati corsi presso la IBM ITALIA S.p.A.
L'assunzione sarà effettuata tramite contratto di formazione professionale.
I prerequisiti sono:
— età non superiore ai 25 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— obblighi militari assolti.
Le domande di iscrizione al concorso dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1987.

Critiche del pci alla convenzione con la Edil Pro

Un appalto «imprudente» per il Palazzo di giustizia

L'ex sindaco Robotti critica il modo in cui sono stati assegnati i lavori (costo: 21 miliardi)

VERCELLI — «*La convenzione da 21 miliardi con la Edil Pro per la ristrutturazione del tribunale deve essere annullata. E deve dimettersi la giunta che l'ha proposta, con una decisione sicuramente imprudente, pessima dal punto di vista amministrativo e per questi motivi certamente non chiara e non trasparente*». Questo il succo di una «lettera aperta» che l'ex sindaco comunista Ezio Robotti ha inviato ai giornali riprendendo la polemica sulle sue frasi dette in Consiglio comunale e portate dal senatore dc Carlo Degola all'attenzione della presidenza della Repubblica.

Robotti premette subito di essere stato sentito dalla polizia per la verbalizzazione di quelle frasi. Osserva: «*Non ho avuto alcuna difficoltà a confermare agli inquirenti quanto ho sostenuto nel mio intervento, che non aveva altro scopo se non quello di sviluppare una forte critica di merito alla proposta*».

Ricordiamo che Robotti aveva denunciato un «*accordo di spartizione*» per favorire ditte e professionisti esterni.

In sostanza la denuncia («*politica*» ripete Robotti) era stata questa: l'intesa fra la maggioranza, dopo mesi di polemiche all'interno del pentapartito, era stata raggiunta in fretta e furia dopo il *placet* di aziende e di imprenditori locali ottenuto con la promessa di coinvolgerli nei lavori della ristrutturazione di Palazzo di giustizia.

E su questo fatto, Robotti torna nella sua «lettera aperta» cercando di dimostrare che in quel Consiglio del 23 febbraio il voto fu «*una forzatura che ha poi, oltretutto, determinato una profonda spaccatura all'interno del pri*».

L'ex sindaco comunista spiega che lo strumento utilizzato dal Comune per affidare alla «Edil Pro» la ristrutturazione del Palazzo di giustizia è quello nuovo della «concessione», regolato da una legge approvata dal Parlamento il 17 febbraio (sei giorni prima del voto in Consiglio comunale) ed entrata in vigore il 15 marzo.

«*Secondo la stessa normativa, che doveva ben essere conosciuta dagli addetti ai lavori anche prima della pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale"* — osserva Robotti — *la concessione precede un progetto preliminare di massima, che per il tribunale di Vercelli non c'è; la verifica di altre società in grado di eseguire l'opera, che per quanto riguarda Vercelli non è stata fatta, e la compatibilità della proposta della giunta con la legislazione degli appalti per avere i finanziamenti Cee. Tre punti fondamentali disattesi dalla convenzione*».

Conclude Robotti: «*E' evidente che, qualora fosse già stata in vigore la nuova legge, la convenzione con la Edil Pro, nel testo predisposto dalla giunta e con la procedura adottata, non poteva essere approvata. Di qui la forzatura fatta in sede dalla maggioranza: era certo che l'amministrazione fosse a conoscenza dell'esistenza del disegno di legge che stava per essere approvato*».

Enrico De Maria

Venerdì a Roma si discute il progetto della seconda università piemontese

Servizio di
Clemente Granata
a pagina 21
nelle Cronache di Novara

■ Trino, attesa per le analisi dell'acqua

TRINO — C'è attesa in città per i risultati delle analisi che il laboratorio dell'Usl di Vercelli compirà in questi giorni sui campioni di acqua prelevati ieri mattina nella rete idrica di Trino, nella vasca dell'acquedotto di San Genuario e nel pozzo di cascina Ronchi. Dopo l'inquinamento da benzene rilevato nelle condotte della frazione Robella, i trinesi stanno seguendo con attenzione l'evolversi della situazione.

Gli assessori di Trino centro, al momento, non corrono pericoli rischi. «Bere l'acqua che viene erogata oggi non comporta problemi per la salute — ha ricordato l'ufficiale sanitario dottor Roberto Stura, durante l'assemblea pubblica di domenica mattina —. *La quantità di solventi inquinanti è bassa e non può provocare effetti nocivi*».

Diverso il discorso che riguarda Robella. L'acqua della frazione non può essere usata né per bere né per cucinare: la presenza del benzene supera i limiti di legge di ben dodici volte.

Per questo la giunta ha fatto installare nella frazione due cisterne da duemila litri, che vengono riempite ogni giorno.

Il sindaco Trioerri ha disposto che alle persone anziane l'acqua sia portata a domicilio; ci penserà un operaio comunale. Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori di collegamento dell'acquedotto di «Robella» a quello di Trino.

g. g.

Inaugurato l'arco, simbolo del paese: era stato demolito da un pullman nell'85

Borgo d'Ale, benedetta Porta d'Alice «e gli autisti che ci passeranno sotto»

L'augurio del parroco al momento del taglio del nastro - La ricostruzione del monumento è costata 80 milioni

Borgo d'Ale. Così si presenta «Porta d'Alice» dopo il restauro (Foto Renato Greppi)

BORGO D'ALE — *Sulle note del «Va pensiero...», suonato dalla banda cittadina, il sindaco Francesco Caldera e l'onorevole Gianfranco Astori hanno riaperto ufficialmente, domenica mattina, la «Porta d'Alice», tagliando il classico nastro. L'arco tardo-barocco di via Roma era stato abbattuto nel gennaio del 1985 da un bus di linea che, slittando sull'asfalto gelato, gli era finito contro dopo una brusca frenata. Se n'era così andato a pezzi un simbolo per i borgodalesi, recuperato proprio 150 anni prima dall'amministrazione comunale.*

Dopo l'incidente si aprì la discussione sulla possibilità di ricostruire o meno la «porta» e, a larghissima maggioranza, la popolazione si è espressa per il «sì», affidando ai rappresentanti dei due rioni storici del paese che si contendono la proprietà della porta l'iniziativa popolare per la riedificazione del monumento.

Il Comune ha raccolto l'invito e la società di assicurazione della «Dinotours» (cui apparteneva il pullman che provocò l'incidente) ha pagato i lavori di ricostruzione che sono costati ottanta milioni. E domenica mattina tutto il paese s'è radunato attorno alla sua «porta» che è riapparsa un po' diversa dall'originale «ma ugualmente bella». Prima di tagliare il nastro, il sindaco ha ricostruito la storia dell'arco, l'onorevole Astori ne ha messo in risalto il valore affettivo e il parroco, don Giovanni Bullone, si è augurato che la benedizione che stava impartendo raggiungesse «tutti gli automobilisti e gli autisti di pullman che ci passeranno sotto». Poi l'inno verdiano ne ha sancito ufficialmente la riapertura.

e. d. m.

Ieri in Provincia il dibattito dedicato a inquinamento, discariche e dighe

Ambiente: mille allarmi, poche soluzioni

VERCELLI — La dighe, il dilagare dell'inquinamento idrico, l'apertura di nuove discariche, le incognite sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi: a questi temi la Provincia ha dedicato, ieri, la riunione del Consiglio. In Sala delle Tasse sono state annunciate le iniziative che l'amministrazione intende attuare per affrontare questi problemi.

Il dibattito ha preso l'avvio dalla relazione del neo-assessore all'ambiente, il socialista Franco Smerieri. Una relazione di undici pagine, fitta di riferimenti alla complessa normativa statale e regionale, alle competenze della Provincia e al futuro ruolo dell'ente nella gestione dei problemi ambientali.

Smerieri ha annunciato che la Provincia promuoverà un convegno sul rapporto tra agricoltura e ambiente: «*Dopo le ultime polemiche sugli acquedotti* — ha spiegato —, *si rischia di addossare tutte le colpe dei "guai" ambientali all'agricoltura: gli erbicidi che inquinano l'acqua, i prodotti utilizzati per il mais che sono velenosi. Occorre riportare la discussione nei giusti limiti con il contributo dei tecnici*».

L'assessore Smerieri ha poi parlato dello smaltimento dei rifiuti, delle indagini sull'inquinamento atmosferico.

Il dibattito ha fatto emergere i problemi in tutta la loro gravità. E' stato appunto lo smaltimento dei rifiuti: il consigliere del pci Mauro Giudice ha posto l'accento sull'autorizzazione che la Provincia ha dato all'apertura di una discarica per gli scarichi tossici ad Arborio. Nel piccolo centro vercellese saranno destinati i rifiuti provenienti da Quarona, Valduggia e Borgosesia. In particolare gli scarti di lavorazione delle fonderie valsesiane. Rivolgendosi all'assessore, Giudice ha aggiunto: «*Nella sua relazione ci sono troppe dimenticanze. Non si può non occuparsi al problema del nucleare, quando solo nella nostra provincia ci sono gli impianti di Trino e Saluggia e un cantiere aperto per la realizzazione di una centrale. Perché non affrontare anche il rapporto nucleare-inquinamento dell'acqua? E le dighe? Il rischio idrogeologico e l'impatto di un bacino idrico con l'ambiente non possono essere sottovalutati*».

Sull'emergenza acqua si è soffermato il consigliere verde Cianetti: «*Si parla tanto di erbicidi, ma le cause dell'inquinamento vanno ricercate nelle stesse istituzioni pubbliche. Il caso del Sembrano è paradossale. E' infatti la Regione che dà anni dice agli agricoltori di non utilizzare alcune sostanze e ha conseguenze è sotto gli occhi di tutti*».

L'assessore Smerieri, troncando sul nascere le polemiche, ha sottolineato che il dibattito «*è solo l'occasione per importare programmi di interventi per i quali ho chiesto la collaborazione di tutti*». Franco Smerieri ha manifestato l'intenzione di incontrare al più presto i rappresentanti degli imprenditori e delle organizzazioni ambientalistiche per decidere iniziative comuni.

Daniele Cabras

Cinema e taccuino

VERCELLI

ALFIERI: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Riposo.
PRINCIPE: Philadelphia Experiment.
VIOTTI: Rimini Rimini.
BELVEDERE: alle 21, per la rassegna Il cinema e..., verrà proiettato il film Il signore degli anelli. Ore 15 Fiori d'acciaio, cartoni animati.

GATTINARA

ITALIA: Marilyn parte alle (vietato ai minori di 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: alle 21, la Compagnia «3 M Spettacoli S.r.l.» presenta Kronik, ovvero il trionfo della medicina, di Jules Romains. Regia di Enrico Maria Salerno.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 2, via Torino 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 62.211, Arborio (0161) 98.364, Caresana (0161) 98.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842.555, Gattinara (0163) 833.777, Croce Rossa (0163) 832.600, Santhià (0161) 921.686, Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 53.222; chiamata di comunicazioni (0161) 52.221.

BENZINAI

(impianti self-service servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Cuneo; Texaco piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Principe Amedeo 14, tel. (0161) 64.262 - 64.247.

Superato l'Asti, i vercellesi si allontanano dalla zona retrocessione

Per la Pro dai «piedi buoni» si avvicina la quota-salvezza

Zoratti: «Basta arrivare a 31 o 32 punti» - Si tende alla riconferma di Pescatori e Colapietro

VERCELLI — «*Una vittoria sofferta ma importante, forse decisiva*». Questo il commento di Giuliano Zoratti al termine del rilassato recupero con l'Asti che ha consentito ai vercellesi di staccarsi di tre punti dalla zona pericolosa, superando di una lunghezza Montevarchi e Pontedera. E sarà proprio il Montevarchi il prossimo avversario dei bianchi, domenica, ancora al «Robbiano».

Contro l'Asti, la Pro non ha confermato la «regola del tre» (il numero dei gol segnati, in casa, alle due ultime avversarie) ma è ugualmente riuscita a spuntarla, sfatando se non altro la tradizione sfavorevole che la vuole sempre a disagio contro le ultime della classe. Ancora una volta il «match-winner» è stato Corrado Pescatori che ha concluso a rete una splendida triangolazione avviata da Solimeno e Colapietro.

Con il suo gol, Pescatori s'è portato a quota sette nella classifica dei cannonieri, a due sole lunghezze dal collega di reparto Solimeno: un bottino rilevante se si considera l'impiego ridotto del centravanti (spesso alle prese con problemi muscolari) e se si pensa che Pescatori è andato a segno sempre su azione. Proprio per questi motivi gli tifosi si chiedono se l'ex varesino resterà in forza alla squadra anche nella prossima stagione. La risposta di Pescatori è franca e sincera: «*Dipendesse da me — osserva — firmerei subito il contratto con la Pro. A meno che, naturalmente, non mi arrivino richieste interessanti da formazioni di categoria superiore*».

Gaetano Colapietro in azione durante il «derby» con l'Asti

Sulla conferma di Pescatori puntano comunque i dirigenti della Pro per allestire una squadra da alta classifica. Osserva il direttore sportivo Francesco Laghi: «*Pescatori è in prestito gratuito, ma con diritto di riscatto da parte nostra. E' chiaro che vogliamo tenerlo e faremo il possibile per farcela. Il Varese ce l'ha prestato fidando sulle capacità di Zoratti di ricostruirlo fisicamente, ed il nostro "mister" ha compiuto la missione nel migliore dei modi*».

Se Pescatori è stato ancora una volta tra i migliori contro l'Asti (non solo per il gol, la gara coi «galletti» ha messo in luce un grande Colapietro che forse mai come domenica si è espresso su simili livelli tecnici. L'interno sinistro, specie dopo il gol scaccia-problemi, ha dettato gioco a tutto campo e non ha lesinato spunti individuali che hanno strappato gli applausi degli spettatori. Anche Colapietro è uno dei giocatori che sono di sicuro nella lista dei riconfermati: l'impressione è che questa squadra possa puntare in alto con una serie di ritocchi a centrocampo, sempre che le esigenze di bilancio non costringano i dirigenti a privarsi di una delle due punte.

«Sono comunque confi — conclude il prudente Zoratti — *che potremo fare a salvezza acquisita matematicamente*». Ed il mister ritiene che la quota-sicurezza sia fissata a 31-32 punti.

e. d. m.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Ariotti
ved. Lanieri
ex maestra elementare
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia Bruna, la sorella Lina ved. Margarita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinta in Viale Rimembranza n. 26, poi la chiesa parrocchiale di S. Cristoforo e proseguirà verso il cimitero di Prarolo per la tumulazione.

— Vercelli, 24 marzo 1987

da Bli Blì è arrivata la primavera...
Bli Blì Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per le Signora!
... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.910
Nuovo Centro Giardini (Galleria Stenda)

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
FIAT PANORAMA 127 DIESEL 1985
ALFA 90 1.8 BERLINA 1985

Importante industria tessile cerca
PERITO MECCANICO
con esperienza di lavoro di almeno 3-4 anni nel campo della manutenzione di impianti di trasformazione tessile. Requisiti: 25-35 anni; residenza a Vercelli o località limitrofe.
Inviare curriculum a: Pubblimedia - Via Foa 53 - Vercelli - Rif. R/87.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD personal computer olivetti TA TRIUMPH ADLER

ATLANTIC
SABATO 28 MARZO a grande richiesta
NON STOP CABARET N. 2
ALBERTO PATRUCCO
WALTER BILLET
BEPPE ALTISSIMO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

CUOCHI
CAPO PARTITA
DISPENSIERE
cerca
per assunzione immediata, albergo sul Lago Maggiore, richiedesi esperienza.
Tel. 0322 7285

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

American PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 22623 - Biella - chiuso mercoledì

ANALOG
e le sue Consociate
VEGA e VIP computers
Via Dionisotti n. 18 - 13100 VERCELLI

Bandiscono un CONCORSO per la selezione di n. 5 giovani da avviare nel mondo dell'INFORMATICA.
I candidati verranno selezionati attraverso un esame attitudinale ed i prescelti verranno avviati ad appropriati corsi presso la IBM ITALIA S.p.A.
L'assunzione sarà effettuata tramite contratto di formazione professionale.
I prerequisiti sono:
— età non superiore ai 25 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— obblighi militari assolti.
Le domande di iscrizione al concorso dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1987.

Carisver, ancora un miracolo

Battuto per 3 a 0 il Lasalliano - Si riaprono le speranze di salvezza - Ora bisognerà sconfiggere nettamente l'Asti

VERCELLI — *La Carisver ha compiuto un miracolo che, addirittura, riapre il discorso-salvezza: vincendo sabato sera 3 a 0, a Torino, sul Lasalliano (15-11, 15-10, 15-10 i parziali), la formazione di Cesare Losa ha rimesso in discussione il quoziente-set che la dava matematicamente retrocesso a vantaggio, appunto, del Lasalliano.*

Così l'obiettivo, che pareva ristretto ad ottenere il miglior ter'ultimo posto fra i gironi della serie B di volley, ritorna improvvisamente ad essere quello della quart'ultima piazza, che consentirebbe alla Carisver di affrontare gli spareggi con le quart'ultime degli altri raggruppamenti.

Ma per arrivare a tanto i vercellesi dovranno superare largamente sabato prossimo l'Asti al palazzetto di via Donizetti e sperare in un nuovo tracollo del Lasalliano nel derby torinese con la Sa.Fa. Tutto ciò secondo i conteggi del presidente Renato Ranghino, mentre Cesare Losa ritiene invece che il discorso sui quart'ultimo posto sia ormai chiuso. Dopo il successo di sabato ha infatti dichiarato: «Con una grande prova di orgoglio e di carattere abbiamo battuto la squadra che si salverà al nostro posto, dimostrando così che eravamo ampiamente degni di restare in questa serie. In ogni caso, dobbiamo chiudere in bellezza per sperare nel sempre più probabili ripescaggi».

In attesa, dunque, che i conteggi su tutto il campionato siano rifatti (secondo Ranghino, la Carisver deve vincere almeno per 3 a 2 sull'Asti sperando in una sconfitta con lo stesso punteggio del Lasalliano), la squadra deve concentrarsi sull'ultimo impegno di sabato, per non ripetere uno scivolone, sul tipo di quello di Brugherio, che potrebbe compromettere l'intera stagione.

t. l.

La rassegna si apre oggi a Cernobbio

Con la primavera arriva Ideabiella

Cinquanta aziende presentano le collezioni primavera-estate '88

BIELLA — Puntuale come sempre, con l'arrivo della primavera, ecco ripresentarsi Ideabiella, lo specchio in cui si riflette una consistente fetta del comparto industriale del Biellese. Cinquanta aziende, tra le più prestigiose del settore, da questa mattina fino a venerdì daranno vita ad una tra le principali rassegne che si svolgono in Italia, presentando le collezioni per la primavera-estate '88 nei saloni dell'hotel Villa d'Este di Cernobbio, in uno degli angoli più incantevoli del lago di Como.

Come sempre, grazie ad una regia ormai collaudata da anni (ci si sta avvicinando a grandi passi al decennale di fondazione) Ideabiella costituisce il qualificato spaccato di una produzione che ha conquistato i mercati mondiali. Le cifre dell'89 sono un esempio dell'importanza della manifestazione: nell'ultimo anno il fatturato delle cinquanta aziende associate, che danno lavoro a più di novemila persone, ha superato il tetto dei 1300 miliardi con un incremento tra il cinque e il dieci per cento rispetto all'85. E di questa consistente cifra, 500 miliardi sono venuti dall'esportazione, un ramo in costante crescita.

Su determinati mercati (in Europa spicca quello tedesco mentre altre buone fonti di vendita sono rappresentate extracontinente dagli Stati Uniti e dal Giappone) la qualità e la fantasia degli operatori biellesi hanno permesso di conservare ruoli d'avanguardia e di mantenere il *leadership* sui tradizionali concorrenti francesi e inglesi. Ed Ideabiella, sotto questo profilo, costituisce per gli operatori dell'abbigliamento maschile l'ideale opportunità per esaminare, in una sola sede, la più sofisticata produzione di tessuti in lana, lino, cotone e seta.

Le prime due giornate di lavoro, oggi e domani, come vuole un programma consolidato, sono riservate alla clientela internazionale, proveniente da tutti i cinque continenti, mentre giovedì e venerdì la rassegna sarà aperta ai clienti italiani, in particolare alle più note aziende di confezione.

Questa edizione di Ideabiella è definita dagli operatori presenti «*di vigile attesa per la particolare situazione del mercato internazionale*». Sostiene il presidente Sergio Loro Piana: «*In questo momento sono necessarie scelte differenti dal passato. Le aziende devono puntare a mantenere la competività acquisita negli anni con strategie atte a favorire l'esportazione che risulta penalizzata da parecchi fattori e dalla costante instabilità monetaria. Un ruolo fondamentale potrà giocato come sempre dalla qualità e dalla creatività della produzione delle fabbriche associate*».

Roberto Eynard

■ Bambina ustionata dall'acqua bollente

BIELLA — Una bambina di 18 mesi, Francesca Graglia, è ricoverata ustionata dall'acqua bollente che si è rovesciata da una pentola. La piccola ha riportato ustioni di secondo e terzo grado ed è ricoverata all'ospedale Regina Margherita di Torino, ma le sue condizioni stanno migliorando. La disgrazia è accaduta nella cucina dell'abitazione. Francesca si è avvicinata alla madre, al lavoro sui fornelli ed ha urtato la pentola, rovesciandonela addosso. La piccina è stata prima trasportata all'ospedale di Biella e dopo, con un'ambulanza scortata da due motociclisti della polizia stradale, a quello di Torino.

(d. p.)

■ Fiamme distruggono una mansarda

MONGRANDO — Incendio l'altra mattina in frazione Tana a Mongrando. Le fiamme hanno distrutto una mansarda di proprietà di Gianna De Michelis, residente a Zubiena. Il locale era in affitto ad un artigiano tessile di Mongrando, Giuseppe Maffeo. Per cause ancora in accertamento, il fuoco si è sviluppato nel sottotetto ed in breve tempo si è propagato nella mansarda, distruggendo l'arredamento. A dare l'allarme sono stati i componenti una famiglia residente nelle vicinanze.

Tragedia l'altra notte nella Val del Lys a Gressoney-La-Trinité

Fidanzati morti in una baita

I giovani sono stati avvelenati da un boiler a gas difettoso - Le vittime sono Massimo Sisto, 25 anni e Elena Novaretti, di 22 - La fiamma troppo alta dello scalda-acqua ha bruciato l'ossigeno - I corpi senza vita scoperti dai fratelli di Massimo

GRESSONEY — Nella notte di sabato scorso, in una baita in località Orsia di Gressoney-la-Trinité, in Val del Lys, due giovani fidanzati biellesi sono morti avvelenati dall'ossido di carbonio generato dalla fiammella d'un boiler a gas. Le vittime sono Massimo Sisto, 25 anni, residente a Tollegno in via Manzini 22, e Elena Novaretti, 22 anni, abitante a Biella in via Pajetta 5.

Il giovane lavorava in una società di rappresentanza nel settore laniero, creata dal fratello Adolfo, di 32 anni: la ragazza frequentava il terzo anno della facoltà di scienze naturali dell'università di Torino. I due giovani si frequentavano da cinque anni.

Massimo Sisto e Elena Novaretti avevano noleggiato a soggiornare a Gressoney dall'ultimo Capodanno e vi tornavano quasi ogni fine settimana per praticarvi lo sci di fondo. Sabato scorso i fidanzati erano arrivati a Gressoney-la-Trinité verso le 19; avevano consumato un frugale pasto prima di guardare i programmi televisivi della serata.

Nel piccolo alloggio, dove non vi sono porte a dividere un locale dall'altro, lo scalda-acqua — come accertato dai carabinieri di Gressoney — non funziona perfettamente: infatti la fiammella che rimane sempre accesa risulta più alta del normale. E' stato questo un particolare che ai due giovani (avevano montato loro il boiler nella baita) era probabilmente sfuggito e che si è dimostrato fatale.

Massimo Sisto

Elena Novaretti

L'appartamento occupato da Sisto e dalla Novaretti è basso (l'altezza non supera il metro e 80 centimetri, non vi è corrente luminaria) e la mancanza di porte tra un ambiente e l'altro sabato notte ha favorito la diffusione dell'ossido di carbonio prodotto dalla fiammella del boiler e la sua concentrazione in una percentuale tale da provocare l'avvelenamento dei due giovani.

Massimo Sisto e Elena Novaretti si sono accorti di sentirsi male e hanno tentato di reagire. Il giovane, secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri di Gressoney, è riuscito a aprire le finestre del piccolo alloggio mentre la ragazza ha avuto forti dolori di stomaco.

Domenica le famiglie Sisto e Novaretti, abituate a essere chiamate per telefono tutte le sere e allarmate perché i giovani non sono tornati a casa e non hanno avvertito, decidono di mandare a Gressoney i due fratelli di Massimo, Adelfo e Paolo, di 30 anni. I due giovani arrivano nella valle del Lys nella notte di domenica, verso le 23, si recano alla baita, entrano dopo aver forzato la porta e trovano Elena e Massimo distesi sul letto: non c'è più nulla da fare, sono morti.

Marco Pasi

Presto si sarebbero sposati

Massimo ed Elena si conoscevano dal tempo del liceo - Profondo cordoglio in città dove i due giovani erano molto conosciuti

BIELLA — La notizia della tragica morte di Massimo Sisto e Elena Novaretti ha destato profondo cordoglio in città dove i due giovani erano molto conosciuti.

Massimo, un gigante alto quasi due metri, aveva un'autentica passione per il basket. Fin da giovanissimo aveva incominciato a giocare a pallacanestro e in breve era diventato uno dei punti di forza del Biella Basket Club. Poi aveva cambiato squadra militando prima nella Pallacanestro Cossato e poi nella Liberias Basket Biella. Bruno Potasso, per tanti anni dirigente del BBC, lo ricorda con queste semplici parole: «*Era veramente un bravo ragazzo*».

Aggiunge Franco Bessi, che è stato per alcune stagioni suo allenatore a Cossato: «*Era un generoso, un giocatore con cui faceva piacere portare anche perché si infondeva non solo di basket*».

E infatti Massimo Sisto, pur giocando a pallacanestro non aveva trascurato gli studi, si era diplomato ragioniere e da 5 anni lavorava con il fratello Adelfo, 32 anni, alla Sistolane, un ufficio di rappresentanze.

Viveva ancora con i genitori Guido di 60 anni e Pinalma Lovisetto, di 55. La famiglia si era trasferita a Tollegno due anni fa, da quando cioè i genitori di Massimo, entrambi commercianti, si erano ritirati in pensione. Il padre, tra l'altro, pochi mesi fa era stato colpito da un infarto ed è ancora convalescente.

Massimo aveva anche un altro fratello, Paolo, di 30 anni. Suo fratello Adolfo, alcuni anni fa, ha sposato la figlia dell'ex presidente della Biellese Ugo Massazza Gal, Maria Luisa.

Elena Novaretti, una bella ragazza alta dai modi cordiali ma riservati, simpatica, aveva conosciuto Massimo quando ancora frequentava il liceo scientifico (ora era iscritta all'università, al terzo anno di scienze naturali). Lei e la sua famiglia sono originari di Vallemosso. Il padre Gianfranco, di 55 anni, è contitolare con Lorenzo Bruno Ilacra della Filatura Ritorcitura di Valdengo. La madre, Carla Ronco, ha 45 anni.

La famiglia Novaretti si era trasferita da Vallemosso subito dopo l'alluvione, nel 68, ed era venuta ad abitare a Biella in via Pajetta 5.

Nell'ambiente del basket Elena era conosciuta come «*la ragazza di Massimo*». Dicono: «*Facevano una bella coppia; stavano bene insieme e presto si sarebbero sposati*».

Aggiunge ancora Franco Bessi: «*Era una ragazza dolce, sensibile, che aveva portato un tocco di femminilità nel nostro ambiente. Siamo tutti sconvolti per quanto è accaduto*».

Maurizio Alfisi

■ I funerali nella parrocchia di San Biagio

BIELLA — I funerali di Massimo Sisto ed Elena Novaretti si svolgeranno questa mattina nella chiesa parrocchiale di S. Biagio. Il rito funebre avrà inizio alle 9.30.

Le salme arriveranno direttamente dalla valle di Gressoney in chiesa. Le famiglie hanno voluto che i loro figli uniti nella morte ricevessero insieme l'ultimo saluto.

Massimo Sisto poi sarà sepolto nel piccolo cimitero del Barazzetto. La salma di Elena Novaretti, invece, proseguirà per Crocemosso dove sarà sepolta nella tomba di famiglia della madre.

(m. al.)

La Biellese pareggia ad Aosta, ma riesce ugualmente ad agganciare la capolista.

Obiettivo raggiunto e adesso la C2

I bianconeri di Gianni Mialich sono riusciti ad annullare sei punti di svantaggio in dodici gare - Anche il Pinerolo è tornato in corsa - E domenica al La Marmora arriva il Cuneo

Aosta. Una delle poche azioni di attacco di Rigamonti nel match con i rossoneri (Foto Fighera)

AOSTA — Domenica sera il sorriso forzato del presidente Meraviglia e di altri dirigenti celava una verità facile da leggere: l'undicesima di ritorno nei piani bianconeri doveva essere la giornata del sorpasso. Soltanto Mialich, che non ama gli entusiasmi a tavolino e sapeva terribile l'Aosta, la pensava diversamente. Dopo lo 0-0 il cozzare delle due diverse correnti di pensiero (società da una parte, tecnico dall'altra) non è sfuggito a chi è stato negli spogliatoi del Puchoz.

L'aggancio, di per sé impresa rimarchevole nei punti di svantaggio annullati in dodici gare), fa complicato un campionato che annuncia un finale entusiasmante. La Saviglianese è sempre in testa e ora c'è il Pinerolo ad un punto e con un calendario (St-Vincent e Cairese in casa, Savona fuori) che sembra più agevole di quello dei bianconeri (Cuneo ed Albenga al La Marmora, più la trasferta a Savigliano) prima della scontro diretto nell'ultima giornata.

Ad Aosta la Biellese ha confermato di non essere un cuor di leone lontano dal pubblico amico. La difesa «bella» spesso e a centrocampo la classe non è pari alla volontà, sproporzione che lascia Cavagnetto e Rigamonti a corto di palloni giocabili. Le progressioni di Evangelisti non possono sopperire all'appannamento di Martinelli e Bignotti e alle incertezze tattiche di Vignati.

Mialich, che sembrava a mettere il dito nella piaga («*Questa non è una squadrone*», riconosce i limiti suoi: «*Siamo una formazione dai due volti: leone in casa, pecora fuori. Al La Marmora giochiamo in modo completamente diverso. Con l'Aosta non siamo riusciti a fare tre passaggi consecutivi, ci sarebbe da vergognarsi. E' indispensabile l'uomo in più a centrocampo, quello che sa mettere sul piede di Cavagnetto il pallone da spingere soltanto in rete*».

L'allusione a Luciano Massaro è nitida. Mialich sorride, ma vuole togliersi da qualsiasi polemica: «*Massaro lo vedo e non lo vedo. E' sempre malato e forse lo avrò a disposizione soltanto per le ultime due partite*». Attorno al centrocampista sta nascendo, un piccolo caso. Il presidente Meraviglia dice che Luciano «*ha una caviglia gonfia così*», ma altri lo vorrebbero più pronto a soffrire e a sacrificarsi per la squadra.

Quando mancano 360' alla fine della stagione, Mialich ripete: «*A questo punto il campionato possiamo soltanto perderlo da soli. Il pareggio ad Aosta non va sottovalutato, piuttosto abbiamo lasciato un punto a Vada. La sfida si risolverà nelle ultime due domeniche, dopo la sosta pasquale, quando andremo a Savigliano e poi ospiteremo il Pinerolo. Per quanto mi riguarda devo affrontare un solo problema: ho pochi uomini a disposizione*».

Per arrivare alla sprint in testa al gruppo la Biellese non deve fallire con Cuneo ed Albenga, avversari per nulla disposti a farsi da parte. I compagni di viaggio di Savigliano, prima del faccia a faccia al Morino, dovranno affrontare in casa la derelitta Imperia e andare a Domodossola, dove anche i bianconeri di recente hanno lasciato un punto.

Dario Cresto-Dina

Ogni sabato sera
PIANO BAR
* * *
Il 2° e il 4° martedì di ogni mese
QUARTETTO JAZZ
* * *
Avete provato le specialità del nostro Ristorante?

CAMANDONA (VC)
Tel. 015-74.83.83/74.81.72

Gli azzurri cedono in casa e tornano in zona retrocessione

La Cossatese senza gioco e idee

COSSATO — La classifica parla chiaro: la Cossatese è in piena crisi. La partita di domenica con il Verbania ha messo a nudo tutti i difetti di una squadra che si trova più che mai invischiata nella lotta per non retrocedere dopo un'andata decisamente positiva. E purtroppo, per le speranze dei dirigenti, la decisione di sostituire nella conduzione della squadra mister Silvano Lobia con Tiberio Manzini non sta raccogliendo i frutti sperati.

I risultati sono lì ad indicare l'inutilità del provvedimento adottato per ragioni non propriamente tecniche. Gli azzurri al momento del cambio d'allenatore, pur con la fatale Sunese in arrivo si erano imposti con un 6-1 che aveva fatto scoppiare il finimondo, si trovavano a quota 13, due punti in più del Gattinara ed uno del Crescentino che adesso li hanno raggiuntati al terz'ultimo posto, e vantavano cinque lunghezze sul Villadossola (adesso si sono ridotte a due) e sei sul Carisio (sono scese a quattro). In conseguenza al solo pareggio interno con il Trino e alle ultime consecutive sconfitte con Villadossola e Verbania.

In più le auspicate novità tattiche, tendenti a osservare l'incontro con il Verbania, non si sono rivelate di certo azzeccate.

Domenica, opposta ad una compagine spigliata nel gioco e fresca atleticamente, la Cossatese ha offerto una delle peggiori prestazioni del campionato anche a causa di disposizioni tattiche palesemente sbagliate. Due mosse infatti si sono rivelate inopportune: il controllo dell'estroso Treglocioni, giocatore che agisce prevalentemente sulla fascia affidato a Marola e quello del contravanti Mambretti, specialista nel gioco aereo, a Franco Bucino il quale formalmente sui palloni alti è parso in difficoltà.

Fin dall'avvio, nonostante il carattere dei due azzurri, il tandem verbanese ha fatto il bello ed il cattivo tempo senza che in casa locarno si prendessero le opportune contromisure (od almeno lo si cercassero). Treglocioni ha confezionato ai 13' la palla per la botta di Galardelli che ha subito messo in difficoltà i padroni di casa e poi ha incominciato a crossare invitanti palloni per la testa di Mambretti. E al terzo tentativo il contravanti verbanese ha reso vane le ripetute prodezze di Pasulo spedendo in fondo al sacco il «solito» traversone dell'ala.

Sotto di 2-0 la Cossatese ha modificato il suo assetto ed a metà ripresa quando l'allenatore Cerri è stato sostituito con il difensore Sassi e il centrocampista Marola ha fatto in avanti coppia fissa con Iulini. Un rimescolamento delle carte che ha lasciato perplessi i tifosi azzurri i quali, in tribuna, non hanno mancato di manifestare il loro disappunto.

Mister Manzini negli spogliatoi non è stato molto tenero nei confronti dei suoi giocatori.

r. cyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Gunny.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: riposo.

BORGOSESIA

SOCIALE: film a luci rosse.

COSSATO

MICHELETTI: Police story.
PRIMAVERA: chiuso per lavori.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Savio, via Italia 11, tel. 22.480; **Chiavazza:** Colombo Inferiore, Salussola.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031. **Lessona, Valle Mosso, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Marinelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
4x4 AUTO JUNIOR G. UBERTI BONA
NISSAN MOTORI IBERICA
L'UNICA!!! CONCESSIONARIA UFFICIALE per la Provincia di Vercelli
• SUZUKI • SUBARU • DAIHATSU • • NISSAN EBRO • HYUNDAI • FIAT MORETTI •
BIELLA - Via Milano 46 - Tel. 615 27.405 - 28.766 • Magazzino: Tel. 015 461.523 - ZUMAGLIA - Via Provinciale 2
Assistenza qualificata • In esclusiva ricambi originali

NUOVA PATROL 6 CILINDRI IN LINEA

«K» TETTO BASSO	L. 21.220.000
«J» TETTO ALTO	L. 21.350.000
«K» METALLIZZATA	L. 21.700.000
«TR» 3300 cc	L. 23.375.000
«TR» METALLIZZATA	L. 23.775.000
STATION WAGON	L. 25.685.000
STATION WAGON MET. SUPERBOLLO RIDOTTO DEL 50%	L. 26.130.000

+ IVA 18% E IMMATRICOLAZIONE

NISSAN MOTORIZZAZIONE IBERICA

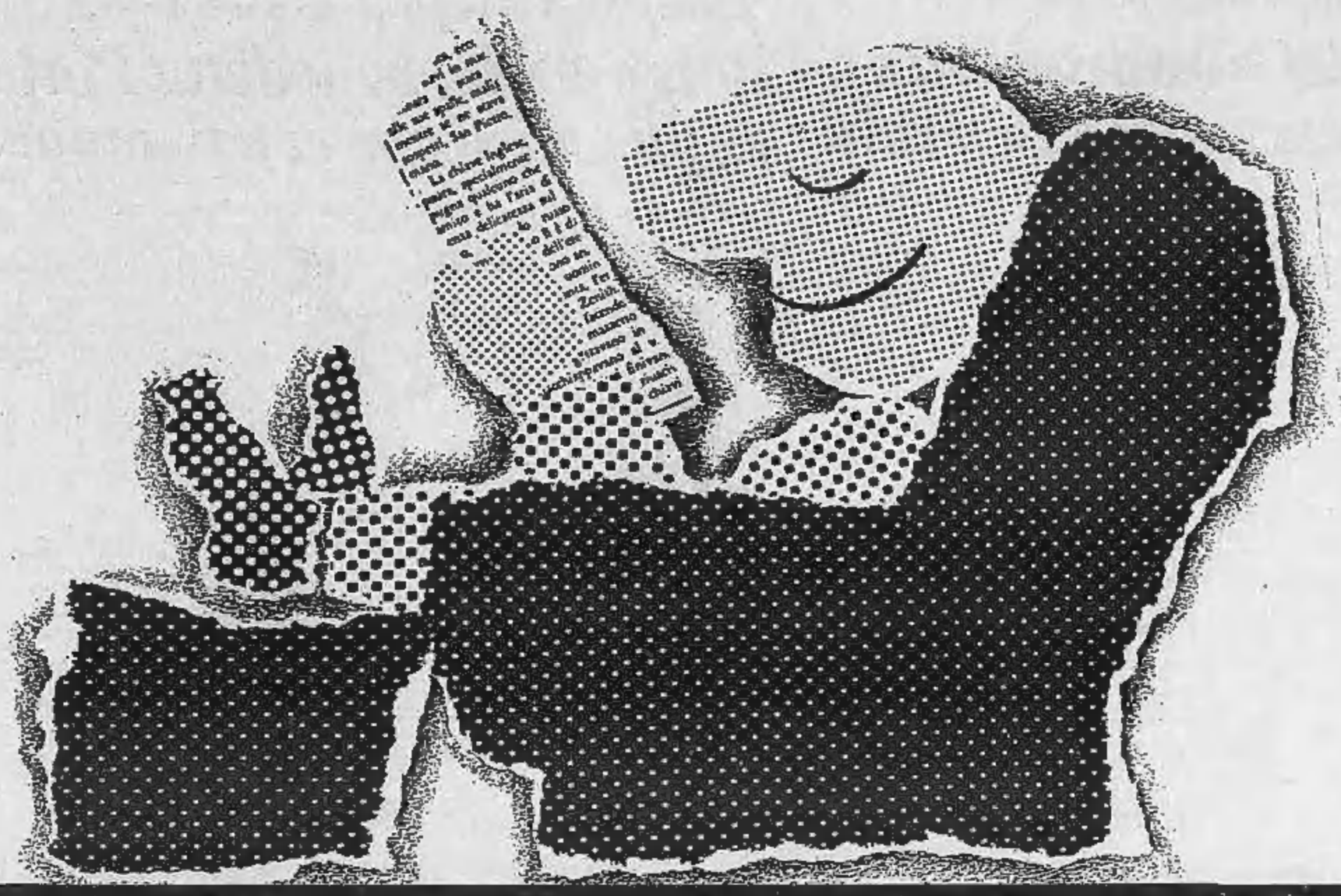
Modello K (tetto basso)	Modello J (tetto alto)	Modello TR (tetto basso)	Modello Station Wagon 7 posti
motore diesel A4.28 - 4 cl.	motore diesel A4.28 - 4 cl.	motore diesel SD33 - 6 cl.	motore diesel SD33 - 6 cl.
2820 cc - 72 CV	2820 cc - 72 CV	3246 cc - 95 CV	3246 cc - 95 CV
portata utile kg 475	portata utile kg 675	portata utile kg 535	portata utile kg 505

APERTO TUTTI I SABATI E DOMENICA 29 MARZO

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 615/927.456
Milano tel. 02/669.1464 Varese tel. 0332/235.568
...perché la vita è più bella in due!

AVIS
BIELLA
Via Meucci, 19 - Tel. 26302

CGSS



A TUTTO VOLUME!

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

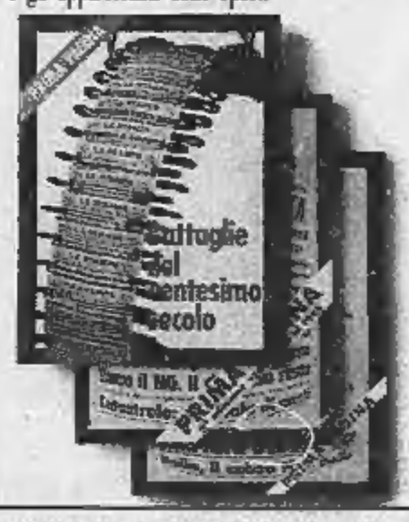
I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.



MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°____ Collezione Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente